Complets II n. 711 ...

Anno XIX - N. 26

1° luglio 1926

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

Roma - Tipografia Ditta L. Cecchini

Digitized by Google

DECRETO MINISTERIALE 18 marzo 1926, *contenente modificazioni alla tariffa eccezionale n.* 22 *per i trasporti a grande velocità* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI.

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;
Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

L'intestazione della tariffa eccezionale n. 22 G. V. di cui al punto 17 dell'allegato 4 al R. decreto-legge 6 aprile 1925, n. 372, è modificata come segue:

« Latte fresco, anche sterilizzato e latte condensato (escluso quello in barattoli) purchè destinato direttamente ed esclusivamente al consumo, da e per tutte le stazioni della rete dello Stato ».

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione ed entrerà in vigore 15 giorni dopo la sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 marzo 1926.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

---

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 21 giugno 1926, n. 142.

Digitized by Google

Ordine di servizio N. 75.

Norme per il servizio della gestione viaggiatori.

Contemporaneamente al presente ordine di servizio vengono pubblicate (a parte) le « *Norme per il servizio della gestione viaggiatori* », edizione 1° luglio 1926, che annullano e sostituiscono, per la parte che riguarda la gestione suddetta, quelle per il servizio contabile delle gestioni viaggiatori e bagagli e cani, edizione 1° luglio 1909, pubblicate con l'O. S. 160/1909.

Tali « Norme », che verranno distribuite a cura del Controllo viaggiatori e bagagli, contengono le disposizioni relative al rilascio, alla controlleria ed alla contabilizzazione dei biglietti di viaggio.

Le principali varianti in confronto alle preesistenti « Norme » del 1909 risultano enumerate sul foglio di colore rosa appositamente incluso in ogni fascicolo e fra tali varianti meritano particolare attenzione le seguenti:

1°) *Istituzione e soppressione di biglietti.*

a) Sono istituiti i biglietti di andata e ritorno a cartoncino a destinazione fissa, a tariffa ridotta del 30 e 50 %, da distribuirsi dalle stazioni e per le relazioni che verranno stabilite dal Controllo nei casi di riduzioni di viaggio, di carattere concessionale o di riduzioni accordate in occasione di esposizioni, feste, ecc.

b) Sono soppressi i biglietti facoltativi a cartoncino a tariffa intera ed a metà prezzo *per treni diretti*, essendo stati sostituiti, per effetto della riforma delle tariffe 1° maggio 1925, dai biglietti a tariffa differenziale interi e metà prezzo (*a fascicolo*).

c) Sono pure soppressi i biglietti *di sola andata* del servizio ferroviario marittimo per *viaggi individuali a tariffa ridotta*, ed in loro vece, fino ad esaurimento delle attuali scorte, debbono distribuirsi quelli della stessa specie ora in uso per i viaggi collettivi. In occasione di riforniture verrà inviato il nuovo tipo di detti biglietti appositamente istituito.

Le stazioni provvederanno per la restituzione, nei

Digitized by Google

modi d'uso, al Controllo viaggiatori e bagagli delle scorte dei biglietti soppressi.

2°) *Tessere concessione speciale IX.*

Per la fornitura e contabilizzazione delle tessere per artisti teatrali, come risulta dall'articolo 23, paragrafo 1° delle nuove « Norme », sono stabilite le stesse modalità previste per le tessere dei biglietti di abbonamento, vale a dire che le stazioni interessate dovranno richiederle e portarle in carico come queste ultime e dovranno provvedere alla contabilizzazione dei relativi importi a mezzo del mod. Ci 203-*ter*.

In conseguenza di ciò, le stazioni interessate, per pareggiarsi dell'importo delle tessere in rimanenza al 30 giugno 1926, si accrediteranno sul c/c mod. Ci 502 alla voce « Stampati a pagamento fuori uso » dell'importo stesso provvedendo nel contempo ad assumerle in carico sul registro mod. Ci 207, ed osservando poi per la loro contabilizzazione le disposizioni contenute nell'allegato n. 7 punto 4° comma *r*) delle « Norme anzidette ».

3°) *Servizio cumulativo italiano.*

Le concessioni di carattere eccezionale ammesse dalle ferrovie concesse in servizio cumulativo risultano dall'allegato *B* al presente ordine di servizio.

4°) *Tenuta dei registri di stazione.*

Oltre allo scartafaccio mod. Ci 209 viene esteso a tutte indistintamente le stazioni l'uso del registro dei biglietti distribuiti mod. Ci 210. Con la fornitura di tale registro restano abrogate le disposizioni contenute al riguardo nell'O. S. 174-1913.

5°) *Riassunti contabili pel Controllo.*

Per la contabilizzazione dei biglietti a destinazione fissa sono istituiti tre tipi di riassunti tanto per il servizio interno quanto per il servizio cumulativo italiano, ferroviario marittimo ed internazionale, e cioè:

– mod. Ci 213 speciale e Ci 214 speciale *con corrispondenze stampate*, da usarsi da quelle principali stazioni della rete, che ne verranno fornite;

– mod. Ci 213 grande e Ci 214 grande, da usarsi dalle stazioni di maggiore importanza che non saranno dotate di mod. Ci 213 e Ci 214, speciali, di cui al comma precedente;

– mod. Ci 213 piccolo e mod. Ci 214 piccolo in sostituzione dei mod. Ci 213 e Ci 214, a chiusura periodica, usati dalle stazioni di minore importanza.

Digitized by Google

Sui vari prospetti componenti il riassunto mod. Ci 213 è stata aggiunta una colonna nella quale si dovrà indicare la lettera di serie che contraddistingue i biglietti à destinazione fissa, conforme già risulta sul riassunto mod. Ci 213-*A* pei biglietti a percorso facoltativo.

Per la contabilizzazione dei biglietti a destinazione facoltativa tanto in servizio interno quanto in servizio cumulativo italiano e ferroviario marittimo rimangono in uso due soli tipi di riassunti e cioè:

– mod. Ci 213-*A* e Ci 214-*A* di formato grande da utilizzarsi dalle stazioni di maggiore importanza; mod. Ci 213 *A* e Ci 214-*A* di formato piccolo da usarsi da tutte le altre stazioni.

I vari prospetti componenti i riassunti della contabilità viaggiatori hanno subito alcune varianti nella numerazione conforme risulta dall'allegato *A*.

I fogli intercalari di supplemento ai vari prospetti dei mod. Ci 213 e Ci 213 *A* sono ora i seguenti:

– *Per il mod.* Ci 213 (formato grande e formato piccolo):

a) modello tipo da servire di supplemento per ognuno dei prospetti I, II, VIII e XXVII;

b) modello tipo da servire come sopra di supplemento ai prospetti XXV e XXX.

– *Per il mod. Ci* 213 *A* :

c) modello tipo da servire come sopra di supplemento ai prospetti III, IV, XIII, XIV e XXIX;

d) modello da servire di supplemento al prospetto V;

e) modello tipo da servire, come sopra, di suplemento ai prospetti XV e XVI;

f) modello da servire di supplemento al prospetto XVII;

g) modello tipo da servire, come sopra, di supplemento ai prospetti XXVIII e XXXI;

h) modello da servire di supplemento al prospetto XXXVII.

In relazione alle modificazioni apportate ai vari prospetti dei mod. Ci 213 e Ci 214 è stato opportunamente aggiornato il riepilogo generale dei biglietti distribuiti mod. Ci 212.

Sono soppressi i riassunti mod. Ci 214 *A* bis e Ci 258.

La soppressione del mod. Ci 214-*A*-*bis* è però subordinata alla compilazione del riassunto mod. Ci 214-*A* di nuovo modello, sul quale è stampato, nell'ultima pagina, l'apposito quadro per riportarvi le situazioni di casellario

Digitized by Google

dei biglietti a destinazione facoltativa del servizio cumulativo italiano e ferroviario marittimo allorquando durante il mese non siasi verificata vendita.

6°) *Controlleria.*

Si richiama l'attenzione sulle disposizioni contenute nell'articolo 37 circa il rilascio di biglietti per i viaggiatori fruenti di tariffa ridotta in partenza da case cantoniere e da stazioni disabilitate.

7°) *Disposizioni varie.*

Le disposizioni riguardanti la contabilizzazione delle nuove marche a valore per la convalidazione dei biglietti gratuiti, portanti cioè il nome della stazione e la numerazione progressiva, andranno in vigore all'atto della fornitura delle nuove marche stesse.

Similmente le disposizioni contemplate negli art. 25 (paragrafo 5) e 37 (paragrafo 45) concernenti i viaggi che effettuano per motivi di servizio gli appartenenti alla M. F. S. N. andranno in vigore alla data che verrà ulteriormente indicata da apposito ordine di servizio, ferme restando nel frattempo quelle attualmente in vigore.

La fornitura dei biglietti, con le nuove caratteristiche conforme ai modelli risultanti dall'allegato N. 12, alle « Norme », sarà fatta gradualmente e cioè in occasione di ristampa per riforniture delle scorte. Così pure sarà fatta gradualmente la fornitura degli stampati di nuovo modello dai competenti Magazzini.

A cura quindi delle stazioni, fino a che non saranno stati forniti gli stampati di nuovo modello, dovranno essere adattati gli stampati di vecchio tipo di cui sono in possesso.

A pagina 109, paragrafo 22 dell'art. 23, le parole « *si applicano i prezzi della tariffa ridotta del* 70 % » debbono essere sostituite da quelle « *si applica la metà prezzo della tariffa ordinaria differenziale* » e la parola « *verde* » che indica il colore della richiesta deve essere sostituita da quella « *bianco* ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Digitized by Google

ALLEGATO A *all'Ord. Serv. N. 75 - 1926.*

Variazioni apportate alla numerazione di alcuni prospetti che servono per la contabilizzazione delle sotto indicate specie dei biglietti.

Prospetto	Specie dei biglietti da contabilizzare sui prospetti controcitati	
	ATTUALMENTE	IN SEGUITO ALL'AVVENUTA VARIAZIONE
III	A destinazione facoltativa a cartoncino per treni diretti e promiscui	A destinazione facoltativa a fascicolo a tariffa ordinaria differenziale
XIII	Tessere concessione speciale XX (1)	A destinazione facoltativa di andata e ritorno per treni di qualsiasi categoria
XIV	A destinazione fissa a foglietto già a tariffa differenziale C.	A destinazione facoltativa di andata e ritorno per treni accelerati, omnibus e misti
XX	Fascicoli a scontrini per traversate marittime a prezzo ridotto	(Prospetto soppresso)
XXVIII	A destinazione facoltativa a cartoncino a metà prezzo per treni diretti e promiscui	A destinazione facoltativa a fascicolo a metà prezzo della tariffa ordinaria differenziale
XXX	A destinazione fissa già a tariffa differenziale A	A destinazione fissa a tariffa ridotta del 70 %

(1) Le tessere per la concessione speciale XX sono da contabilizzarsi al prospetto XV del mod. Ci 213 A in calce al quale dovrà essere riportata la situazione di casellario, ancorchè durante il mese non siasi verificata vendita

Prospetto	Specie dei biglietti da contabilizzare sui prospetti controcitati	
	ATTUALMENTE	IN SEGUITO ALL'AVVENUTA VARIAZIONE
XXXI	A destinazione facoltativa già a tariffa differenziale A	A destinazione facoltativa a tariffa ridotta del 70%
XXXII	A destinazione fissa già a metà prezzo della tariffa differenziale A	Di entrata nelle stazioni
XXXIII	A destinazione facoltativa già a metà prezzo della tariffa differenziale A	Di entrata nelle case cantoniere
XXXIV	A destinazione fissa già a tariffa militare	Cartellini per prenotazione posti
XXXV	Mod. Ci 200	Marche in distribuzione alle stazioni per la convalidazione dei biglietti gratuiti
XXXVI	A destinazione facoltativa già a tariffa militare	Marche in distribuzione alle case cantoniere per la convalidazione dei biglietti gratuiti
XXXVII	Biglietti di entrata nelle stazioni	Mod. Ci 203 ter.
XXXVIII	Biglietti di entrata nelle case cantoniere	Bollettari per noleggio cuscini

Avvertenza — *Per la contabilizzazione delle varie specie dei biglietti vedasi l'allegato N. 7 alle nuove «norme».*

Digitized by Google

ALLEGATO **B** *all'Ordine di Servizio N. 75 - 1926.*

PROSPETTO delle Concessioni eccezionali di carattere permanente per le quali è ammesso il Servizio Cumulativo Viaggiatori e Bagagli.

Digitized by Google

N. d'ordine	Concessioni eccezionali di carattere permanente	Riduzioni accordate dalle Ferrovie dello Stato	
		pei trasporti delle persone	pei trasporti dei bagagli
1	Viaggi dei funzionari ed agenti di P. S. (O. S. 56 - 1921 e 83-1922)	Gratuiti	—
2	Viaggi degli agenti postali O. S. 131-1904 (ex Adriatica) Istruz. N. 20-1892 (ex Mediterranea) e Circolare N. 18-1906	Gratuiti	—
3	Viaggi degli orfani di guerra minorenni e degli interdetti per infermità di mente (O. S. 52-1918)	Gratuiti	—
4	Viaggi dei militari di scorta alle salme dei caduti (O. S. 35-1923)	Gratuiti	—
5	Viaggi per servizio della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale (Boll. Comm.le 20-1923 e 9-1924)	Tariffa ridotta del 70 % .	Riduzioni previste dal Regolamento Trasporti Militari.
6	Viaggi dei giornalisti e delle loro famiglie (O. S. N. 3-1909)	Per i giornalisti: Tariffa ridotta del 70 %; per le famiglie metà prezzo della tariffa ordinaria differenziale.	—
7	Viaggi dei mutilati ed invalidi di guerra delle categorie 1ª (non provvista di assegno di super invalidità) 2ª, 3ª e 4ª (Riv. Com. N. 12-1925)	Per la 1ª categoria tariffa ridotta del 70 %; per la 2ª, 3ª e 4ª categoria metà prezzo della tariffa ordinanaria differenziale.	Trasporto gratuito come bagaglio dell'apparecchio indispensabile di locomozione personale dei Mutilati o invalidi ascritti alla 1ª categoria di pensione, che hanno bisogno di essere trasportati con mezzi meccanici. Trasporto a tariffa militare col bollo del bagaglio personale del mutilato o invalido di 1ª categoria, fino al limite di 100 kg.
8	Viaggi dei membri del Direttorio dell'Associazione Nazionale Volontari di guerra e del Comitato Nazionale dell'Associazione stessa (Riv. Com. 12-1925)	Tariffa ridotta del 70 % .	—
9	Viaggi dei parenti dei caduti in guerra che si recano a visitare le tombe dei loro congiunti (Riv. Com. N. 12-1925)	Tariffa ridotta del 70 % ...	—
10	Viaggi dei congiunti dei militari e dei cittadini morti per causa di guerra chiamati a visita dalle Commissioni mediche e delle persone di accompagnamento (Boll.no Comm.le 23-1924 e Riv. Com. N. 13-1925)	Tariffa ridotta del 70 % ...	—
11	Viaggi degli appartenenti al nuovo Corpo degli Agenti di P. S. e delle rispettive famiglie (Riv. Com. N. 16-1925 e N. 9-1926).	Tariffa ridotta del 70 % per gli appartenenti al Corpo e metà prezzo della tariffa ordinaria differenziale per le rispettive famiglie	Riduzioni previste dal Regolamento Trasporti militari.

N. B. Per le spiegazioni delle chiamate vedesi ultima pagina.

Digitized by Google

Ferrovia **Santhià Biella**		Ferrovia **Sondrio Tirano**		Ferrovia **Grignasco Coggiola**		Ferrovia **Nord Milano**		Ferrovia **Monza Molteno Oggiono**		Ferrovia **Valle Brembana**		Società Nazionale **di Ferrovie e Tramvie**	
V	B	V	B	V	B	V	B	V	B	V	B	V	B
—	—	*	—	*	—	*	—	—	—	—	—	—	—
—	—	*	—	*	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	*	—	*	—	—	—	—	—	*	—	*	—
—	—	*	—	*	—	*	—	—	—	(2)	—	*	—
*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	—
*	—	..	—	(1)	—	—	—	—	—	*	—	—	—
*	*	*	*	*	*	—	—	*	*	*	*	*	*
*	—	*	—	(1)	—	—	—	—	—	*	—	—	—
*	—	*	—	(1)	—	—	—	—	—	*	—	*	—
*	—	*	—	(1)	—	—	—	—	—	*	—	*	—
*	*	*	*	(1)	*	—	—	*	*	*	*	*	*

Digitized by Google

N. d'ordine	Concessioni eccezionali di carattere permanente	Riduzioni accordate dalle Ferrovie dello Stato	
		pei trasporti delle persone	pei trasporti dei bagagli
1	Viaggi dei funzionari ed agenti di P. S. (O. S. 56 - 1921 e 83-1922)	Gratuiti	—
2	Viaggi degli agenti postali O. S. 131-1904 (ex Adriatica) Istruz. N. 20-1892 (ex Mediterranea) e Circolare N. 18-1906	Gratuiti	—
3	Viaggi degli orfani di guerra minorenni degli interdetti per infermità di mente (O. S. 52-1918)	Gratuiti	—
4	Viaggi dei militari di scorta alle salme dei caduti (O. S. 35-1923)	Gratuiti	—
5	Viaggi per servizio della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale (Boll. Comm.le 20-1923 e 9-1924)	Tariffa ridotta del 70 % .	Riduzioni previste dal Regolamento Trasporti Militari.
6	Viaggi dei giornalisti e delle loro famiglie (O. S. N. 3-1909)	Per i giornalisti: Tariffa ridotta del 70 %; per le famiglie metà prezzo della tariffa ordinaria differenziale.	—
7	Viaggi dei mutilati ed invalidi di guerra delle categorie 1ª (non provvista di assegno di super invalidità 2ª, 3ª e 4ª (Riv. Com. N. 12-1925)	Per la 1ª categoria tariffa ridotta del 70 %; per la 2ª, 3ª e 4ª categoria metà prezzo della tariffa ordinaria differenziale.	Trasporto gratuito come bagaglio dell'apparecchio indispensabile di locomozione personale dei Mutilati o invalidi ascritti alla 1ª categoria di pensione, che hanno bisogno di essere trasportati con mezzi meccanici. Trasporto a tariffa militare col bollo del bagaglio personale del mutilato o invalido di 1ª categoria, fino al limite di 100 kg.
8	Viaggi dei membri del Direttorio dell'Associazione Nazionale Volontari di guerra e del Comitato Nazionale dell'Associazione stessa (Riv. Com. 12-1925)	Tariffa ridotta del 70 % ..	—
9	Viaggi dei parenti dei caduti in guerra che si recano a visitare le tombe dei loro congiunti (Riv. Com. N. 12-1925)	Tariffa ridotta del 70 % ...	—
10	Viaggi dei congiunti dei militari e dei cittadini morti per causa di guerra chiamati a visita dalle Commissioni mediche e delle persone di accompagnamento (Boll.no Comm.le 23-1924 e Riv. Com. N. 13-1925)	Tariffa ridotta del 70 % ...	—
11	Viaggi degli appartenenti al nuovo Corpo degli Agenti di P. S. e delle rispettive famiglie (Riv. Com. N. 16-1925 e N. 9-1926).	Tariffa ridotta del 70 % per gli appartenenti al Corpo e metà prezzo della tariffa ordinaria differenziale per le rispettive famiglie	Riduzioni previste dal Regolamento Trasport militari.

N B Per le spiegazioni delle chiamate vedasi ultima pagina.

Digitized by Google

Ferrovie Venete		Ferrovia **Suzzara Ferrara**		Ferrovia di **Reggio Emilia**		Ferrovia **Reggio Ciano d'Enza**		Ferrovia **Val Senio**		Ferrovie e Tramvie **Padane**		Ferrovia **Centrale Umbra**	
V	B	V	B	V	B	V	B	V	B	V	B	V	B
*	—	*	—	*	—	*	—	*	—	*	—	*	—
—	—	*	—	—	—	—	—	—	—	—	—	*	—
*	—	*	—	*	—	*	—	*	—	*	—	(2)	—
*	—	*	—	*	—	*	—	*	—	*	—	*	—
*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
—	—	*	—	—	—	—	—	*	—	*	—	—	—
*	*	*	*	(2)	*	(2)	*	*	*	*	*	*	*
*	—	*	—	*	—	*	—	*	—	*	—	—	—
*	—	*	—	*	—	*	—	*	—	*	—	—	—
—	—	*	—	*	—	*	—	*	—	*	—	—	—
*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*

Digitized by Google

N. d'ordine	Concessioni eccezionali di carattere permanente	Riduzioni accordate dalle Ferrovie dello Stato	
		pei trasporti delle persone	pei trasporti dei bagagli
1	Viaggi dei funzionari ed agenti di P. S. (O. S. 56 - 1921 e 83-1922)	Gratuiti	—
2	Viaggi degli agenti postali O. S. 131-1904 (ex Adriatica) Istruz. N. 20-1892 (ex Mediterranea) e Circolare N. 18-1906	Gratuiti	—
3	Viaggi degli orfani di guerra minorenni degli interdetti per infermità di mente (O. S. 52-1918)	Gratuiti	—
4	Viaggi dei militari di scorta alle salme dei caduti (O. S. 35-1923)	Gratuiti	—
5	Viaggi per servizio della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale (Boll. Comm.le 20-1923 e 9-1924)	Tariffa ridotta del 70 % .	Riduzioni previste dal Regolamento Trasporti militari.
6	Viaggi dei giornalisti e delle loro famiglie (O. S. N. 3-1909)	Per i giornalisti: Tariffa ridotta del 70 %; per le famiglie metà prezzo della tariffa ordinaria differenziale.	—
7	Viaggi dei mutilati ed invalidi di guerra delle categorie 1ª (non provvista di assegno di super invalidità) 2ª, 3ª e 4ª (Riv. Com. N. 12-1925)	Per la 1ª categoria tariffa ridotta del 70 %; per la 2ª, 3ª e 4ª categoria metà prezzo della tariffa ordinanaria differenziale.	Trasporto gratuito come bagaglio dell'apparecchio indispensabile di locomozione personale dei Mutilati o invalidi ascritti alla 1ª categoria di pensione, che hanno bisogno di essere trasportati con mezzi meccanici. Trasporto a tariffa militare col bollo del bagaglio personale del mutilato o invalido di 1ª categoria, fino al limite di 100 kg.
8	Viaggi dei membri del Direttorio dell'Associazione Nazionale Volontari di guerra e del Comitato Nazionale dell'Associazione stessa (Riv. Com. 12-1925)	Tariffa ridotta del 70 % .	—
9	Viaggi dei parenti dei caduti in guerra che si recano a visitare le tombe dei loro congiunti (Riv. Com. N. 12-1925)	Tariffa ridotta del 70 % ...	—
10	Viaggi dei congiunti dei militari e dei cittadini morti per causa di guerra chiamati a visita dalle Commissioni mediche e delle persone di accompagnamento (Boll.no Comm.le 23-1924 e Riv. Com. N. 13-1925)	Tariffa ridotta del 70 % ...	—
11	Viaggi degli appartenenti al nuovo Corpo degli Agenti di P. S. e delle rispettive famiglie (Riv. Com. N. 16-1925 e N. 9-1926).	Tariffa ridotta del 70 % per gli appartenenti al Corpo e metà prezzo della tariffa ordinaria differenziale per le rispettive famiglie	Riduzioni previste dal Regolamento Trasporti militari.

N. B. Per le spiegazioni delle chiamate vedasi ultima pagina.

Digitized by Google

Ferrovia **Mandela Subiaco**		Ferrovia **Cancello Benevento**		**Ferrovie Salentine**		**Ferrovie Complementari della Sardegna**		Ferrovia **Rovereto Riva**		Ferrovia **Sedico Brib. Agordo**	
V	B	V	B	V	B	B	V	B	V	B	V
*	..	*	—	*	—	*	—	*	—	*	—
—	..	—	—	..	—	*	—	—	—	*	—
*	—	*	—	*	—	*	—	*	—	*	—
*	—	*	..	*	—	(2)	—	*	—	*	—
*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
*	—	*	—	*	—	—	—	*	—	*	—
*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
*	—	*	—	*	—	—	—	*	—	*	—
*	—	*	—	*	—	*	—	*	—	*	—
*	—	*	—	*	—	—	—	*	—	*	—
*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*

Digitized by Google

N. d'ordine	Concessioni eccezionali di carattere permanente	Riduzioni accordate dalle Ferrovie dello Stato	
		pei trasporti delle persone	pei trasporti dei bagagli
12	Viaggi dei mutilati ed invalidi chiamati a visita medica presso le Commissioni mediche della Direzione delle Pensioni di guerra e delle persone d'accompagnamento (Rivista Com. N. 13-1925 e 7-1926)	Tariffa ridotta del 70 %...	—
13	Viaggi dei mutilati o invalidi di guerra provvisti di assegno di super invalidità (Riv. Com. N. 12-1925)	Tariffa ridotta del 70 % per i mutilati; gratuiti per la persona di accompagnamento	Trasporto gratuito come bagaglio dell'apparecchio indispensabile di locomozione personale dei mutilati ed invalidi che hanno bisogno di essere trasportati con mezzi meccanici. Trasporto a tariffa militare col bollo del bagaglio personale del mutilato o invalido fino al limite di 100 kg.
14	Viaggi degli appartenenti al Comitato Centrale dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra dell'Associazione Nazionale Combattenti e dei componenti la rappresentanza centrale dell'Associazione Nazionale Madri, Vedove e Famiglie dei caduti e dispersi in guerra (Riv. Com. N. 12-1925)	Tariffa ridotta del 70 %...	—
15	Viaggi dei ricevitori postelegrafonici e delle loro famiglie (Boll. Comm.le N. 2-1920)	Metà prezzo della tariffa ordinaria differenziale	—
16	Viaggi degli operai delle R. Manifatture dei Tabacchi e delle Saline e degli operai delle Officine Carte e Valori di Torino e della R. Zecca di Roma. (Boll Comm.le 17-1922 e Riv. Com. 16-1925 punto 380)	Metà prezzo della Tariffa ordinaria differenziale	—
17	Viaggi degli Ufficiali collocati in posizione ausiliaria speciale ed in aspettativa per riduzione di quadri e delle relative famiglie. (Boll.no Comm.le N. 2-1920 e 7-1923)	Metà prezzo della Tariffa ordinaria differenziale	—
18	Viaggi dei minorenni orfani od abbandonati in causa del terremoto e delle persone di accompagnamento (Circolare n. 88-1916)	Tariffa ridotta del 30 % ...	—

N. B. Per le spiegazioni delle chiamate vedasi ultima pagina.

Digitized by Google

Ferrovia **Santhià Biella**		Ferrovia **Sondrio Tirano**		Ferrovia **Grignasco Coggiola**		Ferrovia **Nord Milano**		Ferrovia **Monza Moltena Oggiono**		Ferrovia **Valle Brembana**		Società Nazionale **di Ferrovie e Tramvie**	
V	B	V	B	V	B	V	B	V	B	V	B	V	B
*	—	*	—	(1)	—	—	—	—	—	*	—	*	—
*	*	*	*	*	*	—	—	*	*	*	*	*	*
*	—	*	—	(1)	—	—	—	—	—	*	—	—	—
*	—	*	—	*	—	—	—	—	—	*	—	*	—
*	—	*	—	*	—	—	—	—	—	*	—	*	—
*	—	*	—	*	—	—	—	—	—	*	—	*	—
*	—	*	—	*	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Digitized by Google

N. d'ordine	Concessioni eccezionali di carattere permanente	Riduzioni accordate dalle Ferrovie dello Stato	
		pei trasporti delle persone	pei trasporti dei bagagli
12	Viaggi dei mutilati ed invalidi chiamati a visita medica presso le Commissioni mediche della Direzione delle Pensioni di guerra e delle persone d'accompagnamento (Rivista Com. N. 13-1925 e 7-1926)	Tariffa ridotta del 70 %...	—
13	Viaggi dei mutilati o invalidi di guerra provvisti di assegno di superinvalidità (Riv. Com. N. 12-1925)	Tariffa ridotta del 70 % per i mutilati; gratuiti per la persona di accompagnamento	Trasporto gratuito come bagaglio dell'apparecchio indispensabile di locomozione personale dei mutilati ed invalidi che hanno bisogno di essere trasportati con mezzi meccanici. Trasporto a tariffa militare col bollo del bagaglio personale del mutilato o invalido fino al limite di 100 kg.
14	Viaggi degli appartenenti al Comitato Centrale dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra dell'Associazione Nazionale Combattenti e dei componenti la rappresentanza centrale dell'Associazione Nazionale Madri Vedove e Famiglie dei caduti e dispersi in guerra (Riv. Com. N. 12-1925)	Tariffe ridotta del 70 %...	—
15	Viaggi dei ricevitori postelegrafonci e delle loro famiglie (Boll. Comm.le N. 2-1920	Metà prezzo della tariffa ordinaria differenziale	—
16	Viaggi degli operai delle R. Manifatture dei Tabacchi e delle Saline e degli operai delle Officine Carte e Valori di Torino e della R. Zecca di Roma (Boll. Comm.le 17-1922 e Riv. Com. 16-1925 punto 380)	Metà prezzo della Tariffa ordinaria differenziale	—
17	Viaggi degli Ufficiali collocati in posizione ausiliaria speciale ed in aspettativa per riduzione di quadri e delle relative famiglie. (Boll.no Comm.le N. 2-1920 e 7-1923)	Metà prezzo della Tariffa ordinaria differenziale	—
18	Viaggi dei minorenni orfani od abbandonati in causa del terremoto e delle persone di accompagnamento (Circolare n. 88-1916)	Tariffa ridotta del 30 % ...	—

N. B. Per le spiegazioni delle chiamate vedasi ultima pagina.

Digitized by Google

Ferrovie Venete		Ferrovia **Suzzara Ferrara**		Ferrovia di **Reggio Emilia**		Ferrovia **Reggio Ciano d'Enza**		Ferrovia **Val Senio**		Ferrovie e Tramvie **Padane**		Ferrovia **Centrale Umbra**	
V	B	V	B	V	B	V	B	V	B	V	B	V	B
*	—	*	—	*	—	*	—	*	—	*	—	*	—
*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
*	—	*	—	*	—	*	—	*	—	*	—	—	—
*	—	*	—	—	—	*	—	—	—	—	—	—	—
*	—	*	—	—	—	*	—	—	—	—	—	—	—
—	—	*	—	*	—	*	—	*	—	*	—	—	—
—	—	*	—	*	—	*	—	*	—	*	—	—	—

Digitized by Google

N. d'ordine	Concessioni eccezionali di carattere permanente	Riduzioni accordate dalle Ferrovie dello Stato	
		pei trasporti delle persone	pei trasporti dei bagagli
12	Viaggi dei mutilati ed invalidi chiamati a visita medica presso le Commissioni mediche della Direzione delle Pensioni di guerra e delle persone d'accompagnamento (Rivista Com. N. 13-1925 e 7-1926)	Tariffa ridotta del 70 %...	—
13	Viaggi dei mutilati o invalidi di guerra provvisti di assegno di super invalidità (Riv. Com. N. 12-1925)	Tariffa ridotta del 70 % per i mutilati; gratuiti per la persona di accompagnamento	Trasporto gratuito come bagaglio dell'apparecchio indispensabile di locomozione personale dei mutilati ed invalidi che hanno bisogno di essere trasportati con mezzi meccanici. Trasporto a tariffa militare col bollo del bagaglio personale del mutilato o invalido fino al limite di 100 kg.
14	Viaggi degli appartenenti al Comitato Centrale dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra dell'Associazione Nazionale Combattenti e dei componenti la rappresentanza centrale dell'Associazione Nazionale Madri, Vedove e Famiglie dei caduti e dispersi in guerra (Riv. Com. N. 12-1925)	Tariffa ridotta del 70 %...	—
15	Viaggi dei ricevitori postelegrafonici e delle loro famiglie (Boll. Comm.le N. 2-1920)	Metà prezzo della tariffa ordinaria differenziale	—
16	Viaggi degli operai delle R. Manifatture dei Tabacchi e delle Saline e degli operai delle Officine Carte e Valori di Torino e della R. Zecca di Roma. (Boll. Comm.le 17-1922 e Riv. Com. 16-1925 punto 380)	Metà prezzo della Tariffa ordinaria differenziale	—
17	Viaggi degli Ufficiali collocati in posizione ausiliaria speciale ed in aspettativa per riduzione di quadri e delle relative famiglie. (Boll.no Comm.le N. 2-1920 e 7-1923)	Metà prezzo della Tariffa ordinaria differenziale	—
18	Viaggi dei minorenni orfani od abbandonati in causa del terremoto e delle persone di accompagnamento (Circolare n. 88-1916)	Tariffa ridotta del 30 % ..	—

* Servizio ammesso con le stesse norme in vigore sulle Ferrovie dello Stato, e quindi
(1) Servizio ammesso con le stesse norme in vigore sulle Ferrovie dello Stato, però con
(2) Servizio ammesso con le stesse norme in vigore sulle Ferrovie dello Stato, però
— La lineetta sta ad indicare che il servizio cumulativo non è ammesso.

N. B. — I prezzi da applicare per ciascuna amministrazione resultano dal « Prontuario dei

Digitized by Google

Ferrovia Mandela Subiaco		Ferrovia Cancello Benevento		Ferrovie Salentine		Ferrovie Complementari della Sardegna		Ferrovia Rovereto Riva		Ferrovia Sedico Brib. Agordo	
V	B	V	B	V	B	V	B	V	B	V	B
*	—	*	—	*	—	—	—	*	—	*	—
*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
*	—	*	—	*	—	*	—	*	—	*	—
—	—	—	—	*	—	—	—	—	—	*	—
—	—	—	—	*	—	—	—	—	—	*	—
*	—	*	—	*	—	—	—	*	—	*	—
(1)	—	*	—	*	—	—	—	*	—	*	—

o « gratuitamente » od in base alle corrispondenti Tariffe dello Stato
l'applicazione del « Metà prezzo della Tariffa ordinaria differenziale » (già differenziale C).
con l'applicazione della « Tariffa ridotta del 70 % ».

Servizi Cumulativi Viaggiatori e Bagagli, Edizione Gennaio 1922 ».

Digitized by Google

Ordine di Servizio N. 76.

Servizio cumulativo con la linea Francavilla Fontana-Locorotondo esercitato dalla Società per le Ferrovie Salentine. (Vedi O. S. 138-1925).

A datare dal 5 luglio 1926 il servizio cumulativo col tronco Francavilla Fontana-Cisternino Città, viene esteso al tronco Cisternino Città-Locorotondo che costituisce il complemento della linea Francavilla Fontana-Locorotondo.

I. *Trasporto dei viaggiatori e bagagli.* — Il servizio cumulativo dei viaggiatori e bagagli, già ammesso soltanto per i trasporti che si effettuano in base alle « Concessioni speciali » ed al « Regolamento pei trasporti militari » viene esteso anche ai trasporti a tariffa ordinaria.

I relativi prezzi da riscuotersi risultano dall'allegato *B*.

II. *Elenco delle stazioni del tronco Cisternino Città-Locorotondo e servizi cui sono abilitate.* — Le stazioni del tronco Cisternino Città-Locorotondo, le relative distanze dai transiti di Francavilla Fontana, Lecce e Nardò Centrale e i servizi cui sono abilitate risultano dal prospetto allegato *A*.

III. *Tassazione ed istradamento dei trasporti.* — Per la tassazione ed istradamento dei trasporti a G. V. e P. V. valgono le norme di cui al punto III dell'O. S. n. 138-1925.

IV. *Esclusione di trasporti.* — E' esclusa l'effettuazione di trasporti fra le Ferrovie Salentine e le Ferrovie dello Stato attraverso il transito di Bari e fra la ferrovia Bari-Locorotondo e le Ferrovie dello Stato attraverso i transiti di Francavilla Fontana, Lecce e Nardò Centrale.

E' pure esclusa la effettuazione di trasporti fra la stazione di Bari e quella di Francavilla Fontana, Lecce Nardò Centrale, Gallipoli, Maglie, attraverso la ferrovia Bari-Locorotondo e le Ferrovie Salentine.

In conseguenza di quanto sopra nel « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza per i trasporti delle cose » (edizione 1° luglio 1924) e nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione marzo 1921) si dovranno praticare le aggiunte nelle sedi opportune, indicate nell'allegato *C*.

Digitized by Google

Allegato **A** *all'Ordine di Servizio N 76 - 1926.*

LINEA FRANCAVILLA FONTANA-LOCOROTONDO

Esercitata da Amministrazione aderente al Controllo Comune

STAZIONI	LINEA alla quale appartengono	Distanze in chilometri dalla Stazione di			Servizi cui sono abilitate					Impianti fissi						
		Francavilla Fontana (comune)	Lecce (comune)	Nardò C.le (comune)	Grande Velocità	Piccola Velocità	Veicoli	Bestiame	Trasporti a domicilio	Piani caricatori di testa	Piani caricatori di fianco	Gru fisse Quantità	Gru fisse Portata in tonn	Bilance a ponte Quantità	Bilance a ponte Portata in tonn	Sagoma limite
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
Ceglie Messapica . . .	Francavilla Fontana-Locorotondo	16	16 (a) 62 (b)	16 (a) 77 (c)	G	P	V	B	—	—	F	—	—	1	40	S
Pascarosa	»	23	23 (a) 62 (b)	23 (a) 77 (b)	G	P	V	B	—	—	F	—	—	—	—	—
Cisternino Città	»	30	30 (a) 62 (b)	30 (a) 77 (c)	G	P	V	B	—	—	F	—	—	1	40	S
Martina Franca	»	41	41 (a) 62 (b)	41 (a) 77 (b)	G	P	V	B	D	—	F	—	—	1	40	S
Locorotondo	»	47	47 (a) 62 (b)	47 (a) 77 (b)	G	P	V	B	—	—	F	—	—	1	30	S

(a) Percorso sulla linea Francavilla Fontana Locorotondo da tassare separatamente da quello della linea Lecce–Francavilla Fontana e diramazione Novoli–Nardò Centrale.
(b) Percorso sulla linea Lecce–Francavilla Fontana da cumulare sempre con quello delle Ferrovie dello Stato.
(c) Percorso sulla linea Francavilla Fontana e Nardò Centrale da cumulare sempre con quello delle Ferrovie dello Stato.

Digitized by Google

TRASPORTI DELLE PERSONE A TARIFFA ORDINARIA.

Il Servizio Cumulativo è ammesso da tutte le Stazioni della rete dello Stato.

Esistendo sulla linea Francavilla F. - Locorotondo due sole classi (1ª e 3ª) anzichè tre, i biglietti di 1ª e 2ª classe, rilasciati dalle stazioni delle Ferrovie dello Stato, valgono per la 1ª classe sulla linea secondaria, e quelli di 3ª per la classe corrispondente. Per facilitare alle stazioni delle Ferrovie dello Stato la determinazione dei prezzi dei biglietti in servizio cumulativo, sono state indicate nel seguente prospetto le quote per tre classi, in modo che per ciascuna delle classi dello Stato corrisponda la quota da computarsi per conto della secondaria, e cioè: per la I e la II classe, la quota della 1ª classe della secondaria, e, per la III classe, quella della 3ª.

I biglietti distribuiti dalle stazioni della secondaria devono portare anche l'indicazione della classe da occuparsi sulle Ferrovie dello Stato, secondo la richiesta fatta dal viaggiatore ed il prezzo pagato.

Prezzi da riscuotersi pei biglietti di corsa semplice.

PERCORRENZA		Chilometri	CORSA SEMPLICE					
da	a		Adulti			Ragazzi dai 3 ai 7 anni		
o viceversa			1ª classe	2ª classe	3ª classe	1ª classe	2ª classe	3ª classe
Ceglie Messapica . . .	Francavilla Fontana	16	5 40	5.40	2 30	2 70	2 70	1.20
Pascarosa	»	23	6.90	6.90	3.40	3.50	3 50	1.70
Cisternino Città	»	30	8 70	8 70	4.70	4.40	4 40	2.40
Martina Franca	»	41	11.15	11 15	6.15	5.60	5.60	3.10
Locorotondo	»	47	12.90	12 90	6.90	6.50	6.50	3.50

Digitized by Google

TRASPORTI DEI BAGAGLI A TARIFFA ORDINARIA.

PREZZI da riscuotersi per i trasporti a tariffa intera dei bagagli, dei velocipedi, dei motocicli, delle carrozzine per bambini, delle carrozzelle per persone impedite, delle carrozzelle a lettiga, degli uccelli in gabbia e dei cani.

CLASSE I — Bagagli (robe d'uso personale).
» II — Merci trasportate come bagaglio.
» III — Velocipedi (bicicli, tricicli, ecc.) sciolti; Velocimani sciolti.
» IV — Velocipedi (bicicli, tricicli, ecc.) in casse o gabbie; Velocimani in casse o gabbie.
» V — Motocicli senza carrozzino
» VI — Motocicli con carrozzino (motocarrozzette).
» VII — Carrozzine per bambini, Carrozzelle per persone impedite, Carrozzelle a lettiga, Uccelli in gabbie.
» VIII — Cani, Gatti e Scimmie.
» X — Campionari.

DAL TRANSITO DI FRANCAVILLA FONTANA alle stazioni sottoindicate o viceversa	Chilometri	Classi	CLASSI I e II — Prezzo fatto (compreso tutti gli aumenti) da riscuotere per chilogr. 10	20	30	40	50	60	70	80	90	100	Prezzo per tonnell. (1) (2)	CLASSI III — Prezzo per macchina (2)	IV	V	VI	VII Prezzo per tonnell. (1) (2)	VIII Prezzo per capo (2)	X Prezzo per tonnell. (1) (2)
Coglie Messapica	16	I	4.80	4.80	4.80	4.80	4.80	4.80	4.80	4.80	4.80	4.80	7.68	0.26	0.38	0.77	0.96	14.40	0.42	9.60
		II	4.80	4.80	4.80	4.80	4.80	4.80	5.30	6.30	6.80	7.70	15.36							
Pescarosa	23	I	4.80	4.80	4.80	4.80	4.80	4.80	4.80	4.80	4.80	5.80	11.04	0.37	0.55	1.10	1.38	20.70	0.60	13.80
		II	4.80	4.80	4.80	4.80	5.80	6.30	7.70	8.70	9.60	11.10	22.08							
Cisternino Città	30	I	4.80	4.80	4.80	4.80	4.80	4.80	5.30	5.80	6.30	7.20	14.40	0.48	0.72	1.44	1.80	27 —	0.78	18 —
		II	4.80	4.80	4.80	5.80	7.20	8.70	10.10	11.60	12.50	14 —	28.80							
Martina Franca	41	I	4.80	4.80	4.80	4.80	4.80	5.80	6.80	7.70	8.70	9.60	19.68	0.66	0.98	1.97	2.46	36.90	1.07	24.60
		II	4.80	4.80	5.80	7.70	9.60	11.60	13.50	15.40	17.30	19.20	39.36							
Locorotondo	47	I	4.80	4.80	4.80	4.80	5.80	6.80	7.70	9.20	10.10	11.10	22.56	0.75	1.13	2.26	2.82	42.30	1.22	28.20
		II	4.80	4.80	6.80	9.20	11.10	13.50	15.40	17.80	19.70	22.10	45.12							

Tassa minima per spedizione (compresi tutti gli aumenti) L. 4.80.

(1) Prezzo per tonnellata divisibile di 10 in 10 chilogrammi.

(2) Al prezzo risultante dall'applicazione delle basi sopraindicate, arrotondato ai dieci centesimi superiori, deve essere applicato l'aumento del 380 %. L'importo così ottenuto deve essere arrotondato come segue:
a) se inferiore a L. 20, ai dieci centesimi superiori;
b) se superiore a L. 20 e inferiore a L. 100, ai 50 centesimi superiori;
c) se superiore alle L. 100, alla lira superiore.

Digitized by Google

Segue Allegato **B** *all'Ord. di Serv. N. 76 – 1926*

TRASPORTI DELLE PERSONE E DEI BAGAGLI A TARIFFA RIDOTTA.

STAZIONI	TRANSITI (punti di allacciamento con la rete dello Stato)	Distanze dai Transiti	METÀ PREZZO a tariffa ordinaria differenziale (già tariffa differenziale *C* e tariffa speciale per operai)			TARIFFA ridotta del 30 per cento (già tariffa differenziale *B*			TARIFFA ridotta del 70 per cento (già tariffa militare pei trasporti soggetti od esenti da tassa di bollo)			TRASPORTI A BAGAGLIO BASE PER TONNELLATA divisibile di 10 in 10 chilogrammi		
		Km.	1ª classe	2ª classe	3ª classe	1ª classe	2ª classe	3ª classe	1ª classe	2ª classe	3ª classe	Concessione speciale *A* — Tariffa militare soggetta a tassa di bollo (1)	Concessione spec. IX (1)	Concessione speciale *B* — Tariffa militare esente da tassa di bollo (1)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Ceglie Messapica .	Francavilla-Fontana	16	5 20	5.20	2.20	5.40	5.40	2.30	3.20	3.20	1.70	3.71	4.48	3.61
Pascarosa . . .	»	23	6.90	6 90	2.90	6.90	6.90	3.40	4.70	4.70	2.10	5.34	6.44	5.20
Cisternino Città . .	»	30	8.70	8 70	4 20	8.70	8.70	4.70	5.80	5.80	2.50	6.96	8.40	6.78
Martina Franca . .	»	41	11.15	11 15	5.20	11.15	11.15	6.15	7.40	7 40	3.20	9.51	11.48	9.27
Locorotondo . . .	»	47	12.90	12 90	5 90	12.90	12.90	6.90	8.40	8.40	3.50	10.90	13.16	10.62

Ragazzi: I ragazzi di età compresa fra i tre ed i sette anni pagano la metà dei prezzi sopraindicati arrotondati ai 10 centesimi superiori.

PREZZO minimo per ogni biglietto individuale o collettivo per tutte le Concessioni Speciali e indistintamente per le tre classi L. 2.40. Per i viaggi effettuati dai militari non è dovuto nessun prezzo minimo.

Tasse minime pel trasporto dei bagagli:

L. 3.60 pei trasporti in base alla concessione speciale A
L. 3.40 pei trasporti in base alla concessione speciale B
L. 4.80 pei trasporti in base alla concessione speciale IX

L. 2.70 pei trasporti a tariffa militare soggetti a tassa di bollo
L. 2.40 pei trasporti a tariffa militare esenti da tassa di bollo

(1) Al prezzo resultante dall'applicazione delle basi sopraindicate, arrotondato ai dieci centesimi superiori, deve essere applicato l'aumento del 380 %. L'importo così ottenuto deve essere arrotondato come segue:
a) se inferiore a L. 20, ai dieci centesimi superiori.
b) se superiore a L. 20, e inferiore a L. 100, ai 50 centesimi superiori.
c) se superiore alle L. 100 alla lira superiore

Digitized by Google

Allegato C. *all'ordine di servizio N. 76-1926*

« Nel Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza per i trasporti delle cose (esclusi quelli a bagaglio) » (edizione 1° luglio 1924) si dovrà:

— alle pagine 19 e 20 aggiungere nella sede opportuna, nell'elenco alfabetico, il nome delle stazioni di Martina Franca e Locorotondo (ferrovie Salentine) e di fronte l'indicazione della pagina 242 *bis* e del gruppo 2, aggiungendo a fianco dell' attuale indicazione di Locrrotondo a pag. 19, l'indicazione: (Ferrovia Bari-Locorotondo).

— il prospetto a pag. 242-*bis* deve essere sostituito da quello di cui l'allegato *A*.

— nella tavola III annessa al prontuario tracciare con inchistro rosso il tronco Cisternino Città-Locorotondo e indicare con cerchietto le stazioni di Martina Franca e Locorotondo.

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925 a pagina 20 si dovrà aggiungere alle linee delle Ferrovie Salentine la linea « Francavilla Fontana-Locorotondo » con la numerazione 666. Inoltre nell'elenco delle località delle Ferrovie secondarie, delle Tramvie, ecc., si dovrà inserire, alla sede opportuna, il nome delle stazioni di Ceglie Messapica, Cisternino Città, Pascarosa Martina Franca e Locorotondo (Ferrovie Salentine) con l'indicazione dei servizi e il numero della linea aggiungendo a fianco dell'attuale indicazione di Locorotondo a pag. 24, l'indicazione: (Ferrovia Bari Locorotondo).

— alle pagine 77 e 80 trascrivere l'indicazione della linea: « Francavilla Fontana-Locorotondo ».

Digitized by Google

Ordine di servizio N. 77.

Cambiamento di nome della stazione di Sambenedetto del Tronto.

La stazione di Sambenedetto del Tronto, della linea Ancona-Castellammare Adriatico, ha assunto la nuova denominazione di San Benedetto del Tronto.

In conseguenza di quanto sopra, nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925), a pagina 16 si dovrà inserire fra i nomi di Sampieri e Sanfré « San Benedetto del Tronto/A/103/ » (il nome della stazione dovrà considerarsi stampato in carattere maiuscolo) e cancellare il nome di Sambenedetto del Tronto e le relative indicazioni.

Nella parte prima del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925) si dovrà:

— a pagina 86 cancellare il nome di Sambenedetto del Tronto e le relative indicazioni;

— a pagina 87, fra i nomi di Sampieri e Sanfré, inserire:
« San Benedetto del Tronto/Ancona-Foggia/Ancona/Ascoli Piceno/V/B/G/P/V/B/SP/T/F/30/S/ ».

— a pagina 125 cancellare il nome di Sambenedetto del Tronto e le relative indicazioni e fra i nomi di Sampieri e Sanfré inserire:

San Benedetto del Tronto/ 2° Castellammare A/ 2° San Benedetto T/. Dalla pagina 106 alla pagina 128 si dovrà modificare nella colonna 3, dovunque trovasi il nome di Sambenedetto del Tronto in « San Benedetto del Tronto ».

Nella parte seconda del prontuario sopra indicato si dovrà:

— al quadro N. 1 dell'indice grafico, modificare il nome di Sambenedetto del Tronto in « San Benedetto del Tronto » ;

— a pag. 34 e 35 nelle tabelle N. 121 e N. 122 modificare il nome di Sambenedetto del Tronto in « San Benedetto del Tronto »;

— a pagina 70 cancellare il nome di Sambenedetto del Tronto e le relative indicazioni;

Digitized by Google

— a pagina 71 fra i nomi di Sampieri e Sanfré inserire:

San Benedetto del Tronto /121/122/.

Nel « Prontuario delle distanze chilometriche dalle stazioni, fermate e case cantoniere della rete principale, continentale e sicula, dello Stato ai transiti di confine » (edizione 1° dicembre 1924) si dovrà:

— a pag. 60 fra i nomi di Sampieri e Sanfré, inserire « San Benedetto del Tronto » con le indicazioni esistenti per Sambenedetto del Tronto a pagina 59 ;

— a pagina 59 cancellare il nome di Sambenedetto del Tronto e le relative indicazioni.

Nei prontuäri manoscritti delle distanze in uso nelle stazioni e negli uffici di controllo, si dovrà:

— all'indice alfabetico inserire nella sede opportuna il nome di San Benedetto del Tronto colle indicazioni esistenti per Sambenedetto del Tronto e cancellare il nome di Sambenedetto del Tronto e le relative indicazioni;

— nell'interno dei prontuari stessi modificare il nome di Sambenedetto del Tronto in « San Benedetto del Tronto»

In tutte le altre pubblicazioni di servizio, nelle quali trovasi indicato il nome di Sambenedetto del Tronto, il nome di questa stazione dovrà essere modificato in « San Benedetto del Tronto ».

Da distribuirsi agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Il Direttore Generale

ODDONE.

Digitized by Google

Comunicazioni:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Allaciamento del bacino V. E. III nel porto di Genova col parco forni di S. P. d'Arena, per il tratto compreso fra la foce del Torrente Polcevera ed il termine della linea stessa	licitazione privata	Ore 12 del 21 luglio 1926	2.030.000	Sezione Lavori Genova
Fondazione ad aria compressa della pila del sottopassaggio della linea Genova Ventimiglia al ponte sul Polcevera della linea di allacciamento del bacino V. E. III col parco forni di Sampierdarena	licitazione privata	Ore 12 del 21 luglio 1926	347.900	Sezione Lavori Genova
Consolidamento della frana fra i Km. 101.300/324 della Linea Castelvetrano Porto Empedocle	cottimo	Ore 18 del 14 luglio 1926	23.300	Sezione Lavori Caltanissetta
Costruzione di soppalchi e scaffalatura nel Magazzino merci di Roma Trastevere	licitazione privata	Ore 12 del 19 luglio 1926	180 000	Sezione Lavori Roma Sud
Fornitura di 30.000 q.li di cemento occorrente per gli impianti idroelettrici del Sagittario	licitazione privata	Ore 12 del 10 luglio 1926	750 000	Ufficio Costruzioni Idroelettriche di Bagni della Porretta
Risanamento della massicciata fra Porto Empedocle e Siculiana	cottimo	Ore 18 del 16 luglio 1926	55.000	Sezione Lavori Caltanissetta

Digitized by Google

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Risanamento della massicciata fra Siculiana e Montallegro	cottimo	Ore 18 del 16 luglio 1926	61.400	Sezione Lavori Caltanissetta
Parziale sopraelevazione del F.V. della Stazione di Bari	licitazione privata	Ore 12 del 10 luglio 1926	400.000	Sezione Lavori Bari
Alzamento della travata metallica sul torrente Amusa al Km 355-641 fra le stazioni di Caulonia e Roccella Jonica	licitazione privata	Ore 12 del 20 luglio 1926	200.000	Sezione Lavori Reggio Calabria
Costruzione di un fabbricato alloggi ad Ancona	licitazione privata	Ore 12 del 19 luglio 1926	1.000.000	Sezione Lavori Ancona
Manutenzione totalitaria del tronco Mestre-S. Donà	licitazione privata	Ore 12 dell'8 luglio 1926	1.012.000	Sezione Lavori Venezia

LAVORI E FORNITURE	L.P. = Licitazione privata T.P. = Trattativa privata C. – Cottimo	Termine utile per la presentazione delle offerte	Importo presunto	Ufficio incaricato delle pratiche
Impianto per disincrostazione caldaie di locomotive mediante getto di sabbia, destinato alla Officina di Verona.	T. P.	31 luglio 1926	—	Servizio Materiale e Trazione Uff. III – Sezione 9ª Viale Principessa Margherita, 52 Firenze.

Digitized by Google

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
ml.	100.000	Trefolo bimetallico con filo di rame, diam. m/m 2	L. P.	20-7-1926	Servizio Approvvigionamenti Uff. 3°
N.	274.200	Viti, chiavarde e dadi speciali	T. P	12-7-1926	Id Uff. 3°
N.	100.000	Zinchi per pila italiana	Asta Pubblica	23-7-1926	Id. Uff. 3°
N.	10,000	Orologi da tasca di tipo ordinario	L. P.	31-7-1926	Id. Sez. 5ª
Q.li	368.000 (circa)	Vendita materiali vari fuori uso in ferro, acciaio e ghisa	Asta Pubblica	24-7-1926	Id. Uff. 2°
Kg.	3.000	Filo di rame crudo da m/m 3	L. P.	20-7-1926	Id. Uff. 3°
N.	76	Scale di legno speciali a carrello	L. P	13-7-1926	Id. Sez. 5ª
—	—	Cavo sottopiombo con mufola e coni terminali	T. P.	8-7-1926	Id. Uff. 3°
—	—	Appalto del trasbordo carbone e materiali diversi a Cagliari	L. P.	6-7-1926	Id. Sez. 4ª
—	—	Morsetti porta sbarre per trazione elettrica	L. P.	6-7-1926	Id. Uff. 3°

Digitized by Google

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	100	Panche di ferro e legno	T. P.	8-7-1926	Servizio Approvvigionamenti Sez. 5ª
N.	106.700	Isolatori di porcellana o di vetro Pyrex per T.E.	T. P.	12-7-1926	Id. Uff. 3°
—	—	Accessori per isolatori di T.E.	L. P.	13-7-1926	Id. Uff. 3°
—	—	Dischetti girevoli per galleria	L. P.	13-7-1926	Id. Uff. 3°
Kg	500 000	Verghe di rame all'arsenico	L. P.	13-7-1926	Id. Uff. 3°
ml.	42.000	Cavi telefonici e di segnalamento, sottopiombo fasciato	L. P.	13-7-1926	Id. Uff. 3°
Q.li	2.000	Riso camolino originario di 1ª qualità	L. P.	17-7-1926	Id. Distribuzione Viveri

Il Direttore Generale

ODDONE

Digitized by Google

Anno XIX - N. 27 **8 luglio 1926**

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

Roma - Tipografia Ditta L. Cecchini

Digitized by Google

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata*:

Digitized by Google

DECRETO MINISTERIALE N. 3109 *del* 29 giugno 1926, *riguardante la nomina del Sig. Gr. Uff. Ing. Oreste Iacobini ad Amministratore Generale delle due Aziende Autonome petroli e boschi in Albania.*

IL MINISTRO

Visti i Regi Decreti-Legge 8 luglio 1925, n. 1301 e 25 ottobre 1925, n. 1925;

Visto il Decreto Ministeriale n. 1232 del 24 novembre 1925, registrato alla Corte dei conti il 10 dicembre 1925:

Sentito il Consiglio di Amministrazione.

DECRETA

Art. 1.

In sostituzione del Cav. di Gr. Cr. Ing. Vittorio LAVIOSA, assunto ad altro incarico, l'alta sorveglianza sulle due Aziende Autonome instituite con il Decreto Ministeriale 24 novembre 1925, n. 1323 per lo studio, le ricerche e le opere necessarie allo sfruttamento dei terreni petroliferi e dei boschi nel territorio della Repubblica Albanese nella qualità di « Amministratore Generale » viene delegata al Gr. Uff. Ing. ORESTE IACOBINI con le attribuzioni indicate nei seguenti articoli.

Art. 2.

Sulle direttive personali del Ministro il Sig. Ing. Iacobini:

— presiede all'azione affidata al Servizio Approvvigionamenti delle FF. SS. per lo sviluppo e il rendimento delle due Aziende, a norma dei citati R. Decreti-Legge;

— prende ed autorizza tutti i provvedimenti tecnici ed amministrativi necessari allo svolgimento ulteriore delle Aziende stesse;

Digitized by Google

— approva e stipula contratti ed ordina spese per lavori e provviste di importo superiore a lire 200.000 e fino a L. 400.000 (per contratti superiori a detto limite l'Amministratore Generale dovrà ottenere la preventiva autorizzazione del Ministro):

— autorizza la vendita dei prodotti ricavati dalle due Aziende sia ad altre Amministrazioni governative che a terzi;

— tiene ogni rapporto di normale competenza del Ministro delle Comunicazioni con gli altri Ministeri con Enti, Società e col Governo Albanese, ed in particolare quelli che riguardano questioni, comunicazioni e decisioni di carattere e di indirizzo generale.

Art. 3.

L'Ing. Iacobini, seguendo e regolando, ove e come occorra, l'andamento degli impianti, dei lavori e dell'esercizio delle due Aziende ne terrà informato il Ministro con proprie relazioni e comunicazioni dirette, indipendentemente da quelle che il Servizio Approvvigionamenti delle Ferrovie dello Stato è tenuto a presentare a termine dei R. Decreti-Legge già citati.

Art. 4.

L'ing. Iacobini ha facoltà di valersi dell'opera di tutti gli Uffici e Servizi dell'Amministrazione Ferroviaria ed anche dell'Istituto Sperimentale, quando ciò gli occorra per studi, indagini e ricerche di interesse delle due Aziende.

Art. 5.

Il presente Decreto Ministeriale sostituisce il precedente n. 1232 del 24 novembre 1925 in quanto ne differenzi e sarà sottoposto alla registrazione alla Corte dei conti.

Roma, li 29 giugno 1926.

Il Ministro

CIANO.

Digitized by Google

Decreto Ministeriale N. 3114 *del* **30 giugno 1926,** ***che approva la graduatoria degli idonei del Concorso interno a posti di Segretario tecnico, Segretario, Disegnatore, Assistente dei lavori e Sotto Capo*** **(D. M. 4 giugno 1925, n. 2544).**

IL MINISTRO

Visto il Decreto Ministeriale 4 giugno 1925, n. 2544;
Visto il rapporto in data 22 giugno 1926, n. PAG. 410/24/R/91705 della Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato (Servizio Personale ed Affari Generali);
Sentito il Consiglio di Amministrazione:

Decreta:

E' approvata l'annessa graduatoria di merito del Concorso interno a 200 posti di Segretario Tecnico, Segretario, Disegnatore, Assistente dei lavori e Sotto Capo.

Roma, 30 giugno 1926.

Il Ministro
Ciano.

Digitized by Google

Concorso interno per esame e per titolo a posti di Segretario tecnico, Segretario, Disegnatore, Assistente dei lavori e Sottocapo tenutosi a termini del D. M. in data 4 Giugno 1925, N. 2544.

Ordine di graduatoria per le diverse specie di posti messi a concorso

Graduatoria di merito	Graduatoria	SEGRETARIO TECNICO	Graduatoria	SEGRETARIO	Graduatoria	ASSISTENTE DEI LAVORI	Graduatoria	DISEGNATORE	Graduatoria	SOTTOCAPO
1	1	Ciattoni geom. Pasquale								
2	2	Maccione Domenico								
3					1	Leverato Aldo				
4	3	Zuntini Marco								
5			1	Biava dott. Attilio						
6			2	Grablovitz rag. Antonio						
7	4	Selleri Gaetano								
8	5	Cappai Giovanni								
9			3	Giuso rag. Giovanni						
10			4	Zucchini rag. Vito						
11			5	Petretti Umberto						
12	6	Mattera Teodoro								
13	7	Gropaiz Bruno								
14	8	Curatolo geom. Salvatore								
15			6	Odoardi Francesco						
16	9	Carboni geom. Giuseppe								
17			7	Maffei Michele						
18			8	Badalamenti Vincenzo						
19			9	Rumieri rag. Concezio						
20			10	Capaccioli rag. Quirino						
21	10	Martino Pasquale								
22					2	Balconi geom. Lorenzo				

Digitized by Google

Decreto Ministeriale N. 3136 *del* **30 giugno 1926,** ***riguardante la nomina del Sig. Ing. Gr. Uff. Felice Fiori a membro dell'Assemblea generale del Consorzio autonomo del Porto di Genova.***

IL MINISTRO

Viste le leggi 12 febbraio 1903, n. 50 e 28 giugno 1906, n. 291, modificate con R. D. L. 28 dicembre 1924, n. 2285, sulla istituzione del Consorzio autonomo del Porto di Genova;

Visto il R. D. 11 aprile 1926, n. 736;

Visto il decreto 31 gennaio 1923 del Ministro per i lavori pubblici, con cui il Sig. Ing. Felice Fiori, funzionario superiore della Amministrazione delle ferrovie dello Stato venne nominato revisore tecnico dell'Amministrazione consortile;

Ritenuto che per l'avvenuta riorganizzazione dell'Amministrazione stessa occorre provvedere alla nomina dei membri dell'Assemblea generale

Decreta:

Il Sig. Ing. Gr. Uff. Felice Fiori, capo servizio principale nelle ferrovie dello Stato, è nominato membro dell'Assemblea generale del Consorzio autonomo del Porto di Genova per il quadriennio 1° luglio 1926-30 giugno 1930, continuando per il medesimo periodo nelle funzioni di revisore tecnico ferroviario.

Roma, li 30 giugno 1926.

Il Ministro
Ciano.

Digitized by Google

Ordine di servizio N. 78.

Viaggi per esigenze di servizio del personale appartenente alla M. F. S. N.

Per i viaggi, per ragioni di servizio, del personale della M. F. S. N., escluso quello munito del libretto percorrenze mod. 80, si provvede median e rilascio di mod. M. 177 o di mod. S. 3.

I mod. M. 177 vengono rilasciati dal Comando Gruppo Legioni ferrovieri e dai Comandanti di 1ª classe di stazione.

I mod. S. 3 sono rilasciati, sia dai detti Comandi, sia dagli altri Comandi di milizia di stazione.

Uso dei mod. M. 177. — I mod. M. 177 debbono portare il timbro a umido del Comando emittente e debbono essere compilati con il sistema del decalco.

I tagliandi *A* debbono essere lasciati uniti al fascicolo per i riscontri di competenza dei Comandi superiori, i tagliandi *B* e *C* sono consegnati ai militi (1) autorizzati a farne uso, e se trattasi di viaggi collettivi al più elevato in grado.

Prima di iniziare il viaggio i militi debbono presentare alla biglietteria della stazione di partenza ambedue i tagliandi *B* e *C*. La detta biglietteria appone sui tagliandi *B*, nel relativo spazio, il timbro a compostore con la data e il numero del treno con il quale deve essere effettuato il viaggio, e li riconsegna ai titolari che hanno l'obbligo di esibirli a ogni richiesta del personale di controlleria. I tagliandi *C* sono consegnati a cura della stazione al Conduttore capo per essere allegati al foglio di corsa con annotazione al quadro *G*.

Le biglietterie non munite di timbro recante il numero del treno debbono apporre tale indicazione *a penna*.

Qualora le biglietterie non abbiano modo di far provvedere al recapito del tagliando *C* al Conduttore capo del treno con cui deve essere effettuato il viaggio, debbono restituire anche il detto tagliando ai militi i quali, in tal caso, sono tenuti a curarne direttamente la consegna all'atto della partenza.

(1) Per militi s'intendono tutti gli appartenenti alla M. F. S. N. qualunque sia il grado che rivestono.

Digitized by Google

In via eccezionale, quando per mancanza di tempo o per altri giustificati motivi non vi sia la possibilità di far apporre le necessarie indicazioni dalla biglietteria, i militi debbono presentare all'atto della partenza i due tagliandi *B* e *C* al Conduttore capo del treno, il quale è autorizzato a provvedere conformemente a quanto sopra, corredando i documenti stessi di tutti i dati richiesti mediante apposizione del bollo a compostore, restituendo il tagliando *B*, trattenendo quello *C* e procedendo alla relativa registrazione sul foglio di corsa.

A viaggio compiuto i tagliandi *B* debbono essere restituiti al Comando di stazione emittente, o per il tramite del Comando di stazione della località di destinazione, o direttamente da parte dei militi stessi.

I Comandi di stazione sono tenuti a inviare giornalmente ai rispettivi Comandi di Legione i tagliandi *B* riconsegnati dai militi, per gli opportuni confronti coi corrispondenti tagliandi *C* che le Sezioni di Movimento e Traffico debbono avere cura di trasmettere, alla fine di ogni mese, ai Comandi di Legione suddetti.

Quando trattisi di inviare militi in località sprovviste di Comando di 1ª classe di stazione e debbasi provvedere al loro rientro in residenza, è consentito il rilascio di due mod. *M*. 177, uno per l'andata e uno per il ritorno.

Di massima i mod. M. 177 debbono essere compilati personalmente dai Comandanti di Legione o di stazione, ma, durante la loro assenza, i medesimi possono autorizzare un ufficiale dipendente restando però in essi l'obbligo di accertarsi, con verifiche periodiche, della regolarità delle avvenute emissioni.

Uso dei mod. S. 3. — I mod. S. 3 sono rilasciati sia dai Comandi autorizzati a emettere i mod. M. 177, sia dagli altri Comandi di milizia di stazione.

Ferme restando le disposizioni generali che regolano l'uso dei mod. S. 3, per quanto riguarda quelli emessi dai Comandi della M. F. S. N., che di massima debbono essere firmati dal Console, le stazioni di partenza, dopo averli completati degli estremi dei biglietti mod. C^{I} 201 e C^{I} 202 emessi, a seconda che trattisi di viaggio di sola andata o di andata e ritorno, debbono trasmetterli al Comando della Legione ferrovieri competente o al Comando Gruppo Legioni ferrovieri – Roma, se emessi da quest'ultimo.

Il Comandante di Legione o il Comando Gruppo Legioni ferrovieri, riconosciuta la necessità del viaggio,

Digitized by Google

visterà il mod. S. 3 e lo restituirà *nel più breve tempo*, alla stazione interessata che provvederà come è prescritto dalle Norme in vigore.

La restituzione del mod. S. 3 da parte dei Comandi predetti è obbligatoria anche quando non venga riconosciuta la regolarità della emissione del medesimo. In tali casi vi deve essere praticata apposita osservazione e le stazioni lo invieranno con lettera all'Ufficio Controllo viaggiatori e bagagli per la regolarizzazione del viaggio a tariffa ordinaria.

I biglietti mod. C^{I} 201 e C^{I} 202, a viaggio compiuto, debbono essere lasciati in possesso dei militi dovendo essi allegarli alle specifiche di trasferta.

Validità. — I mod. M. 177 e i biglietti mod. C^{I} 201 e C^{I} 202 danno diritto a viaggiare una sola volta sul percorso per il quale sono stati rilasciati e danno facoltà di seguire la via chilometricamente più breve intercedente fra la stazione iniziale e la stazione terminale su di essi indicate, oppure le deviazioni ammesse per i viaggiatori ordinari corrispondenti alla detta via più breve o a tratti di essa.

Valgono per tutti i treni ordinari viaggiatori senza restrizione di percorrenza, eccettuati i treni di lusso, purchè portino carrozze della classe spettante ai portatori dei documenti di viaggio anzidetti.

Sono validi, a decorrere dalla data del timbro di partenza, per il periodo di tempo strettamente necessario, tenuto conto dell'orario dei treni, per raggiungere la stazione definitiva di arrivo; e, conseguentemente, non danno diritto ad effettuare fermate intermedie.

Classe. — I mod. M. 177 e i biglietti mod. C^{I} 201 e C^{I} 202 debbono essere rilasciati per viaggiare nella classe spettante ai militi per la qualifica ferroviaria da essi rivestita, salvo che per il grado che occupano nella milizia o per speciali esigenze di servizio non siano autorizzati a viaggiare in classe superiore.

Irregolarità. — Il personale di controlleria deve accertare la perfetta regolarità dei mod. M. 177 e dei biglietti C^{I} 201 e C^{I} 202 in possesso dei militi, e qualora rilevi qualche irregolarità, sia nella compilazione, sia nella utilizzazione, deve farne rapporto e, se del caso, ritirare i documenti medesimi munendo peraltro i militi stessi di mod. C^{I} 204, in esenzione di tassa.

Digitized by Google

Le Sezioni Movimento e Traffico che hanno giurisdizione sulle linee in cui siano state rilevate le irregolarità sono competenti a decidere in merito alla definizione di tali vertenze corrispondendo all'uopo direttamente con il Comando di Legione dal quale dipende il responsabile.

Di tutti i rapporti facenti carico ai militi le Sezioni debbono anche dare immediata comunicazione al Comando Gruppo Legioni ferrovieri – Roma.

Per la regolarizzazione dei viaggi irregolari o abusivi deve provvedersi applicando le sanzioni previste dalle Norme vigenti in materia.

Prelevamento, registrazione e versamento dei mod. M. 177. — Le scorte dei fascicoli mod. M. 177 sono tenute dai Comandi di Legione che sono autorizzati a farne prelevamento direttamente all'Ufficio Controllo viaggiatori e bagagli di Firenze. I Comandi di stazione vengono forniti dai rispettivi Comandi di Legione.

Tutti i Comandi in possesso di fascicoli mod M. 177 debbono prenderne carico in apposito registro.

Il detto Ufficio Controllo deve tenere nota della distribuzione di tali fascicoli ed ha l'obbligo di comunicare di volta in volta gli estremi delle forniture al Comando Gruppo Legioni ferrovieri – Roma.

I fascicoli mod. M. 177 debbono essere diligentemente custoditi e delle eventuali irregolarità sono tenuti a rispondere non solo i militi direttamente responsabili ma eventualmente anche i Comandanti consegnatari di detti documenti.

Gli ufficiali superiori del Comando Gruppo Legioni ferrovieri e dei Comandi di Legione debbono eseguire verifiche periodiche sull'uso dei mod. M. 177 da parte dei singoli Comandi, apponendo la loro firma e la data sull'ultimo mod. verificato.

Le matrici dei fascicoli esauriti debbono essere restituiti dai Comandi di stazione ai Comandi di Legione che ne effettuarono la fornitura.

I Comandi di Legione, dopo compiuti gli opportuni riscontri, debbono conservare le dette matrici per il periodo di un anno dal rilascio dell'ultimo mod. M. 177, e, trascorso tale termine, possono disporne la distruzione previa indicazione di scarico sull'apposito registro.

Distribuito agli agenti delle classi 5, 6, 7, 8, 9, 12, 13, 14 e 16.

Digitized by Google

Ordine di servizio N 79.

Trasporti per conto delle società cooperative per la costruzione di case popolari ed economiche costituite fra agenti delle ferrovie dello Stato.

Le seguenti Società Cooperative, avendo ultimate le proprie costruzioni, devono essere depennate, con effetto dal 1° luglio 1926, dall'elenco allegato *A* al « Regolamento sui trasporti per conto delle Società cooperative per la costruzione di case popolari ed economiche, costituite fra agenti delle ferrovie dello Stato », pubblicato con l'O. S. n. 82–1920

1. *La edile ferrovieri* – Genova (O. S. 9–1921);
2. *Case per i ferrovieri dello Stato* – Napoli (O. S. n. 17–1921);
3. *La Fenice* – Napoli (O. S. 17–1921);
4. *Minima* – Bologna (O. S. 57–1922);
5. *La Casa del Ferroviere* – Parma (O. S. 31-1922);
6. *Edilizia Funzionari* – Torino (O. S. 67–1922).

Deve pure essere depennata la Cooperativa *Caif* di Roma (O. S. 67–1922) la quale non dà esecuzione al programma di lavoro.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 8 e 15.

Ordine di servizio N. 80.

Modificazione della ragione sociale della Ditta ammessa ai trasporti da e per la stazione di Ponte d'Adda (O. S. 26–1926).

La « Società Anonima Seta Artificiale Cremona », concessionaria dell'allacciamento con la stazione di raccordo di Ponte d'Adda, ha modificata la propria ragione sociale in « Società Anonima Italo-Olandese *Enka* ».

In conseguenza di quanto sopra, nella parte I[a] del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (Edizione 1° gennaio 1925), a pie' della pagina 70, si dovrà modificare la nota 6 nel seguente modo.

Digitized by Google

« (6) Limitatamente ai trasporti a carro, o come tali considerati dall'Amministrazione, per conto della « Società Anonima Italo Olandese *Enka* » alle condizioni di cui l'avvertenza *C*) a pag. 5, ma senza bisogno di preventiva autorizzazione.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Ordine di servizio N. 81.

Estensione di servizio nella stazione di Roma Tiburtina.

A datare dal giorno 15 luglio 1926 la stazione di Roma Tiburtina – della linea Roma–Chiusi–Firenze– viene ammessa anche all'accettazione delle spedizioni di foraggi in piccole partite a p. v. per conto della Legione Territoriale dei RR. CC. di Roma.

In conseguenza di ciò, al richiamo 3° in calce alla pagina 78 della parte 1ª del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato (edizione 1° gennaio 1925), dovrà essere aggiunto il seguente comma:

c) Alle spedizioni di foraggi in piccole partite senza limiti di peso, eseguite dalla Legione Territoriale dei RR. CC. di Roma.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di servizio N. 82.

Cambiamento di nome della stazione di Potenza Picena.

La stazione di Potenza Picena, della linea Ancona–Castellammare Adriatico, ha assunto la nuova denominazione di « Potenza Picena Montelupone. »

Di conseguenza, in tutte le pubblicazioni di servizio nelle quali trovasi indicato il nome della Stazione suddetta, dovrà essere apportata conforme modificazione.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, e 9.

Digitized by Google

Ordine di servizio N. 83.

Cambiamento di nome della Stazione di S. Onofrio

A partire dal 1° giugno 1926, la stazione di S. Onofrio, della linea Roma–Viterbo, ha assunto la nuova denominazione di « Roma Monte Mario ».

Di conseguenza, nella parte 1ª del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925), alle pagine 77 e 123, fra i nomi di Romagnano Vietri Salvitelle e Romano, si dovrà inserire il nome di « Roma Monte Mario » con le indicazioni rispettivamente esistenti per S. Onofrio » e, alle pagine 84 e 124, si dovrà cancellare il nome di S. Onofrio e le relative indicazioni.

Nella parte 2ª del prontuario stesso (edizione 1° gennaio 1925), a pagina 70, si dovrà depennare il nome di « S. Onofrio » nonchè il relativo n. 112 e a pagina 69, fra i nomi di Romagnano Vietri Salvitelle e Romano si dovrà inserire quello di « Roma Monte Mario » e il relativo n. 112. Inoltre nella tabella n. 112, a pagina 32, si dovrà sostituire il nome di S. Onofrio con quello di « Roma Monte Mario ».

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio (edizione dicembre 1925) a pag. 15, dopo il nome di Romagnano Vietri Salvitelle, si dovrà trascrivere il nome di « Roma Monte Mario » con le indicazioni esistenti per S. Onofrio a pagina 16 e cancellare poi il nome di S. Onofrio e le relative indicazioni.

Nel « Prontuario delle distanze chilometriche dalle stazioni, fermate e case cantoniere della rete principale continentale e sicula dello Stato ai transiti di Confine » (edizione 1° dicembre 1924), a pagina 53, fra i nomi di Romagnano Vietri Salvitelle e Romano, si dovrà inserire « Roma Monte Mario » con le indicazioni esistenti per S. Onofrio a pag. 57 e cancellare poi il nome di S. Onofrio e le relative indicazioni.

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nelle stazioni e negli Uffici di controllo, si dovrà all'indice alfabetico inserire, nella sede opportuna, il nome di « Roma Monte Mario » colle indicazioni esistenti per S. Onofrio e cancellare il nome di S. Onofrio e le relative indicazioni.

Digitized by Google

Nell'interno dei prontuari stessi modificare il nome di S. Onofrio in « Roma Monte Mario ».

A tutte le altre pubblicazioni di servizio, nelle quali trovasi indicato il nome di S. Onofrio, il nome di questa stazione dovrà essere modificato in « Roma Monte Mario »

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Ordine di servizio N. 84.

Trasporti valori della Banca d'Italia.

A partire dal 15 luglio 1926, i trasporti di valori disposti dalla Banca d'Italia, dalle sue Filiali e dalle sue Agenzie, nonchè i viaggi delle persone comandate di scorta, dovranno essere effettuati in *conto corrente*, con le seguenti modalità:

1° *Viaggi delle persone.*

a) Per i viaggi delle persone sarà presentata alla stazione di partenza una richiesta speciale stampata a cura della Banca d'Italia su carta color rosa, da valere tanto per i viaggi individuali quanto per quelli collettivi; detta richiesta potrà essere rilasciata dalla Direzione Generale della Banca suddetta o dalle sue Filiali ed Agenzie, e sarà da tenersi valida anche per i viaggi in partenza da stazioni diverse da quella della località ove ha sede l'Ufficio emittente.

b) Tale richiesta, costituita da un solo tagliando, dovrà contenere tutte le indicazioni previste dallo stampato e cioè: Ufficio emittente, serie e numero della richiesta, generalità dell'Impiegato o degli Impiegati comandati, stazione di partenza e di arrivo, classe richiesta, nonchè la firma del Direttore che la rilascia, convalidata dal bollo dell'Ufficio.

c) Le richieste possono essere rilasciate soltanto per viaggi di corsa semplice in servizio interno sulla rete di Stato (comprese le linee della Sardegna esercitate dalle Ferrovie dello Stato) e per qualsiasi classe e treno, e potranno valere anche per i viaggi in bagagliaio debitamente autorizzati dal Servizio Movimento e Traffico. Tale autorizzazione deve essere conservata dall'Impiegato cui fu rilasciata la richiesta per essere esibita al personale ferroviario durante il viaggio.

Digitized by Google

d) All'atto della presentazione della richiesta, la stazione di partenza emetterà un biglietto mod. CI 201 *senza prezzo* per la percorrenza e per il numero delle persone indicate sulla richiesta stessa, la quale verrà trattenuta per essere allegata, come di regola, alla matrice del biglietto emesso.

Nel caso di viaggi da e per stazioni delle ferrovie dello Stato della Sardegna, dovrà emettersi un solo biglietto mod. CI 201 valevole per i due percorsi delle ferrovie dello Stato (continentale ed insulare) da indicarsi distintamente sulla richiesta e sul relativo biglietto.

La scritturazione dei biglietti emessi per i viaggi in questione dovrà essere fatta, con le modalità consuete, sul prospetto XV del riassunto mod. CI 213-*A* esponendo nella colonna relativa ai prezzi dei biglietti le lettere C. C. (conto corrente).

e) I viaggi degli Agenti della forza pubblica, che dovessero scortare trasporti di valori, dovranno effettuarsi secondo le norme all'uopo vigenti.

2° *Trasporto valori.*

a) I valori possono essere spediti dalla Banca d'Italia e sue Filiali, sia come bagaglio presso, sia come bagaglio da trasportarsi in bagagliaio.

Nel caso di valori da trasportarsi in bagagliaio, la Banca d'Italia o le sue Filiali faranno richiesta del veicolo occorrente, che, per opportunità di servizio e di scorta, potrà essere un bagagliaio a due od a quattro assi.

La domanda dovrà essere fatta almeno un giorno prima al Servizio Movimento e Traffico, se il trasporto verrà effettuato dalla stazione di Roma Termini o alla competente Sezione Movimento e Traffico se la spedizione ha origine da altre località.

Compatibilmente con le esigenze del servizio verrà disposto perchè il veicolo sia posto a disposizione ubicandolo secondo la richiesta.

b) Per i trasporti tanto del bagaglio a mano eccedente il peso di kg. 20, quando di quello spedito, dovrà essere rilasciata dalla stazione mittente una bolletta mod. CI 262, senza esposizione di alcuna tassa, ma con la indicazione degli estremi del trasporto e di quelli del veicolo adoperato onde il competente Controllo possa provvedere alla prescritta tassazione.

I trasporti dovranno essere scritturati, con le modalità consuete, sul riassunto mensile mod. CI 265-*A* e, nella

Digitized by Google

colonna relativa alle tasse, saranno da esporsi le lettere C. C. (conto corrente).

Nei casi di bagaglio a mano valgono le norme ordinarie ed i colli sono ammessi gratuitamente nelle carrozze con le prescrizioni comuni per tutti gli altri viaggiatori, cioè per un peso fino a 20 chilogrammi a persona.

Tutti i trasporti, di cui il presente Ordine di servizio, vengono effettuati senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione ferroviaria.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 7, *e* 9.

Circolare N. 25.

Utilizzazione dei biglietti gratuiti serie *B*, B^2, B^4 e B^0 per viaggi da e per la Sicilia e la Sardegna.

In analogia alle disposizioni vigenti che consentono la utilizzazione dei biglietti serie *B*, B^2, B^4 e B^0 per tratti discontinui del percorso in essi segnato, dando facoltà di interrompere il viaggio in una località qualsiasi dell'itinerario per riprenderlo a una delle successive rinunziando ai precedenti tratti non fruiti, e, tenuto presente che, in seguito al passaggio delle linee marittime all'esercizio privato, verrebbe a mancare, in taluni casi, la possibilità di fruire di un solo biglietto per le comunicazioni da e per le isole, si stabilisce quanto appresso:

a) per i viaggi da una località del continente o della Sicilia a una località della Sardegna, o viceversa, può essere utilizzato un solo biglietto serie B^2 o B^4 comprendente il percorso ferroviario-marittimo e recante la indicazione della stazione iniziale e quella terminale del viaggio, anche quando tale biglietto non sia valido per la traversata marittima Civitavecchia–Terranova I.B. o viceversa, sempre che, in quest'ultimo caso, il possessore provveda per proprio conto alla traversata stessa.

Qualora i viaggiatori non intendano effettuare fermate nelle località di imbarco o di sbarco i biglietti possono essere vidimati direttamente per la stazione terminale del viaggio o per altra compresa nel percorso ferroviario che congiunge lo scalo di sbarco alla località definitiva di arrivo. Per quanto riguarda le eventuali fermate sul percorso precedente lo scalo di imbarco restano

Digitized by Google

invariate le prescrizioni che regolano l'uso di siffatte concessioni.

b) nei casi di viaggi dal continente per la Sicilia o viceversa, quando la via ferroviaria più breve intercedente fra la stazione iniziale e la stazione terminale segnate sui biglietti serie B, B^2 o B^1, o l'itinerario deviato corrispondente alla detta linea più breve, dia diritto di transitare per le stazioni ferroviarie delle località di imbarco o di sbarco, coloro che intendessero effettuare a proprie spese o a mezzo di speciali concessioni la traversata marittima, possono, qualora abbiano il biglietto vidimato per oltre la stazione di sbarco, riprendere, senza altra formalità, il viaggio ferroviario dopo la traversata.

A Napoli i detti viaggiatori muniti di biglietti vidimati da Palermo od oltre o per Palermo od oltre possono anche, a seconda dei casi, prendere posto nei treni in formazione sulla banchina, o proseguire con il treno di provenienza fino alla stazione marittima. Ove i biglietti non siano vidimati per una località compresa nel percorso susseguente alla traversata marittima, i portatori possono ugualmente interrompere il viaggio per riprenderlo con i biglietti medesimi, ma, in tali circostanze, non hanno facoltà di transitare gratuitamente sui tratti di linea congiungenti l'impianto ferroviario alla stazione marittima e viceversa;

c) le disposizioni di cui ai punti *a*) e *b*) valgono anche per i biglietti gratuiti serie B^0, per i quali, agli effetti della eventuale possibilità di allacciamento con gli scali marittimi, devesi tener presente che i biglietti stessi danno titolo a percorrere, non soltanto le deviazioni corrispondenti alla linea più breve, ma altresì quelle afferenti a linee deviate.

Distribuito agli agenti delle classi 5, 6, 7, 8, 9, 12, 13, 14 e 16.

Circolare N. 26.

9ª Appendice all'Elenco Alfabetico delle Ditte proprietarie di carri privati iscritti nel parco F. S. (edizione 1925).

In relazione alla circolare n. 37–1925 si avvertono le stazioni della rete e gli Uffici, che ebbero in distribuzione l'Elenco Alfabetico delle Ditte proprietarie di carri

Digitized by Google

inscritti nel parco veicoli F. S. al 30 aprile 1925, che detto elenco dovrà essere aggiornato al 31 maggio 1926 delle seguenti nuove Ditte, alle quali vengono riservati i numeri di servizio a fianco indicati:

DITTE PROPRIETARIE E INDIRIZZO	Scritta della ragione sociale che deve figurare sui carri	Numeri di servizio riservati ai carri delle Ditte	
		da	a
Atlantic refining Company of Italy Soc. An. *Genova* - Via Balbi N. 6	**Atlantic Refining Company of Italy**, Soc. An. - **Genova**	931.500	931.799
Caletti Cesare, *Cremona* Via Dante	**Caletti** Cesare - **Cremona**	959.500	959.799
Fabbrica Lombarda di Prodotti Chimici, *Milano* - Via Tortona, 31	**Fabbrica Lombarda di Prodotti Chimici - Milano**	940.000	940.199
Ferrario Pietro di Vincenzo, *Legnano* - Via 29 maggio, 9	Pietro **Ferrario di** Vincenzo **Legnano**	927.800	927.999
Walch Wilhelm, *Termeno* (Venezia Tridentina)	Wilhelm **Walch - Termeno**	977.500	977.799
Zecchi Antonio, *Ferrara* Fuori Porta Reno, 320	Antonio **Zecchi - Ferrara**	950.000	950.499

Sono poi da cancellarsi le seguenti Ditte le quali non hanno più carri inscritti nel parco F. S.:

Società An. Elettrochimica Pomilio - Napoli.

A pag. 34 alla ditta «*Oleifici Liguri Lombardi di Milano*» - aggiungere «Soc. An.».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8, 30, 32, 36 e 37.

Il Direttore Generale

ODDONE.

Digitized by Google

Circolare N. 11v

Veicoli da inoltrare vuoti nelle Officine dell'Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia.

Occorre inviare al più presto possibile in Officina i veicoli il cui periodo di garanzia sta per cessare e che sono indicati nell'elenco in calce alla presente.

Le ricerche dei detti veicoli dovranno esperirsi da tutte le stazioni della rete alle ore 17 del giorno 1° agosto 1926 estendendole ai veicoli in composizione ai treni, a quelli esistenti sui piazzali di stazione, dei depositi locomotive, dei depositi combustibile,e delle squadre di rialzo limitatamente per queste ultime, ai veicoli non ancora sotto riparazione o prossimi ad uscire dalla squadra.

Ad ogni veicolo rintracciato, le stazioni sedi di personale di verifica faranno applicare etichette T. V. 57 con l'indicazione del motivo pel quale il veicolo viene etichettato e, in questo caso: « per scadenza del periodo di garanzia ». Le stazioni non sedi di personale di verifica provvederanno ad applicare da ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

Se il veicolo rintracciato è vuoto dovrà essere inviato al più presto nella prossima Officina, scortato da Mod. M. 130; se carico, dopo etichettato, dovrà essere inoltrato alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo carico ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Quest'ultima, alla sua volta, dopo reso libero il veicolo, provvede al suo invio nella prossima Officina.

Qualora si tratti di veicoli che non possano viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento e Traffico, la quale provvederà alle pratiche relative.

Avvertesi che se il veicolo fosse munito delle normali etichette di riparazione, le medesime non dovranno essere tolte o coperte con l'àtichetta speciale prescritta dalla presente circolare. Così non dovranno essere tolte queste etichette speciali o coperte con quelle ordinarie di riparazione, quando occorresse applicare queste ultime a qualche

Digitized by Google

veicolo diretto all'Officina per la visita prima della scadenza del periodo di garanzia.

La stazione che etichetta il veicolo, darà notizia dell'invio alle Officine: per i carri, alla propria Sezione Movimento e Traffico ed al Circolo di ripartizione: per le carrozze ed i bagagliai, alla Sezione Movimento e Traffico.

Le Sezioni Movimento e Traffico, entro il 10 agosto 1926, comunicheranno all'Ufficio circolazione veicoli l'esito, anche se negativo, delle ricerche compiutesi sulle proprie linee, indicando il numero di servizio dei veicoli rintracciati.

Ogni negligenza, omissione od erronea applicazione di etichetta, verrà severamente punita, anche con l'addebito di tutti o di parte degli inutili percorsi a vuoto che si dovessero verificare e dei danni eventualmente sofferti dall'Amministrazione per la mancata visita del veicolo prima della scadenza del periodo di garanzia.

Elenco dei veicoli da introdursi nelle officine per visita scadenza del periodo di garanzia.

F. 110.818	F. 110.599	F. 111.951	F. 132.814
» » 324	» » 701	» 112.150	» » 816
» » 332	» » 703	» » 153	» » 818
» » 340	» » 705	» » 154	» » 820
» » 341	» » 709	» » 157	» » 822
» » 343	» » 712	» » 927	» » 824
» » 348	» » 800	» » 929	» » 826
» » 350	» » 802	» » 931	» » 828
» » 352	» » 804	» » 934	» » 830
» » 354	» » 806	» » 937	» » 832
» » 355	» 111.110	» » 941	» » 834
» » 357	» » 350	» » 943	» » 836
» » 360	» » 352	» » 945	» 134.420
» » 363	» » 354	» » 947	Ltm. 490.487
» » 366	» » 356	» » 949	» » 493
» » 369	» » 358	» » 951	» » 496
» » 380	» » 360	» » 953	» » 681
» » 382	» » 362	» » 955	» » 685
» » 385	» » 903	» » 956	» » 689
» » 387	» » 906	» » 957	» 492.938
» » 389	» » 910	» » 959	» » 941
» » 391	» » 919	» 132.802	» » 945
» » 582	» » 926	» » 804	» » 951
» » 584	» » 928	» » 806	» 493.170
» » 590	» » 943	» » 808	» » 175
» » 593	» » 947	» » 810	» » 177
» » 596	» » 949	» » 812	

Distribuito agli agenti delle classi, 5, 9, 11, 30, 32, 36, 37 *e* 38.

Comunicazioni:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Sistemazione servizio merci nella Stazione di Udine	licitazione privata	Ore 12 del 27 luglio 1926	520.000	Sezione Lavori Udine
Nuove pensiline metalliche nella Stazione di Trieste C.le	licitazione privata	Ore 12 del 20 luglio 1926	900.000	Sezione Lavori Trieste
Costruzione del nuovo pavimento del nuovo capannone montaggio nelle Officine di Verona P. N.	licitazione privata	Ore 12 del 12 luglio 1926	274.000	Sezione Lavori Verona
Sistemazione degli argini di 1ª e 2ª coppia in sponda sinistra ed a monte del ponte sul Po presso Valenza	cottimo	Ore 12 del 14 luglio 1926	240.000	Sezione Lavori Alessandria
Sistemazione dei ponti a travate metalliche sulla Linea Pisa Livorno (2° Gruppo opere murarie)	licitazione privata	Ore 12 del 27 luglio 1926	670.000	Sezione Lavori Pisa
Sistemazione dei ponti a travate metalliche sulla linea Pisa Livorno (2° gruppo lavori opere metalliche)	licitazione privata	Ore 12 del 24 luglio 1926	530.000	Sezione Lavori Pisa

Digitized by Google

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Demolizione e costruzione di binari e relativi deviatoi in Stazione di Torino Smist.to	cottimo	Ore 12 del 22 luglio 1926	150 000	Sezione Lavori Torino Sud
Sistemazione delle opere d'arte minori nel tratto S. Elpidio a mare Porto S. Giorgio della linea Ancona C.mare Adriatico	licitazione privata	Ore 18 del 22 luglio 1926	344.000	Sezione Lavori Ancona
Sistemazione delle opere d'arte minori nel tratto Grottammare S. Benedetto del Tronto della Linea Ancona - Castellammare Adriatico	licitazione privata	Ore 12 del 22 luglio 1926	390.000	Sezione Lavori Ancona
Sistemazione delle opere d'arte minori nel tratto Porto S. Giorgio Pedaso della Linea Ancona C.mare Adriatico	licitazione privata	Ore 12 del 22 luglio 1926	326.000	Sezione Lavori Ancona
Manutenzione ordinaria degli impianti inerenti alla Centrale Elettrica di Bardonecchia	licitazione privata	Ore 12 del 20 luglio 1926	150.000	Ufficio Elettrificazione di Torino
Ampliamento del fabbricato viaggiatori della Stazione di Castellammare del Golfo	licitazione privata	Ore 12 del 21 luglio 1926	130.000	Sezione Lavori Palermo

Digitized by Google

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Manutenzione dell'armamento e della sede stradale del 19° tronco della Linea Bassano Padova e dei raccordi di Bivio Altichiero (e) Padova C. M. (e) e Bivio Montà (e) Padova C. M. (e)	licitazione privata	Ore 12 del 19 luglio 1926	460.000	Sezione Lavori Venezia
Riparazione e verniciatura alla tettoia della Stazione di Spezia C.le	Cottimo	Ore 18 del 15 luglio 1926	30.000	Sezione Lavori Pisa
Costruzione di F.A. presso la stazione di Sanluri	licitazione privata	Ore 12 del 18 luglio 1926	170.000	Sezione Lavori Cagliari
Lavori metallici per l'impianto di una passerella pedonale in corrispondenza della nuova fermata del Lingotto	licitazione privata	Ore 18 del 20 luglio 1926	18.000	Sezione Lavori Torino Sud
Rinnovamento ml. 8982 di binario fra il Bivio Rivarolo e Acqui	licitazione privata	Ore 12 del 31 luglio 1926	160.000	Sezione Lavori Genova
Manutenzione totalitaria Tronco Camposampiero Padova e raccordi	licitazione privata	Ore 12 del 19 luglio 1926	460.000	Sezione Lavori Venezia

Digitized by Google

LAVORI E FORNITURE	G. = Gara T. P. = Trattativa privata L. P. = Licitazione privata C. = Cottimo	Termine utile per la presentazione delle offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche
N. 12 reostati a cursore su ardesia per ohm 30 e 6 amp. N. 6 amperometri elettromagnetici da quadro, scala fino a 10 ampére per i depositi T. E. di Bologna, Spezia, Pistoia, Pisa, Livorno e Napoli	T. P.	15 luglio 1926	—	Servizio Materiale e Trazione Uffic. 2° - Sez. 8ª Firenze
N. 1 gruppo convertitore di frequenza motore asincrono-alternatore potenza ai morsetti dell'alternatore Kw. 20 per il deposito T.E. di Roma S. Lorenzo	T. P.	15 luglio 1926	—	Idem
N. 1 gruppo di conversione motore asincrono-dinamo montato su basamento metallico potenza contin. ai morsetti della dinamo Kw. 20 destinato al deposito di Benevento	T. P.	15 luglio 1926	—	Idem
N. 2 trasformatori elettrici monofasi potenza 3 K.V.A., rapporto trasformazione 250/15.000 Volts N. 2 trasformatori c.s. potenza 1 K.V.A. rapporto trasformazione 150/25 Volts N. 1 autotrasformatore trifase rapporto di trasformazione 220/110 Volts destinati ai depositi loc. Savona, Benevento e Roma	T. P.	15 luglio 1926	—	Idem
Appalto servizi di manipolazione e carico carbone sulle loc. a Brescia	L. P.	21 luglio 1926 (ore 18)	123.000 annue	Sezione Materiale e Trazione Milano
Appalto servizi di manipolazione e carico carbone sulle loc. a Pavia	L. P.	21 luglio 1926 (ore 18)	120.000 annue	Idem

Digitized by Google

LAVORI, FORNITURE, VENDITE	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata G. - Gare C. - Cottimo	Termine utile per la presentazione delle offerte	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
N. 20 piccole affilatrici per punte elicoidali (da banco) per attrezzisti, per varie Squadre Rialzo.	T. P.	20 luglio 1926	Serv. Mat. e Trazione Uff. 2° (A) - Sez. 7ª Viale Princ. Margherita 52, Firenze.
N. 1 maglio pneumatico con mazza battente del peso da 40 a 50 Kg per la Squadra Rialzo di Catania Acquicella	T. P.	20 luglio 1926	Idem
N. 1 motoventilatore elettrico per alimentare una fucina di cinque fuochi normali per la squadra Rialzo di Roma P.M. (motore adatto per corrente alternata trifase: 220 Volts 42 periodi).	T. P.	20 luglio 1926	Idem
Gruppo macchine a legno per la Squadra Rialzo di Milano Lambrate:	T. P.	20 luglio 1926	Idem
N. 1 modanatrice (toupie) con accessori e contralbero	T. P.	20 luglio 1926	Idem
N. 1 mortesatrice orizzontale per cave da circa m/m 220 × 150 × 25, con accessori e contralbero.	T. P.	20 luglio 1926	Idem
N. 1 sega a disco (per dischi dentati fino a 850 m/m di diametro) con accessori e contralbero.	T. P.	20 luglio 1926	Idem
N. 2 seghe a nastro con volani del diametro di m/m 700 con accessori	T. P.	20 luglio	Idem

Digitized by Google

LAVORI O FORNITURE	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata G. - Gare C. - Cottimo	Termine utile per la presentazione delle offerte	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
N. 1 piallatrice a piano e file lunghezza dei coltelli 400 m/m con accessori e contralbero	T. P.	20 luglio 1926	Serv. Mat e Trazione Uff. 2° (A) - Sez. 7ª Viale Princ. Margherita 52, Firenze.
N. 1 piallatrice a spessore - larghezza 400 m/m con accessori e contralbero	T. P.	20 luglio 1926	Idem
Gruppo macchine a ferro per la Squadra Rialzo di Milano Lambrate: N. 1 limatrice per metalli; corsa dell'utensile m/m 400, con accessori e contralbero	T. P.	20 luglio 1926	Idem
N. 1 tornio per metalli con banco incavato, a guide prismatiche; altezza delle punte dal banco m/m 160, altezza delle punte sull'incavo m/m 300, distanza delle punte m/m 1500 con accessori e contralbero	T. P.	20 luglio 1926	Idem
N 1 tornio per metalli con banco incavato, a guide prismatiche; altezza delle punte dal banco m/m 160, altezza delle punte sull'incavo m/m 300, distanza delle punte m/m 1000 con accessori e contralbero	T. P.	20 luglio 1926	Idem
N. 2 trapani da metalli (di cui uno reversibile) per fori sino a 50 mm. di diametro con accessori	T. P.	20 luglio 1926	Idem

Digitized by Google

LAVORI E FORNITURE	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata G. = Gare C. = Cottimo	Termine utile per la presentazione delle offerte	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
N. 1 trapano da metalli per fori sino a 25 m/m di diametro con accessori	T. P.	20 luglio 1926	Serv. Mat. e Traziono Uff. 2° (A) - Sez. 7ª Viale Princ. Margherita 52, Firenze
N. 1 piccolo trapano da metalli, per attrezzisti, per fori sino a 12 m/m. di diametro	T. P.	20 luglio 1926	Idem
Gruppo affilatrici per la Squadra Rialzo Milano Lambrate: N. 1 affilatrice doppia (per due mole a smeriglio del diam. di m/m 500 e spessore m/m 80 circa) con contralbero ed accessori puleggia fissa e folle con spostacinghia (Mole escluse)	T. P.	20 luglio 1926	Idem
N. 2 mole a truogolo con cappuccio e vasca recipiente per l'acqua e rubinetto (mola di pietra compresa del diametro di m/m 800 e spessore m/m 100 circa, con puleggia fissa e folle ed accessori	T. P.	20 luglio 1926	Idem
N. 1 piccola affilatrice doppia, per attrezzisti, con due mole a smeriglio una a grana media ed una a grana fine del diametro di m/m 250 spessore m/m 25 circa, puleggia fissa e folle (Mole comprese)	T. P.	20 luglio 1926	Idem
N 1 affilatrice con mola di smeriglio a tazza (diametro m/m 125 circa) con accessori	T. P.	20 luglio 1926	Idem

Digitized by Google

LAVORI E FORNITURE	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata G. = Gare C. – Cottimo	Termine utile per la presentazione delle offerte	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Per la Squadra Rialzo di Milano Lambrate: N. 1 compressore d'aria con aspirazione di 2600 litri d'aria al 1', e pressione 7 Kg. Con serbatoio provvisto di manometro, valvola di sicurezza, rubinetto di spurgo e connessione fra serbatoio e compressore	T. P.	20 luglio 1926	Serv. Mat. e Trazione Uff. 2° (A) – Sez. 7ª Viale Princ. Margherita 52, Firenze

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	7	Intelaiature e relativi interruttori tripolari da 7000 Volts	T. P.	12-7-1926	Servizio Approvvigionamenti Uff. 3°
N.	15	Gruppi per forare rotaie	T. P.	14-7-1926	Id Uff. 3°
N.	160	Rampe e staffe d'acciaio fuso	L. P	20-7-1926	Id. Uff. 3°
N.	46	Manovre idrodinamiche	L. P.	20-7-1926	Id. Uff. 3°
N.	50.000	Carta a striscie per macchine telegrafiche Morse	L. P.	20-7-1926	Id. Uff. 3°

Digitized by Google

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	5.000	Canapa pettinata	L. P.	24-7-1926	Servizio Approvvigionamenti Uff. 3° Sez. 5ª
N.	300.000	Traverse metalliche marca T 2 per armamento	L. P.	26-7-1926	Id. Uff. 3°
N.	53.100	Isolatori di porcellana o di vetro Pyrex	T. P.	20-7-1926	Id. Uff. 3°
ml.	1.000	Cavo trifase da m/mq 50×3	T. P.	22-7-1926	Id. Uff. 3°
Tonn.	100	Ferro omogeneo di 2ª categoria in billette	L. P.	20-7-1926	Id. Uff. 3°
Kg.	50.000	Creosolo saponato	L. P.	31-7-1926	Id. Sez. 5ª
N.	90	Semafori	L. P.	3-8-1926	Id. Uff. 3°
Kg.	4.680	Materiali minuti in bronzo con marca per apparati centrali	L. P.	13-7-1926	Id. Uff. 3°
Kg.	7.500	Funi di acciaio zincato per trasmissioni flessibili	L. P.	13-7-1926	Id. Uff. 3°

Il Direttore Generale

ODDONE

Digitized by Google

Anno XIX - N. 28

15 luglio 1926

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

Roma - Tipografia Ditta L. Cecchini

Digitized by Google

LEGGE 25 giugno 1926, n. 1061, *riguardante lo stato di previsione della spesa del Ministero delle comunicazioni per l'esercizio finanziario dal* 1° *luglio* 1926 *al* 30 *giugno* 1927.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato :

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue :

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero delle comunicazioni, per l'esercizio finanziario dal 1.° luglio 1926 al 30 giugno 1927, in conformità dello stato di previsione, annesso alla presente legge (Tabella *A*).

Art. 2.

L'Amministrazione delle poste e dei telegrafi è autorizzata ad accertare e riscuotere le entrate ed a far pagare le spese riguardanti l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1926 al 30 giugno 1927, ai termini del Regio decreto 23 aprile 1925, n. 520, in conformità degli stati di previsione allegati alla presente legge (Appendice n. 1. Tabelle *B* e *C*).

Art. 3.

L'Amministrazione dell'azienda di Stato dei servizi telefonici è autorizzata ad accertare e riscuotere le entrate ed a far pagare le spese riguardanti l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1926 al 30 giugno 1927, ai termini del Regio decreto 14 giugno 1925, n. 884, in conformità degli stati di previsione allegati alla presente legge (Allegato all'appendice n. 1 Tabelle *D* e *E*).

---

(1) Pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 28 giugno 1926, n. 148.

Digitized by Google

Art. 4.

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è autorizzata ad accertare e riscuotere le entrate ed a far papare le spese riguardanti l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1926 al 30 giugno 1927, ai termini della legge 7 luglio 1907, numero 429, in conformità degli stati di previsione allegati alla presente legge (Appendice n. 2 Tabelle *F* e *G*).

Art. 5.

Agli effetti dell'art. 38 del testo unico delle disposizioni per le pensioni del personale delle Ferrovie dello Stato, approvato con Regio decreto 22 aprile 1909, numero 229, il limite massimo dell'annualità per le pensioni da concedersi nell'esercizio finanziario 1926–27 in dipendenza dei normali collocamenti a riposo non chiesti dagli agenti, senza che concorra la loro constatata inabilità, è stabilito nella somma di L. 2.000.000.

Art. 6.

L'ammontare del fondo di dotazione delle Ferrovie dello Stato, di cui all'articolo 17 della legge 7 luglio 1907, n. 429, rimane stabilito, per l'esercizio finanziario 1926–27, in L. 900.000.000.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 25 giugno 1926.

VITTORIO EMANUELE

VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli :* ROCCO.

Digitized by Google

Omissis

APPENDICE N. 2 — TABELLA F.

Bilancio di previsione delle Ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1926 al 30 giugno 1927.

Numero	CAPITOLI — DENOMINAZIONE		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1926 al 30 giugno 1927.
	ENTRATA.		
	TITOLO 1. — PARTE ORDINARIA.		
	(Art. 18, prima parte della legge 7 luglio 1907, n. 429).		
	SEZIONE I. — *Rete ferroviaria e Stretto di Messina.*		
	§ 1. — *Prodotti del traffico.*		
1	**Prodotti della rete:**		
	A) Viaggiatori	1.598.000.000	
	B) Bagagli e cani	60.000.000	
	C) Merci a grande velocità	575.000.000	
	D) Merci a piccola velocità	2.540.000.000	
			4.773.000.000 —
2	**Prodotti delle ferrovie secondarie sicule:**		
	A) Viaggiatori	5.000.000	
	B) Bagagli e cani	100.000	
	C) Merci a grande velocità	400.000	
	D) Merci a piccola velocità	2.900.000	
			8.400.000 —
3	**Prodotti della navigazione dello stretto di Messina:**		
	A) Viaggiatori	2.000.000	
	B) Bagagli e cani	200.000	
	C) Merci a grande velocità	3.000.000	
	D) Merci a piccola velocità	4.800.000	
			10.000.000 —
	Totale del § 1		4.791.400.000 —

Digitized by Google

Numero	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1926 al 30 giugno 1927.
	§ 2. — *Introiti indiretti dell'esercizio.*		
4	Redditi patrimoniali :		
	A) Pigioni di locali.	11.000.000	
	B) Affitto di terreni ed aree di deposito. .	2.000.000	
	C) Vendita di prodotti del suolo	400.000	
	D) Concessioni di caffè, spacci diversi e affitti relativi.........................	4.500.00	
	E) Canoni per concessione di binari di raccordo	2.000.000	
	F) Canoni per pedaggi e attraversamenti .	500.000	
	G) Canone per esercizio gestione del Molo Vecchio di Genova.................	1.000.000	
	H) Diversi	100.000	
			21.500.000 —
5	Telegrammi privati		900.000 —
6	Noli attivi di materiale rotabile in servizio cumulativo		4.000.000 —
7	Nolo di materiali diversi dell'Amministrazione ferroviaria		8.000.000 —
8	Prodotti per servizi accessori		15.000.000 —
9	Introiti indiretti delle Ferrovie secondarie sicule		200.000 —
10	Magazzini generali di Fiume - Introiti della gestione		2.200.000 —
11	Utili di magazzino		50.000.000 —
	Totale del § 2.........		101.800.000 —
12	§ 3. — *Entrate eventuali.*		
	Proventi eventuali :		
	A) Interessi sulle somme eccedenti i bisogni giornalieri di cassa versate alla Tesoreria Centrale	4.000.000	
	B) Interessi a debito delle cessate Società ferroviarie, di Ditte, di Imprese, di Agenzie, ecc.	3.000.000	

Digitized by Google

Numero	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1926 al 30 giugno 1927.
	C) Multe inflitte per ritardata consegna di materiali e per ritardata ultimazione di lavori e per inadempimento di patti contrattuali (cap. 54 della spesa).......	4.000.000	
	D) Differenze di cambio	*per memoria*	
	E) Diversi	15.000.000	
			31.000.000 —
13	Entrate eventuali delle ferrovie secondarie sicule...............		*per memoria*
14	Prelevamenti dal fondo di riserva delle spese impreviste, destinati alla parte ordinaria (art. 24 comma 1° e 4°, della legge 7 luglio 1907, n. 429, e art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372)		*per memoria*
15	Ricuperi di crediti verso funzionari ed agenti dell'amministrazione per ammanchi di materie, perdite, sottrazioni, erronee consegne o pagamenti e simili di somme o valori		*per memoria*
16	Economie verificatesi nella gestione dei residui passivi della parte ordinaria ed integrazione del prodotto netto		*per memoria*
	Totale del § 3........		31.000.000 —
	§ 4. — *Introiti per rimborsi di spesa.*		
17	Trasporti e prestazioni a rimborso di spesa:		
	A) Trasporti per conto dello Stato	3.000.000	
	B) Trasporti per lavori e forniture in conto patrimoniale e in conto terzi	1.500.000	
	C) Trasporti per conto di imprese incaricate di lavori	1.000.000	
	D) Ammagliature, imballaggi ed altre prestazioni delle agenzie doganali	1.300.000	
	E) Diverse	1.200.000	
			8.000.000 —
18	Ricuperi di carattere generale:		
	A) Studi, dirigenza e sorveglianza di lavori e provviste di carattere patrimoniale ...	15.000.000	
	B) Studi, dirigenza e sorveglianza di lavori e provviste per conto di altre Amministrazioni dello Stato e di terzi	3.000.000	
	C) Prestazioni per altre ferrovie	400.000	

Digitized by Google

Numero	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1926 al 30 giugno 1927.
	D) Ricuperi di spese giudiziali e contenziose	200.000	
	E) Ricuperi di spese per il servizio sanitario.	300.000	
	F) Tasse d'esercizio per raccordi e per carico e scarico in punti determinati	21.000.000	
	G) Ricuperi per il servizio degli autoveicoli	100.000	
	H) Ricuperi di spese per le e assicurazioni del personale	*per memoria*	
	I) Ritenute sulle indennità di milizia per contributo massa vestiario	*per memoria*	
	L) Ricuperi diversi	25.000.000	
			66.000.000 —
19	Ricuperi dei Servizi		42.000.000 —
20	Introiti a rimborso di spese delle Ferrovie secondarie sicule		500.000 —
21	Versamento in conto esercizio al magazzino, da parte dei servizi, di materie fuori d'uso od esuberanti.....................		7.980.000 —
22	Ritenute in conto entrate al personale proveniente da altre Amministrazioni dello Stato (art. 3 della legge 7 luglio 1876, n. 3212, serie 2ª)		20.000 —
23	Contributo di altre Amministrazioni nelle spese delle stazioni e dei tronchi di uso comune..................................		10.000.000 —
24	Interessi a carico della gestione delle case economiche pei capitali forniti dall'Amministrazione (cap. 93 della spesa)		3.800.000 —
	Totale del § 4...		138.300.000 —
	Totale della Sezione I.......		**5.062.500.000 —**
	SEZIONE II. — *Introiti con speciale destinazione a reintegro dei corricorrispondenti capitoli di spesa.*		
25	Concorso di enti pubblici o privati nelle spese di straordinaria manutenzione (cap. 44 della spesa)		*per memoria*
26	Versamento a magazzino di materie provenienti da lavori per riparare o prevenire danni di forza maggiore (cap. 44 della spesa)...		*per memoria*
27	Versamento a magazzino di materiali provenienti dal rinnovamento della parte metallica dell'armamento (cap. 45 della spesa).....		*per memoria*

Digitized by Google

Numero	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1926 al 30 giugno 1927.
28	Ricavo dalla demolizione od alienazione del materiale rotabile messo fuori d'uso (cap. 46 della spesa)		*per memoria*
29	Versamento a magazzino di materiali provenienti da lavori in conto migliorie alle linee (cap. 48 della spesa)		*per memoria*
30	Introiti a reintegro di capitoli di spese delle ferrovie secondarie sicule (cap. 47 della spesa):		
	A) Concorso di terzi nelle spese di straordinaria manutenzione............................	*per memoria*	
	B) Versamento a magazzino di materie provenienti dai lavori per riparare o prevenire danni di forza maggiore.	*per memoria*	
	C) Versamento di materiali provenienti dalla parte metallica dell'armamento .	*ped memoria*	
	D) Ricavo dalla demolizione od alienazione del materiale rotabile messo fuori uso	*per memoria*	
			per memoria
	Totale della Sezione II		—

RIASSUNTO DELLE ENTRATE ORDINARIE

Entrate d'esercizio.

Titolo I. – Parte ordinaria.	
SEZIONE I. — *Rete ferroviaria e Stretto di Messina.*	
§ 1. — Prodotti del traffico	4.791.400.000 —
§ 2. — Introiti indiretti dell'esercizio	101.800.000 —
§ 3. — Entrate eventuali	31.000.000 —
§ 4. — Introiti per rimborsi di spesa	138.300.000 —
Totale della Sezione I....	5.062.500.000 —
SEZIONE II. — *Introiti con speciale destinazione a reintegro dei corrispondenti capitoli di spesa*	—
Totale del Titolo I — Parte ordinaria...	5.062.500.000 —

Digitized by Google

Numero	CAPITOLI Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1926 al 30 giugno 1927.
	TITOLO II. — Parte straordinaria		
	(Art. 18, secondo capoverso, della legge 7 luglio 1907, n. 429)		
31	Sovvenzioni del Tesoro per lavori e provviste di carattere patrimoniale		437.000.000 —
32	Sovvenzioni del Tesoro per i lavori di elettrificazione delle linee ferroviarie		190.000.000 —
33	Prelievo dall'avanzo della gestione		87.500.000 —
34	Introiti straordinari da assegnare alle spese di carattere patrimoniale a complemento delle sovvenzioni del Tesoro:		
	A) Rimborsi e concorsi di Società concessionarie di ferrovie, di altre Amministrazioni pubbliche e di terzi, nella spesa di lavori e provviste in aumento patrimoniale (cap. 67 della spesa) .	*per memoria*	
	B) Ricavo della vendita dei beni immobili (cap. 67 della spesa)	*per memoria*	
	C) Materiali di disfacimento pertinenti al patrimonio ferroviario (cap. 67 della spesa)	*per memoria*	
	D) Versamento a magazzino di materiali di esercizio esuberanti (cap. 66 della spesa)	*per memoria*	
	E) Contributo della parte ordinaria per spese di rinnovamento del materiale rotabile (cap. 46 della spesa)........	120.000.000	
	F) Contributo della parte ordinaria per spese di migliorie (cap. 69 della spesa)	*per memoria*	
	G) Concorsi e mutui per la elettrificazione delle linee e ricavi (art. 68 della spesa)	*per memoria*	
	H) Concorso del Ministero delle finanze per il completamento degli impianti dei servizi ferroviari viaggiatori e merci nella città di Milano	52.000.000	
	I) Diversi	*per memoria*	
			172.000.000 —
	Totale del Titolo II........		886.500.000 —

Digitized by Google

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1926 al 30 giugno 1927.
	TITOLO III. — MAGAZZINI, OFFICINE E SCORTE.	
	§ 1. — *Gestione autonoma dei magazzini.*	
	(Art. 17 della legge 7 luglio 1907, n. 429).	
35	Fondi forniti dal Tesoro per aumento della dotazione di magazzino (cap. 71 della spesa)	*per memoria*
36	Prelevamenti dal fondo di riserva delle spese impreviste per aumento temporaneo delle scorte (art. 24, comma 1° e 5° della legge 7 luglio 1907, n. 429 modificato dall'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372)	*per memoria*
37	Forniture ai servizi (cap. 72 della spesa)	1.200.000.000 —
38	Ricavi per vendite e accrediti diversi (somma da reintegrare al cap. 72 della spesa)	200.000.000 —
39	Ricavi per vendite della Gestione speciali distributori viveri ed accrediti diversi (cap. 73 della spesa)	60.000.000 —
40	Ricupero di somme pagate in acconto di forniture in corso (cap. 74 della spesa)	*per memoria*
41	Ritenute per garanzia, effettuate ai fornitori (cap. 75 della spesa)	*per memoria*
42	Prelevamenti dal fondo di assicurazione contro i rischi di mare per i trasporti riguardanti la gestione di magazzino (cap. 76 della spesa)	*per memoria*
	Totale del § 1	1.460.000.000 —
	§ 2. — *Officine e scorte.*	
43	Corrispettivo dei lavori fatti dalle officine dipendenti dal servizio materiale e trazione, dagli stabilimenti governativi e dall'industria privata (cap. 78 della spesa):	
	A) Officine di grande riparazione. 295.000.000	
	B) Officine dei depositi e Squadre rialzo 210.000.000	
	C) Stabilimenti di altre Amministrazioni governative e dell'industria privata . 285.000.000	
		790.000.000 —
44	Corrispettivo dei lavori fatti nelle officine e nei cantieri del servizio lavori (cap. 79 della spesa)	40.000.000 —

Digitized by Google

CAPITOLI				Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1926 al 30 giugno 1927.
Numero	DENOMINAZIONE			
45	Materiali di scorta, materie impiegate o scaricate (cap. 80 della spesa)			
	A) Servizio Materiale e Trazione		36.000.000	
	1. Scorte fisse per le Officine e dei depositi e Squadre di rialzo ...	16.000.000		
	2. Parco sale montate e carrelli completi.......	20.000.000		
	B) Servizio Lavori		3.000.000	
	C) Esercizio Ferrovie secondarie Sicule...		1.000.000	
	D) Stretto di Messina		*per memoria*	
				45.000.000 —
	Totale del § 2			875.000.000 —
	Totale del Titolo III.			2.335.000.000 —
	TITOLO IV. — INDUSTRIE SPECIALI.			
46	Sfruttamento boschi in Albania.			*per memoria*
	A) Ricuperi di spese d'impianto (cap. 81-*A* della spesa)		*per memoria*	
	B) Ricavi dell'esercizio (cap. 81-*B* della spesa)		*per memoria*	
47	Piantagioni e culture speciali – Introiti e ricuperi della gestione (cap. 82 della spesa)			*per memoria*
	Totale del Titolo IV			—
	TITOLO V. — GESTIONE DEL FONDO PENSIONI E SUSSIDI. (Legge 9 luglio 1908, n. 418 e R. decreto 25 marzo 1924, n. 498)			
48	Ritenute al personale:			
	A) Ordinarie (lettera *a* dell'art. 3 e parte prima dell'art. 4 della legge 9 luglio 1908, n. 418 e R. decreto 27 novembre 1919, n. 2373)		86.000.000	

Digitized by Google

Numero	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1926 al 30 giugno 1927.
	B) Straordinarie (lettera *b* dell'art. 3 e capoversi 1° e 2° dell'art. 4 della legge 9 luglio 1908, n. 418)....................	4.000.000	
	C) Riscatti (art. 9 della legge 9 luglio 908, n. 418)............................	1.000.000	
			91.000.000 —
49	Entrate diverse..		1.000.000 —
50	Contributi dell'Amministrazione al fondo pensioni e sussidi (cap. 19 della spesa):		
	A) Per l'integrazione delle pensioni e sussidi.	183.000.000	
	B) Per caro-viveri......................	112.000.000	
	C) Per accertamento in conto capitale.	40.000.000	
			335.000.000 —
51	Contributo delle cessate Amministrazioni ferroviarie e di altre Amministrazioni in rapporto agli assegni del personale.........		*per memoria*
52	Interessi sulle somme costituenti il patrimonio del fondo pensioni e sussidi		40.000.000 —
53	Utili realizzati dalla Cassa depositi e prestiti nell'amministrazione di valori in sua consegna, costituenti il fondo pensioni e sussidi		500.000 —
54	Interessi di lasciti, donazioni ed oblazioni a favore di determinate categorie di pensionati e sussidiati (cap. 86 della spesa)...		7.000 —
	Totale del Titolo V		467.507.000 —
	TITOLO VI. — GESTIONE DEL FONDO SPECIALE PER LE PENSIONI AGLI AGENTI AVENTI DIRITTO AL TRATTAMENTO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PUBBLICI SERVIZI.		
	(Regi decreti 21 ottobre 1923, n. 2529 e 31 gennaio 1924, n. 171).		
55	Ritenute:		
	A) Ordinarie	300.000	300.000 —
56	Entrate diverse..		*per memoria*
57	Contributi dell'Amministrazione (cap. 20 della spesa)............		500.000 —
58	Interessi sul patrimonio della gestione		*per memoria*
	Totale del Titolo VI		800.000 —

Digitized by Google

CAPITOLI — Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1926 al 30 giugno 1927.
	TITOLO VII. — GESTIONE DELLE CASE ECONOMICHE PEI FERROVIERI.	
	(Legge 14 luglio 1907, n. 553).	
	Patrimonio.	
59	Somme mutuate per acquisto e costruzione di case (art. 1 della legge 14 luglio 1907, n. 553) (cap. 91 e 92 della spesa).....	30.000.000 —
	Gestione.	
60	Affitto delle case	6.000.000 —
61	Proventi diversi	400.000 —
62	Prelevamenti dal fondo di riserva (secondo capoverso dell'articolo 4 del regolamento per l'esecuzione della legge 14 luglio 1907, n. 553, approvato con R. decreto 25 febbraio 1915, n. 412).	*per memoria*
	Totale del Titolo VII	36.400.000 —
	TITOLO VIII. — OPERA DI PREVIDENZA PER GLI ORFANI E FAMIGLIE DEL PERSONALE E BUONUSCITA.	
	(Leggi 19 giugno 1913, n. 641 e 7 aprile 1921, n. 370 e R. decreto 23 marzo 1924, n. 499).	
63	Contributo dell'amministrazione (cap. 21 della spesa)...........	29.000.000 —
64	Contributo del personale.	15.200.000 —
65	Multe al personale	1.500.000 —
66	Quota sull'importo delle tasse di bollo sulle quietanze o ricevute del personale per competenze superiori a lire 100	100.000 —
67	Ritenute al personale per assegni supplementari vitalizi	*per memoria*
68	Ritenute al personale per assegni giornalieri per malattia	2.000.000 —
69	Interessi sul fondo dell'Opera	5.000.000 —
70	Canone a carico della gestione rivendita libri e giornali.........	50.000 —

Digitized by Google

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1926 al 30 giugno 1927.
71	Utile netto della gestione pubblicità nelle stazioni e nei treni ..	1.500.000 —
72	Entrate eventuali	*per memoria*
73	Interessi e prelevamenti dal fondo a favore degli orfani di agenti periti nel terremoto del 1908.	50.000 —
	Totale del titolo VIII	54.000.000 —
	TITOLO IX. — Gestione dei capitali del fondo pensioni impiegati in mutui al personale.	
	(Art. 10 della legge 19 giugno 1913, n. 641).	
	Patrimonio	
74	Somme fornite dalla Cassa depositi e prestiti.	*per memoria*
75	Quote in conto capitale da reimpiegare in mutui	59.000.000 —
	Gestione	
76	Introit della gestione	68.000.000 —
	Totale del Titolo IX	127.000.000 —
	TITOLO X. — Mutui a cooperative ferroviarie costruttrici di case economiche e popolari per il personale.	
	(Legge 5 ottobre 1920, n. 1432).	
	Patrimonio.	
77	Sovvenzione da parte degli enti mutuanti per erogazioni alle cooperative (cap. 110 della spesa)	30.000.000 —

Digitized by Google

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1926 al 30 giugno 1927.
Numero	Denominazione	
	Gestione.	
78	Società cooperative fra il personale per la costruzione di case economiche e popolari. Rimborso di interessi e quote di ammortamento ad estinzione di mutui (capitoli 111 e 112 della spesa)	13.500.000 —
79	Ritenute a soci di cooperative in conto manutenzione straordinaria e per altri titoli diversi (cap. 113 della spesa)	*per memoria*
	Totale del Titolo X	43.500.000 —
	TITOLO XI. — Gestione per lo sfruttamento dei terreni petroliferi in Albania (R. decreto luglio 1925, n. 1301).	
	Patrimonio.	
80	Somme fornite dal Ministero delle finanze per l'impianto della gestione (cap. 114 della spesa)	*per memoria*
81	Ricuperi diversi (cap. 114 della spesa)	*per memoria*
	Gestione.	
82	Introiti della gestione e proventi diversi (cap. 115 della spesa.	*per memoria*
	Totale del Titolo XI	—
	TITOLO XII. — Operazioni per conto di terzi.	
83	Operazioni attinenti ai trasporti (cap. 116 della spesa)	1.000.000.000 —
84	Operazioni attinenti al personale (cap. 117 della spesa)	50.000.000 —
85	Lavori, forniture e prestazioni da e per conto di pubbliche Amministrazioni e di privati (cap. 118 della spesa)	2.500.000.000 —

Digitized by Google

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1926 al 30 giugno 1927.
86	Operazioni per conto dell'ex Direzione generale dei combustibili (cap. 119 della spesa)	*per memoria*
	Totale del Titolo XII	3.500.000.000 —
	TITOLO XIII. — PARTITE DI GIRO.	
87	Tasse erariali e di bollo sui trasporti (cap. 120 della spesa)	110.000.000 —
88	Imposte e tasse ritenute al personale e rispettive famiglie (cap. 121 della spesa)	200.000.000 —
89	Imposta di ricchezza mobile ritenuta a terzi (cap. 122 della spesa)	800.000 —
90	Contributo dei centesimi di guerra (cap. 123 della spesa)	*per memoria*
91	Marche da bollo ritenute a terzi (cap. 124 della spesa)	7.000.000 —
92	Imposta sui trasporti pel tratto confine francese-Modane, dovuta all'erario francese (cap. 125 della spesa)	400.000 —
93	Mandati di anticipazione estinti (cap. 126 della spesa)	*per memoria*
	Totale del Titolo XIII	318.200.000 —
	RIASSUNTO DELL'ENTRATA.	
	Titolo I. — Parte ordinaria	5.062.500.000 —
	Titolo II. — Parte straordinaria	886.500.000 —
	Totale delle entrate ordinarie e straordinarie	5.949.000.000 —
	Gestioni speciali ed autonoma	
	Titolo III. — Magazzini, officine e scorte:	
	§ 1. — Gestione autonoma dei magazzini 1.460.000.000	
	§ 2. — Officine e scorte 875.000.000	
		2.335.000.000 —

Numero	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1926 al 30 giugno 1927.
	Titolo IV. — Industrie speciali..............................	—
	Titolo V. — Gestione del fondo pensioni e sussidi............	467.507.000 —
	Titolo VI. — Gestione del fondo speciale per le pensioni, ecc...	800.000 —
	Titolo VII. — Gestione delle case economiche pei ferrovieri ...	36.400.000 —
	Titolo VIII. — Opera di previdenza per gli orfani, ecc.	54.400.000 —
	Titolo IX. — Gestione dei capitali del fondo pensioni impiegati in mutui al personale	127.000.000 —
	Titolo X. — Mutui a cooperative ferroviarie costruttrici, ecc. ..	43.500.000 —
	Titolo XI. — Gestione per lo sfruttamento terreni petroliferi ...	—
	Titolo XII. — Operazioni per conto di terzi	3.550.000.000 —
	Totale delle gestioni speciali ed autonome	6.614.607.000 —
	Titolo XIII. — Partite di giro	318.200.000 —
	Totale generale dell'entrata	12.881.807.000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:

VOLPI

Digitized by Google

TABELLA G.

Numero	CAPITOLI — DENOMINAZIONE		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1926 al 30 giugno 1927.
	SPESA.		
	TITOLO I. — PARTE ORDINARIA.		
	SEZIONE I. — *Spese d'esercizio delle ferrovie dello Stato e dello Stretto di Messina.*		
	(Art. 19, primo capoverso e art. 220 della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificato dall'art. 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372).		
	§ 1. — *Servizi della Direzione generale.*		
1	Personale		64.000.000 —
	A) Uffici centrali ed uffici distaccati	44.000.000	
	B) Magazzini ed agenzie	20.000.000	
2	Forniture spese ed acquisti		7.000.000 —
	A) Uffici centrali ed uffici distaccati	3.600.000	
	B) Magazzini ed agenzie	3.400.000	
	Totale del § 1		71.000.000 —
	§ 2. — *Servizio movimento e traffico.*		
3	Personale		980.000.000 —
	A) Servizio centrale, sezioni e reparti	62.000.000	
	B) Controlli prodotti	18.000.000	
	C) Stazioni	650.000.000	
	D) Depositi del personale viaggiante	250.000.000	
4	Forniture spese ed acquisti		65.000.000 —
	A) Servizio centrale, sezioni e reparti	2.200.000	

Digitized by Google

CAPITOLI			Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1926 al 30 giugno 1927.
Numero	Denominazione		
	B) Controlli prodotti	700.000	
	C) Stazioni..........................	43.000.000	
	D) Depositi del personale viaggiante	1.400.000	
	E) Convogli	17.700.000	
5	Indennizzi per perdite, avarie e ritardata resa di spedizioni		25.000.000 —
6	Noli passivi di materiale rotabile in servizio cumulativo		8.500.000 —
	Totale del § 2		1.078.500.000 —
	§ 3. — *Servizio materiale e trazione.*		
7	Personale		438.500.000 —
	A) Servizio centrale, sezioni e riparti di ispezione	35.500.000	
	B) Locomozione a vapore (dirigenza e servizio interno dei depositi, locomotive e depositi combustibili, personale di condotta e personale addetto alla ventilazione delle gallerie)	330.000.000	
	C) Locomozione elettrica (dirigenza e servizio interno dei depositi, personale di condotta e personale addetto alle centrali elettriche)	35.500.000	
	D) Pulizia, verifica e untura veicoli	37.500.000	
	Forniture, spese ed acquisti		663.500.000 —
	A) Servizio centrale, sezioni e reparti di ispezione	5.000.000	
	B) Locomozione a vapore	630.000.000	
	1. Combustibile 576.000.000		
	2. Spese diverse 51.000.000		

Digitized by Google

Numero	CAPITOLI — Denominazione			Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1926 al 30 giugno 1927.
	C) Locomozione elettrica.................		21.700.000	
	1. Energia elettrica per la trazione dei treni e combustibile per le centrali elettriche.......	18.000.000		
	2. Spese diverse	3.700.000		
	D) Pulizia, verifica e untura veicoli.......		6.800.000	
9	Manutenzione del materiale rotabile............................			650.000.000 —
	Totale del § 3			1.752.000.000 —
	§ 4. — *Servizio lavori.*			
10	Personale			440.000.000 —
	A) Servizio centrale, sezione e reparti.....		75.000.000	
	B) Sorveglianza della linea.		60.000.000	
	C) Manutenzione della linea		240.000.000	
	D) Manutenzione impianti di elettrificazione		20.000.000	
	E) Operai		45.000.000	
11	Forniture, spese ed acquisti			53.000.000 —
	A) Servizio centrale, sezioni e reparti ...		6.500.000	
	B) Linea..............................		18.500.000	
	C) Stazioni-illuminazione		16.500.000	
	D) Convogli-illuminazione elettrica		10.500.000	
	E) Spese per il servizio degli autoveicoli in consegna agli uffici centrali e distaccati.		1.000.000	
12	Manutenzione della linea			163.000.000 —
	Totale del § 4			656.000.000 —

Digitized by Google

Numero	CAPITOLI Denominazione			Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1926 al 30 giugno 1927.
	§ 5. — *Linee secondarie a scartamento ridotto.*			
	(Gruppo Sicilia)			
13	Personale			16.000.000 —
	A) Dirigenza		1.000.000	
	B) Stazioni e depositi personale viaggiante.		4.000.000	
	C) Condotta locomotive e depositi		4.000.000	
	D) Pulizia verifica e untura veicoli		200.000	
	E) Linea		6.300.000	
14	Forniture, spese ed acquisti			4.500.000 —
	A) Stazioni e depositi personale viaggiante		240.000	
	B) Convogli		30.000	
	C) Locomozione		4.000.000	
	1. Combustibile	3.300.000		
	2. Spese diverse	700.000		
	E) Linea		140.000	
	F) Indennizzi		90.000	
15	Manutenzione materiale rotabile			4.500.000 —
16	Manutenzione della linea			1.400.000 —
	Totale del § 5			26.400.000 —
	§ 6. — *Navigazione dello stretto di Messina.*			
17	Personale			4.400.000 —
18	Forniture, spese ed acquisti			5.000.000 —

Digitized by Google

Numero	CAPITOLI – Denominazione		Competenze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1926 al 30 giugno 1927.
	A) **Combustibile**	3.800.000	
	B) **Spese diverse**......................	1.200.000	
	Totale del § 6		9.400.000 —
	§ 7. — *Spese generali attinenti al personale.*		
19	Contributi al fondo pensioni e sussidi (R. decreto 23 marzo 1924, n. 498) (cap. 50 dell'entrata)		335.000.000 —
20	Contributo al fondo speciale per le pensioni agli agenti aventi diritto al trattamento di previdenza del personale addetto ai pubblici servizi (cap. 57 dell'entrata)		7.500.000 —
21	Contributo al fondo « Opera di previdenza per gli orfani e famiglie del personale e buonuscita » (cap. 63 dell'entrata)...........		29.000.000 —
22	Spese per assegni e indennità diverse al personale		35.000.000 —
23	Gratificazioni al personale (art. 62 delle disposizioni sulle competenze accessorie approvate con R. decreto 7 aprile 1925, numero 405)..		6.600.000 —
24	Oblazioni e sussidi al personale		2.000.000 —
25	Spese per il servizio sanitario (art. 8 della legge 9 luglio 1908, numero 418)..		4.500.000 —
	Spese generali diverse.		
26	Avvisi, orari, pubblicazioni e stampati diversi.................		4.200.000 —
27	Imposte e tasse		7.000.000 —
28	Spese giudiziali e contenziose..................................		3.000.000 —
29	Affitto, adattamento e riparazione di locali privati per uso di uffici e di magazzino		1.300.000 —
30	Indennizzi per danni alle persone ed alle proprietà............		6.000.000 —
31	Provvigioni e compensi alle agenzie italiane ed estere		4.000.000 —
32	Spese per la sorveglianza dei trasporti		5.000.000 —
33	Contributo nelle spese delle stazioni e dei tronchi di uso comune e di altre amministrazioni..................................		12.000.000 —
34	Spese per il « Dopolavoro »		1.500.000 —

Digitized by Google

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1926 al 30 giugno 1927.
Numero	Denominazione	
35	Compensi ad amministrazioni ferroviarie pei servizi coi loro treni	
36	Spese per il servizio degli autoveicoli	9.000.000 —
	A) Personale 400.000	1.300.000 —
	B) Spese diverse per l'esercizio e la manutenzione degli autoveicoli 900.000	
37	Contributo dell'Amministrazione ferroviaria per interessi sui capitali impiegati nell'acquisto e la costruzione di case economiche per i ferrovieri	2.000.000 —
38	Spese casuali	250.000 —
39	Addebito per cali, deprezzamenti e perdite giustificate nelle scorte di magazzino e danni per ammanchi di materiali e perdite di somme e valori	18.000.000 —
40	Spese diverse	11.850.000 —
	Totale del § 7	499.000.000 —
	§ 8. — *Servizi secondari.*	
41	Servizi accessori ad impresa od in economia	4.500.000 —
42	Annualità per la ricostituzione in 50 anni dei capitali mutuati sul fondo pensioni e sussidi, per acquisto e costruzione di case economiche pei ferrovieri (art. 5 della legge 14 luglio 1907, n. 553).	4.500.000 —
43	Magazzini generali di Fiume – Spese d'esercizio	2.000.000 —
	Totale del § 8	11.000.000 —
	Totale della Sezione I.....	4.103.300.000 —
	Sezione II. — *Spese complementari.*	
	(Art. 14 della legge 19 luglio 1906, n. 362; art. 20 primo capoverso, della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificato dall'articolo 1 della legge 25 giugno 1909, n. 372).	
44	Lavori per riparare e prevenire danni di forza maggiore (capitoli 25 e 26 dell'entrata)	30.000.000 —

Digitized by Google

CAPITOLI Numero	CAPITOLI Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1926 al 30 giugno 1927.
45	**Rinnovamento della parte metallica dell'armamento (cap. 27 dell'entrata)**		72.030.000 —
46	**Rinnovamento del materiale rotabile (cap. 34-*E* dell'entrata)**		120.000.000 —
47	**Spese complementari delle ferrovie secondarie a scartamento ridotto (gruppo Sicilia (cap. 30 dell'entrata)**		500.000 —
	A) Lavori per riparare o prevenire danni di forza maggiore	120.000	
	B) Rinnovamento della parte metallica dell'armamento	150.000	
	C) Rinnovamento del materiale rotabile	230.000	
48	**Migliorie alle linee a carico dell'esercizio (cap. 29 dell'entrata)**		*per memoria*
	Totale della Sezione II		222.530.000 —
	Sezione III. — *Spese accessorie.*		
	(Art. 20, secondo capoverso, della legge 7 luglio 1907, n. 429 modificato dall'art. 1 della legge 25 giugno 1919, n. 372).		
	§ 1. — *Spese accessorie attinenti all'azienda ferroviaria.*		
49	**Annualità dovuta al tesoro per interessi ed ammortamenti**		336.000.000 —
	A) Del valore del materiale rotabile e d'esercizio consegnato alle ferrovie dello Stat e del valore della dotazione iniziale di magazzino e rimborsi anticipati di certificati 3,65 per cento (art. 1 della legge 25 giugno 1905, n. 261)	23.745.335.03	
	B) Delle somme fornite per aumento della dotazione iniziale di magazzino (art. 17 della legge 7 luglio 1907, n. 429)	37.130.204.87	
	C) Delle somme fornite per spese patrimoniali e rimborsi anticipati di certificati 3,50 per cento (Art. 1 della legge 23 dicembre 1906, n. 638)	242.943.100.99	
	D) Delle somme fornite per spese straordinarie dipendenti dal terremoto del 28 dicembre 1908	1.326.879.94	
	E) Delle somme fornite per acquisto di 4000 carri e per la costruzione dei relativi parchi e mezzi di riparazione	1.519.438.97	

Digitized by Google

Numero	CAPITOLI Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1926 al 30 giugno 1927.
	F) Delle somme fornite per la costruzione e l'acquisto del materiale navale	645.430.45	
	G) Delle somme fornite per il materiale di navigazione in eccedenza ai 15 milioni..	633.284.19	
	H) Delle somme fornite per l'esecuzione di lavori occorrenti alla elettrificazione di linee ferroviarie	28.056.325.56	
50	Interessi sulle somme pagate dal Tesoro coi mezzi ordinari di tesoreria (art. 3 capoverso, della legge 23 dicembre 1906, numero 638)		13.750.000 —
	A) Per aumenti della dotazione di magazzino	*per memoria*	
	B) Per spese patrimoniali	11.000.000.—	
	C) Per materiali di navigazione in eccedenza ai 15 milioni	*per memoria*	
	D) Per le spese di elettrificazione.........	2.750.000.—	
51	Reintegro al fondo di riserva per le spese impreviste, delle somme prelevate a favore delle spese ordinarie (art. 24, ultimo capoverso, della legge 7 luglio 1907, n. 429)		30.000.000 —
52	Noleggio di materiale rotabile per insufficienza di dotazione		*per memoria*
	A) Materiale in servizio permanente	*per memoria*	
	B) Compensi per l'uso di carri speciali di proprietà privata	*per memoria*	
53	Contributo per le spese della Corte dei conti (art. 2 della legge 9 luglio 1905, n. 361)		120.000 —
54	Restituzione di multe inflitte per ritardata consegna di materiale o per ritardata ultimazione di lavori (capitolo 12-*C* dell'entrata)		2.000.000 —
55	Perdite verificatesi nella gestione dei residui attivi della parte ordinaria a diminuzione del prodotto netto		*per memoria*
56	Annualità dovute a terzi per interessi ed ammortamenti a rimborso di spesa sostenuta per impianti e lavori di carattere patrimoniale		300.000 —

Digitized by Google

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1926 al 30 giugno 1927.
57	Elettrificazione delle linee	4.500.000 —
	A) Annualità dovute a terzi per interessi ed ammortamenti a rimborso di spese sostenute per impianti e lavori di trazione elettrica .... 4.500.000 —	
	B) Assegno annuo alla parte straordinaria per concorso alle spese inerenti alla elettrificazione di linee...................... *per memoria*	
	Totale del § 1	386.670.000 —
	§ 2. — *Spese accessorie estranee all'azienda ferroviaria e avanzo di gestione.*	
58	Trasporti gratuiti per le località colpite dal terremoto	*per memoria*
59	Contributo per riduzioni di tariffa dipendenti da motivi d'interesse generale	*per memoria*
60	Avanzo della gestione da versarsi al Tesoro per tre quarti del suo ammontare a norma del R. decreto 20 ottobre 1925, n. 1932..	350.000.000 —
	Quota da versarsi al Tesoro .... 262.500.000.—	
	Quota a beneficio della parte straordinaria.............................. 87.500.000.—	
	Totale del § 2	350.000.000 —
	Totale della Sezione III	736.670.000 —
	RIASSUNTO DELLE SPESE ORDINARIE.	
	SPESE D'ESERCIZIO E PER AUMENTI PATRIMONIALI.	
	TITOLO I. — PARTE ORDINARIA.	
	SEZIONE I. – *Spese d'esercizio delle Ferrovie dello Stato e dello Stretto di Messina :*	
	§ 1. — Direzione generale (Servizi centrali..................	71.000.000 —
	§ 2. — Servizio movimento e traffico	1.078.500.000 —

Digitized by Google

Numero	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1926 al 30 giugno 1927.
	§ 3. — Servizio materiale e trazione	1.752.000.000 —
	§ 4. — Servizio lavori	656.000.000 —
	§ 5. — Ferrovie complementari sicule	26.400.000 —
	§ 6. — Navigazione dello stretto di Messina	9.400.000 —
	§ 7. — Spese generali dell'Amministrazione	499.000.000 —
	§ 8. — Servizi secondari	11.000.000 —
	Totale della Sezione I	4.103.300.000 —
	Sezione II. — Spese complementari	222.530.000 —
	Sezione III. — Spese accessorie:	
	§ 1. — Spese accessorie attinenti all'azienda ferroviaria ...	386.670.000 —
	§ 2. — Spese accessorie estranee all'azienda ferroviaria e avanzo di gestione	350.000.000 —
	Totale del Titolo I (Parte ordinaria) ...	5.062.500.000 —
	TITOLO II. — PARTE STRAORDINARIA. (Art. 21 della legge 7 luglio 1907, n. 429).	
61	Spese di primo impianto dell'Amministrazione centrale e dei dipendenti servizi.	*per memoria*
62	Spese per reintegrare l'Amministrazione della deficienza di manutenzione delle linee assunte in esercizio	*per memoria*
63	Acquisto di materiale rotabile	367.000.000 —
64	Acquisto di galleggianti	*per memoria*
65	Miglioramenti al materiale rotabile ed ai galleggianti...........	30.000.000 —
	A) Materiale rotabile.................... 30.000.000.—	
	B) Galleggianti .... *per memoria*	
66	Materiale di esercizio in aumento di dotazione (cap. 34-*D* dell'entrata)	30.000.000 —
67	Lavori in conto patrimoniale ed acquisto di stabili integrati coi proventi del capitolo 34-*A*, *B* e *C* dell'entrata	269.500.000 —
68	Lavori di elettrificazione delle linee (cap. 34-*G* dell'entrata).....	190.000.000 —

Digitized by Google

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1926 al 30 giugno 1927.
69	Miglioramenti alle linee ed agli armamenti (cap. 34-*F* dell'entrata).	*per memoria*
70	Spese straordinarie per provviste e lavori in dipendenza del terremoto 28 dicembre 1908	*per memoria*
71	Aumento della dotazione di magazzino (cap. 35 dell'entrata)	*per memoria*
	Totale del Titolo II	886.500.000 —
	TITOLO III. — Magazzini, Officine e scorte.	
	§ 1. — *Gestione autonoma dei magazzini.* (Art. 17 della legge 7 luglio 1907, n. 429)	
72	Spese per acquisto di scorte e per materiali restituiti al magazzino (capitoli 35,37 e 38 dell'entrata)	1.400.000.000 —
73	Spese per acquisti in conto della gestione speciale distributori viveri (cap. 39 dell'entrata)	60.000.000 —
74	Acconti sulle forniture in corso (cap. 40 dell'entrata)	*per memoria*
75	Rimborso ai fornitori di ritenute per garanzia (cap. 41 dell'entrata)..	*per memoria*
76	Spese per infortuni marittimi relativi ai trasporti per conto delle gestione di magazzino (cap. 42 dell'entrata)................	*per memoria*
77	Reintegro dei prelevamenti dal fondo di riserva delle spese impreviste, per aumento temporaneo delle scorte (art. 24, ultimo capoverso della legge 7 luglio 1907, n. 429)	*per memoria*
	Totale del § 1	1.460.000.000 —
	§ 2. — *Officine e scorte.*	
78	Spese per lavori fatte dalle officine dipendenti dal Servizio materiale e trazione, dagli stabilimenti governativi e dall'industria privata (cap. 43 dell'entrata)	790.000.000.—
	A) Officine di grande riparazione. 295.000.000	
	1. Personale 125.000.000	
	2. Forniture spese ed acquisti 170.000.000	

Digitized by Google

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1926 al 30 giugno 1927.
Numero	Denominazione	
	B) Officine dei depositi e squadre di rialzo ... 210.000.000	
	1. Personale 135.000.000	
	2. Fornitura, spese ed acquisti . 75.000.000	
	C) Stabilimenti di altre Amministrazioni governative e dell'industria privata 285.000.000	
	1. Pagamenti per riparazioni al materiale rotabile 257.000.000	
	2. Forniture, spese ed acquisti 28.000.000	
79	Spese delle officine e cantieri del Servizio lavori (cap. 44 dell'entrata)	40.000.000 —
	A) Personale 4.500.000	
	B) Forniture spese ed acquisti 35.500.000	
80	Materiali di scorta, materie ricevute (cap. 45 dell'entrata)	45.000.000 —
	A) Servizio materiale e trazione 36.000.000	
	1. Scorte fisse per le officine dei depositi e squadre di rialzo 16.000.000	
	2. Parco sale montate e carrelli completi 20.000.000	
	B) Servizio lavori.......................... 8.000.000	
	C) Esercizio Ferrovie secondarie sicule 1.000.000	
	D) Stretto di Messina .... *per memoria*	
	Totale del § 2	875.000.000 —
	Totale del Titolo III	2.335.000.000 —

Digitized by Google

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1926 al 20 giugno 1927.
	TITOLO IV. — INDUSTRIE SPECIALI.	
81	Sfruttamento boschi in Albania	*per memoria*
	A) Spese d'impianto (cap. 46-*A*) dell'entrata) *per memoria*	
	B) Spese d'esercizio (cap. 46-*B*) dell'entrata) *per memoria*	
82	Piantagioni e colture speciali - Spese della gestione (cap. 47 dell'entrata)..	*per memoria*
	Totale del Titolo IV	—
	TITOLO V. — GESTIONE DEL FONDO PENSIONI E SUSSIDI.	
	(Legge 9 luglio 1908, n. 418, e R. decreto 23 marzo 1924, n. 498).	
83	Pensioni	314.500.000 —
84	Indennità per caroviveri...................................	112.000.000 —
85	Sussidi..	1.000.000 —
86	Erogazione dei proventi del fondo lasciti, donazioni ed oblazioni a favore di determinate categorie di pensionati e sussidiati (cap. 54 dell'entrata)	7.000 —
87	Versamento alla Cassa depositi e prestiti dell'avanzo della gestione (art. 2 della legge 9 luglio 908, n. 418)	40.000.000 —
	Totale del Titolo V	467.507.000 —
	TITOLO VI. — GESTIONE DEL FONDO SPECIALE PER LE PENSIONI AGLI AGENTI AVENTI DIRITTO AL TRATTAMENTO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PUBBLICI SERVIZI.	
	(Regi decreti 21 ottobre 1923, n. 2529, e 31 gennaio 1924, n. 171).	
88	Pensioni	800.000 —
89	Sussidi..	*per memoria*
90	Versamento alla Cassa depositi e prestiti dell'avanzo della gestione.	*per memoria*
	Totale del Titolo VI	800.000 —

Digitized by Google

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1926 al 30 giugno 1927.
	TITOLO VII. — GESTIONE DELLE CASE ECONOMICHE PEI FERROVIERI	
	(Legge 14 luglio 1907, n. 553).	
	Patrimonio.	
91	Spese per acquisto e costruzione di case (art. 1 della legge 14 luglio 1907, n. 553) (cap. 59 dell'entrata)	29.250.000 —
92	Interessi sulle spese fatte durante il periodo di costruzione (cap. 59 dell'entrata)	750.000 —
	Gestione.	
93	Interessi dei capitali investiti nella costruzione e nell'acquisto di case già abitabili (cap. 24 dell'entrata)	2.500.000 —
94	Imposte e sovrimposte	12.000 —
95	Spese di amministrazione, custodia e diverse	500.000 —
96	Illuminazione, riscaldamento e acqua potabile	700.000 —
97	Manutenzione ordinaria	1.500.000 —
98	Manutenzione straordinaria	150.000 —
99	Premi per la buona conservazione dei fabbricati (art. 50 del regolamento approvato col R. decreto 25 febbraio 1915, n. 412)	50 000 —
100	Versamenti alla Cassa depositi e prestiti delle somme per la costituzione del fondo di riserva (art. 4 del regolamento approvato col col R. decreto 25 febbraio 1915, n. 412)	988.000 —
	A) Per temporanee esenzioni di imposte e sovrimposte ... 200.000	
	B) Per eccedenze attive dei bilanci ... 788.000	
	Totale del Titolo VII	36.400.000 —

Digitized by Google

Numero	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1926 al 30 giugno 1927.
	TITOLO VIII. — Opera di previdenza per gli orfani e famiglie del personale e buonuscita.	
	(Leggi 19 giugno 1913, n. 641 e 7 aprile 1921, n. 370, e R. decreto 23 marzo 1924, n. 499).	
101	Sussidi alle famiglie e spese per raccogliere ed istruire gli orfani	5.500.000 —
102	Indennità di buonuscita	13.000.000 —
103	Assegni alimentari vitalizi	400.000 —
104	Assegni giornalieri di malattia	2.000.000 —
105	Rimborsi di ritenute	*per memoria*
106	Erogazione del fondo a favore degli orfani degli agenti periti nel terremoto del 1908	50.000 —
107	Versamenti alla Cassa depositi e prestiti dei residui attivi	33.450.000 —
	Totale del Titolo VIII	54.400.000 —
	TITOLO IX. — Gestione dei capitali del fondo pensioni impiegati in mutui al personale.	
	(Art. 10 della legge 19 giugno 1913, n. 641).	
	Patrimonio.	
108	Somme mutuate al personale	59.000.000 —
	Gestione.	
109	Spese della gestione	68.000.000 —
	Totale del Titolo IX	127.000.000 —

Digitized by Google

Numero	CAPITOLI Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1926 al 30 giugno 1927.
	TITOLO X. — MUTUI A COOPERATIVE FERROVIARIE COSTRUTTRICI DI CASE ECONOMICHE E POPOLARI PER IL PERSONALE.		
	(Legge 5 ottobre 1920, n. 1432).		
	Patrimonio		
110	Società cooperative fra il personale per la costruzione di case (cap. 77 dell'entrata)		30.000.000 —
	A) Somme fornite in conto mutui concessi per acquisto e costruzione di case	28.800.000	
	B) Addebito per interessi e quota di spese generali durante il periodo di costruzione	1.200.000	
	Gestione.		
111	Erogazione di interessi e quote di ammortamento ad estinzione mutui (cap. 78 dell'entrata)		13.050.500 —
112	Quota spese generali durante il periodo di ammortamento (capitolo 78 dell'entrata)		449.500 —
113	Versamento a cooperative delle ritenute fatte a soci in conto manutenzione straordinaria degli stabili e per altri tioli diversi (capitolo 79 dell'entrata)		*per memoria*
	Totale del Titolo X		43.500.000 —
	TITOLO XI. — GESTIONE PER LO SFRUTTAMENTO DEI TERRENI PETROLIFERI IN ALBANIA.		
	(R. decreto 8 luglio 1925, n. 1301)		
	Patrimonio.		
114	Spese di impianto (cap. 80 e 81 dell'entrata)		*per memoria*
	Gestione.		
115	Spese della gestione e diverse (cap. 82 dell'entrata)		*per memoria*
	Totale del Titolo XI.		—

Digitized by Google

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1926 al 30 giugno 1927.
	TITOLO XII. — OPERAZIONI PER CONTO DI TERZI.	
116	Operazioni attinenti ai trasporti (cap. 83 dell'entrata)	1.000.000.000 —
117	Operazioni attinenti al personale (cap. 84 dell'entrata)	50.000.000 —
118	Lavori, forniture e prestazioni da e per conto di pubbliche Amministrazione e di privati (cap. 35 dell'entrata	2.500.000 000 —
119	Operazioni per conto della ex Direzione generale dei combustibili (cap. 86 dell'entrata)	*per memoria*
	Totale del Titolo XII	3.550.000.000 —
	TITOLO XIII. — PARTITE DI GIRO.	
120	Versamento delle tasse erariali e di bollo sui trasporti (cap. 87 dell'entrata)...	110.000.000 —
121	Versamento delle imposte e tasse ritenute al personale e rispettive famiglie (cap. 88 dell'entrata)	200.000.000 —
122	Versamento dell'imposta di ricchezza mobile ritenuta a terzi (cap. 89 dell'entrata)..	800.000 —
123	Versamento del contributo dei centesimi di guerra (cap. 90 dell'entrata)...	*per memoria*
124	Versamento importo marche da bollo ritenute ai terzi (cap. 91 dell'entrata)	7.000.000 —
125	Versamento all'erario francese dell'imposta sui trasporti pel tratto Confine francese-Modane (cap. 92 dell'entrata).............	400.000 —
126	Mandati di anticipazione emessi (cap. 93 dell'entrata)	*per memoria*
	Totale del Titolo XIII.	318.200.000 —
	RIASSUNTO DELLA SPESA.	
	Titolo I. — Parte ordinaria	5.062.500.000 —
	Titolo II. — Parte straordinaria	886.500.000 —
	Totale delle spese ordinarie e straordinarie	5.949.000.000 —

Digitized by Google

Numero	CAPITOLI — Denominazione		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1926 al 30 giugno 1927.
	GESTIONI SPECIALI ED AUTONOME.		
	Titolo III. — Magazzini, officine e scorte:		
	§ 1. — Gestione autonoma dei magazzini ...	1.460.000.000	
	§ 2. — Officine e scorte	875.000.000	
			2.335.000.000 —
	Titolo IV. — Industrie speciali..............................		—
	Titolo V. — Gestione del fondo pensione e sussidi		467.507.000 —
	Titolo VI. — Gestione del fondo speciale per le pensioni, ecc. ..		800.000 —
	Titolo VII. — Gestione delle case economiche pei ferrovieri. ...		36.400.000 —
	Titolo VIII. — Opera di previdenza per gli orfani, ecc.		54.400.000 —
	Titolo IX. — Gestione dei capitali del fondo pensioni impiegati in mutui al personale		127.000.000 —
	Titolo X. — Mutui a Cooperative ferroviarie costruttrici, ecc. ..		43.500.000 —
	Titolo XI. — Gestione per lo sfruttamento terreni petroliferi ...		—
	Titolo XII. — Operazioni per conto di terzi		3.550.000.000 —
	Totale delle gestioni speciali ed autonome.		6.614.607.000 —
	Titolo XIII. — Partite di giro		318.200.000 —
	Totale generale della spesa		12.881.807.000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:

VOLPI.

Digitized by Google

DECRETO MINISTERIALE 1° luglio 1926, *che apporta varianti alle norme per il funzionamento dei Distributori viveri.*

IL MINISTRO

Visto il R. D. 5 marzo 1925 n. 342, convertito in legge n. 597 del 21 marzo 1926;

Viste le norme ministeriali in data 29 gennaio 1925 per il funzionamento dei Distributori viveri;

Visti i Decreti Ministeriali 25 aprile 1925, n. 2343, 19 agosto 1925, n. 494 e 20 marzo 1926 contenenti varianti alle suddette norme;

Vista la proposta del Comitato Amministratore della Gestione Speciale Viveri.

DECRETA:

Art. 1.

Alle norme ministeriali 29 gennaio 1925, modificate dai Decreti Ministeriali citati in epigrafe, sono apportate le seguenti varianti:

L'articolo 13 è abrogato e sostituito dal seguente:

« Nei giorni 10, 20 e ultimo di ciascun mese il Gestore trasmetterà all'Ufficio Centrale un prospetto (Mod. D. V. 2) dal quale risulteranno per ciascun genere i seguenti dati:

a) Rimanenza alla fine della decade precedente;

b) Movimento di carico e di scarico avvenuto nei singoli giorni della decade;

c) Totale del carico e dello scarico;

d) Rimanenza alla fine della decade.

e) Dimostrazione del carico e dello scarico (per forniture, per giri, per eccedenze, per avarìe, per deficienze, per vendite e per altri motivi);

f) Prezzo di vendita.

g) Introito.

Dallo stesso rapporto risulterà il movimento di cassa per ogni giorno della decade, e cioè :

1° Incassi per vendite.

2° Incassi per altri motivi.

3° Totale degli incassi.

4° Spese per trasporti.

5° Spese per dazi.

6° Spese diverse (acquisti, riparazioni, ecc.).

Digitized by Google

7° Spese per rimborso di vuoti.
8° Totale delle spese.
9° Incasso netto.
10° Versamento a cassa.
11° Rimanenza per giorno seguente.

Nel prospetto della terza decade sarà fatta la dimostrazione del conto cassa per l'intero mese.

Il rapporto però (D. V. 2) dovrà essere tenuto giornalmente al corrente.

A corredo del rapporto decadale dovranno essere allegati tutti i prescritti documenti giustificativi delle operazioni eseguite ».

L'articolo 18 è abrogato e sostituito dal seguente:

« Gli introiti, che vengono fatti presso i Magazzini e i Distributori Viveri, debbono essere giornalmente versati alle stazioni, le quali rilasceranno la relativa ricevuta Modulo C. I. 304 e ne informeranno contemporaneamente l'Ufficio Centrale.

Le stazioni inscriveranno giornalmente i versamenti effettuati da ciascun magazzino o distributorio in separati elenchi Mod. C. I. 514 da sommarsi a fine mese insieme con i normali Mod. C. I. 514 degli altri introiti fuori traffico per allegarli, poi, al conto corrente mensile C. I. 502.

Detti versamenti dovranno essere assunti a debito giornalmente dalle stazioni sul conto corrente Mod. C. I 501 (quadro del movimento giornaliero di cassa) nell'apposita colonna degli introiti estranei al traffico.

Con l'ultimo giorno del mese ciascun gestore di magazzino, o distributorio viveri, in corrispondenza all'importo delle ricevute Mod. C. I. 304, emetterà apposito Modulo R. 109 per l'ammontare complessivo dei versamenti effettuati, ed invierà, come di regola, il tagliando *C* del Mod. R. 109 alla Sezione Contabilità Prodotti di Firenze.

Gli altri due tagliandi dell'ordine di introito saranno consegnati alle stazioni, le quali allegheranno il tagliando *A* agli elenchi C. I. 514 di cui sopra ed invieranno immediatamente il tagliando E all'Ufficio Centrale della Gestione Speciale Viveri a Roma ».

All'articolo 20, il 6° comma viene così modificato:

« Tale modulo debitamente riempito dall'agente di stazione incaricato dal Capo Stazione, verrà poi inviato al predetto Gestore del Magazzino Viveri Compartimentale.

Contemporaneamente sarà trasmesso l'importo dei

Digitized by Google

generi, mediante speciale gruppo valori, alla stazione, che verrà all'uopo fissata, presso la quale ha la sua Sede il Magazzino o Distributorio incaricato del servizio dei carri blocco.

Nel gruppo valori dovrà essere incluso un foglio con tutti gli estremi del Mod. sopra indicato.

La stazione predetta, delle somme pervenute per il titolo di cui sopra, darà nella giornata stessa ricevuta al Gestore del Magazzino o Distributorio Viveri interessato con apposito C. I. 304 al quale sarà unito il citato foglio da valere per la identificazione dell'ordinazione.

L'importo della ricevuta sarà inscritto dalle stazioni in un distinto elenco C. I. 514 riguardante la gestione dei carri-blocco e riportato nella stessa giornata a debito sul proprio conto corrente C. I. 501.

Il Gestore del Magazzino o Distributorio Viveri allegherà tali ricevute C. I. 304 riguardanti ciascun carro-blocco allo speciale rapporto D. V. 2 da inviarsi all'Ufficio Centrale.

Anche per l'importo complessivo dei carri-blocco spediti durante il mese i Gestori dei Magazzini o Distributori emetteranno, a fine mese, ordini di introito Modulo R. 109, regolandosi poi analogamente a quanto dispone il precedente articolo 18, salvo includere l'importo stesso nel Modulo R. 109 che dovessero già emettere per le vendite effettuate direttamente ».

Il penultimo comma dell'articolo 20 è abrogato.

Art. 2.

Il presente decreto avrà vigore dal 1º luglio 1926, per quanto concerne l'adozione del rapporto decadale e dal 1º agosto 1926 per le altre norme.

Roma li 1º luglio 1926.

Il Ministro

CIANO

Digitized by Google

DECRETO MINISTERIALE 10 luglio 1926, *concernente l'incarico nel Compartimento di Roma di ricevere e stendere contratti che interessano le cooperative edilizie finanziate dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.*

IL MINISTRO

Visto l'articolo 95 del Regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato (Regio Decreto 23 maggio 1924 n. 827.

DECRETA:

L'incarico di ricevere e stendere, nel Compartimento di Roma, i contratti in forma pubblica amministrativa, che interessano le Società Cooperative Edilizie finanziate dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, nonchè i relativi atti per l'assegnazione dei mutui edilizi individuali e di riscatto, di cui l'articolo 28 del R. D. L. 7 febbraio 1926, n. 193 è affidato all'Ispettore di 1ª classe Dr. Cav. Mario SISTI ed in caso di assenza od impedimento di questi all'Ispettore di 1ª classe Dr. Cav. Uff. Oreste RICCIO.

Roma 10 luglio 1926.

Il Ministro
CIANO.

Digitized by Google

Errata-corrige.

Bollettino Ufficiale n. 26 del 1° luglio 1926 – Parte II – Ordine di Servizio n. 75 – Pag. 389: *Sostituire* nella seconda riga *dell'ultimo capoverso* la indicazione « *Mod. Ci* 214-*A* » *con* « *Mod.* C^1 213-*A* ».

Bollettino Ufficiale n. 27 dell'8 luglio 1926, Parte II. Circolare n. 25 – Pag. 424 : al punto *a*), terza riga, dove è detto « un solo biglietto serie B^2 o B^4 » leggasi « *un solo biglietto serie B*, B^2 *o* B^4 ».

COMUNICATI

Riammissione alle gare.

Con riferimento al comunicato inserito nel Bollettino Ufficiale n. 52 del 24 dicembre 1925 (parte II, pagina 574), si rende noto che la *Ditta Ing. C. Campanella di Torino*, con deliberazione 23 giugno 1926 della Commissione Acquisti, è stata riammessa a fare offerte per tutti i contratti con l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Incarico di sostituzione del Capo dell'Ufficio Centrale della Gestione Speciale Viveri.

A parziale rettifica del comunicato inserito nel Bollettino Ufficiale n. 8 del 19 febbraio 1925, s'informa che, a decorrere dal 1° luglio 1926, il Capo dell'Ufficio Centrale della Gestione Speciale Viveri, in caso di assenza o di impedimento, sarà sostituito, in tutti i suoi incarichi, dal Tenente Colonnello Commissario della R. Marina Cav. Guido *Zola*.

Digitized by Google

Ordine di servizio N. 85.

Estensione di servizio in alcune località delle Ferrovie Complementari a scartamento ridotto della Sicilia.

A parziale modificazione dell'Ordine di Servizio numero 137 del 1925 (Bollettino Ufficiale n. 53 del 31 dicembre 1925) dal giorno 1° giugno 1926, le seguenti località delle Ferrovie Complementari a scartamento ridotto della Sicilia, sono state riabilitate.

Località	Servizi
Balata *Cavalcatore* *Floristella* *Torre di Gaffe* *Verdura*	Ai servizi viaggiatori, bagagli, merci G. V. e P. V. veicoli e bestiame senza limitazione.

Siculiana Marina al completo servizio viaggiatori, ed al servizio dei bagagli, delle merci G. V. e P. V. limitatamente ai trasporti in piccole partite di peso fino a kg. 500 costituiti di colli non superanti i kg. 50, ciascuno, fermare stando l'esclusione di servizi veicoli e bestiame.

Le seguenti altre località:

Acqua Corsari
Bifarera
Porto Palo
Tarucco

Sono state ammesse al servizio merci G. V. e P. V. con le limitazioni previste dal citato Ordine di Servizio, ferme restando le limitazioni già stabilite pei servizi viaggiatori e bagagli, l'esclusione dai servizi veicoli e bestiame.

In conseguenza nella Parte prima del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1923) e nella « Prefazione Generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925), dovranno apportarsi le variazioni di cui l'allegato al presente ordine di servizio.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, e 9.

Digitized by Google

Allegato all'ordine di Servizio N. **85.**

MODIFICAZIONE DA APPORTARSI ALLA PARTE PRIMA DEL « PRONTUARIO GENERALE DELLE DISTANZE CHILOMETRICHE FRA LE STAZIONI DELLA RETE DELLO STATO » (Edizione 1° gennaio 1925).

Pagina 11. — Di contro al nome di Acqua Corsari, nelle colonne 7 e 8, trascrivere rispettivamente le indicazioni « G (5) » e « P. (5) ». In calce alla pagina trascrivere la seguente nota :

« (5) Le spedizioni in partenza dovranno essere accettate in porto assegnato, senza spese anticipate nè assegni; le spedizioni in arrivo dovranno essere in porto affrancato, senza spese anticipate nè assegni; le spedizioni di merci in piccole partite a grande ed a piccola velocità, tanto in partenza che in arrivo, non dovranno superare i kg. 500 per ciascuna spedizione composta di colli non superanti il peso di kg. 50 ciascuno ».

Pagina 16. — Al nome di Balata, nella colonna 1, cambiare il richiamo (*q*) con (*o*) e di contro, nelle colonne 7, 8, 9 e 10 trascrivere rispettivamente le lettere G. P. V. e B.

Pagina 19. — Di contro al nome di Bifarera, nelle colonne 7 e 8, trascrivere rispettivamente le indicazioni « G. (14) » e « P. (14) ». In calce alla pagina trascrivere la seguente nota :

« (14) Le spedizioni in partenza dovranno essere accettate in porto assegnato, senza spese anticipate nè assegni; le spedzioni in arrivo dovranno essere in porto affrancato senza spese anticipate nè assegni; le spedizioni di merci in piccole partite a grande ed a piccola velocità, tanto in partenza che in arrivo, non dovranno superare i kg. 500 per ciascuna spedizione composta di colli non superanti il peso di kg. 50 ciascuno ».

Pagina 31. — Al nome di Cavalcatore nella colonna 1, cambiare il richiamo (*q*) con (*o*) e di contro nelle colonne 7, 8, 9 e 10, cancellare il richiamo (4) alle lettere G. P. V. e B. In calce alla pagina cancellare la nota (4).

Pagina 40. — Al nome di Floristella, nella colonna 1, cambiare il richiamo (*q*) con (*o*) e di contro, nelle colonne 7, 8, 9 e 10, cancellare il richiamo (10) alle lettere G. P. V. e B. In calce alla pagina cancellare la nota (10).

Pagina 72. — Di contro al nome di Porto Palo, nelle colonne 7 e 8, trascrivere rispettivamente le indicazioni « G (11) » e « P (11) ». In calce alla pagina trascrivere la seguente nota :

Digitized by Google

(11) Le spedizioni in partenza dovranno essere accettate in porto assegnato, senza spese anticipate nè assegni; le spedizioni in arrivo dovranno essere in porto affrancato, senza spese anticipate nè assegni; le spedizioni di merci in piccole partite a grande ed a piccola velocità, tanto in partenza che in arrivo, non dovranno superare i kg. 500 per ciascuna spedizione composta di colli non superanti il peso di kg. 50 ciascuno ».

Pagina 90. — Al nome di Siculiana Marina, nella colonna 1, cambiare il richiamo (*q*) con (*o*) nella colonna 6, aggiungere il richiamo « (*a*) » e dicontro nelle colonne 7 e 8 trascrivere rispettivamente le indicazioni « G (*a*) » e « P (*a*) ».

Pagina 93. — Di contro al nome di Tarucco, nelle colonne 7 e 8, trascrivere rispettivamente le indicazioni « G (10) » e « P (10) ».

In calce alla pagina trascrivere la seguente nota :

« (10) Le spedizioni in partenza dovranno essere accettate in porto assegnato, senza spese anticipate nè assegni; le spedizioni in arrivo dovranno essere in porto affrancato, senza spese anticipate nè assegni; le spedizioni di merci in piccole partite, a grande e a piccola velocità, tanto in partenza che in arrivo non dovranno superare i kg. 500 per ciascuna spedizione composta di colli non superanti il peso di kg. 50 ciascuno ».

Pagina 96. — Al nome di Torre di Gaffe, nella colonna 1, cambiare il richiamo (*q*) con (*o*) e di contro, nelle colonne 7, 8, 9 e 10, trascrivere rispettivamente le lettere G. P. V. e B.

Pagina 100. — Al Nome di Verdura nella colonna 1, cambiare il richiamo (*q*) con (*o*) e di contro nelle colonne 7, 8, 9 e 10 trascrivere rispettivamente le lettere G. P. V. e B.

Modificazioni da apportarsi alla « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925).

Di cotro ai nomi delle sotto indicate località dovranno risultare le seguenti indicazioni :

Acqua Corsari L. P./P./157/
Balata /P/157
Bifarera LP/P/157
Cavalcatore /P/157
Floristella /P/157
Porto Palo /LP/P/157
Siculiana Marina /LP/P/157
Tarucco /LP/P/157
Torre di Gaffe /P/157
Verdura /P/157

Digitized by Google

Comunicazioni.

Opera di previdenza a favore del personale. *Legge* 19 *giugno* 1913, *n.* 641, *modificata dal Decreto-Legge Luogotenenziale* 1° *agosto* 1918, n. 1197, *dalla Legge* 7 *aprile* 1921, n. 370, *dal R. Decreto* 31 *dicembre* 1923, *n.* 3157, *dal R. Decreto-Legge* 23 marzo 1924, n. 499, *e dal R. Decreto-Legge del* 7 *febbraio* 1926, *n.* 187.

Dopo la comunicazione fattasi nel bollettino n. 16 del 22 aprile 1926 la Giunta dell'Opera di Previdenza ha approvato, a tutto il 30 giugno 1926, le seguenti liquidazioni:

LIQUIDAZIONI	Indennità di Buonuscita (Art. 1 n. 1 della legge)				Sussidi temporanei ad orfani (Art. 1 n. 2 della legge)		Assegni alimentari vitalizi (Art 1 n. 3 della legge)		Rimborsi di Trattenute (Art. 3 della legge)			
	ad agenti		a famiglie						ad agenti		a famiglie	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Approvate dal 1° aprile 1926 a tutto il 30 giugno 1926	253	679.757,94	207	445 819,70	263	182.592 —	7	7.460 —	23	5.297,66	—	—
Aggiungendo quelle approvate dal 1° luglio 1925 al 31 marzo 1926	927	2 768 679,08	432	969.753.01	298	217.932 —	25	18.726 —	122	24.900,50	4	1.167,89
Si ha un totale nell'esercizio 1925-1926	1180	3.448.437,02	639	1.415.572.71	561	400.524 —	32	26.186 —	145	30.198,16	4	1.167,89

Digitized by Google

Si aggiunge che, durante lo stesso trimestre, sono state anche approvate, in applicazione del R. D. Legge 7 febbraio 1926, n. 187, le riforme degli assegni alimentari già in corso di godimento per complessive lire 208.832.

Inoltre è stata anche approvata la corresponsione del l'assegno per una sola volta di lire 500 spettante, in ordine all'articolo 2 paragrafo IV del R. D. Legge sopraindicato, agli orfani che hanno compiuto il 18° anno di età dal 1° gennaio 1926 in poi. Per quelli compresi nel periodo 1° gennaio-30 giugno 1926 l'importo complessivo degli assegni è aumentato a lire 250.000.

Sulla disponibilità dell'Opera furono approvate dal Comitato, dopo il 31 marzo 1926, le seguenti concessioni:

1° SUSSIDI TEMPORANEI.

1. *Nello, Antonia, Elisa e Edmonda*, orfani del manovale esonerato *Nannuzzi* Edmondo (165345): L. 912 annue, con decorrenza 1° luglio 1925, in sostituzione di quello di L. 816 già precedentemente approvato a favore di Nello Antonia ed Elisa;
2. *Maria, Aldo* e *Renato*, figli dell'operaio di 1ª categoria dispensato *Ardente* Luigi (181938): L. 816 annue, con decorrenza 1° maggio 1926;
3. *Aldo*, figlio del commesso di 1ª classe dispensato *Domenichini* Adolfo (146002): L. 720 annue, con decorrenza 1° maggio 1926;
4. *Pietro, Accurzio, Giovanni e Lidia*, figli del frenatore esonerato *Bosio* Giulio (5278): L. 816 annue, con decorrenza 1° aprile 1926;
5. *Anna e Teresa*, figlie del manovale *Troiani* Francesco (164951): L. 720 annue con decorrenza 1° maggio 1926.

2° ASSEGNI ALIMENTARI.

a) *a congiunti bisognosi*:

1. *Caruso* Filomena, madre del capo personale viaggiante esonerato *Franzini* Francesco (32276): L. 1080 annue vitalizie, con decorrenza 1° marzo 1926.
2. *Insegno* Amalia, sorella del capo conduttore *Insegno* Arcangelo (62323): L. 900 annue, con decorrenza 1° gennaio 1926 e fino al 31 dicembre 1930.
3. *Scala* Angela, vedova dell'Ispettore *Fidanza* Ing.

Digitized by Google

Andrea (101678): L. 1080 annue, con decorrenza 1° gennaio 1926 e fino al 31 dicembre 1930;

4. *Camardi* Carmela, vedova del conduttore *Piersanti* Guerrino (218150): L. 900 annue con decorrenza 1° gennaio 1926 e fino al 31 dicembre 1930;

5. *Giordano* Giovanna, ved. del manovratore esonerato *Lo Porto* Giuseppe (170860): L. 900 annue, con decorrenza 1° gennaio 1926 e fino al 31 dicembre 1930;

6. *Loda* Rosalia, ved. del manovale *Vinci* Antonio (150447): L.900 annue, con decorrenza 1° gennaio 1926 e fino al 31 dicembre 1929;

7. *Tortorella* Maria, vedova dell'applicato *Tarantino* Carlo (128743): L. 1080 annue, con decorrenza 1° maggio 1926 e fino al 30 aprile 1931;

8. *De Mari* Serafina, sorella del capo stazione *De Mari* Giovan Battista (62246): L. 1080 vitalizie, con decorrenza 1° aprile 1926;

9. *Fratellanza* Cristina, ved. dell'operaio di 2ª classe *Scarpati* Ciro (114686): L. 900 annue, con decorrenza 1° giugno 1926 e fino al 31 maggio 1928.

b) *ad agenti esonerati.*

1. *Cacciari* Giacomo, manovale esonerato (173397): L. 900 annue, con decorrenza 1° aprile 1926 e fino al 31 marzo 1931.

3°. RICOVERO DI ORFANI IN ISTITUTI DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE.

1. *Luigi*, orfano del guardiano *Semenzato* Giuseppe (35601);

2. *Augusto*, orfano dell'assistente sale esonerato *Groppelli* Ernesto (122741);

3. *Federico*, orfano dell'Ispettore Capo *Roncato* Ing. Pietro (33097);

4. *Michele*, orfano del guardiano *Arcaro* Gaetano (125401);

5. *Carolina*, orfana del Capo Stazione di 3ª classe *Pitocco* Renato (122944);

6. *Rosario*, orfano del sottocapo *Pellegrino* Francesco (147883);

7. *Celeste*, orfana dell'Operaio di 1ª classe esonerato *Picconi* Carlo (120583);

Digitized by Google

8. *Dante*, orfano dell'alunno d'ordine *Pistoresi* Cesare (172073);
9. *Antonio*, orfano del guardiano *Italiano* Alfonso (89011);
10. *Angela*, orfana del macchinista *Gatta* Egisto (122432);
11. *Rosa*, orfana del deviatore *Smiraldi* Alfio (154605);
12. *Guerriero*, orfano del conduttore *Mattiali* Stefano (181860);
13. *Ugo*, orfano del controllore viaggiante *Viglione* Roberto (41279);
14. *Adele*, orfana del cantoniere *Vivarelli* Abramo (175768);
15. *Vittorio*, orfano del manovratore pensionato *Roio* Camillo (10557);
16. *Eloida*, orfana del conduttore *Pollaci* Giuseppe (156400);
17. *Mario*, orfano del capo squadra cantonieri *Canti* Vincenzo (107319);
18. *Giovanni*, orfano dell'operaio *Di Maggio* Aurelio (212764);
19. *Maria*, orfana del capo squadra manovratori *Monagò* Antonio (5192);
20. *Giulio*, orfano del deviatore esonerato *Volponi* Virginio (155024);
21. *Giuliano*, orfano del capo squadra cant. *Canu* Giovanni (190538)
22. *Mario*, orfano del conduttore *Grossi* Nicola (107110);
23. *Bruno*, orfano del deviatore *Rossi* Giuseppe (37073);
24. *Carlo* orfano del conduttore *Langella* Saverio (171032);
25. *Domenico* e *Michele*, orfani del capo gestione *Casilli* Edoardo (114021);
26. *Domenico*, orfano del cantoniere *Balzano* Antonio (154499);
27. *Giuseppe*, orfano del frenatore *Recca* Calogero (181417);
28. *Maria*, orfana dell'operaio di 1ª classe *Mineo* Giov. Battista (155532);
29. *Carmine*, orfana del cantoniere *Trotolo* Antonio (137636);
30. *Gelsomino* orfano del cantoniere *Ferioli* Carlo (164851);

Digitized by Google

31. *Aldo*, orfano del conduttore capo *Aldinucci* Angelo (145329);

32. *Angelo e Vincenzo*, orfani dell'accenditore *Vozza* Emanuele (272792);

33. *Mario*, orfano del cantoniere *Renzi* Antonio (76252);

34. *Elvira*, orfana del guardiano *Corfiati* Luigi (36569);

35. *Antonina*, orfana del manovale *Coletti* Alfredo (265867);

36. *Vittorio e Giovanni*, orfani del cantoniere *Zenato* Silvio (244308);

37. *Iole*, orfana del macchinista *Gatta* Egisto (122432);

38. *Andrè*, orfano del capo tecnico di 3ª classe *Billi* Umberto (37472);

39. *Maria*, orfana dell'applicato *Ficini* Mirro (113142);

40. *Olga*, orfana del capo stazione di 2ª classe *Pitocco* Renato (122944);

41. *Edilio*, orfano del cantoniere *Bastreghi* Nello (244347).

4º SUSSIDI STRAORDINARI.

Giusta l'articolo 5 del R. Decreto-Legge 7 febbraio 1926, n. 187, il Comitato dell'Opera, prese in esame dopo gli opportuni accertamenti, le istanze pervenute da agenti esonerati o da congiunti di agenti morti in attività di servizio o dopo l'esonero, ha accordato nei casi riconosciuti gravi ed eccezionali n. 173 sussidi straordinari per complessive L. 52.000.

Revoca di concessioni già precedentemente approvate.

SUSSIDI TEMPORANEI.

1. *Nello*, *Antonia*, ed *Elisa*, orfani del manovale esonerato *Nannuzzi* Edmondo (165345) (Vedi bollettino n. 5 del 4 febbraio 1926).

RICOVERO ORFANI.

Bruno, orfano dell'Operaio di prima classe *Pasquali* Vincenzo (177967) (Vedi bollettino n. 16 del 22 aprile 1926).

Digitized by Google

NOMINA DI PATRONI.

Giusta l'articolo 8 del regolamento per il funzionamento dell'Opera di Previdenza, furono dal Comitato nominati i seguenti Patroni, ai quali venne affidata l'assistenza di orfani di cui l'Opera stessa ha cura:

a *Brescia*, il Sig. *Lodigiani* Domenico, Capo della locale stazione.

a *Mestre*, il Sig. *Vianello* Cav. Francesco, Segretario Capo dell'Ufficio del Capo Compartimento di Venezia.

a *Sondrio*, il Sig. *Sotgiù* Francesco, titolare di quella stazione.

DONAZIONI A FAVORE DELL'OPERA.

1. Dal Capo dell'Ufficio Speciale di Milano, la somma di L. 140, importo di una sottoscrizione fatta tra funzionari ed impiegati di quell'Ufficio per onorare la memoria della madre del Segretario di 1ª classe, Sig. Burilli Umberto.

2. Dal Cav. Guido *Spigliati*, Segretario P.le all'Ufficio Controllo Merci Cumulativo di Firenze, la somma di L. 155, importo di una sottoscrizione fatta tra alcuni amici del Segretário Principale, Cav. Ugo *Scappini* per onorare la memoria della di lui madre.

3. Dal Capo della Sezione Lavori di Venezia, la somma di L. 144, 50, importo di una sottoscrizione fatta tra il personale di quella Sezione per onorare la memoria della madre del Segretario di 1ª classe, Sig. *Roveda* Riccardo.

4. Dal Sig. Cav. Uff. Dott. *Ugo Marullo*, Ispettore di 1ª classe presso il Servizio Personale e Affari Generali, a decorrere dal mese di maggio 1926 e per tutta la durata del servizio, il premio netto mensile di L. 47,07 ad esso spettante nella sua qualità di ex combattente, al fine di onorare la memoria del suo venerato genitore.

5. Dal Capo della Sezione Lavori di Verona, la somma di L. 100, importo di una sottoscrizione fatta fra il personale di quella sezione per onorare la memoria del padre del Segretario tecnico P.le, Ing. *Armano* Gioacchino.

6. Dal capo della Sezione Lavori di Venezia, la somma di L. 154, importo di una sottoscrizione fatta fra il personale di quella Sezione per onorare la memoria del padre dell'Ispettore di 1ª classe, Sig. *Silvan* Cav. Giuseppe.

Digitized by Google

7. Dal Sig. Giuseppe *Scalera*, Capo Personale Viaggiante di Milano Sempione, la somma di L. 100, importo di una sottoscrizione fatta fra gli agenti di quel deposito per onorare la memoria della madre del conduttore capo, Sig. *Baggiani* Carlo.

8. Dal Capo dell'Ufficio patrimoniale di Venezia la somma di L. 139, importo di una sottoscrizione fatta fra il personale di quell'Ufficio e della locale Sezione Lavori per onorare la memoria del padre del segretario di 1ª classe Sig. Giovanni Mioni.

EROGAZIONE DA PARTE DEL COMITATO PER LE ONORANZE AI FERROVIERI DELLO STATO MORTI IN GUERRA.

A seguito della comunicazione fatta nel Bollettino n. 31 del 30 luglio 1925, si porta a conoscenza del personale che, giusta deliberazione 12 marzo 1925, con la quale l'Opera di Previdenza si assunse l'incarico di provvedere alla erogazione del Capitale nominale di L. 35000 donato dal Comitato per le onoranze ai ferrovieri caduti in guerra a favore degli orfani degli agenti stabili e in prova delle FF. SS. morti in guerra o per causa della guerra, il Comitato dell'Opera stessa, secondo il piano finanziario all'uopo predisposto, ha fatto luogo alla estrazione di quattro assegni di L. 500 ciascuno da sorteggiare tra gli orfani che compirono il 18° anno di età fra il 1° luglio 1924 e il 30 giugno 1925.

Gli orfani che si trovavano nelle condizioni di poter concorrere alla estrazione in parola erano i seguenti:

Audisio Rodolfo, nato il 27 luglio 1907.
Piccoli Maria, nata il 9 agosto 1907.
Cannizzaro Salvatore, nato l'11 ottobre 1907.
Rossini Attilio, nato il 18 ottobre 1907;
Novasio Secondo, nato il 1° dicembre 1907.
Ricceri Edmondo, nato l'8 dicembre 1907.
Barbera Giuseppina, nato il 29 gennaio 1908;
Cusano Carmina, nata il 31 gennaio 1908;
Malerba Mario, nato l'11 febbraio 1908.
Rossi Maria, nata l'8 aprile 1908.
Claut Maria, nata il 4 maggio 1908.

Digitized by Google

L'estrazione favorì gli orfani:

Piccoli Maria fu Vittorio, di S. Michele Extra (Verona).
Rossini Attilio fu Romeo, di Firenze.
Cusano Carmina fu Michele, di Benevento.
Rossi Maria fu Pietro, di Torino

ai quali è già stato effettuato il pagamento della somma dovuta.

Il Direttore Generale
ODDONE.

Digitized by Google

Ordine di servizio N. 3[v].

Campagna saccarifera 1926.

1. *Noleggio di carri agli Zuccherifici.* — Si noleggiano alle Società esercenti fabbriche di zucchero, per l'effettuazione dei trasporti di cui al punto 3, dei carri scoperti a sponde alte.

2. *Marcatura e consegna dei carri.* — I gruppi di carri da noleggiare vengono indicati dalle Sezioni Movimento e Traffico a quelle Materiale e Trazione, perchè possano provvedere in tempo utile al riordino ed alla marcatura.

Sulle pareti dei carri si applica la scritta « Barbabietole 1926 » seguita dal nome della località sede della fabbrica alla quale i carri sono assegnati. Se in una di tali località si trovano più fabbriche di zucchero, i carri assegnati a ciascuna debbono altresì portarne il nome.

Le iscrizioni devono essere eseguite con caratteri del tipo 9 (disegno n. 313-318) con lettere maiuscole solo per le iniziali, a meno che lo zuccherificio non abbia stipulato apposito contratto con la U. M. E. C., nel qual caso le scritte vanno eseguite con caratteri del tipo 14 dello stesso disegno.

La consegna dei carri agli zuccherifici, deve farsi nelle stazioni e nei giorni con essi convenuti dalle Sezioni Movimento e Traffico e si fa risultare da verbale mod. M. 181, redatto dalla stazione in quattro esemplari a firma del Capo stazione e del rappresentante lo zuccherificio.

Un esemplare rimane alla stazione ed uno allo zuccherificio ricevente; gli altri due vengono spediti in piego raccomandato e nella giornata stessa della consegna, alla competente Sezione Movimento e Traffico, la quale ne invia uno alla Sezione Materiale e Trazione.

Nella 4ª colonna del verbale deve figurare la portata dei carri e per quelli pei quali siano indicati la portata normale ed il limite di carico, che corrisponde alla massima tolleranza ammissibile, vi dovranno figurare entrambe tali indicazioni.

Qualora gli zuccherifici non prendessero in consegna i carri pronti alla data prestabilita, questa deve egual-

Digitized by Google

mente farsi figurare sul verbale, perchè da essa decorre il nolo.

3. *Uso e trattamento dei carri.* — La circolazione sulle F. S. dei carri noleggiati agli zuccherifici, in quanto non sia diversamente stabilito dal presente O. S., è disciplinata dal Regolamento per i carri privati.

Coi carri noleggiati possono trasportarsi in base a regolare lettera di vettura portante la scritta « Convenzione speciale campagna saccarifera », esclusivamente fra le località indicate a ciascuna stazione interessata dalla Sezione Movimentoe Traffico :

a) barbabietole, dalle stazioni di carico alla fabbrica indicata su ciascun carro ;

b) calci di defecazione e fettucce residuate dalla lavorazione, dalla fabbrica alle rispettive stazioni di carico delle barbabietole.

Una diversa utilizzazione dei carri noleggiati dà luogo alla tassazione del relativo percorso a vuoto in base alla tariffa in vigore pei veicoli viaggianti sulle proprie ruote.

Le stazioni devono impedire ogni infrazione a queste norme e riferire alla propria Sezione ogni irregolarità.

L'iscrizione sui fianchi dei carri noleggiati relativa a più località sedi di zuccherifici, significa che ne è consentito l'uso promiscuamente per gli zuccherifici stessi.

Purchè autorizzati dalle Sezioni Movimento e Traffico, gli zuccherifici possono inviare i carri anche su linee di altre Ferrovie o Tramvie italiane per prendervi e portarvi carico.

In questi casi le stazioni di transito debbono eseguire la registrazione d'uso, allo scopo di assicurare la riscossione dei noli dovuti dalle Ferrovie medesime e delle altre tasse di passaggio, di manovra, ecc., stabilite per convenzione con ciascuna Ferrovia o Tramvia.

Le stazioni di partenza debbono curare che sui carri non si formino cumuli eccessivi con pericolo di caduta delle barbabietole e che i carri che hanno trasportato fettucce siano diligentemente ripuliti dai destinatari.

Ai carri noleggiati carichi di barbabietole non si applicano i cartellini ordinari, essendo gli zuccherifici autorizzati ad applicarvi etichette o cartellini speciali.

4. *Spedizione dei carri vuoti.* — La spedizione dei carri vuoti dalle stazioni cui sono allacciate le fabbriche a quelle di carico ammesse, è gratuita.

Ogni carro deve essere scortato da una lettera di vet-

Digitized by Google

tura. Per le spedizioni a vuoto di gruppi di carri diretti al medesimo destinatario in una stessa stazione, si farà uso dalle fabbriche raccordate alle F. S. del modulo CI-112 *bis* e da quelle allacciate ad altre Ferrovie, del corrispondente modulo da esse istituito.

Il mod. CI-112 *bis* e gli analoghi di altre Ferrovie devono essere scritturati, anche se concernono trasporti in servizio cumulativo, nei registri delle spedizioni e degli arrivi dei trasporti in servizio e relativi riassunti.

I carri giunti vuoti in una stazione ammessa al carico e che per disposizione dello zuccherificio fossero rispediti in altra stazione pure ammessa al carico, debbono essere scortati dalla ordinaria lettera di vettura; al nuovo trasporto si applica la tassa di lire 1,50 per carro-chilometro, più una tassa fissa di lire 20 per carro escluso ogni altro diritto accessorio. Dette tasse non sono soggette ad aumento percentuale. Qualora però il trasporto a vuoto risultasse coperto da corrispondente percorso a carico, su domanda dello zuccherificio, si provvederà in sede di controllo al rimborso della sola tassa chilometrica.

5. *Tassazione dei trasporti.* — I trasporti coi carri noleggiati si eseguiscono in base alle Condizioni e tariffe in vigore; le spedizioni di barbabietole debbono però essere effettuate in porto assegnato in destinazione di uno zuccherificio, fermo restando il diritto speciale di cui all'articolo 28 delle Condizioni stesse.

Per i trasporti a carico scortati dalla ordinaria lettera di vettura, resta pure ferma l'applicazione del diritto di emissione della lettera di avviso, previsto dall'articolo 46 delle Condizioni e tariffe.

6. *Inoltro dei carri carichi e vuoti. — Agli effetti del computo del peso dei treni i carri carichi di barbabietole, il cui peso non viene riconosciuto a partenza, si considerano caricati pei* 9/10 *della rispettiva portata.*

Le Sezioni Movimento e Traffico fissano i treni da utilizzarsi in modo che i carri carichi partano possibilmente dalla stazione mittente nella stessa giornata del carico o nella notte successiva.

In quanto lo consente la disponibilità di forza di trazione, per l'inoltro dei carri carichi e vuoti si utilizzano i treni merci ordinari. Qualora però l'orario dei detti treni non vi si presti, si effettuano treni appositi. Pei trasporti di fettucce diretti a stazioni di produzione di barbabietole, si debbono utilizzare i treni destinati all'inoltro del materiale vuoto.

Digitized by Google

L'orario dei treni prescelti deve essere comunicato agli zuccherifici.

7. *Tasse di sosta* :

I. *Carri carichi.* — Non sono dovute tasse di sosta per le giacenze dei carri noleggiati, negli zuccherifici.

Le stazioni devono invece riscuotere le normali tasse di sosta :

a) per ritardo imputabile al mittente nel completare il carico delle barbabietole ;

b) per ritardo imputabile allo zuccherificio destinatario nel ricevimento dei carri al raccordo, ritardo che decorre dal momento in cui i carri sono pronti per la consegna, purchè siano trascorse due ore dall'arrivo, fino al momento del ricevimento. Se il ritardo concerne più spedizioni arrivate contemporaneamente, le tasse dovute sono ridotte del cinquanta per cento;

c) per giacenze imputabili allo zuccherificio destinatario di carri trattenuti in precedenti stazioni, dal momento in cui è sorto l'impedimento all'inoltro, fino a quello della prosecuzione. Per il computo di queste soste la stazione destinataria, sede di zuccherificio, dovrà avere da quelle di giacenza i dati occorrenti. Le stazioni di giacenza debbono inoltre indicare sul documento di trasporto per ciascun carro le date, le ore ed i treni di arrivo e di proseguimento.

La stazione sede di zuccherificio deve registrare i carri di cui ai capoversi *b*) e *c*) in apposito modulo M-538 da presentarsi, non appena si determina la giacenza, al rappresentante della fabbrica interessata, perchè convalidi la contestazione di tali soste, con la dichiarazione che i carri non possono essere ricevuti.

Se il rappresentante non rilascia tale dichiarazione, il Capo stazione ne fa annotazione nel modulo stesso come prova dell'impedimento opposto dalla fabbrica al ricevimento dei carri.

II. *Carri vuoti.* — Non sono dovute tasse di sosta per la giacenza di carri noleggiati vuoti. Essi, in mancanza di disposizioni dello zuccherificio assegnatario, devono essere subito ritornati alla stazione sede dello zuccherificio; questa a sua volta, appena la giacenza di tali carri raggiunga le 72 ore, deve segnalarla alla superiore Sezione Movimento e Traffico, che può disporre di restituirli alla circolazione ordinaria previ accordi con quella Materiale e Trazione per la smarcatura.

Digitized by Google

8. *Deposito di barbabietole nelle Stazioni.* — Le Sezioni Movimento e Traffico possono consentire il deposito di barbabietole in attesa del carico nei piazzali delle stazioni, senza pagamento di tasse e senza alcuna responsabilità per le F. S.

9. *Orario di apertura e di chiusura dei cancelli negli Scali.* — Nelle stazioni di spedizione e di arrivo delle barbabietole si potrà, a giudizio delle Sezioni Movimento e Traffico, convenientemente anticipare l'orario di apertura e posticipare quello di chiusura dei cancelli ed attuare il servizio notturno, per facilitare il carico ed il sollecito inoltro dei trasporti.

10. *Registrazione dei carri noleggiati introdotti nei binari di raccordo.* — A parziale deroga delle norme contenute nell'O. S. n. 63-1922, le stazioni sono autorizzate a sopprimere pei trasporti di cui si tratta, la lettera di avviso mod. M.540 e l'avviso di restituzione M-541. Debbono però istituire un apposito registro mod. M. 538 per i soli carri in entrata nel raccordo di ciascuno zuccherificio, completandovi le finche 1, 2, 3, 4, 5, 6, 17, 18 e compilare apposito estratto mod. M-539, limitatamente pure alle finche sopradette, da inviarsi giornalmente alla propria Sezione.

11. *Diritto speciale per i carri introdotti negli Stabilimenti raccordati.* — Per ciascun carro introdotto negli Stabilimenti raccordati deve essere applicato e riscosso lo speciale diritto di lire 20 di cui al punto 147 del Bollettino Commerciale n. 8-1925.

12. *Responsabilità pei casi di avarie e di ritardata resa delle merci.* — I trasporti vengono accettati a tutto rischio e pericolo degli speditori. L'Amministrazione ferroviaria non risponde delle avarìe alle merci trasportate con carri noleggiati, a meno che siano imputabili a colpa del proprio personale; del pari non ha responsabilità alcuna per i cali e per i danni provenienti da trasbordi, qualunque ne sia la causa, nonchè per avarìe alla merce causate da ritardata resa, ovvero dal fatto che i trasporti non siano stati riconsegnati in ordine cronologico rispetto al loro arrivo.

Debbono però sempre farsi nei modi prescritti, tanto nelle stazioni, quanto negli Stabilimenti allacciati, gli accertamenti relativi alle avarie, agli ammanchi e ad altre eventuali irregolarità nei trasporti, avendo speciale cura di far risultare la causa dell'anormalità e che il trasporto è stato effettuato in base a convenzione speciale.

Digitized by Google

13. *Riparazione e sostituzione di carri guastati durante il noleggio.* — Le Società concessionarie sono responsabili dei danni causati ai carri. Perciò le stazioni, all'atto delle consegne e riconsegne, debbono procedere in contraddittorio, col rappresentante dello zuccherificio e col concorso del personale di verifica, alla constatazione delle eventuali avarìe, da riportarsi sul mod. M-538.

Le Sezioni Materiale e Trazione provvedono con le modalità d'uso all'addebito agli zuccherifici delle riparazioni dei guasti ad essi imputati.

Dovendosi togliere dalla circolazione per guasti carri carichi o vuoti, i verificatori debbono applicare le etichette prescritte e darne immediato avviso al Capo Stazione, a mezzo dell'apposito tagliando annesso alla matrice delle etichette, ritirandone firma di ricevuta.

Se le avarìe sono prontamente riparabili coi mezzi disponibili sul posto, vi si deve provvedere senz'altro. Se invece è necessario inviare il carro in Officina o Squadra di Rialzo, il Capo Stazione ne dà avviso telegrafico alla propria Sezione Movimento e Traffico ed alla stazione sede dello zuccherificio. D'intesa fra quest'ultimo e la Sezione stessa, si procederà alla riconsegna ed alla smarcatura del carro avariato, ed alla consegna allo zuccherificio (se da questo richiesta) di altro carro, previa applicazione della scritta di specializzazione.

Tanto per la restituzione alle F. S. del carro guasto, quanto per la eventuale consegna dell'altro allo zuccherificio, le Stazioni debbono compilare i verbali mod. M-181 e 181-*a* come indicato ai punti 2 e 17.

14. *Pesatura dei carri.* — Per i trasporti di barbabietole l'eventuale dichiarazione del peso a partenza non ha efficacia agli effetti della tassazione, ma vale quello riconosciuto in arrivo aumentato dell'uno per cento a titolo di calo naturale (1): in conseguenza non si applica la sopratassa di cui all'articolo 50, paragrafo 1 *a*) e *b*), delle Condizioni e Tariffe. In caso invece di eccedenza di carico, sono dovute le sopratasse di cui al paragrafo 3, parte prima, del citato articolo 50, sempre quando non ricorrano le circostanze di cui all'articolo 51.

---

(1) Per eccezione, il computo del calo si fa come segue:

Peso riconosciuto in arrivo	Kg.	12.600
Aumento dell'1 %	»	126
Totale peso	»	12.726 (tassabile 12.730).

Digitized by Google

Per ogni carro di barbabietole è dovuto il compenso di lire 4,50, aumento percentuale compreso, ma non è dovuta la tassa di pesatura prevista dalle Tariffe, neanche quando sia constatata eccedenza di carico.

La pesatura sarà eseguita di massima sulla bilancia a ponte della fabbrica allacciata, con l'assistenza di un agente ferroviario e con la scorta dei documenti di trasporto a meno che per condizioni locali o per altre ragioni, come la quantità minima degli arrivi, le F. S. ritengano opportuno eseguirla sempre, od in alcuni giorni soltanto, sui propri bilici.

Per le spedizioni in servizio cumulativo ammesse per stazioni di altre ferrovie italiane valgono pure le norme suddette.

15. *Trasporti di barbabietole con carri non noleggiati.*— A questi trasporti si estendono le disposizioni di cui al punto 14 riguardante la pesatura, in quanto questa sia eseguita nell'interno della fabbrica, e ciò sia fatto risultare da apposita annotazione sulla lettera di vettura.

Nei riguardi della graduatoria di precedenza nella fornitura dei carri i trasporti medesimi vanno considerati come ascritti al comma 1, punto 1, dell'O. S. n. 79-1923.

16. *Tolleranza sulla dichiarazione di peso delle fettucce.* — Per le fettucce residuate dalla lavorazione delle barbabietole è ammessa la tolleranza del cinque per cento agli effetti della applicazione degli articoli 21 e 50, paragrafo 1 *a*) e *b*), delle Condizioni e Tariffe, eccezione fatta per i carri sui quali è indicato il limite di carico.

17. *Restituzione e smarcatura dei carri.* — La restituzione anche parziale dei carri dalle fabbriche di zucchero alle F. S. deve effettuarsi, previa ripulitura, nella stazione dove avvenne la consegna.

Per la riconsegna le stazioni col concorso del personale di verifica, debbono redigere il verbale mod. M-181-*a* in quattro esemplari da usarsi come si disse per quelli di consegna (vedi punto 2) facendovi risultare gli eventuali guasti e mancanze constatati ai carri ed apponendovi, quando del caso, l'annotazione « Accertata regolare smarcatura ». La smarcatura può essere fatta anche negli zuccherifici.

Quando per guasto un veicolo non potesse inoltrarsi alla stazione di riconsegna, quella di giacenza lo ritira dalla circolazione e provvede alla compilazione del verbale mod. M-181-*a* che rimette in giornata per l'ulteriore

Digitized by Google

corso alla stazione ove ha sede lo zuccherificio assegnatario del carro.

Per affrettare il ritorno dei carri alla circolazione normale, le Sezioni Movimento e Traffico e quelle Materiale e Trazione formeranno d'intesa gruppi di stazioni sedi di zuccherificio facenti capo ciascuno ad una Squadra di Rialzo. Durante il periodo delle riconsegne dei carri, in ciascuna di dette Squadre appositi agenti vengono incaricati della smarcatura. Di mano in mano che i carri giungono nelle località fissate, il Capo stazione ne informa la locale Squadra di Rialzo che vi invia prontamente uno di detti incaricati, e la Sezione Movimento e Traffico e quella Materiale e Trazione pei loro incombenti.

Trascorsi 90 giorni dalla consegna dei carri, le Sezioni Movimento e Traffico, per quelli pei quali non risulti redatto il verbale mod. M-181*a*, inviteranno gli zuccherifici a restituirli entro i 30 giorni successivi e procureranno che allo scadere del termine massimo di 120 giorni da quelli delle consegne, i carri siano tutti restituiti alla normale circolazione.

18. *Conti pel nolo dei carri.* — I conti pel nolo dei carri vengono trasmessi dalle Sezioni Movimento e Traffico ai Capi delle stazioni a contatto con le fabbriche di zucchero, i quali curano la riscossione degli importi e li versano in giornata a Cassa nei modi prescritti.

Trascorsi dieci giorni dalla presentazione del conto, senza che la fabbrica lo abbia liquidato, il Capo stazione avverte telegraficamente la propria Sezione.

19. *Statistica dei trasporti.* — Le stazioni sedi di zuccherifici debbono compilare ogni decade i seguenti prospetti:

Modello 1 per i trasporti di barbabietole in arrivo a ciascuno zuccherificio, tenendo distinti i trasporti, come è indicato dallo stampato, per le singole provenienze. Debbono compilarsi separati moduli per i trasporti eseguiti in « Carri noleggiati » e per quelli eseguiti in « Carri non noleggiati ».

Modello 2 per i trasporti di fettucce e di calci di defecazione in partenza da ciascuno zuccherificio, tenendo distinti i trasporti per le singole destinazioni. Debbono compilarsi separati moduli per i trasporti eseguiti in «Carri noleggiati » e per quelli effettuati in » Carri non noleggiati »

Nei prospetti Modello 1 e 2 debbono comprendersi soltanto i trasporti eseguiti in carri F. S.; però a fine cam-

Digitized by Google

pagna, la stazione deve indicare, per ciascuno zuccherificio, il quantitativo complessivo dei trasporti effettuati con carri di altre ferrovie.

Alla fine di ogni decade i prospetti modello 1 e 2 debbono essere trasmessi alle Sezioni Movimento e Traffico che riassumeranno i dati nei prospetti modello 3 e 4 da trasmettersi, a campagna ultimata, al Servizio Movimento e Traffico insieme ad una relazione nella quale, oltre all'andamento della campagna stessa dovrà indicarsi, per ciascuno zuccherificio, la quantità dei carri noleggiati, divisi per portata, nonchè l'importo delle tasse di nolo riscosse.

La fornitura dei moduli 1, 2, 3 e 4 viene fatta a cura del Servizio Movimento e Traffico alle singole Sezioni.

Si fa viva raccomandazione ai Capi delle stazioni allacciate agli zuccherifici di evitare ritardi nella esecuzione delle manovre per immettervi o prenderne carri carichi e vuoti.

I Capi stazione stessi ed i Capi Gestione eseguiranno accertamenti anche nell'interno degli Stabilimenti per rilevarvi la situazione del materiale e sollecitarne il carico e lo scarico. Delle giacenze anormali informeranno la propria Sezione Movimento e Traffico.

In quanto non è qui esplicitamente previsto, valgono le Norme e Condizioni stabilite per gli altri trasporti.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 11, 15, 30,32, 36, 37 *dei Compartimenti di Milano, Venezia, Bologna, Firenze, Ancona e Roma.*

Digitized by Google

Comunicazioni:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Sostituzione della travata metallica di luce m. 34,06 sul Torrente Deura al Km. 204. 493.90 della linea Battipaglia Reggio Calabria, fra Paola e S. Lucido Marina, con una impalcatura formata con travi di ferro incorporate nel calcestruzzo di cemento, a tre luci di m. 10,02 ciascuna.	licitazione privata	Ore 12 del 30 luglio 1926	370.000	Sezione Lavori di Cosenza
Rinnovamento di binario con materiali Mod. R. A. 36 S. da m. 12 su 15 appoggi fra Portomaggiore ed Argenta della linea Ferrara Rimini.	licitazione privata	Ore 12 del 28 luglio 1926	116.500	Sezione Lavori di Ferrara
Rinnovamento m. 21,538 di binario di corsa fra le stazioni di Voghera (i) e di Novi Ligure (e).	licitazione privata	Ore 12 del 18 luglio 1926	355.400	Sezione Lavori Milano Ovest
Ampliamento della stazione di Fragola Casoria e soppressione P. L. ai Km. 188.251 — 189.832 della linea Cervaro Napoli.	licitazione privata	Ore 12 del 21 luglio 1926	4.700.000	Sezione Lavori di Napoli
Lavori d'armamento relativi alla sistemazione del servizio Merci a P. V. di Casale Monferrato.	cottimo	Ore 12 del 22 luglio 1926	45.000	Sezione Lavori di Alessandria

Digitized by Google

LAVORI E FORNITURE	G. = Gara T. P. = Trattativa privata L. P. = Licitazione privata C. = Cottimo	Termine utile per la presentazione delle offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche
1 compressore di aria di circa litri 6000 di aria aspirata al 1° alla pressione massima di 7 Kg. completo di motore elettrico, destinato al deposito locomotive di Paola.	T. P.	5 agosto 1926	—	Servizio Materiale e Trazione Uffic. 2° - Sez. 5ª Viale Principessa Margherita, 52 Firenze
N.° 2 grue a braccio girevole della portata di Kg. 5000 destinate ai depositi locomotive di Livorno C. e Palermo C.	T. P.	5 Agosto 1926	—	id.
Due Paranchi elettrici della portata di 4 tonn. ciascuno con occhiello di sospensione comandati dal basso e adatti per corrente alternata trifase, volta 265, periodi 50. Destinati alle officine di Cagliari.	T. P.	5 Agosto 1926	—	id.

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	60.000	Treccia metallica	L. P.	27-7-1926	Servizio Approvvigion. Uff. 3°
Kg.	25.000	Cordicelle di canapa di diametri vari	L. P.	7-8-1926	Id. - Uff. 3° Sez. 5ª
—	—	Collari a nodo di treccia di rame per T. E.	L. P.	27-7-1926	Id. Uff. 3°

Digitized by Google

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione delle offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Morsetterie in bronzo, rame ed ottone per T. E.	L. P.	27-7-1926	Servizio Approvvigionamenti Uff. 3°
Kg.	40.000	Lamiere di rame	L. P.	27-7-1926	Id. Uff. 3°
—	—	Pedali da scambio e di stazionamento	L. P.	27-7-1926	Id. Uff. 3°
Tonn.	400	Zoccoli di ghisa per freni (per consegna franca nei Magazzini di Palermo e Messina	L. P.	27-7-1926	Id. Uff. 3°
N.	18	Avvisatori acustici	L. P.	3-8-1926	Id. Uff. 3ª
N.	6	Gru elettriche a portico della portata di 4 tonnellate (pel molo Masaniello di Napoli)	T. P.	5-8-1926	Id. Uff. 3°
N.	6	id.	T. P.	5-8-1926	Id. Uff. 3°
N.	10.100	Dischetti di vetro rinforzati per Oliatori Nathan	T. P.	5-8-1926	Id. Sez. 5ª
N.	80	Scali di legno ferrati a due travi accoppiate da m. 3,50	T. P.	5-8-1926	Id. Sez. 5ª

Il Direttore Generale

ODDONE

Digitized by Google

Anno XIX - N. 29 **22 luglio 1926**

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

Roma - Tipografia Ditta L. Cecchini

Digitized by Google

Decreto Ministeriale 10 luglio 1926, n. 43, *che approva le norme relative alla corresponsione di premi per la buona utilizzazione del materiale da carico e la sollecita resa dei trasporti.*

IL MINISTRO.

Visto l'art. 73 delle disposizioni sulle competenze accessorie approvate col Regio Decreto Legge 7 aprile 1925, n. 405;

Visto il proprio Decreto n. 2355 del 29 aprile 1925;

Visti gli Ordini di servizio n. 23/1920 e n. 30/1922;

Udita la relazione n. P.A.G. 3728 in data 26 giugno 1926 della Direzione Generale (Servizio Personale e Affari Generali).

Sentito il Consiglio di Amministrazione;

Decreta:

Sono approvate le annesse «norme» relative alla corresponsione di premi - indipendentemente da quello di interessamento - per la buona utilizzazione del materiale da carico e la sollecita resa dei trasporti e vengono in pari tempo abrogate tutte le disposizioni contenute negli ordini di servizio n. 23/1920 e n. 30/1922.

Il presente decreto ha effetto dal 1° settembre 1926 e sostituisce il paragrafo 5° del succitato decreto n. 2355 in data 23 aprile 1925.

Roma, lì 10 luglio 1926.

Il Ministro

Ciano.

Digitized by Google

NORME

annesse al D. M. n. 43, in data 10 luglio 1926, relative alla corresponsione di premi per la buona utilizzazione del materiale da carico e la sollecita resa dei trasporti.

PREMIO I.

PER TRASBORDO DELLE MERCI IN COLLETTAME:

di categoria A – Viene corrisposto per il trasbordo da carro a carro in colonna di treno delle merci a G. V. ed a P. V. caricate nei carri misti viaggianti con i treni merci raccoglitori a G. V. ed a P. V. serviti o non da squadre con manovali trasbordatori.

di categoria B – Viene corrisposto per trasbordo da carro a carro non in colonna treno delle merci a G. V. ed a P. V., a condizione che il proseguimento delle merci trasbordate abbia luogo col primo treno coincidente.

Le stazioni che possono concorrere al premio di categ. B sono stabilite dalla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato (Servizio Movimento e Traffico).

La detta Direzione Generale può autorizzare la concessione del premio di categ. B anche per merci che vengono fatte proseguire con treni successivi al coincidente, quando la concessione sia giustificata da particolari condizioni locali.

In ogni caso il premio I viene corrisposto soltanto quando il lavoro di trasbordo raggiunga effettivamente lo scopo di evitare soste e trasbordi di merci ai transiti successivi, oppure serve a regolarizzare carichi di misti irregolarmente formati o a rendere vuoti carri scarsamente utilizzati. Inoltre la concessione del premio è subordinata alla regolare osservanza dei programmi e delle prescrizioni impartite a ciascuna sede di riordino.

PREMIO II.

FORMAZIONE DI CARRI MISTI SUPPLEMENTARI

Viene corrisposto quando le merci, caricate nei singoli carri misti formati da una stazione o da una squadra con trasbordatori, soddisfino alle condizioni seguenti:

Digitized by Google

Categorie	Merce destinata ad una sola stazione che disti da quella che ha formato il carro misto	Merce destinata a più stazioni di un itinerario, alla condizione però che la prima stazione di scarico disti da quella che ha formato il carro misto
A	da km. 101 a 300	da km 301 a 500
B	» 301 a 500	» 501 a 950
C	oltre km 500	oltre km. 950

Ogni carro deve essere utilizzato con almeno quintali 30 di merce se trattasi di misti a P. V., e con almeno quintali 20 se trattasi di misti a G. V. Qualora la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato (Servizio Movimento e Traffico) stabilisca per la formazione dei carri misti supplementari, un peso minimo superiore a 30 quintali per la P. V. ed a 20 quintali per la G. V., il premio viene corrisposto soltanto se il carico ha raggiunto tali pesi minimi più elevati.

I carri misti formati dalle stazioni devono essere inoltrati con i treni prescritti in relazione alla destinazione delle merci caricatevi e la partenza deve avvenire entro 24 ore dall'accettazione o dall'arrivo in stazione delle merci stesse, a seconda che trattisi di trasporti locali o di transito.

L'intervallo può essere aumentato a giudizio della detta Direzione Generale, tenuto conto delle condizioni generali del servizio o delle esigenze o difficoltà locali.

Indipendentemente dalle condizioni prescritte dalle presenti norme, la formazione dei supplementari, per i quali si accorda il premio, deve soddisfare sempre e completamente a tutte le altre in vigore che regolano il servizio de misti a G. V. ed a P. V.

Il premio è corrisposto anche per i misti supplementari formati in colonna di treno servito o non da squadre con manovali trasbordatori, purchè siano osservate tutte le condizioni prescritte.

Le stazioni nelle quali eccezionalmente l'accettazione delle merci in collettame sia fatta direttamente sui carri potranno, previa autorizzazione della Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato (Servizio Movimento e Traffico) concorrere a questo premio con basi da stabilirsi dalla Direzione Generale stessa di volta in volta e per le singole qualifiche, in relazione alle particolari condizioni del servizio ed in ogni modo non eccedenti i tre quarti di quelle risultanti dalla seguente tabella.

Nella formazione dei carri misti supplementari devesi sempre tener presente, anzitutto, la necessità di accelerare la resa dei tra-

Digitized by Google

sporti, curando cioè di formarli per zona di scarico posta al di là di una o più stazioni di transito e possibilmente in modo che lo scarico possa avvenire direttamente alle stazioni destinatarie senza dar luogo a trasbordi nei transiti intermedi. Qualora pertanto risulti che una stazione o una squadra, pur essendo in condizioni di farlo, non abbia ottemperato a siffatta prescrizione, dovrà essere privata in tutto od in parte del premio eventualmente spettante per i carri misti da essa formati, e ciò indipendentemente dai provvedimenti disciplinari comminati dal vigente Regolamento del Personale.

PREMIO III

Composizione di treni merci a lunghe distanze.

Vien corrisposto alle stazioni che, mediante una regolare composizione di determinati treni merci a lungo percorso o specializzati per l'inoltro dei carri a lunghe distanze, semplificheranno o diminuiranno nei transiti successivi il lavoro di manovra per scomposizione e ricomposizione dei treni.

Le stazioni che possono concorrere a questo premio, i treni pei quali il premio viene corrisposto e la categoria del premio da assegnare per ciascuno dei detti treni, vengono stabiliti ad ogni cambiamento di orario dalla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato (Servizio Movimento e Traffico).

PREMIO IV.

Carico al porto di Genova.

Viene corrisposto quando il numero dei carri caricati complessivamente in una decade negli scali di S. Benigno Calate, S. Limbania, Genova Piazza Caricamento, supera il prodotto che si ottiene moltiplicando per 1000 il numero delle giornate lavorative nella decade.

I carri da computarsi per stabilire decadalmente il lavoro indidividuale premiabile sono quelli eccedenti il prodotto anzidetto.

Il premio viene corrisposto agli agenti delle qualifiche indicate nella seguente tabella, che prestano servizio nella stazioni di S. Benigno Calate, S. Limbania, Genova Piazza Caricamento, Genova Piazza Brignole, Sampierdarena, Campasso e Ronco.

Previa autorizzazione del Direttore Generale delle Ferrovie dello Stato, il Servizio Movimento e Traffico può modificare l'elenco delle stazioni che concorrono al premio, come pure può modificare, in relazione alle variazioni della potenzialità del carico del porto e l'inoltro sulle linee affluenti, il limite del carico oltre il quale viene corrisposto il premio.

Digitized by Google

PREMI ASSEGNATI.

Qualifiche degli agenti	Basi dei premi per lavoro individuale							
	ragguagliato a Quintali					ragguagliato a carri		
	Premio I		Premio II			Premio III		Premio IV
	Cat. A	Cat. B	Cat. A	Cat. B	Cat. C	Cat. A	Cat. B	
Personale di stazione.								
Capo stazione, sottoc. mov .	0,10	0,08	0,20	0,40	0,60	0,20	0,40	2,45
Capo gestione, sottoc. gest. .	0,10	0,08	0,20	0,40	0,60	—	—	2,40
Aiutante, Alunno d'ordine, guardamerci.	0,10	0,08	0,20	0,40	0,60	—	—	2 —
Manovratore Capo.	—	—	—	—	—	0,20	0,40	2,30
Capo sq. manovratore . . .	—	—	—	—	—	0,19	0,38	2,20
Manovratore.	—	—	—	—	—	0,18	0,36	2 —
Deviatore.	—	—	—	—	—	0,10	0,20	1,60
Manovale	0,09	0,07	0,18	0,36	0,54	—	—	—
Personale dei treni.								
Conduttore capo o Conduttore principale (dirigenti squadra con trasbordatori)	0,09	0.07	0,18	0,35	0,50	—	—	—
Conduttore principale o Conduttore (scritturali di squadra con trasbordatori)	0,08	0,06	0,15	0,30	0,45	—	—	—
Manovale (trasbordatore). . .	0,03	0,06	0,15	0,30	0,45	—	—	—

Il lavoro individuale premiabile si ottiene dividendo il lavoro che dà titolo ai singoli premi (espresso in quintali per i premi I e II o espresso in carri per i premi III e IV) per il numero degli agenti che hanno avuta effettiva e diretta ingerenza nel lavoro stesso.

L'importo del premio individuale si ottiene moltiplicando il quoziente ottenuto dalle divisioni anzidette (arrotondando al decimo) per le basi del premio che risulta dalla precedente tabella in relazione alle effettive qualifiche.

Disposizioni comuni ai premi suddetti.

Le stazioni e squadre con trasbordatori sono private dai premi in tutto o in parte quando, per cause imputabili a loro trascuratezza, si verifichino giacenze di carri, avarie o danni al materiale ed agli attrezzi.

Digitized by Google

Qualora le stazioni o squadre commettessero irregolarità di servizio o fornissero indicazioni errate allo scopo di percepire indebitamente un premio o di aumentare quello ad esse spettante, si dovrà provvedere alle rettifiche dei dati esposti ed al ricupero delle somme indebitamente corrisposte agli agenti, indipendentemente dalle misure disciplinari da adottarsi a carico dei responsabili.

Le istruzioni di dettaglio necessarie per l'applicazione delle presenti disposizioni, verranno date dalla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato (Servizio Movimento e Traffico).

Digitized by Google

Errata-corrige.

Bollettino Ufficiale n. 27 dell'8 luglio 1926 - Parte II - Circolare n. 25 - pag. 425 - comma *b*): « alla 7ª riga, dove è detto - *di imbarco o di sbarco* - leggasi - *di imbarco e di sbarco* ».

Ordine di servizio N. 86.

(Vedi O. S. n. 136-1925).

Servizio dei biglietti combinati internazionali.

Nell'intento di evitare differenze nel prezzo dei biglietti combinati dovute alle oscillazioni del franco francese, si è stabilito che, a datare dal 16 luglio 1926, sia adottato il franco oro, invece del franco francese, quale valuta di conversione dei vari prezzi di tariffa.

Il corso medio del franco oro sarà stabilito dall'Amministrazione gerente dell'« Unione internazionale per il rilascio dei biglietti a tagliandi combinati » sulla base della formula 1 : 5,18 stabilita dalla « Convenzione internazionale viaggiatori » (corso del dollaro - oro degli Stati Uniti d'America : 5,18).

Ciò stante, nella parte II - Norme contabili - della « Istruzione » di cui all'O. S. 136 - 1925, si prega portare le modificazioni di cui appresso:

- al punto 1° sostituire i comma 2° e 3° con i seguenti :

« 2°) convertire in franchi oro i totali di ciascuna « colonna, ad eccezione delle lire, ad un cambio conven- « zionale (fissato quindicinalmente dall'Amministrazione « gerente su una media dei corsi ottenuti in base alla « formula 5,18 × il corso in franchi francesi della moneta « considerata : il corso in franchi francesi del dollaro quo-

Digitized by Google

« tati alla borsa di Parigi) e sommare poi i totali delle co-« lonne ».

« 3°) convertire tale prezzo complessivo in valuta ita-« liana al corso giornaliero del franco oro (corso del dol-« laro degli Stati Uniti d'America : 5,18). I prezzi relativi « ai percorsi italiani non devono essere convertiti in fran-« chi oro, ma sono da aggiungere a quelli dei percorsi esteri « dopo che questi ultimi sono stati convertiti in lire.

« Sulla copertina del biglietto deve essere riportato « soltanto il prezzo complessivo in lire ».

- al punto 3° - Provvigione - 9° capoverso, quarta riga, sostituire l'indicazione « franchi francesi » con « franchi oro ».

- al punto 6°, nella penultima riga del 1° capoverso e nella 4° riga del 5° capoverso, sostituire l'indicazione « franchi francesi » con « franchi oro ».

Nei modelli di cui ai punti 3° e 7° e negli stampati in uso per il servizio dei biglietti combinati internazionali, sostituire con l'indicazione « franchi oro » quella di « franchi francesi » quando questa valuta è indicata come moneta di conversione.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 9, 12, 13 *e* 14.

Circolare N. 27.

Combinazioni di fustagno per il personale di macchina.

Nell'intento di rendere più celere e meno costosa la confezione delle combinazioni di fustagno prescritte per il personale di macchina, e tenuto conto che trattasi di un capo di vestiario la cui confezione in serie non può dar luogo ad inconvenienti di sorta, si sono presi accordi con la Ditta convenzionata « Antonio Marziale » di Roma per fornire al personale le combinazioni stesse già confezionate, nei termini di tempo previsti per l'evasione delle richieste.

Digitized by Google

I prezzi per le combinazioni confezionate, sono i seguenti:

Taglia	Lunghezza totale dall'attacco del collo alla caviglia	Circonferenza del torace	Lunghezza della manica	Prezzo globale della combinazione, franca di porto, compresa la confezione, i monogrammi e i bottoni
I	cm. 150	cm. 100	cm. 64	L. 78.50
II	» 152	» 104	» 65	» 80.—
III	» 154	» 108	» 66	» 81.50
IV	» 156	» 112	» 66	» 83.50
V	» 158	» 116	» 67	» 85.50

Pertanto, fermo restando che il personale avrà sempre diritto, qualora creda, di richiedere il tessuto di prescrizione per farsi confezionare a propria cura la combinazione, rimane inteso, che, qualora intenda avere la combinazione di fustagno già confezionata, dovrà farne richiesta con gli appositi moduli che la Ditta A. Marziale distribuirà alle Sezioni Materiale e Trazione ed ai Depositi Locomotive, presso i quali verrà anche depositato un campione dell'indumento confezionato.

Nella richiesta stessa, oltre le consuete indicazioni, dovrà essere ben specificata la taglia che l'agente desidera, in relazione alle misure riportate nella tabella di cui sopra.

Le combinazioni saranno del modello contemplato dalla tavola XVI dell'Album del vestiario uniforme, avvertendo però che, per maggiore sicurezza degli agenti che le indossano, la cinta nella parte posteriore verrà cucita e le martingale delle maniche e quelle in fondo ai pantaloni saranno sostituite con elastici interni.

Queste modificazioni sono rese obbligatorie anche per gli agenti che si faranno confezionare la combinazione a propria cura.

Il Direttore Generale
ODDONE.

Digitized by Google

Ordine di servizio N. 4^v^.

(Vedi ordine di servizio N. 4v-1925)

Sussidi di istruzione per l'anno scolastico 1926-27.

In relazione alla convenzione 25 marzo 1924 col Municipio di Veroli per disciplinare l'ammissione in quel Collegio-convitto municipale dei figli di agenti delle ferrovie dello Stato, ai quali l'Amministrazione accorda un sussidio sotto forma di concorso nel pagamento della retta dovuta dalle famiglie dei convittori, si avverte che anche per l'anno scolastico 1926-27 si concederanno dei sussidi di istruzione allo scopo di facilitare la istruzione dei figli di agenti che risiedono lungo le linee, o in località lontane dai centri di popolazione e di studio.

Le disposizioni che regolano la concessione di tali sussidi si riportano annesse al presente ordine di servizio, avvertendo che i convittori ammessi sono soggetti a tutti i regolamenti e norme interne del convitto, e che è obbligo degli agenti, i quali hanno ottenuto il sussidio per i propri figli, di curare che da parte di questi ultimi si osservino esattamente tali regolamenti e tali norme, e si apporti il maggiore impegno e la maggior diligenza per trar profitto dal beneficio ottenuto.

Oltre la quota di retta mensile a carico dell'agente, padre del convittore, di cui all'art. 9, resta a carico di quest'ultimo anche la spesa per gli oggetti di cancelleria, per il sapone d'uso personale, per lucido da scarpe e affini.

Disposizioni che regolano la concessione dei sussidi d'istruzione per l'anno 1926-27.

Art. 1.

I sussidi d'istruzione, di cui al presente ordine di servizio, sono istituiti per mantenere agli studi presso il Collegio-convitto comunale di Veroli i figli maschi di agenti stabili e in attività di servizio rivestiti delle sotto indicate qualifiche e residenti, per ragioni di ufficio, nelle località specificate nell'elenco allegato *A* :

Digitized by Google

Capi stazione — Capi deposito — Capi gestione — Assistenti lavori — Disegnatori — Sotto capi — Alunni d'ordine — Macchinisti — Capi verificatori — Sorveglianti della linea — Verificatori — Fuochisti (che siano autorizzati a funzionare da macchinisti) — Conduttori capi — Conduttori principali.

In via eccezionale, e sempre senza alcun impegno da parte dell'Amministrazione, potranno essere prese in esame anche le domande per l'ammissione al Convitto comunale di Veroli di figli di agenti ferroviari rivestiti di una qualifica di grado 11° o superiore non compresa fra le suindicate.

Per le località che fossero provviste di scuole elementari complete ed offrissero la possibilità agli agenti in esse residenti di fruire di permanenti per recarsi in località che ne sono provviste, l'ammissione a concorrere ai sussidi d'istruzione sarà limitata a coloro che aspirano a frequentare un corso di ginnasio o di scuola complementare.

Art. 2.

La concessione dei sussidi d'istruzione è assolutamente facoltativa, di guisa che non implica verun impegno continuativo per l'avvenire.

E, parimenti il fatto d'aver compiuto gli studi col beneficio del sussidio d'istruzione, non costituisce alcun titolo di preferenza su altri candidati che aspirassero ad un impiego ferroviario, attesochè i sussidi sono istituiti unicamente per porre i figli degli agenti nella possibilità di ricevere un'istruzione adeguata.

Art. 3.

Il numero dei sussidi conferibili per l'anno scolastico 1926-27 non potrà essere superiore a 100, come negli anni precedenti.

Il sussidio non potrà essere conferito contemporaneamente a più di due figli di uno stesso agente; e l'aggiudicazione dei sussidi a due figli d'uno stesso agente sarà considerata per uno di essi, quale *concessione eccezionale*, e, come tale, sarà ammessa solamente quando, dopo l'aggiudicazione completa dei sussidi agli aspiranti in condizioni normali, residuino dei posti disponibili.

Digitized by Google

Art. 4.

Per l'ammissione al concorso è necessario che l'agente presenti, per via gerarchica, regolare domanda alla Sezione compartimentale da cui dipende corredandola dei documenti qui appresso specificati e designandovi chiaramente il corso (elementare, ginnasiale o complementare) e la classe cui intende far ammettere il giovane, la qualifica propria e la residenza (stazione, fermata, ecc.).

I documenti da allegarsi alla domanda sono i seguenti:

a) estratto di nascita del giovane, in carta da bollo legalizzato dal presidente del Tribunale;

b) attestato degli studi fatti, comprovante l'idoneità alla classe cui il giovane aspira;

c) attestato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo; attestato di rivaccinazione se il giovane ha superato gli undici anni;

d) dichiarazione medica da cui risultino le condizioni fisiche del giovane e in ogni modo l'assoluta di lui immunità da qualsiasi malattia contagiosa;

e) dichiarazione firmata dall'agente, e redatta conforme il modello allegato *B*, con cui il medesimo:

1° si obbliga di provvedere alla somministrazione del corredo prescritto per il giovane, nel caso ottenesse il sussidio d'istruzione, nonchè alle successive sostituzioni dei capi di esso corredo logorati dall'uso;

2° autorizza l'Amministrazione a praticare sulle sue competenze la ritenuta mensile prevista dall'art. 9;

3° certifica di possedere completa ed esatta conoscenza delle condizioni tutte, risultanti dal presente ordine di servizio, che disciplinano l'ammissione del beneficio di cui trattasi tanto rispetto ai rapporti ed agli impegni che viene a contrarre con l'Amministrazione ferroviaria, quanto nei riguardi dei doveri e dei diritti che viene ad avere verso l'Istituto d'istruzione e si obbliga a soddisfare alle condizioni stesse, senza veruna restrizione.

Il certificato di cui alla lettera *c*), in carta libera, dovrà essere vidimato dal Sindaco del Comune in cui risiede il ricorrente ed autenticato dal Prefetto, a sensi dell'art. 13, comma 3° del regolamento per gli esami nelle scuole medie ed elementari approvato con R. decreto 13 ottobre 1904, n. 598.

Digitized by Google

La dichiarazione medica di cui alla lettera *d*) dovrà essere rilasciata dal sanitario dell'Amministrazione addetto al riparto ove risiede l'agente.

Per gli agenti che, continuando a trovarsi nelle condizioni volute, aspirassero alla rinnovazione del sussidio fruito durante l'anno scolastico 1925-26, basterà che l'istanza sia corredata dal certificato medico e dalla dichiarazione di cui ai punti *d*) ed *e*) e dall'attestato di rivaccinazione di cui al punto *c*), se il giovane ha superato gli anni 11.

Se l'agente chiede il sussidio per due figli, dovrà presentare due distinte domande, ciascuna corredata dai prescritti documenti indicando quale di esse debba ritenersi normale e quale eccezionale.

Il termine utile per la presentazione delle domande è fissato al 10 settembre 1926

Art. 5.

Spirato il termine utile per la presentazione di dette domande, ciascuna Sezione compartimentale interessata, previa dilegente revisione di esse per accertare la regolarità della loro documentazione e l'esattezza delle circostanze addottevi, le trasmetterà d'urgenza alla Direzione generale, Servizio Personale ed affari generali, mediante apposita accompagnatoria in cui dovrà esprimere il suo parere per ogni singola domanda, nonchè esporre tutte quelle osservazioni che possono influire sulla scelta degli ammittendi al beneficio del sussidio, quali, ad esempio, i titoli di benemerenza per anzianità e precedenti di servizio del richiedente; le condizioni di famiglia, avendo speciale riguardo al numero dei figli, cui il richiedente deve provvedere, le condizioni igieniche della località in cui risiede il richiedente, le previsioni di una lunga permanenza nella località stessa, oppure di un prossimo trasloco, ecc.

Le domande completate come sopra, dovranno pervenire al Servizio Personale ed affari generali non più tardi del 15 settembre 1926.

I sussidi verranno aggiudicati dalla Direzione generale che comunicherà in tempo utile alla Sezione compartimentale l'elenco degli aspiranti prescelti.

Digitized by Google

Art. 6.

Per il conferimento del sussidio d'istruzione si richiede che i giovani si trovino nei seguenti limiti di età:

a) non meno di 6 anni e non più di 8, per la prima classe del corso elementare;

b) non più di 13 per la prima classe del corso ginnasiale o scuola complementare con annesso corso di integrazione;

(con un progressivo aumento di un anno sui detti termini per ognuna delle successive classi del rispettivo corso).

Art. 7.

I giovani ammessi al beneficio del sussidio di istruzione presso il Collegio convitto comunale di Veroli vi frequenteranno, a seconda dei loro studi, o le scuole elementari comunali, o il Regio ginnasio o la scuola complementare.

I suddetti giovani, in quanto avessero studiato precedentemente in istituti privati o sotto la vigilanza paterna, dovranno subire, per l'ammissione alla classe a cui aspirano, una prova di esame nell'Istituto, ove non ostino le disposizioni delle leggi e dei regolamenti scolastici, e, non superando tale prova, potranno essere assegnati a quella classe inferiore dello stesso corso per la quale saranno riconosciuti idonei, quando non vi ostino le loro condizioni di età e sempre quando le famiglie, da preavvisarsi all'uopo, vi siano consenzienti.

I giovani provenienti dalle scuole regie o pareggiate saranno inscritti senz'altro esame alla classe cui furono promossi nei detti istituti.

Art. 8.

I figli di agenti che siano stati ammessi al Collegio di Veroli potranno godere delle concessioni di biglietti previste dal §75 delle Norme per le concessioni di viaggio emanate in data 4 gennaio 1924.

In seguito ad accordi intervenuti fra la Direzione del Collegio e la Ditta esercente il servizio automobilistico Frosinone Stazione-Veroli, la tariffa per il trasporto degli alunni sulla detta linea viene ridotta da L. 6 a L. 4.

Digitized by Google

Art. 9.

La retta mensile dovuta al Collegio per ogni alunno ammesso al beneficio è di L. 150, delle quali L 60 sono a carico dell'agente, padre dell'alunno, e L. 90 stanno a carico dell'Amministrazione e rappresentano il sussidio di istruzione da essa accordato all'agente a favore di ciascun figlio.

L'ammontare delle integrali rette mensili di L. 150 per alunno viene corrisposto all'Istituto direttamente dall'Amministrazione ferroviaria, la quale pertanto si rimborsa dell'importo della quota parte di retta che deve stare a carico dell'agente (L. 60 mensili) praticando la corrispondente ritenuta sulle di lui competenze.

Il pagamento di tali corrispettivi si fa dall'Amministrazione all'Istituto *in quattro rate trimestrali anticipate* di cui la prima al 1° ottobre, la seconda al 1° gennaio; la terza al 1° aprile e la quarta al 1° luglio. Per contro la trattenuta di cui sopra a carico dell'agente si pratica *di mese in mese posticipatamente.*

Ne consegue che tali trattenute mensili di L. 60 devono applicarsi *per periodi indivisibili di tre mesi l'uno decorribili* dalle competenze di ottobre e ciò fino a totale ricupero della corrispondente rata trimestrale anticipatamente pagata dall'Amministrazione, di guisa che, per ognuna di queste rate trimestrali, si praticheranno tre trattenute mensili di L. 60 l'una.

Art. 10.

Salvo i casi previsti al successivo articolo 11, il pagamento della integrale retta di L. 150 si intende dovuto al Collegio per l'intero periodo di 12 mesi, decorribili dalla data dell'apertura dell'anno scolastico (1° ottobre), compresovi quindi il periodo delle vacanze scolastiche finali.

Durante le dette vacanze, però, sarà in facoltà della famiglia dell'alunno di lasciare il medesimo nel Collegio; e viceversa sarà escluso ogni diritto a riduzione di retta per quel qualunque periodo delle vacanze stesse durante il quale la famiglia, nei limiti concessi dalle norme disciplinari vigenti in materia nel Collegio, credesse di richiamare presso di sè l'alunno.

Digitized by Google

Anche nel caso in cui la famiglia, appena ultimato l'anno scolastico ed iniziate le vacanze finali, intendesse di richiamare presso di sè definitivamente l'alunno, non si farà luogo ad alcuna rifusione nè totale, nè parziale della IV rata trimestrale pagata anticipatamente dall'Amministrazione, la quale quindi continuerà a praticare la ritenuta mensile di L. 60 a carico dell'agente.

Art. 11.

Se nel corso dell'anno scolastico, per il quale fu conferito il sussidio, l'alunno fosse espulso dal Collegio o venisse a morire, ovvero l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, per essere avvenuto un trasferimento del padre in località non ammesse al beneficio del sussidio od il trasferimento ad una categoria di personale esclusa dal beneficio stesso, o la di lui destituzione, o la di lui morte, o qualsiasi altra circostanza, trovasse di far luogo alla soppressione definitiva del sussidio di istruzione prima della fine dell'anno scolastico, il pagamento della retta di L. 150 si intenderebbe solamente dovuto a tutto il trimestre la cui rata anticipata fosse già stata pagata, e le ritenute mensili verrebbero quindi praticate solamente fino al totale ricupero della quota parte di detta retta trimestrale facente carico all'agente.

Parimenti, nel caso in cui la famiglia ritirasse definitivamente presso di sè l'alunno, si intenderà dovuto il pagamento della retta mensile di L. 150 (e si faranno le corrispondenti ritenute all'agente) pel solo trimestre la cui rata anticipata già venne a maturarsi, quando tale richiamo si verificasse nel corso dei primi otto mesi dell'anno scolastico (dal 1° ottobre al 30 maggio). Qualora invece il richiamo avesse luogo posteriormente, e cioè dal 1° giugno al 30 settembre, si intenderà dovuta (e si faranno le corrispondenti trattenute all'agente), oltre che il pagamento della rata riferentesi al terzo trimestre, anche quella riguardante il quarto.

Art. 12.

Oltre la quota di retta mensile di cui all'art. 9, stanno a totale carico dell'agente padre dell'alunno, le spese per il pagamento delle tasse scolastiche a norma dei regola-

Digitized by Google

menti scolastici in vigore per le scuole secondarie classiche e complementari governative. Quanto alla istruzione elementare, intesa come gratuita, resta a carico dell'agente il pagamento della eventuale tassa che fosse stabilita da disposizioni legislative o regolamentari.

Devono pure rimanere a carico dell'agente le spese accessorie sostenute per i seguenti titoli:

1° per acquisto di libri di testo

2° per acquisto di medicinali;

3° per risarcimento dei danni eventualmente arrecati dall'alunno (indipendentemente dall'uso ragionevole degli oggetti affidatigli) al mobilio, ai locali, alle suppellettili ed alla proprietà in genere dell'Istituto.

A tale scopo l'agente dovrà tenere un deposito a conto corrente di L. 50, da rinnovarsi quando ve ne sarà bisogno.

Per il rimborso delle spese accessorie sopra specificate il Collegio terrà un conto corrente per ogni alunno, onde poter regolare le corrispondenti partite direttamente con la famiglia, giacchè l'Amministrazione ferroviaria, per tutto quanto si riferisce alle tasse scolastiche ed altre spese accessorie, non si assume alcuna ingerenza, non intendendo essa di accordare alle famiglie altro concorso finanziario all'infuori di quello costituito dal sussidio di istruzione, pari a L. 90 mensili per ogni alunno.

Art. 13.

Rimangono invece a carico del Convitto le spese accessorie da sostenersi pei seguenti titoli: per la manutenzione ordinaria (lavatura, stiratura e rammendatura dei capi di corredo, biancheria, personale e da letto, maglie ed abiti — per assistenza medica e per speciale regime dietetico (esclusi i medicinali) prescritto in caso di malattia — per il lume ed il servizio.

Il Collegio provvederà inoltre a proprio carico a fornire ed a mantenere ad ognuno dei convittori ammessi una lettiera in ferro con un pagliericcio, una materasso con crine vegetale, un guanciale di bambagia, nonchè il mobilio necessario e cioè un comodino completo, un armadietto o cassettone, due seggiole ed un attaccapanni.

L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato vi concorre con la somma fissa annua di L. 3000.

Digitized by Google

Art. 14.

Gli effetti di corredo di cui debbono esser provvisti i convittori sono quelli indicati nell' unito elenco (allegato *C*).

Quanto al corredo si avvertono i concorrenti che è loro obbligo non solo di fornirlo al completo ed in buono stato conforme è prescritto, ma altresì di provvedere alle successive sostituzioni degli oggetti logorati dall'uso: essendo che al Collegio incombe solamente l'obbligo della *manutenzione ordinaria* e non della rinnovazione dei capi di corredo.

Ogni alunno verrà poi fornito dal Collegio, *a spese della famiglia*, di due tuniche.

Per la fornitura di queste, come pure per le due uniformi di cui al citato allegato *C*, le famiglie dovranno prendere gli opportuni accordi direttamente col Collegio.

Si rammenta poi in modo speciale che ogni singolo alunno deve essere fornito, com'è prescritto, di pettini e spazzole esclusivamente per uso personale, da non prestarsi mai ad altri.

Si previene pure ad ogni buon fine, che chi si presentasse al Collegio, non provvisto al completo del prescritto corredo, potrebbe essere escluso dal beneficio del sussidio d'istruzione.

Art. 15.

Il trattamento dietetico cui avranno diritto gli alunni ammessi al collegio di Veroli col beneficio del sussidio di istruzione, consterà di *tre* pasti al giorno, così costituiti:

1° — *Colazione* — Caffè-latte e pane;

2° — *Pranzo* — Minestra, pietanza con contorno, frutta, pane a volontà.

3° — *Cena* — Pietanza con contorno, insalata o frutta, pane a volontà.

La somministrazione del vino è regolata dal disposto dell'art. 23 della Legge 10 dicembre 1925, n. 2277.

Il Collegio non applicherà per punizione alcuna diminuzione di cibo (esclusi sempre ogni diminuzione di minestra e pane) se non nei casi contemplati dal regolamento disciplinare del Collegio.

Digitized by Google

Art. 16.

Indipendentemente dalla visita che ogni alunno prima dell'ammissione al Collegio deve subire da parte del sanitario dell'Amministrazione addetto al reparto dove ha sede la sua famiglia, per il rilascio del certificato, di cui alla lettera *d*) dell'art. 4, rimane prescritto che tutti indistintamente gli alunni, sia all'atto del loro primo ingresso nel Collegio, sia ogni qualvolta vi tornino dopo essere stati, anche per poco tempo, presso la loro famiglia per malattia, ovvero per vacanze lungo l'anno o durante l'autunno, dovranno subire una visita sanitaria da parte del medico del Collegio.

Art. 17.

Il sussidio d'istruzione può essere *temporaneamente sospeso* o *definitivamente soppresso* a seconda dei casi.

Alla temporanea sospensione del sussidio si può far luogo su proposta della Direzione dell'Istituto, e per periodo di breve durata nel corso dell'anno scolastico, in confronto degli alunni che si rendano demeritevoli per cattiva condotta, o poco studio, o che incorrano nella misura punitiva della sospensione temporanea dalla scuola, ovvero per altri seri motivi.

Durante la sospensione del sussidio d'istruzione da qualunque causa provocata, compresa quella della sospensione temporanea dalla scuola, l'alunno continuerà a rimanere nel Collegio come convittore senza veruna riduzione della retta mensile, e il pagamento di questa retta sarà a totale carico della famiglia, proporzionalmente alla durata della sospensione del sussidio.

Si fa luogo alla soppressione definitiva del sussidio nei seguenti casi:

1° quando l'alunno, per demeriti disciplinari, di studio o di qualsiasi altro genere incorra nella *espulsione* dalla scuola o dal Collegio;

2° di massima quando l'alunno non abbia conseguito nelle sessioni di luglio e di ottobre la promozione alla classe superiore e sempre, in ogni modo, ove si tratti di alunno ripetente;

3° quando l'agente, fruente del sussidio, sia trasfe-

Digitized by Google

rito in località non ammessa al beneficio o passi ad una categoria di personale che ne è esclusa, o venga collocato a riposo, o sia destituito o muoia.

La soppressione del sussidio ha effetto, non solo per tutto l'anno scolastico in corso, ma anche oltre l'anno stesso.

Di massima però, nei casi previsti al n. 3, sarà continuato il sussidio d'istruzione fino al compimento dell'anno scolastico in corso, subordinatamente però alla condizione, pei casi di quiescenza, di destituzione e di morte, che l'agente e la famiglia del giovane offrano valida garanzia per il pagamento delle rimanenti rate.

In caso di sospensione o privazione del sussidio, l'Amministrazione ferroviaria informerà tosto i parenti del giovane.

Art. 18.

A maggiore incremento della disciplina degli studi l'Amministrazione ferroviaria concederà, come nei decorsi anni, alcuni premi speciali agli alunni che si saranno maggiormente distinti per buona condotta, diligenza e profitto.

Un primo premio di L. 150 ed un secondo premio di L. 100, intestati al nome dell'alunno Fulvio Innamorati morto il 10 giugno 1919 nel Convitto di Veroli; verranno inoltre concessi anche quest'anno ai due migliori alunni che frequenteranno la scuola ginnasiale o la scuola complementare.

N. B. — Si avverte, per norma, che le riduzioni di retta concesse dal Convitto a più fratelli (in base all'art. 35 del suo regolamento organico) non sono applicabili agli alunni sussidiati.

Distribuito agli agenti delle classi 2, 3, 5, 8, 9, 12, 30, 33, 34, 36, 37, 52 *e* 54.

Digitized by Google

Allegato A all'ordine di servizio N. 4r

ELENCO delle località in cui agenti delle categorie prestabilite possono concorrere al conseguimento dei sussidi d'istruzione per l'ammissione nel Collegio di Veroli.

Linea Pisa-Roma.

Rosignano — Vada — Cecina — Bibbona — Casale — Bolgheri-Castagneto Carducci — S. Vincenzo — Campiglia Marittima — Vignale Riotorto — Follonica — Scarlino - Gavorrano — Giuncarico — Montepescali — Rispecia — Alberese — Talamone — Albenga — Orbetello — Capalbio — Chiarone — Montalto di Castro — Tarquinia — S. Marinella — S. Severa — Furbara — Palo Cerveteri — Palidoro — Maccarese — Ponte Galera.

Linea Pisa-Cecina-Volterra.

Colle Salvetti Fauglia — Orciano — Santa Luce — Castellina Marittima — Cecina — Ripardella — Casino di Terra — Ponte Ginori

Linea Ponte Galera-Fiumicino.

Fiumicino.

Linea Campiglia-Piombino.

Poggio all'Agnello — Porto Vecchio di Piombino — Piombino.

Linea Empoli-Chiusi.

Poggibonsi — Asciano — Rapolano — Lucignano — Sinalunga — Torrita — Chianciano.

Linea Asciano-Grosseto.

S. Giovanni d'Asso — Torrenieri Montalcino — Monte Amiata — S. Angelo Cinigiano — Monte Antico — Paganico Grossetano — — Roccastrada — Sticciano.

Digitized by Google

Linea Aulla-Monzone.

Aulla — Pallerone — Serricciolo — Fivizzano Rometta Soliera Fivizzano Gassano — Gragnola — Monzone Monte dei Bianchi — Isolano.

Linea Attigliano-Viterbo.

Sipicciano — Grotte S. Stefano — Montefiascone.

Linea Viterbo-Capranica-Sutri-Roma.

S. Martino al Cimino — Tre Croci — Vetralla — Barbarano Romano — Capranica Sutri — Bassano di Sutri — Oriolo Veiano — — Manziana — Canale Monterano — Bracciano — Vigna di Valle — — Crocicchie — Anguillara — Cesano — La Storta — Formello

Linea Ronciglione-Capranica Sutri.

Ronciglione — Madonna del Piano

Linea Orte-Terni.

Nera Montoro — Narni — Amelia.

Linea Roma-Chiusi.

Settebagni — Monte Rotondo — Mentana — Fara Sabina — Poggio Mirteto — Stimigliano — Civitacastellana — Magliano — Gallese — Orte — Bassano in Teverina — Attigliano Bomarzo — Alviano — Castiglione in Teverina — Baschi — Allerona — Ficulle Città della Pi ve — Chiusi-Bagni di Chianciano.

Linea Roma-Napoli.

Ciampino — Montecomprati Colonna — Zagarolo — Palestrina — Labico — Valmontone — Segni Paliano — Anagni — Sgurgola — Morolo — Ferentino Supino — Ceccano — Castro Pofi Vallecorsa — Ceprano-Falvaterra — Isoletta S. Giovanni Incarico — Roccasecca

Digitized by Google

— Aquino Castrocelo Pontecorvo — Cassino — Rocca d'Evandro — Mignano — Tora Presenzano — Caianello Vairano — Riardo Pietramelara — Pignataro Maggiore.

Linea Roma-Terracina.

Pavona — Cecchina — Lanuvio — Giulianello Roccamassima — Cori — Torretta Corana — Norma Ninfa — Sermoneta Bassiano Riano — Sezze Romano — Piperno — Sonnino — Frasso — Terracina.

Linea Roma-Albano Laziale-Cecchina-Nettuno.

Marino Laziale — Villini Castel Gandolfo — Albano Laziale — Carroceto — Anzio — Nettuno

Linea Roccasecca-Avezzano.

Arce — Fontana Liri — Arpino — Isola Liri — Sora — Balsorano — San Vincenzo Valle Roveto — Civita d'Antino Morino — Civitella Roveto — Capistrello.

Linea Sparanise-Gaeta.

Maiorisi — Carinola — Cascano — Sessa Aurunca — Cellole — Fasani — Castelforte — SS Cosma e Damiano — Minturno Scauri — Formia.

Linea Velletri-Segni-Paliano.

Lariano — Artena Valmontone.

Linea Caianello-Isernia.

Presenzano — Sesto Campano — Capriati a Volturno — Venafro — Rocca Ravindola — Monteroduni Macchia — S. Agapito Longano.

Linea Cancello-Benevento.

Montoro-Forino — Solofra — Serino.

Digitized by Google

Linea Rocchetta S. Antonio-Avellino.

Rocchetta S. Antonio — Pisciolo — Monteverde — Aquilonia — Monticchio — Rapone Ruvo — Calitri Pesco Pagano Cairano — Conza Andretta — Morra Irpino — Lioni — S. Angelo dei Lombardi — Nusco — Bagnoli Irpino — Montella — Cassano Irpino — Monte Marano — Castelfranci — Paternopoli — Luogosano S. Mango — Taurasi — Lapio — Montemiletto — Montefalcione — Parolise Candida — Salza Irpina

Linea Napoli-Brindisi.

Montecorvino — Eboli-Campagna — Persano — Contursi Sicignano — Buccino — Ponte S. Cono — Romagnano Vietri-Salvitelle — Ralvano-Ricigliano — Bella Muro — Baragiano — Picerno — Tito Vaglio di Basilicata — Brindisi Montagna — Trivigno — Albano di Lucania — Campomaggiore P. — Calciano Tricarico — Grassano Garaguso — Salandra Grottole — Ferrandina P. M. Pisticci — Bernalda — Ginosa — Chiatona — Monteiasi M. — Grottaglie — Francavilla Fontana-Oria — Latiano — Mesagne.

Linea Salerno-Mercato Sanseverino.

Fratte — Pellezzano — Baronisi — Fisciano.

Linea Battipaglia-Reggio.

Battipaglia — S. Nicola Varco — Albanella — Capaccio R. — Pesto — Ogliastro Cilento — Agropoli — Torchiara — Rutino Omignano — Castelnuovo Vallo — Casal Velino — Ascea — Pisciotta — San Mauro L. — Centola — Celle di Bulgheria R. — Torre Orsaia — Policastro di G. — Capitello — Vibonati — Sapri — Acquafredda Maratea — Marina di Maratea — Praia di A. T. S. Nicola Arcella — Scalea — Verbicaro O. — Grisolia C. — Cirella M. Diamante — Belvedere M. — Capo Bonifati — Cetraro — Acquappesa — Guardia Piemontese — Fuscaldo — Paola — S. Lucido Marina — Fiumefreddo B. — Longobardi — Belmonte C. — Amantea — Serra A. — Nocera T. Falerna — Santa Eufemia M. — S. Eufemia B. — S. Pietro a Maida M. — Curinga — Francavilla Angitola — Pizzo — Monteleone P. S. V. — Briatico — Parghelia — Tropea — Ricardi — Joppolo — Nicotera — Rosarno — Gioia T. Palmi. — Bagnara — Favazzina — Scilla — Cannitello — Villa S. Giovanni — Catona — Gallico — Archi Reggio

Digitized by Google

Linea S. Eufemia-Catanzaro M.

*S. Biase — Nicastro — Feroleto A. P. — Marcellinara — Settingiano — Corace.

Linea Sicignano -Lagonegro.

Galdo — Petina — Auletta — Polla — Atena — Sala Consilina — Sassano Teggiano — Padula — Montesano — Casalbuono — Lagonegro.

Linea Metaponto-Reggio.

Metaponto — S. Basilio Pisticci — Montalbano Jonico — Tursi — Policoro — Nova Siri — Rocca Imperiale — M. Giordano — Roseto C. S. — Amendolara O. — Trebisacce — Torre Cerchiara — Sibari — Corigliano C. — Rossano — Mirto Crosia — S. Giacomo C. — Pietrapaola — Campana — Cariati — Crucoli — Cirò — Torre Melissa — Strongoli — Cotrone — Isola Capo Rizzuto — Cutro — S. Leonardo di Cutro — Bocca Bernarda — Botricello — Cropani — Sellia — Simmeri e Crichi — Catanzaro Marino — Squillace — Montauro — Soverato — S. Sostene — S. Andrea del J. — Badolato — Santa Caterina Jonica — Guardavalle — Monasterace — Riace Caulonia — Roccella J. Gioiosa Jonica — Siderno N. — Gerace — Santo Ilario del J. — Ardore — Bovalino — Bianconovo — Brancaleone — Palizzi — Bova — Condofuri — Melito P. S. — Saline R. — Lazzaro — Pellaro — S. Gregorio.

Linea Sibari-Cosenza-Pietrafitta.

Cassano all'Jonio — Spezzano Albanese — Tarsia — S. Marco Roggiano — Mongrassano — Cervicati — Torano Lattarico — Acri Bisignano — Montalto Rose — Castiglion Cosentino — Pedace — Pietrafitta.

Linea Cosenza-Paola.

Rende-S. Fili — Falconara Albanese — S. Lucido.

Linea Bologna-Foggia-Brindisi-Gallipoli.

Cattolica S. G. — Mondolfo Marotta — Montemarciano — Varano — Osimo Castelfidardo — Loreto — Porto Recanati — Potenza Picena Montelupone — Porto Civitanova — S. Elpidio a Mare —

Digitized by Google

Porto S. Giorgio — Pedaso — Cupramarittima — Grottammare — San Benedetto del Tronto — Porto d'Ascoli — Tortoreto Nereto C. — Giulianova — Montepagano Rosburgo — Atri Mutignano — Silvi — Montesilvano — Castellammare Adriatico — Pescara — Francavilla a Mare — Tollo Canosa Sannita — Ortona — S. Vito Lanciano — Fossacesia — Torino di Sangro — Casalbordino — Lebba — Vasto — S. Salvo — Montenero Petacciato — Termoli — Campomarino — Chieuti Serracapriola — Ripalta — Lesina — Poggio Imperiale — Apricena — Rignano Garganico — Arpi — Incoronata — Ortanova — Stornara — Cerignola — Candida — Trinitapoli — Ofantino — Margherita di Savoia — S. SpiritoBitonto — Noicattaro — Mola di Bari — Cisternino — Ostuni — Caroviglio — Serranova — S. Vito dei Normanni — Tuturano — San Pietro Vernotico — Squinzano — Trepuzzi — Surbo — S. Cesario — S. Donato — Galugnano — Sternatia — Zollino — Soleto — Galatina — Galatone — Nardò Centrale — San Nicola Alezio.

Linea S. Benedetto-Ascoli Piceno.

Monteprandone — Monsampolo di T. — Spinetoli Colli — Offida Castel di Lama — Marino del Tronto.

Linea Giulianova-Teramo.

Mosciano S. Angelo — Notaresco — Bellante Ripattone — Castellalto Canzano.

Linea Castellammare-Sulmona

Manoppello — Alanno — San Valentino Caramanico — Torre dei Passeri — Tocco Castiglione — Bussi — Papoli — Pentima — Pratola Peligna.

Linea Sulmona-Terni.

Raiano — Molina — Acciano — Beffi — Fontecchio — Fognano Campano — S. Demetrio de' Vestini — Paganica — Sassa Tornimparte — Vigliano — Sella di Corno — Rocca di Corno — Rocca di Fondi — Antrodoco B. V. — Castel S. Angelo — Cittaducale — Contigliano — Greccio — Piediluco — Marmore — Stroncone

Linea Zollino-Otranto.

Corigliano d'O. — Maglie — Bagnolo — Otranto.

Digitized by Google

Linea Foggia-Potenza.

Ordona — Ascoli Satriano — Candela — Rocchetta S. Antonio — Forenza — Castel Lagopesole — Pietragalla — Avigliano.

Linea Rocchetta-Spinazzola

S. Nicola di Melfi — Rapolla Lavello — Venosa — Palazzo San Gervasio M. — Spinazzola.

Lina Sulmona-Isernia

Carpinone — Pettoranello — Sessano Civitanova — Pescolanciano — Chiauci — Carovilli — Vastogirardi — S. Pietro Avellana — Castel di Sangro — Montenero Valcocchiara — Alfedena Scontrone — S. Ilario Sangro — Roccaraso — Rivisondoli Pescocostanzo — Palena — Campo di Giove — Cansano — Pertorano sul Gizio.

Linea Isernia-Campobasso.

Guardiaregia — Campochiaro — S. Polo Matese — Boiano — San Massimo — Cantalupo S. S. Angelo in Grotte.

Linea Spinazzola-Gioia del Colle.

Poggio Orsini G. — Casale d'Altamura — Santeramo.

Linea Foggia-Manfredonia.

S. Giovanni Rotondo — Candelaro — Manfredonia.

Linea Bari-Taranto

Modugno — Bitetto P. C. — Grumo A. — Acquaviva — San Basilio Mottola — Castellaneta — Palagianello — Palagiano Mottola — Massafra.

Linea Barletta-Spinazzola.

Canne — Canosa — Minervino — Acquatetta.

Digitized by Google

Linea Napoli-Benevento-Foggia.

Frasso T. Dugenta — Amorosi — Telese — Solopaca — San Lorenzo Maggiore — Ponte Casalduni — Vitulano — Paduli sul C. — Apice S. Arcangelo — Raddoppio Corsano — Montecalvo B — Ariano P. — Pianerottolo d'Ariano — Savignano Greci — Montaguto Panni — Orsara di Puglia — Bovino — Cervaro.

Linea Benevento-Campobasso-Termoli.

Pietralcina — Pescolamazza — Fragneto Manforte — Campolattaro — Pontelandolfo — Morcone — Santa Croce del Sannio — Sepino — San Giuliano del Sannio — Vinchiaturo — Baranello — Ripalimosani — Matrice Montagnano S. G. — Campolieto Monacilioni — Ripabottoni San Elia — Bonefro Santa Croce — Casacalenda G. — Ururi Rotello — San Martino in Pensilis — Guglionesi Portocannone.

Linea Canicatti-Licata.

Delia — Campobello R. — Favarotta — S. Oliva.

Linea Siracusa-Noto-Licata.

Falconara — Butera — Dirillo — Biscari — Donnafugata — Sampieri.

Linea Valsavoia-Caltagirone.

Leone — Fildidonna-Militello — Mineo — Vizzini L. — Grammichele.

Linea Termini Imerese-Messina.

Buonfornello — Campofelice — Lascari — Castelbuono — Pollina — Tusa — San Stefano di Camastra — Caronia — S. Fratello Acquedolci — S. Agata di Militello — S. Marco d'Aluzio T. — Zappulla — Naso Capo d'Orlando — Brolo Ficarra — Piraino S. A. — Gioiosa M. — S. Giorgio — Olivieri T. — Falcone Castroreale N. F. — Castroreale Bagni — S. Filippo Archi — S. Lucia — Rocca Valdina S. T. — Venetico Spadafora — S. Martino — Rometta Messinese — Saponara Bauso — Gesso.

Digitized by Google

Linea Palermo-Porto Empedocle.

Cerda — Sciara *A.* — Causo — Montemaggiore B. — Roccapalumba A. Lercara B. — Castronuovo S. — Cammarata — Acquaviva C. — Sutero — Campofranco — Comitini — Aragona Caldare.

Linea Roccapalumba-S. Caterina Xirbi

Marcatobianco — Valle d'Olmo — Vallelunga — Villalba — Marianopoli — Miniani S. C. — S. Caterina X.

Linea S. Caterina Xirbi - P. Empedocle.

Castrofilippo — Rocalmuto — Grotte — Comitini Z.

Linea Palermo-Marsala-Trapani.

Capaci — Carini — Cinisi T. — Lo Zucco M. L. — Trappeto — Balestrate — Gibellina — S. Ninfa — Campobello — S. Nicola di Mazzara — Petrosino — Ragattisi — Marausa — Paceco.

Linea S. Caterina Xirbi-Catania.

Imera — Villarosa — Castrogiovanni C. — Leonforte — Assoro — Raddusa A. — Saraceni Catenanuova C. — Muglia — Sferro — Gerbini — Portiere Stella — Simeto — Motta S. A. — S. Martino Piana — Bicocca.

Linea Cagliari-Golfo Aranci.

Elmas — Assemini — Decimonannu — Villasor — Serramanna *M.* — Samussi S. — Sauluri Stato — S. Gavino — Pabillonis — Uras M — Marrubin — Simaxis — Solarussa — Bauladu — Paulilatino — Abbasanta — Borore — Campeda — Giave — Torralba — Mores — Chilivani — Fraigas — Berchidda — Monti — Enas — Marinella.

Linea Decimomannu-Monteponi.

Siliqua — Villamassargia D. — Cabitza — Monteponi.

Linea Chilivani-Portotorres.

Scala di Giocca — Tissi Usini — Caniga — Sant'Orsola — San Giorgio — San Giovanni.

Digitized by Google

Allegato B all'ordine di servizio N. 4v

Io sottoscritto (1)..................... residente a ....
riferendomi alla mia istanza del .... diretta ad ottenere l'ammissione di mio figlio (2) .... al Collegio di Veroli col beneficio del sussidio d'istruzione, rilascio, a corredo della istanza stessa ed a termini dell'articolo 4 dell'ordine di servizio n. , la presente dichiarazione colla quale intendo :

1° Di formalmente obbligarmi a provvedere alla somministrazione del corredo prescritto pel giovane nel caso in cui il medesimo ottenga l'ammissione : nonchè di provvedere alle successive sostituzioni dei capi del corredo stesso che fossero logorati dall'uso ;

2.° Di formalmente autorizzare l'Amministrazione ferroviaria da cui dipendo a praticare sulle mie competenze una ritenuta mensile di L. 60, pari all'importo della quota parte della retta che deve stare a mio carico e per l'intero periodo di 12 mesi decorribili dal 1° ottobre :

3° Di formalmente certificare che posseggo completa ed esatta conoscenza delle condizioni tutte risultanti dal succitato ordine di servizio che disciplinano l'ammissione al beneficio del sussidio d'istruzione, tanto rispetto ai rapporti e agli impegni, che, ottenendolo, verrò a contrarre con l'Amministrazione ferroviaria, quando nei riguardi dei doveri e dei diritti che verrò ad avere verso il Collegio di Veroli e di obbligarmi a soddisfare alle condizioni stesse, senza veruna restrizione.

(DATA E FIRMA)

---

(1) Qualifica, nome e cognome.
(2) Nome.

Digitized by Google

Allegato C *all'ordine di servizio N.* 40

ELENCO degli effetti di corredo di cui debbono essere provvisti a cura e spese delle rispettive famiglie i giovani ammittendi al Collegio convitto di Veroli col beneficio del sussidio di istruzione.

N. 4 Lenzuola.

» 2 Sovracoperte bianche.

» 3 Foderette.

» 7 Camicie bianche di cui 5 per il giorno e 2 per la notte.

» 5 Paia di mutande.

» 2 Camicie di flanella o maglie.

» 8 Paia di calze.

» 6 Fazzoletti bianchi.

» 6 Fazzoletti colorati.

» 6 Solini.

» 3 Asciugamani

» 3 Tovaglioli.

» 3 Paia di scarpe.

» 2 Uniformi.

» 1 Cappotto.

» 1 Posata di pakfond.

» 1 Ombrello.

» Pettini e spazzole per esclusivo uso personale

» Coperte secondo stagione.

Digitized by Google

Circolare N. 12.v

Ricerca veicoli.

Occorre ricercare i veicoli elencati nell'allegato alla presente circolare.

Di fianco a ciascun numero di servizio dei veicoli medesimi è indicato l'ufficio che ne ha chiesta la ricerca, il motivo per cui rendesi necessaria la ricerca stessa e la località ove il veicolo rintracciato deve essere inviato o trattenuto.

I. — Le ricerche devono farsi per tre giorni consecutivi e precisamente il 5, 6, 7 agosto 1926.

a) *dagli agenti del Servizio Movimento e Traffico*: nei recinti delle stazioni e loro adiacenze; nei parchi di deposito dei veicoli vuoti o riparandi; negli stabilimenti raccordati, compresi i depositi locomotive, i depositi combustibili, le cave, ecc.;

b) *dagli agenti del Servizio Materiale e Trazione*: nelle squadre di rialzo, nelle officine del materiale mobile; nei parchi annessi alle officine medesime e nei parchi riparandi in consegna al Servizio Materiale e Trazione.

Le stazioni a contatto con le ferrovie estere accerteranno inoltre se fra i veicoli di ritorno dall'estero dall'8 al 15 agosto ve ne siano di quelli compresi nell'Allegato alla presente circolare; quelle a contatto con le ferrovie secondarie italiane faranno analogo accertamento per veicoli di ritorno sulla rete F. S. nei giorni dall'8 al 15 agosto.

II. — Ad ogni veicôlo rintracciato, le stazioni sedi di personale di verifica faranno applicare etichette TV. 57 con l'indicazione del motivo pel quale il veicolo viene etichettato. Le stazioni non sedi di personale di verifica provvederanno ad applicare da ambo i lati del veicolo, un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

III. — I veicoli *vuoti* vengono trattenuti nella località ove furono rintracciati oppure inviati in squadra, in officina, od in altra località designata, a seconda delle indi-

cazioni che, a fianco di ciascun veicolo, risultano nell'allegato della presente.

IV. — I veicoli *carichi*, appena rintracciati, vengono etichettati ed inoltrati alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Questa ultima, alla sua volta, si regola, dopo reso libero il veicolo, come al punto III.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento e Traffico, la quale provvederà alle pratiche relative.

V. — La stazione, la squadra e l'officina che etichetta un veicolo deve darne notizia telegrafica all'*Ufficio per conto del quale è stata fatta la ricerca ed alla Sezione Movimento e Traffico*, facendo riferimento alla presente circolare ed indicando se il veicolo sia stato trattenuto oppure gli estremi d'invio altrove.

Le Sezioni Movimento e Traffico a lor volta rimetteranno al Servizio Movimento e Traffico ed al Servizio Materiale e Trazione non *oltre* il 20 agosto un elenco per numero di servizio di tutti i veicoli rintracciati nelle stazioni, nelle Squadre di rialzo e nelle officine della propria circoscrizione.

Le officine e le Squadre di Rialzo nelle quali viene tracciato od inoltrato il veicolo per la verifica del rodiggio devono rimettere senz'altro il prospetto relativo alle sale montate, boccole e scartamento dei parasale direttamente al Servizio Materiale e Trazione come da lettera Circolare T. V. 612/85 *o* 1/612/14/2 dell'8 *marzo* 1923.

Qualora le dimensioni dei fuselli delle sale montate risultassero in relazione alla portata massima più la tara del carro come dalla tabella annessa alla lettera Circolare T. V. 1598 *del* 7 *marzo* 1925, *restituiranno il veicolo alla circolazione, sempre rimettendo al Servizio il citato prospetto.*

Le Officine F. S. nelle quali viene rintracciato o inoltrato il veicolo per la verifica della coloritura esterna della cassa ovvero della coloritura interna del telaio, dovranno rimettere senz'altro al Servizio Materiale e Trazione un particolareggiato rapporto sul comportamento dei due sistemi di coloritura in confronto fra loro (sistema

Digitized by Google

F. S. nella metà destra di ciascuna parete della cassa guardando il veicolo dall'esterno, nuovo sistema nella metà sinistra; sistema di coloritura col morellone (minio di ferro) per una metà del telaio, sistema di coloritura col prodotto antiruggine Kruptite per l'altra metà) attendendo il benestare del predetto Servizio prima di rimettere il veicolo in circolazione.

Richiamo sulla presente circolare tutta l'attenzione dei Capi stazione e dei dirigenti le Officine e le Squadre di rialzo, onde spieghino la massima diligenza nell'organizzare e sorvegliare il lavoro di ricerche, essendo, nell'interesse dell'esercizio, necessario che le ricerche medesime diano esito positivo in modo che tutti i veicoli elencati nell'allegato vengano rintracciati.

Distribuito agli agenti delle classi 5, 9, 11, 12, 30, 32, 36, 37 e 38.

Digitized by Google

Allegato alla Circolare N. 12v

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha chiesto la ricerca	Motivo della ricerca

Carrozze e bagagliai.

F. S.	41 275	Prossima Officina	Servizio Materiale e Trazione Firenze	Verifica coloritura esterna
»	42 294	Id.	Id.	Id.
»	42 842	Prossima Squadra Rialzo	Id.	Verifica degli organi del R. V.
»	44 085	Prossima Officina	Id.	Verifica coloritura esterna
»	96 400	Stazione in cui si trova	Ufficio circolazione veicoli - Roma	A disposizione
»	96 402	Id.	Id.	Id.
»	96 405	Id.	Id.	Id.

Carri.

F. S.	040 585	Prossima Officina o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione Firenze	Verifica rodiggio
»	041 310	Id.	Id.	Id.
»	042 025	Id.	Id.	Id.
»	042 467	Id.	Id.	Id.
»	043 501	Id.	Id.	Id.
»	043 953	Id.	Id.	Id.
»	044 738	Id.	Id.	Id.
»	045 334	Id.	Id.	Id.
»	065 017	Id.	Id.	Id.

Digitized by Google

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha chiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	065 120	Prossima Officina o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione - Firenze	A disposizione Ufficio 2° Servizio Materiale per verifica dimensioni piano di carico
»	065 302	Id.	Id.	Id.
»	065 514	Id.	Id.	Id.
»	065 703	Id	Id.	Id.
»	065 906	Id.	Id.	Id.
»	113 301	Officina di Firenze	Ufficio Circolazione Veicoli - Roma	Per collaudo
»	113 306	Id.	Id.	Id.
»	174 443	Prossima Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	Verifica tara
»	187 000	Bologna	Ufficio circolazione veicoli	Rinvio in residenza
»	187 001	Borgo S Donnino	Id.	Id.
»	187 002	Id.	Id.	Id.
»	187 003	Venezia S. Lucia	Id.	Id.
»	187 004	Torino P. N.	Id.	Id.
»	187 005	Padova	Id.	Id.
»	187 006	Castel Bolognese	Id.	Id.
»	187 007	Navacchio	Id.	Id.
»	187 008	Bologna	Id.	Id.
»	187 009	Firenze S. M. N.	Id.	Id.

Digitized by Google

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha chiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	187 010	Reggio E.	Ufficio circolazione veicoli - Roma	Rinvio in residenza
»	187 011	Bra	Id.	Id.
»	187 012	Padova	Id	Id.
»	187 013	Modena	Id.	Id.
»	187 014	Castel Bolognese	Id.	Id.
»	187 015	Bologna	Id.	Id.
»	187 016	Torino P. N.	Id.	Id.
»	187 017	Arezzo	Id	Id.
»	187 018	Firenze S. M. N.	Id.	Id.
»	187 019	Verona P. N.	Id.	Id.
»	187 020	Padova	Id.	Id.
»	187 021	Fiorenzuola	Id.	Id.
»	187 022	Este	Id.	Id.
»	187 023	Torino P. N.	Id.	Id.
»	187 024	Bra	Id.	Id.
»	187 025	Este	Id.	Id.
»	187 026	Padova	Id.	Id.
»	187 027	Forlì	Id	Id.
»	187 028	Bologna C.	Id.	Id.
»	187 029	Torino P. N.	Id.	Id.

Digitized by Google

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha chiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	187 030	Milano C.	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	Rinvio in residenza
»	187 031	Reggio E	Id.	Id.
»	187 032	Castiglione F.	Id.	Id.
»	187 033	Milano C.	Id.	Id.
»	187 034	Modena	Id.	Id.
»	187 035	Bologna C.	Id.	Id.
»	187 036	Fiorenzuola	Id.	Id.
»	187 037	Reggio Emilia	Id.	Id.
»	187 038	Reggio Emilia	Id.	Id.
»	187 039	Fiorenzuola	Id.	Id
»	187 040	Vicenza	Id.	Id.
»	187 041	Firenze S. M. N.	Id.	Id.
»	187 042	Milano C.	Id.	Id.
»	187 043	Firenze S. M. N.	Id.	Id.
»	187 044	Modena	Id.	Id.
»	187 045	Forlì	Id.	Id.
»	187 046	Bra	Id.	Id.
»	187 047	Bra	Id.	Id.
»	187 048	Lugo	Id.	Id.
»	187 049	Bologna	Id.	Id.

Digitized by Google

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha chiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	817 050	Sanguinetto	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	Rinvio in residenza
»	187 051	Bra	Id.	Id.
»	187 052	Vicenza	Id.	Id.
»	187 053	Castiglion Fiorentino	Id.	Id.
»	187 054	Bra	Id.	Id.
»	187 055	Ancona	Id.	Id.
»	187 056	Fiorenzuola	Id.	Id.
»	187 057	Firenze S. M. N.	Id.	Id.
»	187 058	Navacchio	Id.	Id.
»	187 059	Firenze S. M. N.	Id.	Id.
»	187 060	Rovigo	Id.	Id.
»	187 061	Castel Bolognese	Id.	Id.
»	187 062	Torino P. N.	Id.	Id.
»	187 063	Id.	Id.	Id.
»	187 064	Id.	Id.	Id.
»	187 065	Verona P. N.	Id.	Id.
»	187 066	Ancona	Id.	Id.
»	187 067	Id.	Id.	Id.
»	187 068	Verona P. N.	Id.	Id.
»	187 069	Arezzo	Id.	Id.

Digitized by Google

Marca dell' amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha chiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	187 070	Firenze S. M. N.	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	Rinvio in residenza
»	187 071	Padova	Id.	Id.
»	187 072	Forlì	Id.	Id.
»	187 073	Verona P. N.	Id.	Id.
»	187 074	Bra	Id.	Id.
»	224 476	Prossima Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	Verifica numerazione
»	233 967	Prossima Officina	Id.	Verifica coloritura
»	404 169	Prossima Officina o Squadra Rialzo	Id.	A disposizione
»	479 993	Officine Firenze	Id.	Esperimento coloritura della cassa
»	520 267	Palermo C.	Ufficio Circolazione Veicoli - Roma	Rinvio in residenza
»	550 019	Grosseto	Id.	Id.
»	622 172	Prossima Officina o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	A disposizione
»	651 983	Prossima Squadra Rialzo	Id.	Cancellatura scritte di specializzazione
»	654 853	Id.	Id.	Id.
»	807 140	Stazione in cui si trova	Ufficio Circolazione Veicoli - Roma	A disposizione
»	973 530	Id.	Id.	A disposizione del Servizio Materiale e Trazione
»	7 100 891	Prossima Officina o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione - Firenze	Verifica rodiggio
»	7 102 427	Id.	Ufficio Circolazione Veicoli - Roma	Verifica numerazione
»	7 103 089	Id.	Servizio Materiale e Trazione - Firenze	Verifica rodiggio
»	7 104 641	Id.	Id.	Id.

Digitized by Google

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha chiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	7 105 661	Prossima Officina o Squadra Rialzo	Servizio Materiale Trazione - Firenze	Verifica rodiggio
»	7 106 164	Id.	Id.	Id.
»	7 202 701	Stazione in cui si trova	Ufficio circolazione Veicoli - Roma	A disposizione
»	7 400 443	Prossima Officina o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	Verifica rodiggio
»	7 401 257	Stazione in cui si trova	Ufficio Circolazione Veicoli - Roma	A disposizione
»	7 403 269	Prossima Officina o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	Verifica rodiggio
»	7 403 306	Id.	Id.	Id.
»	7 404 441	Stazione in cui si trova	Ufficio Circolazione Veicoli - Roma	A disposizione
»	7 404 913	Prossima Officina o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	Verifica rodiggio
»	7 651 352	Prossima Officina o Squadra Rialzo	Id.	A disposizione Ufficio 2° Servizio Materiale per verifica dimensioni piano di carico

Veicoli di altre Amministrazioni.

D Ny Bv	135	Stazione in cui si trova	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposizione
F. S. / S. B. D. V.	369	Id.	Id.	Id.
D Ny Bv	2 061	Id.	Id.	Id.
F. S. / S. B. D. V.	70 556	Id.	Id.	Id.

Digitized by Google

Marca dell'amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha chiesto la ricerca	Motivo della ricerca
M. A. V.	165 152	Stazione in cui si trova	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposizione
M. A. V.	172 231	Id.	Id.	Id.
Etat	179 532	Id.	Id.	Id.
D Ny Bv	502 277	Id.	Id.	Id.
M. A. V.	502 541	Id.	Id.	Id.
S. B.	502 838	Id.	Id.	Id.
M. A. V.	504 166	Id.	Id.	Id.
K.K. st. B	509 609	Id	Id.	Id.
»	651 534	Id.	Id.	Id.
»	651 644	Id.	Id.	Id.

Digitized by Google

Comunicazioni:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Ampliamento e sistemazione degli impianti del servizio merci nella stazione di Vasto.	L. P.	Ore 12 del 6 agosto 1926	132.600	Sezione Lavori Castell. Adriatico
Ricostruzione del ponticello obliquo della luce di m. 2.50 al Km. 31.986 della Linea Cantalupo Cavallermaggiore.	Cottimo	Ore 12 del 31 luglio 1926	44.000	Sezione Lavori Alessandria
Sistemazione di 10 ponticelli in ferro mediante sostituzione con piattabande di calcestruzzo di c. a. con travi di ferro o rotaie fra le stazioni di Orte e Terni.	L. P.	Ore 11 del 2 agosto 1926	414.000	Sezione Lavori Roma Nord
Costruzione di un fabbricato alloggi per 12 famiglie in stazione di Palo Cerveteri.	L. P.	Ore 11 del 7 agosto 1926	430.000	Sezione Lavori Roma Nord
Nuova travata metallica per sistemare il ponte sul Vallone Ferrini al Km. 30.360 fra Ponte S. Giovanni e Perugia.	L. P.	Ore 11 del 7 agosto 1926	86.400	Sezione Lavori Foligno
Manuntezione armamento e sede stradale fra i Km. 8.950 e 48.910 della linea Foggia Potenza fra le stazioni di Cervaro e Rocchetta S. Antonio.	L. P.	Ore 12 del 19 luglio 1926	203.000	Sezione Lavori Foggia

Digitized by Google

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Consolidamento del ponticello sul Cavo Colatore Paganina fra Colorno e Mezzani Rondani.	L. P.	Ore 12 del 5 agosto 1926	59.200	Sezione Lavori Cremona
Sistemazione piattaforma stradale fra Palma Montechiaro e Torre di Gaffe sulla linea Girgenti Licata.	Cottimo	Ore 18 del 7 agosto 1926	130.000	Sezione Lavori Caltanisetta
Deviazione della strada comunale di Pietrarossa e soppresione del P. L. al Km. 67.070 presso la Stazione di Cefalù (Linea Fiumetorto Messina).	Cottimo	Ore 12 del 30 luglio 1926	30.000	Sezione Lavori Palermo
Prolungamento della scogliera che protegge parte dello Scalo basso della Stazione di Termini Imerese.	Cottimo	Ore 12 del 29 luglio 1926	50.000	Sezione Lavori Palermo

LAVORI, FORNITURE, VENDITE	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata G. - Gare C. - Cottimo	Termine utile per la presentazione delle offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche
N.° 4 macine a disco per colori ad olio.	T. P.	2 agosto 1926	—	Uff. 3.° Serv. Materiale e Trazione Firenze - Viale princ. Margherita, 52
N.° 1 macina a tre cilindri per colori ad olio.	T. P.	2 agosto 1926	—	id.

Digitized by Google

LAVORI E FORNITURE	G. = Gara T. P. = Trattativa privata L. P. = Licitazione privata C. = Cottimo	Termine utile per la presentazione delle offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche
Appalto servizi di manipolazione e carico carbone sulle loc. a Brescia.	L. P.	21 agosto 1926 (ore 18)	123.000 annue	Sezione Materiale e Trazione - Milano
Appalto servizi di manipolazione e carico carbone sulle loc. a Pavia.	L. P.	21 agosto 1926 (ore 18)	120.000 annue	id.
Una pressa a frizione per stampaggio, azionata a trasmissione, capace di una pressione di 180 tonnellate destinata alla officina Verona.	T. P.	15 agosto 1926	—	Ufficio 3° Serv. Mat. e Traz. Firenze Viale Principessa Margherita, 52
N. 11 (undici) valvole di riduzione di pressione di vapore da 12 a 4 atmosfere.	T. P.	15 agosto 1926	—	Ufficio 3° – Sez. 9ª Serv. Mat. e Traz. Firenze Viale Principessa Margherita, 52
N. 17 armadietti di ferro per operai, a tre posti, destinati alla Officina di Catania.	T. P.	20 agosto 1926	—	Id.

Digitized by Google

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	10.000	Beccucci per gas acetilene tipo Beto, da litri 14 e 21.	T. P.	26-7-1926	Servizio Approvvigionamenti Sez. 5ª
—	—	Accessori di bronzo ed ottone per interno delle carrozze.	L. P.	27-7-1926	Id. Uff. 3°
Kg.	3.000	Ottone in verghe	L. P.	27-7-1926	Id. Uff. 3°
N.	2.290	Lampade elettriche a filamento metallico, con attacco Goliatte semi-watt.	T. P.	27-7-1926	Id. Uff. 3°
N.	200	Dischi di acciaio fuso di 3ª categ. grezzi per sale.	L. P.	28-7-1926	Id. Uff. 3°
N.	22.000	Isolatori per linee di trazione elettrica.	T. P.	30-7-1926	Id. Uff. 3°
ml.	100.000	Trefolo di guardia a 19 fili di ferro zingato.	L. P.	3-8-1926	Id. id.
N.	2.000	Secchie di legno ferrate.	T. P.	6-8-1926	Id. Sez. 5ª
Kg.	400.000	Bianco di zinco comune.	Asta pubblica	7-8-1926	Id. Sez. 5ª
ml.	110.000	Nastro di cotone greggio.	T. P.	7-8-1926	Id. Sez. 5ª
—	—	Calze per lumi	L. P.	7-8-1926	Id. Sez. 5ª
ml.	3000	Tela di cotone greggia alta m. 1,20.	T. P.	9-8-1926	Id Sez. 5ª

Digitized by Google

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	25	Botti con pompa rotativa per lavaggio carri e per innaffiamento.	L. P.	10-8-1926	Servizio Approvvigionamenti Uff. 3°
N.	92.500	Connessioni elettriche in rame	L. P.	3-8-1926	Id. Uff. 3°
N.	20.000	Rotoli di carta per zone tachimetriche.	L. P.	14-8-1926	Id. Sez. 5ª
—	—	Arcolai cavalletti e scale di legno	T. P.	13-8-1926	Id. Sez. 5ª

Il Direttore Generale

ODDONE

Digitized by Google

Anno XIX - N. 30 **29 luglio 1926**

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

Roma - Tipografia Ditta L. Cecchini

Digitized by Google

LEGGE 25 giugno 1926, n. 1189, *riguardante la conversione in legge del R. decreto-legge* 7 *febbraio* 1926, *n.* 186, *col quale viene istituita la « Fondazione Vittorio Emanuele III » per colonie marine e climatiche in pro degli orfani e dei figli dei ferrovieri dello Stato.* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 7 febbraio 1926, n. 186, col quale viene istituita la « Fondazione Vittorio Emanuele III » per colonie marine e climatiche in pro degli orfani e dei figli dei ferrovieri dello Stato.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 25 giugno 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli* : ROCCO.

---

(1) Pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 16 luglio 1926, n. 163,

Digitized by Google

LEGGE 25 giugno 1926, n. 1190, *riguardante la conversione in legge del R. decreto-legge 7 febbraio* 1926, n. 187, *contenente modificazioni ed aggiunte alle disposizioni della legge sull'Opera di previdenza del personale delle Ferrovie dello Stato* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 7 febbraio 1926, n. 187, contenente modificazioni ed aggiunte alle disposizioni della legge sull'Opera di previdenza del personale delle Ferrovie dello Stato.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 25 giugno 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

---

(1) Pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 16 luglio 1926, n. 163.

Digitized by Google

Ordine di servizio N. 87.

Abilitazione della stazione di Nasisi al servizio delle merci a G. V. ed a P. V. in piccole partite per conto della Soc. An. Cantieri Navali Franco Tosi.

A partire dal 1° agosto 1926 la stazione di Nasisi, della linea Taranto-Brindisi, già abilitata, per conto dell'Autorità militare ai trasporti tanto a carro, o come tali considerati dall'Amministrazione, che in piccole partite, ed a quelli a carro, o come tali considerati dall'Amministrazione, per conto della Ditta Franco Tosi di Legnano, è stata ammessa ai trasporti in piccole partite a G. V. e P. V. anche per conto della Società Anonima Cantieri Navali Franco Tosi subentrata alla Ditta Franco Tosi.

In conseguenza di quanto sopra, alla pag. 61 del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato» edizione 1° gennaio 1925 (parte 1ª), la nota 1) dovrà essere così modificata :

« (1) Limitatamente ai trasporti per conto dell'Autorità Militare e della Società Anonima Cantieri Navali Franco Tosi tanto a carro, o come tali considerati dall'Amministrazione, che in piccole partite, da tassarsi gli uni e gli altri con le norme indicate nell'avvertenza *C*) a pag. 5 senza bisogno di preventiva autorizzazione ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di servizio N. 88.

Estensione di servizio nella fermata di Bocale.

A partire dal 1° agosto 1926 la fermata di Bocale, della linea Taranto-Reggio di Calabria, attualmente ammessa – per quanto riguarda il servizio merci in piccole partite – ai trasporti a G. V. e P. V. in servizio interno cumulativo italiano di peso fino a kg. 500 per spedizione, composti di colli non superanti i kg. 50 ciascuno, viene abilitata ai trasporti stessi fino a kg. 1000 per spedizione composti di colli non eccedenti ognuno i kg. 100.

Digitized by Google

In conseguenza di quanto sopra, a pag. 19 della parte prima del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (Edizione 1° gennaio 1925), nelle colonne 7 e 8, di fronte al nome della fermata di Bocalè, si dovrà sostituire il richiamo (*a*) alle lettere G e P., col richiamo (*b*).

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di servizio N. 89.

Trasformazione in posto di movimento della fermata di Baiano di Spoleto.

A cominciare dal 15 maggio 1926 la Casa Cantoniera di Baiano di Spoleto della linea Ancona-Orte - al presente gestita in regime di assuntoria - già abilitata al servizio viaggiatori e bagagli con le limitazioni di cui alla nota (1) a pag. 6 del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato – parte prima – (edizione 1° gennaio 1925), è stata trasformata in posto di movimento ed abilitata al servizio viaggiatori e bagagli senza limitazioni, nonchè al servizio merci G. V. e P. V. in piccole partite, limitatamente ai trasporti di peso fino a kg. 500 composti di colli non superanti il peso di kg. 50 ciascuno se a G. V. e limitatamente a trasporti fino a kg. 1000 composti di colli non superanti il peso di kg. 100 ciascuno se a P. V.

Detto posto di movimento è dotato dei seguenti impianti :

a) di un binario d'incrocio della lunghezza utile di m. 410;

b) di un binario tronco allacciato al 1° binario, dal lato Foligno, della lunghezza utile di m. 48.

I segnali sono posti alla sinistra dei treni cui comandano alle seguenti progressive :

Lato Terni — Semaforo d'avviso a piantana diritta al km. 132,536 ad una distanza di m. 940 da quello di prima categoria.

Semaforo di prima categoria con piantana a sbalzo di m. 0.90 al km. 133.476 ad una distanza di m. 180 dalla punta dello scambio estremo e m. 451 dal F. V.;

Digitized by Google

Lato Falconara — Semaforo d'avviso a piantana diritta al km. 134.925 ad una distanza di m. 600 da quello di prima categoria.

Semaforo di prima categoria con piantana diritta al km. 134,325 ad una distanza di m. 130 dalla punta dello scambio estremo e m. 399 dal F. V.

I semafori vengono manovrati a mezzo di manovelle equilibrate situate presso il F. V. sul cui fronte sono situate le sonerie di controllo e i ripetitori ottici.

Gli scambi sono assicurati con ferma scambi F. S.

Presso il binario tronco è impiantata una colonna idraulica alimentata da apposito rifornitore.

Il posto di movimento è incluso nel circuito telegrafico 4890 e corrisponde con le stazioni di Spoleto-Morgnano S. Angelo - Giuncano-Terni.

La sigla di chiamata è B. O.

In conseguenza di quanto sopra, nel « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato, parte prima » (edizione 1° gennaio 1925) » si dovrà :

– a pagina 16, al nome di Baiano di Spoleto, cambiare la caratteristica di « (casa cantoniera) » in « (posto di movimento) », di contro al nome stesso cancellare il richiamo (*i*) alle lettere V. e B. nelle colonne 5 e 6 e nelle colonne 7, 8 e 11 esporre rispettivamente le indicazioni « (G^a) » « (P^b) » e S;

– a pagina 106, di contro al nome di Baiano di Spoleto, cambiare la caratteristica di « (casa cantoniera) » in «(posto di movimento) ».

Nella parte 2ª del prontuario suddetto, a pagina 34, « tabella polimetrica 119 » e a pagina 57 si dovrà cancellare il dischetto nero di contro al nome di Baiano di Spoleto.

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925), a pagina 8, di contro al nome di Baiano di Spoleto, dovrà essere cancellata la stelletta e l'indicazione « L. B. » dovrà essere sostituita con « L. P. ».

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche e in tutte le altre pubblicazioni di servizio nelle quali trovasi indicato il nome di Baiano di Spoleto con la caratteristica di « (casa cantoniera) » questa dovrà essere cambiata in quella di « (posto di movimento) ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Digitized by Google

Ordine di Servizio N. 90.

Istituzione della Agenzia doganale a Bologna Smistamento.

Col giorno 1° agosto 1926 incomincerà a funzionare, in sede propria, raccordata alla stazione di Bologna Smistamento, la Dogana con le facoltà proprie delle dogane di primo ordine, seconda classe. Presso la detta Dogana funzionerà l'agenzia doganale ferroviaria che, oltre ai casi generali di cui agli articoli 89, 90, 91 e 95 delle « Istruzioni per il servizio doganale sulle ferrovie », si presterà a compiere le operazioni e formalità doganali per i bagagli, nonchè per le merci e per il bestiame quando, dopo lo svincolo, ne riceva ordine dalle parti (art. 93 delle citate Istruzioni).

Tutte le spedizioni vincolate a dogana, dirette a Bologna o quivi appoggiate per le operazioni doganali, devono essere indirizzate: se a piccola velocità e a grande velocità alla stazione di Bologna Smistamento, se a bagaglio alla stazione di Bologna Centrale.

Le spedizioni di bestiame bovino, ovino, suino ed *equino da macello*, vincolate a dogana, devono essere indirizzate allo scalo bestiame congiunto alla stazione di Bologna Smistamento e per esse sono da riscuotersi le medesime soprattasse ed i diritti speciali stabiliti per i trasporti non vincolati a dogana destinati allo Scalo stesso.

Per il trasporto delle merci dalle predette due stazioni alla Dogana, o viceversa, si applicano le seguenti *tasse di spinta*:

– *Merci a grande e piccola velocità* trasportate sul binario o in altro modo: Spinta L. 0,20 per quintale indivisibile, col minimo di lire 1,20 per spedizione;

– Bagagli trasportati sul binario o in altro modo: Spinta L. 0.40 per quintale indivisibile, col minimo di lire 1,50 per spedizione ;

– Bagagli trasportati col servizio del domicilio: tasse stabilite per la consegna a domicilio.

– Il bestiame *equino non da macello*, *vincolato a dogana*, deve essere indirizzato alla stazione di Bologna Smistamento e per la spinta in dogana è da applicare la tassa di lire 30 per carro di qualsiasi portata.

Digitized by Google

Il Controllo viaggiatori e bagagli di Firenze provvederà, d'accordo con la competente Sezione Movimento e Traffico, alla fornitura dei registri e degli stampati occorrenti per l'impianto contabile della gestione doganale. Per la tenuta della gestione stessa saranno da osservare le modalità contenute nelle « Norme per il servizio doganale prestato dalle Ferrovie ».

Le due Sezioni doganali attualmente esistenti in Bologna presso « i Magazzini Generali » ed i « Magazzini Generali Raccordati del Monte di Bologna », continueranno a funzionare soltanto per le spedizioni aventi come destinatari rispettivamente i predetti Magazzini.

In conseguenza di quanto sopra, nella Parte prima del « Prontuario generale delle distanze chilometriche della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925), a pagina 19, la nota (7) dovrà essere completata con le parole « non vincolate a dogana », di contro al nome della stazione di Bologna Centrale, alla lettera G, si dovrà esporre il richiamo (14) e di contro al nome della stazione di Bologna Smistamento si dovrà esporre, nella colonna 7, l'indicazione *G* col richiamo (15).

In calce alla pagina stessa si dovranno poi trascrivere le seguenti note:

« (14) Limitatamente ai trasporti non vincolati a dogana.

« (15) Limitatamente ai trasporti di merci in genere e del bestiame equino non da macello vincolati a dogana, escluso il bestiame bovino, ovino, suino ed *equino da macello*, il quale deve essere sempre indirizzato a « Bologna Smistamento Scalo Bestiame ».

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925), a pagina 9, di fronte al nome della stazione di « Bologna Smistamento », l'indicazione *L Be - v g b* dovrà essere sostituita con la seguente: *L Be - v. b.*

Nelle « Istruzioni per il servizio doganale sulle ferrovie » a pag. 119 (fra Arona e Bolzano) debbonsi fare le seguenti aggiunte :

Bologna.

Merci a G. V. e P. V. trasportate sul binario o in altro modo :

Spinta L. 0.20 per quintale indivisibile, col minimo di lire 1,20 per spedizione;

Bagagli trasportati sul binario o in altro modo :

Digitized by Google

Spinta L. 0,40 per quintale indivisibile, col minimo di lire 1,50 per spedizione ;

Bagagli trasportati col servizio del domicilio :

Le tasse stabilite per la consegna a domicilio.

Tutte le merci, tanto a G. V. che a P. V., sia a carro che in collettame (compreso il bestiame equino non da macello), sono da indirizzarsi alla stazione di Bologna Smistamento.

I bagagli debbono invece essere indirizzati a Bologna Centrale. Il bestiame da macello si deve indirizzare allo Scalo bestiame congiunto alla stazione di Bologna Smistamento e per esso sono da riscuotersi le medesime sopratasse ed i diritti speciali stabiliti per i trasporti non vincolati a dogana destinati allo Scalo stesso.

Per il bestiame equino non da macello è da applicare la tassa di spinta di lire 30 per carro di qualsiasi portata.

A pag. 144 e 145 delle succitate « Istruzioni per il servizio doganale sulle ferrovie » la dicitura relativa a « Bologna - Magazzini Generali » deve essere abrogata e sostituita da quella indicata nell'allegato prospetto.

A pag. 17 del fascicolo « Corrispettivi e Condizioni per l'eseguimento delle operazioni e formalità doganali sulle ferrovie » (fra Arona e Bolzano) debbonsi fare le stesse aggiunte di cui a pag. 119 delle « Istruzioni » qui sopra riportate.

A pag. 26 del succitato fascicolo « Corrispettivi e Condizioni, ecc. » al punto 11, fra le Agenzie doganali di Arona e Bolzano, devesi aggiungere « Bologna ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Digitized by Google

Allegato all'ordine di servizio N. 90.

Modificazioni da farsi a pag. 144 e 145 delle “ Istruzioni per il servizio doganale sulle ferrovie ,,.

SEDE	Ordine	Classe	Direzione superiore di circoscrizione	Intendenza di Finanza	Merci per le quali la dogana è autorizzata al deposito sotto diretta custodia	Agenzia doganale	Servizio prestato dall'Amministrazione ferroviaria e indicazioni particolari a ciascuna dogana
BOLOGNA — La Dogana è congiunta con binari alla stazione di Bologna Smistamento. Esistono pure due Sezioni di dogana, l'una presso i Magazzini Generali e l'altra presso i Magazzini Generali del Monte di Bologna, allacciati questi ultimi alla stazione di Bologna Smistamento. Entrambe le Sezioni hanno le stesse facoltà della Dogana principale, limitatamente però alle merci destinate ai detti Magazzini Generali.	1°	2ª	Ancona	Bologna	Per tutte le merci	Agenzia doganale che ha c/c colla Dogana	Per l'introduzione delle merci e bagagli in dogana - veggasi Parte X pag. 119. Per le merci destinate a Bologna, oltre ai casi generali di cui agli articoli 89, 90, 91 e 95, l'Agenzia si presta a compiere le operazioni doganali quando, dopo lo svincolo, ne riceve ordine dalle parti (Articolo 93).

Il Direttore Generale
ODDONE.

Digitized by Google

Comunicazioni:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di due pensiline metalliche addossate al F. V. della Stazione di Alassio.	licitazione privata	Ore 16 del 12 agosto 1926	56.800	Sezione Lavori di Genova
Fornitura e posa in opera di due travate metalliche ad un binario sul Fiume Centa presso la Stazione di Albenga	licitazione privata	Ore 12 del 17 agosto 1926	1.285.000	Sezione Lavori di Genova
Ampliamento stazione di Granara in dipendenza della elettrificazione della linea	licitazione privata	Ore 12 del 12 agosto 1926	80.000	Sezione Lavori di Genova
Costruzione di un fabbricato alloggi presso la stazione di Udine	licitazione privata	Ore 12 del 12 agosto 1926	650.000	Sezione Lavori di Udine
Lavori di terra e murari relativi alla sistemazione dell'ingresso e dell'uscita del deposito locomotive della stazione di Pontebba	licitazione privata	Ore 12 del 12 agosto 1926	37.000	Sezione Lavori di Udine

Digitized by Google

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Ampliamento sopraelevazione e sistemazione generale del F. V. della stazione di Sassari	licitazione privata	Ore 12 del 9 agosto 1926	850 000	Sezione Lavori di Cagliari
Lavori di terra e murari e di scarico acque pluviali occorrenti per l'impianto delle pensiline metalliche sul 1° e 2° marciapiedi intermedio della stazione di Verona P. N.	cottimo	Ore 12 del 14 agosto 1926	80.000	Sezione Lavori di Verona
Rinnovamento con materiale mod. F. S. 46/3 del binario di corsa dei treni pari, dal km. 43.923 al km. 51.629 della linea Verona Brennero fra la stazione di Peri e quella di Ala esclusi i deviatoi	licitazione privata	Ore 12 del 14 agosto 1926	120.000	Sezione Lavori di Verona
Impianto di una pensilina metallica in stazione di Pontassieve	licitazione privata	Ore 12 del 9 agosto 1926	135.000	Sezione Lavori di Firenze
Opere di terra, murarie, galleria ed accessorie lungo il canale derivatore dell'impianto idroelettrico di Morbegno per aumentare la potenzialità	licitazione privata	Ore 12 del 25 agosto 1926	3.200.000	Ufficio Elettrificazione di Milano
Impianto di un binario di raccordo con la cava di pietrisco presso la stazione di Bagnasco	licitazione privata	Ore 12 del 21 agosto 1926	60.000	Sezione Lavori Torino Sud

Digitized by Google

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di due case economiche per i ferrovieri a Bologna, uno in Via Jacopo della Quercia e l'altro in Via Pellegrino Tibaldi	licitazione privata	Ore 12 del 17 agosto 1926	1.340.000	Sezione Lavori di Bologna
Riparazione e difesa di alcuni tratti della Palermo S. Carlo	cottimo	Ore 12 del 4 agosto 1926	50.000	Sezione Lavori di Palermo
Fornitura e carico sui vagoni delle materie ghiaiose del Torrente Torre presso Buttrio della linea Bivio Aurisina Monfalcone Cormons Udine durante l'esercizio 1926-1927	licitazione privata	Ore 12 del 12 agosto 1926	200.000	Sezione Lavori di Udine

LAVORI O FORNITURE	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata G. - Gare C. - Cottimo	Termine utile per la presentazione delle offerte	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
N. 2. impianti di fucine completi di impianto aspirante e soffiante, destinati rispettivamente ai depositi di Palermo Chiovara e Benevento	T. P.	20 agosto 1926	Serv. Mat e Trazione Uff. 2° - Sez. 5ª Viale Princ. Margherita 52, Firenze.
1 Maglio pneumatico da 75 kg. con comando a trasmissione, destinato al deposito locomotive di Piazza Armerina	T. P.	20 agosto 1926	Idem

Digitized by Google

LAVORI E FORNITURE	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata G. = Gare C. = Cottimo	Termine utile per la presentazione delle offerte	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Un motore elettrico asincrono-trifase, 265 Volt, 50 periodi. 12 HP., 1500 giri, con puleggia normale - reostato metallico in olio per l'avviamento a 1/1 carico e quadretto di manovra Un motore elettrico per corrente c. s., 4 HP., 1500 giri, con puleggia del diametro di m/m. 170; e reostato in olio per l'avviamento a 1/1 carico Destinati all'Officina di Cagliari	T. P.	30 agosto 1926	Serv. Mat. e Trazione Uff. 3° - Sezione 9ª Viale Princ. Margherita 52, Firenze

LAVORI, FORNITURE, VENDITE	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata G. - Gare C. - Cottimo	Termine utile per la presentazione delle offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche
Fornitura in opera di due impianti di trasmissioni e relativa incastellatura destinati rispettivamente ai nuovi depositi locomotive di Palermo Chiovara e Benevento	T. P.	15 agosto 1926	—	Serv. Materiale e Trazione Uff. 2°. - Sezione 5ª Firenze - Viale princ. Margherita, 52

Il Direttore Generale

ODDONE

Digitized by Google

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

PER L'ANNO 1926

Per gli impiegati dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato . . . . L. 16.00

Per i privati, le Amministrazioni ferroviarie corrispondenti, ed altri enti . . . . » 82.00

Gli abbonamenti sono da pagarsi sia dagli agenti, che dai privati, agenzie, ecc., anticipatamente ad una stazione della rete o ad una cassa compartimentale.

Gli abbonati debbono rimettere subito la ricevuta dello effettuato pagamento a questa Direzione Generale — Servizio Personale ed Affari generali (Bollettino Ufficiale).

Gli abbonamenti decorrono dal 1° *gennaio di ciascun anno, non essendo ammessi per durata minore. Chi si abbona nel corso dell'anno riceve i numeri dell'annata.*

La spedizione del Bollettino viene fatta per gli agenti ferroviari direttamente all'abbonato pel tramite dell'Ufficio dal quale dipende e per i privati e Amministrazioni ferroviarie in corrispondenza, ecc., all'indirizzo, che sarà da essi indicato, a mezzo posta. Si prega pertanto di comunicare al Servizio Personale e Affari Generali ogni cambiamento di indirizzo, non assumendosi l'Amministrazione alcuna responbilità per gli eventuali disguidi causati dalla mancanza di tale comunicazione

Digitized by Google

Anno XIX - N. 31 **5 agosto 1926**

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di Servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata*:

Comunicati:

Roma - Tipografia Ditta L. Cecchini

Digitized by Google

Digitized by Google

LEGGE 10 luglio 1926, n. 1257, *concernente la conversione in legge con modificazioni del R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 188, riguardante le concessioni di carte di libera circolazione, di biglietti di servizio, di biglietti gratuiti e a tariffa ridotta, di buoni bagaglio e di trasporto, di compartimenti riservati e di carrozze salone sulle ferrovie dello Stato* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA.

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 188, riguardante le concessioni di carte di libera circolazione, di biglietti di servizio, di biglietti gratuiti e a tariffa ridotta, di buoni bagaglio e di trasporto, di compartimenti riservati e di carrozze-salone sulle Ferrovie dello Stato, con le seguenti modificazioni :

All'art. 2, n. 9 :

« 9° agli ex-deputati al Parlamento che abbiano esercitato il mandato almeno per tre legislature o per dieci anni completi e non siano cessati dalla carica per dimissioni.

« Viene tuttavia conservata *ad personam* la carta di libera circolazione agli ex deputati, che ne abbiano fino ad ora usufruito ».

(1) Pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* del 27 luglio 1926, n. 172.

Digitized by Google

Allo stesso art. 2, n. 13:

« 13° a due membri dell'Amministrazione della Croce Rossa Italiana e a due membri dell'Amministrazione del Sovrano Militare Ordine di Malta, indicati dalle rispettive presidenze ».

All'art. 12, comma 1°:

« I senatori del Regno e i deputati al Parlamento hanno diritto annualmente a otto biglietti gratuiti di prima classe, a quattro di seconda classe di viaggio semplice da e per qualunque stazione delle Ferrovie dello Stato, per uso esclusivo delle seguenti persone: moglie, discendenti, genitori, fratelli, sorelle, sia del parlamentare che della moglie, coniugi dei fratelli e sorelle medesimi, suoceri, suocere, generi, nuore, zii del parlamentare o della moglie, nipoti, domestici, istitutrici e maggiordomi; e inoltre a dodici buoni per il trasporto gratuito del bagaglio validi ognuno per venticinque chilogrammi. E' escluso un diverso uso dei biglietti predetti, fatta eccezione per il caso di persone che accompagnino il senatore o deputato per motivi di salute ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 10 luglio 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Digitized by Google

DECRETO MINISTERIALE 11 giugno 1926, *contenente modificazioni alla serie* B *della tariffa eccezionale n.* 118 *P. V. per il trasporto delle cose sulle ferrovie dello Stato* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;
Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

DECRETA:

Nella serie *B* della tariffa eccezionale n. 118 P. V. (volume I delle Condizioni e tariffe per il trasporto delle cose) tra le stazioni mittenti sono aggiunte quelle di Atena, San Marco Roggiano e Sapri.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione ed entrerà in vigore quindici giorni dopo la sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 giugno 1926.

Il Ministro per le comunicazioni
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

---

(1) Pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 26 luglio 1926, n. 140.

Digitized by Google

DECRETO MINISTERIALE 24 luglio 1926, n. 140, *relativo al concorso interno per posti di sorvegliante della linea.*

IL MINISTRO

Vista la proposta avanzata dal Direttore Generale con la relazione n. P. A. G. 410/24/63911 in data 12 luglio 1926 del Servizio Personale e Affari Generali, riguardante esami di concorso per posti di Sorvegliante della linea;

Visto l'articolo 60 del Regolamento del Personale approvato col R. D. L. 7 aprile 1925, n. 405;

Sentito il Consiglio di Amministrazione

DECRETA :

Sono indetti esami di concorso interno per n. 40 posti di Sorvegliante della linea, con le modlità stabilite dalle norme allegate al presente Decreto, delle quali si autorizza la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

Potranno essere assunti a seguito, oltre ai 40 primi classificati, altri dieci agenti che risultassero idonei oltre ai primi 40 in ordine di classifica.

Roma, il 24 luglio 1926.

Il Ministro
CIANO.

Digitized by Google

DECRETO MINISTERIALE 29 luglio 1926, *che approva alcune modificazioni alla costituzione delle Commissioni locali di avanzamento.*

IL MINISTRO.

Visto l'art. 55 – penultimo comma – del Regolamento del Personale annesso al Regio decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405;

Visto il Decreto Ministeriale 4 giugno 1925, n. 2548;

Vista la relazione n. P.A.G. 410/16/78469 in data 17 luglio 1926, della Direzione Generale (Servizio Personale e Affari generali);

Sentito il Consiglio di Amministrazione ;

DECRETA:

1° A deroga di quanto è disposto dagli articoli 3, 4 e 8, ultimo comma del Decreto Ministeriale 4 giugno 1925, n. 2548, circa la costituzione delle Commissioni locali di avanzamento di Servizio e di Compartimento, agli scrutini del personale dei seguenti Uffici si provvede nel modo per ciascuno indicato.

a) per il personale facente parte degli uffici aggregati agli effetti amministrativi al Servizio Personale e Affari generali:

Ufficio Centrale Sanitario;
Istituto Sperimentale;
Dopo lavoro ferroviario;
Segreteria del Consiglio di Amministrazione;
Segreteria del Direttore Generale e dei Vice Direttori Generali

da separate Commissioni costituite dal Capo del Servizio Personale e Affari generali, che le presiede, dal funzionario di grado 1° incaricato della sua sostituzione e rispettivamente dai Capi dei predetti Uffici,

b) per il personale facente parte degli Uffici di Segreteria dei Capi Compartimento da altra Commissione costituita dal Capo del Servizio Personale e Affari generali,

Digitized by Google

che la presiede, dal funzionario di grado 1° incaricato della sua sostituzione e dal Capo dell'Ufficio 1° del Servizio predetto;

c) per il personale facente parte degli uffici patrimoniali e speciali, aggregati alle Sezioni Lavori, da separate Commissioni costituite dal Capo del Compartimento, che le presiede, dal Capo della Sezione Lavori da cui il personale stesso amministrativamente dipende e rispettivamente dai Capi dei predetti uffici, rimanendo abrogato il penultimo comma dell'art. 4 del Decreto Ministeriale 4 giugno 1925, n. 2548;

d) per il personale facente parte degli uffici elettrificazione di esercizio di Milano, Torino, Genova, da separate Commissioni, costituite dai Capi dei Compartimenti, che le presiedono, e rispettivamente dai Capi dei predetti uffici e dai loro sostituti.

2° Nel caso in cui, per effetto dell'allontanamento di uno o più dei componenti della Commissione, la medesima si riduca a meno di 3 membri, nei confronti dei funzionari da scrutinare verrà redatto apposito rapporto informativo firmato dal Presidente per le definitive decisioni della Commissione centrale d'avanzamento.

Tale rapporto informativo, redatto in duplice esemplare, verrà trasmesso al Servizio Personale e Affari generali e al Servizio da cui l'agente dipende.

3° Agli scrutini del personale distaccato presso altre Amministrazioni, Enti, Uffici, ecc., provvede la Commissione locale dell'Ufficio dal quale l'agente amministrativamente dipende, sulla base delle referenze fornite dall'Ufficio presso il quale l'agente stesso trovasi distaccato.

Roma, lì 29 luglio 1926

Il Ministro
CIANO.

Digitized by Google

COMUNICATI

Con l'approvazione di S. E. il Ministro, il Capo Servizio, Gr. Uff. Dott. Gustavo FALCONE, è stato assegnato, a decorrere dal 1° agosto 1926, alla dirigenza del Servizio Personale ed Affari generali.

Resoconto finanziario della partecipazione al 1° Centenario della ferrovia in Inghilterra 1825-1925.

Nel marzo 1925 si costituì a Firenze fra alcuni ferrovieri, un Comitato Esecutivo per offrire ai ferrovieri inglesi un ricordo artistico in omaggio alla memoria di Giorgio STEPHENSON nel primo centenario della Ferrovia.

L'iniziativa ebbe il più largo consenso ed aiuto da parte delle più alte Autorità Ferroviarie, le quali entrarono a far parte del Comitato d'onore, presieduto da S. E. il Ministro CIANO.

Fu diramato perciò un proclama a tutti i ferrovieri dello Stato e delle ferrovie secondarie d'Italia per la sottoscrizione, ottenendo un'adesione completa, come risulta dall'allegata relazione finanziaria.

ENTRATE

Sottoscrizione fra i funzionari ed agenti delle Ferrovie Stato	L.	300.321.88
Sottoscrizione fra funzionari ed agenti delle Ferrovie Secondarie	»	6.058.10
Dai RR. Circoli d'Ispezione	»	893.50
Totale	L.	307. 273.48

SPESE

Allo scultore Prof. PASSANI autore della Targa	L.	53.000.—
Stampati, pubblicazioni, opuscoli, manifesti in Italia ed in Inghilterra . . .	»	12.801.70

Digitized by Google

Commissione artistica per studio, esame e collaudo targa.	L.	5.500.—
Fotografie Targa in Italia ed in Inghilterra	»	1.989.—
Imballaggio, carico, trasporto e scarico dalla fonderia di Pistoia e Darlington.	»	5.925.—
Autotrasporti e vetture in Italia ed in Inghilterra	»	2.873.—
Propaganda a favore della sottoscrizione .	»	3.785.60
Corrispondenza-telegrammi e spese diverse	»	1.959.30
Rappresentanza a Londra del Comitato e dell'Associazione Nazionale Ferrovieri Fascisti	»	27.821.—
All'asilo Vittorio Veneto di Firenze per 3 lettini ai figli dei Ferrovieri caduti in guerra	»	5.000.—
Rimborso spese all'Amministrazione delle Ferrovie Stato	»	7.500.—
Totale	L.	128.154.60

RIEPILOGO.

Totale delle entrate	L.	307.273.48
» » spese	»	128.154.60
Residuo . . .	L.	179.118.88

Questo residuo, per decisione di S. E. il Ministro CIANO, è stato devoluto in pro della « Fondazione Vittorio Emanuele III » per le colonie marine e climatiche in pro degli orfani e dei figli dei ferrovieri dello Stato.

Bando di concorso per posti di sorvegliante della linea.

E' indetto un esame di concorso per 40 posti di Sorvegliante della linea.

Il concorso avrà luogo in relazione all'articolo 60 del Regolamento del Personale ed in base alle norme qui annesse.

Digitized by Google

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale e sarà composta di tre membri: il Presidente dovrà essere di grado non inferiore al terzo e i due altri membri di grado non inferiore al quinto.

Potranno partecipare al concorso i Capi Squadra Cantonieri che alla data del presente comunicato, non abbiano superato il 45° anno di età e che abbiano conseguita l'attuale qualifica non posteriormente al 1° ottobre 1924.

Le ammissioni agli esami verranno decise dalle Commissioni locali di avanzamento per le Sezioni Lavori, in relazione alle disposizioni degli art. 61 e 62 R. P., e gli eventuali reclami per mancata ammissione saranno dai Presidenti delle Commissioni anzidette trasmessi al Servizio Lavori e Costruzioni per l'inoltro, con le informazioni ed il parere, al Servizio Personale ed Affari Generali, che provocherà le decisioni superiori.

I Capi Squadra Cantonieri che si trovino nelle volute condizioni e che intendono partecipare al concorso, dovranno presentare, pel tramite gerarchico, apposita domanda compilata su carata da bollo da lire 2 non oltre il 5 settembre 1926.

Agli agenti ammessi al concorso verrà notificato, a cura del Presidente della Commissione esaminatrice e per il tramite dei Capi immediati, dove e quando avranno luogo i relativi esami.

Gli eventuali ricorsi concernenti il risultato degli esami dovranno essere presentati, per via gerarchica, entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale, dopo il quale termine la graduatoria stessa dovrà considerarsi definitiva.

I dichiarati vincitori verranno immessi nelle funzioni superiori, seguendo l'ordine della relativa graduatoria di merito a misura che si renderanno vacanti i posti da coprire e dovranno compiere, prima di ottenere la promozione, un priodo di favorevole esperimento nelle funzioni stesse, della effettiva durata di sei mesi.

Coloro i quali si rifiutassero di raggiungere, o non raggiungessero nel termine fissato la destinazione che verrà assegnata, saranno consi derati rinunciatari alla promozione, ai sensi dell'articolo 12 R. P. a meno che l'Amministrazione riconosca giustificati i motivi che fossero addotti.

Nel caso che qualche vincitore del concorso dovesse essere, per qualsiasi motivo, eliminato dalla graduatoria d'esame, l'Amministrazione potrà assegnare le funzioni superiori in loro vece, ad altrettanti degli agenti riusciti idonei oltre il numero dei posti messi a concorso, seguendo l'ordine della graduatoria.

Roma, li 24 luglio 1926.

Il Ministro
CIANO.

Digitized by Google

NORME PER L'ESAME DI CONCORSO A POSTI DI SORVEGLIANTE DELLA LINEA FRA CAPI SQUADRA CANTONIERI.

1° Le prove saranno scritte ed orali e la Commissione esaminatrice, alla quale è deferito l'incarico della compilazione dei temi per gli esami scritti, ha facoltà discrezionale per determinare le norme per gli esami stessi.

Le prove scritte saranno tre e consisteranno rispettivamente in quanto segue:

Prima prova: Svolgimento di un tema su argomento riguardante le mansioni del Sorvegliante della linea, da servire anche come saggio di composizione italiana;

Seconda prova: Soluzione di un problema di aritmetica e geometria elementare sulle nozioni di cui al punto *a*) del programma indicato qui appresso ;

Terza prova: Saggio sull'impiego e ricavo dei materiali, sulle registrazioni e riepiloghi dei materiali stessi, sulla tenuta dei libretti di presenza del personale, relative paghe e trattenute normali.

La prova orale verterà sulle materie indicate ai punti *a*) e *b*) del programma stesso.

2° Il numero massimo dei punti di cui potrà disporre ciascuno dei componenti la Commissione esaminatrice è il seguente:

Prove scritte	Composizione	10
	Problema di aritmetica e geometria	10
	Conteggi	10

Prova orale: Aritmetica, geometria, materie di servizio... 30

Saranno inoltre attribuiti fino a 10 punti in complesso per ciascun concorrente, in relazione ai requisiti di attitudine alla dirigenza, condotta e capacità, tenendo conto anche delle funzioni di grado superiore eventualmente esercitate, ed in base ad apposito rapporto informativo compilato dall'Ufficio da cui ciascun candidato dipende.

3° Le prove scritte dovranno essere valutate sulla base di 10/10 e la sufficienza sarà determinata da 6/10; per essere però ammessi alla prova orale i concorrenti dovranno riportare almeno 8/10 del numero complessivo dei punti attribuiti alle prove scritte e non meno di sette decimi dei punti attribuiti a ciascuna di esse.

Nella prova orale dovranno ottenere almeno otto decimi del numero complessivo dei punti di cui la Commissione dispone per tale prova.

Digitized by Google

La somma di tutti i punti che i candidati riusciti idonei avranno conseguito in ciascuna prova e sui requisiti di attitudine alla dirigenza, condotta e capacità, costituirà la classificazione complessiva che determina la graduatoria di merito.

La graduatoria di merito sarà così formata dalla Commissione esaminatrice, dando, a parità di voti, la precedenza agli ex combattenti in relazione all'articolo 58 del Regolamento del Personale, con preferenza per coloro ai quali siano state riconosciute maggiori benemerenze militari. In mancanza della qualità di ex combattente, sempre a parità di voti, sarà tenuto conto dell'anzianità secondo le norme dell'articolo 59 R. P.

4° Il concorrente che contravvenga alle norme stabilite per la disciplina degli esami, è escluso dalle prove con deliberazione della Commissione.

Per le contravvenzioni che si verifichino durante le prove scritte l'esclusione è decisa dal Commissario presente.

MATERIE D'ESAME.

a) Aritmetica e geometria.

Prime quattro operazioni sui numeri interi e decimali.

Nozioni di geometria piana e misura delle figure piane e dei solidi più semplici.

Sistema metrico decimale e sue applicazioni alle comuni misure.

b) Materie di servizio.

Nozioni sulle linee ferroviarie – linee a semplice, doppio, triplo e quadruplo binario; corpo stradale e sue caratteristiche; pendenze, curve; opere d'arte (cavalcavia, sottovia, ponti in muratura e a travata metallica, ecc.); passaggi a livello.

Istruzioni sulla posa e sulla manutenzione dell'armamento per le linee a scartamento ordinario o a scartamento ridotto con o senza dentiera. Vari tipi di armamento con rotaie vignole; peso unitario delle rotaie e dei materiali accessori che costituicono gli armamenti predetti. Deviatoi semplici, doppi e tripli; scambi inglesi, semplici e doppi; intersezioni. Tipi diversi di traverse (in legno, metalliche o in cemento armato). Rifacimenti e rinnovamenti; norme e precauzioni da aversi nella loro esecuzione. Sezioni normali del corpo stradale; massicciata, sua qualità e requisiti; risanamento parziale e totale; norme e precauzioni per l'esecuzione del lavoro.

Nozioni sui meccanismi fissi, compresi i segnali, gli apparati

Digitized by Google

centrali ed i sistemi di blocco; loro organi, funzionamento e terminologia delle varie parti.

Chiusura delle stazioni e delle linee, impianto e manutenzione delle siepi.

Conoscenza ed uso dei vari attrezzi necessari per il servizio di manutenzione.

Istruzioni per il personale di vigilanza della linea. Regolamento sui segnali e sue appendici. Regolamento per la circolazione dei treni per la parte interessante il servizio di linea. Norme per per il servizio dei Sorveglianti e dei Capi Squadra Cantonieri. Norme per il servizio in tempo di neve e istruzione pr la circolazione dei carrelli. Istruzioni relative al maneggio ed impiego delle traverse iniettate e per l'uso dei petardi da segnalamento. Istruzioni speciali per le linee esercitate a trazione elettrica e per le linee secondarie a scartamento ridotto della Sicilia.

Organizzazione normale del personale di guardia e di lavoro; norme pratiche in vigore per casi eccezionali (sostituzioni, malattie. ecc.).

Rilievi sul terreno, con l'uso delle canne o nastri metrici e delle paline, rappresentazione grafica del rilevamento con schizzo e visuale e con l'indicazione delle misure rilevate.

Nozioni elementari sulla natura e composizione delle malte e dei cementi.

Principali materiali da costruzione e loro caratteristiche.

Istallazioni di condotte d'acqua ed altri meccanismi del genere (rifornitori, colonne idrauliche, ecc.). Inconvenienti e disposizioni relative.

Incendi nelle proprietà laterali alla ferrovia.

Gestione amministrativa del tronco: presenza del personale, paghe, impiego e ricavo dei materiali, rapporti relativi, tenuta del giornale e del subinventario materiali d'esercizio. Gestione dei magazzinetti.

Principali disposizioni del regolamento di polizia ferroviaria. Distanze legali dalla ferrovia delle piantagioni, delle escavazioni, dei fabbricati in muratura delle costruzioni in legno ed in paglia, delle materie combustibili, delle fornaci e delle fucine. Distanze legali delle costruzioni in relazione alla legge sui lavori pubblici. Procedimento da usarsi in caso di infrazioni alle anzidette disposizioni. Verbali di contravvenzione e denuncie di reato. Disposizioni relative ai passaggi a livello aperti ed incustuditi.

Disposizioni riguardanti la prevenzione degli infortuni sul lavoro. Primi soccorsi: denuncie.

Digitized by Google

Ordine di servizio N. 91

Variazioni al testo della Nomenclatura dei conti in vigore dall'esercizio 1924-25.

(Vedi Ordini di Servizio n. 133/1924; nn 7 e 58/1925 e n 16/1926)

ENTRATA

Pag. 12 – Viene soppresso il sottoconto *G*) partitario 31 dell'attuale conto 6.

Pag. 13 – Viene istituito il conto 14 « Introiti e ricuperi inerenti alla navigazione del piroscafo « Adriatico » ed assume il numero 56 di partitario.

Pag. 17 – Viene soppressa la « Sezione II » con i relativi tre paragrafi e conti dal 35 al 44.

Pag. 18 – L'attuale dizione del conto 46 viene così modificata « Concorso di enti pubblici o privati nei lavori per riparare o prevenire danni di forza maggiore ».

Pag. 19 – Viene soppresso il conto 52 – partitario 127.

Pag. 22 – La dizione del sottoconto *D*) – dell'attuale conto 68 – viene sostituita dalla seguente: « Navigazione dello Stretto di Messina » ed assume il numero 180 di partitario. E' quindi soppresso il sub-sottoconto 1 - partitario 179.

Pag. 23 – Viene soppresso il conto 76 – partitario 202.

Pag. 30 – All'attuale conto 137 viene aggiunto il sotoconto « *F*) Forniture di magazzino » col numero 294-*ter* di partitario e con l'annotazione *F*) » Comprende esclusivamente le forniture in dipendenza del R. D. L. 7 marzo 1926, n. 589. Sono pertanto escluse le forniture da imputarsi ai sottoconti *D* od *E*, per combustibili, lavori, ecc.... »; ed al sottoconto *D*, partitario 294, la relativa annotazione viene così modificata « *D*) Veggasi le annotazioni apposte ai sottoconti *E* ed *F* ».

Pag. 45 – All'annotazione apposta al partitario 576 devesi aggiungere « esclusa la parte riguardante il personale operaio delle Officine, Squadre Rialzo e Cantieri; da imputarsi ai rispettivi conti del paragrafo 2° del Titolo III ».

Digitized by Google

SPESA.

Pag. 48 – All'annotazione apposta al partitario 559-*bis* devesi aggiungere « e dagli Uffici dei Capi Compartimento ».

Pag. 48 e 49 – L'attuale dizione del conto 40 viene sostituita dalla seguente: « Addebiti per cali e perdite nelle scorte di magazzino e per ammanchi di materiali » con i sottoconti:

A) Addebito di deficienze giustificate e deprezzamenti nelle scorte di magazzino – col numero 605 di partitario e con l'annotazione: *A*) Somme poste a carico dell'esercizio per il titolo di cui contro, le quali trovano la loro controscrittura nel conto 61-*D* di entrata.

B) Danni per ammanchi di materie, perdite, sottrazioni, erronee consegne o pagamenti e simili di somme e valori – col numero 606 di partitario – e con l'annotazione : *B*) Comprende solo i danni accertati nelle gestioni di denaro, materie o materiali di cui i funzionari od agenti devono rispondere in base ad un carico regolarmente assunto.

Pag. 49 – Viene istituito il conto 40-*bis* « Spese diverse » con i sottoconti :

A) Interessi a credito delle cessate Società Ferroviarie, di Ditte, Imprese, Agenzie, ecc., – col numero 607 di partitario.

B) Premi per anticipata consegna di materiali o per anticipata ultimazione di lavori. – col numero 608 di partitario.

C) Differenze di cambio – col numero 609 di partitario e con l'annotazione : *C*) Saldo passivo del conto 115 fuori bilancio.

D) Varie – col numero 610 di partitario e con l'annotazione : *D*) Comprende anche i condoni di tasse di porto ed il concorso mensile dell'Amministrazione ferroviaria nel pagamento al Comune di Veroli della retta per sussidi d'istruzione ai figli di agenti.

» » – Viene istituito il conto 45 « Spese inerenti alla navigazione del piroscafo « Adriatico » coi seguenti sottoconti :

A) Personale – col numero 626 di partitario.

Digitized by Google

B) Forniture, spese ed acquisti:

1. Combustibile - col numero 627 di partitario;

2. Materie di consumo e ricambio e riparazioni del materiale d'inventario - col n. 628 di partitario.

3. Manutenzione e riparazione piroscafo - col n. 629 di partitario.

4. Spese per altri titoli diversi - col numero 630 di partitario.

Pag. 50 e 52 - Viene soppressa la « Sezione II » con i due paragrafi e relativi conti dal 45 al 56.

Pag. 52 - Viene soppresso il conto 62 partitario 699.

Pag. 56 - Vengono soppresse le annotazioni apposte al partitario 747 lettera *B* e quella del sottoconto *C*.

Pag. 56 - Viene soppresso il conto 89 partitario 753.

Pag. 59 - La dizione del sottoconto *D*) dell'attuale conto 101 viene sostituita dalla seguente « Navigazione dello Stretto di Messina » ed assume il numero 792 di partitario. E' quindi soppresso il sub-sottoconto 1 - partitario 791.

Pag. 61 - L'attuale dizione del conto 127 viene così modificata « Sussidi temporanei e straordinari e spese per raccogliere ed istruire orfani e figli di agenti esonerati » e di contro al partitario 830 dovrà essere apposta la seguente annotazione: « Comprende anche gli assegni per una volta sola, le borse di studio, il contributo a favore della Fondazione Vittorio Emanuele III e le spese per il ricovero di orfani in luoghi di cura ».

Pag. 61 - Dall'attuale dizione del conto 129 viene soppressa la parola « vitalizi ».

Pag. 67 - All'attuale conto 172 viene aggiunto il sottoconto « *F*) Forniture di magazzino » col numero 910 *ter* di partitario e con l'annotazione *F*) « Comprende esclusivamente le forniture in dipendenza del R. D. L. 7 marzo 1926, numero 589. Sono pertanto escluse le forniture da imputarsi ai sottoconti *D* od *E*, per combustibile, lavori, ecc... » ed al sottoconto *D*, partitario 910, la relativa annotazione viene così modificata « *D*) « Veggasi le annotazioni apposte ai sottoconti *E* ed *F* ».

Digitized by Google

CONTI FUORI BILANCIO.

Pag. 77 e 78 – Gli attuali sottoconti *b*) *c*) e *d*) del conto 54 – Mandati di pagamento assumono rispettivamente le nuove lettere *c*) *d*) *e*) e viene istituito il nuovo sottoconto *b*) Esercizio 1926-27 con i seguenti sub-sottoconti :

1.	Cassa	di	Ancona	col	numero	1245-*a*	di partitario
2.	»	»	Bologna	»	»	1245-*b*	»
3.	»	»	Cagliari	»	»	1245-*c*	»
4.	»	»	Firenze	»	»	1245-*d*	»
5.	»	»	Genova	»	»	1245-*e*	»
6.	»	»	Milano	»	»	1245-*f*	»
7.	»	»	Napoli	»	»	1245-*g*	»
8.	»	»	Palermo	»	»	1245-*h*	»
9.	»	»	Roma	»	»	1245-*i*	»
10.	»	»	Torino	»	»	1245-*l*	»
11.	»	»	Trieste	»	»	1245-*m*	»

Pag. 79 – Viene soppresso il conto 62 con i relativi sotoconti e partitari.

Pag. 80 – La dizione del sotoconto *A*) partitario 1288, dell'attuale conto 75 viene così modificata: « Acquisti regolati in via provvisoria a debito del conto scorte ».

— Al sottoconto *B*) partitario 1289, viene aggiunta l'annotazione «*B*) in liquidazione ».

— Il sottoconto *d*) cambia la lettera in *C*) e la dizione è così modificata « Spese accessorie ed operazioni diverse da regolare » il relativo partitario diventa 1290 e all'annotazione sostituire la lettera *d*) con *C*).

Pag. 84. Gli attuali conti 126 e 127 vengono soppressi ed in loro vece viene istituito il nuovo conto 126 « Liquidazione dell'Esercizio Navigazione » con l'annotazione « Serve per le sopravvenienze attive e passive » e con i sottoconti :

A) Gestione anteriore al 1° gennaio 1920, col numero 1370 di partitario.

B) Gestione ministeriale dal 1° gennaio 1920 al 30 giugno 1921, col numero 1371 di partitario.

C) Gestione posteriore al 1° luglio 1921, col numero 1371-*bis* di partitario.

Le variazioni di cui sopra hanno effetto dal 1° luglio 1926.

Digitized by Google

Circolare N. 28.

Sigle convenzionali da applicarsi sui veicoli per indicare le località che hanno eseguite le visite periodiche e la verifica della tara.

(Vedi Circolare N. 71-1925)

Tra le Officine dell'industria privata autorizzate ad eseguire ai veicoli le visite periodiche, con o senza rialzo, e la verifica della tara, comprese nell'elenco pubblicato con la Circolare n. 71-1925, deve essere aggiunta anche la seguente, con la sigla a fianco di essa indicata :
Cantieri Navali Franco Tosi-Taranto, Sigla: Ba (Tosi).

Distribuito agli agenti delle classi 11, 30, 31, 36 e 37.

Circolare N. 29.

Cure da compiersi negli stabilimenti delle RR. Terme di Salsomaggiore.

Per accordi intervenuti con la Società Anonima per le RR. Terme di Salsomaggiore, questa Amministrazione può disporre di un limitato numero di tessere gratuite valevoli per tutte le cure da compiersi negli stabilimenti suddetti e può concedere, a mezzo di apposita credenziale, lo sconto del 25% sui prezzi colà praticati per l'alloggio, cura e vitto ai ferrovieri che saranno ritenuti abbisognevoli della cura suddetta.

Per l'ammissione a tali cure e per la concessione delle facilitazioni di cui sopra, valgono le disposizioni contenute nel punto 5°, capitolo IV, dell'Ordine di servizio n. 9, pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 5 del 4 febbraio 1926.

Digitized by Google

Comunicazioni.

Esclusione dalle gare.

Con decreto in data 2 febbraio 1926 del Ministero dei LL. PP., l'impresa LEVANTESI Quintino fu Stefano da Monte Falcone Appennino (Ascoli Piceno) è stata esclusa dal fare offerte per tutti i contratti con le pubbliche Amministrazioni.

Con decreto del 26 giugno 1926 del Ministero dei LL. PP., la Società Cooperativa di produzione e lavoro di Bientina (Pisa), è stata esclusa dal fare offerte per tutti i contratti con le pubbliche Amministrazioni.

p. *Il Direttore Generale*

TONDELLI

Digitized by Google

Comunicazioni:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Ampliamento Scalo Merci a P. V. e impianto chiusure nell'atrio del F. V. della Stazione di Casalmaggiore.	L. P.	Ore 12 del 24 agosto 1926	385.000	Sezione Lavori Cremona
Ricostruzione di un tratto dissestato della Galleria Cardinale fra i km. 61.179,80, e 61.200.8 della linea Foggia Potenza.	L. P.	Ore 12 del 30 agosto 1926	210.000	Sezione Lavori Foggia
Risanamento e completamento della massicciata fra Torre di Gaffe e Licata della linea Girgenti Licata.	Cottimo	Ore 18 del 18 agosto 1926	65.000	Sezione Lavori Caltanissetta
Risanamento e completamento della massicciata stradale fra i km. 10.500 e la fermata di Margonia della linea secondaria Girgenti Licata	Cottimo	Ore 18 del 18 agosto 1926	49.225	Sezione Lavori Caltanissetta
Risanamento e completamento della massicciata stradale fra le stazioni di Girgenti ed il km. 10.500 della linea Girgenti Licata	Cottimo	Ore 18 del 18 agosto 1926	49.225	Sezione Lavori Caltanissetta
Risanamento e completamento della massicciata stradale fra Margonia e Torre di Gaffe della linea Girgenti Licata	Cottimo	Ore 18 del 18 agosto 1926	53.400	Sezione Lavori Caltanissetta

Digitized by Google

LAVORI E FORNITURE	G. - Gara T. P. - Trattativa privata L. P. - Licitazione privata C. - Cottimo	Termine utile per la presentazione delle offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche
Appalto di alcuni servizi di manovalanza presso il deposito T. E. di Lecco	L P.	21 agosto 1926 (ore 18)	140.000	Sezione Materiale e Trazione - Milano

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione delle offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	20.000	Lamiere in ferro per linee elettriche	L. P.	10-8-1926	Servizio Approvvigionamenti Uff. 3°
—	—	Trepiedi, cappellotti e staffe per linee elettriche	L. P.	10-8-1926	Id. Uff. 3°
N.	800	Zappe, dis. F. S. n. 1610	T. P.	12-8-1926	Id. Uff. 3°
ml. »	163.000 50 000	Tela olona Tela olonetta	Asta pubblica	28-8-1926	Id. Sez. 5ª
—	—	Ghiande, ganasce, piastrine e blocchetti per linee elettriche	L. P.	17-8-1926	Id. Uff. 3°
N.	16.650	Gambi portaisolatori per linee elettriche	L. P.	17-8-1926	Id. Uff. 3°
ml.	60.000	Tela di cotone nera alta c/m. 100 per fodere dei mantici d'intercomunicazione delle carrozze	Asta pubblica	6-9-1926	Id. Sez. 5°

p. *Il Direttore Generale*
TONDELLI

Digitized by Google

Anno XIX - N. 32 **12 agosto 1926**

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

Roma - Tipografia Ditta L. Cecchini

Digitized by Google

Errata corrige.

Bollettino Ufficiale n. 10 dell'11 marzo 1926. Parte II[a] – Ordine di servizio n. 26, pag. 104: Nell'ultima colonna delle distanze, seconda riga, anzichè 321 [(2)] leggasi 331 [(2)].

***

Bollettino Ufficiale n. 25 del 24 giugno 1926. – Ordine Generale n. 1.

A pagina 383, Riparto 5° Movimento Patti, leggere Fiumetorto (*e*) – Messina Scalo (*e*) invece di Fiumetorto (*e*) – Camaro (*i*).

***

Bollettino Ufficiale n. 30 del 29 luglio 1926, – Ordine di servizio n. 90. A pag. 447 sostituire ai richiami (14) e (15) i numeri (15) e (16).

Ordine di servizio N. 92

Premi per la buona utilizzazione del materiale da carico e la sollecita resa dei trasporti.

Col Decreto Ministeriale 10 luglio 1926, n. 43 sono state abrogate, a decorrere dal 1° settembre 1926, tutte le disposizioni contenute negli Ordini di servizio N. 23/1920 e N. 30/1922.

Dalla stessa data andranno in vigore le « norme » annesse al precitato Decreto per la corresponsione dei premi per la buona utilizzazione del materiale da carico e la sollecita resa dei trasporti, nonchè le istruzioni di dettaglio emanate dal Servizio Movimento e Traffico per l'applicazione delle norme stesse.

Per comodità di tutto il personale interessato è stato provveduto alla pubblicazione di un apposito fascicolo

Digitized by Google

comprendente il citato Decreto Ministeriale, le norme ad esso allegate e le istruzioni di dettaglio.

Di tale fascicolo viene spedito un congruo numero di esemplari a tutte le Sezioni Movimento e Traffico, che ne cureranno la tempestiva distribuzione, nelle quantità strettamente necessarie, agli impianti e depositi personale viaggiante interessati.

I capi stazione, i capi gestione, i capi personale viaggiante dovranno prendere subito esatta conoscenza delle prescrizioni contenute nel fascicolo e dare le istruzioni del caso al dipendente personale in modo che le nuove norme siano subito regolarmente applicate.

I funzionari ed i revisori delle Sezioni Movimento e Traffico dovranno assicurarsi che il personale tutto abbia ben compreso le nuove disposizioni e sorvegliare che esse vengano regolarmente applicate.

In conseguenza del nuovo sistema di liquidazione dei premi restano soppressi gli attuali mod. M. 187 - M. 188-*a* - M. 189 - M. 201-*A* -M. 201-*B* - M. 201-*C* - M. 201-*D* - M. 201-*E* - M. 201-*F* - M. 201-*G* - M. 201-*H* - M. 201-*I* - M. 201-*K* - M. 201-*J* - M. 202 - M. 203 - M. 204 - M. 204-*bis* - M. 205 e vengono istituiti i nuovi mod. M. 186 - M. 187 M. 188 - M. 189 - M. 201 - M. 202 - M. 203 - M. 204 - M. 205.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 8, 9, 12 *e* 15.

Ordine di servizio N. 93

Cambiamento di nome della stazione di Venetico Spadafora e dell'assuntoria di S. Martino.

La stazione di Venetico Spadafora e l'Assuntoria di S. Martino, entrambe della linea Palermo-Messina, hanno assunto rispettivamente le nuove denominazioni di « Venetico » e « Spadafora S. Martino ».

In conseguenza nella parte 1ª del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925) si dovrà:

— alle pagine 100 e 129 modificare il nome della stazione di Venetico Spadafora in « Venetico »;

Digitized by Google

— alle pagine 91 e 126, fra i nomi di Spaccaforno e Spagnuola, inserire il nome di « Spadafora S. Martino » con le indicazioni esistenti per S. Martino rispettivamente alle pagine 83 e 124;

— alle pagine 83 e 124 cancellare il nome di S. Martino e le relative indicazioni.

Nella parte II^a del prontuario suddetto si dovrà:

— a pagina 50 - tabella polimetrica n. 163 - modificare i nomi di Venetico Spadafora e S. Martino rispettivamente in « Venetico » e « Spadafora S. Martino »;

— a pagina 70 cancellare il nome di S. Martino e le relative indicazioni;

— a pagina 72, fra i nomi di Spaccaforno e Spagnuola, inserire « Spadafora S. Martino /163/ »;

— a pagina 73 modificare il nome di Venetico Spadafora in « Venetico ».

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925) si dovrà:

— a pagina 15 cancellare il nome di S. Martino e le relative indicazioni;

— a pagina 16, fra i nomi di Spaccaforno e Spagnuola, inserire « Spadafora S. Martino LP/P/153/ »;

— a pagina 17 modificare il nome di Venetico Spadafora in « Venetico ».

Nel « Prontuario delle distanze chilometriche dalle stazioni, fermate e case cantoniere della rete principale continentale e sicula dello Stato ai transiti di confine » (edizione 1° dicembre 1924) si dovrà:

— a pagina 57 cancellare il nome di S. Martino e le relative indicazioni;

— a pagina 63, fra i nomi di Spaccaforno e Spagnuola, inserire: « Spadafora S. Martino /1498/1503/1413/1518/1479/1496/1479/1464/1482/1527/1468/1403 »;

— a pagina 69 modificare il nome di Venetico Spadafora in « Venetico ».

Nei Prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nelle stazioni e negli Uffici di Controllo si dovrà;

— all'indice alfabetico modificare il nome di Venetico Spadafora in « Venetico », trascrivere nella sede opportuna il nome di Spadafora S. Martino con le indicazioni esistenti per S. Martino e cancellare poi il nome di questa stazione e le relative indicazioni;

— all'interno dei prontuari stessi modificare i

Digitized by Google

nomi di Venetico Spadafora e S. Martino rispettivamente in « Venetico » e « Spadafora S. Martino ».

In tutte le altre pubblicazioni di servizio nelle quali risultano indicati i nomi di Venetico Spadafora e S. Martino i nomi stessi dovranno essere modificati rispettivamente in « Venetico » e « Spadafora S. Martino ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Ordine di servizio N. 94

Attivazione del doppio binario sul tratto Salerno-Pontecagnano della linea Salerno-Potenza Inferiore.

Col 1° luglio 1926 è stato attivato l'esercizio con doppio binario fra le stazioni di Salerno e di Pontecagnano.

Con tale attivazione la linea a doppio binario Napoli-Salerno è prolungata sino a Pontecagnano.

I.

Andamento e caratteristiche.

Il nuovo binario, che costituisce quello dei treni pari, si innesta all'attuale binario di corsa nella stazione di Salerno al Km. 53 + 527 con scambio semplice Tang. 0.10, e prosegue, come l'altro dei dispari esistente, con pendenze non superiori al 6,8 ‰ e curve di raggio non inferiori a m. 1420 fino a Pontecagnano.

Fra gli attuali impianti della stazione di Salerno ed il suddetto scambio d'innesto al Km. 53 + 527, nuovo estremo della detta stazione, lato Pontecagnano, tutti i treni dispari e pari percorreranno l'unico binario attuale di corsa, fino a quando non sarà provveduto alla ricostruzione in altra posizione del sottovia in ferro al Km. 53 + 402, che attualmente non ha larghezza sufficente per contenere il doppio binario.

Il nuovo binario è armato con rotaie modello F. S. 46.3 da m. 12 su 17 appoggi.

Digitized by Google

II.

Impianti di sicurezza.

Gli impianti di sicurezza delle stazioni interessate dal raddoppio subiscono le seguenti modificazioni :

Stazione di Salerno :

L'attuale semaforo di protezione lato Pontecagnano verrà soppresso e sostituito con altro semaforo a due ali che comanderà con l'ala superiore gli ingressi ai binari 1°, 2° e 3°, e con l'ala inferiore gli ingressi ai binari 4° a 12°.

Il Dirigente interverrà con consenso imperativo elettrico sulla manovra di tutti i segnali di protezione e di partenza.

Le leve di manovra dei segnali sono collegate a mezzo di serratura centrale e di fermascambi alle leve di manovra degli scambi inseriti sui binari di corsa ed interessati nei vari istradamenti.

Stazione di Pontecagnano:

Gli attuali dischi girevoli verranno soppressi e sostituiti rispettivamente :

Dal lato Napoli: da un semaforo tipo F. S. a piantana diritta ad un'ala di fermata ubicato alla progressiva Km. 62 + 237 ed a m. 150 dalla punta del deviatoio estremo e preceduto da un semaforo tipo F. S. a sbalzo con ala di avviso ubicato alla progressiva Km. 81 + 637 a m. 600 dal precedente;

Dal lato Potenza: da un semaforo tipo F. S. a piantana diritta ad un'ala di fermata ubicato alla progressiva Km. 63 + 478 a m. 304 dalla punta dello scambio estremo e preceduto da un semaforo tipo F. S. a sbalzo con ala di avviso ubicato alla progressiva Km. 64 + 078 ed a m. 600 dal precedente.

I suddetti segnali, tutti ubicati alla sinistra della linea rispetto ai treni ai quali comandono, verranno manovrati da un apparato a filo impiantato in una cabina addossata al F. V.

La posizione dell'ala dei semafori verrà controllata da ripetitori elettrici impiantati nella cabina suddetta e da suonerie impiantate sulla fronte del F. V.

Digitized by Google

Le leve di manovra dei segnali di protezione sono collegate a mezzo di fermascambi e serrature di sicurezza alla manovra degli scambi delle due comunicazioni estreme rispettivamente lato Potenza e lato Salerno manovrate con leva unica.

Distribuito agli agenti delle classi 5, 9, 12, 13, 14, 33, 34, *e* 54.

Ordine di servizio N. 95.

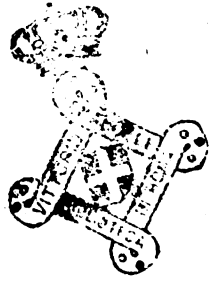
Riscossione in lire delle tasse espresse in valuta estera.

A partire dal 16 agosto 1926 le tasse di porto, gli assegni e le spese di ogni genere espresse in valuta estera nei servizi diretti viaggiatori, bagagli e merci dovranno essere riscosse in Italia esclusivamente in lire, previa conversione del totale delle tasse e spese medesime in base al corso dei cambi giornalmente comunicati dal Servizio Ragioneria e aumentato della quota del 2 %.

A seguito di tale disposizione vien tolta al pubblico la facoltà di versare gli importi suddetti in valuta estera e rimangono abrogate tutte le precedenti contrarie disposizioni compresa la circolare N. 31341/109-*C* del 2 febbraio 1920 dell'ex Servizio Commerciale.

Anche le stazioni di confine che rilasciano biglietti interni della rete estera a contatto dovranno riscuotere valuta nazionale, eccezione fatta in quei casi nei quali le nostre stazioni funzionano come biglietterie estere, inquantochè il versamento degli introiti non viene effettuato in detti casi, nelle nostre casse, ma in quelle dell'Amministrazione a contatto.

p. *Il Direttore Generale*
TONDELLI.

Digitized by Google

Circolare N. 13v.

Veicoli da inoltrare vuoti nelle Officine dell'Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia.

Occorre inviare al più presto possibile in Officina i veicoli il cui periodo di garanzia sta per cessare e che sono indicati nell'elenco in calce alla presente.

Le ricerche dei detti veicoli dovranno esperirsi da tutte le stazioni della rete alle ore 17 del giorno 1° settembre 1926 estendendole ai veicoli in composizione ai treni, a quelli esistenti sui piazzali di stazione, dei depositi locomotive, dei depositi combustibile e delle squadre di rialzo, limitatamente, per queste ultime, ai veicoli non ancora sotto riparazione o prossimi ad uscire dalla squadra.

Ad ogni veicolo rintracciato le stazioni sedi di personale di verifica faranno applicare etichette T. V. 57 con l'indicazione del motivo pel quale il veicolo viene etichettato e, in questo caso: « per scadenza del periodo di garanzia ». Le stazioni non sedi di personale di verifica provvederanno ad applicare da ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

Se il veicolo rintracciato è vuoto dovrà essere inviato al più presto nella prossima Officina, scortato da Mod. M. 130; se carico, dopo etichettato, dovrà essere inoltrato alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo carico ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Quest'ultima, alla sua volta, dopo reso libero il veicolo, provvede al suo invio nella prossima Officina.

Qualora si tratti di veicoli che non possano viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento e Traffico, la quale provvederà alle pratiche relative.

Avvertesi che, se il veicolo fosse munito delle normali etichette di riparazione, le medesime non dovranno essere tolte o coperte con l'etichetta speciale prescritta dalla presente circolare. Così non dovranno essere tolte queste

Digitized by Google

etichette speciali o coperte con quelle ordinarie di riparazione quando occorresse applicare queste ultime a qualche veicolo diretto all'Officina per la visita prima della scadenza del periodo di garanzia.

La stazione che etichetta il veicolo darà notizia dell'invio alle Officine: per i carri, alla propria Sezione Movimento e Traffico ed al Circolo di ripartizione: per le carrozze ed i bagagliai, alla Sezione Movimento e Traffico.

Le Sezioni Movimento e Traffico, entro il 10 settembre 1926, comunicheranno all'Ufficio circolazione veicoli l'esito, anche se negativo, delle ricerche compiutesi sulle proprie linee, indicando il numero di servizio dei veicoli rintracciati.

Ogni negligenza, omissione od erronea applicazione di etichetta, verrà severamente punita, anche con l'addebito di tutti o di parte degli inutili percorsi a vuoto che si dovessero verificare e dei danni eventualmente sofferti dall'Amministrazione per la mancata visita del veicolo prima della scadenza del periodo di garanzia.

Elenco dei veicoli da introdursi nelle officine per visita scadenza del periodo di garanzia.

F. 110.203	F. 110.398	F. 110.746	F. 111.365
» » 205	» » 500	» » 808	» » 367
» » 207	» » 502	» » 810	» » 369
» » 209	» » 700	» » 812	» » 371
» » 232	» » 710	» 111.100	» » 374
» » 234	» » 714	» » 102	» » 378
» » 236	» » 716	» » 104	» » 380
» » 238	» » 718	» » 106	» » 905
» » 240	» » 720	» » 108	» » 922
» » 242	» » 722	» » 112	» » 930
» » 244	» » 724	» » 114	» » 932
» » 246	» » 726	» » 116	» » 935
» » 333	» » 728	» » 118	» » 938
» » 370	» » 730	» » 120	» » 940
» » 372	» » 732	» » 122	» » 942
» » 374	» » 734	» » 124	» » 945
» » 376	» » 736	» » 126	» » 953
» » 392	» » 738	» » 129	» 112.158
» » 394	» » 740	» » 134	» » 160
» » 396	» » 742	» » 363	» » 162

Digitized by Google

F.	112	.164	F.	112	.976	Fc.	132	.202	Fc.	132	.858
»	»	166	»	»	978	»	»	204	»	»	860
»	»	168	»	»	980	»	»	206	»	»	862
»	»	376	»	»	982	»	»	208	»	»	864
»	»	378	»	»	984	»	»	210	»	»	866
»	»	380	»	»	986	»	»	212	»	»	868
»	»	382	»	»	988	»	»	214	»	»	870
»	»	384	»	»	990	»	»	216	»	»	872
»	»	386	»	»	992	»	»	218	»	»	874
»	»	388	»	»	994	»	»	220	»	»	876
»	»	390	»	»	996	»	»	222	»	»	878
»	»	392	»	»	998	»	»	224	»	»	880
»	»	394	»	113	.100	»	»	226	»	»	882
»	»	396	»	»	102	»	»	838	»	»	884
»	»	398	»	»	104	»	»	840	»	»	886
»	»	500	»	»	106	»	»	842	»	»	888
»	»	960	»	»	108	»	»	844	»	»	890
»	»	962	»	»	110	»	»	846	»	»	892
»	»	964	»	»	112	»	»	848	»	»	894
»	»	966	»	»	114	»	»	850	Ltm.	490	.691
»	»	968	»	»	116	»	»	852	»	»	695
»	»	970	»	»	118	»	»	854	»	492	.953
»	»	972	Fc.	132	.200	»	»	856	»	»	955
»	»	974									

Distribuito agli agenti delle classi 5, 9, 11, 30, 32, 36, 37 *e* 38.

Comunicazioni:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione e posa in opera di due nuove travate metalliche sul Torrente Pantano Grande della Linea Metaponto Reggio Calabria	licitazione privata	Ore 12 del 28 agosto 1926	434.000	Sezione Lavori Reggio Calabria
Sistemazione del ponticello in muratura di luce m. 6 al Km. 79.197 della Linea Ferrara Rimini	licitazione privata	Ore 12 del 3 settembre 1926	40.000	Sezione Lavori Ferrara
Sostituzione di solai in voltini di mattoni a quelli esistenti in legno nelle Case Cantoniere fra Potenza e Campomaggiore e fra Pisticci e Metaponto	licitazione privata	Ore 16 del 30 agosto 1926	95.000	Sezione Lavori Foggia
Lavori per aumentare la potenzialità del canale derivatore dell'impianto idroelettrico di Morbegno.	licitazione privata	Ore 12 del 25 agosto 1926	3 200.000	Ufficio Elettrificazione di Milano
Risanamento della piattaforma stradale fra i km. 285.546 e e 285.753 della Linea Valsavoia Caltagirone	licitazione privata	Ore 12 del 25 agosto 1926	85.000	Sezione Lavori Catania
Ampliamento e sistemazione della squadra rialzo a Torino P. N.	licitazione privata	Ore 12 del 28 agosto 1926	1.250.000	Sezione Lavori Torino Sud

Digitized by Google

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione e posa in opera di due pensiline metalliche a copertura dei marciapiedi N. 6 e 7 e prolungamento delle pensiline metalliche e copertura dei marciapiedi N. 1 e 2 in Stazione di Roma Termini	licitazione privata	Ore 12 del 19 agosto 1926	980.000	Sezione Lavori Roma Sud
Nuove travate metalliche sul torrente Vodà e sul torrente Punzo, e posa in opera della travata metallica già smontata dal ponte sul torrente Vodà sul torrente Munita	licitazione privata	Ore 12 del 28 agosto 1926	1.040.000	Sezione Lavori Reggio Calabria
Rinnovamento di ml. 3000 di binario della Linea Pistoia Bivio Lavino	licitazione privata	Ore 12 del 24 agosto 1926	60.000	Sezione Lavori Bologna
Impianto di un nuovo binario per il carico dei marmi nella Stazione di Serravezza Querceta.	licitazione privata	Ore 12 del 27 agosto 1926	117.000	Sezione Lavori Pisa
Completamento fabbricato a Via Marsala a Roma Termini	licitazione privata	Ore 12 del 1° settembre 1926	3.090.000	Sezione Lavori Roma Sud
Rialzamento del vecchio magazzino merci in Stazione di Rapallo per ricavare alloggi	licitazione privata	Ore 12 del 31 agosto 1926	54.800	Sezione Lavori Genova

Digitized by Google

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Lavori per consolidare il rilevato del piazzale in Stazione di Volterra fra il magazzino merci ed il Deposito Locomotive	cottimo	Ore 12 del 17 agosto 1926	51.000	Sezione Lavori Pisa
Consolidamento del viadotto delle Puzzole al km. 23.799.37 della Linea Pistoia Pisa	licitazione privata	Ore 12 del 17 agosto 1926	125.000	Sezione Lavori Pisa
Sistemazione delle trincee fra i km. 16 652 e 17.210 fra le Stazioni di S. Flavia e Casteldaccia della Linea Palermo Termini	licitazione privata	Ore 12 del 20 agosto 1926	178.000	Sezione Lavori Palermo
1° Gruppo lavori impianto nuova Stazione di Siena - 1ª Fase	licitazione privata	Ore 12 del 27 agosto 1926	1.220.000	Sezione Lavori Firenze
1° Gruppo lavori di terra e murari occorrenti per l'ampliamento della Stazione di Sinalunga	licitazione privata	Ore 12 del 27 agosto 1926	1.047.000	Sezione Lavori Firenze
Rinnovamento dei binari fra le Stazioni di Monza e Lissone Lissone e Desio - Seregno e Camnago - Albate C. e Como S. Giovanni, con materiali del mod. F. S. 46/3 per una lunghezza complessiva di ml. 15.300 circa	licitazione privata	Ore 12 del 30 agosto 1926	215 000	Sezione Lavori Milano Est

Digitized by Google

LAVORI, FORNITURE, VENDITE	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata G. - Gare C. - Cottimo	Termine utile per la presentazione delle offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche
N. 2 gruppi motopompa per lavaggio caldaie montati su carrello a due ruote, destinati ai depositi locomotive di Catania e Palermo.	T. P.	25 agosto 192C	—	Serv. Materiale e Trazione Uff. 2°. - Sezione 8ª Firenze
6 Torni paralleli 1 Tornio verticale 1 Tornio speciale per tubi bollitori 1 Trapano veloce a colonna 4 Limatrici per metalli 1 Piallatrice per metalli. 3 Affilatrici 3 Cesoie a mano combinate con punzonatrice 1 Sega alternativa a freddo per metalli 1 Rettificatrice a smeriglio 1 Fresatrice universale. Il suddetto macchinario è destinato ai depositi locomotive di Mestre, Firenze Romito, Paola, Reggio C., Palermo, Catania, Treviso e Venezia.	T. P.	25 agosto 1926	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio 2° - Sez. 5ª Firenze - Viale princ. Margherita, 52
N. 4 elevatori idraulici fissi per sale montate e relativi gruppi motopompa per i depositi locomotive di Asti, Taranto, Catanzaro, e Catania.	T. P.	31 agosto 1926	—	Idem
N. 5 elevatori idraulici fissi e relative pompe a mano per i depositi locomotive di Castelvetrano, Lercara Alta, Piazza Armerina e Caltanissetta.	T. P.	31 agosto 1926	—	Idem

Digitized by Google

LAVORI E FORNITURE	T. P. - Trattativa privata L. P. - Licitazione privata G. - Gara C. - Cottimo	Termine utile per la presentazione delle offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche
N. 2 elevatori idraulici destinati ai depositi locomotive di Benevento e Catania.	T. P.	31 agosto 1926	—	Servizio Materiale e Trazione Uffic. 2° - Sez. 5ª Firenze - Viale princ. Margherita, 52
N. 1 gruppo motopompa destinato al deposito locomotive di Reggio Calabria.	T. P.	21 agosto 1926	—	Idem
N. 1 motore elettrico da 22 kw. N. 1 motore elettrico da 6 kw. N. 1 motore da 0,5 kw. N. 2 motoventilatori per fucine a due fuochi destinati rispettivamente ai depositi locomot. di Catania, Cosenza, Firenze R. e Brescia.	T. P.	25 agosto 1926	—	Servizio Materiale e Trazione Uff. 2° Sez. - 8ª

LAVORI O FORNITURE	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata G. - Gare C. - Cottimo	Termine utile per la presentazione delle offerte	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
N. 18 seghe alternative per il taglio a freddo dei metalli per lame di circa 400 mm. di lunghezza, da assegnare a varie Squadre Rialzo.	T. P.	30 agosto 1926	Serv. Mat e Trazione Uff. 2° A - Sez. 7ª Viale Princ. Margherita 52, Firenze.

Digitized by Google

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	35	Fioretti per la manovra dei coltelli separatori nelle sottostazioni	T. P.	16-8-1926	Servizio Approvvigionamenti Uff. 3°
—	—	Viti, rondelle e bulloni per linee elettriche	L. P.	17-8-1926	Id. Uff. 3°
N.	1.000	Stagnine di latta, a valvola, a becco corto	T. P.	18-8-1926	Id. Sez. 5ª
Kg.	300	Corda di rame flessibilissima a tre fili per parafulmini	T. P.	20-8-1926	Id. Uff. 3°
—	—	Testate di cavo per terza rotaia	L. P.	24-8-1926	Id. Uff. 3°
Kg.	550.000	Filo di rame elettrolitico da mm. 11,5 e 10	L. P.	24-8-1926	Id Uff. 3°
N.	800	Vagli a mano per ghiaia	T. P.	27-8-1926	Id. Uff. 3°
N.	300	Falci fienaie con manico di legno	T. P.	28-8-1926	Id. Uff. 3°
N.	300	Carretti di legno a due ruote fig. 73	L P.	31-8-1926	Id. Sez. 5ª
ml. ml.	100.000 50.000	Filo di bronzo da mm. 2 e 3 Cordone telegrafico per imbocco gallerie	L. P.	31-8-1926	Id. Uff. 3°
N. N.	20.000 100.000	Traverse di ferro zincato Bracci di ferro zincato curvi a vite	L. P.	31-8-1926	Id. Uff. 3°

Digitized by Google

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione delle offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	10.000	Serrafili di ottone a due viti per cabine e per tavoli telegrafici	T. P.	31-8-1926	Servizio Approvvigionamenti Uff. 3°
Kg.	1.000	Naftalina bianca in pagliette	T. P.	31-8-1926	Id. Sez. 5ª
Kg.	2.000	Colofonia	T. P.	1-9-1926	Id. Sez. 5ª
ml.	90 000	Passamaneria	Asta pubblica	25-9-1926	Id. Sez. 5ª

p. *Il Direttore Generale*
TONDELLI

Digitized by Google

Anno XIX - N. 33 19 agosto 1926

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di Servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata*:

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata*:

Roma - Tipografia Ditta L. Cecchini

Digitized by Google

Decreto Ministeriale 29 maggio 1926, ***contenente modificazioni nella nomenclatura e classificazione delle cose per il trasporto a piccola velocità sulle Ferrovie dello Stato*** **(1).**

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON IL
MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;
Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

La voce « Colori preparati per tingere, in polvere, pani o pacchetti : 46, 49 — — — » della « Nomenclatura e classificazione delle cose a piccola velocità » (volume II delle Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle Ferrovie dello Stato) e la nota relativa alla voce stessa, sono modificate come segue:

« Colori preparati per tingere in polvere o panetti: 46, 49 — — —.

« A fruire dei prezzi stabiliti per questa voce si ammettono soltanto i colori organici naturali e quelli derivati dal catrame che sianomescolati con sostanze minerali atte a far da mordenti, sì da potere essere impiegati per tingere filati, stoffe, vestiti, ecc., senza bisogno di ulteriore aggiunta di altre sostanze,e che siano inoltre contenuti direttamente in scatolette o pacchetti ciascuno del peso non superiore a 200 grammi ».

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione

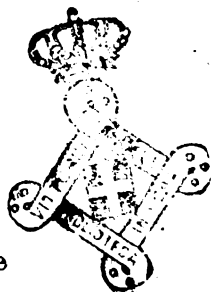
Roma, addì 29 maggio 1926.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

---

(1) Pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* dell'11 agosto 1926, n. 185.

Digitized by Google

DECRETO MINISTERIALE 30 giugno 1926 *relativo alla proroga di validità delle riduzioni di tariffa per il trasporto dei vini e mosti nazionali e dei recipienti vuoti di ritorno* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;
Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

La validità delle riduzioni di tariffa a favore dei vini e mosti nazionali e dei recipienti vuoti di ritorno stabilite dal decreto in data 22 settembre 1924, già prorogata al 30 giugno 1926 col decreto 9 settembre 1925, è ulteriormente prorogata al 30 giugno 1927.

Art. 2.

Il minore introito derivante dalle riduzioni di cui all'articolo precedente sarà iscritto nel bilancio delle Ferrovie dello Stato all'attivo fra i prodotti del traffico ed al passivo fra le spese accessorie estranee all'Azienda ferroviaria.

Roma, addì 30 giugno 1926.

Il Ministro per le comunicazioni
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

---

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 luglio 1926, n. 175.

Digitized by Google

DECRETO MINISTERIALE 11 agosto 1926 ***relativo alla determinazione del valore delle transazioni.***

IL MINISTRO

Vista la relazione n. PAG. 24/100607 in data 2 agosto 1926 della Direzione Generale (Servizio Personale ed Affari Generali, Sez. Contratti) delle Ferrovie dello Stato in merito alla determinazione del valore delle transazioni;

Sentito il Consiglio di Amministrazione

DECRETA:

D'ora innanzi, nelle somme fissate dalla legge organica e dalle sue conseguenti disposizioni quali limiti agli effetti della competenza per l'approvazione delle transazioni, debbono essere comprese ***anche le spese giudiziali e gli interessi***;

di conseguenza:

nel comma *a*) dell'articolo 1 del Decreto Ministeriale 21 luglio 1925, n. 245 la frase «***netta da spesa ed interessi***» viene modificata in «lorda di spese ed interessi».

Roma, 11 agosto 1926.

Il Ministro
CIANO.

Digitized by Google

Errata corrige.

Bollettino Ufficiale N 27 dell'8 luglio 1926, Parte II, Pag. 415 – Ordine di Servizio N. 78 - capoverso secondo: dopo le parole « *Comando Gruppo Legioni Ferrovieri* » aggiungere « *dai Comandi di Legioni Ferrovieri* ».

Ordine di servizio N. 96.

Apertura al pubblico della nuova fermata di Finalpia.

Il giorno 10 luglio è stata aperta all'esercizio, sulla linea Genova-Ventimiglia, la nuova fermata di Finalpia la quale dista ml. 3156,83 dalla stazione di Varigotti e ml. 1370,37 dalla stazione di Finalmarina su di una livelletta in pendenza del 5 per mille.

La fermata dispone dei seguenti impianti:

Fabbricato viaggiatori a destra della linea, a due piani ed a tre aperture.

Cessi pubblici sotterranei.

Marciapiede della lunghezza complessiva di ml. 210 e della larghezza di m. 3 eccettuato il tratto in corrispondenza al ponte sul Torrente Sciusa, dove la larghezza è di metri 2.

La fermata è provvista di un apparecchio telefonico, e delle relative condutture, collegate con le stazioni contigue di Varigotti e Finalmarina.

La nuova fermata esercita come « Assuntoria » è stata abilitata al completo servizio viaggiatori e bagagli ed al servizio merci a G. V., limitatamente ai trasporti in piccole partite di peso fino a kg. 500 composti di colli non superanti il peso di kg. 50 ciascuno.

La fermata stessa è sprovvista di segnali di protezione e la eventuale protezione dei treni, quando oltrepassassero la durata delle loro soste d'orario, sarà fatta a cura del personale del treno.

Il personale di scorta ai treni non muniti di freno continuo deve chiudere i freni di sua iniziativa, tostochè il

Digitized by Google

treno sia completamente fermo, mantenendoli serrati fino a che il macchinista non ab ia dato il fischio di partenza.

Vi fanno servizio viaggiatori e bagagli i treni 1403 143, 1404, 1414 e fino al 30 settembre i treni 1409 e T. V. 1412; vi fanno servizio merci a G. V. i treni 6387 e 6384.

In conseguenza di quanto sopra, nella «Prefazione generale all'orario generale di servizio» (edizione dicembre 1925), a pagina 11, fra i nomi di Finalmarina e Fiorenzuola, si dovrà inserire:

Finalpia LG/G/64/

Nella parte prima del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925) si dovrà:

— a pagina 40, fra i nomi di Finalmarina e Fiorenzuola inserire :

Finalpia /Genova-Ventimiglia/Genova/Genova/V/B/G(*a*)/

— a pagina 113, fra i nomi di Finalmarina e Fiorenzuola inserire:

Finalpia /3° Savona/ 4° Ventimiglia/

Nella parte seconda del prontuario suddetto (edizione 1° gennaio 1925) si dovrà :

— a pagina 12, nella tabella n. 34, fra i nomi di Varigotti e Finalmarina, trascrivere il nome di Finalpia con le seguenti distanze.

Stazione		
Sampierdarena 1ª e 2ª fermata	Km.	65
S. Benigno Calate	»	65
S. Limbania	»	65
Genova Piazza Caricamento	»	65
Genova Piazza Principe e Genova P.zza Dinegro	»	65
Sampierdarena	»	62
Cornigliano	»	61
Sestri Ponente	»	59
Pegli	»	56
Pra	»	54
Voltri	»	51
Arenzano	»	44
Cogoleto	»	40
Varazze	»	34
Celle	»	30
Albissola Capo	»	27
Savona Letimbro	»	22
Savona Maritt.	»	25
Vado	»	17
Bergeggi	»	14
Spotorno	»	10
Noli	»	7
Varigotti	»	4
Finalmarina	»	2
Borgio Verezzi	»	5
Pietraligure	»	8
Loano	»	11
Borghetto S. Spirito	»	13

Digitized by Google

Ceriale	»	14
Albenga	»	20
Alassio	»	26
Laigueglia . . .	»	29
Andora	»	33
Cervo S. Bartolomeo	»	38
Diano Marina . .	»	41
Imperia Oneglia.	»	46
Imperia Porto Maurizio . . .	»	48
S. Lorenzo al Mare	»	53
S. Stefano Riva Ligure . . .	»	60
Taggia	»	63
S. Remo	»	71
Ospedaletti Ligure	»	76
Bordighera . .	»	82
Vallecrosia . .	»	84
Ventimiglia stazione	»	87
Ventimiglia confine	»	95

— a pagina 62, fra i nomi di Finalmarina e Fiorenzuola inserire:

Finalpia/ 34/

Nel « Prontuario delle distanze chilometriche dalle stazioni, fermate e case cantoniere della rete principale continentale e sicula dello Stato ai transiti di confine » (edizione 1° dicembre 1924), a pagina 25, fra i nomi di Finalmarina e Fiorenzuola si dovrà inserire:

Finalpia /262/584/262/695/651/303/656/277/652/608/640/95/

Nell'interno dei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nelle stazioni e negli uffici di controllo, si dovrà inserire, fra i nomi di Varigotti e Finalmarina, quello di « Finalpia » e di contro si dovrà esporre la distanza e il relativo istradamento procedendo secondo quanto appresso.

Per i prontuari delle stazioni, di cui la tabella polimetrica n. 14 della parte seconda del Prontuario Generale, la distanza dovrà essere rilevata dalla tabella stessa, già modificata come sopra è detto

Per i prontuari delle stazioni di Bevera e Airole la distanza dovrà essere rispettivamente di km. 92 e km. 99.

Per tutti gli altri prontuari la distanza dovrà essere formata aggiungendo km. 3 a quella indicata per Varigotti, l'istradamento da esporsi sarà uguale a quello stesso esposto per questa stazione.

All'indice alfabetico dei prontuari suddetti si dovrà inserire nella sede opportuna il nome di « Finalpia » con il relativo numero della pagina e il numero progressivo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Digitized by Google

Ordine di servizio N. 97

A) - Norme per le agenzie doganali e per le stazioni in relazione al servizio doganale prestato dalla ferrovia.

B) - Modificazioni agli articoli 28 e 29 delle « Istruzioni per il servizio doganale sulle ferrovie ».

(O. S. n. 160-1909 e O. S. n. 135-1924).

A. — *Norme per le Agenzie doganali e per le stazioni in relazione al servizio doganale prestato dalla ferrovia.*

In sostituzione delle « Norme contabili per il servizio doganale prestato dalle ferrovie » di cui all'O. S. N. 160-1909, vengono pubblicate le « Norme per le Agenzie doganali e per le stazioni in relazione al servizio doganale prestato dalla ferrovia ». Detto volume, oltre alle disposizioni di « carattere contabile », comprende anche un riassunto delle « Istruzioni per il servizio doganale sulle ferrovie » per norma delle stazioni che non fossero in possesso di quest'ultimo volume.

Le « Istruzioni » suddette, tuttavia, dovranno sempre servire di base, specialmente alle Agenzie doganali ed alle stazioni che eseguiscono operazioni doganali, pel disimpegno delle loro attribuzioni, poichè, tali « Istruzioni » trattano diffusamente la materia e restano in pieno vigore.

Nella nuova pubblicazione sono state introdotte le seguenti principali modificazioni ed aggiunte, in confronto delle « Norme contabili » finora in vigore :

a) *Costituzione del debito, in base ai moduli* C. I-571 *da parte delle Agenzie aventi conto corrente con la R. Dogana.*

Le predette Agenzie, per quanto concerne i diritti doganali, dovranno assumere a debito integralmente l'importo complessivo dei mod. C. I-571 di ogni giornata (art. 35);

b) *Bilancio giornaliero e mensile dei diritti di dogana.*

Il bilancio dovrà essere eseguito dalle Agenzie doganali ammesse al conto corrente fra tutte le quote « impo-

Digitized by Google

nibile di aggio » «non imponibile » ed « aggio » addebitate dalla R. Dogana con modulo C I-571 e quelle portate in conto dall'Agenzia doganale (art. 34 e 58) ;

c) *Registrazione depositi doganali.*

Per le registrazioni delle bollette doganali afferenti a dazi in sospeso o temporanee importazioni ed esportazioni, dovrà essere tenuto il registro mod. C I-578 di nuova istituzione (art. 41);

d) *Liquidazione depositi doganali.*

L'importo dei depositi doganali dovrà essere sistemato nel giorno in cui viene emessa dalla R. Dogana ed addebitata la bolletta definitiva, senza attendere la liquidazione nei confronti della parte (art. 43);

e) *Bilancio speciale dei depositi liquidati, dei rilievi doganali e delle tasse e spese accessorie.*

Per i titoli anzidetti, le Agenzie doganali ammesse a conto corrente doganale compileranno uno speciale elenco mod. C I-572, di nuova istituzione, che avrà funzione contabile solo in quanto si riferisce alle tasse accessorie e che servirà invece soltanto agli effetti del bilancio giornaliero e mensile dei diritti di dogana, per quanto si riferisce alle bollette emesse per liquidazione di depositi doganali e per rilievi doganali (art. 55);

f) *Piombi, fuori orario e stampati.*

E' stato prescritto l'addebitamento giornaliero in apposite voci per le somme contabilizzate sui trasporti per questi titoli, indipendentemente dal modo del loro accreditamento (art. 51 e 52);

g) *Conto corrente.*

Le Agenzie doganali aventi conto corrente con la R. Dogana terranno un unico conto corrente mod. CI-584 per entrambe le gestioni G. V. e P. V. (art. 53);

h) *Versamenti.*

Le Agenzie doganali non effettueranno direttamente i versamenti alla Cassa. Le Agenzie doganali autorizzate ad eseguire incassi, passeranno seralmente alla gestione capo stazione i propri introiti.

Tutte le altre Agenzie demanderanno l'incarico degli incassi da eseguire alle gestioni locali, alle quali saranno passati come « sovvenzioni » tutte le bollette e gli altri titoli da incassare (art. 47 e 49);

i) *Libro cassa.*

Questo libro di nuova istituzione (mod. CI-512) ser-

Digitized by Google

virà alle Agenzie doganali per tenere in evidenza il movimento di cassa, in relazione alle somme introitate o pagate che non vengono contabilizzate nella stessa giornata (art. 72);

1) *Riepilogo generale degli elenchi, mod.* C.I-575.

Sarà compilato mensilmente un unico riepilogo mod. C-575 per riunire le risultanze di entrambe le gestioni G. V. e P. V. (art. 58);

m) *Prospetto del debito e credito.*

Questo prospetto di nuova istituzione (mod. CI-579) sarà compilato coi dati risultanti dal mod. CI-575 (articolo 59);

n) *Registrazione a decalco:*

Per alcune Agenzie doganali viene istituito il sistema a decalco per facilitare le scritturazioni sui registri mod. C I-538-*a*, 539-*a* e 576-*a* in apposita speciale edizione (art. 56).

o) *Registro di magazzino e di piazzale.*

Questo registro (mod. C I-533) servirà per stabilire le soste dei trasporti a carro ed a dettaglio per effetto delle operazioni doganali (art. 24);

DISPOSIZIONI TRANSITORIE

1) Fino a quando le Agenzie doganali e le stazioni incaricate di disimpegnare operazioni e formalità doganali non saranno provviste degli stampati, modificati in relazione alle variazioni introdotte colle nuove « Norme », dovranno adattare opportunamente quelli oggi in uso, con indicazioni manoscritte.

Parimenti dovranno essere opportunamente modificati i seguenti stampati di nuova edizione, sui quali si sono verificate, nella ristampa, alcune imperfezioni:

Mod. CI-575 parte III: depennare l'intestazione «elenchi speciali ;

Mod. CI-576 a decalco : il foglio da staccarsi vale per elenco Mod. C I-573.

Mod. CI-584 { quadro *E* / » *F* colonna 14: } depennare «ed utili sui medesimi »;

» quadro *G* : la colonna intestata « stampati usati » devesi modificare in « stampati giornalmente contabilizzati sui trasporti »;

Digitized by Google

Mod. CI-584 quadro *G*: depennare le intestazioni di «elenchi speciali 5, 6 e 7», utilizzando una delle tre colonne per le « somme da ricuperarsi dalla Compagnia vagoni letto »;

» quadro *H*: la colonna « stampati in vendita » modificarla in « stampati a pagamento »;

» quadro *H*: la colonna « tasse e spese doganali non riscosse » modificarla in « tasse accessorie ferroviarie e diritti doganali non riscossi (modulo C H-27) ».

2) In relazione all'articolo 75 delle nuove « Norme » gli stampati in caricamento alle Agenzie doganali, dal mod. C H-1 al C H-45, porteranno l'indicazione a stampa « da usarsi esclusivamente dalle agenzie doganali ».

Gli stampati doganali da vendersi al pubblico saranno sempre gli attuali mod. C H-1 e C H-45, i quali nella nuova ristampa verranno distinti coll'aggiunta della lettera « *a* » (C H-1*a* e C H-45-*a*) e continueranno ad essere tenuti in caricamento da tutte le stazioni della rete, escluse quindi le Agenzie doganali.

La fornitura degli stampati suddetti sarà fatta, a suo tempo, in seguito a diretta richiesta delle Agenzie doganali e delle stazioni, con le modalità stabilite per gli stampati a pagamento.

3) Per quanto si riferisce ai depositi per daziati in sospeso e per temporanee importazioni ed esportazioni, pei quali non sia stata ancora emessa la bolletta definitiva alla data di attivazione delle « Norme » in questione, si adotterà senz'altro il nuovo sistema con opportuni adattamenti da praticarsi a mano sui tagliandi *A* e *B* del vecchio mod. C I-577. Per le partite, invece, già portate in rimanenza in seguito all'avvenuta emissione della bolletta definitiva sarà seguito il vecchio sistema fino alla definizione.

B. — Modificazione agli articoli 28 *e* 29 *delle « Istruzioni per il servizio doganale sulle ferrovie ».*

A pagina 14 il 4° capoverso dell'art. 28 delle succitate « Istruzioni » deve essere modificato come segue:

« A tal uopo le Agenzie medesime, eseguite le operazioni di propria competenza, applicheranno sul foglio di via originale apposito timbro portante l'indicazione del numero progressivo del registro mod. CI-576 e dell'am-

montare delle tasse da riscuotersi in arrivo ed uniranno poi detto foglio di via e la busta contenente la bolletta di cauzione al foglio speciale di carico mod. CH-14, che dovrà essere rimesso al conduttore insieme ai suddetti documenti ».

A pagina 15, il terzo capoverso dovrà essere così modificato : « All'arrivo la stazione compilerà il modulo C I-263, staccandolo da apposito bollettario, con l'indicazione delle tasse da riscuotere dal destinatario risultanti dal timbro sopra accennato, le quali tasse saranno giornalmente portate a debito sul conto corrente mod. C I-301 ed eventualmente tra i titoli da liquidare, se il ritiro del bagaglio non avverrà nello stesso giorno. Quindi l'anzidetta stazione rimetterà al funzionario della Sezione doganale bagagli il piego della bolletta-cauzione e gli originali fogli di via dei bagagli, trattenendo il foglio speciale di carico mod. CH-14 e provvedendo, con l'assistenza di detto funzionario, al trasporto dei colli nel magazzino della Sezione, dove debbono essere verificati in base ai fogli stessi ».

Pure a pagina 15, il capoverso VI, dovrà essere cosi modificato :

« Dopo ciò la stazione addiviene alla consegna dei bagagli secondo le norme in vigore, previa riscossione degli importi esposti sugli originali fogli di via e riportati su mod. CI-263 apposito, staccato all'arrivo, come si è detto sopra, il cui scontrino sarà consegnato come ricevuta a chi ritira il bagaglio. La stazione stessa riepilogherà su di uno speciale modulo CI-265-*B* i vari moduli C I-263, su ciascuno dei quali, oltre agli estremi della spedizione originale, dovrà essere indicato il numero del registro mod. CI-576 dell'Agenzia doganale di confine, esposto sul timbro su accennato; numero che dovrà essere riportato anche sul mod. CI-265-*B*.

All'art. 29 delle ripetute « Istruzioni per il servizio doganale sulle ferrovie » dovranno essere apportate le seguenti modificazioni :

A pagina 16, capoverso II ».

« La stazione destinataria provvede per l'inoltro dei colli in Dogana, attenendosi alle norme stabilite per le merci a G. V. (Parte 10ª) ed espone sul mod. C I-263, da essa staccato, oltre alle tasse indicate dalla Agenzia doga nale di confine, anche quelle relative all'inoltro in Dogana. Essa deve poi riscuotere dal destinatario, quando si presenta per il ritiro, l'importo complessivo indicato sul detto

Digitized by Google

modulo CI-263 di cui rilascerà lo scontrino al destinatario come ricevuta, ritirerà dallo stesso lo scontrino del bagaglio originale e gli rilascerà il « nulla osta » mod C H-15

Tanto le nuove « Norme per le agenzie doganali e le stazioni in relazione al servizio doganale prestato dalla ferrovia », quanto le modificazioni agli articoli 28 e 29 delle « Istruzioni per il servizio doganale sulle ferrovie » andranno in vigore dal 1° settembre 1926.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5 e 8.

Ordine di servizio N. 98.

Utilizzazione carri di nuova fornitura per spedizioni dirette all'estero.

I carri di nuova fornitura provvisti del segno [T] possono d'ora innanzi essere utilizzati senza limitazioni di sorta anche per spedizioni dirette all'estero.

Resta per conseguenza abrogato l'Ordine di Servizio N. 252-1914 col quale si faceva divieto di utilizzare tali carri per l'estero nei primi due mesi di servizio.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 8, 11, 15, 30, 32, 36 *e* 37.

Ordine di servizio N. 99

Trasporti per conto delle Società cooperative per la costruzione di case popolari od economiche, costituite fra agenti delle Ferrovie dello Stato.

Le Società Cooperative « Case ferrovieri » di Torino ed « Edificatrice » di Firenze, avendo ultimate le proprie costruzioni, devono essere depennate, con effetto dal 1°

Digitized by Google

agosto 1926, dall'elenco allegato *A* al « Regolamento sui trasporti per conto delle Società Cooperative per la costruzione di case popolari od economiche, costituite fra agenti delle ferrovie dello Stato » pubblicato con l'O. S. N. 82/1920.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3. 5, 8 e 15.

Circolare N. 30.

Cure da compiersi negli stabilimenti delle RR. Terme di Montecatini.

Per accordi intervenuti con la Società delle Regie Terme di Montecatini, questa Amministrazione può disporre di un dato numero di tessere gratuite valevoli per l'ingresso negli stabilimenti di Montecatini.

Per l'ammissione a tali cure valgono le disposizioni contenute nel punto 5°, capitolo IV, dell'Ordine di servizio n. 9, pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 5 del 4 febbraio 1926.

Il Direttore Generale

ODDONE

Digitized by Google

Ordine di servizio N. 5^{V}.

Vendemmia 1926.

PARTE GENERALE

1. *Validità.* — Agli effetti del presente ordine di servizio, il periodo della vendemmia si inizia alle ore 0 del 1° settembre e si chiude alle ore 24 del 15 novembre.

2. *Accettazione dei recipienti vuoti – Indirizzi — Marche* — I recipienti destinati al trasporto delle uve e del mosto dovranno essere in buona condizione e muniti di marche ed indirizzi.

Le marche devono constare di almeno due lettere dello alfabeto, con un numero progressivo. Le marche ed i numeri dovranno essere bene appariscenti, in caratteri indelebili sulle pareti o sui fondi dei recipienti. Le marche vecchie dovranno, a cura dei mittenti, essere raschiate completamente.

L'indirizzo dovrà essere solidamente applicato con colla o con chiodi sui recipienti di legno od attaccato a tavolette di legno o a pezzi di cuoio assicurati con robusta funicella ai recipienti di altro genere.

Le marche ed i numeri dovranno essere segnati con tutta precisione sui documenti di trasporto, sui quali dovrà essere altresì specificata la vera qualità dei recipienti, cioè se botti e barili, tinozze, tini, bigonce, ceste, cestoni, casse, ecc., esclusa quindi ogni indicazione generica.

I recipienti saranno accettati soltanto in porto affrancato.

3. *Condizionatura delle botti e dei barili contenenti mosti od uva pigiata.* — Le botti, i barili e gli altri recipienti contenenti mosto od uva pigiata con mosto non dovranno essere scoperchiati.

Le botti ed i barili non dovranno essere interamente riempiti e completamente tappati, ma muniti di un cannello sporgente ovvero di altri apparecchi atti a dare sfogo ai gas derivanti dalla fermentazione. Tale modo di condizionatura dovrà essere fatto risultare dal mittente nello apposito spazio della lettera di vettura, come è indicato al punto seguente.

4. *Responsabilità – Dichiarazione di garanzia.* — Ai

Digitized by Google

sensi dell'art. 53 delle Condizioni e Tariffe, non potranno essere attribuiti a colpa dell'Amministrazione i danni che possano derivare alla merce in dipendenza delle condizioni in cui la medesima si trova all'atto della spedizione o del modo col quale è stata caricata; epperciò nei casi di condizioni anormali della merce o del carico, le stazioni dovranno esigere dallo speditore il rilascio delle prescritte dichiarazioni di garanzia, così formulate:

« *Il sottoscritto dichiara di aver consegnato la spedizione* « *nelle seguenti condizioni: Fusti non completamente tappati* » ovvero « *Fusti caricati anormalmente* » ovvero « *Fusti non* « *completamente tappati e caricati anormalmente* » ovvero « *merce bagnata di acqua piovana o in condizioni di* « *troppa maturanza o di appassimento* » ovvero in quelle altre condizioni anormali che risultassero all'atto della spedizione.

5. *Domande e forniture dei carri.* — Le domande di carri dovranno essere limitate al quantitativo occorrente per il carico di un giorno; nè dovranno accettarsi, per uno stesso giorno, richieste dagli speditori per una quantità di carri superiore alla potenzialità dei binari di carico.

Non si dovranno accettare domande di carri-serbatoi da vino dell'Amministrazione ferroviaria di Stato, essendo quelli esistenti adibiti esclusivamente ai trasporti di acqua.

Non si dovrà esigere il deposito anticipato (caparra) per la richiesta dei carri, ma resta fermo il diritto dell'Amministrazione di esigerne il pagamento, quando gli speditori non osservino le disposizioni circa la regolare e tempestiva utilizzazione dei carri di cui l'art. 33 *delle Condizioni e Tariffe.*

I trasporti inerenti alla vendemmia son da considerarsi nell'ordine di precedenza per la fornitura dei carri, di cui al punto 1° *dell'Ordine di servizio n.* 79-1923, *nel* 1° *gruppo di* trasporti.

Le stazioni vigileranno che non si verifichino illeciti accaparramenti di carri ed in casi di abusi, oltre ad esigere il pagamento del deposito, ne informeranno prontamente la propria Sezione Movimento e Traffico.

I trasporti di mosto ed uva fresca o pigiata con mosto in botti, tini, bigonce o navasse, sono ascritti al gruppo 1° della categoria 7ª dell'allegato 7 alle Tariffe e come tali vanno caricati in carri scoperti senza copertone.

6. *Uso dei carri-serbatoi privati – Tasse di sosta.* — Per l'uso dei carri-serbatoi privati, italiani ed esteri, le stazioni si atterranno alle disposizioni del Regolamento per

Digitized by Google

i carri privati (edizione 1923), del capo XIV dell'Istruzione allegata all'Ordine di Servizio n. 152 1925 e del punto 806 del n. 8-1926 della « Rivista delle Comunicazioni Ferroviarie ».

Esse cureranno inoltre per le spedizioni di mosto intero con feccia, di uve pigiate e di mosto sfecciato che il riempimento dei serbatoi sia limitato in modo da lasciare uno spazio libero rispettivamente del 10, del 12 e del 5 % della loro capacità.

Qualora il carico iniziato non venga ultimato entro il termine stabilito oppure quando, ultimato il carico, i ser batoi sostino per motivi attribuibili alle Ditte speditrici, saranno dovuti i diritti di sosta stabiliti dalle vigenti Con dizioni e Tariffe

Se l'operazione di carico non viene iniziata entro il termine prescritto la stazione toglierà il veicolo dal binario di carico, a meno che lo speditore chieda che il serbatoio sia lasciato a sua disposizione sul detto binario ed al soddisfacimento della richiesta non ostino difficoltà di servizio; ma in tal caso per tutto il periodo dalla scadenza del termine concesso per il carico fino all'ultimazione del medesimo saranno dovuti i diritti di sosta a termini di tariffa.

Qualora dopo essere stato tolto dal binario di carico un serbatoio venga a richiesta dello speditore, posto nuovamente sul detto binario, lo speditore avrà diritto ad un nuovo termine di carico e, per la manovra supplementare dovrà pagare una tassa fissa di L. 10.

Per le giacenze dei serbatoi carichi nelle stazioni destinatarie, si applicheranno le tasse di sosta a norma di tariffa.

7. — *Cartellini, etichette, listini e documenti di scorta dei carri* — Per facilitare il còmpito del personale di manovra e dei treni pel sollecito inoltro dei trasporti a carro di uva e di mosto e nel contempo per evitare disguidi ed affrettare il pareggio, nei casi di eventuali mancanze di documenti si dovrà far uso dei cartellini mod. M. 246 « Merci deperibili o deperibilissime » di cui all'Ordine di servizio n. 34-1926

Questi cartellini debbono essere applicati anche ai carri serbatoi carichi.

Le stazioni che si trovassero ad avere eccedente un carro dovranno inoltrarlo a destinazione scortato da richiesta in servizio mod. CI-126 in base alle indicazioni risultanti dai cartellini applicati al carro medesimo avvertendone telegraficamente la stazione mittente perchè possa provvedere all'immediato invio di un duplicato dei documenti di trasporto direttamente a quella destinataria.

Digitized by Google

Sul margine superiore destro dei documenti di trasporto e di scorta si dovranno applicare i listini mod. M-272-*c*

Ai carri contenenti recipienti vuoti dovranno esere applicati i cartellini mod. M-242 o M-242-*b*.

Per i trasporti a carro di prodotti vendemmiali e di recipienti vuoti le stazioni dovranno compilare il foglio scorta M-145.

Il foglio itinerario M-167 dovrà essere emesso soltanto a scorta dei carri di uva da tavola.

8. *Inoltro dei copertoni privati.* — Per tutta la durata della vendemmia, le stazioni restano autorizzate ad accettare per l'inoltro *come bagaglio* con treni viaggiatori (esclusi però i diretti ed i direttissimi) *i copertoni di proprietà privata* che gli interessati vogliono spedire ai luoghi di carico delle uve e dei mosti.

Tali spedizioni dovranno essere tassate coi prezzi stabiliti dall'art. 77 delle Tariffe, classe II*a*.

Tanto sullo scontrino quanto sul foglio di via e sulla matrice, relativi a ciascuna spedizione dovrà essere praticata l'indicazione « *copertone privato* », e ciascun collo deve portare il nome, cognome ed indirizzo del destinatario oltre l'indicazione della stazione cui è diretto.

9. *Calzatoie.* — Per assicurare i fusti contenenti mosto, uva fresca o pigiata con mosto, spediti in piccole partite le stazioni potranno impiegare tanto le calzatoie speciali di cui all'ordine di servizio n. 151-1912, quanto i comuni cunei di legno.

L'assicurazione dei fusti spediti a carro viene fatta a cura degli speditori; qualora i medesimi per tale assicurazione volessero fare uso delle calzatoie ferrate speciali, potranno acquistarle dalle stazioni al prezzo di centesimi settantacinque cadauna

10. *Esportazione uva dai Comuni filosserati.* -- Rammentasi che le uve, a termini del decreto ministeriale 11 agosto 1902, tuttora vigente, non sono comprese nei divieti di esportazione dai territorii filosserati o sospetti di infezione filosserica e possono liberamente esportarsi da detti territorii, purchè prive di tralci, di foglie e monde di terra.

11. *Trasporti di uva fresca in porto assegnato.* — Eccezionalmente i trasporti a grande velocità di uva fresca in servizio interno o cumulativo italiano, potranno essere effettuati anche in porto assegnato.

Da tale concessione restano quindi esclusi i trasporti

Digitized by Google

a P. V. e quelli destinati all'estero, eccezione fatta per le spedizioni eseguite in base a concessione speciale.

12. *Trasporti di uve in ceste e casse a carro.* — Per facilitare i trasporti dell'uva in ceste e casse ricolme e coperte con tela o con fronde, si concede che i mittenti, valendosi di cavalletti di legno, od altri attrezzi, dispongano le ceste e le casse a più piani nei carri.

Il mittente dovrà rilasciare dichiarazione di garanzia così concepita: « *Il sottoscritto dichiara di aver consegnato la spedizione nelle seguenti condizioni :*

« *Ceste o casse caricate in modo anormale* ».

La tassa sarà computata sul peso complessivo dell'uva e degli attrezzi, in base alle tariffe ordinarie od eccezionali vigenti per l'uva fresca.

Sui documenti di trasporto si dovranno sempre riportare in modo chiaro e preciso la qualità e quantità degli attrezzi di carico di cui sopra, nonchè dei copertoni, tele e tende, e degi altri oggetti di proprietà dei mittenti, destinati a coprire e ad assicurare il carico.

I destinatari, all'arrivo dell'uva, dovranno ritirare gli attrezzi e potranno effettuarne le spedizioni di ritorno gratuitamente, a sensi ed alle condizioni dell'art. 36 delle Tariffe

13. *Manovre.* — Richiamasi l'attenzione delle stazioni sulla necessità che le manovre, e specialmente quelle a gravità siano eseguite con ogni cautela, allo scopo di evitare avarie di fusti e dispersioni di merce. Ricordasi inoltre il divieto assoluto di effettuare manovre a spinta quando trattasi di carri contenenti fusti pieni.

14. *Trasporti di vinaccia.* — Le disposizioni contenute nel presente ordine di servizio si applicano anche alle spedizioni di vinaccia (ammasso di vinaccioli, graspi e bucce del l'uva spremuta), agli effetti dell'ordine di precedenza nella fornitura dei carri e dell'inoltro dei trasporti, nonchè per l'invio, come bagaglio, dei copertoni di proprietà privata che gli interessati intendessero eventualmente di spedire ai luoghi di carico della vinaccia.

15. *Anormalità nei trasporti.* — Qualora in arrivo sorgano contestazioni per avaria dipendente da ritardo o da altra causa, le stazioni destinatarie dovranno computare i termini di resa, tenendo conto degli aumenti in vigore per accertare se sussista effettivamente in ritardo; quindi siavi o no ritardo, dovranno sempre compilare il verbale di accertamento con l'intervento di periti

Digitized by Google

abili dai quali, in seguito ad apposita interpellanza, si dovrà fare stabilire, ove non esista sulla lettera di vettura dichiarazione di garanzia, se l'uva presenti *segni di malattia* (*peronospera*), *di troppa maturanza, di bagnamento precedente al carico o di appassimento per essere stato vendemmiata troppo tempo prima della spedizione*). Il perito od i periti saranno anche chiamati a stabilire la data in cui l'avaria ebbe inizio e la susseguente sua progressività, la influenza che le circostanze e cause suaccennate possono avere avuto sull'avaria e se il ritardo, dato che sussista, senza il concorso di quelle cause, avrebbe da solo potuto determinare l'avaria constatata e, in un caso o nell'altro, in quale misura.

Qualora a destinazione si constatino avarie alle uve, spandimento di liquido per spostamento del carico (siano casse, ceste o fusti) si dovrà far dichiarare dai periti se lo spostamento avvenne per insufficienza dei mezzi adoperati per assicurare il carico, per il modo irregolare con cui fu eseguito il carico stesso, per il naturale scuotimento del carro, per le pendenze della linea, per le inevitabili scosse ed urti cui vanno soggetti i carri nelle molteplici manovre; fatti tutti inevitabili e inerenti al modo di trasporto e dei quai la ferrovia non può nè deve rispondere.

Soltanto degli urti straordinari e colposi può essere chiamata a rispondere la ferrovia Quindi, qualora dalle parti si vogliono attribuire le avarie ad urti, si dovrà fare specificare o constatare dal perito se esistono dati speciali di fatto e tali da dimostrare che gli urti stessi o le scosse escano da quelli ordinari e inevitabili.

16. *Trasporti per l'Estero.* — Le stazioni dovranno curare l'assoluta nettezza, sia esterna che interna non solo di tutti i carri da adibirsi al carico di uva, mosto e vino diretti all'estero, ma anche dei recipienti contenenti la merce e specialmente dei fusti, in modo che niuna particella di foglie, di terra o di altre sostanze imbrattanti rimanga aderente ai recipienti e alle pareti dei carri, perchè, in caso diverso, le Dogane di confine potrebbero respingere i trasporti, giusta le disposizioni relative ai provvedimenti contro la filossera.

17. *Tenuta in evidenza del movimento dei trasporti vendemmiali.* — Per tutto il periodo della vendemmia, le stazioni dovranno tenere costantemente in evidenza l'esatto movimento dei carri di uva e mosto e di recipienti vuoti, in partenza, in arrivo ed in transito ed accertarsi, in fine

Digitized by Google

di ogni giornata, che nessun trasporto vi si trovi in ritardo.

Qualora qualche carro risultasse in ritardo, le stazioni dovranno aver cura di inoltrarlo coi treni merci più rapidi e, occorrendo, anche coi treni viaggiatori, utilizzando la prestazione disponibile.

18. *Statitica dei trasporti vendemmiali.* — Per poter seguire l'andamento dei trasporti vendemmiali, le stazioni dovranno compilare la *statistica giornaliera dei carri caricati* e ne comunicheranno i dati alle Sezioni utilizzando il quadro « Informazioni Varie » inscritto a tergo del mod. 141. In tal quadro dovranno giornalmente indicarsi i seguenti dati:

Carri caricati di uva, mosto, vino, vinacce, ed uva, pigiata: Serbatoi n. . . . Coperti n. . . . Scoperti n. . .

Carri caricati di recipienti vuoti: Coperti n. . . . Scoperti n. . . .

Le Sezioni Movmento e Traffico riepilogheranno subito i dati su apposito prospetto, da spedirsi giornalmente al Servizio Movimento e Traffico.

I carri ricevuti da altre Ferrovie o consegnati ad altre Ferrovie dovranno essere compresi nella statistica delle stazioni F. S. a contatto, le quali li considerano come carico o scarico locale. I carri in transito sulle linee F. S. non dovranno essere compresi nella statistica.

La statistica dovrà essere compilata per il periodo dal 1° settembre al 30 novembre da tutte le stazioni dei Compartimenti di Torino, Milano, Venezia, Trieste, Genova Bologna, Firenze, Ancona, Roma, Napoli, Bari, Reggio Calabria e Palermo.

A campagna ultimata, le Sezioni Movimento e Traffico invieranno al proprio Servizio una relazione particolareggiata sullo svolgimento dei trasporti vendemmiali.

PARTE SPECIALE.

19. *Spedizioni per e dagli scali di Milano.* — Per i trasporti di uva fresca, uva pigita e mosti durante la campagna vinicola, le abilitazioni delle stazioni di Milano restano stabilite come appresso:

Milano P. Genova è ammessa a ricevere trasporti a G. V. ed a P. V. a carro ed a detaglio limitatamente alle provenienze dal compartimento di Torino;

Milano-Centrale è ammessa a ricevere trasporti a carro ed a dettaglio eseguiti, dietro richiesta dei mittenti,

Digitized by Google

in base alle condizioni di tariffa, con treni diretti od accelerati;

Milano P. Vittoria è ammessa a ricevere e ad eseguire trasporti a G. V. a carro ed a dettaglio ;

Milano Lambrate, Milano P. Romana, Milano S. Cristoforo sono ammesse a ricevere e ad eseguire trasporti a G. V. ed a P. V. a carro ed a dettaglio ;

Milano Farini, Milano Nuova Centrale sono ammesse a ricevere e ad eseguire trasporti a G. V. ed a P. V. a carro

Milano P. Sempione, è ammessa a ricevere trasporti a P. V. a carro di solo mosto.

20. *Abiltazione di Ofantino ai trasporti a G. V. ed a P. V.* — Durante il periodo della campagna vinicola e non oltre il 31 ottobre, la stazione di Ofantino è ammessa ai trasporti di uva fresca, uva pigiata e mosto a G. V. a carro completo ed ai trasporti in servizio interno e cumulativo italiano di uva pigiata e mosto a P.V., nonchè a ricevere trasporti a P. V. di recipienti vuoti destinati a trasportare prodotti vendemmiali.

21. *Servizio a G. V. a Genova P. Brignole.* — Il servizio a G. V. a carro completo per le uve e mosti (escluse le uve da tavola) in arrivo a Genova Piazza Brignole dovrà essere disimpegnato allo scalo P. V. di Terralba, anzichè allo scalo Grande Velocità.

22. *Servizio cumulativo con la Nord-Milano – Esclusione di Milano transito La Libera dai trasporti a G. V.* — Si richiama l'attenzione delle stazioni su quanto risulta a pag. 55 del Prontuario generale delle distanze chilometriche circa la esclusione di *Milano transito La Librera dai trasporti a G. V.* e si fa perciò loro assoluto divieto di accettare per questi trasporti domanda d'istradamento pel transito pre detto.

Sui relativi documenti di trasporto le stazioni dovranno esporre sempre, ed in caratteri ben chiari, il transito che le spedizioni devono seguire per passare sulle linee della Nord Milano

23. *Classificazione dei trasporti.* — I trasporti di uva e mosto in partenza dalle stazioni dei Compartimenti di Bari, Ancona e Bologna vengono classificati, in relazione alla loro destinazione, nei seguenti gruppi :

1° *gruppo* — carri oltre Foggia fino Bologna ;
— carri oltre Bologna verso Bagni della Porretta ;

Digitized by Google

— carri oltre Bologna fino Ferrara (esclusa).
— carri oltre Bologna fino Verona (via Isola della Scala ed oltre verso Ala e fino Brescia (esclusa).

2° *gruppo* — carri oltre Rimini fino Ferrara ed oltre verso Padova

3° *gruppo* — carri oltre Bologna fino Parma;
— carri oltre Modena verso Mantova
— carri oltre Parma verso Spezia.

4° *gruppo* — carri oltre Parma fino Bresca;
— carri oltre Brescia fino Bergamo (esclusa)

5° *gruppo* — carri provenienti da Foggia e da stazioni al sud di Foggia;
per Genova ed oltre verso Savona;
oltre Sampierdarena fino Piacenza (esclusa);
fino Rogoredo (esclusa), fino Mortar ed oltre verso Milano;
verso Novara-Luino e verso Novara Borgomanero

6° *gruppo* — carri oltre Parma fino Rogoredo (esclusa) la diramazione di Piacenza verso Voghera);
— carri per Milano P. R. e Milano Farini
— carri oltre Casalpusterlengo verso Pavia Mortara.

7° *gruppo* — carri per Milano P. Genova e linea verso Mortara;
— carri per Milano P. V. e carri oltre Milano (esclusi quelli compresi nel gruppo ottavo).

8° *gruppo* — carri per oltre Milano Farini verso Chiasso (escluse le diramazioni di Monza Seregno e Albate Camerlata).

9° *gruppo* — carri oltre Borgo S. Donnino fino Treviglio;
— carri oltre Treviglio fino Milano Lambrate e Milano Nuova Centrale;
— carri oltre Treviglio fino Rovato (esclusa).

10° *gruppo* — carri diretti a stazioni della linea Treviglio (esclusa) – Bergamo – Lecco – Colico – Sondrio; Colico – Chiavenna; Monza (esclusa) – Lecco; Seregno (esclusa) – Bergamo; Albate C. (esclusa) – Lecco

Digitized by Google

11° *gruppo* — carri provenienti da stazioni al nord di Foggia per oltre Piacenza verso Voghera

(Salvo esplicita esclusione, le diramazioni intermedie di ciascuna linea s'intendono comprese nelle singole linee).

Le stazioni mittenti dei trasporti dovranno applicare a ciascun lato del carro e sulle apposite tabelle, una etichetta col numero in cifre arabiche del gruppo assegnato al carro in relazione alla sua destinazione.

Queste etichette dovranno essere incollate solidamente essendo della massima importanza che esse non abbiano a distaccarsi e di evitare che, per effetto della loro mancanza i carri debbano essere scartati ai transiti.

Le stazioni di Foggia e Faenza dovranno applicare le etichette eventualmente mancanti e farne rapporto alla propria Sezione Movimento e Traffico.

Per rendere più sollecita e sicura la scelta di tali numeri il personale farà uso dei libretto tascabile distribuito lo scorso anno contenente l'elenco in ordine alfabetico delle stazioni comprese negli undici gruppi precitati, coll'indicazione, in corrispondenza al nome di ciascuna località, del numero del gruppo alla medesima assegnato.

24. *Trasporti da e per le stazioni al sud di Foggia.* — Per il concentramento a Brindisi dei trasporti di uve e mosti, provenienti da stazioni della linea Brindisi-Gallipoli, dalle ferrovie Salentine e dalla stazione di Mesagne dovranno dalla Sezione Movimento e Traffico di Bari essere stabiliti i treni con i quali i trasporti stessi debbono inoltrarsi.

Per il concentramento a Foggia dei trasporti diretti al Nord, la Sezione di Bari richiederà alla Trazione l'effettuazione dei treni che a mano a mano si renderanno necessari tenuto conto dell'entità dei trasporti e delle ore di pro seguimento dei trasporti stessi da Foggia. Di regola il peso dei treni da Brindisi sarà di 720 tonnellate avendo la Trazione reso obbligatoria l'accettazione di 1/10 di sovraccarico sulla prestazione delle locomotive.

25. *Condotte.* — Sulle linee nelle quali si addensano in maggiore quantità i trasporti vendemmiali, vengono previste speciali condotte i cui itinerari risultano dall'allegato al presente Ordine di servizio.

Sino a quando l'entità dei trasporti vendemmiali per le diverse direzioni è tale da potere essere smaltita con treni ordinari, le Sezioni Movimento e Traffico regoleranno l'inoltro dei trasporti stessi secondo i criteri che verranno indicati per la formazione delle condotte scegliendo i treni

Digitized by Google

ordinari, che per la loro specializzazione, meglio si prestano allo scopo.

I treni ordinari prescelti verranno comunicati alle Sezioni Movimento interessate in transito ed in arrivo, perchè assicurino l'ulteriore proseguimento dei trasporti.

Le condotte stesse sono specializzate per l'inoltro dei trasporti anzidetti, e perciò non debbono essere mai utilizzate promiscuamente con altri trasporti.

Qualora nel periodo della campagna vendemmiale le stazioni dovessero utilizzare eccezionalmente i treni delle condotte per l'inoltro di altri trasporti, dovranno avvisarne le stazioni capotronco interessate e le rispettive Sezioni Movimento e Traffico.

Per contro, le stazioni dovranno astenersi dall'utilizzare i treni ordinari pei trasporti vendemmiali pei quali sono stabilite le apposite condotte.

26. *Condotte ascendenti da Foggia.* — In partenza da Foggia vengono previste le condotte seguenti:

Condotte n. 10-12-14-16 *per Faenza*

Queste condotte hanno una forza di trazione disponibile di 900 tonnellate sull'intero loro percorso e debbono essere composte in modo che i carri si trovino regolarmente raggruppati in relazione ai numeri loro applicati.

Fino a quando l'entità di detti trasporti non giustifichi l'effettuazione di tali condotte, le Sezioni di Bari ed Ancona prenderanno accordi per stabilire con quale treno la stazione di Foggia dovrà inoltrare i carri del gruppo 2°, e con quale treno i carri dei gruppi 1-3-4-5-6-7-8-9-10 e 11.

I carri per trasporti vendemmiali dovranno però in ogni caso essere raggruppati in relazione ai numeri loro applicati e formare nel treno unico gruppo.

La Sezione Movimento e Traffico di Bari dovrà dare disposizioni perchè, *ogni eccezione rimossa*, i carri con trasporti vendemmiali non partano da Foggia alla spicciolata *ed ogni trasgressione dovrà essere prontamente e severamente punita.*

I carri di trasporti vendemmiali in arrivo a Castellammare Adriatico dalle stazioni al nord di Foggia e dalla linea di Sulmona, dovranno da Castellammare Adriatico essere riuniti per gruppi di almeno 10 carri ed inoltrati con i treni merci ordinari od anche con le condotte stabilite qualora abbiano prestazione disponibile. La stazione di Castellammare Adriatico potrà rattenere i carri stessi anche 24 ore qualora possa formare apposito treno.

Le stazioni intermedie della tratta da Foggia a Rimini

Digitized by Google

che aggiungono carri alle condotte, debbono ubicarli nei gruppi stabiliti ed ogni infrazione verrà rigorosamente punita.

27. *Condotte ascendenti da Faenza.* — Per i carri di trasporti vendemmiali in partenza e l in transito, vengono previste in partenza da Faenza le segenti condotte:

Condotte n. 18-20-22 per Milano P. S. (carri dei gruppi 6-7-8, distinti per gruppi);

Condotta n. 24 per Bergamo, via Borgo S. Donnino-Cremona-Treviglio (carri dei gruppi 9 e 10 distinti per gruppi).

In partenza da Faenza viene pure istituita la condotta n. 26 per Chiasso, via Borgo S. Donnino-Cremona-Treviglio Bergamo-Usmate-Seregno, che la stazione di Faenza dovrà formare sempre quando il quantitativo dei carri appartenenti al gruppo 8º (esclusi quelli diretti alle stazioni di Greco, Sesto S. Giovanni, Monza, Lissone, Desio) sia tale da raggiungere almeno le 500 tonnellate.

A tale scopo, la stazione di Faenza dovrà trattenere i carri di cui sopra anche per 24 ore.

I trasporti diretti alle stazioni di Greco, Sesto S. Giovanni, Monza, Lissone e Desio dovranno essere sempre inoltrati con le condotte n. 18-20-22 su Milano P. S.

L'inoltro dei carri dei gruppi 3-4-5-11 verrà effettuato con i treni merci ordinari e straordinari da stabilirsi dalla Sezione Movimeto e Traffico di Bologna.

Le condotte n. 18-20-22 avranno una forza di trazione di 900 tonnellate, ma non dovranno avere però una composizione superiore ai 45 veicoli.

28. *Condotte ascendenti da Reggio d'Emilia.* — In par tenza da Reggio d'Emilia vengono previste le seguenti condotte:

Condotte n. 28-30-32 per Milano P. S. (carri dei gruppi 6-7-8 distinti per guppo);

Condotta n. 34 per Bergamo, via Borgo S. Donnino-Cremona-Treviglio (carri dei gruppi 9 e 10 distinti per gruppo);

Condotta n. 36 per Alessandria (carri del gruppo 11).

Viene istitnita in partenza da Reggio d'Emilia pure la condotta n. 38 per Chiasso, via Borgo S. Donnino-Cremona Treviglio-Bergamo-Usmate-Seregno, che la stazione di Reggio d'Emilia dovrà formare sempre quando il quantitativo dei carri appartenenti al gruppo 8 (esclusi quelli diretti alle stazioni di Greco, Sesto S. Giovanni, Monza, Lissone e Desio) siano di tale entità da raggiungere almeno le 500 tonnellate

Digitized by Google

A tale scopo la stazione di Reggio d'Emilia dovrà trattenere i carri di cui sopra anche per 24 ore.

I trasporti diretti ale stazioni di Greco, Sesto S. Giovanni, Monza, Lissone e Desio, dovranno, in ogni caso, essere inoltrati con le condotte n. 28-30-32 su Milano P. S.

Le condotte n. 28-30-32 avranno una forza di trazione di 900 tonnellate, ma non dovranno però avere una composizione superiore ai 45 veicoli.

29. *Disposozioni speciali per la composizione delle condotte* n. 24-26-34-38. — Allo scopo di assicurare che durante la campagna vinicola almeno una delle condotte n. 26 o 38 per Chiasso, via Borgo S. Donnino-Cremona-Treviglio Bergamo-Usmate-Seregno, venga effettuata il maggior quan titativo possibile di volte, la Sezione Movimento e Traffico di Bologna disporrà perchè la stazione di Faenza, ove non abbia materiale per formare la condotta n. 26, comunichi a quella di Reggio d'Emilia il quantitativo dei carri del gruppo 8° (esclusi quelli diretti alle stazioni di Greco. Sesto S. Giovanni, Monza, Lissone, Desio) da inoltrare, in modo che quest'ultima possa giudicare, tenuto conto dei propri trasporti, della opportunità di formare la condotta numero 38.

La Sezione di Bologna stabilirà con quale treno i tra sporti anzidetti dovranno essere inoltrati a Reggio d'Emilia

La stazione di Borgo S. Donnino dovrà rettificare gli eventuali errori di composizione delle condotte 24 e 34 provvedendo perchè i gruppi 9 e 10 siano sempre fra loro separati.

Le stazioni di Reggio d'Emilia e Borgo S. Donnino col materiale delle condotte 24 e 34 (carri del gruppo 9 e 10) dovranno formare, sempre che l'entità dei trasporti le consenta, una di tali condotte esclusivamente con carri con uno solo dei due gruppi

30. *Trasporti da Rubiera.* — La stazione di Rubiera in base alle disposizioni particolari che riceverà dalla Sezione Movimento e Traffico di Bologna, appoggerà di massima a Reggio Emilia, per la ricomposizione, i propri carri di uva e mosto diretti verso Parma, ovvero formerà treni che da Reggio Emilia possano proseguire senz'altro coll'orario colle funzioni assegnate alle condotte che hanno origine da quest'ultima stazione, quando ciò fosse giustificato dalla entità e dalla destinazione dei trasporti.

31. *Condotte ascendenti da Mantova.* — In partenza da Mantova vengono previste le seguenti condotte:

Digitized by Google

Condotte n. 40-42 *per Milano P. S.* (*carri dei* ***gruppi*** **6-7-8** *distinti per gruppi*).

Condotte n. 44-46 *per Bergamo* (*carri dei* ***gruppi*** 9 *e* 10 *distinti per gruppi*).

Le stazioni di Soliera, Carpi, Rolo Novi, Gonzaga Reggiolo, Suzzara e Romanore appoggeranno a Mantova, pe la ricomposizione, i carri di trasporti vendemmiali diretti verso Verona, verso Nogara e verso Piadena, seguendo le particolari istruzioni che verranno impartite dala Sezione Movimento e Traffico di Bologna, sia per quanto riguarda i treni di inoltro, sia per i raggruppameni da eseguirsi a sol lievo di Mantova.

La Sezione Movimento e Traffico di Bologna disporrà, ove del caso, perchè le stazioni di Carpi, Rolo Novi e Suzzara formino treni appositi di trasporti vendemmiali che possano da Mantova proseguire coll'orario e colle funzioni delle condotte che hanno origine da quest'ultima stazione.

I trasporti vendemmiali appartenenti al gruppo 4 verranno da Mantova inoltrati con i treni da stabilirsi d'accordo fra le Sezioni Movimento e Traffico di Bologna e Milano.

I trasporti vendemmiali in partenza dalle stazioni sopra indicate appartenenti al gruppo 11, verranno appoggiati a Modena che li inoltrerà a Reggio d'Emilia, per essere aggiunti alla condotta n. 36.

32. *Materiale vuoto.* — Per l'invio verso le zone vinicole dei carri e serbatoi vuoti, nonchè del materiale carico di recipienti vuoti destinati a prender carico di uve e mosto sono previste speciali condotte i cui itinerari risultano dallo allegato al presente Ordine di servizio.

Il Servizio Movimento e Traffico darà alle Sezioni interessate le disposizioni per l'inizio e la cessazione delle dette condotte.

Le condotte in parola sono specializzate per l'inoltro del materiale anzidetto e perciò non debbono essere utilizzate promiscuamente per altri trasporti.

Qualora si rendesse necessario effettuare altre condotte di vuoti oltre quelle previste dal programma le Sezioni Movimento e Traffico interessate prenderanno opportuni accordi per la loro effettuazione.

33. *Ritardo dei treni delle condotte.* — Allorquando un condotta viaggia con un ritardo tale che possa perturbare l'andamento degli altri treni dovrà essere soppressa dalla prima stazione capotronco che incontra e fatta proseguire coll'orario di una condotta susseguente.

Digitized by Google

34. *Trasporti vendemmiali dal Piemonte.* — Per regolare l'andamento dei trasporti vendemmiali sulle linee Alessandria-Brà, Alessandria-Acqui, Alessandria-Casale, Ovada-Acqui-Asti, Castagnole-Asti - Casale, Novi-Tortona-Castel San. Giovanni, le Sezioni Movimento e Traffico interessate previa accòrdi fra loro e colle Sezioni Materiale e Trazione dirameranno alle dipendenti stazioni le necessarie istruzioni di dettaglio.

I trasporti provenienti dalle stazioni di Calamandrana, Canelli, S. Stefano Belbo, Costigliole d'Asti, Castagnole Lanze, Neive e diretti a Torino ed oltre seguiranno la via di Brà, anzichè quella di Asti.

Quelli provenienti da Asti loco e transito e diretti Cavallermaggiore ed oltre verso Cuneo seguiranno la via di Trofarello-Carmagnola, anzichè quella di Castagnole-Brà. Quelli provenienti dalle stazioni di Nizza M., Alice Belcolle e Mombaruzzo, diretti a Mortara ed oltre verso Milano oltre Casale M. verso Vercelli seguiranno la via di Nizza M.- Asti-Casale M.-Mortara.

La stazione di Nizza Monf. tratterrà i carri provenienti dalle stazioni da Alba a Calamandrana e diretti alle località sopra citate fino a completare le prestazioni disponibili dei treni che effettua su Asti; i restanti carri proseguiranno per la via anormale di Alessandria.

Per l'inoltro dei trasporti verso Asti, Casale M., Mortara, viene istituita la condotta N. 60 da Nizza M. a Milano P. Genova, la quale a Casale M. ed a Mortara troverà immediato proseguimento pei carri diretti verso Vercelli e verso Novara.

I carri che eccedessero la portata della condotta n. 60 dovranno essere appoggiati ad Alessandria.

Quelli provenienti da stazioni delle linee Bra-Cantalupo e Strevi-Cantalupo e diretti alle stazioni della linea Novi-Sampierdarena ed oltre, dovranno seguire la via di Alessandria.

Quelli provenienti da Casteggio e da S. Giuletta e diretti a Pavia ed oltre dovranno seguire la via di Voghera, anzichè quella di Broni-Bressana Bottarone.

Pel rifornimento di carri vuoti sono previste due condotte, N. 15 e 17, in partenza da Milano P. Sempione destinata l'una a Nizza M. (via Mortara-Casale M.-Asti), l'altra ad Alessandria (via Mortara-Torreberetti), le quali potranno essere attivate solo in seguito ad invito dell'Ufficio Circolazione Veicoli.

35. *Trasporti vendemmiali dalla Venezia Tridentina* — La Sezione Movimento di Venezia provvederà all'istitu-

Digitized by Google

zione di apposito programma per assicurare il regolare e sollecito inoltro di tali trasporti destinati ai transiti Brennero e S. Candido.

36. *Trasporti vendemmiali per Udine ed oltre.* — La Sezione Movimento di Bologna provvederà perchè i carri di trasporti vendemmiali in transito da Rimini, Lavezzola e Ferrara per Udine ed oltre vengano opportunamente raggruppati a Ferrara ed inoltrati con unico treno.

37. *Disposizioni in caso di interruzioni di linee.* — In caso di interruzioni di linee dovranno essere osservate le particolari disposizioni che verranno impartite dalle Sezioni Movimento e Traffico

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 9, 11 *e* 15.

Digitized by Google

Allegati all'*Ordine di servizio* 5-V.

ITINERARI DELLE CONDOTTE

Digitized by Google

Condotte ascendenti da Foggia.

STAZIONI	NUMERO DELLE CONDOTTE			
	10	**12**	**14**	**16**
Foggia	**7506** 2,34	**7520** 9,35	**7540** 20,40	**7548** 23,52
Termoli	6,54 7,56	14,32 14,58	0,37 1,58	3,46 4,36
Castellammare Adriatico	12,04 13,50	18,44 **7518** 19.38	5,55 6,57	9,00 10,43
Ancona	20,37 **9828** 22,00	2,11 **9738** 4,08	13,57 **9792** 14,54	17,51 **9814** 19,14
Falconara Marittima	22,17 22,19	4,25 4,29	15,11 15,19	19,31 19,32
Rimini	1,38 **9826** 2,00	7,41 **9738** 8,36	18,31 **9792** 19,24	22,11 **9810** 23,00
Faenza	4,08	10,44	21,32	1,08

Digitized by Google

Condotte ascendenti da Faenza.

STAZIONI	NUMERO DELLE CONDOTTE				
	18	**20**	**22**	**24**	**26**
Faenza	**9816** 2,25	**9754** 14,01	**9838** 6,49	**9778** 18,49	**9806** 0,25
Bologna smistamento	4,20 **9024** 6,35	15,56 **9086** 17,28	8,44 **9038** 9,19	20,44 **9114** 22,26	2,20 **9006** 3,25
Reggio Emilia....	8,42 8,47	19,35 19,40	11,26 11,31	0,34 0,39	5,32 5,37
Parma	9,41 10,09	20,34 21,03	12,25 12,47	1,33 1,54	6,31 6,47
Borgo S. Donnino	10,53 11,06	21,47 21,55	13,31 13,39	2,38 **8656** 4»55	7,31 **8658** 8,26
Piacenza	12,09 **9018** 12,45	23,03 **9092** 0,47	14,47 **9032** 15,25	↓	↓
Rogoredo	14,43 **8226** 14,50	2,52 **8280** *rit* 2,50	17,22 **8240** 17,30	↓	↓
Milano P. R.	15,13 **7996** 15.15	3,13 3,15	17,53 17,55	↓	↓
Milano P. S.......	15,40	3,40	18,30	↓	↓
Cremona				6,29 **8650** *rit* 6,16	10,31 **7656** 11,05
Treviglio				9,06 **882[illegible]** 9,31	14,38 **8827** 15,20
Bergamo				10,35	16,24 **7904/8908** 18,13
Seregno..........					20,28 **7548** 20,46
Chiasso					22,00

Digitized by Google

Condotte ascendenti da Reggio d'Emilia.

STAZIONI	NUMERO DELLE CONDOTTE					
	28	**30**	**32**	**34**	**36**	**38**
Reggio d'Emilia.	**8992** 2,55	**9032** 10,36	**9094** 21,28	**9030** 10,09	**9108** 23,44	**9050** 13,48
Parma	3,49 4,09	11,30 11,39	22,22 22,34	11,03 11,17	0,38 0,47	14,42 15,02
Borgo S. Donnino	4,53 5,01	12,23 12,31	23,18 **9094** (1) 23.26	12,01 **8668** 12,46	1,31 1,39	15,46 **8676** 16,20
Piacenza	6,09 XX 9,00	13,39 **9028** 14,39	0,34 **9098/9100** 1,45	↓	2,47 **8364** 3,36	↓
Rogoredo	10,55 **8998** 11,25	16,47 16,51	4,11 4,15		↓	
Milano P. R.	11,43 **8120** 11,55	17,13 **8012** 17,25	4,43 4,45			
Milano P. S.	12,20	17,50	5,10			
Alessandria......					8,04	
Cremona........				14,22 **8666** 15,12		18,19 **8672** 18,20
Treviglio........				17,39 **8831** 20,18		22,14 **8833***rit.* 21,53
Bergamo........				21,49		22,58 **7878/8892** 3,25
Seregno						5,33 **7516** 5,43
Chiasso						7,42

(1) Viaggia come 9098 da Piacenza a Casalpusterlengo.

Digitized by Google

Condotte ascendenti da Mantova.

STAZIONI	NUMERO DELLE CONDOTTE			
	40	42	44	46
Mantova	8566 0,12	8548 17,08	8572 2,30	8542 14,27
Cremona	3,18 8562 3,34	20,26 8546 21,56	5,39 8652 7,00	17,56 8674 19,57
Codogno	4,29 9112 4,30	22,54 9082 23,39	↓	↓
Rogoredo	6,11 8180 6,30	1,10 9084 1,29	↓	↓
Milano P. S.	7,20	2,20	↓	↓
Treviglio			9,35 8825 12,14	22,55 8813 0,47
Bergamo			13,28	1,47

Digitized by Google

Condotta ascendente da Nizza Monferrato.

<table>
<tr><th rowspan="2">STAZIONI</th><th>Numero della condotta</th></tr>
<tr><th>60</th></tr>
<tr><td>Nizza Monferrato</td><td>T. M. 1544
6»17</td></tr>
<tr><td>Asti</td><td>8,55
8731
11,35</td></tr>
<tr><td>Casale M.</td><td>13,26
13,30</td></tr>
<tr><td>Mortara</td><td>14,40
9444
16,47</td></tr>
<tr><td>Milano P. Genova</td><td>18,30
5572 bis
19,05</td></tr>
<tr><td>Milano P. Sempione</td><td>19,15</td></tr>
</table>

Condotte discendenti da Milano P. Sempione a Nizza Monferrato ed Alessandria.

<table>
<tr><th rowspan="2">STAZIONI</th><th colspan="2">Numero delle condotte</th></tr>
<tr><th>15</th><th>17</th></tr>
<tr><td>Milano P. Sempione</td><td>9453
20,50</td><td>9435
12,10</td></tr>
<tr><td>Milano P. Genova</td><td>21,00
21,23</td><td>12,20
12,22</td></tr>
<tr><td>Mortara</td><td>22,57
8755
23,45</td><td>14,10
9149
14,33</td></tr>
<tr><td>Alessandria</td><td>↓</td><td>16,02</td></tr>
<tr><td>Asti</td><td>2,18
8669
2,37</td><td></td></tr>
<tr><td>Nizza Monferrato</td><td>3,32</td><td></td></tr>
</table>

Digitized by Google

Condotte discendenti di vuoti da Verona.

STAZIONI	Numero delle condotte	
	21	**23**
Verona P. M.	T M 5049 22,40	T M 5047 16,25
Bologna Sm.	1,56 9739 3,37	20,00 9831 21,37
Rimini	7,44 9737 8,28	1,44 2,54
Falconara	11,58 11,59	5,41 5,42
Ancona	12,16 7531 13,57	5,59 7519 7,30
CMare Adr.	19,38 21,56	13,50 15,14
Termoli	1,56 2,20	20,30 21,08
Foggia	6,42	1,27

Digitized by Google

Condotte discendenti di vuoti da Mestre.

STAZIONI	Numero della condotta 25
Mestre	8056 12,02
Padova	12,56 8321 13,13
Ferrara	16,10 TM 5055 18,56
Ravenna	21,07 21,12
Rimini	22,29 9811 23,26
Falconara	2,12 2,17
Ancona	2,34 7509 3,18
CMare Adr.	9,38 10,30
Termoli	14,40 16,26
Foggia	20,40

Digitized by Google

Condotte discendenti di vuoti da Roma Tib.

STAZIONI	Numero delle condotte	
	62	64
Roma Tib.	9782 1,57	9816 18,59
Avezzano	7,39 9798 17,50	0,29 9814 1,44
Sulmona	20,37 21,30	4,17 9812 4,38
Torre Passeri	23,01 23,16	6,15
Chieti............................	0,28 0,31	
CMare Adr.	1,22	

Digitized by Google

Comunicazioni:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di un serbatoio in muratura da m. 30 al Km. 287.598.30 fra le stazioni di Genisi e Donnafugata sulla linea Licata Siracusa	licitazione privata	Ore 12 del 2 settembre 1926	60.200	Sezione Lavori Caltanissetta
Costruzione di un edifizio ad uso dei servizi Postali e Telegrafici della Città di Cuneo	licitazione privata	Ore 12 del 25 agosto 1926	3.030.000	Sezione Lavori Torino Sud
Ampliamento generale della Stazione di Filattiera	licitazione privata	Ore 12 del 31 agosto 1926	105.000	Sezione Lavori Pisa
Ampliamento e sistemazione del Buffet e Ristorante della Stazione di Macomer	licitazione privata	Ore 11 del 29 agosto 1926	80.000	Sezione Lavori Cagliari
Impianto del riscaldamento a Vapore B. P. negli Uffici del riparto Approvigionamenti di Verona, in Stazione Verona P. V.	cottimo	Ore 18 del 26 agosto 1926	35.000	Sezione Lavori Verona
Sistemazione del servizio merci in stazione di Verona P. V.	cottimo	Ore 18 del 26 agosto 1926	58.000	Sezione Lavori Verona

Digitized by Google

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Sistemazione ed ampliamento della cabina di trasformazione di Napoli Sperone	licitazione privata	Ore 12 del 16 settembre 1926	110.000	Ufficio 8° del Servizio Lavori e Costruzioni
Costruzione di un fabbricato alloggi a Firenze S. M. Novella	licitazione privata	Ore 12 del 4 settembre 1926	170.000	Ufficio Elettrificazione Bologna

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	30.000	Rosette in ghisa per linee elettriche	L. P.	24-8-1926	Servizio Approvvigionamenti Uff. 3°
Kg.	5.600	Acciaio in filo per piccole molle non temperato	L. P.	24-8-1926	Id. Uff. 3°
N.	17.000	Tubi di ottone prismatici di contatto per trolleys	L. P.	31-8-1926	Id. Uff. 3°
Q.li	1.566	Carta bianca da scrivere e perlina	L. P.	31-8-1926	Servizio Approvvigion. Id. Sez. 5ª
N.	95	Binde idrauliche	T. P.	31-8-1926	Id. Uff. 3°
N.	2.000	Triplometri di canna fig. F. S. N. 1520	T. P.	1-9-1926	Id. Uff. 3°

Digitized by Google

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg. »	20.000 230.000	Filo di bronzo fosforoso Filo di rame elettrolitico	L. P.	31-8-1926	Id. Uff. 3°
Kg.	80.000	Solfato di rame	Asta pubblica	4-9-1926	Id. Sez. 5ª
Tonn.	700	Olio vegetale per illuminazione	L. P.	21-9-1926	Id. Sez. 4ª
Tonn.	40	Grasso minerale consistente	L. P.	7-9-1926	Id. Sez. 4°
N.	32	Paranchi a vite senza fine	T. P.	30-8-1926	Id. Uff. 3°
Kg.	2.500	Gomma arabica in polvere	L. P.	25-9-1926	Id. Sez. 5ª
Kg.	12.100	Piattine di rame ricotto	L. P.	31-8-1926	Id. Uff. 3°
N.	160.000	Fogli di tela smerigliata	T. P.	5-9-1926	Id. Uff. 3°
N.	50.000	Pale per massicciata	L. P.	18-9-1926	Id. Uff. 3°

Il Direttore Generale

ODDONE

Digitized by Google

Anno XIX - N. 34 **26 agosto 1926**

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

Roma - Tipografia Ditta L. Cecchini

Digitized by Google

LEGGE 15 luglio 1926, n. 1379, *relativa alla conversione in legge del R. decreto-legge 7 gennaio 1926, n. 216, riguardante la preferenza di prodotti dell'industria nazionale negli acquisti da effettuarsi da parte delle Amministrazioni dello Stato, degli Enti autarchici, o sottoposti alla tutela o vigilanza dello Stato.* (1)

VITTORIO EMANUELE III.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA.

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 7 gennaio 1926, n. 216 concernente la preferenza ai prodotti dell'industria nazionale negli acquisti da effettuarsi da parte delle Amministrazioni dello Stato, degli Enti autarchici o sottoposti alla tutela o vigilanza dello Stato, introducendo nel decreto stesso le seguenti modificazioni:

All'art. 1 primo comma, dopo le parole: « Enti predetti », aggiungere: « alle società, ditte, istituti o Enti comunque sovvenzionati o sussidiati dallo Stato »; nell'ultimo comma dopo le parole: « prodotto finito presenti » aggiungere « almeno », e dopo le parole : « aumento di valore », togliere le parole: « di almeno il 60 » e sostituirle con le parole: « dal 20 al 40 ».

All'art. 3, sostituire le parole: « 30 giugno 1926 », con le parole : « 31 dicembre 1926 ».

All'articolo 4, aggiungere al secondo comma: « e saranno anche determinati i fondi per il pagamento delle

---

(1) Pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* del 21 agosto 1926, n. 194.

Digitized by Google

indennità dovute ai componenti della Commissione ed agli esperti e per le retribuzioni del personale di segreteria».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 15 luglio 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BELLUZZO — VOLPI — LANZA DI SCALEA.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.

DECRETO MINISTERIALE, 19 agosto 1926, *contenente modificazioni alla circoscrizione dei riparti Materiale e Trazione.*

IL MINISTRO

Vista la relazione della Direzione generale delle Ferrovie dello Stato (Servizio Personale ed Affari Generali) P. A. G. 11/77692 del 7 agosto 1926 con la quale si dimostra opportuno che, come già il deposito, senza dotazione di locomotive, di Cervignano anche la linea Cervignano-Pontile di Grado, attualmente assegnata al Riparto Materiale e Trazione di Udine, sia passato alla diretta dipendenza della Sezione Materiale e Trazione di Trieste.

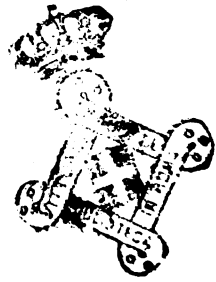
Udito il Consiglio d'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato:

DECRETA:

La linea Cervignano-Pontile di Grado, attualmente assegnata al Riparto Materiale e Trazione di Udine, passa alla diretta dipendenza della Sezione Materiale e Trazione di Trieste.

Roma, li 19 agosto 1926.

Il Ministro
CIANO.

Digitized by Google

COMUNICATO

Convenzione di assicurazione collettiva sulla vita del personale avventizio ordinario delle Ferrovie dello Stato.

Fra la Direzione Generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni (qui appresso denominata « Istituto ») per la quale interviene il Presidente e Direttore Generale, Cav. di Gran Croce On. Avv. Salvatore Gatti e l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato per la quale interviene il Direttore Generale, Cav. di Gran Croce Ing. Cesare Oddone, si convengono le seguenti norme per la stipulazione di un'assicurazione collettiva-vita a favore del personale avventizio ordinario che sarà obbligatoriamente assicurato.

Art. 1.

L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato (qui appresso denominata « Contraente » assume la figura giuridica di contraente dell'assicurazione stipulata a favore del personale sopra indicato.

Art. 2.

A favore di tutto il personale assicurato sarà dall'Istituto emessa una polizzza collettiva, suddivisa in elenchi numerati e controfirmati dalle parti contraenti, in luogo di polizze individuali.

La Contraente per l'emissione della polizza collettiva, trasmetterà all'Istituto, in luogo delle proposte, elenchi nominativi con i seguenti estremi:

a) numero d'ordine generale;

b) nome, cognome e paternità dell'assicurato;

c) luogo di nascita e data (giorno, mese e anno);

d) paga mensile percepita dall'assicurato con l'indicazione delle quote utili agli effetti dell'assicurazione (il mese sarà in ogni caso da considerarsi costituito di ventiquattro giornate lavorative);

e) ammontare del premio mensile da devolversi per il contratto assicurativo.

Digitized by Google

La Contraente, nel trasmettere gli elenchi che serviranno di base per l'emissione della polizza collettiva, potrà in un primo tempo omettere le indicazioni richieste alla lettera *c*); mentre quelle richieste alla lettera *e*) potranno essere indicate complessivamente per il gruppo e la somma dovuta all'Istutito sarà pari al 12 % degli assegni mensili goduti da tutti gli assicurati.

Il premio mensile anticipato, comprendente anche la tassa di assicurazione, dovuto all'Istituto sarà corrisposto direttamente e per intero dalla Contraente. Egualmente dicasi per gli eventuali contratti da stipulare a premio unico.

Art. 3.

Le due Amministrazioni si obbligano a perfezionare i contratti al momento della presentazione degli elenchi; di conseguenza l'Istituto è tenuto al pagamento delle somme dovute per sinistri avvenuti dopo la presentazione degli elenchi anche nel caso che la polizza collettiva non sia stata effettivamente emessa; salvo, s'intende, a regolare con il conto corrente reciproco che sarà aperto per le due Amministrazioni, al saggio d'interesse annuo posticipato del 4,50 % con chiusura al 31 dicembre di ogni anno, l'eventuale debito della Contraente per rate di premi scadute e non effettivamente corrisposte.

Gli elenchi compilati sui moduli N. 1, e 1-*bis* alligati alla presente Convenzione debitamente firmati dalla Contraente saranno trasmessi all'Istituto, alligandovi le relative distinte dei versamenti in conto premi (modulo N. 2 alligato).

L'Istituto dopo di aver riscontrato la corrispondenza tra le somme indicate negli elenchi e quelle relative alle distinte dei versamenti, restituirà una delle due copie, munita della firma di accettazione, trattenendo l'altra copia dell'elenco.

Art. 4.

La Contraente comunicherà con sollecitudine all'Istituto i sinistri verificatisi tra gli Agenti assicurati e l'elenco nominativo di quelli che per qualsivoglia motivo hanno abbandonato il servizio.

Digitized by Google

Di regola dette comunicazioni saranno fatte non oltre trenta giorni dalla data del decesso o da quella dell'abbandono del servizio.

Le comunicazioni saranno fatte sul modulo N. 3 allegato alla presente Convenzione.

Art. 5.

La Contraente, dopo aver dato comunicazione, come è detto nell'articolo 4, del decesso dell'assicurato, dovrà far pervenire un certificato, attestante l'avvenuta morte e le cause di essa, rilasciato da un Ispettore sanitario in concorso di altro medico dell'Amministrazione stessa.

Il certificato dovrà essere trasmesso all'Istituto non oltre i 60 giorni dal giorno della morte dell'assicurato.

Art. 6.

I contratti di assicurazione, tanto iniziali quanto suppletivi, saranno emessi senza sottoporre a visita medica gli interessati.

Per i contratti iniziali si richiede che l'Agente assicurato alla data di emissione della polizza presti regolare servizio.

Art. 7.

La tabella allegata *A* stabilisce le mensilità di retribuzione dovute dall'Istituto sia in caso di sinistro che di abbandono del servizio dell'Agente assicurato in corrispondenza del tempo da questo trascorso in assicurazione e si riferisce ad assicurati di età all'ingresso dai 20 ai 45 anni (estremi compresi). Analogamente la tabella allegata *B* si riferisce ad assicurati di età all'ingresso dai 46 ai 50 anni (estremi compresi). La tabella *C* relativa all'assicurazione a premio unico stabilisce la somma che l'Istituto corrisponderà sia in caso di premorienza dell'assicurato sia in caso di abbandono del servizio in relazione all'età all'ingresso e al tempo trascorso dalla data di effetto del contratto.

Art. 8.

L'età agli effetti del contratto di assicurazione si calcola ad anni interi, trascurando le frazioni inferiori ed

uguali a sei mesi considerando per anno intero quelle superiori.

Il tempo trascorso in assicurazione si calcola ad anni interi.

L'Istituto, in caso di abbandono del servizio da parte dell'agente assicurato, unitamente al pagamento della somma dovuta alla fine dell'anno precedente, restituisce anche le eventuali rate mensili di premio riscosse in più.

Art. 9.

Nel caso che l'assicurato abbia a percepire aumenti di retribuzione saranno emessi contratti suppletivi, con effetto dalla data del conseguito maggiore assegno qualora tale data coincida col primo del mese, oppure dal primo giorno del mese successivo qualora l'aumento venga concesso nel corso del mese.

Il premio mensile di assicurazione per il contratto suppletivo sarà pari al 12 % della differenza tra il maggiore assegno e quello precedentemente percepito dall'Agente assicurato. I casi saranno dalla Contraente segnalati all'Istituto mediante appositi elenchi, nei quali, oltre ad indicare l'aumento di retribuzione e il relativo supplemento di premi, saranno richiamati il numero d'ordine generale e la decorrenza della prima assicurazione e di tutte le altre precedenti assicurazioni suppletive.

Art. 10.

Le somme dovute dall'Istituto, sia in caso di abbandono del servizio, sia in caso di sinistro dell'assicurato, saranno direttamente versate alla Contraente che a norma di Regolamento, liquiderà quanto spetta agli aventi diritto.

Le liquidazioni saranno eseguite con effetto dal primo giorno del mese successivo alla data di abbandono del servizio o dell'avvenuto decesso. Per quegli assicurati che alla data di eliminazione oltre al contratto base avessero anche dei suppletivi, il tempo trascorso in assicurazione, agli effetti dell'applicazione delle annesse tabelle *A*, *B*, *C*, sarà determinato per differenza tra la data di eliminazione e la data di effetto di ciascun contratto. La somma complessiva dovuta dall'Istituto sarà pari al l'ammontare totale delle liquidazioni dovute per ciascun

Digitized by Google

contratto, in relazione a quanto è detto nel secondo capoverso dell'articolo 8.

Art. 11.

Gli avventizi ordinari che sono di regola, a norma del Regolamento esclusi da sistemazione a ruolo, ma che hanno la preferenza sugli estranei, a parità di requisiti, nel reclutamento del personale in prova, manterranno in vigore l'assicurazione fino al giorno del definitivo passaggio in pianta stabile.

Art. 12.

Al personale avventizio ordinario che durante i periodi d'assenza per malattia non percepisce la paga, ma che tuttavia non è licenziato dall'Amministrazione contraente, sarà mantenuta in vigore l'assicurazione.

Art. 13.

Nella prima decade del mese di marzo di ogni anno l'Istituto trasmetterà all'Amministrazione Contraente, per il benestare, il conto corrente chiuso in data 31 dicembre, alligandovi un prospetto dimostrativo dei premi dovuti dalla Contraente in ciascun mese dell'anno, al netto delle eliminazioni avvenute nell'esercizio.

Sarà parimenti emessa una polizza collettiva relativa agli avventizi ordinari che hanno in vigore il contratto al 1° gennaio, mentre per i nuovi assicurati nell'esercizio in corso saranno emessi successivi elenchi, come è detto all'articolo 2, primo capoverso.

Roma, li 9 luglio 1926.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
e
Direttore Generale
dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.
S. GATTI.

Il Direttore generale delle Ferrovie dello Stato.
C. ODDONE.

Digitized by Google

TABELLA A.

ASSICURAZIONE COLLETTIVA

A FAVORE DEL PERSONALE AVVENTIZIO ORDINARIO DELLE FF. SS.

Per assicurandi di età compresa tra i 20 e i 45 anni di età:

Mensilità di stipendio concesse in caso di morte tra gli anni		Anni di assicurazione	Mensilità di stipendio in caso di abbandono del servizio per qualsiasi ragione
anni	mensilità		
0- 1	4.800	1	1.348
1- 2	6.400	2	2.736
2- 3	8.000	3	4.166
3- 4	9.600	4	5.640
4- 5	11.200	5	7.158
5- 6	12.800	6	8.723
6- 7	14.400	7	10.334
7- 8	16.000	8	11.994
8- 9	17.600	9	13.711
9-10	19.200	10	15.485
10-11	19.200	11	17.354
11-12	19.200	12	19.328
12-13	In caso di morte entro un anno qualsiasi di questo intervallo, il capitale assicurato sarà pari a quello garantito in caso di abbandono del servizio per qualsiasi motivo alla fine dell'anno preced.	13	21.418
13-14		14	23.579
14-15		15	25.816

Digitized by Google

Mensilità di stipendio concesse in caso di morte tra gli anni		Anni di assicurazione	Mensilità di stipendio in caso di abbandono del servizio per qualsiasi ragione
anni	mensilità		
15-16	In caso di morte entro un anno qualsiasi di questo intervallo, il capitale assicurato sarà pari a quello garantito in caso di abbandono del servizio per qualsiasi motivo alla fine dell'anno precedente.	16	28.130
16-17		17	30.527
17-18		18	33.007
18-19		19	35.575
19-20		20	38.232
20-21		21	40.981
21-22		22	43.828
22-23		23	46.772
23-24		24	49.822
24-25		25	52.976
25-26		26	56.243
26-27		27	59.623
27-28		28	63.121
28-29		29	66.743
29-30		30	70.490
30-31		31	74.369
31-32		32	78.384
32-33		33	82.540
33-34		34	86.839

Digitized by Google

Mensilità di stipendio concesse in caso di morte tra gli anni		Anni di assicurazione	Mensilità di stipendio in caso di abbandono del servizio per qualsiasi ragione
anni	mensilità		
34-35	In caso di morte entro un anno qualsiasi di questo intervallo, il capitale assicurato sarà pari a quello garantito in caso di abbandono del servizio per qualsiasi motivo alla fine dell'anno precedente.	35	91.291
35-36		36	95.898
36-37		37	100.666
37-38		38	105.601
38-39		39	110.708
39-40		40	115.996
40-41		41	121.466
41-42		42	127.130
42-43		43	132.991
43-44		44	139.057
44-45		45	145.337

N. B. Il premio mensile anticipato è in ragione del 12 % dell'assegno mensile goduto dall'Agente.

Roma, li 9 luglio 1926.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
e
Direttore Generale
S. GATTI.

Il Direttore Generale
delle Ferrovie dello Stato
C. ODDONE.

Digitized by Google

TABELLA B.

ASSICURAZIONE COLLETTIVA.

A FAVORE DEL PERSONALE AVVENTIZIO ORDINARIO DELLE « FF. SS. ».

Per assicurandi di età all'ingresso compresa tra i 46 e i 50 anni di età:

Mensilità di stipendio concesse in caso di morte tra gli anni		Anni di assicurazione	Mensilità di stipendio in caso di abbandono del servizio per qualsiasi ragione
anni	mensilità		
0- 1	4.800	1	1.308
1- 2	6.400	2	2.656
2- 3	8.000	3	4.045
3- 4	9.600	4	5.476
4- 5	11.200	5	6.950
5- 6	12.800	6	8.469
6- 7	14.400	7	10.083
7- 8	16.000	8	11.645
8- 9	17.600	9	13.312
9-10	19.200	10	15.034
10-11	19.200	11	16.849
11-12	19.200	12	18.765
12-13	19.200	13	20.794

Digitized by Google

Mensilità di stipendio concesse in caso di morte tra gli anni		Anni di assicurazione	Mensilità di stipendio in caso di abbandono del servizio per qualsiasi ragione
anni	mensilità		
13-14	In caso di morte entro un anno qualsiasi di questo intervallo, il capitale assicurato sarà pari a quello garantito in caso di abbandono del servizio alla fine dell'anno precedente.	14	22.892
14-15		15	25.064
15-16		16	27.311
16-17		17	29.638
17-18		18	32.046
18-19		19	34.539
19-20		20	37.118

N. B. Il premio mensile anticipato è in ragione del 12 % dell'assegno mensile goduto dall'Agente.

Roma, lì 9 luglio 1926.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
e
Direttore Generale
dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni
S. GATTI.

Il Direttore Generale
delle Ferrovie dello Stato
C. ODDONE.

Digitized by Google

TABELLA C.

COLLETTIVA « PERSONALE AVVENTIZIO ORDINARIO DELLE FF. SS.»

ASSICURAZIONE A PREMIO UNICO.

Contro pagamento di un premio unico (comprese tasse) di lire 1000, l'Istituto si obbliga di pagare immediatamente in caso di morte:

a) per assicurandi di età compresa fra gli anni 20 e 25 L. 3100.—
b) » » » » » » » 26 e 35 » 2550.—
c) » » » » » » » 36 e 45 » 2150.—
d) » » » » » » » 46 e 55 » 1700.—

In caso di abbandono del servizio, per qualsivoglia motivo, l'Istituto restituisce una somma pari a: 1000 $(1,025)^{t-2}$ dove t rappresenta il tempo trascorso dalla data di effetto del contratto al giorno della richiesta del riscatto, e più precisamente :

se	chiesto	entro	il	1°	anno	.....	L.	975
»	»	»	»	2°	»	.....	»	1000
»	»	»		3°	»	.....	»	1025
»	»	»	»	4°	»	.....	»	1051
»	»	»	»	5°	»	.....	»	1077
»	»	»	»	6°	»	.....	»	1104
»	»	»	»	7°	»	.....	»	1131
»	»	»	»	8°	»	.....	»	1160
»	»	»	»	9°	»	.....	»	1189
»	»	»	»	10°	»	.....	»	1218
»	»	»	»	11°	»	.....	»	1249
»	»	»	»	12°	»	.....	»	1280
»	»	»	»	13°	»	.....	»	1312
»	»	»	»	14°	»	.....	»	1345
»	»	»	»	15°	»	.....	»	1379
»	»	»	»	16°	»	.....	»	1413
»	»	»	»	17°	»	.....	»	1448
»	»	»	»	18°	»	.....	»	1485
»	»	»	»	19°	»	.....	»	1522

Digitized by Google

se	chiesto	entro	il	20°	anno	.....	L.	1560
»	»	»	»	21°	»	.....	»	1599
»	»	»	»	22°	»	.....	»	1639
»	»	»	»	23°	«	.....	»	1680
»	»	»	»	24°	»	.....	»	1722
»	»	»	»	25°	»	.....	»	1765
»	»	»	»	26°	»	.....	»	1809
»	»	»	»	27°	»	.....	»	1854
»	»	»	»	28°	»	.....	»	1900
»	»	»	»	29°	»	.....	»	1948
»	»	»	»	30°	»	.....	»	1996
»	»	»	»	31°	»	.....	»	2046
»	»	»	»	32°	»	.....	»	2098
»	»	»	»	33°	»	.....	»	2150
»	»	»	»	34°	»	.....	»	2204
»	»	»	»	35°	»	.....	»	2259
»	»	»	»	36°	»	.....	»	2315
»	»	»	»	27°	»	.....	»	2373
»	»	»	»	38°	»	.....	»	2432
»	»	»	»	39°	»	.....	»	2493
»	»	»	»	40°	»	.....	»	2555

Roma, li 9 luglio 1926.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
e
Direttore Generale
dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni
S. GATTI.

Il Direttore Generale
delle Ferrovie dello Stato
C. ODDONE

Digitized by Google

Ordine di Servizio N. 100.

Soppressione delle fermate di Calderara di Reno, Mortizzuolo, Amola e Tramuschio.

Dal giorno 1 agosto 1926 le fermate di Calderara di Reno, Mortizzuolo, Amola e Tramuschio della linea Bologna - Verona sono soppresse.

In conseguenza di ciò dalla stessa data sono state soppresse le fermate dei treni in dette località.

Si dovranno depennare, pertanto, i nomi di Calderara di Reno, Mortizzuolo, Amola, Tramuschio e tutte le indicazioni relative:

— nell'Orario generale di servizio;

— nella parte 1ª del « Prontuario delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1º gennaio 1925);

— nella parte seconda del prontuario suddetto;

— nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche;

— nella « Prefazione Generale all'orario Generale di servizio (edizione dicembre 1925);

— nel « Prontuario delle distanze chilometriche dalle stazioni, fermate e case cantoniere della rete principale, continentale e sicula dello Stato ai transiti di confine (edizione 1º dicembre 1924);

— in tutte le altre pubblicazioni di servizio nelle quali risulta il nome delle citate fermate.

Da distribuirsi agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Digitized by Google

Ordine di servizio N. 101.

Istruzioni per il trasporto delle cose in piccole partite a Piccola Velocità, edizione 1926.

Col 1° settembre 1926 andranno in vigore le « Istruzioni per il trasporto delle cose in piccole partite a Piccola Velocità », edizione 1926, le quali annullano e sostituiscono l'« Elenco dei carri misti normali per il trasporto delle merci in collettame a Piccola Velocità - Parte prima » — edizione 1915, e successive modificazioni.

Le anzidette « Istruzioni » riproducono sostanzialmente le disposizioni in vigore, opportunamente riunite e coordinate.

Si richiama l'attenzione del personale sulle modificazioni più importanti.

1° Per il disposto del terzo comma del punto 8, è vietato alle stazioni di formare, di loro iniziativa, *misti supplementari con itinerari accoppiati.*

Il Servizio Movimento e Traffico, in seguito a motivate proposte delle Sezioni, esaminerà se e quali misti con itinerari accoppiati potranno essere formati, da quali stazioni ed a quali condizioni.

2° I carri misti dei quali nell'allegato 2 alle « Istruzioni » non è indicata la stazione di origine, sono da considerarsi supplementari e possono essere formati soltanto da determinate stazioni in seguito ad autorizzazione del Servizio Movimento e Traffico.

3° In conseguenza della istituzione della nuova etichetta mod. M-255 da applicarsi ai carri misti supplementari a G. V. che devono compiere tutto o parte del percorso coi treni merci più celeri stabiliti (O. S. 70-1926), l'attuale etichetta mod. M-255 da applicarsi ai misti supplementari diretti a P. V. ha assunto il numero M-255a.

4° Tanto i fogli d'accompagnamento dei normali, Mod M.-217-*a*, quanto quelli dei supplementari, Mod. M-217-*b*, saranno d'ora innanzi stampati su carta bianca e porteranno nell'intestazione la lettera « *N* » se normali o « *S* » se supplementari.

5° E' obbligo dei Capi stazione e dei Capi gestione di presenziare *le operazioni di carico e scarico interessanti la stazione* e facilitare con ogni mezzo il lavoro delle squadre

Digitized by Google

con manovali trasbordatori, mettendo a disposizione delle stesse il maggior possibile quantitativo di manovali, in modo che il programma di riordino possa essere adempiuto regolarmente e completamente durante la fermata del treno.

6° *La piombatura e spiombatura* dei carri misti nei quali le squadre con manovali trasbordatori eseguono in colonna treno *soltanto operazioni di trasbordo* devono essere effettuate *esclusivamente dalla squadra* che compie tali operazioni.

7° – Sono *cambiati i numeri degli itinerari* ed il cambiamento è stato fatto per ottenere:

a) che i misti a P. V. abbiano una numerazione propria, inconfondibile con quella dei misti a G. V.;

b) che i misti siano raggruppati in modo che il solo numero basti a determinare la Sezione cui appartiene l'ultima tratta percorsa dal carro e che deve archiviare i relativi fogli di accompagnamento.

A facilitare la conoscenza della nuova numerazione dei carri misti, servono i due prospetti (allegati 4 e 5 alle Istruzioni) nei quali sono indicati, in ordine progressivo, i numeri degli itinerari in vigore fino al 31 agosto 1926 e, di contro, i corrispondenti numeri nuovi e viceversa.

Mercè la consultazione di tali prospetti, i titolari delle stazioni e delle gestioni merci ed i dirigenti delle sedi di riordino e delle squadre con manovali trasbordatori potranno facilmente rilevare i nuovi numeri assegnati ai carri misti che più particolarmente li riguardano, e dovranno segnalarli al dipendente personale interessato, assicurandosi poi che il medesimo ne abbia presa esatta conoscenza, e ciò per evitare che siano messi in circolazione carri misti col vecchio numero o comunque con numeri errati.

Le Sezioni Movimento e Traffico, a loro volta, si assicureranno a mezzo dei propri Funzionari e Revisori, che le stazioni e le squadre con trasbordatori abbiano appreso tempestivamente la nuova numerazione dei misti e ne sorveglieranno, specialmente agli inizi, la regolare applicazione.

Le nuove « Istruzioni » dovranno essere tenute perfettamente al corrente, praticandovi le modificazioni che verranno comunicate con apposite pubblicazioni.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 6, 12 e 15.

Digitized by Google

Ordine di servizio N. 102.

Attivazione del servizio di corrispondenza con le tramvie parmensi esercitate dalla Compagnia nazionale di trasporti e comunicazioni.

Di conformità ad apposita convenzione stipulata con la Compagnia Nazionale di Trasporti e Comunicazioni a datare dal 1° settembre 1926, viene attivato il servizio di corrispondenza per le merci con le tramvie Parmensi.

1°) *Estensione del servizio di corrispondenza.*

Il servizio di corrispondenza fra le stazioni delle Ferrovie dello Stato e le Amministrazioni corrispondenti, da una parte e quella della Concessionaria dall'altra, che si effettua a mezzo della stazione di scambio di Parma, comprende le merci a grande ed a piccola velocità, nonchè i veicoli, il bestiame e i feretri.

Sono escluse dal servizio di corrispondenza:

a) il numerario, le carte valori e gli oggetti preziosi;

b) le merci di lunghezza superiore a m. 12 o di larghezza superiore a m. 2,40 e quelle in colli indivisibili di peso superiore alle cinque tonnellate;

c) le materie esplodenti ascritte alle categorie 11ª, 13ª e 14ª dell'allegato 7 alle condizioni e tariffe in vigore sulle F. S.

2) *Stazioni ammesse al servizio di corrispondenza, distanze e servizi delle stazioni delle tramvie Parmensi.*

Le stazioni delle ferrovie dello Stato, nonchè quelle di altre Amministrazioni con le quali esiste il servizio cumulativo o di corrispondenza possono effettuare i trasporti di cui al precedente punto 1) con tutte le stazioni della Concessionaria in quanto le stazioni suddette siano abilitate ai trasporti stessi.

Le stazioni della Concessionaria ammesse al servizio di corrispondenza, con l'indicazione dei servizi ai quali sono abilitate e delle relative distanze dalla stazione di Parma, risultano dal prospetto allegato al presente Ordine di Servizio.

3°) *Trasbordo dei carri nella stazione di Parma-Tramvia.*

Digitized by Google

E' ammesso l'inoltro – pel trasbordo – fino alla stazione di Parma della Concessionaria, dei carri completi o tassati a tariffa di carro completo, nonchè dei carri misti carichi di collettame G. V. e P. V., formati da stazioni precedenti quella di scambio, purchè contengano almeno 30 quintali di merci.

E' pure consentito l'inoltro fino alla detta stazione dei carri vuoti da caricarsi con merci dirette a stazioni delle ferrovie italiane ed estere.

I carri caricati nella stazione di scambio di Parma della Concessionaria, sia a carro completo che misti, devono essere nelle volute condizioni di carico e di itinerario.

Alle stesse condizioni la tramvia corrispondente può utilizzare carri ricevuti carichi. Tale facoltà, per quanto riguarda i carri di altre Amministrazioni, è però subordinata alla condizione che i carri stessi siano ricaricati con merci dirette a stazioni della ferrovia proprietaria.

4°) *Condizionatura dei trasporti.*

Le spedizioni ammesse al servizio di corrispondenza devono essere condizionate e caricate secondo i regolamenti e le tariffe in vigore sulle ferrovie dello Stato, ai quali devono attenersi anche le stazioni della Concessionaria.

5°) *Documenti di trasporto. Tassazione, scritturazione, contabilizzazione dei trasporti. Liquidazione delle tasse e degli assegni.*

Per quanto riguarda la presentazione e compilazione dei documenti di trasporto, la tassazione, la scritturazione e la contabilizzazione dei trasporti e la liquidazione delle tasse, le stazioni devono attenersi alle disposizioni contenute nell'articolo 30 (punto 1, 2 e 3) delle « Norme per il servizio contabile delle gestioni merci » (edizione 1° luglio 1909) pubblicate con l'O. S. N. 160-1909, nonchè alle norme e condizioni generali premesse alla Parte V del « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza » (edizione 1° luglio 1924).

Per i trasporti gravati di assegno valgono inoltre le disposizioni contenute nel punto 1° dell'O. S. N. 28-1923.

6°) *Diritto di transito.*

Le spedizioni a grande e piccola velocità in servizio di corrispondenza sono soggette all'applicazione del diritto di transito, di cui l'art. 68 delle « Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose ».

Digitized by Google

7°) *Piombatura dei carri.*

La chiusura e la piombatura dei carri caricati dalla Concessionaria viene fatta a cura della Concessionaria stessa, uniformandosi in tutto alle prescrizioni e modalità in vigore sulle ferrovie dello Stato.

8°) *Ricevimento e consegna delle merci.*

I trasporti di merci non a carro completo saranno dalla Concessionaria consegnati e ritirati in via di fatto, ossia in contraditorio fra gli agenti delle due Amministrazioni, a sua cura e spesa negli uffici e nei magazzini delle ferrovie dello Stato.

I trasporti a carro completo e i carri misti a grande e a piccola velocità rispondenti alle condizioni di cui al punto 3°) saranno consegnati e ritirati sugli appositi binari di consegna in modo simbolico, cioè mediante il riconoscimento in contradittorio della quantità e buona condizione dei piombi e della loro corrispondenza con le indicazioni portate dai documenti di trasporto, con riserva di riconoscerne il contenuto alla stazione che rimuove i piombi.

I trasporti di bestiame e di merci caricate in carri aperti senza copertone o con copertone non piombato si intendono consegnati in via di fatto nella stazione di scambio.

9°) *Trasporti in servizio. Telegrammi.*

La corrispondenza e gli annessi documenti che gli uffici e le stazioni di una Amministrazione avessero a mandare agli uffici e alle stazioni dell'altra per cose attinenti al servizio di corrispondenza, saranno trasportati gratuitamente sulle linee delle due Amministrazioni.

Saranno pure trasmessi gratuitamente i dispacci telegrafici.

La stazione di scambio di Parma si atterrà, in rapporto al servizio di corrispondenza di cui trattasi – in quanto non è detto al presente Ordine di Servizio – alla convenzione in principio citata, nonchè alle istruzioni speciali che le venissero impartite.

In relazione a quanto è detto nel presente Ordine di Servizio e in base alle indicazioni risultanti nell'allegato, dovranno essere fatte le seguenti aggiunte nel « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza » (edizione 1° luglio 1924).

A pagina 6 nell'indice delle Amministrazioni ammesse

Digitized by Google

al servizio di corrispondenza, riportare la seguente indicazione :

Compagnia Nazionale di Trasporti e Comunicazioni.

Esercizio delle tramvie Parmensi, pag. 361-*bis*.

— nell'elenco alfabetico delle stazioni e degli scali aggiungere, nelle sedi opportune, i nomi delle stazioni tramviarie e di fronte a ciascuna l'indicazione della pagina 361-*bis*.

Di fronte ai nomi delle stazioni di Montecchio e Monticelli dovrà essere rispettivamente riportata la seguente annotazione :

(Tramvia Parma-Montecchio) 361-*bis* 3.

Inoltre le indicazioni che già figurano nel citato elenco alfabetico per le omonime stazioni dovranno essere completate come segue:

Montecchio Emilia (Ferrovia Reggio-Ciano) 167-2.

Monticelli (Tramvia Piacenza-Cremona) 359-3.

Nel prospetto a pag. 167 del suddetto prontuario dovrà porsi il richiamo (3) di contro al nome della stazione di Montecchio Emilia, riportando a piè del prospetto la seguente nota:

(3) « Località servita anche dalle Tramvie Parmensi « (linea Parma-Montecchio) con le quali i trasporti devono « effettuarsi in servizio di corrispondenza a mezzo della « stazione di scambio di Parma (vedasi prospetto a pagina « 361-*bis*) ».

« Il mittente che intenda effettuare le spedizioni per « Montecchio in servizio cumulativo con la Ferrovia Reggio « Ciano, dovrà esporre come stazione destinataria quella di « Montecchio Emilia ».

« Se invece intende di effettuare le spedizioni in ser- « vizio di corrispondenza con la Tramvia Parma-Mon- « tecchio, dovrà presentare le lettere di vettura con la « formula prescritta :

« Parma per Montecchio ».

— nell'elenco alfabetico dei punti di scambio, a pag. 327 aggiungere dopo la stazione di Padova, il nome della stazione di Parma, seguito nella secondo colonna dall'indicazione

« Tramvie Parmensi ;

— dopo la pagina 361 riportare come pagina 361-*bis* tutte le indicazioni risultanti dall'allegato ;

Digitized by Google

Nella parte 1ª del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » Parte I (edizione 1° gennaio 1925) si dovrà sostituire la nota (2) in calce alla pagina 66 con la seguente:

— (2) stazione di transito con la Società Veneta e di scambio con le Tramvie Parmensi.

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione marzo 1921) alla pagina 20 si dovranno riportare le seguenti indicazioni:

754 Compagnia Nazionale di Trasporti e Comunicazioni Tramvie Parmensi (8)

e nelle sedi opportune, i nomi delle stazioni delle dette tramvie con la indicazione del servizio (*M*) e il numero della linea (754).

Digitized by Google

COMPAGNIA NAZIONALE DI TRASPORTI E COMUNICAZIONI

TRAMVIE PARMENSI

Esercizio delle linee: Parma-Langhirano; Parma-Traversetolo; Parma-Montecchio; Parma-Medesano; Parma-S. Secondo-Busseto; Parma-Soragna-Busseto; Parma-Marzolara; Parma-Fornovo.

Direzione Esercizio: Parma.

STAZIONI	LINEA alla quale appartengono	DISTANZE in chilometri dalla Stazione di scambio di Parma	SERVIZI CUI SONO ABILITATE					IMPIANTI FISSI						
			Grande Velocità	Piccola Velocità	Veicoli	Bestiame	Trasporti a domicilio	Piani caricatori di testa	Piani caricatori di fianco	Gru fisse Quantità	Gru fisse Portata in tonn	Bilance a ponte Quantità	Bilance a ponte Portata in tonn	Sagoma limite
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Baccanelli	Parma-Fornovo / Parma-Marzolara	7	G	P	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Basilicagoiano	Parma-Montecchio	15	G	P	V	B	—	—	F	—	—	—	—	—
Bianconese	Parma-Soragna-Busseto	12	G	P	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cavalli	Parma-Fornovo / Parma Marzolara	9	G	P	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Corcagnano	Parma-Langhirano	12	G	P	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cornacciza	Parma-Medesano	21	G	P	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Digitized by Google

Segue Allegato all' Ordine di Servizio N. 102 — 1926

STAZIONI	LINEA alla quale appartengono	DISTANZE in chilometri dalla Stazione di scambio di Parma	SERVIZI CUI SONO ABILITATE					IMPIANTI FISSI						
			Grande Velocità	Piccola Velocità	Veicoli	Bestiame	Trasporti a domicilio	Piani caricatori di testa	Piani caricatori di fianco	Gru fisse Quantità	Gru fisse Portata in tonn	Bilance a ponte Quantità	Bilance a ponte Portata in tonn	Sagoma limite
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Crocetta	Parma–Bussetto	3	G	P	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Felino	Parma Marzolara	18	G	P	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fontana.	Parma-S. Secondo-Busseto	8	G	P	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fontanellato	Parma Soragna Busseto	20	G	P	V	B	—	—	F	—	—	—	—	—
Fontanelle	Parma-S. Secondo-Busseto	24	G	P	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fontanini	Parma–Langhirano	8	G	P	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fontevivo	Parma-Soragna-Busseto	16	G	P	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fornace Bizzi.	Parma-Soragna-Busseto	11	G	P	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gaiano	Parma Fornovo	18	G	P	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Langhirano.	Parma Langhirano	24	G	P	V	B	—	—	F	—	—	1	15	—
Madregolo	Parma-Soragna-Busseto	9	G	P	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mano	Parma-S. Secondo-Busseto	27	G	P	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Digitized by Google

STAZIONI	LINEA alla quale appartengono	DISTANZE in chilometri dalla Stazione di scambio di Parma	SERVIZI CUI SONO ABILITATE					IMPIANTI FISSI						
			Grande Velocità	Piccola Velocità	Veicoli	Bestiame	Trasporti a domicilio	Piani caricatori		Gru fisse		Bilance a ponte		Sagoma limite
								di testa	di fianco	Quantità	Portata in tonn.	Quantità	Portata in tonn.	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Martorano	Parma-S. Secondo-Busseto	16	G	P	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Marzolara	Parma-Marzolara	28	G	P	—	—	—	—	—	—	—	1	15	—
Montecchio (1)	Parma-Montecchio	19	G	P	V	B	—	—	F	—	—	1	15	—
Montechiarugolo	Parma-Montecchio	17	G	P	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Monticelli	Parma-Montecchio	13	G	P	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Paroletta	Parma-Soragna-Busseto	22	G	P	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Piazza di Basilicanova . . .	Parma-Traversetolo	15	G	P	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pieve Otto Ville	Parma-S. Secondo-Busseto	32	G	P	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pilastrello . . . . Pilastro	Parma Traversetolo Parma-Montecchio	10	G	P	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(1) Località servita anche dalla diramazione Barco-Montecchio della Ferrovia Reggio-Ciano, ammessa al servizio cumulativo a mezzo della stazione di transito di Reggio Emilia (Vedasi progetto a pag. 167). Il mittente che intenda di effettuare le spedizioni in servizio cumulativo con la predetta ferrovia dovrà indicare *come stazione destinataria* quella di Montecchio Emilia. Se invece intende di effettuare le spedizioni in servizio di corrispondenza con le Tramvie Parmensi, dovrà presentare i documenti di trasporto con la formula prescritta; « Parma per Montecchio ».

Dal Servizio di corrispondenza sono esclusi:

(a) Il numerario, le carte valori e gli oggetti preziosi.

(b) Le merci di lunghezza superiore a m. 12 o di larghezza superiore a m. 2,40 e quelle in colli indivisibili di peso superiore alle 5 tonnellate.

(c) Le materie esplodenti ascritte alle categorie 11ª, 13ª, 14ª dell'allegato 7 alle condizioni e Tariffe in vigore sulle Ferrovie dello Stato.

Digitized by Google

Segue Allegato all' Ordine di Servizio N. 102 — 1926

STAZIONI	LINEA alla quale appartengono	DISTANZE in chilometri dalla Stazione di scambio di Parma	SERVIZI CUI SONO ABILITATE					IMPIANTI FISSI						
			Grande Velocità	Piccola Velocità	Veicoli	Bestiame	Trasporti a domicilio	Piani caricatori di testa	Piani caricatori di fianco	Gru fisse Quantità	Gru fisse Portata in tonn.	Bilance a ponte Quantità	Bilance a ponte Portata in tonn.	Sagoma limite
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Poggio di S. Ilario	Parma-Langhirano	16	G	P	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Parma-Marzolara	23	G	P	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Polesine Parmense	Parma-S. Secondo-Busseto	38	G	P	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ponte Recchio	Parma-Medesano	13	G	P	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Porporano	Parma-Traversetolo / Parma-Montecchio	7	G	P	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ragazzola	Parma-S. Secondo-Busseto	32	G	P	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Riccò	Parma-Fornovo	23	G	P	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Roccabianca	Parma-S. Secondo-Busseto	29	G	P	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Ronco Campo Canneto	Parma-S. Secondo-Busseto	14	G	P	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Roncole	Parma-Soragna-Busseto	33	G	P	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
S. Michelino di Felino	Parma-Marzolara	21	G	P	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Digitized by Google

STAZIONI	LINEA alla quale appartengono	DISTANZE in chilometri dalla Stazione di scambio di Parma	SERVIZI CUI SONO ABILITATE					IMPIANTI FISSI						
			Grande Velocità	Piccola Velocità	Veicoli	Bestiame	Trasporti a domicilio	Piani caricatori di testa	Piani caricatori di fianco	Gru fisse Quantità	Gru fisse Portata in tonn.	Bilance a ponte Quantità	Bilance a ponte Portata in tonn.	Sagoma limite
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
S. Secondo Parmense . . .	Parma-S. Secondo-Busseto	19	G	P	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Sala Baganza	Parma–Marzolara	16	G	P	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Scodogna (Ponte)	Parma-Fornovo	15	G	P	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Soragna	Parma-Soragna-Busseto	28	G	P	V	B	—	—	F	—	—	—	—	—
Stradella Parmense	Parma–Fornovo Parma–Marzolara	11	G	P	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Torrechiara	Parma–Langhirano	19	G	P	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Traversetolo	Parma–Traversetolo	21	G	P	V	B	—	—	F	—	—	1	15	—
Viarolo	Parma-S. Secondo-Busseto	12	G	P	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Zibello	Parma-S. Secondo-Busseto	35	G	P	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Digitized by Google

Circolare N. 31.

10ª Appendice all'elenco alfabetico delle ditte proprietarie di carri privati inscritti nel parco F. S. (edizione 1925).

In relazione alla circolare N. 37/1925 si avvertono le stazioni della rete e gli Uffici, che ebbero in distribuzione l'elenco alfabetico delle ditte proprietarie di carri inscritti nel parco veicoli F. S. al 30 aprile 1925. che detto elenco dovrà essere aggiornato al 31 luglio 1926 delle seguenti nuove ditte, alle quali vengono riservati i numeri di servizio a fianco indicati:

DITTE PROPRIETARIE E INDIRIZZO	Scritta della ragione sociale che deve figurare sui carri	Numeri di servizio riservati ai carri delle Ditte	
		da	a
Bruschi & C. – (Amministrazione) Milano, Via Montesanto 8	Amministrazione **Bruschi** & C. Milano	916200	916499
Solfuro di Carbonio – Anonima – Milano – Via Cesare Cantù	**Solfuro di Carbonio** – Anonima Milano	952000	952199

Sono poi da cancellarsi le seguenti ditte le quali non hanno più carri inscritti nel parco F. S.:

CORRIDORI Santo - Chiari (Brescia);
PETRICICH Girolamo - Fiume;
« SAVES » Soc. An. Vagoni e Serbatoi - Lecce;
ZECCHI Antonio - Ferrara.

Modificare la scritta della ragione sociale della Ditta Terni come segue:

a pag. 27 : « TERNI » Soc. per l'Industria e l'Elettricità - Genova, Via S. Giacomo di Carignano, n. 13.

a pag. 33 : « TERNI » Società per l'Industria e l'Elettricità - Roma.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8, 30, 32, 36 e 37.

Il Direttore Generale
ODDONE.

Digitized by Google

Comunicazioni:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Completamento del raddoppio del binario fra le Stazioni di Sampierdarena e Pegli.	licitazione privata	Ore 12 del 14 Settembre 1926	2.245.000	Sezione Lavori di Genova
Ampliamento della Stazione di Framura in relazione al raddoppio Genova Spezia.	licitazione privata	Ore 12 del 14 Settembre 1926	1.647.000	Sezione Lavori di Genova
Allargamento della luce della briglia attraverso il torrente Caresolo della linea Polcevera Ovada Alessandria.	licitazione privata	Ore 12 del 10 settembre 1926	80.000	Sezione Lavori di Genova
Costruzione di un fabbricato ad uso case economiche per i ferrovieri in Caltanisetta.	L. P.	Ore 12 del 6 settembre 1926	910.000	Sezione Lavori di Caltanisetta
Riparazione dei caselli ai Km. 86.605 e 87.679, fra le stazioni di Valledolmo e Vallelunga.	cottimo	Ore 18 dell'11 settembre 1926	30.000	Sezione Lavori di Caltanisetta
Riparazione dei caselli ai Km. 119.297 e 122.601 fra le stazioni di Miniaci S. Cataldo e S. Caterina.	cottimo	Ore 18 dell'11 settembre 1926	30.000	Sezione Lavori di Caltanisetta

Digitized by Google

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Protezioni meccaniche antimalariche nei fabbricati fra le stazioni di Palma Montechiaro e Licata.	cottimo	Ore 18 dell'11 settembre 1926	45.000	Sezione Lavori di Caltanisetta
Costruzione di N. 8 fabbricati alloggi per il personale sulla linea Bolzano Malles.	licitazione privata	Ore 12 del 11 settembre 1926	3.300.000	Sezione Lavori di Trento
Costruzione di N. 15 fabbricati ad uso alloggi per il personale lungo la linea Bolzano Brennero.	licitazione privata	Ore 12 del l'8 settembre 1926	7.400.000	Sezione Lavori di Trento
Costruzione di N. 5 fabbricati alloggi per il personale fra le stazioni di Fortezza e S. Candido.	licitazione privata	Ore 12 del 10 settembre 1926	2.100.000	Sezione Lavori di Trento
Prolungamento del binario d'incrocio nella Stazione di Montalbano Jonico.	licitazione privata	Ore 12 del [illegible]1 settembre 1926	500.000	Sezione Lavori Cosenza
Costruzione di alcuni manufatti in dipendenza dell'ampliamento della stazione di Battipaglia.	cottimo	Ore 10 dell'11 settembre 1926	72.000	Sezione Lavori Salerno
Rinnovamento di ml. 27.000 di binario sulla linea Orte Terni.	licitazione privata	Ore 11 del 1 settembre 1926	650.000	Sezione Lavori Roma Nord

Digitized by Google

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di una doppia terna primaria a 55.000 volts fra la cabina dell'Adriatica all'Arcoveggio e la sottostazione delle F.F. S.S. a S. Viola.	licitazione privata	Ore 12 del 14 settembre 1926	180.000	Ufficio Elettrificaz. di Bologna
Costruzione di un fabbricato per sottostazione elettrica ed opere accessorie ad Acquasanta.	licitazione privata	Ore 12 del 18 settembre 1926	433.000	Ufficio Elettrificaz. di Genova
Costruzione di un fabbricato ad uso sottostazione elettrica ed opere accessorie nella stazione di Campoligure.	licitazione privata	Ore 12 del 18 settembre 1926	557.000	Ufficio Elettrificaz. di Genova

LAVORI E FORNITURE	T. P. = Trattativa privata L. P. = Licitazione privata G. = Gara C. = Cottimo	Termine utile per la presentazione delle offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche
N. 2 Affilatrici a due mole a smeriglio.	T. P.	10 settembre 1926	—	Servizio Materiale e Trazione Uffic. 2° - Sez. 5ª Firenze - Viale princ. Margherita, 52
N. 1 Affilatrice universale per utensili e frese.	T. P.	10 settembre 1926	—	Idem

Digitized by Google

LAVORI, FORNITURE, VENDITE	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata G. - Gare C. - Cottimo	Termine utile per la presentazione delle offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche
N. 2 Mole ad acqua a truogolo destinate ai depositi locomotive di Benevento, Napoli Fuorigrotta e Officina T. E. di Gallarate.	T. P.	10 settembre 1926	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio 2° – Sez. 5ª Firenze - Viale princ. Margherita, 52
16 (sedici) carrelli metallici a scartamento ordinario per trasporto legnami.	T. P.	10 settembre 1926	—	Idem Ufficio 3° – Firenze Idem

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	200	Mastelli di legno castagno ferrati	T. P.	13-9-1926	Servizio Approvvigionamenti Sez. 5ª
N.	80	Scalei di legno a 12 gradini per carico carbone	T. P.	13-9-1926	Id. Sez. 5ª
N.	150	Scale di abete, ferrate a 11 gradini c.s.	T. P.	13-9-1926	Id. Sez. 5ª
Kg.	12.000	Borace raffinato in pezzi	T. P.	14-9-1926	Id. Sez. 5ª
Kg.	80.000	Gommellina	L. P.	14-9-1926	Id. Sez. 5ª
Kg.	20.000	Tela di filo di ferro nera per giunti	L. P.	14-9-1926	Id Uff. 3°

Digitized by Google

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione delle offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	12.950	Ganci di ferro smaltati bianchi, lunghi e corti	T. P.	16-9-1926	Servizio Approvvigionamenti Uff. 3°
—	—	Buste di metallo con ferri chirurgici, bacinelle e forbici	L. P.	18-9-1926	Id. Sez. 5ª
ml.	10.400	Nastro dentato per seghe continue	L. P.	14-9-1926	Id. Uff. 3°
Kg.	3.000	Ottone in verghe tonde	T. P.	21-9-1926	Id. Uff. 3°
N.	2 160	Pile elettriche azionabili a tempo, ovali per telefoni	T. P.	21-9-1926	Id. Uff. 3°
N.	20	Stadere a bilico portatili	T. P.	4-9-1926	Id. Uff. 3°
ml.	5 000	Cinghia di canapa per divani delle carrozze	T. P.	7-9-1926	Id. Sez. 5ª
—	—	Accessori per isolatori di trazione elettrica	L. P.	7-9-1926	Id. Uff. 3°
Kg.	9.000	Bullette sellerine	L. P.	7-9-1926	Id. Uff. 3°
N.	5.000	Cavo isolato ed armato per terza rotaia da m/mq. 400	L. P.	7-9-1926	Id. Uff. 3°
N.	6.500	Portaisolatori di ferro diritti zincati	L. P.	7-9-1926	Id. Uff. 3°
N.	200	Vagli a cavalletto per ghiaia	L. P.	7-9-1926	Id. Uff. 3°

Digitized by Google

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata / T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	610.000	Isolatori di porcellana mod. 1-920 e 2-920	L. P.	21-9-1926	Servizio Approvvigionamenti Uff. 3°
Q.li	3.500	Carbonella dolce	L. P.	28-9-1926	Id. Sez. 4ª
N.	13.000	Barattoli di inchiostro oleoso rosso e nero per bolli di metallo	L. P.	9-10-1926	Id. Sez. 5ª
N.	20.000	Lucchetti di ferro a nottolini	L. P.	9-10-1926	Id. Sez. 5ª
Kg.	20.000	Cinabro imitazione	L. P.	30-10-1926	Id. Sez. 5ª
Kg.	14.000	Filo di rame nudo mezzo crudo da m/m 4	L. P.	7-9-1926	Id. Uff. 3°

Il Direttore Generale

ODDONE

Digitized by Google

Anno XIX - N. 35 **2 settembre 1926**

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

Roma - Tipografia Ditta L. Cecchini

Digitized by Google

REGIO DECRETO-LEGGE 13 agosto 1926, n. 1431, *contenente disposizioni a favore dei pensionati delle Amministrazioni dello Stato.* (1)

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti il testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato con Regio decreto 21 febbraio 1895, n. 70 e le successive modificazioni;

Vedute le norme per le pensioni del personale delle Ferrovie dello Stato, di cui al testo unico 22 aprile 1909, n. 229, al decreto Luogotenenziale 27 novembre 1919, n. 2373, alla legge 7 aprile 1921, n. 369 e al Regio decreto 7 dicembre 1923, n. 2590 e relative modificazioni;

Veduti i Regi decreti 21 novembre 1923, n. 2477, 8 maggio 1924, n. 779, 31 marzo 1925, n. 486 e 14 giugno 1925, n. 979;

Veduto l'articolo 3, n. 2 della legge 31 gennaio 1926, numero 100;

Ritenuta la necessità assoluta e l'urgenza di adottare provvedimenti per i pensionati delle amministrazioni dello Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri, la Guerra, la Marina, l'Aeronautica e le Corporazioni e del Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Disposizioni generali.

Art. 1.

Alle pensioni ordinarie, dirette e di riversibilità, siano o pur no privilegiate, e agli assegni vitalizi, temporanei e rinnovabili, liquidati o da liquidarsi a carico dello

(1) Pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 23 agosto 1926, n. 198.

Digitized by Google

Stato, del Fondo per il Culto, degli Economati dei Benefici Vacanti e del Commissariato per l'Emigrazione, a favore degli impiegati civili, dei militari e dei salariati, sono applicabili le seguenti disposizioni.

Art. 2.

I pensionati ai quali, fra pensione originaria, aumenti successivi ed assegni temporanei di caro-viveri, spetti un trattamento complessivo inferiore all'aliquota di novanta centesimi del trattamento teorico di cui al seguente articolo 3, potranno ottenere l'aumento di pensione necessario per raggiungere l'aliquota sopra indicata.

Nello stesso modo potranno essere aumentati gli assegni di cui al precedente articolo 1, ferma rimanendo la natura dell'assegno originario.

Agli effetti del presente articolo gli assegni di caro-viveri si considerano integralmente spettanti anche se sospesi o ridotti in forza dell'articolo 3 della legge 26 dicembre 1920, n. 1827 e dell'articolo 3 del Regio decreto 29 dicembre 1921, n. 1964 o della disposizione del seguente articolo 17.

Art. 3.

Il trattamento teorico di cui al precedente articolo 2 è quello che deriverebbe ad ogni pensionato dall'applicazione esclusiva delle tabelle di stipendi ed altri assegni pensionabili in vigore alla data di attuazione del presente decreto e delle disposizioni normali sulle pensioni e relativi caro-viveri in vigore alla data stessa, ivi compresa la disposizione del seguente articolo 16, in sostituzione degli stipendi ed assegni e delle norme con cui furono liquidati la pensione e i relativi caro-viveri, fermo rimanendo il numero di anni su cui fu computata detta pensione, e, per le pensioni privilegiate, la categoria di infermità. Se però la pensione privilegiata fu liquidata in rapporto al massimo o al minimo di pensione, la nuova pensione privilegiata sarà desunta applicando al nuovo massimo o al nuovo minimo il medesimo rapporto di liquidazione, senza superare l'ultimo stipendio o l'ultima paga teorica.

Per coloro i quali fruiscano di una pensione sostituita ad altra che per avvenuta cessazione dal servizio fu o poteva essere liquidata, sarà presa a base del calcolo della pensione teorica quella liquidazione da cui risulti il trattamento più favorevole.

Digitized by Google

La stessa norma vale nel caso in cui, in applicazione dell'articolo 11 del Regio decreto 30 dicembre 1923, numero 2835, sia stata liquidata la pensione calcolata al 31 dicembre 1923, anzichè quella spettante alla data di effettiva cessazione.

Art. 4.

Le riversibilità delle pensioni vigenti all'attuazione del presente decreto, saranno liquidate in base alla pensione diretta teorica, valutata ai sensi dell'articolo 3, ridotta all'aliquota stabilita dall'articolo 2.

Ai titolari delle pensioni di riversibilità, liquidate secondo il comma precedente, saranno concessi, se del caso, gli assegni di caro-viveri ai sensi della legge 26 dicembre 1920, numero 1827, del Regio decreto 29 dicembre 1921, n. 1964, e dei primi due commi dell'articolo 15 del Regio decreto 21 novembre 1923, n. 2477.

La riversibilità sarà però liquidata in base alla pensione diretta originaria senza alcun aumento e con l'aggiunta dei relativi caro-viveri se il trattamento complessivo risulti in tal modo più favorevole.

Art. 5.

L'aumento sarà concesso dalla Corte dei conti relativa mente alle pensioni che furono originariamente liquidate dalla Corte medesima ed alle pensioni di diritto del personale della Real Casa passate a debito dello Stato; all'uopo gli interessati dovranno presentare domanda pel tramite dell'Ufficio del tesoro presso l'Intendenza di finanza della provincia ove riscuotono la pensione. Nello stabilire l'ordine di precedenza delle domande ricevute la Corte terrà conto per quanto possibile dell'età più avanzata dei pensionati e della data più remota di cessazione dal servizio.

Coloro che lascino trascorrere due anni dalla pubblicazione del presente decreto senza presentare domanda di aumento non saranno ammessi a goderne che dalla prima scadenza di pagamento successiva alla presentazione della domanda.

Art. 6.

Per determinare il trattamento teorico di cui all'articolo 3 la Corte prenderà come base l'assimilazione dei

Digitized by Google

gradi, classi e posizioni di stipendi e assegni pensionabili dell'ultimo triennio di servizio, ai gradi classi e posizioni di stipendi e assegni pensionabili derivanti dall'applicazione degli ordinamenti in vigore, alla data di attuazione del presente decreto; per i salariati statali l'assimilazione alla posizione di paga attuale potrà essere fatta, per ogni gruppo, in base alla sola anzianità di servizio già valutata agli effetti della pensione, esclusi gli aumenti di favore.

L'assimilazione dei gradi, classi, stipendi e assegni sarà fatta in base a tabelle da approvarsi, con le relative norme di applicazione, mediante decreti del Ministro delle Finanze sentita la Corte dei Conti.

Agli stipendi e assegni derivanti dall'assimilazione desunta dalle tabelle non può essere apportato alcun mutamento per aumenti di anzianità e abbreviazioni di periodi previsti dalle disposizioni in vigore alla data di attuazione del presente decreto.

Per i casi non contemplati dalle tabelle o nei quali l'applicazione di queste dia luogo ad evidenti ed apprezzabili anormalità di trattamento, è data facoltà discrezionale alla Corte dei conti di determinare l'assimilazione, ai sensi e per gli effetti del primo comma del presente articolo, seguendo criteri analoghi a quelli adottati per la formazione delle tabelle.

Per i casi in cui il trattamento teorico non possa determinarsi giusta il disposto dell'articolo 3, è parimenti data facoltà discrezionale alla Corte di stabilire il trattamento stesso in conformità ai principii del presente decreto.

Art. 7.

A coloro che per effetto degli aumenti ottenuti in dipendenza dei RR. decreti 21 novembre 1923, n. 2477; 8 maggio 1924, n. 779; 31 marzo 1925, n. 486 e 14 giugno 1925, n. 979, fruiscano di un trattamento complessivo, fra pensione originaria, aumenti successivi e assegni temporanei di caroviveri, che ecceda quello teorico di cui all'articolo 3, l'eccedenza sarà ridotta sino al limite degli aumenti suddetti.

La riduzione di cui al precedente comma sarà effettuata dal 1° gennaio 1927 per metà del relativo importo e dal 1° gennaio 1928 per l'intero ammontare.

Digitized by Google

Art. 8.

L'Amministrazione ha facoltà di sospendere il pagamento della presunta eccedenza contemplata dall'articolo 7 del presente decreto, dandone avviso alla Corte dei conti.

Contro tale provvedimento è ammesso reclamo alla Corte dei conti, la quale, con le norme e le forme di cui all'articolo 9, liquida il trattamento dovuto a norma del presente decreto.

Il reclamo non ha effetto sospensivo.

Alla detta liquidazione, con le stesse norme e forme, la Corte dei conti può provvedere di ufficio anche nei casi in cui non sia stata applicata la sospensione di cui al primo comma.

Art. 9.

I provvedimenti di cui agli articoli 5 e 7 del presente decreto sono adottati in via amministrativa dalla Corte dei conti senza intervento del Procuratore Generale, per le pensioni già liquidate o da liquidarsi dalla Corte stessa.

Dei provvedimenti di aumento sarà data notizia al Ministero delle Finanze per il pagamento, senza far luogo a notificazione agli interessati, i quali potranno produrre ricorso alla sezione IV della Corte predetta, entro 90 giorni dalla data del primo pagamento. Il ricorso deve essere corredato, a pena di decadenza, da una dichiarazione dell'ufficio pagatore comprovante la data del primo pagamento.

Il provvedimento con cui la Corte nega l'aumento o dispone la riduzione ai sensi dell'art. 7 viene notificato all'interessato, il quale può ricorrere alla Sezione IV della Corte dei conti entro 90 giorni dall'avvenuta notificazione.

I ricorsi sono soggetti alla tassa di bollo di lire 10. Su di essi la Corte dei conti delibera secondo le norme vigenti e il relativo provvedimento non è suscettibile di alcun gravame salvo il caso di revocazione a norma dell'articolo 44 della legge 14 agosto 1862, n. 800.

La liquidazione degli aumenti sulle pensioni a carico esclusivo dei bilanci del Fondo Culto e degli Economati generali dei benefici vacanti è di competenza del Ministero della Giustizia. Il relativo provvedimento può essere impugnato nei modi sopraindicati.

Digitized by Google

Art. 10.

Nei casi di pensioni miste le cui singole quote siano state liquidate secondo le disposizioni proprie degli enti alla cui dipendenza furono resi i servizi, l'aumento o la riduzione di cui ai precedenti articoli 2 e 7 si applicano in relazione alle sole quote a carico dello Stato e delle amministrazioni del Fondo per il culto, degli Economati dei benefici vacanti e del Commissariato dell'emigrazione.

Per le pensioni miste complessivamente liquidate in base alle norme statali o delle Amministrazioni suddette e per le pensioni liquidate in seguito ad opzione fra le norme statali e quelle di Enti diversi, l'aumento o la riduzione della parte di pensione a carico dello Stato o delle Amministrazioni stesse si calcolano in base alla quota del trattamento teorico risultante con l'applicazione delle sole norme statali o delle amministrazioni medesime.

Non compete alcun aumento ai titolari di pensioni miste non contemplate nei due commi precedenti.

Nei casi contemplati dall'articolo 14 del Regio decreto 31 marzo 1925, n. 486 non si applicano le norme dei precedenti commi e le relative pensioni si considerano, per gli effetti del presente decreto, come dovute interamente dallo Stato.

Art. 11.

Per i titolari di più pensioni l'aumento di cui all'articolo 2 è il maggiore degli aumenti relativi alle varie pensioni godute, ferme restando le altre pensioni nella misura originariamente liquidata, senz'altra aggiunta.

Per l'eventuale riduzione di cui all'articolo 7 sarà presa come base la pensione teorica che con l'aggiunta delle altre pensioni nella misura originariamente liquidata dà luogo alla riduzione minore.

Il trattamento teorico per coloro che abbiano liquidato una unica pensione in dipendenza del cumulo di più impieghi è quello più favorevole che si ottiene rivalutando gli stipendi di uno solo dei detti impieghi, fermi, per gli altri, gli assegni utili a pensione effettivamente percepiti.

Art. 12.

Le pensioni, sia dirette che di riversibilità e gli assegni graziali vitalizi, temporanei e rinnovabili, liquidati o

Digitized by Google

da liquidarsi a carico dello Stato, secondo le norme del cessato regime austro ungarico, a favore del personale civile e militare delle nuove provincie, sono aumentate della somma necessaria per raggiungere, tenuto conto del trattamento complessivo attualmente goduto fra pensione o assegno graziale, aumenti di qualsiasi natura e assegni di caro-viveri, il trattamento costituito come segue, se più favorevole:

1° dalla pensione o assegno, originariamente liquidata, escluse le frazioni di dieci lire, aumentata del centoquaranta per cento sulle prime lire duemila e del cinquanta per cento sulla rimanente parte;

2° dagli assegni temporanei di caro-viveri di cui alla legge 26 dicembre 1920, n. 1827, ed al Regio decreto 29 dicembre 1921, n. 1964, in quanto competano sulla pensione o sull'assegno aumentati giusta il precedente n. 1, a mente della legge e del decreto sopracitati e dei primi due commi dell'articolo 15 del Regio decreto 21 novembre 1923, n. 2477.

L'aumento di cui al presente articolo non è dovuto per le pensioni del personale di grado superiore alla terza classe di rango, e non può superare le L. 4500 per i pensionati già appartenenti alla sesta classe; le L. 2500 per quelli appartenenti alla quinta, e le L. 1500 per quelli delle classi quarta e terza.

Art. 13.

Gli aumenti concessi con l'art. 1 del Regio decreto 31 marzo 1925, n. 486, alle pensioni e assegni liquidati secondo le norme dei cessati Governi, sono estesi anche alle prime trecento lire delle pensioni e assegni diretti e alle prime cento lire delle pensioni e assegni di riversibilità, e gli aumenti si applicano col solo arrotondamento delle frazioni di dieci lire, in sostituzione di quello delle frazioni di cinquanta lire, di cui all'articolo 15 del citato decreto.

Art. 14.

Alle pensioni contemplate dagli articoli 12 e 13 non si applicano le altre norme del presente decreto.

Gli aumenti stabiliti dagli articoli stessi sono liquidati dagli uffici incaricati di disporre i pagamenti, su domanda degli interessati, i quali hanno la facoltà di presentare ricorso alla Sezione IV della Corte dei conti su carta bollata da L. 10.

Digitized by Google

Gli aumenti concessi in base a domande o a ricorsi presentati oltre due anni dopo la pubblicazione del presente decreto avranno effetto dalla prima rata di pensione con scadenza successiva alla data della presentazione. I provvedimenti della Corte sui reclami non sono suscettibili di alcun gravame salvo il caso di revocazione.

Art. 15.

Per le pen ioni da liquidarsi per cessazioni dal servizio a partire dalla data di entrata in vigore del presente decreto è abrogato l'articolo 18 del Regio decreto 31 marzo 1925, n. 486.

Art. 16.

Ferme le disposizioni contenute nell'articolo 19 del Regio decreto 23 ottobre 1919, n. 1970, convertito nella legge 21 agosto 1921, n. 1144, e nell'articolo 20 del Regio decreto 18 novembre 1920, n. 1626, sono esclusi dal godimento dell'assegno mensile stabilito con il Regio decreto 31 luglio 1919, n. 1304, tutti gli assegnatari di pensione ordinaria, sia o no privilegiata, diretta o di riversibilità, la quale sia stata liquidata in base a disposizioni entrate in vigore con decorrenza non anteriore al 1° ottobre 1919, riflettenti sia le norme di liquidazione delle pensioni, sia l'importo degli assegni, comunque denominati, utili ai fini di pensione.

Sono eccettuati dall'applicazione del presente articolo soltanto i pensionati contemplati dalla lettera *b*) dell'articolo 1 del Regio decreto 31 luglio 1919, n. 1304, modificato con il Regio decreto 7 settembre 1919, n. 1730.

Art. 17.

Ai sensi delle disposizioni contenute nell'articolo 3 della legge 26 dicembre 1920, n. 1827, e dell'articolo 3 del Regio decreto 29 dicembre 1921, n. 1964, s'intendono esclusi dal godimento degli assegni mensili di cui alla legge e al decreto medesimo, a decorrere dal 1° luglio 1926, anche tutti i pensionati che prestino opera retribuita, sotto qualsiasi forma, presso Enti comunque costituiti, che non abbiano finalità di lucro nell'interesse privato, nonchè presso gli organi o uffici, in qualunque modo ordinati, di cui tali Enti si avvalgono per i propri servizi.

Digitized by Google

Disposizioni speciali per i pensionati ferroviari.

Art. 18.

Per le pensioni dirette e di riversibilità riferentisi a ex-agenti delle Ferrovie dello Stato, a carico del fondo pensioni delle Ferrovie medesime o a carico di detto fondo e del Tesoro, saranno applicate le disposizioni dei precedenti articoli con le particolari modalità dei seguenti articoli dal 19 al 28 incluso.

Art. 19.

Nella formazione del trattamento teorico complessivo di cui all'articolo 3, quello di pensione sarà determinato con le norme di liquidazione vigenti per il fondo pensioni alla data di attuazione del presente decreto, sulla base della qualifica e posizione nelle tabelle in vigore alla data stessa, equivalenti a quelle possedute alla cessazione dal servizio secondo le tabelle allora vigenti.

Nel caso in cui l'agente sia cessato dal servizio successivamente all'applicazione di tabelle per le quali gruppi di posizioni precedentimente diverse risultarono fusi in posizioni uniche, la posizione da assumersi per il confronto di cui al primo comma del presente articolo sarà determinata tenendo conto di quella occupata, all'atto del conseguimento della qualifica rivestita per ultima, nelle tabelle allora in vigore.

Art. 20.

Per le pensioni liquidate secondo le norme del Fondo pensioni e dei preesistenti Istituti da cui esso è derivato, la liquidazione del trattamento teorico di pensione sarà effettuata mantenendo fermo il numero di anni su cui fu computata la pensione originaria.

Altrettanto sarà fatto per la liquidazione del trattamento teorico corrispondente ai sussidi continuativi liquidati dai cessati Consorzi di Mutuo soccorso.

Per le pensioni eccezionali dirette e per quelle di riversibilità derivanti da pensioni eccezionali liquidate originariamente come dirette, quando manchino gli elementi per l'accertamento del grado di inabilità esistente all'atto dell'esonero, agli effetti dell'applicazione del

Digitized by Google

terzo comma dell'articolo 8 del Regio decreto 7 dicembre 1923, n. 2590, sarà adottato il grado del 50 %, e la rendita riversibile di cui al 1° comma dell'articolo 9 dello stesso decreto, da portarsi in deduzione del supplemento eccezionale della pensione diretta, sarà quella stessa che fu adottata nella prima liquidazione o, se allora non fu fatta deduzione, sarà calcolata sull'età dell'agente alla data di esonero.

Per le pensioni eccezionali liquidate per morte in attività di servizio le rendite da dedursi per il 2° comma dell'articolo 9 del citato Regio decreto n. 2590 saranno quelle stesse che furono adottate per la prima liquidazione, o, se allora non fu fatta deduzione, saranno calcalcolate per ciascuno degli attuali superstiti al godimento, secondo l'età che egli aveva alla data di morte dell'agente.

Art. 21.

Per le pensioni riferentisi ad ex-agenti delle Ferrovie dello Stato, ma liquidate con le norme del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari approvate con Regio decreto 21 febbraio 1895, n. 70 e successive modificazioni, la liquidazione del trattamento teorico di pensione sarà effettuata secondo le norme delle pensioni civili e militari, salvo ad applicare le disposizioni dello articolo 19 in quanto alla determinazione della posizione nelle nuove tabelle.

Per le pensioni relative ad agenti che, già iscritti al fondo pensioni o ai preesistenti istituti da cui esso e derivato, passarono, continuando ad essere iscritti al fondo pensioni, al servizio di altre amministrazioni di Stato e furono esonerati da queste, l'aumento sarà liquidato secondo la norme delle pensioni ferroviarie, salvo ad adottare le tabelle di cui all'articolo 6 per l'assimilazione dei gradi, classi e posizioni di stipendio e assegni pensionabili dell'ultimo triennio di servizio.

Art. 22.

Quando si tratti di pensioni riformate giusta l'articolo 16 del Regio decreto 7 dicembre 1923, n. 2590, e successive modificazioni, come pensioni originarie, agli effetti dei precedenti articoli 2 e 7, sintendono quelle risultanti dopo la riforma.

Agli effetti del confronto di cui all'articolo 7 e della

Digitized by Google

definitiva conseguente assegnazione del trattamento spettante con la decorrenza di cui all'articolo 33 le pensioni già di L. 12.000 rimaste tali in seguito all'applicazione dell'articolo 16 del Regio decreto 7 dicembre 1923, n. 2590, modificato coll'articolo 2 del Regio decreto 30 dicembre1923, n. 2917 e coll'articolo 2 del Regio decreto-legge 31 gennaio 1924, n. 171, e dotate degli aumenti di cui alla lettera e) dell'articolo 11 del Regio decreto-legge n. 486 del 31 marzo 1925, saranno riformate in base al solo articolo 2 del Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2917, con attribuzione degli aumenti giusta la lettera *d*) dell'articolo 11 del citato decreto n. 486.

Art. 23.

Le disposizioni dei precedenti articoli 2 e 7 sono applicabili anche agli assegni temporanei a carico dello esercizio ferroviario di cui all'articolo 60 della legge 7 luglio 1907, n. 429 e all'articolo 292 aggiunto, con decreto Luogotenenziale 9 febbraio 1919, n. 206 al Regolamento del personale approvato con decreto Luogotenenziale 13 agosto 1917, n. 1393. Il trattamento teorico di detti assegni sarà determinato con le norme che per ciascuno di essi sono stabilite dai citati articoli 60 e 292 applicandole agli stipendi delle tabelle 7 aprile 1925, n. 405, corrispondenti a quelli goduti all'atto della cessazione dal servizio e di inizio dell'assegno, da valutarsi come all'articolo 19.

Art. 24.

Agli aumenti per le pensioni ad esclusivo carico del fondo pensioni delle Ferrovie dello Stato e per gli assegni di cui all'articolo 23 sarà provveduto dal Ministero delle Comunicazioni, dietro domanda da presentarsi per il tramite del Riparto pensioni del Servizio Ragioneria, in Firenze.

Alle diminuzioni di cui l'articolo 7 sarà provveduto d'ufficio dal Ministero delle Comunicazioni.

Per le pensioni a carico promiscuo del Fondo pensioni delle Ferrovie dello Stato e del Tesoro sarà provveduto dalla Corte dei Conti su domanda degli interessati quando si tratti di aumento, d'ufficio quando si tratti delle diminuzioni di cui all'articolo 7.

Per i casi contemplati all'articolo 7 l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, in pendenza della liqui-

Digitized by Google

dazione e salvi i risultati della medesima, disporrà la sospensione del pagamento della presunta eccedenza, dandone avviso alla Corte dei conti quando si tratti di pensioni miste.

Art. 25.

L'assimilazione delle qualifiche e la corrispondenza delle posizioni agli effetti dell'articolo 19 saranno determinate sulla base di tabelle e relative norme di applicazione da approvarsi dal Ministro delle Comunicazioni di concerto con quello delle Finanze.

Per i casi non contemplati nelle tabelle l'assimilazione di qualifica e la corrispondenza di posizione verranno determinate dal Ministro delle Comunicazioni.

Quando si tratti di pensioni miste col Tesoro, la determinazione sarà comunicata alla Corte dei conti.

Art. 26.

Avverso i provvedimenti emessi dal Ministro delle Comunicazioni in applicazione del presente decreto non è ammesso ricorso alla Corte dei conti.

Il provvedimenti di concessione degli aumenti sono posti in esecuzione senza far luogo a notificazione agli interessati. i quali possono produrre ricorso allo stesso Ministro delle Comunicazioni, entro 90 giorni dalla data del primo pagamento dell'aumento. Il ricorso deve essere corredato, a pena di decadenza, da una dichiarazione dell'ufficio pagatore comprovante la data del primo pagamento dell'aumento.

Il provvedimento col quale il Ministro delle Comunicazioni nega l'aumento o dispone la riduzione ai sensi dell'articolo 7 viene notificato all'interessato, il quale può ricorrere allo stesso Ministro entro 90 giorni dall'avvenuta notificazione.

I ricorsi di cui sopra sono soggetti alla tassa di bollo di lire dieci.

Le decisioni del Ministro delle Comunicazioni su detti ricorsi sono definitive e non suscettibili di alcun gravame.

Art. 27

Le disposizioni degli articoli 12 e 14 valgono anche per le pensioni e graziali ferroviarie liquidate o da liquidarsi colle norme delle cessate gestioni austriache; siano

Digitized by Google

esse a carico esclusivo dello Stato o siano ripartite fra il Tesoro e le Ferrovie dello Stato, o siano da pagarsi per conto comune dei diversi Stati successori della monarchia Austro-Ungarica in forza dell'accordo di Roma del 29 marzo 1923, reso esecutivo col Regio decreto 12 luglio 1923, n. 1816.

Nei casi di pensioni ad agenti delle Ferrovie dello Stato provenienti dalle ex gestioni austriache, relative a cessazioni dal servizio anteriori al 1º marzo 1924, aventi titolo alla riforma secondo il Regio decreto 23 maggio 1924, n. 995, gli interessati hanno facoltà di optare per il ripristino, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, della pensione ex-gestioni cogli aumenti di cui all'articolo 12 del presente decreto.

In tal caso, con effetto della stessa data cesseranno di essere sottoposti agli addebiti per i riconoscimenti relativi al servizio di cui al punto *a)* e per le rifusioni di ritenute di cui al punto *b)* dell'articolo 6 del Regio decreto 23 maggio 1924, n. 995, fermi restando gli addebiti stessi per il periodo in cui fu corrisposta la pensione liquidata secondo le norme delle Ferrovie dello Stato.

La sostituzione di trattamento di cui al secondo e terzo comma del presente articolo è subordinata alla presentazione di domanda da parte degli interessati. Per le domande che a tale scopo venissero presentate dopo un biennio dalla pubblicazione del presente decreto, la sostituzione del trattamento avrà effetto dalla prima rata di pensione con scadenza successiva alla data di presentazione delle domande medesime.

Art. 28.

Per le pensioni relative ad agenti che, già inscritti al fondo pensioni o ai preesistenti istituti da cui questo è derivato, passarono, continuando ad essere inscritti al fondo pensioni, al servizio di altre Amministrazioni non di Stato e furono esonerati da queste, l'aumento sarà quello competente alla pensione che sarebbe stata liquidata alla data di passaggio se allora l'agente fosse stato esonerato per inabilità fisica.

Per le eventuali riduzioni di cui all'articolo 7 sarà preso come riferimento il trattamento teorico complessivo competente alla intiera durata del servizio, compreso quello prestato presso l'altra Amministrazione,

Digitized by Google

valutando gli stipendi delle tabelle attuali in quella misura che secondo le norme rispettivamente applicabili può essere assoggettata a ritenuta.

Disposizioni finali.

Art. 29.

Con decreti del Ministro delle Finanze saranno dettate le norme eventualmente occorrenti per l'esecuzione del presente decreto.

Per provvedere ai lavori inerenti all'applicazione del presente decreto è autorizzata la corresponzione di premi di operosità e di rendimento, con norme da stabilirsi dal Ministro delle Finanze, anche in deroga alle limitazioni stabilite dalle vigenti disposizioni.

Art. 30.

Con decreti del Ministro delle finanze saranno introdotte le variazioni di bilancio necessarie per l'attuazione del presente decreto.

Art. 31.

Le disposizioni del presente decreto sono applicabili anche a coloro che cesseranno dal servizio dopo la sua entrata in vigore, quando il trattamento complessivo loro spettante non raggiunga l'aliquota di cui allo articolo 2.

Art. 32.

Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie a quelle del presente Decreto.

Art. 33.

Le disposizioni del presente decreto, per le quali non sia diversamente stabilito, hanno vigore dal 1° luglio 1926. Però gli aumenti derivanti dalle disposizioni stesse si applicano a cominciare dalla prima rata di pensione o di assegno con scadenza successiva alla data predetta e le riduzioni si effettuano a cominciare dalla prima rata di pensione o di assegno con scadenza successiva alle date indicate nel secondo comma dell'articolo 7.

Digitized by Google

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge, e il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 13 agosto 1926.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI - VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli :* ROCCO.

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO, 23 agosto 1926, *contenente l'autorizzazione della costituzione dell'« Associazione nazionale fascista ferrovieri dello Stato »* (1).

IL CAPO DEL GOVERNO

PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Vista la domanda in data 20 luglio 1926 con la quale si chiede venga autorizzata la costituzione dell'« Associazione nazionale fascista ferrovieri dello Stato »;

Visti gli articoli 11 della legge 3 aprile 1926, n. 563, 3 e 92 del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130;

Di concerto col Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni;

---

(1) Pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 24 agosto 1926, n. 196.

Digitized by Google

DECRETA:

E' autorizzata la costituzione dell'« Associazione nazionale fascista ferrovieri dello Stato » secondo le norme stabilite dal relativo statuto, il cui testo s'intende approvato e viene pubblicato in allegato al presente decreto.

Roma, addì 23 agosto 1926.

Il Capo del Governo
Primo Ministro Segretario di Stato:
MUSSOLINI.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Statuto sociale

Art. 1.

Fra i dipendenti dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è costituita l'« Associazione nazionale fascista ferrovieri », con sede in Roma.

TITOLO I.

Scopi e finalità dell'Associazione.

Art. 2.

L'Associazione che ispira la propria azione ai principî fondamentali del Fascismo, si propone compiti morali, assistenziali e culturali.

Art. 3.

Nel campo morale l'Associazione cura la salda formazione di una coscienza fascista nei propri associati a mezzo di conferenze, di pubblicazioni e di ogni altra forma di propaganda atta a prospettare i grandi problemi nazionali.

Digitized by Google

Art. 4.

Nel campo dell'assistenza e previdenza sociale l'Associazione provvede con partecipazione diretta a fiancheggiare e a dare incremento alle opere del Dopolavoro e a tutte quelle altre iniziative assistenziali che abbiano per iscopo il miglioramento morale e materiale degli associati, assistendoli anche in tutti gli atti della loro vita professionale, e particolarmente con il patrocinio legale in tutti i casi per i quali ne sia riconosciuta l'opportunità dagli organismi responsabili centrali dell'Associazione stessa.

Art. 5.

L'Associazione comunica con l'Amministrazione esclusivamente a mezzo degli organismi centrali responsabili e persegue il fine di render note all'Amministrazione con opportune memorie illustrative le aspirazioni del personale, caldeggiandone l'accoglimento in armonia con le superiori esigenze della Nazione.

Nel campo tecnico e culturale l'Associazione promuove altresì tutte quelle iniziative che tendono alla conoscenza perfetta dei problemi riguardanti il servizio, ed al perfezionamento professionale degli associati.

Art. 6.

L'Associazione esplica il suo compito con proprie gerarchie, che svolgono la loro opera con rispetto assoluto delle peculiari prerogative e delle gerarchie dell'Amministrazione.

TITOLO II.

Gli organismi dirigenti.

Art. 7.

L'Associazione è retta dalle seguenti autorità:
il segretario generale;
la Giunta esecutiva.

Art. 8.

Il segretario generale viene designato di autorità dal Segretario generale del Partito Nazionale Fascista,

Digitized by Google

e la sua nomina, dal Ministro per le corporazioni di concerto col Ministro per le comunicazioni, è sottoposta all'approvazione del Capo del Governo.

Art. 9.

Il segretario generale procede, previo nulla osta del Ministero delle corporazioni di concerto con quello delle comunicazioni, alla nomina della Giunta esecutiva, che sarà composta di dieci dipendenti dall'Amministrazione scelti fra le diverse categorie.

Art. 10.

Il segretario generale provvede pure alla nomina di un segretario amministrativo con funzioni di cassiere-economo.

Art. 11.

Il segretario generale, il segretario amministrativo e la Giunta esecutiva funzionano da Consiglio di amministrazione dell'Associazione.

Art. 12.

Il Congresso provvederà alla nomina di tre revisori dei conti, effettivi, e di due supplenti.

Art. 13.

Il segretario generale ha la rappresentanza legale dell'Associazione, presiede all'andamento generale dell'Associazione stessa, dirige gli uffici della Segreteria generale, provvede alla nomina degli impiegati strettamente indispensabili per il loro funzionamento, sottopone alla Giunta esecutiva l'esame dei vari problemi interessanti l'Associazione chiedendone il parere consultivo, provvede infine, in unione alla Giunta esecutiva, al funzionamento dell'associazione a seconda dei fini indicati all'articolo 2 e seguenti.

Art. 14.

La Giunta esecutiva dà esecuzione pratica alle deliberazioni e alle disposizioni del segretario generale, al quale segnalerà tutte le questioni generali e particolari che riguardano sia i servizi che il personale dell'Associazione.

Digitized by Google

I membri della Giunta esecutiva potranno essere designati dal segretario generale per speciali incarichi e per funzioni ispettive nel campo dell'Associazione.

Titolo III.

Il Congresso nazionale.

Art. 15.

Il Congresso si convoca ogni due anni con i seguenti scopi:

1° esame del rendiconto morale e finanziario del segretario generale e della Giunta esecutiva;

2° esame delle questioni di carattere generale interessanti l'Associazione intorno alle quali il segretario generale farà predisporre apposite relazioni scritte.

3° elezione dei revisori dei conti, effettivi e supplenti.

Art. 16.

Il Congresso è composto dei segretari sezionali e dei segretari dei gruppi eletti secondo le norme dello Statuto sezionale.

Art. 17.

Non possono partecipare al Congresso che i segretari delle Sezioni e dei Gruppi in regola col tesseramento e coi contributi sociali.

Titolo IV.

Inquadramento associativo.

Art. 18.

L'Associazione ha carattere ed indirizzo unitario. E' costituita da Sezioni e da Gruppi per gli agenti del gruppo *A*.

Art. 19.

Le Sezioni sono costituite là dove gli associati raggiungono il numero di 100, ed in casi eccezionali un numero minore previo consenso del segretario generale dell'Associazione.

Digitized by Google

Art. 20.

I Gruppi agenti del gruppo *A* sono costituiti in ogni città sede di Compartimento ferroviario e raccolgono gli associati della circoscrizione del Compartimento ferroviario stesso; e possono essere costituiti qualunque sia il numero degli associati.

Art. 21.

Le Sezioni avranno circoscrizione propria che verrà determinata dagli organismi centrali dell'Associazione. La loro costituzione dovrà sempre essere preventivamente autorizzata dal segretario generale, che dovrà dare pure esplicito riconoscimento ai soci chiamati a dirigerle, previo nulla osta del Ministero delle corporazioni di concerto con quello delle comunicazioni.

Art. 22.

Le Sezioni sono rette da un Direttorio composto al massimo di sette membri.

Art. 23.

I Gruppi sono retti da un Direttorio costituito in ogni sede di Compartimento e composto di tre membri.

Art. 24.

Il Direttorio sceglierà tra i propri componenti il segretario sezionale.

Art. 25.

Nessuna carica nè negli organismi centrali dell'Associazione nè in quelli periferici può essere ricoperta da elementi che non siano iscritti al Partito Nazionale Fascista.

Art. 26.

Il segretario generale, udita la Giunta esecutiva, ha facoltà di procedere allo scioglimento dei Direttorî delle Sezioni e dei Gruppi e delle Sezioni e dei Gruppi medesimi;

Digitized by Google

di nominare commissari straordinari per reggere le Sezioni ed i Gruppi disciolti e di convocare riunioni provinciali e regionali dei segretari sezionali e dei Gruppi.

Art. 27.

Il segretario generale provvederà nei primi mesi dell'anno al tesseramento dei soci attraverso le Sezioni ed i Gruppi con le modalità che verranno stabilite dal regolamento, nel quale verranno pure stabiliti i contributi sociali.

Art. 28.

Possono appartenere all'Associazione nazionale ferrovieri fascisti tutti ferrovieri dell'esercizio di Stato.

L'iscrizione all'Associazione è d'obbligo per gli appartenenti al Partito Nazionale Fascista.

L'iscrizione al Partito Nazionale Fascista per i soci dell'Associazione non può aver luogo se non previe favorevoli informazioni scritte dei dirigenti responsabili delle Sezioni dell'Associazione. I ferrovieri non iscritti al Partito Nazionale Fascista facendo domanda di iscrizione all'Associazione dovranno esplicitamente dichiarare sul loro onore di non appartenere ad associazioni i cui fini siano in contrasto col Regime Fascista.

TITOLO V.

Disposizioni transitorie.

Art. 29.

Le modalità d'applicazione delle presenti norme nonchè i rapporti con le rappresentanze nazionali e provinciali del Partito Nazionale Fascista verranno stabilite in apposito regolamento, che sarà compilato dal segretario generale in accordo con la Giunta esecutiva, ottenuto il nulla osta del Ministero delle corporazioni di concerto con quello delle comunicazioni.

Digitized by Google

DECRETO MINISTERIALE 30 giugno 1926, *concernente aggiunta di una voce nella nomenclatura e classificazione per il trasporto delle cose a piccola velocità sulle Ferrovie dello Stato* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;
Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Nella nomenclatura e classificazione delle cose a piccola velocità volume II delle « Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle ferrovie dello Stato » è aggiunta la voce: « Scorie derivanti dalla combustione del carbone fossile 73 — 84 — — » con la seguente nota: « Sono costituite da ceneri fuse e si presentano in masse informi di apparenza generalmente spugnosa ».

La voce suddetta è aggiunta anche nell'elenco delle merci soggette all'aumento del 300 per cento, costituente l'allegato n. 3 al R. decreto-legge 6 aprile 1925, n. 372.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione ed entrerà in vigore quindici giorni dopo la sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 giugno 1926.

Il Ministro per le comunicazioni.

CIANO.

Il Ministro per le finanze:

VOLPI.

---

(1) Pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 23 agosto 1926, n. 195.

Digitized by Google

DECRETO MINISTERIALE 30 giugno 1926, *contenente modificazioni dell'allegato n. 6 alle « Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle Ferrovie dello Stato »* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;
Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

Nell'allegato n. 6 alle « Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle Ferrovie dello Stato » sono apportate le seguenti aggiunte e modificazioni:

Gli articoli 40 e 41 sono soppressi.

L'articolo 42 è sostituito dal seguente: « Art. 42. — *Spedizioni fra la stazione di Fiumicino ed il Porto Canale.* Non sono ammesse ».

L'art. 48 è sostituito dal seguente:

« Art. 48. — *Carico e scarico.* Negli scali della stazione marittima di Genova, ivi comprese le fermate di Sampierdarena, le operazioni di carico e di scarico dei trasporti a carro sono eseguite rispettivamente dai mittenti e dai destinatari, ad eccezione dello scarico dei trasporti pure carro diretti a S. Limbania magazzini ferroviari che è effettuato dalla ferrovia verso il compenso di lire 1 per tonnellata di peso tassabile ».

Negli articoli 46, 47, 51, 52 e 53 alla dizione « S. Limbania Magazzini Doria » è sostituita quella di « S. Limbania Magazzini Ferroviari ».

Il compenso di L. 0.50 per tonnellata di peso tassabile di cui gli articoli 57 e 63 è elevato a L. 1.

---

(1) Pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 23 agosto 1926, n. 195.

Digitized by Google

Art. 2.

Il secondo comma del paragrafo 1 dell'articolo 46 delle Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose è così modificato:

« Se egli provi di non aver potuto ritirare in termine le cose medesime in conseguenza di un evento di forza maggiore, è tenuto a corrispondere soltanto la metà delle tasse di sosta maturatesi nelle stazioni, sui carri od in qualsiasi altro locale od area dell'amministrazione ».

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 giugno 1926.

Il Ministro per le comunicazioni.

CIANO.

Il Ministro per le finanze :

VOLPI.

Digitized by Google

COMUNICATO

Aumento delle vecchie pensioni in base al R. D. Legge 13 agosto 1926, n. 1431.

NORME PER I PENSIONATI FERROVIARI

Dal 1° settembre 1926 è aperta l'accettazione delle domande per gli aumenti delle pensioni di cui al R. decreto legge 13 agosto 1926, n. 1431.

Le domande presentate precedentemente non saranno tenute valide.

Nella presentazione delle domande saranno seguite le seguenti norme:

Pensioni ferroviarie ad esclusivo carico del fondo pensioni delle Ferrovie dello Stato. — (Sono quelle per le quali il pensionato è munito di un unico libretto rilasciato dalle Ferrovie dello Stato).

Le domande da redigersi in carta bollata da L. 3 in conformità degli uniti moduli, saranno rivolte al Ministero delle Comunicazioni (Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato) e saranno presentate pel tramite del Riparto pensioni del Servizio Ragioneria in Firenze. Poichè il passaggio per il detto tramite è stabilito per ottenere che le domande siano inoltrate all'Ufficio liquidatore corredate da notizie da fornirsi dal detto Riparto pensioni, si avverte che *non sarà tenuto alcun conto di domande che siano presentate direttamente alla Direzione Generale o per tramite diverso da quello indicato.*

Pensioni ferroviarie a carico promiscuo del fondo pensioni delle Ferrovie dello Stato e del Tesoro. — (Sono quelle per le quali il pensionato è munito di due libretti distinti rilasciati rispettivamente dalle Ferrovie dello Stato e dal Ministero delle Finanze).

Le domande, da redigersi in carta bollata da L. 3, saranno rivolte alla Corte dei conti e saranno presentate pel tramite dell'Ufficio del Tesoro presso l'Intendenza di Finanza della provincia in cui avviene la riscossione, colle norme e coi moduli stabiliti dal Ministero delle Finanze per gli altri pensionati statali.

Digitized by Google

Pensioni ferroviarie liquidate secondo le norme del cessato regime austro-ungarico. — Poichè per esse gli aumenti sono liquidati dagli stessi uffici incaricati di disporre i pagamenti, per le domande è sufficiente la carta bollata da L. 2. Le domande saranno rivolte all'Ufficio del Tesoro presso l'Intendenza di Finanza della provincia in cui avviene la riscossione, colle norme dettate dal Ministero delle Finanze per gli altri vecchi pensionati dell'ex regime austriaco.

Avvertenze. — Per evitare la presentazione di domande da parte di pensionati che non vi abbiano interesse, si ritiene opportuno far presente quanto segue.

La possibilità di aumenti in confronto del trattamento attuale è **da presumersi** in genere per le pensioni anteriori al 1° marzo 1920.

La possibilità di aumenti in confronto del trattamento attuale è **da escludersi** in genere:

dal 1° marzo 1921 per le pensioni dirette inferiori o pari a L. 12.000 e per le corrispondenti riversibilità;

dal 1° marzo 1923 per le pensioni dirette superiori a L. 12.000 e per le corrispondenti riversibilità.

Per le pensioni dirette inferiori o pari a L. 12.000 (*e per le corrispondenti riversibilità*) *del periodo* 1° *marzo* 1920-28 *febbraio* 1921 *e per le pensioni dirette superiori a L.* 12.000 (*e per le corrispondenti riversibilità*) *del periodo* 1° *marzo* 1920-28 *febbraio* 1923, *non si possono dare indicazioni tassative*: può dirsi soltanto, in via di massima, che gli aumenti saranno probabili per decorrenze situate nella prima metà, mentre saranno esclusi per decorrenze cadenti nella seconda metà dei rispettivi periodi. Per tali casi gli interessati, nel fare o nel non fare la domanda, dovranno regolarsi a proprio giudizio.

Disposizioni per la regolarità del lavoro di liquidazione degli aumenti.

Nella liquidazione degli aumenti sarà data la precedenza alle pensioni dipendenti da cessazioni dal servizio più remote. Per non ingombrare gli Uffici con domande che in primo tempo dovrebbero essere accantonate, si raccomanda che coloro i quali cessarono dal servizio posteriormente al 1° aprile 1919 attendano qualche mese per presentare le loro domande: ciò che può esser fatto senza alcun loro danno, considerato che, per l'articolo 5 del Decreto, si incorre in decadenza di rate di aumento, solo quando la domanda sia posteriore al 25 agosto 1928.

Digitized by Google

Per poter dedicare tutta l'attività dell'Ufficio pensioni alla sollecita liquidazione degli aumenti, e ciò nell'interesse dei pensionati, si avverte che sarà lasciata senza risposta qualsiasi richiesta di informazioni o sollecitazione o commendatizia, aventi per oggetto l'applicazione del decreto.

Si avverte pure che contro i provvedimenti di concessione o diniego degli aumenti, o di riduzione degli assegni, non è ammesso che il formale ricorso al Ministro delle Comunicazioni: non sarà quindi preso in considerazione nessun esposto diretto ad uffici dell'Amministrazione, per contestare i risultati delle liquidazioni per via diversa dal regolare ricorso al Ministro. Qualora, contravvenendo a tali disposizioni, venissero presentate domande con invio di francobolli per la risposta, questi saranno incamerati dall'Amministrazione.

L'esame dei ricorsi avrà luogo soltanto dopo compiute tutte le liquidazioni.

Digitized by Google

TIPO DELLA DOMANDA

PER PENSIONE DIRETTA

.... *li*..192.....

ONOREVOLE MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

ROMA (1)

Il sottoscritto (2).. *già* (3)...
....*a riposo dal* (4) ....
munito del certificato d'iscrizione N..*, con la presente istanza domanda l'applicazione degli aumenti di cui al R. Decreto Legge* 18 *agosto* 1926, *N.* 1431.

DICHIARA:

a) *che non gode altra pensione a carico dello Stato*

oppure: (5)

che a carico dello Stato gode altra pensione in qualità di ....
.... *come da certificato N*.................................. (*Ministero* ....
....)

b) *che non presta opera retribuita presso Amministrazioni dello Stato o pubbliche, o presso gli Enti di cui all'art.* 17 *del decreto*

oppure: (5)

che è occupato in qualità di .... *presso* .... *con una retribuzione in ragione di L*.. *mensili.*

Firma...

Indirizzo di abitazione..

Ufficio presso il quale riscuote la pensione ....

(1) Da consegnarsi o da inviarsi al Servizio Ragioneria - Riparto Pensioni - Viale Belfiore, 37- Firenze.

(2) Nome e cognome.

(3) Indicare la qualifica rivestita alla data del collocamento a riposo.

(4) Indicare esattamente la data del collocamento a riposo.

(5) Delle due dichiarazioni alternative, riprodurre unicamente quella che serve.

Digitized by Google

TIPO DELLA DOMANDA PER

PENSIONE DI RIVERSIBILITÀ

....................li....................192...

ONOREVOLE MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI
DIREZIONE GENERALE DELLE FERROVIE DELLO STATO
ROMA (1)

.......*sottoscritti* (2).............................. *in possesso del libretto di pensione N*.................. *intestato a*..............................
(3).............................. *del* (4)..............................
(5) .... morto (6) / destituito .... *il* ....
domanda l'applicazione degli aumenti di cui al Regio Decreto Legge 13 *agosto* 1926 *N.* 1431.

Al godimento della pensione di cui al libretto suindicato erano alla data 1° *luglio* 1926, *le seguenti persone:*
.... (7).................... *nat*..... *il* ....
e gli orfani, o figli (8)
.... *nato il* .... | .... *nato il* ....
.... *nato il* .... | .... *nato il* ....

Alla data della presente domanda le persone godenti della pensione sono ancora le sopra indicate salvo....................
cessato il.................... *per* (9)....................

DICHIARA:

a) *che le persone di cui sopra non godono di altra pensione a carico dello Stato.*

Oppure : (10)

che le persone di cui sopra godono di altra pensione a carico dello Stato, intestata a ....*in qualità di*....................
.... *come da certificato N*....................
(*Ministero*....................).

b) *che delle persone di cui sopra nessuna presta opera retribuita presso Amministrazioni dello Stato o pubbliche, o presso gli Enti di cui all'art.* 17 *del decreto.*

Oppure: (10)

che delle persone di cui sopra.................... *è occupato in qualità di*.................... *presso*....................
.... *con una retribuzione in ragione di L*.......... *mensili.*

Firma ....

Indirizzo di abitazione ....

Ufficio presso il quale riscuote la pensione....................

---

(1) Da consegnarsi o da inviarsi al Servizio Ragioneria-Reparto Pensioni, Viale Belfiore, 37 - Firenze.

(2) Nome e cognome: per la vedova o moglie di agente destituito intestataria del libretto di pensione, indicare il cognome da nubile.

(3) Vedova, oppure orfani, oppure moglie di agente destituito.

(4) Qualifica dell'agente alla data di morte o di cessazione dal servizio.

(5) Cognome e nome dell'agente.

(6) In attività di servizio, o in pensione

(7) Vedova, oppure moglie di agente destituito.

(8) Quando trattasi pensioni a famiglia di agente destituito.

(9) Ove ne fosse venuta a cessare qualcuna, indicare quale è il motivo (matrimonio, raggiungimento maggiore età o morte).

(10) Delle due dichiarazioni alternative, riprodurre unicamente quella che serve.

Digitized by Google

Ordine di servizio N. 103.

Modalità da osservarsi pel carico e per la circolazione dei carri Pvz. 697000 a 697004 per trasporto di merci voluminose.

Sono entrati in servizio 5 nuovi carri Pvz., per trasporto di merci voluminose, distinti dai numeri:

697000 — 697001 — 697002 — 697003 — 697004

Sono carri a carrelli (due carrelli a tre sale ciascuno) muniti di freno a mano con due manovre e due timonerie tra loro indipendenti, una per carrello.

Le caratteristiche di detti carri sono le seguenti:

— Distanza fra i perni dei carrelli. . . . m. 11.—

— Distanza fra le sale di ogni carrello. » 1,35

— Lunghezza totale fra i piatti dei respingenti . . . . » 17,05

— Lunghezza del piano di carico sopra ai longheroni . . . . » 14.—

— Larghezza di detto piano con gli stanti in opera . . . . » 2,45

— Larghezza di detto piano senza stanti in opera . . . . » 3.—

— Lunghezza utile del piano di carico ribassato . . . . » 6,80

— Larghezza di detto piano a m/m 760 dalle rotaie . . . . » 2,45

— Larghezza di detto piano a m/m 450 dalle rotaie . . . . » 1,20

— Categoria di velocità (3)

— La tara è di circa kg. 27000

— La portata normale è di tonn. 40, rispetto alla quale è ammessa la solita tolleranza del 5 %

— Il limite di carico è di tonn. 60.

Il carico su questi carri può essere fatto superiormente ai longheroni, a circa m. 1,53 dalle rotaie, o fra i longheroni medesimi, a circa m. 0,45 dalle rotaie stesse.

Digitized by Google

Nel primo caso il piano di carico è costituito da due traverse mobili (due traverse cioè che possono assumere ognuna tre diverse posizioni) o da due traverse fisse applicate ai longheroni in corrispondenza dei carrelli.

Nel secondo caso il piano di carico è costituito da 8 traverse fisse, collegate ai longheroni principali, o da 7 coppie di longherine secondarie fissate a dette traverse.

In via eccezionale possono essere caricati sui carri in parola materiali di lunghezza superiore a m. 14. Se sarà possibile effettuare il carico senza dover toccare i terrazzini del freno, il carico stesso potrà essere senz'altro effettuato, aggiungendo se del caso il carro o i carri scudo. Se invece si rendesse necessario o conveniente, per la regolare effettuazione del carico, smontare in tutto o in parte i detti terrazzini, dovranno chiedersi di volta in volta istruzioni al Servizio Materiale e Trazione.

Norme per l'esecuzione del carico.

Il carico deve essere disposto in modo da distribuirsi egualmente sulle due fiancate del carro e sui due carrelli.

Inoltre a seconda delle membrature sulle quali il carico è applicato, devono essere osservate le norme seguenti:

I. — *Carico applicato sulle due traverse fisse superiori, corrispondenti ai perni dei carrelli.*

Il carico può raggiungere tonn. 30 per traversa, ma deve avere una larghezza, simmetrica rispetto all'asse longitudinale del carro, non inferiore a m/m 1000 e deve essere distribuito uniformemente sulla traversa stessa.

II. *Carico applicato sulle due traverse mobili.*

Qualunque sia la posizione delle traverse mobili, il carico può raggiungere tonn. 30 per traversa, ma deve avere una larghezza, simmetrica rispetto all'asse longitudinale del carro, non inferiore a m/m 2800 e deve essere distribuito uniformemente sulla traversa stessa.

Non deve superare tonn. 25 per traversa se il carico, distribuito come sopra, avrà una larghezza non inferiore a m/m 2200.

Non deve superare tonn. 20 per traversa se il carico, distribuito come sopra, avrà una larghezza non inferiore a m/m 1200.

Digitized by Google

Non deve superare tonn. 16 per traversa se il carico, distribuito come sopra, avrà una larghezza non inferiore a m/m 500.

III. *Carico applicato sulle traverse fisse del piano ribassato.*

a) Carico avente larghezza non inferiore a m/m 400. disposto simmetricamente rispetto all'asse longitudinale del carro e distribuito uniformemente sulle traverse stesse:

— Il carico può raggiungere complessivamente tonnellate 60 se interessa almeno 6 traverse;

— Il carico non deve superare complessivamente tonn. 40 se interessa solo 4 traverse.

b) Carico avente larghezza inferiore a m/m 400, disposto simmetricamente rispetto all'asse longitudinale del carro e distribuito uniformemente sulle travesse stesse

— Il carico può raggiungere complessivamente tonn. 60 se interessa tutte le 8 traverse;

— Il carico non deve superare complessivamente tonn. 48 se interessa solo 6 traverse;

— Il carico non deve superare complessivamente tonn. 32 se interessa solo 4 traverse.

In ogni caso le traverse escluse possono essere qualsiasi, purchè il carico rimanga sempre distribuito simmetricamente sui carrelli.

IV. *Carico applicato sulle longherine secondarie del piano ribassato.*

Il carico deve sempre appoggiare sulle longherine secondarie per una lunghezza non inferiore a m/m 450 e deve essere disposto simmetricamente rispetto all'asse longitudinale del carro.

— Può raggiungere complessivamente tonn. 60 se interessa le longherine secondarie di almeno 5 campate, qualunque esse siano, purchè il carico stesso rimanga distribuito uniformemente sui carrelli;

— Non deve superare complessivamente tonn. 50 se interessa solo quelle di 4 campate;

— Non deve superare complessivamente tonn. 40 se interessa solo quelle di 3 campate;

— Non deve pure superare complessivamente tonnellate 40 se interessa solo quelle di 2 sole campate, ma in quest'ultimo caso le longherine secondarie caricate devono appartenere a campate simmetriche rispetto alla centrale ed il carico deve essere distribuito uniformemente su tutta la lunghezza utile delle longherine stesse.

Digitized by Google

Norme per la circolazione.

Quando il carico è superiore alla portata di tonn. 40, aumentata dalla tolleranza, dovranno osservarsi le prescrizioni e limitazioni seguenti:

1) Per carichi fino a 50 tonn. i carri portranno circolare sulle linee per le quali è ammesso il transito delle locomotive gr. 260.

2) Per carichi fino a tonn. 60 i carri potranno circolare sulle linee per le quali è ammesso il transito delle locomotive gr. 420 prima serie.

3) Nella composizione dei treni, fra ciascuno dei carri Pvz., aventi carico superiore a tonn. 40 più la tolleranza, o fra uno di essi ed altri carri eccezionali, o fra uno di essi e la locomotiva, dovranno essere interposti almeno 4 carri merci comuni.

I carri di cui al presente Ordine di servizio portano sulle fiancate l'iscrizione: « Deve circolare secondo le norme dell'Ordine di servizio N. 103.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 15, 30 (*solo delle Squadre di Rialzo*) 32 (*solo delle Squadre di Rialzo*) 36, 37.

Ordine di servizio N. 104

Applicazione dei cartellini di nuovo tipo ai carri misti contenenti merci che richiedono particolari precauzioni.

Con l'Ordine di Servizio N. 34 c. a. è stato disposto, tra l'altro, che i cartellini mod. M. 247-*a*, M. 247-*b*, M. 247-*c*, ed M. 247-*d* di nuovo tipo, da applicarsi ai carri completi contenenti trasporti di corrosivi e veleni, infiammabili, esplosivi, gas compressi e liquefatti, devono essere forniti dagli speditori, i quali potranno acquistarli dalla Ferrovia verso pagamento di L. 0,15 ciascuno.

Gli speditori, peraltro, non sono tenuti a fornire i detti cartellini per i trasporti su nominati spediti in collettame.

Digitized by Google

L'applicazione dei cartellini ai carri misti contenenti detti trasporti dovrà perciò essere fatta a cura e spese dell'Amministrazione e le stazioni si pareggeranno del relativo importo, assumendone credito in conto corrente con le modalità stabilite dall'art. 37 delle « Norme per il servizio contabile del Capo stazione ».

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9, 12 e 13.

Il Direttore Generale
ODDONE.

Digitized by Google

Comunicazioni:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di una travata metallica con passerella pedonale della portata di ml. 22,80 per il ponte obliquo sul fiume Retrone km. 197,960 della linea Milano-Venezia	licitazione privata	Ore 12 del 18 settembre 1926	224.000	Sezione Lavori Verona
Costruzione di 3 fabbricati per case economiche per i ferrovieri a Foggia	licitazione privata	Ore 12 del 30 Settembre 1926	3.071.400	Sezione Lavori Foggia
Costruzione di un viadotto in muratura a 6 luci di ml. 16,50 sul vallone S. Stefano sulla linea Bari-Taranto	licitazione privata	Ore 12 del 17 settembre 1926	2.250.000	Sezione Lavori Bari
Costruzione di una casa cantoniera al km 213,835 della linea Cagliari-Golfo Aranci	licitazione privata	Ore 12 del 10 settembre 1926	113.000	Sezione Lavori Cagliari

Digitized by Google

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Sistemazione del ponticello di m. 3 sul Torrente Grasso sulla linea Squillace–Metaponto	licitazione privata	Ore 12 del 18 settembre 1926	125.000	Sezione Lavori Reggio Calabria
Costruzione di una casa cantoniera in stazione di Pontebba Parco; di una casa cantoniera doppia in stazione di Bagni Lusnizza, di un F. A. a Ugovizza e di un F. A. a Camporosso di Valcanale	licitazione privata	Ore 12 del 7 settembre 1926	650.000	Sezione Lavori Udine
Ampliamento della sottostazione elettrica di Usnate	licitazione privata	Ore 12 del 22 settembre 1926	270.000	Ufficio Elettrificazione Milano
Ampliameato della Centrale Idroelettrica di Morbegno	licitazione privata	Ore 12 del 22 settembre 1926	750.000	Ufficio Elettrificazione Milano
Ampliamento del F. V. della Stazione di Campobasso	licitazione privata	Ore 12 del 10 settembre 1926	76.000	Sezione Lavori Napoli

Digitized by Google

LAVORI, FORNITURE, VENDITE	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata G. - Gare C. - Cottimo	Termine utile per la presentazione delle offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche
Due torni rapidi per tornire esternamente i cerchioni di sale montate da locomotive destinati: uno alla Officina di Granili e uno al Deposito Locomotive di Firenze Romito	T. P.	30 settembre 1926	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio 3° – Sez. 9ª Firenze - Viale princ. Margherita, 52

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	16.000	Cartone di pesto in fogli	L. P.	25-9-1926	Servizio Approvvigionamenti Ufficio 3°
Kg.	11.000	Corda di amianto ricoperta di grafite	L. P.	25-9-1926	Id. Uff. 3°
N.	100	Carretti di legno a 4 ruote con sterzo	L. P.	28-9-1926	Id. Sez. 5ª
Kg.	50.000	Nero fumo	L. P.	28-9-1926	Id. Sez. 5ª

Digitized by Google

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata / T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	100.000	Solfato di rame	L. P.	28-9-1926	Servizio Approvvigion. Sezione 5ª
N.	90.000	Gomme per cancellare	L. P.	9-10-1926	Id. Sez. 5ª
Kg.	25.000	Verde cromo (verde bavarese)	L. P.	30-10-1926	Id. Sez. 5ª
N.	2.000	Fiaccole a petrolio per macchinisti tipo F. S. 1907	T. P.	13-9-1926	Id. Sez. 5ª
N.	200	Grosse matite per falegnami	T. P.	16-10-1926	Id. Sez. 5ª
Kg.	75.000	Minio di piombo	L. P.	12-10-1926	Id. Sez. 5ª
N.	20	Carri serie P per la Cirenaica	L. P.	11-9-1926	Id. Uff. 2°
ml.	5.000	Mussola bianca di cotone alta c/m 80	T. P.	7-9-1926	Id. Sez. 5ª
N.	1.000	Bombole di lamiera di ferro stagnato con tappo a vite	T. P.	7-9-1926	Id. Sez. 5ª
N.	1.000	Lumi per fanali anteriori da locomotive	T. P.	7-9-1926	Id. Sez. 5ª
Kg.	6.000	Ferro cianuro di potassa	L. P.	14-9-1926	Id. Sez. 5ª

Digitized by Google

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	1.500	Nastro isolante gommato attaccaticcio bianco e nero	T. P.	15-9-1926	Servizio Approvvigion. Ufficio 3°
ml.	47.000	Nastro di cotone avana e di seta avana	T. P.	18-9-1926	Id. Sez. 5ª
N.	5.000	Scatole di polvere insetticida	T. P.	18-9-1926	Id. Sez. 5ª
Kg.	80.000	Soda cristallizzata per reostati dei locomotori	T. P.	18-9-1926	Id. Sez. 5ª
Kg.	75.000	Dadi di ferro grezzi da filettare per chiavarde	L. P.	21-9-1926	Id. Uff. 3°
m^3	32	Legname larice in tavole	L. P.	21-9-1926	Id Uff. 3°
Kg.	3.800	Amianto in fogli assortiti	T. P.	24-9-1926	Id. Uff. 3°
Kg.	200	Gorda di amianto semplice ritorta da m/m 4	T. P.	25-9-1926	Id. Uff. 3°

Il Direttore Generale

ODDONE

Digitized by Google

Anno XIX - N. 36 **9 settembre 1926**

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

Roma - Tipografia Ditta L. Cecchini

Digitized by Google

Ordine di servizio N. 105

Disabilitazione della stazione di Desenzano Porto al servizio viaggiatori e bagagli.

Dal 1° settembre 1926 la stazione di Desenzano Porto, della linea Desenzano del Garda-Desenzano Porto, è stata disabilitata dal servizio viaggiatori e bagagli.

In conseguenza di quanto sopra, a pagina 37 della parte prima del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato » - Edizione 1° gennaio 1925 -, di contro al nome della stazione di Desenzano Porto, nelle colonne 5 e 6, dovranno essere cancellate le lettere *V* e *B*.

Nella parte seconda del prontuario suddetto, a pagina 12 - tabella polimetrica n. 38 -, modificare l'indicazione della linea nel modo seguente:

« Linea ammessa ai soli trasporti delle cose (esclusi i bagagli) ».

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925) », a pagina 11, di contro al nome di Desenzano Porto, trascrivere l'indicazione « B.*e* - v. b.

Nell'interno dei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nella gestione Viaggiatori e Bagagli, cancellare la distanza risultante di contro al nome di Desenzano Porto.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di servizio N. 106

Servizio cumulativo con la linea Francavilla Fontana-Locorotondo esercitata dalla Società per le ferrovie salentine.

Con riferimento all'ordine di servizio n. 76 del 1° luglio 1926, viene stabilito quanto appresso:

Sulla linea Francavilla Fontana-Locorotondo non

Digitized by Google

sono ammessi a circolare i carri che abbiano un peso massimo per asse superiore alle 14 tonn.

Analoga annotazione dovrà essere riportata in calce alla pagina 242-*bis* del « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza » (edizione 1º luglio 1924).

Circolare N. 32.

Vestiario uniforme.

Si rammenta a tutto il personale interessato che nell'inverno scorso vennero ancora tollerate le divise invernali di vecchio tipo opportunamente adattate. Per l'inverno prossimo però tutto il personale, come già per le uniformi estive, dovrà essere provvisto delle uniformi nella foggia prescritta dal nuovo Regolamento sul vestiario uniforme, ed indicata negli appositi album distribuiti a tutti gli impianti.

Occorre pertanto che gli agenti che devono provvedersi della divisa invernale di nuovo tipo, o di alcuni capi di essa, provvedano in tempo a presentare le regolari richieste, per evitare che, per un eccessivo contemporaneo inoltro delle medesime, siavi poi ritardo nel ricevimento dei pacchi vestiario e conseguentemente nelle confezioni.

Gli impianti interessati vigileranno che da parte degli agenti siano in modo assoluto osservate le prescrizioni del Regolamento Vestiario per quanto riguarda i tipi di divisa da indossare in servizio.

Il Direttore Generale
ODDONE.

Digitized by Google

Errata-corrige.

Bollettino Ufficiale n. 35 del 2 settembre 1926, parte 3ª, pag. 311.

Dove è detto: m³ 32. Legname larice in tavole ecc., deve invece leggersi: m³ 320. Legname larice in tavole ecc.

Comunicazioni:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Ampliamento della stazione di Rossiglione.	licitazione privata	Ore 12 del 22 settembre 1926	118.000	Sezione Lavori di Genova
Riparazione tettoia e pensilina della stazione di Palermo.	cottimo	Ore 12 del 24 settembre 1926	100.000	Sezione Lavori di Palermo
Sistemazione generale del Servizio viaggiatori nella stazione di Cremona.	licitazione privata	Ore 12 del 5 ottobre 1926	1.420 000	Sezione Lavori di Cremona
Costruzione di un cavalcavia a due luci in calcestruzzo sulla strada di S. Uguzzone.	licitazione privata	Ore 12 del 17 settembre 1926	500.000	Sezione Lavori Speciale di Milano
Fornitura e pesa in opera di due travate metalliche di ml. 12 di luce sul torrente Monticano.	licitazione privata	Ore 12 del 23 settembre 1926	151.000	Sezione Lavori di Venezia

Digitized by Google

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Impianto di due pensiline metalliche in stazione di Desenzano.	licitazione privata	Ore 12 del 22 settembre 1926	160.000	Sezione Lavori dl Verona
Ampliamento del M. M. della P. V. della stazione di Lecce, prolungamento del marciapiedi, ed impianto di un nuovo binario tronco per merci.	licitazione privata	Ore 12 del 27 settembre 1926	155.000	Sezione Lavori di Bari
Costruzione di una impalcatura con travi in ferro incorporate nel calcestruzzo nel sottovia al Km. 46,344 della linea Chilivani Porto Torres.	licitazione privata	Ore 11 del 16 settembre 1926	99.000	Sezione Lavori di Cagliari

LAVORI E FORNITURE	T. P. = Trattativa privata L. P. = Licitazione privata G. = Gara C. = Cottimo	Termine utile per la presentazione delle offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche
N. 1 Motore ad olio pesante della potenza di 15 HP. con accessori e pezzi di ricambio, destinato al deposito locomotive di Piazza Armerina.	T. P.	25 settembre 1926	—	Servizio Materiale e Trazione Uffic. 2° - Sez. 5ª Firenze - Viale princ. Margherita, 52

Digitized by Google

LAVORI E FORNITURE	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata G. = Gare C. – Cottimo	Termine utile per la presentazione delle offerte	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
N. 1 macchina combinata per la lavorazione dei legnami (sega a disco – mortesatrice – piallatrice). N. 1 sega a nastro per legnami (con volani da 700 mm. di diametro). N. 1 trapano da metalli (per fori sino a 50 mm. di diametro) con inversione di marcia per poter filettare dadi e bulloni. N. 1 trapano da metalli per fori sino a 15 mm. di diametro. N. 1 affilatrice doppia adatta per mole a smeriglio del diametro di 500 mm. spessore 80 mm. N. 1 affilatrice a truogolo con mola di pietra del diametro di mm. 800; spessore mm. 100. N 1 affilatrice con mola di smeriglio a tazza per lame di piallatrici. Destinati alla Squadra Rialzo di Cagliari	T. P.	30 settembre 1926	Serv. Mat. e Trazione Uff. 2° – Sez. 7ª Viale Princ. Margherita 52, Firenze

LAVORI, FORNITURE, VENDITE	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata C. - Cottimo fiduciario	Importo presunto dell'appalto	Termine utile per la presentazione delle offerte	Ufficio incaricato dell'accettazione delle offerte
Appalto servizi pulizia vetture nella stazione di Treviglio e relative operazioni accessorie.	T. P.	9,000 mensili	21 settembre 1926 (ore 18)	Sezione Materiale e Trazione di Milano

Digitized by Google

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione delle offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	28.000	Piombo in lamiera	L. P.	28-9-1926	Servizio Approvvigionamenti Uff. 3°
Kg.	3.000	Gomma lacca	L P.	28-9-1926	Id. Sez. 5ª
N.	900	Punte a succhiello con manico di legno	T. P.	30-9-1926	Id. Uff. 3°
N.	500	Ferri semplici per pialletti a grossa da mm. 35	T. P.	2-10-1926	Id. Uff. 3°
N. »	32.000 78.000	Fogli di carta smerigliata Fogli di carta vetrata	T. P.	5-10-1926	Id. Uff. 3°
Tonn.	320	Olio di cotto e crudo	L. P.	12-10-1926	Id. Sez. 4ª
Kg.	25.000	Mastice comune a spatola	L. P.	6-11-1926	Id. Sez. 5ª
Q.li	600	Essenza di trementina	L. P.	12-10-1926	Id. Sez. 4ª
Kg.	4.000	Tripolo in polvere	T. P.	15-9-1926	Id. Sez. 5ª
N.	180	Valvole di riduzione per bombole di ossigeno	T. P.	30-9-1926	Id. Uff. 3°
Tonn.	7.000	Zoccoli di ghisa per freni	L. P.	22-9-1926	Id. Uff. 3°
N.	200	Grosse di matite per falegnami	L. P.	15-10-1926	Id. Sez. 5ª

Digitized by Google

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	249.000	Riparelle di acciaio elastiche tipo Grover	T. P.	16-9-1926	Servizio Approvvigionamenti Uff. 3°
N.	2.700	Lampade elettriche a filamento metallico	T. P.	21-9-1926	Id. Uff. 3°
N.	1.700	Punte a succhiello per menarole	T. P.	24-9-1926	Id. Uff. 3°
N.	500	Cassette di soccorso di lamiera di ferro zincato tipo F. S.	L. P.	28-9-1926	Id. Sez. 5ª
N.	4.000	Palotti di legno per neve	T. P.	19-9-1926	Id. Sez. 5ª
N.	50.000	Guarnizioni di rame per interruttori principali a valvola R. V. C.	L. P.	21-9-1926	Id. Uff. 3°
N.	13.300	Tubi di acciaio senza saldatura di vari diametri in lunghezze fisse e commerciali	L. P.	28-9-1926	Id. Uff. 3°
N.	20	Piattaforme girevoli da m. 2,023 tipo R. A.	L. P.	28-9-1926	Id. Uff. 3°
—	—	Chiavarde per ponti metallici	L. P.	28-9-1926	Id. Uff. 3°

Digitized by Google

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
ml.	60.000	Tela di cotone bianca leggera alta cm. 70 (ghinea)	L. P.	12-10-1926	Servizio Approvvigionamenti Sez. 5ª
N.	900 000	Rotoli di carta a striscie per telegrafo	L. P.	16-10-1926	Id. Sez. 5ª
N.	15.000	Tele gommate per copialettere	L. P.	16-10-1926	Id. Sez. 5ª

Il Direttore Generale

ODDONE

Digitized by Google

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

PER L'ANNO 1926

Per gli impiegati dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato . . . . L. 16.00

Per i privati, le Amministrazioni ferroviarie corrispondenti, ed altri enti . . . . » 32.00

Gli abbonamenti sono da pagarsi sia dagli agenti, che dai privati, agenzie, ecc., anticipatamente **ad una stazione della rete o ad una cassa compartimentale.**

Gli abbonati debbono rimettere subito la ricevuta dello effettuato pagamento a questa Direzione Generale — Servizio Personale ed Affari generali (Bollettino Ufficiale).

Gli abbonamenti decorrono dal 1° gennaio di ciascun anno, non essendo ammessi per durata minore. Chi si abbona nel corso dell'anno riceve i numeri dell'annata.

La spedizione del Bollettino viene fatta per gli agenti ferroviari direttamente all'abbonato pel tramite dell'Ufficio dal quale dipende e per i privati e Amministrazioni ferroviarie in corrispondenza, ecc., all'indirizzo, che sarà da essi indicato, a mezzo posta. Si prega pertanto di comunicare al Servizio Personale e Affari Generali ogni cambiamento di indirizzo, non assumendosi l'Amministrazione alcuna responsabilità per gli eventuali disguidi causati dalla mancanza di tale comunicazione

Digitized by Google

Anno XIX - N. 37

16 settembre 1926

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di Servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata*:

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata*:

Roma - Tipografia Ditta L. Cecchini

Digitized by Google

Regio Decreto-Legge 6 agosto 1926, n. 1486, *contenente provvedimenti per la disciplina ed il coordinamento delle pubbliche manifestazioni di intellettualità, beneficenza, sport e delle commemorazioni ed onoranze* (1)

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di disciplinare e coordinare le pubbliche manifestazioni di intellettualità, beneficenza, sport e le commemorazioni ed onoranze, per renderle più rispondenti alla loro specifica funzione, ed assicurarne la migliore riuscita;

Sulla proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato, di concerto con il Ministro per l'interno e con il Ministro per la pubblica istruzione;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le pubbliche manifestazioni di scienza, intellettualità, beneficenza, sport e le commemorazioni ed onoranze, non possono aver luogo, salve le eccezioni stabilite nel presente decreto-legge, senza la preventiva autorizzazione del Prefetto della Provincia, nella quale la manifestazione deve essere tenuta, sentita la Commissione di cui al successivo art. 4.

L'autorizzazione di cui al comma precedente è data dal Capo del Governo, sentiti i Ministri interessati, quando le manifestazioni assumono importanza nazionale.

Art. 2.

L'autorizzazione di cui all'articolo precedente non potrà essere concessa alle manifestazioni che comunque

(1) Pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 7 settembre 1926, n. 208.

Digitized by Google

contrastano con la coscienza nazionale, ed a quelle che per deficienza di mezzi, per imperfetta organizzazione, per concorrenza di altre simili manifestazioni nello stesso periodo, non danno garanzia di raggiungere il fine che si propongono.

Il Capo del Governo, sentiti i Ministri interessati, ed il Prefetto della Provincia, sentita la Commissione di cui all'art. 4 del presente decreto-legge, possono apportare modifiche ai programmi, spostamenti alle date, e disporre la fusione di più iniziative.

Art. 3.

Non sono sottoposte alla autorizzazione di cui all'art. 1 del presente decreto-legge le manifestazioni ufficiali, quelle autorizzate con legge speciale oppure in modo permanente a norma delle vigenti disposizioni, e le tradizionali, delle quali ultime, però, dovrà essere dato avviso al Prefetto almeno un mese prima.

Spetta al Prefetto della Provincia, sentita la Commissione di cui all'articolo seguente, riconoscere la tradizionalità delle manifestazioni agli effetti del comma precedente.

Art. 4.

È costituita in ogni Provincia una Commissione composta del Prefetto che la presiede, del comandante del presidio, o di un suo delegato, del provveditore agli studi, o di un suo delegato, del segretario politico provinciale della Federazione fascista, e del sindaco del capoluogo della Provincia.

Fa parte della Commissione di cui al comma precedente un ufficiale superiore della Regia marina, delegato dal Comando della piazza militare marittima, o dal Comando di marina, quando la Commissione è chiamata ad esaminare domande di autorizzazione di manifestazioni che debbono aver luogo in località sede di Piazza marittima o di Comando di marina.

La Commissione esercita le attribuzioni deferitele dal presente decreto-legge ed è convocata dal Prefetto, di regola ogni mese, ed inoltre, ogni qualvolta il Prefetto lo ritenga necessario.

Il Prefetto della Provincia può adottare tutti i provvedimenti a lui deferiti dal presente decreto-legge, senza udire il parere della Commissione di cui al primo comma

Digitized by Google

del presente articolo, nei casi urgenti e quando la Commissione regolarmente convocata non abbia raggiunto il numero legale per deliberare.

Art. 5.

Le domande di autorizzazione di cui all'art. 1 del presente decreto-legge, corredate dall'elenco dei promotori, del piano finanziario e del programma della manifestazione devono pervenire, almeno un mese prima della data fissata, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, se le manifestazioni devono essere autorizzate dal Capo del Governo, od alla Prefettura, se l'autorizzazione è di competenza del Prefetto.

I provvedimenti adottati dal Prefetto, a termini del presente decreto-legge, sono provvedimenti definitivi.

Art. 6.

L'autorizzazione di cui al presente decreto-legge non dispensa dalla osservanza delle altre disposizioni vigenti nella materia, le quali, pertanto, continueranno ad avere pieno vigore.

Nulla è innovato alle disposizioni del R. decreto-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, concernente le fiere ed esposizioni nazionali ed internazionali.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Capo del Governo proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 6 agosto 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — FEDERZONI — FEDELE

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Digitized by Google

REGIO DECRETO LEGGE 20 agosto 1926, n. 1494, *contenente modificazioni all'art.* 15 *del Regio Decreto Legge* 7 *aprile* 1925, *n.* 405, *e all'annessovi regolamento del personale ferroviario* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta, di introdurre alcune modificazioni nel Regio Decreto Legge 7 aprile 1925, n. 405, e nell'annessovi regolamento del personale ferroviario;
Sentito il Consiglio di Amministrazione delle ferrovie dello Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni di concerto con quello per le finanze;

ABBIAMO DECRETATO E DECRETIAMO:

Art. 1.

L'art. 15 *del R. D. L.* 7 *aprile* 1925, *n.* 405, *è sostituito dal seguente:*

Art. 15. — Agli effetti delle promozioni da conferirsi per anzianità ai meritevoli, su parere delle Commissioni di avanzamento, dall'uno all'altro dei gradi pei quali è stabilito un numero cumulativo di posti, si dispone che:

a) il tempo trascorso nel grado 11°, per gli agenti che

(1) Pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 14 settembre 1926, n. 214.

Digitized by Google

entrarono in servizio provvisti del titolo di studio prescritto per la assunzione nel grado 10°, gruppo *B*, o che tale titolo conseguirono dopo la decorrenza della nomina in prova, ma non oltre il 19 dicembre 1923, è considerato come trascorso per intero nel detto grado 10°, se il titolo di studio è di data anteriore alla decorrenza della nomina in prova, od altrimenti è considerato come trascorso nel grado stesso dalla data di conseguimento del titolo;

b) per gli agenti che abbiano raggiunto o raggiungeranno il grado 10°, provenendo dalle qualifiche di Commesso di 1ª classe o Capo fermata di 1ª classe, previste dai quadri di classificazione approvati con la legge 7 aprile 1921, n. 368, il tempo occorrente per la promozione al grado superiore decorre dal giorno della nomina ad una delle qualifiche anzidette;

c) per il periodo precedente il 1° marzo 1924, sono considerati come trascorsi nei gradi 10° e 11° gli anni nei quali gli agenti rivestirono rispettivamente la qualifica di applicato o di aiutante applicato, od altra qualifica assimilata;

d) il disposto dell'art. 7 del R. D. 21 ottobre 1923, n. 2580, viene esteso anche al periodo di servizio militare relativo agli obblighi di leva, prestato durante la guerra 1915-1918;

e) per gli agenti, comunque sistemati a ruolo con qualifiche che normalmente venivano conferite per pubblico concorso, ai quali per effetto del servizio militare, anche di leva, prestato dopo l'assunzione in servizio come avventizi, e durante la guerra 1915-1918, siano applicabili le disposizioni del R. D. 21 ottobre 1923, n. 2580, la nomina a ruolo deve intendersi avvenuta dal giorno di compimento di un anno di servizio continuativo, tenendo conto nel computo anche del servizio prestato alle armi, e in ogni caso mai posteriormente alla decorrenza già assegnata alla sistemazione;

f) per gli agenti di cui all'art. 5 del D. L. 17 giugno 1919, n. 1129, che abbiano fatta o meno domanda di iscrizione al ruolo del personale ausiliario, il tempo trascorso dalla data di nomina ad ufficiale viene considerato come trascorso nel grado 10°.

Art. 2.

Ai soli effetti finanziari, ai provvedimenti relativi all'applicazione del precedente articolo, non può essere assegnata decorrenza anteriore al 1° gennaio 1926.

Digitized by Google

Art. 3.

Gli articoli 28, 44, 45, 53, 103, 113, 118 *e* 119 *del regolamento del personale approvato col R. D. L.* 7 *aprile* 1925, *n.* 405, *sono sostituiti dai seguenti:*

Art. 28. — Il Ministro stabilisce i titoli di studio occorrenti per l'assunzione nei gradi iniziali di ciascuna carriera del personale subalterno degli uffici e di quello esecutivo.

Pel personale degli uffici è richiesto per l'assunzione nei gradi iniziali:

a) per il gruppo *A*, il diploma di laurea o titolo equipollente rilasciato da università o da altri istituti di istruzione superiore;

b) per il gruppo *B*, il diploma di maturità oppure di abilitazione, rilasciato da istituti medi di secondo grado a termini dell'art. 71 del R. decreto 6 maggio 1923, n. 1054; oppure la licenza da istituti di istruzione professionale di terzo grado;

c) per gli alunni d'ordine (compresi quelli delle stazioni), per gli aiutanti disegnatori e per i sorveglianti dei lavori, il diploma di licenza da scuola complementare o di ammissione a scuole superiori, rilasciato da istituti medi di primo grado a termini dell'art. 71 del R. Decreto 1054 succitato, oppure la licenza da scuola professionale di secondo grado.

Art. 44. — La qualificazione di *buono* è conferita a chi nell'anno cui la nota si riferisce, abbia dato prova di capacità, diligenza e buona condotta.

Quando a tali requisiti si aggiunga anche quello di aver disimpegnato in modo particolarmente lodevole le proprie attribuzioni, prestando opera assidua e proficua, o dimostrandosi idoneo a funzioni superiori, o, quando ne sia il caso, a posti di dirigenza, la qualificazione è quella di *distinto*.

La qualificazione di *ottimo* è riservata solo a chi eccella per aver dato speciali prove di capacità, diligenza, cultura e rendimento ed abbia tenuto sempre una condotta esemplare; in maniera da segnalarsi nell'esercizio delle proprie funzioni o da dare sicuro affidamento di bene disimpegnare quelle superiori, specie se in posti di dirigenza.

Digitized by Google

E' escluso dalla qualificazione di *ottimo:*

a) il personale degli uffici (salvo il subalterno di cui al comma *b*) ed il personale esecutivo dei gradi 5° e 6° che, nell'anno cui la nota si riferisce, sia incorso in qualsiasi sanzione disciplinare;

b) il personale subalterno degli uffici ed il personale esecutivo dei gradi inferiori al 6° che, nell'anno cui la nota si riferisce, sia incorso in punizione superiore alla multa, od abbia riportato la multa per più di otto volte entro l'anno.

E' escluso dalla qualificazione di *distinto:*

c) il personale di cui al precedente comma *a*) che, nell'anno cui la nota si riferisce, sia incorso nella sospensione dallo stipendio, od in punizione superiore alla multa, od abbia riportata la multa per più di otto volte entro l'anno;

d) il personale di cui al precedente comma *b*) che, nell'anno cui la nota si riferisce, sia incorso in punizione superiore alla multa, od abbia riportata la multa per più di sedici volte entro l'anno.

Il numero delle multe riportate in applicazione dei comma *a*) ed *f*) dell'art. 90 è calcolato per la metà.

Art. 45. — E' qualificato *mediocre* chi nell'anno cui la nota si riferisce non abbia dato sufficiente prova di capacità, diligenza o buona condotta, ed è qualificato *cattivo* chi abbia dato prova di incapacità, negligenza o cattiva condotta.

Corrisponde al giudizio generico per la qualificazione di *cattivo*, l'aver riportato entro l'anno la sanzione disciplinare della sospensione dal grado con privazione dello stipendio di durata superiore a trenta giorni od altra più grave; e per quella di *mediocre*, l'essere stato punito, parimenti entro l'anno, col provvedimento della sospensione dallo stipendio o con la sospensione dal grado con privazione dello stipendio di durata inferiore a trentuno giorni.

Le sospensioni dal grado con privazione dello stipendio, riportate in applicazione dei comma *a*), ed *h*) (escluso il volontario inadempimento dei doveri di ufficio) dell'art. 91, sono considerate come multe e calcolate per intero.

Art. 53. — Le promozioni di grado, per coprire in base alle piante organiche i posti vacanti, cui non si ritenga provvedere con nuove assunzioni, sono deliberate dal Mi-

Digitized by Google

nistro; e possono essere conferite, secondo le risultanze dell'annessa tabella (Alleg. *G*):

a) a scelta;

b) in seguito a scrutinio per merito comparativo;

c) in seguito a scrutinio per merito comparativo, previo il risultato favorevole di esami di abilitazione o di idoneità;

d) per anzianità congiunta al merito;

e) in base al risultato di esami di concorso interno.

Le promozioni non possono essere conferite se non dopo una permanenza di almeno tre anni nel grado precedente.

Fanno eccezione:

1° quelle al grado 1°;

2° quelle di cui alla lettera *e*);

3° quelle per le quali, in base alle annotazioni alla tabella (Alleg. *G*) è stabilito diversamente.

Le promozioni, conferite con decorrenza diversa da quella del 1° gennaio di ciascun anno, si intendono riportate, agli effetti dell'anzianità per la successiva, al 1° gennaio precedente o seguente la data del conferimento, secondo che questa cade nel primo o nel secondo semestre dell'anno.

Art. 103. — Dalle tabelle annesse (Alleg. *M* ed *N*) risulta quali sono le autorità competenti a deliberare per le mancanze punibili con la censura, la multa, la sospensione dallo stipendio fino a trenta giorni o la sospensione dal grado con privazione dello stipendio fino a dieci giorni.

Per le mancanze punibili con la sospensione dal grado con privazione dello stipendio oltre trenta giorni, se si tratta di agenti del gruppo *A*, e oltre dieci giorni, se si tratta di altri agenti, i provvedimenti sono pronunziati: dal Direttore Generale per il personale dei gradi 3° e 4°; dal Comitato di Esercizio per il personale degli altri gradi, dipendente dagli uffici aventi sede nelle circoscrizioni compartimentali; e da speciali Commissioni, composte dal Capo Servizio, da chi normalmente lo sostituisce e dal Capo dell'ufficio cui appartiene il giudicabile, per il personale degli altri gradi, addetto agli uffici centrali dei servizi.

Per le mancanze di cui ai precedenti comma commesse da agenti dei primi due gradi, provvede il Ministro, su proposta del Direttore Generale.

Digitized by Google

Art. 113. — Per il personale femminile stabile ed in prova, in servizio alla data di applicazione del presente regolamento, è annullato l'art. 7 del Regio decreto 6 dicembre 1923, n. 2651, e quindi il tempo trascorso dal 1° marzo 1924 alla data suindicata riprende il suo valore ai soli effetti di anzianità e di carriera.

Le Guardabarriere avventizie, che siano state assunte per posti di pianta non oltre il 15 novembre 1921, vengono mantenute in servizio in qualità di avventizie ordinarie fino ad eliminazione.

Art. 118. — Le disposizioni del presente regolamento, relative alle promozioni di grado, si applicano anche a quelle che siano da deliberarsi con decorrenza 1° gennaio 1925 o posteriore fino alla andata in vigore del regolamento stesso.

In via transitoria, a deroga delle disposizioni di cui al terzultimo comma dell'art. 53, le promozioni da deliberarsi con decorrenza 1° gennaio 1925 possono conferirsi anche ad agenti che abbiano un anno di permanenza nel grado, od una permanenza complessiva di almeno tre anni nel grado stesso ed in quello precedente; e quelle da deliberarsi con decorrenza 1° gennaio 1926 possono conferirsi anche ad agenti che abbiano soltanto due anni di permanenza nel grado, od una permanenza complessiva di almeno quattro anni nel grado stesso ed in quello precedente.

Limitatamente alle promozioni da conferirsi con decorrenza 1° gennaio 1926 e 1° gennaio 1927, si considerano come aventi rispettivamente due o tre anni di anzianità nel grado anche gli agenti promossi nel secondo semestre dell'anno 1924.

Art. 119. — Per gli anni pei quali non sono state compilate le note informative, la qualificazione degli agenti è stabilita dalle Commissioni di avanzamento, tenendo conto degli elementi di fatto e di giudizio in loro possesso, anche prescindendo dall'applicazione del terzultimo e penultimo comma dell'art. 44 e del penultimo comma dell'art. 45.

Analogamente le Commissioni stesse hanno facoltà di modificare le qualificazioni relative all'anno 1925, che siano state stabilite unicamente in base al disposto dei succitati comma degli art. 44 e 45.

Digitized by Google

Art. 4.

Le tabelle *C*, *F*, *G*, *M* ed *N*, allegate al regolamento del personale approvato col R. D. L. 7 aprile 1925, n. 405, sono sostituite dalle corrispondenti tabelle *C*, *F*, *G*, *M* ed *N* allegate al presente decreto, e viste, d'ordine Nostro, dai Ministri per le Comunicazioni e per le Finanze.

Il presente Decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in Legge; ed il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 20 agosto 1926.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.

Digitized by Google

ALLEGATO C
(Annesso all'art. 25)

Tabella delle qualifiche di prima assunzione.

UFFICI.

Allievo ispettore.

Segretario.

Disegnatore.

Assistente lavori.

Alunno d'ordine

Aiutante disegnatore

Sorvegliante lavori.

Inserviente.

STAZIONI.

Sotto capo.

Alunno d'ordine

Guardasala.

TRENI

Conduttore.

Frenatore.

MACCHINA

Capo deposito di 3ª classe.

Fuochista (dagli allievi fuochisti).

LINEA.

Cantoniere.

VIGILANZA.

Guardia.

TECNICO-OPERAIO.

Capo tecnico di 3ª classe.

Sotto capo tecnico.

Operaio.

Aiutante operaio.

MANOVALANZA

Manovale.

TRAGHETTO

Fuochista.

Marinaio.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le comunicazioni
CIANO

Il Ministro per le finanze
VOLPI

ALLEGATO **F.**
(Annesso agli art. 43 e 46)

TABELLA relativa alla competenza per la compilazione e la revisione delle note informative e per le decisioni sui relativi ricorsi (vedi art. 43 e 46).

ANNOTAZIONI.

(1) Le note informative pei capi di questi uffici sono compilate dal Capo del servizio e rivedute dal Direttore generale. Sugli eventuali reclami decide il Ministro.

(2) Le note informative pei capi di questi uffici sono compilate dal Capo del servizio, sentite anche le informazioni dei Capi compartimento, e rivedute dal Direttore generale. Sugli eventuali reclami decide il Ministro.

(3) Per le note informative provvede esclusivamente il Capo del compartimento o della delegazione.

(4) Purchè di grado non inferiore al 9°. In caso diverso le note informative sono compilate dal Capo del riparto.

(5) Pel personale degli uffici dell'esercizio provvede il sostituto del Capo dell'esercizio stesso.

N. B. — Per impianti non menzionati nella presente tabella e per eventuali modificazioni di ordinamento, la competenza per la compilazione e revisione delle note informative e per le decisioni sui relativi ricorsi, è stabilita dal Ministro.

Digitized by Google

Numero d'ordine	SERVIZI ed UNITÀ	Agenti dei gradi dal 2° al 7°			Agenti dei gradi 1ª classe, i capi della linea di 1ª e i capi verifica
		Superiore che compila le note	Superiore che rivede le note	Superiore che decide sui reclami	Superiore che compila le note
1	2	3	4	5	6
1	Uffici centrali dei servizi	Capo dell'ufficio centrale (1)	Capo del servizio	Direttore generale	Capo della sezione
2	Uffici distaccati:				
	a) Ispettorati sanitari	Capo dell'Ispettorato (2)	Id.	Id.	Capo dell'Ispettorato
	b) Controlli prodotti	Capo dell'Ufficio (2)	Id.	Id.	Capo del riparto
	c) Riparti controllo cassa e uffici contabilità prodotti	Sostituto del capo del servizio	Id.	Id.	Id.
	d) Casse e Corpi ispettivi	Id.	Id.	Id.	Capo della cassa
	e) Riparti approvvigionamenti	Id.	Id.	Id.	Capo del riparto
	f) Uffici elettrificazione	Id.	Id.	Id.	Capo dell'ufficio
	g) Riparto statistica	Id.	Id.	Id.	Id.
	h) Ufficio pensioni	Id.	Id.	Id.	Id.
3	Uffici capi compartimento o delegazione	(3)	(3)	Id.	(3)

Digitized by Google

8°, 9° e 10° (esclusi i macchinisti di conduttori di 1ª classe, i sorveglianti classe, i sottocapi tecnici di 1ª classe tori di 1ª classe).		Agenti di grado 11° ed inferiori nonchè i macchinisti di 1ª classe, i capi conduttori di 1ª classe, i sorveglianti della linea di 1ª classe, i sottocapi tecnici di 1ª classe e i capi verificatori di 1ª classe.		
Superiore che rivede le note	Superiore che decide sui reclami	Superiore che compila le note	Superiore che rivede le note	Superiore che decide sui reclami
7	8	9	10	11
Capo dell'ufficio centrale	Capo del servizio	Capo della sezione	Capo dell'ufficio centrale	Capo del servizio
Capo ufficio sanitario	Id.	Capo dell'Ispettorato	Capo ufficio sanitario	Id.
Capo dell'Ufficio	Id.	Capo del riparto	Capo dell'ufficio	Id.
Sostituto del capo del servizio	Id.	Id.	Sostituto del capo del servizio	Id.
Id.	Id.	Capo della cassa	Id.	Id.
Id.	Id.	Capo del riparto	Id.	Id.
Id.	Id.	Capo dell'ufficio	Id.	Id.
Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
(3)	Direttore generale	(3)	(3)	Direttore generale

Digitized by Google

Numero d'ordine	SERVIZI ed UNITÀ	Agenti dei gradi dal 2° al 7°			Agenti dei gradi 1ª classe, i capi della linea di 1ª e i capi verifica
		Superiore che compila le note	Superiore che rivede le note	Superiore che decide sui reclami	Superiore che compila le note
1	2	3	4	5	6
4	Sezioni compartimentali del movimento e dei lavori	Capo della Sezione (2)	Capo del servizio	Direttore generale	Capo ufficio compartim.
	Sezioni compartimentali della trazione	Id. (2)	Id.	Id.	Sostituto del capo della sezione
	Uffici patrimoniali	Capo dell'ufficio (2)	Id.	Id.	Sostituto del capo dell'ufficio
	Uffici speciali	Id. (2)	Id.	Id.	Id.
5	Officine materiale e trazione	Capo dell'Officina (1)	Id.	Id.	Sostituto del capo dell'officina
6	Uffici di riparto:				
	a) Movimento e traffico	Capo della sezione	Id.	Id.	Capo del riparto
	b) Materiale e trazione	Id.	Id.	Id.	Id.
	c) Lavori	Id.	Id.	Id.	Id.
7	Magazzini, agenzie marittime e fabbr. di mattonelle	Dirigente l'ufficio centrale	Id.	Id.	Id.
8	Stazioni	Capo della sezione	Id.	Id.	Id.
9	Depositi personale viaggiante	Id.	Id.	Id.	Id.

Digitized by Google

8°, 9° e 10° (esclusi i macchinisti di conduttori di 1ª classe, i sorveglianti classe, i sottocapi tecnici di 1ª classe tori di 1ª classe).		Agenti di grado 11° ed inferiori nonchè i macchinisti di 1ª classe, i capi conduttori di 1ª classe, i sorveglianti della linea di 1ª classe, i sottocapi tecnici di 1ª classe, e i capi verificatori di 1ª classe		
Superiore che rivede le note	Superiore che decide sui reclami	Superiore che compila le note	Superiore che rivede le note	Superiore che decide sui reclami
7	8	9	10	11
Capo della sezione	Capo del servizio	Capo ufficio compartimen.	Capo della sezione	Capo del servizio
Id.	Id.	Sostituto del capo della sezione	Id.	Id.
Id.	Id.	Sostituto del capo dell'ufficio	Id.	Id.
Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
Capo dell'officina	Id.	Sostituto del capo dell'officina	Capo dell'officina	Id.
Capo della sezione	Id.	Capo del riparto	Capo della sezione	Id.
Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
Sostituto del capo servizio	Id.	Dirigente (4)	Sostituto del capo servizio	Id
Capo della sezione	Id.	Id. (4)	Capo della sezione	Id.
Id.	Id.	Id. (4)	Id.	Id.

Digitized by Google

Numero d'ordine	SERVIZI ed UNITÀ	Agenti dei gradi dal 2° al 7°			Agenti dei gradi 1ª classe, i capi della linea di 1ª o i capi verifica
		Superiore che compila le note	Superiore che rivede le note	Superiore che decide sui reclami	Superiore che compila le note
1	2	3	4	5	6
10	Depositi locomotive	Capo della sezione	Capo del servizio	Direttore Generale	Capo del riparto
11	Squadre di rialzo	Id.	Id.	Id.	Id.
12	Posti distaccati di verifica, untura e pulitura veicoli	—	—	—	Id.
13	Officine Pontassieve e cantieri trazione elettr.	Capo dell'officina o del cantiere (1)	Capo del servizio	Direttore generale	Sostituito del capo dell'officina o del cantiere
14	Officina apparati centrali Milano	Capo della sezione	Id.	Id.	Capo dell'officina
15	Personale operaio degli uffici speciali lavori	Capo dell'ufficio speciale	Id.	Id.	Sostituto del capo dell'ufficio speciale
16	Personale della linea	—	—	—	—

Digitized by Google

8°, 9° e 10 (esclusi i macchinisti di conduttori di 1ª classe, i sorveglianti classe, i sottocapi tecnici di 1ª classe tori di 1ª classe).		Agenti di grado 11° ed inferiori nonchè i macchinisti di 1ª classe, i capi conduttori di 1ª classe, i sorveglianti della linea di 1ª classe, i sottocapi tecnici di 1ª classe e i capi verificatori di 1ª classe		
Superiore che rivede le note	Superiore che decide sui reclami	Superiore che compila le note	Superiore che rivede le note	Superiore che decide sui reclami
7	8	9	10	11
Capo della sezione	Capo del servizio	Capo deposito titolare	Capo della sezione	Capo del servizio
Id.	Id.	Capo tecnico dirigente la squadra di rialzo, o, se manchi, capo del riparto	Id.	Id.
Id.	Id.	Capo del riparto	Id.	Id.
Capo dell'officina o del cantiere	Id.	Sostituto del capo dell'officina o del cantiere	Capo dell'officina o del cantiere	Id.
Capo della sezione	Id.	Capo dell'officina	Capo della sezione	Id
Capo dell'ufficio speciale	Id.	Sostituto del capo dell'ufficio speciale	Capo dell'ufficio speciale	Id.
—	—	Capo del riparto	Capo della sezione	Id.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le comunicazioni
CIANO

Il Ministro per le finanze
VOLPI

Digitized by Google

ALLEGATO G
(Annesso agli art. 53 e 60)

TABELLA relativa alle promozioni di grado ed alle modalità da osservarsi nel conferirle.

(vedi art. dal 53 al 64)

a) le nomine a Revisore vengono conferite agli agenti che dalle Commissioni di avanzamento, oltre a riportare giudizio favorevole per la promozione di grado, siano riconosciuti in possesso delle occorrenti cognizioni ed attitudini;

b) le nomine a Segretario tecnico di agenti di pari grado avvengono solo previo esame di idoneità;

c) gli agenti del gruppo *C* possono passare ai corrispondenti gradi del gruppo *B* quante volte vengano in possesso del titolo di studio prescritto purchè riconosciuti meritevoli dalle Commissioni di avanzamento. Tale passaggio è ammesso per una volta tanto all'atto dell'inquadramento relativo alla prima attuazione del presente regolamento, per gli agenti del grado 10°:

1°) per gli ex combattenti a sensi del R. D. 21 ottobre 1923, n. 2580, i quali abbiano conseguito durante la guerra il grado di ufficiale, anche se non muniti del titolo di studio prescritto, e sempre se riconosciuti meritevoli dalle Commissioni di avanzamento;

2°) per tutti quelli che ne siano riconosciuti meritevoli in base al risultato di esami di idoneità, da indirsi con le norme che saranno stabilite dal Ministro, ed ai quali saranno chiamati coloro che ne facciano domanda e non si trovino nelle condizioni previste dagli articoli 61 o 62.

d) gli Uscieri capi, per merito comparativo, possono passare, se riconosciuti meritevoli dalla Commissione di avanzamento, alla qualifica, pari grado, di Commesso, che riguarda sia i dirigenti il servizio di inservienza sia gli addetti alla ripartizione di documenti;

e) i Capi guardia, previo esame di idoneità, possono passare alla qualifica, dello stesso grado, di Aiutante, se riconosciuti meritevoli dalla Commissione di avanzamento;

f) i limiti di anzianità ed i titoli di studio necessari per essere ammessi agli esami di concorso per quelle qualifiche per le quali non sono esplicitamente indicati in questa tabella, saranno stabiliti nei bandi di concorso.

Digitized by Google

Gruppo	Grado	QUALIFICA	a scelta
			PERSONALE
A	1	Capo servizio	Capo servizio principale
»	»	Capo compartimento di 2ª classe	Capo compart. di 1ª classe
»	2	Ispettore capo superiore	Capo servizio Capo compart. di 2ª classe
»	3	Ispettore capo	—
»	»	Cassiere principale	—
»	4	Ispettore principale	—
»	»	Cassiere di 1ª classe	—
»	5	Ispettore di 1ª classe	—
»	»	Cassiere di 2ª classe	—
»	6	Ispettore di 2ª classe	—
B	6	Segretario capo	Cassiere di 2ª classe
»	»	Segretario tecnico capo	—
»	»	Disegnatore capo	—
»	»	Revisore capo	—
A	7	Allievo ispettore	—
B	7	Segretario principale	—
»	»	Segretario tecnico principale	—
»	»	Disegnatore principale	—
»	»	Revisore principale	—
»	8	Segretario di 1ª classe	—
»	»	Segretario tecnico di 1ª classe	—
»	»	Disegnatore di 1ª classe	—
»	»	Revisore	—

Digitized by Google

PROMOZIONI		
per merito comparativo	per anzianità ai meritevoli	per esame di concorso
alla qualifica di		

DEGLI UFFICI

—	—	—
—	—	—
—	—	—
Ispettore capo superiore	—	—
—	—	—
Ispettore capo	—	—
Cassiere principale	—	—
Ispettore principale (1)	Ispettore principale (2)	—
Cassiere di 1ª classe (1)	Cassiere di 1ª classe (2)	—
—	Ispettore di 1ª classe (18)	—
	—	
Ispettore di 1ª classe	—	Ispettore di 1ª classe
	—	
	—	
—	Ispettore di 2ª classe (18)	—
Segretario capo (1)	Segretario capo (2)	
Segret. tecnico capo (1)	Segretario tecn. capo (2)	
Disegnatore capo (1)	Disegnatore capo (2)	
Revisore capo (1)	Revisore capo (2)	Allievo ispettore (4)
Segretario principale (1)	Segretario principale (2)	
Segretario tecn. princ. (1)	Segretario tecn. princ. (2)	
Disegnatore principale (1)	Disegnatore principale (2)	
Revisore principale (1)	Revisore principale (2)	

Digitized by Google

Gruppo	Grado	QUALIFICA	a scelta
B	8	Assistente lavori di 1ª classe	—
»	10	Segretario	—
»	»	Segretario tecnico	—
»	»	Disegnatore	—
»	»	Assistente lavori	—
C	6	Applicato capo	—
»	7	Applicato principale	—
»	8	Aiutante disegnatore principale	—
»	»	Aiutante assistente lavori principale	—
»	»	Applicato di 1ª classe	—
»	10	Aiutante disegnatore di 1ª classe	—
»	»	Aiutante assistente lavori	—
»	»	Applicato	—
—	11	Aiutante disegnatore	—
—	»	Sorvegliante lavori	—
—	»	Alunno d'ordine - Aiutante	—
—	»	Scrivana	—
—	12	Commesso	—
—	»	Usciere capo	—
—	13	Usciere di 1ª classe	—
—	14	Usciere	—
—	15	Inserviente	—

Digitized by Google

PROMOZIONI

per merito comparativo	per anzianità ai meritevoli	per esame di concorso
alla qualifica di		
Segret. tecnico princ. (1)	Segretario tecn. princ. (2)	Allievo ispettore (4)
—	Segr. di 1ª cl. o Revis. (16)	—
—	Segr. di 1ª cl. o Revis. (16)	—
—	Disegnatore di 1ª classe (16)	—
—	Assist. lavori di 1ª cl. (16)	—
Ispettore di 1ª classe	—	Ispettore di 1ª classe
Applicato capo	—	Allievo ispettore (4) Segretario capo
—	—	Allievo ispettore (4) Disegnatore principale
—	—	Allievo ispettore (4) Segretario tecn. princ.
Applicato principale (1)	Applicato principale (2)	Allievo ispettore (4) Segretario principale
—	Aiut.disegnatore princ. (16)	Disegnatore di 1ª classe
—	Aiut. assist. lav. princ. (16)	Segret. tecn. di 1ª classe
—	Applicato di 1ª classe (16)	Segretario di 1ª classe
—	Aiut. disegnat. di 1ª cl. (15)	—
—	Aiut. assist. lavori (15)	Assistente lavori
—	Applicato (15)	—
Scrivana principale	—	—
Aiutante	— —	Aiutante (6)
Commesso (1) Usciere capo (1)	Commesso (2) Usciere capo (2)	Aiutante (6)
—	Usciere di 1ª classe	—
—	Usciere	—

Digitized by Google

Grado	QUALIFICA	a scelta
		PERSONALE
5	Capo stazione superiore	—
6	Capo stazione principale	—
»	Capo gestione principale	—
7	Capo stazione di 1ª classe	—
»	Capo gestione di 1ª classe	—
»	Capo telegrafista di 1ª classe	—
8	Capo stazione di 2ª classe	—
»	Capo gestione di 2ª classe	—
»	Capo telegrafista di 2ª classe	—
9	Capo stazione di 3ª classe	—
»	Capo gestione di 3ª classe	—
»	Capo telegrafista di 3ª classe	—
10	Sottocapo	—
11	Aiutante	—
»	Alunno d'ordine	
12	Manovratore capo	—
»	Deviatore capo	—
»	Guardamerci	—
13	Capo squadra manovratori	—
»	Capo squadra deviatori	—
»	Guardasala	—
14	Manovratore	—
»	Deviatore	—

Digitized by Google

PROMOZIONI

per merito comparativo	per anzianità ai meritevoli	per esame di concorso
alla qualifica di		

DELLE STAZIONI

per merito comparativo	per anzianità ai meritevoli	per esame di concorso
Ispettore principale	—	—
Capo stazione superiore	—	Ispettore di 1ª classe
Ispettore di 1ª classe	—	
Ispettore di 1ª classe	—	Ispettore di 1ª classe
Capo stazione princ. (1)	Capo stazione princ. (2)	
Capo gestione princ. (1)	Capo gestione princ. (2)	
Revisore capo (1)	Revisore capo (2)	Allievo ispettore (4)
Capo staz. di 1ª classe (1)	Capo staz. di 1ª classe (2)	
Capo gest. di 1ª classe (1)	Capo gest. di 1ª classe (2)	
Capo telegr. di 1ª classe (1)	Capo telegr. di 1ª classe (2)	
—	Capo stazione di 2ª cl. (14)	—
—	Capo gestione di 2ª cl. (14)	—
—	Capo telegr. di 2ª cl. (14)	—
	Capo stazione di 3ª cl. (17)	
—	Capo gestione di 3ª cl. (17)	—
	Capo telegr. di 3ª cl. (17)	
—	Sottocapo (15) (20)	—
—	—	
—	—	Aiutante
Aiutante	—	
Manovratore capo	—	—
Deviatore capo	—	—
Guardamerci (10)	—	—
Capo squadra manovr.	—	—
Capo squadra deviatori	—	—

Digitized by Google

Grado	QUALIFICA	a scelta
		PERSONALE
7	Capo personale viagg. principale	—
»	Controllore viagg. principale	—
8	Capo personale viagg. di 1ª classe	—
»	Controllore viagg. di 1ª classe	—
9	Capo personale viagg. di 2ª classe	—
»	Controllore viagg. di 2ª classe	—
10	Capo personale viagg. di 3ª classe	—
»	Controllore viagg. di 3ª classe	—
10	Conduttore capo di 1ª classe	—
11	Conduttore capo	—
12	Conduttore principale	—
13	Conduttore	—
14	Frenatore	—
		PERSONALE
5	Capo deposito superiore	—
6	Capo deposito principale	—
7	Capo deposito di 1ª classe	—
8	Capo deposito di 2ª classe	—
9	Capo deposito di 3ª classe	—
10	Macchinista di 1ª classe	—

Digitized by Google

PROMOZIONI

per merito comparativo	per anzianità ai meritevoli	per esame di concorso
alla qualifica di		

DEI TRENI

per merito comparativo	per anzianità ai meritevoli	per esame di concorso
Revisore capo	—	Allievo ispettore (4)
Capo pers. viagg. p.le (7)	Capo pers. viagg. princ. (7)	
Controll. viagg. p.le (7)	Controll. viagg. princ. (7)	
Capo pers. viagg. 1ª cl. (7)	Capo pers. viagg. 1ª cl. (7)	—
Controll. viagg. 1ª cl. (7)	Controll. viagg. 1ª cl. (7)	—
Capo pers. viagg. 2ª cl. (7)	Cap. pers. viagg. 2ª cl. (7)	—
Controll. viagg. 2ª cl. (7)	Controll. viagg. 2ª cl. (7)	—
—	—	Capo pers. viagg. 3ª cl.
		Controll. viagg. 3ª classe
Conduttore capo di 1ª cl. (8)	Condutt. capo di 1ª cl. (9)	Capo pers. viagg. 3ª classe
		Controll. viagg. 3ª classe
—	—	Conduttore capo
—	—	Conduttore principale
—	—	Conduttore

DI MACCHINA

per merito comparativo	per anzianità ai meritevoli	per esame di concorso
Ispettore principale	—	—
Capo deposito superiore	—	Ispettore di 1ª classe
Ispettore di 1ª classe		
Capo deposito princ.le (1)	Capo deposito princ.le (2)	Allievo ispettore (4)
Capo deposito 1ª cl. (7)	Capo deposito 1ª classe (7)	
Capo deposito 2ª cl. (7)	Capo deposito 2ª cl. (7)	—
—	—	Capo deposito 3ª classe

Digitized by Google

Grado	QUALIFICA	a scelta
11	Macchinista	—
12	Macchinista T. M.	—
»	Fuochista	—
»	Assistente T. E.	—
13	Capo sq. accud. e manovali	—
14	Accudiente	—

PERSONALE

Grado	QUALIFICA	a scelta
10	Sorvegliante della linea di 1ª classe	—
11	Sorvegliante della linea	—
13	Capo squadra cantonieri	—
15	Guardiano	—
»	Cantoniere	—

PERSONALE

Grado	QUALIFICA	a scelta
13	Sottocapo guardia	—
14	Guardia	—

PERSONALE TEC

Grado	QUALIFICA	a scelta
5	Capo tecnico superiore	—
6	Capo tecnico principale	—
7	Capo tecnico di 1ª classe	—

Digitized by Google

PROMOZIONI

per merito comparativo	per anzianità ai meritevoli	per esame di concorso
alla qualifica di		
Macchinista di 1ª cl. (8)	Macchinista di 1ª cl. (9)	Capo deposito 3ª classe
—	—	
Macchinista T. M. (10)	—	Macchinista
—	—	
—	—	
Capo sq. accud. e manovali	—	Fuochista o Assist. t. e.

DELLA LINEA

per merito comparativo	per anzianità ai meritevoli	per esame di concorso
—	—	Assistente lavori (5)
Sorv. della linea 1ª cl. (8)	Sorv. della linea 1ª cl. (9)	
—	—	Sorvegliante della linea
—	—	Capo squadra cantonieri
—	—	

DI VIGILANZA

per merito comparativo	per anzianità ai meritevoli	per esame di concorso
Capo guardia	—	—
Sotto capo guardia	—	—

NICO ED OPERAIO

per merito comparativo	per anzianità ai meritevoli	per esame di concorso
Ispettore principale	—	—
Capo tecnico superiore Ispettore di 1ª classe	—	Ispettore di 1ª classe
Capo tecnico princip. (1)	Capo tecnico princip. (2)	Allievo ispettore (4)

Digitized by Google

Grado	QUALIFICA	a scelta
8	Capo tecnico di 2ª classe	—
9	Capo tecnico di 3ª classe	—
10	Sotto capo tecnico di 1ª classe	—
»	Capo verificatori di 1ª classe	—
11	Sotto capo tecnico	—
»	Capo verificatori	—
12	Verificatore	—
13	Operaio di 1ª classe	—
14	Operaio	—
15	Aiutante operaio	—

PERSONALE DI

Grado	QUALIFICA	a scelta
13	Capo squadra manovali	—
15	Manovale	—

PERSONALE DEL

Grado	QUALIFICA	a scelta
13	Fuochista	—
15	Marinaio	—

Digitized by Google

PROMOZIONI

per merito comparativo	per anzianità ai meritevoli	per esame di concorso
alla qualifica di		
Capo tecnico 1ª classe (7)	Capo tecnico di 1ª cl. (7)	**Allievo ispettore (4)**
Capo tecnico 2ª classe (7)	Capo tecnico di 2ª classe (7)	—
Capo tecnico 3ª classe (1)(19)	Capo tecnico 3ª cl. (2) (19)	—
—	S. capo tecn. di 1ª cl. (3) (18)	**Capo deposito di 3ª cl. (11)**
—	Capo verif. di 1ª cl. (3) (18)	—
—	—	**Sotto capo tecnico** **Capo verificatori**
—	—	**Sotto capo tecnico** **Capo verificatori** **Verificatore** **Fuochista o Assistente t.e.**
—	—	**Operaio di 1ª classe**
—	—	**Operaio**

MANOVALANZA

Commesso Manovratore (21) Deviatore (21) Frenatore (10) Accudiente (21) Guardia Capo squadra manovali	— —	**Fuochista o Assistente t.e.** **Guardasala** **Operaio**

TRAGHETTO DI VENEZIA

—	Capo fuochista (13)	—
Padrone (12)	Capo squadra	—

Digitized by Google

ANNOTAZIONI.

(1) In ragione di 2/3 dei posti vacanti.

(2) In ragione di 1/3 dei posti vacanti.

(3) Al raggiungimento dello stipendio minimo di questa qualifica.

(4) Purchè muniti almeno del titolo di studio indicato alla lettera *b)* dell'articolo 28.

(5) Purchè muniti almeno del titolo di studio indicato alla lettera c) dell'articolo 28.

(6) Purchè muniti almeno della promozione dalla 5ª classe elementare o del certificato di compimento del corso elementare superiore.

(7) In ragione della metà dei posti vacanti.

(8) In ragione dei 3/4 dei posti vacanti, purchè abbiano raggiunto lo stipendio minimo di questa qualifica.

(9) In ragione di 1/4 dei posti vacanti, purchè abbiano raggiunto lo stipendio minimo di questa qualifica.

(10) Previo esame di idoneità.

(11) Purchè abbiano prestato servizio di macchina per almeno un anno.

(12) Purchè autorizzati dalla competente autorità marittima al comando dei rimorchiatori.

(13) Purchè autorizzati dalla competente autorità marittima alla condotta delle macchine dei rimorchiatori.

(14) Dopo quattro anni di anzianità nel grado.

(15) Dopo sei anni di anzianità nel grado.

(16) Dopo sette anni di anzianità nel grado.

(17) Dopo cinque anni di anzianità nel grado.

(18) Dopo due anni di anzianità nel grado.

(19) Dopo almeno un anno di anzianità nel grado.

(20) Purchè abbiano riportato tutte le prescritte abilitazioni al telegrafo alle gestioni ed al movimento.

(21) Purchè in possesso delle prescritte abilitazioni.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le comunicazioni — CIANO

Il Ministro per le finanze — VOLPI

Digitized by Google

Allegato **M.**
(Annesso all'art. 103)

TABELLA relativa alla competenza disciplinare per le mancanze commesse dal personale degli uffici (eccetto quello dei primi due gradi) e punibili con la censura, la multa, la sospensione dallo stipendio o la sospensione dal grado con privazione dello stipendio fino a dieci giorni. (Vedi articoli 103 e 104).

PERSONALE AVVENTIZIO.

La presente tabella è applicabile anche al *Personale Avventizio* per le mancanze previste dagli art. 89 e 90 del presente Regolamento del personale. Per le altre mancanze le punizioni sono inflitte dal Capo della sezione compartimentale o dal Capo del servizio centrale, ed i relativi ricorsi sono di competenza rispettivamente del Capo del servizio o del Direttore Generale.

N. B. — Le modificazioni ed aggiunte che si rendessero necessarie a questa tabella, anche per eventuali modificazioni di ordinamento, sono approvate con deliberazione del Ministro.

Digitized by Google

SUPERIORI e AUTORITÀ che possono infliggere le punizioni di cui all'art 103	Punizioni che
	3° e 4°

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI A

Direttore generale	Sospensione dallo stipendio fino a 30 giorni.
Capi dei servizi	Censura.
Capi dei compartimenti (2).	Censura.
Capi degli uffici dei servizi centrali.	—
Capi delle sezioni compartimenlali	—

(1) Per gli Allievi Ispettori (grado 7°) l'autorità competente è quella prevista per gli agenti

(2) Per gli agenti da loro direttamente dipendenti.

Digitized by Google

possono essere inflitte agli agenti dei gradi		SUPERIORI e AUTORITÀ che decidono sui ricors di cui all'art 101
5° e 6°	7° ed inferiori (1)	

CARICO DEL PERSONALE DEGLI UFFICI

5° e 6°	7° ed inferiori (1)	SUPERIORI e AUTORITÀ
—	—	Direttore generale
Sospensione dallo stipendio da undici a trenta giorni.	Sospensione dal grado con privazione dello stipendio fino a dieci giorni.	Direttore generale
Censura. Multa. Sospensione dallo stipendio fino a 30 giorni.	Censura. Multa. Sospensione dal grado con privazione dello stipendio fino a dieci giorni.	Direttore generale
Censura Multa. Sospensione dallo stipendio fino a dieci giorni. Sospensione dal grado con privazione dello stipendio fino a dieci giorni.	Censura. Multa. Sospensione dal grado con privazione dello stipendio fino a dieci giorni.	Capo del servizio
Censura. Multa. Sospensione dallo stipendio fino a dieci giorni. Sospensione dal grado con privazione dello stipendio fino a dieci giorni.	Censura. Multa. Sospensione dal grado con privazione dallo stipendio fino a dieci giorni	Capo del servizio

del grado sesto.

Digitized by Google

SUPERIORI e AUTORITÀ che possono infliggere le punizioni di cui all'art. 103	Punizioni che
	3ª e 4ª
Capi delle officine del materiale.	—
Capi degli uffici distaccati di servizi centrali	—
Capi degli uffici delle sezioni compartimentali	—
Capi delle sezioni dei servizi centrali	—
Capi delle officine lavori e del cantiere della trazione elettrica	—
Capi dei riparti approvigionamenti	—
Titolari dei magazzini	—

(1) Per gli Allievi Ispettori (grado 7°) l'autorità competente é quella prevista per gli agenti

N. B. — Al personale d'ufficio addetto ai Depositi od alle squadre di rialzo le titolari nei limiti indicati dalla Tabella *B* per il personale esecutivo da essi dipendente.

Digitized by Google

possono essere inflitte agli agenti dei gradi		SUPERIORI e AUTORITÀ che decidono sui ricorsi di cui all'art. 104
5° e 6°	7° ed inferiori (1)	
Censura. Multa. Sospensione dallo stipendio fino a dieci giorni. Sospensione dal grado con privazione dello stipendio fino a dieci giorni.	Censura. Multa. Sospensione dal grado con privazione dello stipendio fino a dieci giorni.	Capo del servizio
—	Censura. Multa.	Capo del servizio
—	Censura.	Capo della sezione compartimentale.
—	Multa.	Capo dell'ufficio del servizio centrale.
—	Censura. Multa. Sospensione dal grado con privazione dello stipendio fino a dieci giorni.	Capo del servizio
—	Censura. Multa.	Capo del servizio
—	Censura. Multa.	Capo del reparto approvvigionamenti

del grado sesto.

punizioni possono essere inflitte rispettivamente dai Capi dei Depositi o dai Capi tecnici

Visto d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le comunicazioni: **Ciano**

Il Ministro per le finanze: **Volpi**

Digitized by Google

ALLEGATO N.
(Annesso all'art 103)

TABELLA relativa alla competenza disciplinare per le mancanze commesse dal personale esecutivo e punibili con la censura, la multa, o la sospensione dal grado con privazione dello stipendio fino a dieci giorni (vedi art. 103 e 104).

PERSONALE AVVENTIZIO.

La presente tabella è applicabile anche al *Personale avventizio* per le mancanze previste dagli articoli 89 e 90 del presente Regolamento del personale. Per le altre mancanze le punizioni sono inflitte dal Capo della sezione compartimentale o dal Capo del servizio centrale, ed i relativi ricorsi sono di competenza rispettivamente del Capo del servizio o del Direttore generale.

N. B. — Le modificazioni ed aggiunte che si rendessero necessarie a questa tabella, anche per eventuali modificazioni di ordinamento, sono approvate con deliberazione del Ministro.

Digitized by Google

SUPERIORI e AUTORITA' che possono infliggere punizioni di cui all'art. 103	Punizioni che possono essere inflitte	SUPERIORI e AUTORITA' che decidono sui ricorsi di cui all'art. 104
Capi delle sezioni compartimentali.	Censura. Multa. Sospensione dal grado con privazione dello stipendio fino a dieci giorni.	Capo del servizio.
Capi delle officine del materiale.	Censura. Multa Sospensione dal grado con privazione dello stipendio fino a dieci giorni.	Capo del servizio.
Capi di riparto Movimento, Traffico, Materiale e Trazione, Lavori.	Censura. Multa.	Capo della sezione compartimentale.
Capi degli uffici speciali lavori e Capi degli uffici patrimoniali.	Censura Multa.	Capo della sezione compartimentale.
Capi uffici elettrificazione e Capi uffici costruzioni idroelettriche, Capi riparto approvvigionamenti, Capi magazzino titolari.	Censura. Multa.	Capo del servizio.
Capi delle officine lavori e del cantiere della trazione elettrica.	Censura. Multa. Sospensione dal grado con privazione dello stipendio fino a dieci giorni.	Capo del servizio.

Digitized by Google

SUPERIORI e AUTORITA' che possono infliggere punizioni di cui all'art 103		Punizioni che possono essere inflitte	SUPERIORI e AUTORITA' che decidono sui ricorsi di cui all'art. 104
Capi stazione. Capi del personale viaggiante Capi deposito. Capi tecnici (1).	Titolari	Censura. Multa.	Capo della sezione compartimentale.
Comitati di Esercizio(2)		Sospensione dal grado con privazione dello stipendio fino a dieci giorni.	Direttore Generale.

(1) Titolari delle squadre di rialzo e dei posti distaccati di verifica, untura e pulitura veicoli.

(2) Per gli agenti degli uffici elettrificazione, degli uffici costruzioni elettriche, dei riparti approvvigionamenti, dei magazzini e degli uffici collaudi.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le comunicazioni: CIANO

Il Ministro per le finanze: VOLPI

Digitized by Google

DECRETO MINISTERIALE 1° *luglio* 1926 *che approva le norme per l'applicazione del R. D.* 7 *marzo* 1926, *N.* 589, *concernente la costituzione di un unico Servizio Approvigionamenti per l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato e delle poste e telegrafi.*

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO COL MINISTRO PER LE FINANZE

DECRETA:

Sono approvate le seguenti « Norme per la esecuzione del Regio Decreto 7 marzo 1926, n. 589 ».

Art. 1. — L'Amministrazione delle poste e dei telegrafi e l'Azienda per i servizi telefonici presentano, almeno tre mesi prima dell'inizio di ogni anno finanziario, al Servizio approvvigionamenti delle Ferrovie dello Stato, un fabbisogno dettagliato dei materiali, materie ed oggetti occorrenti per l'esercizio stesso, indicando con apposite annotazioni, approssimativamente, l'epoca in cui occorrerà disporre di ciascuna specie di materiale.

Il Servizio approvvigionamenti predetto, appena in possesso di detto fabbisogno, provvederà alla compilazione dei preventivi generali a quantità e valore, e li presenterà al Direttore Generale delle poste e dei telegrafi per l'approvazione superiore. Nel decreto di approvazione saranno stabilite le forme con cui dovranno essere effettuate le aggiudicazioni.

Intervenuta tale approvazione, i preventivi saranno comunicati alle componenti Ragionerie per l'assunzione per memoria degli impegni della spesa.

L'Amministrazione delle poste e dei telegrafi e la Azienda per i servizi telefonici segnaleranno, in tempo utile, al Servizio approvvigionamenti quelle variazioni che nel corso dell'esercizio finanziario si dovessero apportare ai vari fabbisogni.

Art. 2. — In base ai preventivi approvati, il Servizio approvvigionamenti presenterà man mano al Direttore Generale delle poste e dei telegrafi le proposte di esecuzione dei singoli acquisti.

Digitized by Google

Con l'approvazione delle proposte, saranno indicati i magazzini delle Ferrovie dello Stato ed eventualmente i depositi di destinazione dei materiali da acquistare.

Il Servizio approvvigionamenti provvede alla stipulazione dei contratti adottando i capitolati amministrativi in uso presso le Ferrovie dello Stato ed i capitolati tecnici dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi e dell'Azienda per i servizi telefonici, fatta eccezione per i materiali di uso comune, per i quali saranno concordati i relativi capitolati tecnici.

Il Servizio approvvigionamenti presenterà al Direttore Generale delle poste e dei telegrafi i contratti per l'approvazione in sede competente

Intervenuta tale approvazione, l'Amministrazione delle poste e dei telegrafi e l'Azienda per i servizi telefonici assumeranno l'impegno definitivo di spesa, verseranno rispettivamente a favore delle Ferrovie dello Stato, nel conto corrente presso la Tesoreria Centrale, la somma corrispondente all'ammontare presunto dei contratti, sotto il titolo di anticipazione.

Art. 3. — Al collaudo dei materiali, che vengono acquistati a cura del Servizio approvvigionamenti, provvede il Servizio stesso a mezzo dei competenti organi ferroviari, fatta eccezione per gli apparati telegrafici e telefonici, radio-telegrafici e radio-telefonici, coi relativi accessori e materiali di ricambio, cavi telegrafici e telefonici, fili isolati, strumenti di precisione e di misura elettrica, i quali continueranno ad essere collaudati dall'Istituto Superiore delle poste e dei telegrafi e della Azienda per i Servizi telefonici.

Art. 4. — Gli acquisti ai quali provvede il Servizio approvvigionamenti vengono pagati a cura del Servizio stesso, il quale farà prendere carico delle fatture ai propri magazzini di destinazione, sia effettiva, sia puramente contabile nell'eventualità di spedizioni dirette ai Depositi provinciali ed alle località d'impiego.

I materiali, materie ed oggetti di uso comune alle varie amministrazioni, verranno tenuti dai magazzini senza alcuna separazione di cumuli, mentre per i materiali di uso speciale per le poste ed i telegrafi e per l'Azienda dei Servizi telefonici si terranno cumuli appositi.

Gli acquisti di carttere urgente e quelli che importano piccola spesa, per i quali provvede direttamente l'Amministrazione delle poste e dei telegrafi e l'Azienda

Digitized by Google

per i servizi telefonici, non passeranno per la gestione autonoma dei magazzini ferroviari, dovendo essere pagati e contabilizzati direttamente dalle Amministrazioni acquirenti.

Art. 5. — I materiali di scorta per le poste, telegrafi e telefoni saranno custoditi nei magazzini ferroviari, seguendo le norme ed istruzioni vigenti nell'Amministrazione ferroviaria per la sicurezza, buona conservazione e conveniente sistemazione delle scorte.

La distribuzione dei materiali agli Enti dell'Amministrazione postale e telegrafica e dell'Azienda per i servizi telefonici sarà fatta contro ricevimento di regolari richieste vistate dai rispettivi Servizi centrali.

Le spedizioni dei materiali agli Enti suddetti saranno eseguite a carico delle Amministrazioni interessate in base alle convenzioni con esse vigenti.

Ogni somministrazione sarà addebitata a quantità e valore ai destinatari.

Di tutte le somministrazioni mensili le Ferrovie dello Stato renderanno conto con la presentazione di elenchi riepilogativi, con allegati i tagliandi delle richieste, da inviarsi separatamente ai servizi postali-telegrafici ed all'Azienda per i servizi telefonici.

Art. 6. — Fino a quando non sarà avvenuta la soppressione dei magazzini centrali dei materiali postali-telegrafici e telefonici, il Servizio approvvigionamenti vigilerà sul loro funzionamento per il graduale esaurimento delle rispettive scorte.

L'Amministrazione ferroviaria non assumerà il carico delle scorte di tali magazzini provvisori, il cui movimento di uscita continuerà ad essere contabilizzato direttamente dall'Amministrazione postale-telegrafica e dall'Azienda per i servizi telefonici.

Art. 7. — La gestione dei magazzini ferroviari, per la parte di scorte che interessa l'Amministrazione delle poste e dei telegrafi e l'Azienda per i servizi telefonici, rimane soggetta ai riscontri in vigore per l'Amministrazione ferroviaria.

Rimane di competenza della Ragioneria delle poste e dei telegrafi e di quella dell'Azienda per i servizi telefonici il riscontro sulle operazioni contabili di addebito dei materiali, oltre al riscontro sulla gestione e contabilità dei propri Depositi periferici e provvisoriamente anche a quello contabile dei magazzini centrali.

Digitized by Google

Con la soppressione di detti magazzini centrali saranno emanate le nuove norme per la contabilità dei depositi periferici dell'Amministrazione postale telegrafica e della Azienda per i servizi telefonici.

Art. 8. — A febbraio di ogni anno il Servizio approvvigionamenti rimetterà all'Amministrazione delle poste e dei telegrafi ed all'Azienda per i servizi telefonici una situazione delle scorte a sola quantità alla data del 31 gennaio.

Inoltre, per ogni esercizio finanziario, il Servizio stesso rassegnerà agli Enti suddetti una relazione sulla parte di servizio che li interessa, ed alla medesima sarà allegata la situazione delle scorte a quantità e valore alla data del 30 giugno.

Roma lì 1° luglio 1926.

Il Ministro per le Comunicazioni
CIANO

Il Ministro per le Finanze
VOLPI

Digitized by Google

Ordine di Servizio N. 107.

Stazione di Vignale punto di diramazione fra le stazioni verso Oleggio e quelle verso Borgomanero e Romagnano Sesia.

A partire dal 1° ottobre 1926 la stazione di Vignale, della linea Novara-Domodossola, attualmente punto di diramazione fra le stazioni verso Borgomanero e quelle verso Romagnano Sesia, agli effetti del computo delle distanze per i trasporti viaggiatori, bagagli e merci, dovrà essere considerata anche punto di diramazione fra le stazioni verso Oleggio e quelle verso Borgomanero e Romagnano Sesia e prendersi per base nella formazione delle distanze per i soli trasporti viaggiatori e bagagli.

Ai viaggiatori in arrivo a Vignale da stazioni verso Borgomanero o Romagnano Sesia, con biglietti in destinazione per Bellinzago ed oltre e viceversa, verrà tuttavia concesso di proseguire fino a Novara per prendere posto nel treno immediatamente coincidente, secondo le norme indicate al punto 13 delle « Condizioni generali per l'ammissione dei viaggiatori nei treni ».

In conseguenza di quanto sopra nella parte II del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1 gennaio 1925) si dovrà :

— al quadro N. 1 dell'indice grafico unire con tratto di linea le stazioni di Vignale e Oleggio ed esporre di fianco il N. 8. Cancellare poi il tratto di linea Oleggio-Novara ;

— alla pagina 8, tabella polimetrica N. 17, fra i nomi di Novara e Bellinzago inserire il nome di Vignale preceduto dal richiamo (2), colle seguenti distanze :

Alessandria	Km.	71	Albonese	Km.	23
Valmadonna	»	63	Borgo Lavezzaro	»	21
Valenza	»	57	Vespolate	»	17
Bozzole Monte	»	54	Garbagna	»	13
Torreberetti	»	51	Novara	»	4
Sartirana	»	45	Bellinzago	»	10
Valle	»	41	Oleggio	»	14
Olevano	»	33	Marano Ticino	»	17
Mortara	»	29	Varallo Pombia	»	22

Digitized by Google

Borgo Ticino . .	Km.	25	Casale Monferrato	Km.	49
Arona	»	33	Casale Popolo . .	»	46
Arona Lago . .	»	35	Balzola Martinetta	»	43
Monte Valenza .	»	61	Rive	»	40
Villabella	»	62	Pertengo	»	38
Giarole	»	61	Asigliano	»	34
Borgo S. Martino	»	56	Vercelli	»	26

(N. B. Le distanze da Giarole a Vercelli debbono essere considerate stampate in carattere corsivo).

— In testa alla tabella stessa trascrivere la seguente nota:

« (2) Punto di diramazione verso Borgomanero e Romagnano Sesia da prendersi per base nella formazione delle distanze per i soli trasporti viaggiatori e bagagli »;

— Alla pag. 6, in calce alla tabella N. 5, modificare la nota (1) nel modo seguente:

« (1) Punto di diramazione verso Romagnano Sesia, da prendersi per base nella formazione delle distanze per i trasporti viaggiatori, bagagli e merci e punto di diramazione verso Oleggio, da prendersi per base nella formazione delle distanze per i soli trasporti viaggiatori e bagagli »;

— Alla pag. 7, in calce alla tabella N. 14, modificare la nota (1) nel modo seguente:

« (1) Punto di diramazione verso Romagnano Sesia, da prendersi per base nella formazione delle distanze per i trasporti viaggiatori, bagagli e merci e punto di diramazione verso Oleggio, da prendersi per base nella formazione delle distanze per i soli trasporti viaggiatori e bagagli »;

— In calce alla tabella N. 15 modificare la nota (1) nel modo seguente:

« (1) Punto di diramazione verso Borgomanero da prendersi per base nella formazione delle distanze per i trasporti viaggiatori, bagagli e merci, e punto di diramazione verso Oleggio, da prendersi per base nella formazione delle distanze per i soli trasporti viaggiatori e bagagli »;

— Alla pagina 73, di contro al nome di Vignale, aggiungere il N. 17.

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche valevoli per la tassazione dei trasporti viaggiatori e bagagli si dovranno praticare le opportune varianti servendosi dei prospetti allegati A e B. A tale scopo nel prospetto allegato A sono state indicate le stazioni che possono ri-

Digitized by Google

sentire una diminuzione per le relazioni riguardanti le altre stazioni esposte nel prospetto B e viceversa, per effetto di aver considerato la stazione di Vignale punto di diramazione fra le stazioni verso Oleggio e quelle verso Borgomanero e Romagnano Sesia.

Ad esempio, la distanza da Romagnano Sesia a Sesto Calende, rispettivamente comprese nei prospetti B e A, sarà da formarsi sommando le due distanze risultanti per Vignale nei prospetti stessi. Le nuove distanze così formate dovranno sostituire quelle attualmente esposte nei prontuari suddetti ogni qualvolta, queste ultime, siano maggiori di quelle ottenute coi prospetti suaccennati.

Nei casi di modificazione alle distanze, il nuovo istradamento sarà quello esposto nel prospetto dove si trova la stazione di partenza, *ma rovesciato*, seguito da quello esposto nell'altro prospetto, di contro al nome della stazione di arrivo.

Nei prontuari delle stazioni comprese nel prospetto allegato A, di contro al nome di Vignale, si dovrà esporre l'istradamento *rovesciato* e la distanza risultante dal prospetto stesso in sostituzione delle indicazioni attualmente esistenti.

Alla pagina 98 della « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925) – punto 13 delle « Condizioni Generali di ammissione dei viaggiatori nei treni » – trascrivere il nome di Vignale prima di Rogoredo ed il nome di Novara prima di Milano.

Distribuito agli agenti delle classi 2, 3, 5, 6 e 7.

Digitized by Google

ALLEGATO A all'Ordine di Servizio N. 107 - 1926.

Numero delle pagine	Numero progressivo	VIGNALE	Istradamento	Distanza
		OLEGGIO-PINO.		
27	11	Pombia	106	20
»	12	Porto Varallo Pombia	»	24
»	13	Castelletto Ticino	»	28
»	14	Taino Angera	»	36
»	15	Ispra	»	40
»	16	Leggiuno-Monvalle	»	47
»	17	Laveno Monbello	»	51
»	18	Caldè (c. c.)	»	57
»	19	Porto Vaitravaglia	»	58
»	20	Luino	»	65
»	21	Maccagno	»	71
»	22	Pino Tronzano	»	78
		RHO-ARONA.		
27	28	Busto Arsizio	106.153	55
»	29	Gallarate	»	48
»	30	Casorate Sempione (c. c.)	»	43
»	31	Somma Lombardo	»	40
»	32	Vergiate	»	36
»	33	Sesto Calende	106	30
»	34	Dormelletto	106.153	35
»	35	Arona	106	33

Digitized by Google

Segue ALLEGATO **A** all'Ordine di Servizio N. 107 – 1926.

Numero delle pagine	Numero progressivo	VIGNALE	Istradamento	Distanza
		GALLARATE – VARESE – LAVENO MONBELLO.		
28	1	Cavaria Oggiona	106.153.75	53
»	2	Albizzate Solbiate Arno	»	56
»	3	Castronno (c. c.)	»	59
»	4	Gazzada Morazzone	»	63
»	5	Varese	»	67
»	6	Besnate	»	54
»	7	Crugnola Cimbro	»	58
»	8	Ternate Varano Borghi	»	64
»	9	Travedona Biandronno (c. c.)	106.81	64
»	10	Besozzo	»	59
»	11	S. Giano	»	55
		VARESE-PORTO CERESIO.		
28	12	Induno Olona	106.153.75	71
»	13	Arcisate Brenno	»	73
»	14	Bisuschio Viggiù	»	77
»	15	Porto Ceresio	»	81
		DOMODOSSOLA-ARONA.		
28	26	Candoglia Ornavasso (c. c.)	106.9	65
»	27	Mergozzo	»	63
»	28	Pallanza Fondo Toce	»	60

Digitized by Google

Segue ALLEGATO **A** all'Ordine di Servizio N 107 - 1926.

Numero delle pagine	Numero progressivo	VIGNALE	Istradamento	Distanza
28	29	Baveno	106.9	55
»	30	Stresa	»	51
»	31	Belgirate	»	45
»	32	Lesa	»	42
»	33	Meina	»	38
		ALESSANDRIA-ARONA		
31	2	Bellinzago	—	10
»	3	Oleggio	—	14
»	4	Marano Ticino (c. c.)	106	17
»	5	Varallo Pombia	»	22
»	6	Borgo Ticino	»	25

Digitized by Google

ALLEGATO **B** all'Ordine di Servizio N. 107 – 1926.

Numero delle pagine	Numero progressivo	VIGNALE	Istradamento	Distanza
		SANTHIA-ARONA.		
28	17	Buronzo	183.136	47
»	18	Roasenda	»	39
»	19	Gattinara	»	30
»	20	Curеggio	183.24	32
		NOVARA-DOMODOSSOLA.		
28	35	Caltignaga	183	5
»	36	Momo	»	12
29	1	Suno	»	18
»	2	Cressa Fontaneto	»	21
»	3	Borgomanero	»	28
»	4	Gozzano	183.24	33
»	5	Bolzano Novarese (c. c.)	»	35
»	6	Corconio (c. c.)	»	38
»	7	Orta Miasino	»	41
»	8	Pettenasco	»	44
»	9	Omegna	»	50
»	11	Crusinallo	»	53
»	12	Gravellona Toce	»	57
		NOVARA – VARALLO - SESIA.		
29	24	S. Bernardino (c. c.)	183	7
»	25	Briona	»	13
»	26	Fara	»	15

Digitized by Google

Segue ALLEGATO **B** all'Ordine di Servizio N. 107 - 1926.

Numero delle pagine	Numero progressivo	VIGNALE	Istradamento	Distanza
29	27	Sizzano	183	19
»	28	Ghemme	»	21
»	29	Romagnano Sesia	»	26
»	30	Prato Sesia	»	28
»	31	Grignasco	»	33
»	32	Valduggia	»	37
»	33	Borgosesia	»	39
»	34	Vanzone Isolella	»	42
»	35	Quarona	»	45
»	36	Roccapietra	»	48
30	1	Varallo Sesia	»	51

Digitized by Google

Circolare N. 33.

Piombatura carri.

Con richiamo alle disposizioni contenute nell'articolo 33 delle « Istruzioni per il trasporto delle cose in piccole partite a Grande Velocità » – Edizione 1926 –, e nell'articolo 35 delle « Istruzioni per il trasporto delle cose in piccole partite a Piccola Velocità » pure Edizione 1926, gli articoli 21 e 45 delle vigenti « Norme per la piombatura dei carri » devono essere modificate nel seguente modo :

Art. 21. — Per la piombatura dei carri misti a GV. e a P. V. sono da osservarsi anche le disposizioni dell'articolo 33 delle « Istruzioni per il trasporto delle cose in piccole partite a Grande Velocità » Edizione 1926, e dell'articolo 35 delle « Istruzioni per il trasporto delle cose in piccole partite a Piccola Velocità » Edizione 1926.

Art. 45. — Le squadre con manovali trasbordatori devono tenere in perfetta regola e secondo le norme degli art. 38 e 39 i registri suddetti dei piombi applicati e levati rendendone conto al Capo Stazione della loro sede al quale giornalmente verseranno i piombi levati confezionandoli in pacchi, giusta il disposto del successivo articolo 46.

Circolare N. 34

Tasse di bollo per istanze, petizioni e ricorsi.

Richiamando la disposizione contenuta nella Circolare N. 62, pubblicata nel Bollettino Ufficiale N. 39 del 25 settembre 1924, si rammenta che tutte le istanze degli agenti, motivate da qualsiasi ragione di interesse personale (domande di trasferimento, di miglioramento di carriera, ricorsi per mancato avanzamento, ricorsi avverso

Digitized by Google

le qualificazioni assegnate con le note informative ecc.) debbono essere compilate in carta da bollo da L. 3 se dirette agli Uffici centrali di questa Amministrazione o da L. 2 se rivolte agli altri uffici a termini della Tariffa allegato A – del testo di legge del Bollo (R. Decreto 30 dicembre 1923, n. 3268).

Si conferma pertanto che le istanze non redatte come sopra vengono considerate come non presentate e restano senza corso.

Il Direttore Generale
ODDONE.

Digitized by Google

Circolare N. 14v

Veicoli da inoltrare vuoti nelle Officine dell'Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia.

Occorre inviare al più presto possibile in Officina i veicoli il cui periodo di garanzia sta per cessare e che sono indicati nell'elenco in calce alla presente.

Le ricerche dei detti veicoli dovranno esperirsi da tutte le stazioni della rete alle ore 17 del giorno 1° ottobre 1926 estendendole ai veicoli in composizione ai treni, a quelli esistenti sui piazzali di stazione, dei depositi locomotive, dei depositi combustibile e delle squadre di rialzo, limitatamente, per queste ultime, ai veicoli non ancora sotto riparazione o prossimi ad uscire dalla squadra.

Ad ogni veicolo rintracciato le stazioni sedi di personale di verifica faranno applicare etichette T. V. 57 con l'indicazione del motivo pel quale il veicolo viene etichettato e, in questo caso : « per scadenza del periodo di garanzia ». Le stazioni non sedi di personale di verifica provvederanno ad applicare da ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

Se il veicolo rintracciato è vuoto dovrà essere inviato al più presto nella prossima Officina, scortato da Mod. M. 130 ; se carico, dopo etichettato, dovrà essere inoltrato alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo carico ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Quest'ultima, alla sua volta, dopo reso libero il veicolo, provvede al suo invio nella prossima Officina.

Qualora si tratti di veicoli che non possano viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento e Traffico, la quale provvederà alle pratiche relative.

Avvertesi che, se il veicolo fosse munito delle normali etichette di riparazione, le medesime non dovranno essere tolte o coperte con l'etichetta speciale prescritta dalla presente circolare. Così non dovranno essere tolte queste

Digitized by Google

etichette speciali o coperte con quelle ordinarie di riparazione quando occorresse applicare queste ultime a qualche veicolo diretto all'Officina per la visita prima della scadenza del periodo di garanzia.

La stazione che etichetta il veicolo darà notizia dell'invio alle Officine: per i carri, alla propria Sezione Movimento e Traffico, ed al Circolo di ripartizione; per le carrozze ed i bagagliai, alla Sezione Movimento e Traffico.

Le Sezioni Movimento e Traffico, entro il 10 ottobre 1926, comunicheranno all'Ufficio circolazione veicoli l'esito, anche se negativo, delle ricerche compiutesi sulle proprie linee, indicando il numero di servizio dei veicoli rintracciati.

Ogni negligenza, omissione od erronea applicazione di etichetta, verrà severamente punita, anche con l'addebito di tutti o di parte degli inutili percorsi a vuoto che si dovessero verificare e dei danni eventualmente sofferti dall'Amministrazione per la mancata visita del veicolo prima della scadenza del periodo di garanzia.

Elenco dei veicoli da introdursi nelle officine per visita scadenza del periodo di garanzia.

F.	110.211	F.	110.266	F.	110.759	F.	111.144
»	» 213	»	» 268	»	» 761	»	» 146
»	» 215	»	» 270	»	» 763	»	» 148
»	» 217	»	» 272	»	» 765	»	» 150
»	» 219	»	» 274	»	» 767	»	» 153
»	» 221	»	» 276	»	» 775	»	» 382
»	» 223	»	» 278	»	» 814	»	» 384
»	» 225	»	» 280	»	» 816	»	» 386
»	» 227	»	» 282	»	» 818	»	» 388
»	» 229	»	» 284	»	» 820	»	» 390
»	» 231	»	» 293	»	» 822	»	» 392
»	» 248	»	» 295	»	» 824	»	» 394
»	» 250	»	» 297	»	» 826	»	» 902
»	» 252	»	» 299	»	111.128	»	» 909
»	» 254	»	» 747	»	» 131	»	» 934
»	» 256	»	» 749	»	» 133	»	» 956
»	» 258	»	» 751	»	» 136	»	» 967
»	» 260	»	» 753	»	» 138	»	» 970
»	» 262	»	» 755	»	» 140	»	» 972
»	» 264	»	» 757	»	» 142	»	» 974

Digitized by Google

F. 111.976	F. 113.130	Fc. 132.895	Fc. 133.227
» » 978	» » 132	» » 897	» » 229
» 112.170	» » 134	» » 899	» » 231
» » 172	» » 136	» 133.000	» » 233
» » 174	» » 138	» » 002	» » 235
» » 178	» » 140	» » 004	» » 237
» » 179	» » 142	» » 006	» » 239
» » 180	» » 144	» » 008	Hg. 347.000
» » 182	» » 146	» » 010	» » 002
» » 184	» » 148	» » 012	» » 004
» » 186	» » 150	» » 014	» » 006
» » 188	» » 152	» » 016	» » 008
» » 501	» » 154	» » 018	» » 080
» » 503	Fc. 132.227	» » 020	» » 082
» » 505	» » 229	» » 022	» » 084
» » 507	» » 231	» » 024	» » 086
» » 509	» » 233	» » 026	» » 088
» » 511	» » 235	» » 028	Ltm. 490.692
» » 513	» » 237	» » 030	» » 696
» » 515	» » 239	» » 032	» 492.957
» » 517	» » 241	» » 034	» » 959
» » 519	» » 243	» » 036	» 493.178
» » 521	» » 245	» » 038	» » 180
» » 523	» » 247	» » 040	» » 182
» » 525	» » 249	» » 042	» » 184
» 113.120	» » 251	» » 044	» » 186
» » 122	» » 253	» » 046	» » 188
» » 124	» » 255	» » 048	» » 190
» » 126	» » 257	» » 225	» » 192
» » 128			

Distribuito agli agenti delle classi 5, 9, 11, 30, 32, 36, 37 *e* 38.

Digitized by Google

Comunicazioni:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Fornitura di 20.000 blocchetti in cemento armato per armamento binari.	trattativa privata	Ore 11 del 21 settembre 1926	—	Sezione Lavori Milano Ovest
Costruzione di due fabbricati alloggi nei pressi della Stazione di Postumia.	licitazione privata	Ore 12 del 21 Settembre 1926	820.000	Sezione Lavori Trieste
Costruzione di uu fabbricato alloggi nella Stazione di Divaccia San Canziano	licitazione privata	Ore 12 del 27 settembre 1926	410.000	Sezione Lavori Trieste
Costruzione di due fabbricati alloggi nella Stazione di Opicina Campania	licitazione privata	Ore 12 del 30 settembre 1926	820.000	Sezione Lavori Trieste
Costruzione di due fabbricati alloggi nella Stazione di S. Pietro del Carso	licitazione privata	Ore 12 del 24 settembre 1926	820.000	Sezione Lavori Trieste

Digitized by Google

LAVORI E FORNITURE	T. P. = Trattativa privata L. P. = Licitazione privata G. = Gara C. = Cottimo	Termine utile per la presentazione delle offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche
Appalto servizio pulizia vetture nella stazione di Torino P. N. e relative operazioni accessorie	L. P.	22 settembre 1926 (ore 18)	150.000	Sezione Materiale e Trazione Torino
N. 1 motore elettrico trifase, asincrono, montato su carrello, adatto per l'azionamento di una muta di cavalletti per sollevamento locomotive	T. P.	30 settembre 1926	—	Serv. Materiale e Trazione Uff. 2°. - Sezione 8ª Firenze

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	4.000	Barrette di bronzo fosforoso	T. P.	24-9-1926	Servizio Approvvigion. Ufficio 3°
N.	500	Piani di marmo bardiglio p. mensoline ritirate carrozze	T. P	30-9-1926	Id. Uff. 2°
N.	200	Ruote di acciaio fuso per carretti da bagagli del diam. mm. 300	T. P.	2-10-1926	Id. Uff. 2°
N.	100	Caricatori per merci e bestiame (pordi)	T. P.	2-10-1926	Id. Uff. 2°

Digitized by Google

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	8.500	Gomitoli di filo carcerato bianco per cucire	T. P.	2-10-1926	Servizio Approvvigion. Ufficio 2°
—	—	Piastre d'armamento di marche diverse	L. P.	5-10-1926	Id. Uff. 3°
Kg.	10 000	Colla forte comune	L. P.	9-10-1926	Id. Uff. 2°
N. »	35.000 22.800	Punte ad elica p. verrine Verrine ad elica	L. P.	9-10-1926	Id. Uff. 3°
N.	12.000	Mazzuoli di bosso per stagnai da mm. 60, 75, 110	T. P.	10-10-1926	Id. Uff. 3°
ml.	75.000	Tela spinata alta cm. ˉ5	L. P.	12-10-1926	Id. Uff. 2°
Kg.	8.000	Giallo cromo	L. P.	12-10-1926	Id. Uff. 2°
—	—	Vernici comuni ed a smalto	L. P.	4-12-1926	Id Uff. 2°

Il Direttore Generale

ODDONE

Digitized by Google

Anno XIX - N. 38 **23 settembre 1926**

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

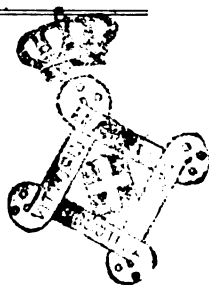
PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di Servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata*:

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata*:

***Comunicazioni*:**

Roma - Tipografia Ditta L. Cecchini

Digitized by Google

Decreto del Capo del Governo 25 agosto 1926, *riguardante le tabelle di normalizzazione per il materiale statale.*

IL CAPO DEL GOVERNO

PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Presidente della Commissione Suprema di difesa

Visto il Regio decreto del 31 dicembre 1923, n. 3046, concernente la normalizzazione dei materiali occorrenti alle Amministrazioni dello Stato;

In esecuzione alla deliberazione della Commissione Suprema di difesa in data 1° luglio 1926;

Decreta:

Art. 1.

Sono rese obbligatorie per il materiale statale le seguenti tabelle di normalizzazione:

1° Tabella n. 14: Filettatura sistema metrico fine — per viteria MF. filetto semplice — diametri da 1 a 10 mm;

2° Tabella n. 15: filettatura sistema metrico fine — per viteria MF. filetto semplice — diametri da 6 a 80 mm.

Art. 2.

Le tabelle sono edite dal Comitato «U. N. I. M.» di Milano (via T. Grossi, 2). Copie autenticate dal bollo della Segreteria generale della Commissione Suprema di difesa sono cedute dallo stesso Comitato al prezzo di L. 5 ciascuna.

(1) Pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 13 settembre 1926, n. 213.

Digitized by Google

Copie non autenticate sono invece cedute dallo stesso Comitato al prezzo di L. 1 ciascuna.

Art. 3.

È obbligatorio l'acquisto di almeno una copia autenticata delle tabelle per parte degli stabilimenti statali ed uffici tecnici ad essi superiori.

Art. 4.

È fatto obbligo a tutte le Amministrazioni statali, a partire dalla data del presente decreto ,di attenersi nei prodotti di materiali nuovi alle tabelle di normalizzazione di cui al precedente articolo 1.

Entro un anno dalla data della pubblicazione del presente decreto, i progetti e disegni dei materiali già regolamentari che si commetteranno, e si allestiranno, dovranno essere man mano corretti sulla base delle tabelle predette, e le commesse di allestimento dovranno essere uniformate ad esse.

Inoltre, a partire dal compimento di tale anno, le parti di ricambio non esistenti nei magazzini, e che saranno acquistate per sostituzioni, dovranno conformarsi alle predette tabelle.

Art. 5.

Quando gli allestimenti e le sostituzioni di cui al precedente articolo risultassero tecnicamente difficoltosi, sarà ammesso, in via provvisoria e non oltre il 1° gennaio 1930, l'acquisto da parte delle Amministrazioni statali di viti non normalizzate metricamente.

Da tale data in poi, ogni qualvolta Amministrazioni statali debbano impiegare viti non aventi le filettature metriche obbligatorie, dovranno sollecitamente darne comunicazione alla Commissione Suprema di difesa.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti

Roma, addì 25 agosto 1926.

Il Capo del Governo : MUSSOLINI.

Digitized by Google

Ordine di servizio N. 108.

Cambiamento di nome della Stazione di Ponte S. Giovanni.

La stazione di Ponte S. Giovanni, della linea Foligno-Terontola, ha assunto la nuova denominazione di *Perugia Scalo Ponte S. Giovanni.*

Di conseguenza, nella parte 1ª del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925), si dovra:

— a pagina 71 cancellare il nome di Ponte S. Giovanni e le relative indicazioni, e in calce alla pagina stessa cancellare la nota 2;

— a pagina 67, fra i nomi di Perugia e Pesaro, trascrivere « Perugia Scalo Ponte S. Giovanni (6) /Foligno Terontola/Ancona/Perugia/V/B/G/P/V/B/S. P/T/F/–/40/S/»;

(N. B. – Il nome della Stazione dovrà essere considerato stampato in carattere grassetto) ;

in calce alla pagina trascrivere la seguente nota :

« (6) stazione di transito colla ferrovia Terni-Ponte S. Giovanni–Umbertide »;

— a pagina 120, fra i nomi di Perugia e Pesaro inserire « Perugia Scalo Ponte S. Giovanni /1° Ancona/ /4° Foligno/ »

— a pagina 121 cancellare il nome di Ponte S. Giovanni e le relative indicazioni.

Nella parte IIª del prontuario suddetto si dovrà:

— a pagina 34, tabella polimetrica n. 119, modificare il nome di Ponte S. Giovanni in « Perugia Scalo Ponte S. Giovanni »;

— a pagina 67, fra i nomi di Perugia e Pesaro, inserire « Perugia Scalo Ponte S. Giovanni /119/ » e alla pagina stessa cancellare il nome di Ponte S. Giovanni e le relative indicazioni.

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925) alla pagina 14, fra i nomi di Perugia e Pesaro, si dovrà inserire il nome di « Perugia Scalo Ponte S. Giovanni » con le indicazioni esistenti per Ponte S. Giovanni e si dovrà cancellare poi il nome di questa stazione e le relative indicazioni.

Digitized by Google

Nel « Prontuario delle distanze chilometriche delle stazioni, fermate e case cantonieri della rete principale continentale e sicula dello Stato ai transiti di confine » (edizione 1° dicembre 1924) a pagina 45, fra i nomi di Perugia e Pesaro, si dovrà inserire il nome di « Perugia Scalo Ponte S. Giovanni » con le indicazioni esistenti per Ponte S. Giovanni e a pagina 48 si dovrà cancellare il nome di questa stazione e le relative indicazioni.

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nelle stazioni e negli Uffici di controllo, si dovrà inserire all'indice alfabetico, nella sede opportuna, il nome di « Perugia Scalo Ponte S. Giovanni » con le indicazioni esistenti per Ponte S. Giovanni e cancellare poi il nome di questa stazione e le relative indicazioni.

Nell'interno dei prontuari stessi modificare il nome di Ponte S. Giovanni in « Perugia Scalo Ponte S. Giovanni ».

In tutte le altre pubblicazioni di servizio, nelle quali trovasi indicato il nome di Ponte S. Giovanni, il nome di questa stazione dovrà essere modificato in « Perugia Scalo Ponte S. Giovanni ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, *e* 9.

Circolare N. 35.

Giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

In virtù del R. D. Legge 10 luglio 1925, n. 1207, il giorno 4 ottobre 1926, anniversario del VII Centenario della morte di S. Francesco di Assisi, deve essere considerato festivo a tutti gli effetti.

Tale giorno va perciò aggiunto, per questo anno, nell'elenco dei giorni festivi di cui l'allegato n. 9 alle Condizioni e Tariffe per i trasporti delle cose.

Il Direttore Generale
ODDONE.

Digitized by Google

Comunicazioni:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Rinnovamento N. 32 deviatoi in varie stazioni della linea Cervaro Benevento	licitazione privata	Ore 12 del 29 settembre 1926	42.300	Sezione Lavori Napoli
Manutenzione totalitaria delle stazioni di Roma Trastevere nuova, Roma Trastevere vecchia e di Roma Ostiense	licitazione privata	Ore 12 del 30 settembre 1926	400.000	Sezione Lavori Roma Sud
Miglioramenti agli impianti nella stazione di Piombino	licitazione privata	Ore 12 dell'8 ottobre 1926	112.000	Sezione Lavori Pisa
Rinnovamento ml. 25.000 di binario dei treni dispari fra le stazioni di Pontegalera e Palo	licitazione privata	Ore 11 del 1 ottobre 1926	750.000	Sezione Lavori Roma Nord

Digitized by Google

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Sistemazione del servizio di acqua in stazione di S Eufemia Bif. e per la costruzione di una platea per lavaggio carri nella stazione medesima.	licitazione privata	Ore 12 del 9 ottobre 1926	180.000	Sezione Lavori Reggio Calabria
Fornitura e posa in opera di sette travate metalliche sulla linea Chiusi Firenze	licitazione privata	Ore 12 del 27 settembre 1926	590.000	Sezione Lavori Firenze
Risanamento e ricarico della massicciata, consolidamento della piattaforma stradale, lungo il tronco Alessandria Cianciana (linea Lercara Bivio Magazzolo)	licitazione privata	Ore 12 del 1 ottobre 1926	160.000	Sezione Lavori Palermo

Digitized by Google

LAVORI E FORNITURE	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata G. = Gare C. - Cottimo	Termine utile per la presentazione delle offerte	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Un gruppo convertitore moto-dinamo coassiale per kw. 4,5. per le Officine di Bologna	T. P.	15 ottobre 1926	Serv. Mat. e Trazione Uff. 3° - Sez. 9ª Viale Princ. Margherita 52, Firenze

LAVORI, FORNITURE, VENDITE	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata C. - Cottimo fiduciario	Importo presunto dell'appalto	Termine utile per la presentazione delle offerte	Ufficio incaricato dell'accettazione delle offerte
N. 1 motore da kw. 15 » 2 » » 9,5 » 2 » » 7,5 » 1 » » 2 » 1 » » 1,5 » 1 » » 1,1 N. 2 motoventilatori per fucina a due fuochi N. 1 motosirena acustica	T. P.	—	30 settembre 192C	Servizio Materiale e Trazione Ufficio 2° - Sez. 8ª Firenze

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	800.000	Chiavarde di ferro grezze filettate con dado e foro	L. P.	12-10-1926	Servizio Approvvigion. Ufficio 3°

Digitized by Google

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	2.500	Preselle diverse	T. P.	12-10-1926	Servizio Approvvigion. Ufficio 3°
Kg.	13.000	Cloruro di calce	T. P.	13-10-1926	Id. Sez. 5ª
N.	1.000.000	Petardi con bandella di piombo	L. P.	16-10-1926	Id. Sez. 5ª
N.	600	Cacciachiodi per calderai a gambo ottagonale	T. P.	16-10-1926	Id. Uff. 3°
Mq.	100.000	Carta eliografica all'acqua da m. 20 × 1.	L. P.	9-10-1926	Id. Sez. 5ª
Mc.	2.000	Legname quercia rovere in tavoloni	L. P.	19-10-1926	Id. Uff. 3°
N.	15	Tavoli per sale d'aspetto, da m. 1,25 × 0,75	L. P.	19-10-1926	Id. Sez. 5ª
Kg.	160.000	Tubi di ferro senza saldatura di lunghezza commerciale	L. P.	19-10-1926	Id. Uff. 3°

Digitized by Google

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Canteri, lavabi, orinatoi, e portacenere di terraglia bianca	L. P.	19-10-1926	Servizio Approvvigionamenti Uff. 3°
N.	42	Valvole di regolazione del reostato a liquido per locomotive gr. E 333	T. P.	30-9-1926	Id. Uff. 3°
N.	100	Copertoni impermeabili da scalo merci da m. 5×5	T. P.	30-9-1926	Id. Sez. 5ª
N.	74	Locomotive di gruppi diversi	T. P.	2-10-1926	Id. Uff. 3°
Tonn.	4.800	Rotaie d'armamento mod R. A. 36 S	L. P.	5-10-1926	Id. Uff. 3°
Kg.	74.000	Funi di acciaio zincato per trasmissioni flessibili	L. P.	5-10-1926	Id. Uff. 3°
N.	4.000	Supporti in ferro per tubi all'aperto	L. P.	5-10-1926	Id. Uff. 3°
N.	200.000	Torce a vento	L. P.	23-10-1926	Id. Sez. 5ª

Digitized by Google

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione delle offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	60.000	Spugne comuni di mare, mezzane e piccole	L. P.	23-10-1926	Servizio Approvvigion. Id. Sez. 5ª
N.	4.800.000	Fogli di carta per copie multiple	L. P.	23-10-1926	Id Sez. 5ª
ml.	26.000	Stoffa di cotone colore avana alta cm. 80 e 135 per tendine delle carrozze	L. P.	30-10-1926	Id. Sez. 5ª

Il Direttore Generale
ODDONE

Digitized by Google

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

PER L'ANNO 1926

Per gli impiegati dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato	L. 16.00
Per i privati, le Amministrazioni ferroviarie corrispondenti, ed altri enti	» 32.00

Gli abbonamenti sono da pagarsi sia dagli agenti, che dai privati, agenzie, ecc., anticipatamente **ad una stazione della rete o ad una cassa compartimentale.**

Gli abbonati debbono rimettere subito la ricevuta dello effettuato pagamento a questa Direzione Generale — Servizio Personale ed Affari generali (Bollettino Ufficiale).

Gli abbonamenti decorrono dal 1° *gennaio di ciascun anno, non essendo ammessi per durata minore. Chi si abbona nel corso dell'anno riceve i numeri dell'annata.*

La spedizione del Bollettino viene fatta per gli agenti ferroviari direttamente all'abbonato pel tramite dell'Ufficio dal quale dipende e per i privati e Amministrazioni ferroviarie in corrispondenza, ecc., all'indirizzo, che sarà da essi indicato, a mezzo posta. Si prega pertanto di comunicare al Servizio Personale e Affari Generali ogni cambiamento di indirizzo, non assumendosi l'Amministrazione alcuna responsabilità per gli eventuali disguidi causati dalla mancanza di tale comunicazione

Digitized by Google

Anno XIX - N. 39

30 settembre 1926

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

Roma - Tipografia Ditta L. Cecchini

Digitized by Google

Regio Decreto-legge 16 agosto 1926, n. 1387, *relativo al divieto di assunzione di nuovo personale nell'Amministrazione dello Stato e norme per il riordinamento dei servizi* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità assoluta e l'urgenza di adottare provvedimenti per limitare il personale in servizio dello Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e del Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per il periodo di un triennio, a decorrere dal 20 agosto 1926, è fatto divieto alle Amministrazioni dello Stato, comprese quelle aventi ordinamenti autonomi:

a) di procedere a nuove nomine di personale di ruolo;

b) di assumere personale non di ruolo comunque denominato.

Art. 2.

Il divieto di cui al precedente articolo non si applica:

a) alle nomine da conferirsi nei modi stabiliti dall'articolo 19 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, nè a quelle dipendenti da concorsi già banditi alla data di pubblicazione del presente decreto;

b) al conferimento di posti di ruolo riservati, giusta le disposizioni in vigore, ai sottufficiali del Regio esercito, della Regia marina, della Regia aeronautica e della Regia guardia di finanza;

---

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 20 agosto 1926, n. 193.

Digitized by Google

c) alle nomine derivanti dall'applicazione delle norme che consentono, a favore di invalidi di guerra, ex combattenti ed altro personale in servizio od in disponibilità, passaggi a categorie superiori e sistemazioni in ruolo, nè a quelle dipendenti dalla legge 21 agosto 1921, n. 1312, nonchè dai Regi decreti 10 novembre 1924, n. 2044, e 20 ottobre 1925, n. 1926, per la riassunzione in servizio di ufficiali invalidi di guerra entro i limiti stabiliti dalla citata legge.

E' fatta, altresì, eccezione per le nomine:

1° degli ufficiali delle forze armate dello Stato, del personale giudiziario e della pubblica sicurezza, nei limiti delle vacanze che si verificheranno nei ruoli, quali risultano attualmente coperti;

2° degli insegnanti degli istituti d'istruzione, compresi quelli mantenuti con concorso dello Stato, in modo da non eccedere il numero complessivo degli insegnanti in servizio alla chiusura dell'anno scolastico 1925-26;

3° di personale di ruolo dei gruppi *A* e *B*, in sostituzione di quello che presti effettivo servizio in Colonia.

Le nomine di cui al precedente comma possono effettuarsi in aggiunta a quelle conferibili ai sensi delle lettere *a*), *b*) e *c*) del primo comma del presente articolo.

Potranno, inoltre, essere effettuate le nomine occorrenti per la prima costituzione di servizi, enti od uffici creati con provvedimenti in corso di attuazione.

Alle occorrenze straordinarie per il funzionamento dei servizi a carattere tecnico, nonchè ai bisogni inderogabili degli stabilimenti industriali dello Stato, sarà provveduto — salvo, per esigenze eccezionali, il disposto dell'articolo 15, lettera *a*) del Regio decreto 7 aprile 1925, n. 405 (1) — anzichè mediante assunzione di salariati, avventizi straordinari e simili, con intensificazione d'opera, prolungamento di orario di lavoro, cottimi e giornalieri, da assumersi previo consenso del Ministro per le finanze, quando il servizio abbia durata superiore a dieci giorni anche non consecutivi.

Art. 3.

A partire dal 20 agosto 1926, non potrà, per motivo alcuno, essere aumentato il numero dei funzionari di ciascuna Amministrazione che, a tale data, risultino collo-

(1) Intendasi art. 15 lett. *a*) del Regolamento del personale, anensso al R. Decreto 7 aprile 1925, n. 405, convertito in legge con la leggo 21 aprile 1926, n. 597.

Digitized by Google

cati fuori ruolo perchè in servizio di altre Amministrazioni dello Stato e di Enti parastatali.

Art. 4.

Con decreti dei singoli Ministri, di concerto con quello per le finanze, sarà provveduto al riordinamento della organizzazione interna dei servizi presso ciascuna Amministrazione, in guisa da ridurre gli uffici, rivedendone e coordinandone le attribuzioni.

Saranno, altresì, introdotte in tutte le Amministrazioni, mediante disposizioni dei singoli Ministri, metodi accelerati di lavoro che assicurino la maggiore speditezza nel funzionamento dei servizi.

Alla fine di ciascun esercizio finanziario, i Ministri presenteranno una relazione al Capo del Governo sui provvedimenti adottati, ai sensi dei precedenti commi del presente articolo.

Il Ministro per le finanze predisporrà un nuovo ordinamento dei controlli sulla gestione finanziaria e patrimoniale dello Stato, da attuarsi a decorrere dall'esercizio finanziario 1927-28, che risponda a criteri di semplificazione ed elimini duplicazione di funzioni.

Art. 5.

I direttori generali e i capi degli uffici sono tenuti a provvedere, sotto la propria personale responsabilità, affinchè l'attuazione delle disposizioni del presente decreto abbia luogo senza inconvenienti di sorta per il funzionamento dei servizi.

Art. 6.

E' abrogata ogni disposizione che contrasti con quelle del presente decreto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge e i Ministri proponenti sono autorizzati alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 16 agosto 1926.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli :* ROCCO.

Digitized by Google

REGIO DECRETO-LEGGE 20 agosto 1926, n. 1480, *contenente disposizioni per l'arrotondamento dei pagamenti delle pubbliche Amministrazioni, e di quelli ad esse dovuti.* (1)

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità e l'urgenza di semplificare, mediante arrotondamento delle somme, la esecuzione dei pagamenti delle pubbliche Amministrazioni e di quelli ad esse dovuti;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Art. 1.

I pagamenti per somme superiori a L. 20 e fino a L. 100, dovuti dallo Stato e dalle aziende autonome da esso dipendenti, ovvero da farsi a favore dello Stato e delle aziende medesime, vengono arrotondati di 50 in 50 centesimi, trascurando le frazioni non superiori a centesimi 25.

I pagamenti per somme superiori a L. 100 e sino a lire 5000 vengono eseguiti arrotondando analogamento a lire intere le frazioni superiori a 50 centesimi e trascurando le altre.

I pagamenti superiori alle L. 5000 si eseguono per somme arrotondate di 5 in 5 lire, trascurando le frazioni non superiori a L. 2 e 50 centesimi.

L'arrotondamento pei pagamenti da farsi dallo Stato si opera sulla somma netta, tenuto conto delle eventuali ritenute e della tassa di quietanza.

Art. 2.

Dalle disposizioni di cui al precedente articolo sono esclusi i pagamenti di interessi su titoli pubblici e quelli dovuti in dipendenza dell'applicazione delle imposte di-

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 settembre 1926, n. 206.

Digitized by Google

rette mediante ruoli, della vendita di valori bollati, delle tariffe di servizi pubblici e di quelle di vendita dei generi di monopolio, come pure le giuocate al lotto e i pagamenti per conto di privati.

Per gli stipendi ed altri assegni fissi, le pensioni, i fitti, canoni e simili, l'arrotondamento si applica sulla somma annuale netta, effettuando, nella ripartizione in rate, l'arrotondamento di ciascuna rata e variando la prima in guisa da non alterare l'importo complessivo. L'importo delle rate così stabilito rimane fermo, anche se venga effettuato il pagamento di più rate cumulativamente.

Art. 3.

Le disposizioni dei precedenti articoli si applicano anche nei riguardi delle Provincie, dei Comuni e delle altre pubbliche Amministrazioni.

Art. 4.

In relazione al disposto dell'ultimo comma dell'articolo 1, gli ordini di pagamento dello Stato, qualunque ne sia l'importo, vengono, di regola, emessi al netto delle ritenute, tassa di quietanza compresa. La regolazione delle somme trattenute si effettua periodicamente mediante ordinativi commutabili in quietanza o eventi effetto con semplici registrazioni nelle scritture, per quanto concerne i pagamenti disposti dalle Amministrazioni centrali, e mediante versamento alla sezione di Tesoreria, per quanto concerne i pagamenti disposti dai funzionari delegati.

L'accertamento delle tasse di quietanza trattenute può, agli effetti del versamento in entrata, essere eseguito in base a valutazione presuntiva, da stabilirsi con decreto dei singoli Ministri, di concerto con quello per le finanze.

Il presente articolo non si applica per le spese di giustizia.

Art. 5.

Per le Amministrazioni pubbliche non statali gli ordini di pagamento vengono emessi per le somme lorde occorrenti in modo che, trattenuto anche l'importo delle marche di quietanza applicate, risulti dovuta al percipiente, all'atto del pagamento, una somma netta arrotondata secondo le prescrizioni del precedente art. 1.

Digitized by Google

Art. 6.

Con decreti del Ministro per le finanze potranno essere emanate norme esecutive, integrative e di coordinamento per l'applicazione del presente decreto, nonchè quelle speciali che risultassero eventualmente necessarie nei riguardi di singoli servizi o di particolari categorie di entrate e spese dello Stato.

Art. 7.

Il presente decreto ha vigore dal 1° ottobre 1926, fatta eccezione per le spese di cui al secondo comma dell'art. 2 per le quali avrà effetto dal 1° gennaio 1927.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge e il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 20 agosto 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

DECRETO MINISTERIALE 11 agosto 1926, *contenente una modificazione della nomenclatura e classificazione delle cose per il trasporto a piccola velocità sulle ferrovie dello Stato.* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il Regio decreto 10 settembre 1926, n. 2641;

Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

(1) Pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 22 settembre 1926, n. 220.

Digitized by Google

Decreta:

Nella nomenclatura e classificazione delle cose a piccola velocità (volume II delle Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle ferrovie dello Stato) la voce « Porfido – *vedi* Marmo » è modificata nel modo seguente:

Porfido:

a) in pezzi semplicemente squadrati da impiegare direttamente ed esclusivamente per pavimentazione stradale – *vedi* Pietre non nominate:

b) altro – *vedi* Marmo.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione ed entrerà in vigore nel quindicesimo giorno dopo quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 11 agosto 1926

Il Ministro per le comunicazioni
CIANO

Il Ministro per le finanze
VOLPI

DECRETO MINISTERIALE in data 25 settembre 1926, ***che fissa la data di chiusura del concorso interno a posti di Aiutante Applicato ed a posti di Commesso (personale delle stazioni e dei magazzini) da tenersi fra agenti ex combattenti che rivestirono il grado di sottufficiale di cui al D. M.*** **12.12.1924, n. 1322** ***e che stabilisce il quantitativo dei posti da assegnarsi alle qualifiche suddette.***

IL MINISTRO.

Visto il R. D. 21 ottobre 1923, n. 2580;
Visto il R. D. Legge 7 maggio 1925, n. 740;
Visto il D. M. 12 dicembre 1924, n. 1322;
Visto il D. M. 1° agosto 1925, n. 271;
Visti i rapporti della Direzione Generale Ferrovie

Digitized by Google

dello Stato (Servizio Personale ed Affari Generali) N. PAG. 410/24/R/106155 in data 8 agosto 1926, e N. PAG. 410/24/130510 in data 8/9/1926.

Sentito il Consiglio di Amministrazione;

DECRETA :

Art. 1. — Il termine di chiusura per la presentazione delle domande di ammissione al concorso interno a posti di Aiutante applicato ed a posti di Commesso (personale delle stazioni e dei magazzini) da tenersi fra agenti stabili, in prova o del ruolo aggiunto al 21 ottobre 1923, che durante la guerra 1915-18 rivestirono il grado di sottoufficiale, anche se siano sprovvisti di un titolo di studio, resta fissato al giorno 20 ottobre 1926.

Art. 2. — Gli agenti che non abbiano ancora presentato i documenti comprovanti i requisiti militari di cui agli art. 3, 4 e 5 del R. Decreto 21 ottobre 1923, n. 2580, modificato dal R. Decreto-legge 7 maggio 1925, n. 740, nonchè di avere rivestito il grado di sottufficiale durante la guerra 1915-18, dovranno, agli effetti del presente concorso, produrre i documenti necessari inderogabilmente non oltre il 30 novembre 1926.

Art. 3. — I posti da conferirsi agli agenti che riusciranno compresi nella graduatoria degli idonei del concorso interno suddetto, restano così fissati:

per la qualifica di Aiutante applicato (personale delle stazioni) posti 90;

per la qualifica di Commesso (personale dei magazzini) posti 10.

Art. 4. — Qualora per una delle suddette qualifiche il numero degli idonei eventualmente non raggiungesse il quantitativo dei posti messi a concorso, i posti non coperti saranno devoluti all'altra qualifica qualora in essa si verificasse eccedenza di idonei.

Roma, li 25 settembre 1926.

Il Ministro

CIANO.

Digitized by Google

Ordine di servizio N. 109

Estensione servizio merci alla fermata di Contea Londa.

A partire dal 1° ottobre 1926, la fermata di Contea Londa della linea Borgo S. Lorenzo-Pontassieve viene abilitata anche ai trasporti a piccola velocità in collettame, limitatamente alle spedizioni di peso fino a kg. 1000, composte di colli non superanti il peso di kg. 100 ciascuno.

In conseguenza di ciò, a pag. 35 della parte 1ª del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925), di contro al nome di Contea Londa, nella colonna 8, il richiamo (4) dovrà essere sostituito con il richiamo (*f*).

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, *e* 9.

Circolare N. 36.

11ª Appendice all'elenco alfabetico delle ditte proprietarie di carri privati inscritti nel Parco F. S. (Edizione 1925)

In relazione alla circolare n. 37/1925 si avvertono le stazioni delle rete e gli Uffici che ebbero in distribuzione l'Elenco Alfabetico delle Ditte proprietarie di carri inscritti nel parco veicoli F. S. al 30 aprile 1925 che detto elenco dovrà essere aggiornato al 31 agosto 1926 delle seguenti nuove Ditte, alle quali vengono riservati i numeri di servizio a fianco indicati.

Digitized by Google

DITTE PROPRIETARIE E INDIRIZZO	Scritta della ragione sociale che deve figurare sui carri	Numeri di servizio riservati ai carri delle Ditte	
		da	a
Lualdi G. B. - *Busto Arsizio* - Via Roma N. 12.	**G. B. Lualdi** - *Busto Arsizio.*	980.000	980.199
Mastroberardino Angelo e Michele - *Avellino Scalo*	Angelo e Michele **Mastroberardino** - *Avellino Scalo.*	978.800	978.999
Megha Raffaele & Angelo **Sigillo** - *Napoli* - Vico Tofa N. 79.	Raffaele **Megha** & Angelo **Sigillo** - *Napoli*	993.800	993.999
Monteponi (Società di) - *Torino* - Via dei Mille N. 9.	Società di **Monteponi** *Monteponi.*	952.500	952.799

Sono poi da cancellarsi le seguenti Ditte le quali non hanno più carri inscritti nel parco F. S.

Dottor *Guido Bricarello* – Torino.

Soc. « Cines » Seta Artificiale – Pavia.

« *Intercontinentale – Soc. An. pel Commercio in Vini* – Trieste.

Vecchi Antonio fu Geminiano – Modena.

Walch Wilhelm – Termeno (Venezia Tridentina)

La Soc. An. di lavorazione dei Carboni Fossili e Sottoprodotti di Savona ha trasferito il proprio domicilio in Savona, Via Cesare Battisti n. 2, int. 3. Fare la relativa variazione a pag. 25.

Nella Circolare n. 31, pubblicata nel B. U. n. 34/1926, alla 1ª *colonna* completare l'indirizzo della Ditta « Solfuro di Carbonio » come segue: Via Cesare Cantù n. 4.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8, 30, 32, 36, e 37.

Digitized by Google

Circolare N. 37

Applicazione del R. D. L. 20 agosto 1926, n. 1480, sull'arrotondamento dei pagamenti.

Col 1° ottobre 1926, entra parzialmente in vigore il R. D. L. 20 agosto 1926, n. 1480, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 4 and. col quale vengono emanate disposizioni per semplificare, mediante arrotòndamento delle somme, i pagamenti delle pubbliche Amministrazioni e quelli ad esse dovuti.

Alfine di regolare e rendere uniforme l'applicazione del decreto stesso si trascrivono qui sotto le norme che dovranno osservarsi per tale oggetto, tenendo presente che per quanto riflette il pagamento degli stipendi, altre competenze in genere del personale, pensioni, canoni attivi e passivi, di cui all'articolo 2 del decreto, saranno date in seguito particolari norme da valere dal 1° gennaio 1927, in conformità di quanto dispone l'articolo 7 :

A) *Limiti delle somme soggette ad arrotondamento per pagamenti o riscossioni da farsi dallo Stato*:

a) I pagamenti o riscossioni sino a L. 20 sono soggetti soltanto all'arrotondamento fino a 5 cent. già disposto dal D. L. 14 luglio 1918, n. 1064.

b) I pagamenti o riscossioni superiori a L. 20 e fino a L. 100 vengono arrotondati di 50 in 50 cent., trascurando le frazioni non superiori a centesimi 25, e cioè si pagano lire 20 anche quando siano dovute somme comprese tra lire 20,01 e L. 20,25; si pagano lire 20,50 in luogo delle somme comprese fra L. 20,26 e L. 20,75; L. 21 in luogo delle somme comprese fra L. 20,76 e L. 21,25 e così via.

c) I pagamenti e riscossioni superiori a L. 100 e sino a L. 5000 sono arrotondati a lire intere, e cioè si pagano L. 100 se la somma dovuta è compresa fra lire 100,01 e lire 100,50; lire 101 se fra lire 100,51 e lire 101,50 e così di seguito.

d) I pagamenti e riscossioni di somme che superano

Digitized by Google

le lire 5000 vengono arrotondati di cinque in cinque lire e cioè si pagano L. 5000 se la somma dovuta è compresa fra L. 5000,01 e L. 5002,50; L. 5005 se fra L. 5002,51 e L. 5007,50, e così oltre.

B) *Pagamenti e riscossioni per i quali non deve effettuarsi l'arrotondamento*:

a) Interessi su titoli pubblici, compresi quelli emessi dalle Amministrazioni locali; l'esclusione ha effetto anche per i titoli che si trovino in deposito presso la nostra Amministrazione e per i quali essa provveda, mediante propri mandati, al pagamento agli aventi diritto degli interessi da essa introitati.

b) Imposte dirette, e per analogia, anche tributi locali, riscossi mediante ruoli.

c) Valori bollati.

d) Tariffe di servizi pubblici, come posta, telegrafo, telefono, ferrovie, aziende elettriche municipali.

e) Pagamento per conto di privati, pagamento di assegni e spese anticipate, restituzione dei depositi per diritti doganali da temporanee importazioni.

Si prescinde dall'arrotondamento nelle restituzioni del saldo dei depositi provvisori o definitivi, dovendosi in questi casi emettere l'ordine per la differenza fra la somma versata e l'importo dei prelevamenti già effettuati.

L'arrotondamento non si applica per i titoli di pagamento anteriori al 1° ottobre 1926, nonchè per quelli che vengano emessi successivamente in rinnovazione di altri emessi entro la detta data.

C) *Arrotondamento sulle somme da riscuotere dalla nostra Amministrazione.*

Per le somme da riscuotere l'arrotondamento si effettua sulla somma dovuta, facendo risultare la differenza dipendente dall'arrotondamento stesso sul documento emesso per la riscossione. La tassa di quietanza, da applicarsi mediante l'apposizione delle marche da bollo sulle ricevute emesse in dipendenza dei versamenti fatti coi Mod. R. 109 e R. 110, dovrà computarsi sulla somma come sopra arrotondata.

Digitized by Google

D) *Modalità da seguire nell'arrotondamento delle somme da pagarsi dalla nostra Amministrazione.*

L'arrotondamento per i pagamenti da eseguirsi si opera sulla somma netta dovuta dopo detratte le eventuali ritenute, compresa la tassa di quietanza. Eppertanto sui titoli di pagamento dovrà farsi risultare, dopo la somma netta da ritenute, ottenuta come di consueto, la somma netta arrotondata da portarsi a pagamento.

***

Agli effetti della regolarizzazione contabile della differenza risultante fra la somma dovuta e quella arrotondata da pagarsi, si prescrive che su tutti i titoli di pagamento e di riscossione (R. 14 – R. 95-*b* – R. 95-*c* – R. 99-A-1 del Serv. App.ti – R. 15 – R. 109 – R. 110) essa debba farsi risultare sotto la somma dovuta dopo detratte le ritenute, o da riscuotere.

Tale differenza dovrà essere computata sottraendola e aggiungendola, a seconda che essa sia da pagarsi o da trattenersi, all'imposta di R. M., ed ove questa non sia applicata, dovrà essere conteggiata in meno o in più sulle tasse di bollo per quietanza. L'importo risultante da tali aggiunte o diminuzioni dovrà poi seguire la normale contabilizzazione nei conti di competenza.

Per i pagamenti da effettuarsi coi fondi scorta, l'arrotondamento dovrà farsi sulle fatture e le differenze risultanti non dovranno essere contabilizzate, mentre l'applicazione delle tasse di quietanza continuerà ad essere fatta mediante l'apposizione delle marche da bollo.

Per i pagamenti da effettuarsi invece coi fondi di anticipazione l'arrotondamento dovrà farsi come al punto D, e dovrà farsi risultare sui documenti giustificativi della spesa.

Nulla è variato nei riguardi dei pagamenti fino a 20 lire, i quali rimangono assoggettati all'arrotondamento di cinque in cinque centesimi. Le differenze risultanti da tali arrotondamenti non danno luogo ad alcuna contabilizzazione.

A maggior chiarimento si fanno seguire alcuni esempi:

Digitized by Google

1°

Somma da pagarsi per prestazioni di terzi: . .	L.	658,10
deducesi per R. M.	»	65,81
	L.	592,29
deducesi per tassa di bollo	»	50
	L.	591,79
arrotondamento	»	21
Somma da pagarsi	L.	592.—

Contabilizzazioni :

Debito: al conto di competenza	L.	658,10
Credito: mand. di pag. Conto 54 f. b. . .	L.	592.—
Imposta di R. M. ecc. Conto 157/327 . .	»	65,60
Marche da bollo ritenute, ecc. 159/330 .	»	50

2°

Somma da pagarsi per forniture	L.	8354,20
deducesi per bollo	»	3.—
	L.	8351,20
arrotondamento	»	1,20
Somma da pagarsi	L.	8350.—

Contabilizzazione :

Debito: al Conto di competenza	L.	8354,20
Credito: Mand. di pagamento Conto 54 f. b.	»	8350.—
marche da bollo Conto 159/330.	»	4,20

3°

Riscossione di somme dovute alla nostra Amministrazione:

Somma dovuta	L.	50,65
Arrotondamento	»	—.15
Somma da riscuotere	L.	50,50

Digitized by Google

(La tassa di bollo da applicarsi con le marche apposte sulla ricevuta da rilasciarsi al versante, dovrà computarsi su L. 50,50).

Contabilizzazione :

Debito: conto di competenza . . . . . . L. 50,50
Credito: Conto di competenza . . . . . » 50,65
marche da bollo (Conto 159/330) (in rosso). » 0,15

Circolare N. 38.

Giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

La circolare n. 35, pubblicata nel bollettino n. 38 del 23 settembre 1926, è abrogata e sostituita dalla presente.

Col R. D. Legge 10 luglio 1925, n. 1207, il giorno 4 ottobre 1926, anniversario del VII Centenario della morte di S. Francesco di Assisi, è stato dichiarato festa nazionale, in relazione al punto *b*) dell'art. 1 del Regio Decreto-Legge 30 dicembre 1923, n. 2859.

Perciò, non è da considerare giorno festivo a tutti gli effetti civili, e non deve essere compreso nell'elenco dei giorni festivi, di cui l'allegato n. 9 alle Condizioni e Tariffe per i trasporti delle cose.

Il Direttore Generale

ODDONE

Digitized by Google

Comunicazioni:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di 4 fabbricati alloggi presso la Stazione di Prestane Mattegna.	L. P.	Ore 12 del 5 ottobre 1926	1.480.000	Sezione Lavori Trieste
Lavori di terra e murari per la sistemazione del Magazzino Approvvigionamenti di Foligno.	L. P.	Ore 15 del 23 ottobre 1926	341.000	Sezione Lavori Foligno
Prolungamento del marciapiedi di 1° linea lato Palermo della Stazione di Termini Imerese, per sostituire gli accumulatori Coda, con un serbatoio in cemento armato e per recingere l'area dell'antico Deposito Carbone con specchiature in cemento armato.	L. P.	Ore 12 dell'11 ottobre 1926	41.000	Sezione Lavori Palermo
Costruzione di una scogliera di difesa dalla pila lato Lucca del ponte al km. 11.418.78 della linea Castelnuovo Lucca.	L. P.	Ore 12 del 12 ottobre 1926	40.700	Sezione Lavori Pisa
Costruzione del fabbricato ad uso ufficio, scuola e dopo lavoro nel deposito locomotive di Livorno Centrale.	L. P.	Ore 12 del 9 ottobre 1926	250.000	Sezione Lavori Pisa
Fornitura e posa in opera di due travate metalliche in sostituzione di quelle esistenti sul ponte a doppio binario sul colatore Mortizza al Km. 152 + 952 della linea Piacenza Milano	L. P.	Ore 12 del 16 ottobre 1926	773.000	Sezione Lavori Est Milano

Digitized by Google

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di un apposito locale per fucinatori e prolungamento muro di cinta a Gallarate	L. P.	Ore 12 del 12 Ottobre 1926	45.000	Sezione Lavori Milano Ovest
Lavori di terra e murari relativi ai nuovi impianti in dipendenza dell'ampliamento dell'area coperta alla Squadra Rialzo in Roma Porta Maggiore.	L. P.	Ore 12 del 12 Ottobre 1926	210.000	Sezione Lavori Roma Sud
Costruzione di un fabbricato alloggi nella Stazione di Torricola della direttissima Roma Napoli	L. P.	Ore 16 del 13 Ottobre 1926	270.000	Sezione Lavori Roma Sud
Sistemazione linea di contatto fra le Stazioni di Ronco e di Busalla e lavori accessori	L. P.	Ore 12 del 20 Ottobre 1926	60.000	Ufficio Elettrif. di Genova
Costruzione del sottopassaggio di comunicazione fra il nuovo deposito T. E. al B. Ferrara e la stazione di Bologna Smistamento e per deviare e alzare i binari di corsa fra il Bivio Ferrara e il Bivio Bertalia (III° gruppo lavori).	L. P.	Ore 12 dell'11 Ottobre 1926	1.120.000	Sezione Lavori di Bologna

Digitized by Google

LAVORI, FORNITURE, VENDITE	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata C. - Cottimo fiduciario	Importo presunto dell'appalto	Termine utile per la presentazione delle offerte	Ufficio incaricato dell'accettazione delle offerte
N. 1 apparecchio completo a vite per sollevamento locomotive della portata di 80 tonn. provvisto di motore elettrico su carrello, destinato al deposito locomotive di Taranto. N. 3 apparecchi come sopra, senza motore, destinati ai depositi locomotive di Palermo, Catania e Messina.	T. P.	—	25 ottobre 1926	Servizio Materiale e Trazione Ufficio 2° - Sez. 5ª Viale Pr.ssa Margherita, 52. Firenze

LAVORI E FORNITURE	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata G. = Gare C. – Cottimo	Termine utile per la presentazione delle offerte	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Motori elettrici trifasi *autocompensati* per le seguenti Squadre Rialzo: Milano Lambr. - uno da 18 HP. - 6 poli 160 V. - 42 p. Milano Lambr. - uno da 7.5 HP. - 4 poli 160 V. - 42 p. Genova P. P. - uno da 7.5 HP. - - 4 poli 220 V. - 50 p. Venezia S. L. - uno da 10 HP. - 4 poli 250 V. - 42 p. Padova C. - uno da 10 HP. - 4 poli 220 V. - 42 p. Cagliari - uno da 8 HP. - 6 poli 260 V. - 50 p. Tutti provvisti di reostato, quadri di manovra, ecc.	T. P.	15 ottobre 1926	Serv. Mat. e Trazione Uff. 2°-A - Sez. 7ª Viale Princ. Margherita 52, Firenze

Digitized by Google

LAVORI E FORNITURE	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata G. = Gare C. = Cottimo	Termine utile per la presentazione delle offerte	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Motori elettrici trifasi per le seguenti Squadre Rialzo: Milano Lambr. - uno da 12 HP. - 6 poli 160 V. - 42 p. Milano Lambr. - uno da 10 HP. - 6 poli 160 V. - 42 p. Milano Lambr. — uno da 1.5 HP. - 4 poli 160 V. - 42 p. Milano Lambr. - uno da 1.5 HP. - 4 poli 160 V. - 42 p. Milano Lambr. - uno da 2 HP. - 4 poli 160 V. - 42 p. Mestre - uno da 2 HP. 4 poli - 220 V. - 42 p. Firenze C. M. - uno da 2 HP. - 4 poli 260 V. - 50 p. Roma Tib. - uno da 2 HP. - 4 poli 220 V. - 42 p. Napoli Sp. - uno da 2 HP. - 4 poli 260 V. - 42 p. Bologna C. - uno da 1 HP. - 4 poli 115 V. - 42 p. Catania A. - uno da 4 HP. - 4 poli 260 V. - 50 p. Roma Tib. - uno da 8 HP. - 6 poli 220 V. - 42 p. Tutti provvisti di reostato od interruttore, quadri di manovra ecc. Elettroventilatori per alimentazione fucine delle seguenti Squadre di Rialzo: Milano Lambr. - due elettroventilatori centrifughi per 3 fuochi ciascuno - 160 Volt - 42 periodi - Cagliari - un elettroventilatore per due fuochi. - 260 Volt - 50 periodi -	T. P.	15 ottobre 1926	Serv. Mat. e Trazione Uff. 2°-A - Sezione 7ª Viale Princ. Margherita 52, Firenze

Il Direttore Generale

ODDONE

Digitized by Google

Anno XIX - N. 40 **7 ottobre 1926**

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

Roma - Tipografia Ditta L. Cecchini

Digitized by Google

Errata-corrige.

Bollettino Ufficiale n. 33 del 19 agosto 1926, Parte II, Ordine di servizio, n. 96.

A pag. 469, 11ª riga, correggere la indicazione di m. 3 in m. 2,50.

A pag. 471, nel rigo delle distanze ai transiti di confine, correggere la quartultima cifra, 652, in 659.

COMUNICATO

Esclusione dalle gare.

Con Decreto n. 792 in data 25 settembre 1926, di S. E. il Ministro per le Comunicazioni, la ditta Vincenzo Olivieri di Foggia è stata esclusa dal fare offerte per tutti i contratti con le pubbliche Amministrazioni.

Tale esclusione deve intendersi estesa anche alla persona dell'Olivieri Vincenzo figlio del fu Vito, nato a San Vito Chietino, di professione appaltatore di lavori.

Ordine di servizio N. 110.

Servizio di corrispondenza con la ferrovia a scartamento ridotto Siliqua-Calasetta e diramazione Palmas Suergiu – Monteponi – Iglesias esercitata dalla Società Ferrovie Meridionali Sarde.

(Vedi O. S. n. 56-1926).

A datare dal giorno 11 ottobre 1926 il servizio di corrispondenza esistente a mezzo della stazione di Iglesias con la linea Monteponi-Iglesias, esercitata dalla Società Ferrovie Meridionali Sarde, viene esteso alla linea Siliqua-Calasetta e diramazione Palmas Suergiu-Monte-

Digitized by Google

poni a mezzo delle stazioni di scambio di Iglesias e di Siliqua, sotto l'osservanza delle norme e condizioni generali di cui la parte V del « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza » (edizione 1° luglio 1924).

A modificazione del punto 1° dell'Ordine di servizio 56-1926 sono esclusi dal servizio di corrispondenza:

a) gli animali vivi, compresi quelli piccoli in gabbie o ceste;

b) il numerario, le carte-valori e gli oggetti preziosi;

c) i feretri;

d) le materie esplosive ascritte alle categorie 12ª, 13ª e 14ª dell'allegato 7 alle Condizioni e tariffe in vigore sulle Ferrovie dello Stato;

e) le merci di facile deperimento e quelle caricate alla rinfusa che possono essere manomesse senza che rimanga traccia del fatto;

f) i colli indivisibili di peso superiore alle 2 tonnellate;

g) le merci di lunghezza superiore a metri 5 e a metri 2,50 nelle altre dimensioni;

h) i trasporti scortati da documenti che importano riduzione di tariffa.

In relazione a quanto sopra, nel prontuario succitato devesi:

— a pagina 7, nell'indice delle Amministrazioni ammesse al servizio di corrispondenza sostituire l'indicazione « Linea Monteponi-Iglesias » con « Linea Siliqua-Calasetta e diramazione Palmas Suergiu-Iglesias »;

— nell'elenco alfabetico delle stazioni e degli scali aggiungere, nelle sedi opportune, i nomi delle stazioni della linea risultanti nell'« allegato » al presente Ordine di Servizio, *che sostituisce quello di cui all'O. S.* 56/1926, con l'indicazione della pagina 384-*bis* e del gruppo 3;

— nell'elenco alfabetico dei punti di scambio a pagina 326, di contro al nome della stazione di Iglesias sostituire l'indicazione « Linea Monteponi-Iglesias » con « Linea Siliqua-Calasetta e diramazione Palmas Suergiu-Iglesias, e a pagina 328 fra Settimo e Soverato aggiungere il nome della stazione di Siliqua, seguito nella colonna seconda dall'indicazione: « Linea Siliqua-Calasetta e diramazione Palmas Suergiu-Iglesias »;

— nel quadro *B* della tavola IV annessa al prontuario tracciare con inchiostro azzurro la nuova linea, prima in direzione da nord-est a sud-ovest a partire dalla

Digitized by Google

stazione di Siliqua che va indicata con cerchietto nero e disco azzurro ad ovest della stazione di Decimomannu, ad una distanza da questa corrispondente ad un terzo circa della linea Decimomannu-Iglesias, e successivamente in direzione da est ad ovest fino alla stazione di Calasetta che è situata sulla punta nord-occidentale dell'isola di S. Antioco; tracciare in direzione da sud a nord la diramazione Palmas Suergiu-Monteponi a partire dalla stazione di Palmas Suergiu situata sulla costa sarda prospiciente l'isola di S. Antioco.

Le stazioni della nuova linea Siliqua-Calasetta devono essere indicate nel seguente ordine a partire dalla stazione di Siliqua: Terrubia, Narcao, Santadi, Piscinas, Giba Masainas, Tratalias, Palmas Suergiu, S. Antioco, Calasetta; e quelle della diramazione Palmas Suergiu-Monteponi nel seguente ordine a partire dal punto di diramazione: Serbariu, Gonnesa.

Nella parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1926) devesi, a pagina 90, di contro al nome di Siliqua esporre il richiamo (4) riportando in calce la seguente nota :

(4) Stazione di scambio con la Società delle Ferrovie Meridionali Sarde.

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925) devonsi sostituire alla pagina 21 le indicazioni relative alla Società Anonima Ferrovie Meridionali Sarde con le seguenti :

	Società Anonima Ferrovie Meridionali Sarde (8).
826	Siliqua-Calasetta e diramazione Palmas Suergiu-Iglesias

e riportare alle pagine 22 e seguenti, nelle sedi opportune, i nomi delle stazioni della linea Siliqua-Calasetta e diramazione Palmas Suergiu-Monteponi, con l'indicazione del servizio merci (M) e col numero della linea (826).

Digitized by Google

Allegato all' Ordine di Servizio N. 110 — 1926

SOCIETÀ ANONIMA FERROVIE MERIDIONALI SARDE

SEDE IN ROMA

Linea Siliqua-Calasetta e diramazione Palmas Suergiu-Iglesias

Direzione dell'Esercizio: CAGLIARI

STAZIONI	LINEA alla quale appartengono	DISTANZE in chilometri dalla stazione di scambio di		SERVIZI CUI SONO ABILITATE					IMPIANTI FISSI						
		Siliqua	Iglesias	Grande velocità	Piccola velocità	Veicoli	Bestiame	Trasporti a domicilio	Piani caricatori di testa	Piani caricatori di fianco	Gru fisse Quantità	Gru fisse Portata in tonn	Bilance a ponte Quantità	Bilance a ponte Portata in tonn	Sagoma limite
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
Cabitza	Palmas Suergiu-Iglesias	90	3	G	P	V	—	—	—	1	—	—	—	[illegible]	S
Calasetta	Siliqua-Calasetta	80	55	G	P	V	—	—	—	1	1	6	1	22	S
Giba Masainas	Id.	47	45	G	P	V	—	—	—	1	—	—	—	—	S
Gonnesa	Palmas Suergiu-Iglesias	81	11	G	P	V	—	—	—	1	—	—	1	22	S
Monteponi	Id.	87	6	G	P	V	—	—	—	1	—	—	—	—	S
Narcao	Siliqua-Calasetta	29	63	G	P	V	—	—	—	1	—	—	1	22	S

Digitized by Google

STAZIONI	LINEA alla quale appartengono	Distanze in chilometri dalla stazione di scambio di		Servizi cui sono abilitate					Impianti fissi						
		Siliqua	Iglesias	Grande velocità	Piccola velocità	Veicoli	Bestiame	Trasporti a domicilio	Piani caricatori di testa	Piani caricatori di fianco	Gru fisse Quantità	Gru fisse Portata in tonn.	Bilance a ponte Quantità	Bilance a ponte Portata in tonn.	Sagoma limite
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
Palmas Suergiu . . .	Siliqua-Calasetta	59	34	G	P	V	—	—	—	1	1	6	1	22	S
Piscinas.	Id.	44	48	G	P	V	—	—	—	1	—	—	—	—	S
S. Antioco.	Id	69	43	G	P	V	—	—	—	1	1	6	—	—	S
Santadi	Id	39	54	G	P	V	—	—	—	1	—	—	—	—	S
Serbariu	Palmas Suergiu-Iglesias	65	27	G	P	V	—	—	—	1	—	—	—	—	S
Terrubia	Siliqua-Calasetta	24	69	G	P	V	—	—	—	1	—	—	—	—	S
Tratalias	Id.	54	38	G	P	V	—	—	—	1	—	—	—	—	S

Sono esclusi dal servizio di corrispondenza:

a) gli animali vivi, compresi quelli piccoli in gabbie o ceste;
b) il numerario, le carte-valori e gli oggetti preziosi;
c) i feretri;
d) le materie esplosive ascritte alle categorie 12, 13 e 14 dell'allegato 7 alle Condizioni e tariffe in vigore sulle Ferrovie dello Stato;
e) le merci di facile deperimento e quelle caricate alla rinfusa che possono essere manomesse senza che rimanga traccia del fatto;
f) i colli indivisibili di peso superiore alle 2 tonnellate;
g) le merci di lunghezza superiore a metri 5 e a metri 2,50 nelle altre dimensioni;
h) i trasporti scortati da documenti che importano riduzione di tariffa.

Digitized by Google

Ordine di servizio N. 111.

Abilitazione al servizio dei veicoli e bestiame della fermata di Sparagogna.

Dal giorno 15 ottobre 1926 la fermata di Sparagogna. della linea Bicocca-Aragona Caldare, attualmente ammessa al servizio delle merci a grande e piccola velocità limitatamente ai trasporti a carro, o come tali considerati dall'Amministrazione, nonchè a quelli in piccole partite di peso fino a kg. 500 composti di colli non superanti il peso di kg. 50 ciascuno, viene abilitata anche ai trasporti di veicoli e bestiame, essendo stata dotata di piano caricatore. In conseguenza. nella parte prima del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925), a pagina 91, di contro al nome di Sparagogna si dovranno indicare rispettivamente nelle colonne 9, 10 e 13 le lettere V. B. e F.

Nella « Prefazione Generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925), a pagina 16, di contro al nome di Sparagogna, modificare l'indicazione « L. P. » in « L. B.° ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9

Ordine di servizio N. 112

Estensione del servizio merci nella stazione di Roma Tiburtina.

Dal giorno 1° ottobre 1926 la stazione di « Roma Tiburtina », della linea Roma-Chiusi-Firenze, è stata abilitata anche all'accettazione delle spedizione a dettaglio a p. v., senza limitazione di peso, dei prodotti petroliferi (benzina, petrolio, ecc.) effettuate dalla Società Nazionale Olii minerali, e del materiale profilattico per conto del Ministero dell'Interno.

In conseguenza di ciò, al richiamo 3 in calce alla pagina 78 della parte 1ª del « Prontuario Generale delle di-

Digitized by Google

stanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925), dovranno essere aggiunti i seguenti comma:

d) ai trasporti in partenza a dettaglio dei prodotti petroliferi (benzina, petrolio, ecc.) effettuate dalla Società Nazionale Olii minerali.

e) ai trasporti a dettaglio in partenza e in arrivo del materiale profilattico per conto del Ministero dell'Interno.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Ordine di servizio N. 113.

Abilitazione al servizio dei veicoli e bestiame della stazione di Dirillo.

Dal giorno 15 ottobre 1926 la stazione di Dirillo, della linea Siracusa-Licata, attualmente ammessa al servizio delle merci a grande e piccola velocità limitatamente ai trasporti a carro, o come tali considerati dall'Amministrazione, nonchè a quelli in piccole partite di peso fino a kg. 1000 composti di colli non superanti il peso di kg. 100 ciascuno, viene abilitata anche ai trasporti di veicoli e bestiame, essendo stata dotata di piano caricatore. In conseguenza, nella parte I^a^ del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925), a pagina 37, di contro al nome di Dirillo, si dovranno indicare rispettivamente nelle colonne 9, 10 e 13 le lettere V., B. e F.

Nella « Prefazione Generale all'orario generale di servizio (edizione dicembre 1925) a pagina 11, di contro al nome di Dirillo, modificare l'indicazione « L. P. » in « L. B.^e^ ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Digitized by Google

Ordine di Servizio N. 114.

Cambiamento di nome della stazione di Buccino.

La stazione di « Buccino » della linea Salerno–Potenza Inferiore ha assunto la nuova denominazione di « Buccino S. Gregorio Magno ».

Di conseguenza, in tutte le pubblicazioni di servizio, nelle quali trovasi indicato il nome della stazione stessa, dovrà essere apportata conforme modificazione.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Circolare N. 39.

Richieste di stoffe ed accessori per uniformi e per uso privato.

La circolare n. 48 del 20 settembre 1923 (Bollettino Ufficiale n. 38/1923) e l'articolo 6 del Regolamento per il vestiario uniforme, approvato con D. M. 17 settembre 1925, n. 698 (Boll. Uff. 39 del 24/12/1925) prescrivono che gli Uffici contabili, dai quali dipendono gli agenti che domandano le stoffe ed accessori, sia per l'uniforme sia per usi privati, fatti i debiti riscontri delle richieste, vistano le richieste stesse, convalidandole col timbro d'ufficio, e le inviano direttamente alla Ditta convenzionata « Antonio Marziale » di Roma, accompagnandole con un elenco riepilogativo indicante gli estremi di ogni singola richiesta e la data di trasmissione. La Ditta convenzionata, ritirate le richieste, deve rispedire subito all'Ufficio emittente l'elenco riepilogativo di cui sopra, sul quale deve segnare la data di ricevuta delle richieste stesse, da soddisfarsi poi entro il periodo di otto giorni dalla data stessa.

Tale procedimento era stato dettato perchè si previde, come dall'ultima parte della prefata circolare n. 48/1923, che nel periodo di fornitura diretta da parte della Ditta

Digitized by Google

convenzionata delle stoffe, fodere ed accessori, la liquidazione delle fatture da questa presentate, e quindi anche l'eventuale applicazione di penalità per ritardi nello espletamento delle forniture, sarebbe stata fatta da ogni singolo ufficio contabile.

Essendosi invece ritenuto opportuno che, anche nel periodo di forniture dirette, come già nel periodo di smobilitazione delle scorte di magazzino, la liquidazione delle forniture effettuate dalla Ditta Marziale, continui ad essere fatta dal Servizio Approvvigionamenti, la disposizione di cui sopra, non ha più ragione di essere.

Pertanto, a far tempo dalla data della presente, si dispone:

a) tutte indistintamente le richieste degli agenti per stoffe, fodere ed accessori, tanto per uniformi di prescrizione, quanto per usi privati, dovranno, dagli uffici contabili che ne fanno il riscontro, e che le vistano, convalidandole con timbro d'ufficio, essere trasmesse al Servizio Approvvigionamenti in Roma che provvederà a consegnarle alla Ditta convenzionata, apponendovi la data di consegna;

b) la trasmissione di tali richieste dovrà, dagli Uffici contabili, essere fatta con elenchi formato protocollo, conformi all'unito allegato e con tutti i dati nell'elenco stesso indicati;

c) la trasmissione delle richieste di stoffe ed accessori per usi privati dovrà essere fatta con elenchi separati da quelli riflettenti stoffe ed accessori per uniformi d'obbligo, e tali elenchi dovranno portare in testa, in modo visibile, scritta con inchiostro rosso, la dicitura: «*Richieste per usi privati*». La dicitura «*usi privati*» dovrà essere ripetuta anche su ogni singola richiesta.

Si rammenta a questo riguardo che il prelevamento di stoffe per usi privati con pagamento rateale è consentito limitatamente ai bisogni della famiglia dell'agente richiedente, e quindi gli uffici contabili, che vistano tali richieste, dovranno vigilare perchè non avvengano abusi.

La Ditta convenzionata Antonio Marziale di Roma è stata diffidata a non dar corso a richieste che le pervengano direttamente, ed in special modo a richieste presentate a mano dagli interessati. Se per qualche caso speciale occorra derogare alla regola, l'ufficio interessato, nell'inviare la richiesta al Servizio Approvvigionamenti, dovrà far presente quali sono i motivi che consigliano tale deroga.

Viene fatta speciale raccomandazione a tutti gli im-

Digitized by Google

pianti contabili, che devono vistare le richieste, di dare ad esse il numero indicato dallo stampato (da apporsi in modo ben chiaro in inchiostro e non in lapis), essendo tale numerazione la prova che gli impianti stessi hanno provveduto a far regolare prenotazione della richiesta sul conto individuale dell'agente richiedente.

Si raccomanda altresì a tutte le sedi contabili di accertare che le richieste siano redatte in modo ben chiaro, che tutti i tagliandi corripondano fra di loro per tipi e quantità di merce richiesta e che contengano tutte le indicazioni necessarie per il preciso recapito del pacco, essendosi più di una volta dovuto constatare che disguidi e giacenze di pacchi avvengono per erronee, insufficienti o non chiare indicazioni delle richieste.

Tutte le richieste che mancassero dei requisiti di cui sopra, o che non fossero trasmesse al Servizio Approvvigionamenti nel modo innanzi indicato, verranno respinte.

Digitized by Google

ALLEGATO ALLA CIRCOLARE N. 39 – 1926

.... li .... 192 ...

N. di prot. ....

Servizio ....

Sezione ....

Al Servizio Approvvigionamenti

ROMA

Col presente elenco si trasmettono a codesto Servizio, per la consegna alla Ditta **Antonio Marziale,** le n. .... richieste di stoffe ed accessori qui appresso specificate.

Il Capo del ....

(*firma*) ....

Numero della richiesta	Data della richiesta	COGNOME E NOME DEL RICHIEDENTE	Qualifica	Residenza

Digitized by Google

Comunicazioni.

Opera di previdenza a favore del personale. *Legge* 19 *giugno* 1913, *n.* 641, *modificata dal Decreto-Legge Luogotenenziale* 1° *agosto* 1918, *n.* 1197, *dalla Legge* 7 *aprile* 1921, *n.* 370, *dal R. Decreto* 31 *dicembre* 1923, *n.* 3157, *dal R. Decreto-Legge* 23 *marzo* 1924, *n.* 499, *e dal R. Decreto-Legge* 7 *febbraio* 1926, *n.* 187.

Dopo la comunicazione fattasi nel bollettino n. 28 del 15 luglio 1925 la Giunta dell'Opera di Previdenza ha approvato, a tutto il 30 settembre 1926 le seguenti liquidazioni:

LIQUIDAZIONI	Indennità di Buonuscita (Art. 1 n. 1 della legge)				Sussidi temporanei ad orfani (Art. 1 n. 2 della legge)		Assegni alimentari vitalizi (Art 1 n. 3 della legge)		Rimborsi di Trattenute (Art. 3 della legge)			
	ad agenti		a famiglie						ad agenti		a famiglie	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Approvate dal 1° luglio 1926 a tutto il 30 settem. 1926	228	616.531,92	112	230 306,10	191	138.024 —	11	11.250 —	6	1.167,73	—	—

Si aggiunge che, durante lo stesso trimestre, è stata anche approvata, in applicazione dell'articolo 2, paragr. 4, del R. Decreto-Legge 7 febbraio 1926, n. 187, la corresponsione dell'assegno per una sola volta di L. 500 agli orfani che hanno compiuto il 18° anno di età fra il 1° luglio ed il 31 agosto 1926, per complessive lire 77.500.

Sulla disponibilità dell'Opera furono approvate dal Comitato, dopo il 30 giugno 1926, le seguenti concessioni:

1° SUSSIDI TEMPORANEI.

a) *Angelo, Gino, Severino e Maria,* figli dell'ex cantoniere *Gasparotto* Angelo (172330): L. 912 annue con decorrenza 1° luglio 1926;

Digitized by Google

b) *Pio*, *Carlo* e *Mario*, figli dell'ex assistente sale *Fregnani* Angelo (145983): L. 816 annue, con decorrenza 1° luglio 1926;

c) *Giulia*, *Giacomo* e *Vittorina*, figli dell'ex operaio di 1ª classe *Provera* Giovanni (159736): L. 816 annue, con decorrenza 1° agosto 1926;

2. ASSEGNI ALIMENTARI A CONGIUNTI BISOGNOSI.

1. *Poggetti* Maria, madre del cantoniere *Giubbini* Pietro (177111): L. 900 annue vitalizie, con decorrenza 1° luglio 1926;

2. *Di Russo* Carmina, matrigna del macchinista *Viola* Luigi (125354): L. 900 annue vitalizie, con decorrenza 1° luglio 1926;

3. *Piscopo* Maria, orfana del capo gestione di 2° gr. *Piscopo* Gennaro (66588): L. 1080 annue, con decorrenza 1° luglio 1926 e fino al 30 giugno 1928;

4. *Corti* Giuseppina, orfana dell'operaio di 1° categoria *Corti* Leone (126909): L. 900 annue, con decorrenza 1° luglio 1926 e fino al 30 giugno 1928;

5. *Putzu* Felicita, vedova del cantoniere *Murenu* Francesco (263607): L. 900 annue, con decorrenza 1° luglio 1926 e fino al 30 giugno 1931;

6. *D'Agata* Dora, vedova del fuochista *Cacciola* Carmelo (129876): L. 900 annue, con decorrenza 1° luglio 1926 e fino al 30 giugno 1931;

7. *Locatelli* Lucia, vedova del capo stazione di 2° grado *Caleppio* Achille (178105): L. 1080 annue, con decorrenza 1° luglio 1926 e fino al 30 giugno 1929;

8. *Bandini* Ada, vedova del capo squadra merci *Sernesi* Guglielmo (113971): L. 900 annue, con decorrenza 1° luglio 1926 e fino al 30 giugno 1928.

3°. RICOVERO DI ORFANI IN ISTITUTI DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE.

1. *Giuseppe*, orfano del manovale *Fusilli* Bruno (174517);

2. *Giuseppe*, orfano del capo gestione di 2ª classe *Carli* Giuseppe (126063);

Digitized by Google

3. *Romolo*, orfano del conduttore capo *Vacchiano* Alfonso (86261)
4. *Armando*, orfano del conduttore capo *Vacchiano* Alfonso (86261);
5. *Gabriella*, orfana dell'operaio di 1ª classe *Gremese* Luigi (171317);
6. *Imola*, orfana del guardiano *Pialli* Flavio (134509);
7. *Giuseppe*, orfano dell'operaio di 2ª classe *Pagliara* Michele (36035);
8. *Renzo*, orfano dell'accenditore *Soriani* Umberto (141222);
9. *Francesco*, orfano dell'appalicato Principale *Ciofalo* Francesco (91339);
10. *Domenico*, orfano del sottocapo *Dè Stefano* Consolato (8597);
11. *Irma*, orfana dell'accenditore pensionato *Galvani* Francesco (133310);
12. *Roberto*, orfano dell'usciere capo *Ciacci* Giulio (118799);
13. *Anna*, orfana del commesso di 2ª classe *Lo Verso* Giuseppe (133127);
14. *Edmondo*, orfano del frenatore *Riciputi* Aurelio (161056);
15. *Ezio*, orfano del capo stazione *Muner* Mario (200311);
16. *Giuseppe*, orfano del conduttore capo *Bola* Ubaldo (108268);
17. *Vitantonio*, orfano del fuochista *Di Tano* Francesco (123280);
18. *Maria*, orfana del capo stazione esonerato *Bianchi* Umberto (35622);
19. *Elisabetta*, orfana del controllore viaggiante *Viglione* Roberto (41279);
20. *Michele e Luigi*, orfani del guardiano *Satriano* Carmine (135707);
21. *Bruno*, orfano del manovale *Minto* Silvestro (149168);
22. *Francesca*, orfana del manovale *D'Angelo* Giuseppe (160842);
23. *Concetta*, orfana del cantoniere *Cervino* Raffaele (206122);
24. *Pietro*, orfano del deviatore *Ferraro* Carmelo (65940);
25. *Alberto*, orfano del capo stazione di 1ª classe *Fasolo* Rag. Romualdo (35639);

Digitized by Google

26. *Carlangiolo*, orfano del cantoniere *Bigazzi* Luigi (247056);
27. *Alberto*, orfano dell'accenditore *Felici* Davide (142304);
28. *Antonio*, orfano del conduttore *Del Sorbo* Alfonso (71164);
29. *Mario*, orfano del conduttore principale *Colafrancesco* Pasquale (147376);
30. *Luigina*, orfana del conduttore *Vocca* Luigi (143121);
31. *Rosina*, orfana del manovale *Angileri* Francesco (132331);
32. *Francesco*, orfano del fuochista *Giannone* Giovanni (152751);
33. *Alfonsina*, orfana del capo stazione di 2ª classe *Pagani* Ernesto (81100);
34. *Italia*, orfana del conduttore capo *Calabresi* Ugo (107928);
35. *Elvira*, orfana del fuochista *Venezia* Alfredo (146522);
36. *Imogene*, orfana del conduttore capo *Tedeschi* Ernesto (106516);
37. *Arnolfo*, orfano del manovale *Dionisi* Aristide (246223);
38. *Giovanni*, orfano dell'usciere *Cavalieri* Pancrazio (144789);
39. *Antonio*, orfano del manovale *Torresi* Antonio (122859);
40. *Pasqua*, orfana del capo squadra cantonieri *Rocchi* Massimino (31068);
41. *Galileo*, orfano del guardiano *Buompadre* Tomaso (31720);
42. *Clementina*, orfana del guardiano *Bagetta* Domenico (76813);
43. *Armando*, orfano del conduttore principale *Salvatore* Vincenzo (121559);
44. *Italia*, orfana del deviatore *Ielo* Giovambattista (69473);
45. *Teresa*, orfana del capo gestione *Casilli* Edoardo (114021);
46. *Agnese*, orfana del deviatore *Rossi* Giuseppe (37073).

4°. SUSSIDI STRAORDINARI.

Giusta l'articolo 5 del R. Decreto Legge 7 febbraio 1926, n. 187, il Comitato dell'Opera, prese in esame, dopo

Digitized by Google

gli opportuni accertamenti, le istanze pervenute da agenti esonerati o da congiunti di agenti morti in attività di servizio o dopo l'esonero, ha accordato, nei casi riconosciuti gravi ed eccezionali, n. 111 sussidi straordinari per complessive L. 26.300.

REVOCHE DI CONCESSIONI GIÀ PRECEDENTEMENTE APPROVATE.

Ricovero di orfani.

1. *Bruno*, orfano del deviatore *Rossi* Giuseppe (37073) (Ved. Bollettino n. 28 del 15 luglio 1926).

Donazioni a favore dell'opera.

1. Dal Sig. C. P. *Skrine*, di Londra, la somma di lire 77 da lui ricevuta dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato quale indennità per disguido bagaglio.
2. Dalla Signora Rita *Paternò Prelitti*, di Catania, la somma di L. 4,50.

Si aggiunge infine che l'Opera di Previdenza ha pubblicato il seguente bando di concorso per il conferimento di :

BORSE DI STUDIO

a favore di agenti ferroviari o di figli di agenti esonerati

L'Opera di Previdenza a favore del personale delle Ferrovie dello Stato apre un concorso per il conferimento di Borse di studio annue, in numero indeterminato, ad orfani di agenti delle Ferrovie dello Stato od a figli di agenti esonerati delle Ferrovie stesse, i quali agenti abbiano appartenuto all'Opera e cioè siano cessati dal servizio, per esonero o per morte, dal 1° luglio 1912 in poi.

Le borse di studio saranno concesse nella misura seguente :

da L. 600 a L. 800 per le Scuole elementari ;

da L. 1000 a L. 1500 per le Scuole medie inferiori, industriali di primo e secondo grado ed altre equivalenti ;

Digitized by Google

da L. 1300 a L. 1800 per le Scuole medie superiori, industriali di terzo grado, od altre equivalenti;

da L. 3000 a L. 4000 per le Università ed altri istituti di istruzione superiore.

Per il conferimento annuale delle borse di studio si richiede che i concorrenti (maschi o femmine) non abbiano oltrepassato i seguenti limiti di età riferiti al 1° ottobre di ogni anno:

9 anni compiuti per la 1ª classe elementare;

13 anni compiuti per la 1ª classe delle scuole medie inferiori, industriali di 1° grado od altre equivalenti;

17 anni per la prima classe delle scuole medie superiori, industriali di 3° grado, od altre quivalenti;

21 anni compiuti per il primo corso universitario od altro Istituto di istruzione superiore;

(Col progressivo aumento di un anno sui detti termini per ognuna delle successive classi del rispettivo corso).

Per le borse universitarie o degli altri Istituti di istruzione superiore viene inoltre richiesto che il concorrente abbia conseguito il titolo di studio occorrente per la regolare iscrizione all'Università con una votazione non inferiore alla media di 7/10 negli esami complessivi.

Le domande per concorrere alla assegnazione delle borse di studio, da dirigere al Comitato Amministratore dell'Opera di Previdenza, debbono essere compilate da chi eserciti la patria podestà o la tutela sui concorrenti, oppure dal concorrente medesimo ove abbia già superato il 21° anno di età.

Dette domande dovranno essere trasmesse pel tramite dell'Ufficio ferroviario da cui dipendeva il padre del concorrente, il quale le inoltrerà al Comitato dell'Opera di Previdenza non piu tardi del 31 ottobre 1926.

Alla domanda dovranno essere uniti i seguenti documenti in carta libera:

a) atto di nascita del concorrente;

b) stato di famiglia;

c) pagella scolastica dell'ultimo corso frequentato, o nel caso in cui non sia assolutamente possibile di inviare questa, certificato, del Capo della Scuola o dell'Istituto, dal quale risulti quale sia l'ultimo titolo di studio conseguito dal concorrente, con espressa mensione dei punti ottenuti in ciascuna materia e con indicazione se egli sia o no ripetente della classe.

Digitized by Google

Se il concorrente trovasi già inscritto all'Università o ad un Istituto Superiore deve unire un certificato con le seguenti indicazioni:

1° il corso al quale lo studente è inscritto;

2° l'elenco delle materie obbligatorie consigliate dalla facoltà per il corso frequentato;

3° gli esami superati durante gli anni scolastici già percorsi, compreso il 1925-26, col voto conseguito in ciascuna materia.

Nella domanda dovrà essere indicato, oltre il preciso indirizzo della famiglia del concorrente:

a) se questi goda di altra borsa di studio e quale;

b) la scuola e la classe che il concorrente intende di frequentare;

c) la denominazione e sede dell'Istituto nel quale il concorrente si trovi eventualmente ricoverato, o intenda di esserlo, la retta annuale dovuta e se questa venga corrisposta dalla famiglia o da qualche Ente o persona benefica.

Le dichiarazioni accertate non vere potranno essere motivo per la sospensione della borsa di studio.

La assegnazione delle borse di studio sarà fatta insindacabilmente dal Comitato Amministratore dell'Opera di Previdenza, il quale, in relazione alla disponibilità annua ed alle domande giudicate meritevoli di accoglimento, stabilirà il numero delle borse da concedere per le scuole elementari, per le scuole medie inferiori, per quelle superiori, e per le Università.

Stabilirà pure individualmente, l'importo di ogni borsa, entro i limiti di minimo e di massimo previsti.

La concessione delle borse importa l'obbligo di frequentare le lezioni in scuole comunali, governative o pareggiate: eccezionalmente potrà essere consentita la frequenza presso Istituti privati che diano completo affidamento di serietà di indirizzo e di perfetta disciplina scolastica. In questo ultimo caso dovranno essere tuttavia sostenuti presso scuole pubbliche gli esami obbligatori.

Il pagamento delle borse di studio sarà effettuato in tre rate eguali scadenti il 31 dicembre, il 31 marzo ed il 30 giugno di ogni anno, verso presentazione di certificati scolastici comprovanti la regolare frequenza alla scuola.

Per le Università e per gli Istituti superiori dovrà essere trasmessa, alle indicate scadenze, una dichiarazione della Segreteria attestante che il beneficiario della borsa è in regola col pagamento delle tasse.

Digitized by Google

Il godimento della borsa di studio sarà temporaneamente sospeso o revocato, a giudizio del Comitato, quando chi ne fruisce se ne sia reso immeritevole per cattiva condotta o per scarsa applicazione allo studio.

Per le scuole elementari e secondarie, il pagamento della rata non è dovuto quando le assenze, non giustificate da malattie o da altro grave e legittimo impedimento, abbiano superato, nel trimestre precedente alla scadenza, i quindici giorni.

Di regola non potrà essere rinnovata la borsa di studio al concorrente che non abbia ottenuta, alla fine dell'anno scolastico durante il quale ha goduto il beneficio della borsa la promozione alla classe superiore. Lo stesso dicasi per gli studenti universitari che al termine dell'anno scolastico non abbiano sostenuti con buon esito gli esami consigliati.

AVVERTENZE.

I documenti sono esenti dalle tasse di bollo, giusta quanto stabilisce l'ultimo paragrafo dell'art. 3 del R. D. L. 7 febbraio 1926, n. 187.

I documenti rilasciati dall'Ufficio di Stato Civile debbono essere legalizzati dalla competente Autorità giudiziaria; quelli scolastici debbono portare il timbro della scuola ed essere autenticati dal Sindaco o dal Prefetto.

L'Opera di Previdenza che ha sede in Roma presso la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato, - nella ex Villa Patrizi, - comunicherà direttamente agli interessati entro il 15 dicembre 1926 l'esito del concorso.

Si prega pertanto di astenersi dal rivolgere sollecitazioni.

Si raccomanda di inviare al più presto possibile le domande ed i documenti ai Servizi, Sezioni o Uffici, dai quali dipendeva il padre dei richiedenti, affinchè gli Uffici stessi abbiano il tempo occorrente per l'inoltro all'Opera di Previdenza prima del 31 ottobre 1926.

Il Direttore Generale

ODDONE.

Digitized by Google

Comunicazioni:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di un fabbricato alloggi nella stazione di Campoleone	L. P.	Ore 12 del 15 ottobre 1926	270.000	Sezione Lavori di Roma-Sud
Raddoppio del binario della Galleria « Montorso » della linea Roma-Formia	L. P.	Ore 12 del 14 ottobre 1926	250.000	Sezione Lavori di Roma-Sud
Raddoppio del binario della Galleria « La Vivola » della linea Roma-Formia	L. P.	Ore 12 del 14 ottobre 1926	250.000	Sezione Lavori di Roma-Sud
Costruzione di un fabbricato alloggi nella Stazione di Santa Palomba	L. P.	Ore 12 del 16 ottobre 1926	260.000	Sezione Lavori di Roma-Sud
Costruzione di un fabbricato alloggi ad uso del personale di dirigenza del nuovo Deposito Locomotive Elettriche a Spezia Marittima	L. P.	Ore 12 del 21 ottobre 1926	440.000	Sezione Lavori di Pisa

Digitized by Google

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di una casa cantoniera doppia con annesso forno da pane nella stazione di Cava dei Tirreni	L. P.	Ore 10 del 30 ottobre 1926	93.000	Sezione Lavori di Salerno
Ricostruzione di un magazzino merci in parte coperto ed in parte scoperto nella stazione di Bolzano	L. P.	Ore 12 del 23 ottobre 1926	240.000	Sezione Lavori di Trento
Impianto di trasformatori a tre avvolgimenti con raffreddamento ad acqua in sostituzione degli attuali, nella Sotto-Stazione di Ronco Scrivia	L. P.	Ore 12 del 20 ottobre 1926	120.000	Ufficio Elettrificazione di Genova
Impianto di un apparato centrale idrodinamico nella nuova stazione di Firenze Cascine	T. P.	Ore 12 del 11 ottobre 1926	115.000	Ufficio Speciale Firenze
Sostituzione con tetti ordinari delle coperture a lastrico solare di sei delle dodici Case Economiche per i Ferrovieri a Cosenza	L. P.	Ore 12 del 29 ottobre 1926	98.000	Sezione Lavori di Cosenza
Adattamento di parte dell' ex Rimessa Locomotori elettrici di Torino P. N. per il Dopolavoro Ferroviario	cottimo	11 ottobre 1926	80.000	Sezioni Lavori di Torino Sud

Digitized by Google

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Un motore elettrico asincrono trifase, 260 volt - 50 periodi 15 HP. - 580 giri - con puleggia del diametro di 280 m/m. reostato di avviamento a 1/1 carico - slitte e quadretto di manovra destinato alle officine di Palermo	T. P.	30 ottobre 1926	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio 3° - Sez. 9ª Viale Pr.ssa Margherita, 52. Firenze

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Stampati vari	L. P.	12-10-1926	Servizio Approvvigionamenti Ufficio 3°
N.	6	Ruote dentate di cuoio pergamena o di altro materiale speciale	T. P.	14-10-1926	Id. Uff. 3°
N.	1.600	Falcetti a mano.	T. P.	16-10-1926	Id. Uff. 3°
N.	24.000	Lastre di cristallo.	L. P.	19-10-1926	Id. Uff. 2°

Digitized by Google

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	55.000	Zinco in lamiera	L. P.	19-10-1926	Servizio Approvvigionamenti Uff. 3°
Kg.	40.000	Piombo in lamiera	L. P.	19-10-1926	Id. Uff. 3°
Kg.	14.087	Materiali minuti in bronzo per Apparati Centrali	L. P.	19-10-1926	Id. Uff. 3°
—	—	Tubi tipo Bergmann ed accessori	T. P.	22-10-1926	Id Uff. 3°
N.	60 Serie	Stampi a fuoco per legno	T. P.	23-10-1926	Id. Uff. 3°
Kg.	35.000	Crine animale	L. P.	23-10-1926	Id. Uff. 2°
N.	71.000	Pennelli e pennellesse	L. P.	23-10-1926	Id. Uff. 2°
N.	1.500	Vasi di vetro per pompe oliatrici tipo Michalk	T. P.	24-10-1926	Id. Uff. 2°

Digitized by Google

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione delle offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
ml.	30.000	Tela rada alta cm. 75	L. P.	26-10-1926	Servizio Approvvigionamenti Uff. 2°
—	—	Corde metalliche	L. P.	26-10-1926	Id. Uff. 3°
—	—	Cavi isolati per impianti elettrici fissi	L. P.	26-10-1926	Id. Uff. 3°
N.	2 935	Pali di larice rosso di varie lunghezze	L. P.	26-10-1926	Id. Uff. 3°
N. »	200 200	Ciambelle per canteri Coperchi per detti	L. P.	26-10-1926	Id. Uff. 3°
ml.	21 000	Tubi di canapa per servizi d'acqua	L. P.	30-10-1926	Id. Uff. 2°
ml.	190.850	Cavi telegrafici telefonici e di segnalamento	L. P.	2-11-1926	Id. Uff. 3°
N.	632	Cassette di ghisa per smistamento cavi	L. P.	2-11-1926	Id. Uff. 3°

Digitized by Google

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	5.000	Interruttori principali a valvola R, V. C. e parti sciolte di ricambio	L. P.	6-11-1926	Servizio Approvvigionamenti Ufficio 3°
N.	110.000	Manichi per pale e forconi da massicciata	L. P.	9-11-1926	Id. Uff. 3°
Kg.	75.000	Bullette di Francia	T. P.	9-11-1926	Id. Uff. 3°
N. N. N.	200 3.000 5.000	Castelletti di trazione per locomotive e veicoli. Tiranti con dadi ecc. Zeppe per ganci ecc.	L. P.	9-11-1926	Id. Uff. 3°
qli.	150	Carta assorbente per duplicatore (Roneo)	L. P.	13-11-1926	Id. Uff. 2°
qli.	250	Carta velina	L. P.	20-11-1926	Id Uff. 2°
N.	60	Armadi di legno a due sportelli Tav. 51	T. P.	14-10-1926	Id. Uff. 2°

Il Direttore Generale

ODDONE

Digitized by Google

Anno XIX - N. 41 **14 ottobre 1926**

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

Roma - Tipografia Ditta L. Cecchini

Digitized by Google

REGIO DECRETO-LEGGE 20 settembre 1926, n. 1643, *relativo all'abolizione di talune tasse sugli affari tra cui alcune speciali istituite durante il periodo bellico e post-bellico nonchè sgravi e riduzioni in materia di imposte dirette, e nuove norme per una più equa applicazione, in determinati casi, delle imposte medesime.* (1)

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta l'opportunità e l'urgenza di adottare alcuni provvedimenti di sgravio nell'intento di semplificare gli attuali ordinamenti tributari entro i limiti delle possibilità del bilancio dello Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo :

Tasse sugli affari.

Art. 1.

L'esenzione concessa dall'art. 1 del R. decreto-legge 9 aprile 1925, n. 380, dalle tasse di registro, successione ed ipotecarie per le liberalità a qualsiasi titolo a favore di Provincie, Comuni ed altri enti morali ed istituti italiani legalmente riconosciuti, per gli scopi ivi indicati, è estesa, nell'identico caso, alle tasse stabilite dai numeri 10 e 11 della tabella *A*, annessa alla legge tributaria sulle concessioni governative 30 dicembre 1923, n. 3279.

Art. 2.

E' soppressa la tassa sulla circolazione dei velocipedi, e sulle macchine ed apparecchi ad essi assimilabili, stabilita dall'art. 1 del R. decreto 20 dicembre 1923, n. 3283.

(1) Pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 30 settembre 1926, n. 227.

La circolazione dei velocipedi muniti di piccoli motori ausiliari indicati nel secondo comma dell'art. 8 del R. decreto predetto, è soggetta alla tassa annua fissa di lire 30.

Ove sia unita la carrozzetta la tassa è di L. 55.

La tassa continuerà a riscuotersi nel modo e con le forme stabilite dall'art. 1 e seguenti dell'anzidetto Regio decreto.

Art. 3.

Sono soppressi:

a) le tasse di bollo sulle note e conti degli alberghi, locande e pensioni di che al R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3274, e art. 1 dell'annessa tariffa;

b) i diritti erariali sui bagni e sulle cure fisiche di che al titolo VI del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3276;

c) il diritto erariale, di che all'art. 16 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3276, relativo ai diritti erariali sugli spettacoli, sui versamenti che sotto i nomi di entrature, inscrizioni e simili, vengono fatti da coloro che partecipano alle gare di tiro al volo e alle altre gare ivi indicate.

Sulle note e conti di cui sopra alla lettera *a*) e sulle ricevute o quietanze od altro documento attestante l'introito di somme per biglietti d'ingresso negli stabilimenti balneari e termali e per cure fisiche, per entrature od iscrizioni di cui sopra alle lettere *b*) e *c*), in quanto vengano rilasciati, è dovuta la ordinaria tassa di bollo di quietanza di che all'articolo 52 della tariffa allegato *A* al R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3268.

Art. 4.

Le disposizioni di privilegio tributario recate dall'articolo 25 del testo unico delle leggi sul credito agrario 9 aprile 1922, n. 932, escluse quelle concernenti le cambiali, sono prorogate fino al 31 dicembre 1936.

Gli enti ed istituti enumerati nell'ultimo capoverso dell'articolo 1 del detto testo unico, cui sono da aggiungere anche la Cassa nazionale delle assicurazioni sociali e l'Istituto nazionale delle assicurazioni, godranno il privilegio tributario soltanto se abbiano ottemperato ed ottemperino esattamente alle disposizioni dell'articolo 8 del regolamento 29 ottobre 1922, n. 1825.

Digitized by Google

Gli atti costitutivi del privilegio convenzionale di cui all'articolo 9 del testo unico suddetto, in quanto l'istituto mutuante non abbia diritto a totale esenzione dalle tasse di bollo e di registro, saranno scritti su carta da bollo da lire 2 e soggetti alla tassa fissa minima di registro, nonchè agli emolumenti ipotecari.

Imposte fondiarie.

Art. 5.

Fino a che non sia entrato in attuazione il nuovo catasto, disposto dalla legge 1° marzo 1886, n. 3682, continuano ad essere applicati nelle Provincie, nelle quali ancora sono in vigore i catasti antichi, le norme regolanti i catasti stessi per quanto riflette gli sgravi dell'imposta fondiaria in caso di perdita del prodotto a causa di infortuni celesti o altri cataclismi.

Ove si faccia luogo allo sgravio parziale o totale della imposta fondiaria a norma della disposizione suindicata e di quelle della legge 1ª marzo 1886, n. 3682, è ammessa anche la corrispondente revisione straordinaria del reddito agrario contemplato dal R. decreto 4 gennaio 1923, numero 16.

Art. 6.

Per le denunzie tardive delle nuove costruzioni presentate fino al 31 agosto 1926 in virtù dell'art. 8 del R. decreto 30 agosto 1925, n. 1548, per godere della esenzione delle imposte e delle sovrimposte contemplate dal decreto stesso, è data facoltà al Ministro per le finanze di concedere, caso per caso, la sanatoria della tardiva denunzia, quando risulti accertato, da attestazioni delle competenti autorità e possa constatarsi direttamente dagli uffici daziari, che la costruzione era in corso al 25 agosto 1925.

Imposta di ricchezza mobile.

Art. 7.

Le tassazioni eseguite agli effetti della imposta di ricchezza mobile, al nome delle società anonime ed in acco-

Digitized by Google

mandita per azioni, degli istituti di credito e delle Casse di risparmio, con le norme dell'art. 25 del testo unico approvato con R. decreto 24 agosto 1877, n. 4021, hanno normalmente carattere definitivo.

Quando però il bilancio di competenza risulti passivo, si farà luogo al rimborso dell'imposta purchè gli enti presentino la richiesta di rimborso entro il termine loro imposto dall'art. 3 della legge 2 maggio 1907, n. 222, per la presentazione del bilancio.

In tale ipotesi si farà ugualmente luogo a definitiva tassazione in base al rispettivo bilancio di competenza anche per l'anno pel quale, ai sensi del predetto art. 25, l'accertamento avrebbe dovuto normalmente eseguirsi, in base al bilancio che ha dato luogo al rimborso.

Per le società e per gli istituti il cui esercizio sociale non coincida con l'anno solare, è considerato bilancio di competenza, agli effetti del presente articolo, il bilancio relativo all'esercizio sociale, chiusosi nel corso dell'anno.

Art. 8.

Le disposizioni del R. decreto-legge 7 febbraio 1926, n. 183, sono estese, con la stessa decorrenza del 1° gennaio 1927, a tutte le aziende esercenti servizi pubblici automobilistici a chiunque appartenenti.

Art. 9.

L'imposta di ricchezza mobile dovuta per i salari, le mercedi giornaliere, gli assegni, le indennità e ogni altro compenso di qualsiasi specie ed a qualsiasi titolo corrisposto a favore dei propri operai, stabili od avventizi, dallo Stato, dalle Provincie, dai Comuni e dalle rispettive aziende autonome, è fissata nella misura unica del 4 per cento.

L'imposta sarà riscossa col procedimento stabilito dall'art. 4 e seguenti del R. decreto 21 dicembre 1922, n. 1661, ad esclusione dell'imposta dovuta dagli operai dipendenti dallo Stato, che continuerà ad essere riscossa col metodo della ritenuta diretta.

Art. 10.

Gli interessi dipendenti dalle obbligazioni emesse dopo la data di pubblicazione del presente decreto, dalle

Digitized by Google

Provincie, dai Comuni e da altri enti morali, nonchè dalle società anonime ed in accomandita per azioni, sono esenti dalla imposta di ricchezza mobile.

Art. 11.

Gli interessi dei mutui in cartelle di qualsiasi somma, concessi dagli istituti di credito fondiario successivamente alla data di pubblicazione del presente decreto, sono esenti dalla imposta di ricchezza mobile.

Art. 12.

Per gli anni 1927 e 1928, i possessori dei redditi delle categorie *B*, C-1, C-2 e *D* non saranno soggetti all'imposta se la somma dei redditi del contribuente, ragguagliata ad anno, non raggiunga la cifra di L. 1000.

Rimangono ferme le altre disposizioni dell'articolo 2 del Regio decreto-legge 16 ottobre 1924, n. 1613.

Art. 13.

Gli stipendi e gli assegni corrisposti al proprio personale delle Camere di commercio o Consigli provinciali dell'economia nazionale e dalle Cattedre ambulanti di agricoltura, sono classificati nella categoria *D*.

Art. 14.

Sono dichiarate esenti dall'imposta di ricchezza mobile le eccedenze attive di bilancio, comunque erogate, dei Sindacati di mutua assicurazione contro gli infortuni degli operai sul lavoro.

Art. 15.

Sono dichiarati esenti dall'imposta di ricchezza mobile, i sussidi, concorsi e contributi pagati dallo Stato, dalle Provincie, dai Comuni e da altri enti pubblici, per fini di pubblico interesse, sia ad enti che a privati individui.

Sono parimenti esenti i sussidi corrisposti dai predetti enti a titolo puramente caritativo.

Digitized by Google

Imposta straordinaria sul patrimonio.

Art. 16.

La facoltà attribuita alla Finanza dall'art. 1 del R. decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 3028, e prorogata al 30 giugno 1926 dall'art. 2 del R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 61, è estesa a tutti i casi di concordato concluso senza che sia precedentemente intervenuta alcuna decisione delle Commissioni per le imposte dirette.

In tali casi la Finanza è altresì autorizzata a ripartire in rate gli eventuali arretrati d'imposta, risultanti dalla definizione d'accertamento in un numero di annualità non superiore a quello delle annualità di imposta ancora non scadute, e a disporre la riscossione mediante ruoli insieme con le rate bimestrali di queste ultime.

Per i casi di riscatto, è altresì prorogata oltre il 30 giugno 1926, l'applicazione del disposto dell'articolo 2 del R. decreto 12 ottobre 1924, n. 1576.

Disposizioni generali.

Art. 17.

Il presente decreto ha vigore dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, eccetto:

a) per gli articoli 7, 8, 9, 12, 13, 14, che andranno in vigore dal 1° gennaio 1927;

b) per l'abolizione del diritto erariale di cui alla lettera *c*) dell'art. 39 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3276, compresa nell'articolo 3, lettera *b*) del presente decreto, abolizione efficace dal 1° gennaio 1926.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge e il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 20 settembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, il *Guardasigilli*: ROCCO.

Digitized by Google

DECRETO MINISTERIALE 5 agosto 1926, *contenente modificazioni nella nomenclatura e classificazione delle cose per il trasporto a piccola velocità* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;

Udito il Consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato;

Decreta:

Nella nomenclatura e classificazione delle cose a piccola velocità (volume II delle Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle Ferrovie dello Stato) sono introdotte le sottoindicate modificazioni:

1° Le voci « Bisolfito di potassio - *vedi* All. 7, categ. 2ª; 60 — 66.68 — » e « Bisolfito di sodio - *vedi* All. 7 categ. 2ª: 60 — 66.68 — » sono soppresse e sostituite dalle seguenti:

Bisolfito di potassio:

a) in soluzione - *vedi* All. 7, categ. 2ª: 60 — 66.68—;

b) cristallizzato o secco: 50. 54. 57 — —

Bisolfito di sodio:

a) in soluzione - *vedi* All. 7, categ. 2ª: 60—66.68—;

b) cristallizzato o secco: 50. 54. 57 — —

2° Sono aggiunte le voci:

« Metabisolfito di potassio - *vedi* Bisolfito di potassio ».

« Metabisolfito di sodio - *vedi* Bisolfito di sodio ».

3° Le voci « Potassio: bisolfito - *vedi* All. 7, categ. 2ª 60—66. 68— » e « Sodio (bisolfito di) - *vedi* All. 7, categoria 2ª: 60—66.68 — » sono modificate nel modo risultante sub 1° per le voci « bisolfito di potassio » e « bisolfito di sodio ».

4° Nelle voci « Antimonio (ossido di) » e « Ossido di antimonio » è soppresso il rimando all'All. 7, categ. 2ª.

---

(1) Pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 5 ottobre 1926, n. 231.

Digitized by Google

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 5 agosto 1926.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

DECRETO MINISTERIALE, 11 agosto 1926, *relativo alla tassazione del coke di carbone fossile* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;
Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Nel volume II delle Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle ferrovie dello Stato, di contro alle voci « Carbone fossile *b*) distillato, ossia coke di carbone fossile » e « Coke di carbone fossile » della Nomenclatura e classificazione delle cose a piccola velocità è soppressa l'indicazione della classe 75 che figura nella colonna delle spedizioni vincolate al peso minimo di 15 tonnellate

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 11 agosto 1926.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

---

(1) Pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 1° ottobre 1926, n. 228.

Digitized by Google

Decreto Ministeriale 21 settembre 1926, *contenente norme per la redazione delle statistiche portuali di Trieste agli effetti della integrazione parziale della somma annua di 4 milioni franchi oro che l'Italia anticipa in applicazione dell'Accordo di Roma* (1).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE
E CON QUELLO PER LE COMUNICAZIONI

Visto l'articolo 2 della legge 30 giugno 1908, n. 303, che autorizza il Ministro per le finanze a pubblicare le disposizioni sulla compilazione delle statistiche del commercio e della navigazione, fissando gli obblighi che, agli effetti statistici, incombono ai proprietari delle merci, ai vettori o ai loro rappresentanti;

Visto l'art. 15 dell'Accordo per la riorganizzazione amministrativa e tecnica della Compagnia ferroviaria Südbahn firmato a Roma il 29 marzo 1923;

Visto il decreto Ministeriale 20 febbraio 1925, n. 57, che stabilisce l'obbligo della dichiarazione per le statistiche delle merci in transito doganale per il porto di Trieste;

Riconosciuta l'opportunità di disciplinare e coordinare la raccolta degli elementi statistici che possono occorrere per conseguire il rimborso dovuto al Regio tesoro dagli Stati attraversati dalle reti della Compagnia delle ferrovie Danubio Sava Adriatico, antica Compagnia delle ferrovie meridionali (Südbahn), ai sensi del citato Accordo 29 marzo 1923, sulla base delle tonnellate di merci mancanti a formare un traffico di transito per il porto di Trieste di almeno 2.650.000 tonnellate annue:

Determina:

Art. 1.

La Dogana e l'Amministrazione delle ferrovie procederanno agli accertamenti del traffico di transito per il porto di Trieste secondo i seguenti criteri.

(1) Pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 1 ottobre 1926, n. 228.

Le quantità che devono servire al calcolo delle tonnellate di merci transitanti per Trieste, giusta l'art. 15 dell'Accordo per la riorganizzazione amministrativa e tecnica della Südbahn, firmato a Roma il 29 marzo 1923, saranno constatate sulla base delle merci spedite da Trieste per via di mare o per ferrovia al momento della partenza.

Nella statistica si faranno risultare le quantità :

1° delle merci spedite all'estero per via di mare, giunte dall'estero per ferrovia ;

2° delle merci spedite all'estero per ferrovia, giunte dall'estero per via di mare;

Si faranno risultare separatamente le quantità:

3° delle merci spedite in Italia per via di mare, giunte dall'estero per via di terra;

4° delle merci spedite all'estero per via di terra, giunte dall'Italia per via di mare;

5° delle merci spedite in Italia per ferrovia, giunte dall'estero per via di mare;

6° delle merci spedite all'estero per via di mare, giunte dall'Italia per ferrovia;

7° fra le merci giunte dall'Italia per via di mare, saranno tenute distinte:

a) quelle spedite all'estero per via di mare;
b) quelle spedite in Italia per via di mare;
c) quelle spedite in Italia per ferrovia;

8° fra le merci giunte dall'estero per ferrovia si faranno risultare separatamente:

a) quelle spedite all'estero per ferrovia;
b) quelle spedite in Italia per ferrovia;

9° fra le merci giunte dall'Italia per ferrovia, saranno tenute distinte:

a) quelle spedite in Italia per ferrovia;
b) quelle spedite in Italia per via di mare;
c) quelle spedite all'estero per ferrovia;

10° fra le merci arrivate dall'estero per via di mare, saranno tenute distinte:

a) quelle spedite all'estero per via di mare;
b) quelle spedite in Italia per via di mare;

11° saranno registrate separatamente le merci prodotte dall'industria locale di Trieste spedite in Italia o all'estero per via di mare o per ferrovia.

Digitized by Google

Art. 2.

A datare dal 1° novembre 1926, per tutte le merci in partenza da Trieste, tanto se provenienti dall'estero o dall'Italia per via di mare o per via di terra e rispedite all'estero o in Italia per via di mare o per via di terra, quanto se prodotte dall'industria locale, è fatto obbligo agli speditori di presentare insieme con gli altri documenti richiesti dalle disposizioni in vigore una dichiarazione per le statistiche in conformità agli annessi stampati: Mod. 42-*bis* su carta bianca, per i trasporti per ferrovie, e Mod. 42-*ter* su carta azzurra per i trasporti per via di mare, contenente le seguenti indicazioni:

a) data e mezzo di trasporto, con il quale sono arrivate le merci a Trieste ;

b) luogo di provenienza;

c) denominazione commerciale delle merci;

d) quantità in chilogrammi;

c) luogo di destinazione.

E' da indicare come luogo di provenienza la stazione, oppure il Porto dove è stata effettuata l'ultima spedizione, con destinazione per Trieste, della merce che viene da questa città rispedita, a seconda del caso per mare o per ferrovia, senza che vi sia fermata per una trasformazione, per un affinamento o per altro trattamento industriale.

Sono, invece, da dichiarare come « provenienti da Trieste », le merci prodotte dall'industria locale, senza tenere conto del luogo di provenienza della materia prima impiegata sia estera sia nazionale.

La dichiarazione dovrà essere firmata dal proprietario delle merci o dallo speditore o dai loro rappresentanti che assumono la responsabilità dell'esattezza delle indicazioni fornite.

La dichiarazione sarà presentata :

1° agli uffici della Dogana in tutti i casi di spedizione per via di mare oppure nei casi di spedizione per ferrovia, quando trattasi di merci sotto il controllo doganale;

2° agli uffici delle Ferrovie per ogni spedizione fatta per ferrovia nelle stazioni di Trieste con destinazione per l'Italia, senza il controllo doganale.

Le stazioni di Trieste (scali) alle quali dovrà essere presentata la dichiarazione sono le seguenti : Trieste Centrale, Trieste punto franco V. E. III, Trieste Campo Marzio Loco, Trieste Campo Marzio Rive, Trieste punto

Digitized by Google

franco Duca d'Aosta, Trieste Scalo Legnami, Trieste Servola, Trieste S. Saba, Trieste Zaule, Rozzol Montebello.

Non è invece obbligatoria la presentazione della dichiarazione per le spedizioni dirette da una all'altra delle stazioni (scali) sopra nominate.

Art. 3.

La Dogana e l'Amministrazione delle ferrovie hanno l'obbligo di accertare l'esattezza delle indicazioni fornite dagli speditori nelle dichiarazioni e a tale uopo sono autorizzate di chiedere la presentazione di tutti i documenti che potranno dare la prova della vera provenienza e definitiva destinazione delle merci e di rifiutare, la prima, la consegna dei documenti doganali e la seconda, l'accettazione dei documenti di trasporto nel caso in cui avessero fondate ragioni per non ritenere esatte le dichiarazioni.

Tutte le dichiarazioni devono essere firmate dai funzionari delle dogane, o da quelli delle ferrovie, che le accettano, i quali hanno inoltre l'obbligo di indicare su ciascuna dichiarazione il numero e la specie dei documenti rilasciati.

Art. 4.

L'inosservanza all'obbligo della presentazione della dichiarazione per le statistiche prescritta dall'art. 2, ed ogni altra irregolarità dell'adempimento di tale obbligo, danno luogo a procedimento contravvenzionale, a norma dell'articolo 2, comma 2, della citata legge 30 giugno 1908, n. 303.

Art. 5.

Sono abrogati e sostituiti con quelli qui annessi, i Modelli 42-*bis* e 42-*ter* di cui al decreto Ministeriale 20 febbraio 1925, n. 57.

E' però, in via transitoria, permesso l'uso dei modelli stessi esclusivamente per lo scopo per il quale furono istituiti, fino ad esaurimento della scorta esistente.

Art. 6.

La Dogana e l'Amministrazione delle ferrovie di Trieste, trasmetteranno le suindicate dichiarazioni al locale Consiglio provinciale dell'economia, al quale è af-

Digitized by Google

fidato il compito di procedere al coordinamento e alla registrazione di tutti gli elementi e di compilare poscia, d'accordo con le dette Amministrazioni, la statistica secondo i criteri fissati dall'art. 1 del presente decreto.

Il Consiglio provinciale dell'economia di Trieste, è autorizzato di fare inchieste e controlli per accertare l'esattezza degli elementi statistici indicati nelle dichiarazioni prendendo visione dei relativi registri e documenti doganali e ferroviari.

Art. 7.

Le attribuzioni di cui all'articolo precedente sono affidate, fino all'entrata in vigore della legge 18 aprile 1926 n. 731, alla Camera di commercio ed industria di Trieste.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Il Ministro per le finanze:

VOLPI.

Il Ministro per l'economia nazionale:

BELLUZZO.

Il Ministro per le comunicazioni:

CIANO.

Digitized by Google

Mod. **42**-*bis*
(su carta bianca)

DICHIARAZIONI PER LE STATISTICHE DI MERCI IN PARTENZA DA TRIESTE.

Partenza per via di terra

Paese o stazione di provenienza della merce..................
Paese di destinazione della merce...........................

La merce è arrivata			Numero del vagone ferroviario o depositata nel magazzino		Denominazione commerciale della merce	Peso in Kg.
il giorno	per via di terra	per via di mare				
	da città o ferrovia	col piroscafo	N.	della Ditta		

Trieste, il....................... (1).....*Rilasciat*......

Firma del proprietario
o dello speditore

L. S.

L'impiegato

....

(1) Numero o specie del documento.

AVVERTENZE.

Per tutte le merci in partenza per via di terra da Trieste tanto se provenienti dall'estero o dall'Italia, per via di terra o per via di mare, e destinate all'estero o all'Italia, quanto se prodotte dall'industria locale, è fatto obbligo di presentare alla Dogana, se trattasi di rispedizioni sotto vincolo doganale o alla ferrovia, insieme con gli altri documenti richiesti dalle disposizioni in vigore, la dichiarazione per le statistiche conforme al presente modello 42-*bis*, stampato su carta bianca.

E' da indicare come luogo di provenienza la stazione oppure il porto dove è stata effettuata l'ultima spedizione, con destinazione per Trieste, della merce che viene rispedita senza avere subìto in questa città una trasformazione, un affinamento o altro trattamento industriale.

Sono, invece, da dichiarare come «provenienti da Trieste» le merci prodotte dall'industria locale, senza tenere conto del luogo di provenienza della materia prima impiegata, sia estera, sia nazionale

La dichiarazione, riempita in tutte le sue parti, deve essere firmata dal proprietario delle merci o dallo speditore o dai loro rappre-

Digitized by Google

sentanti, i quali assumono la responsabilità della esattezza delle indicazioni fornite.

La dichiarazione deve essere presentata alle seguenti stazioni (scali): Trieste Centrale - Trieste P. F. V. E. III – Trieste Campo Marzio Loco - Trieste Campo Marzio Rive - Trieste Punto Franco Duca di Aosta - Trieste scalo legnami - Trieste Servola - Trieste S. Saba - Trieste Zaule - Rozzol Montebello.

Non è invece obbligatoria la presentazione della dichiarazione per le spedizioni dirette da una all'altra delle stazioni (scali) sopra nominate.

Nel caso in cui la Dogana o l'Amministrazione ferroviaria abbiano fondate ragioni per ritenere non esatta la dichiarazione, esse hanno la facoltà di chiedere la presentazione di tutti i documenti necessari per accertare la vera provenienza e definitiva destinazione delle merci e di rifiutare il rilascio dei documenti doganali con l'accettazione dei documenti ferroviari di trasporto.

L'inosservanza all'obbligo della presentazione della dichiarazione ed ogni irregolarità nell'adempimento di esso, danno luogo a procedimento contravvenzionale.

Mod. 42-*ter*
(su carta azzurra)

DICHIARAZIONE PER LE STATISTICHE DI MERCI IN PARTENZA DA TRIESTE.

Partenza per via di mare.

Paese o stazione di provenienza della merce..................
Paese di destinazione della merce.........................

La merce è arrivata			Numero del vagone ferroviario o depositata nel magazzino		Denominazione commerciale della merce	Peso in Kg.
il giorno	per via di terra	per via di mare				
	da città o ferrovia	col piroscafo	N.	della Ditta		

Trieste, il............... (1).....*Rilasciat*......

Firma del proprietario o dello speditore ....

L. S.
L'impiegato di dogana
....

(1) Numero o specie del documento.

Digitized by Google

AVVERTENZE

Per tutte le merci in partenza per via di mare da Trieste tanto se provenienti dall'estero o dall'Italia, per via di terra o per via di mare, e destinate all'estero o all'Italia, quanto se prodotte dall'industria locale, è fatto obbligo di presentare alla Dogana, insieme con gli altri documenti richiesti dalle disposizioni in vigore, la dichiarazione per le statistiche, conforme al presente modello 42-*ter*, stampato su carta azzurra.

E' da indicare come luogo di provenienza la stazione oppure il porto dove è stata effettuata l'ultima spedizione, con destinazione per Trieste, della merce che viene rispedita senza avere subìto in questa città una trasformazione, un affinamento o altro trattamento industriale.

Sono, invece, da dichiarare come « provenienti da Trieste » le merci prodotte dall'industria locale, senza tenere conto del luogo di provenienza della materia prima impiegata, sia estera, sia nazionale.

La dichiarazione, riempita in tutte le sue parti, deve essere firmata dal propriatario delle merci o dallo speditore o dai loro rappresentanti i quali assumono la responsabilità della esattezza delle indicazioni fornite.

Nel caso in cui la Dogana abbia ragioni fondate per ritenere non esatta la dichiarazione, essa ha la facoltà di chiedere la presentazione di tutti i documenti necessari per accertare la vera provenienza e definitiva destinazione delle merci e di rifiutare il rilascio del relativo documento doganale

L'inosservanza all'obbligo della presentazione della dichiarazione ed ogni irregolarità nell'adempimento di esso, danno luogo a procedimento contravvenzionale.

Digitized by Google

COMUNICATO

Graduatoria degli agenti riusciti idonei nel concorso interno per n. 4 posti di capo deposito di 3ª classe per la trazione a vapore, indetto col D. M. 17 aprile 1926, n. 2461.

1. 161701 - PISANI Ernesto;
2. 182682 - BIANCHI Mario;
3. 160406 - BALDINI Giuseppe;
4. 144494 - LATTANZI Domenico;

Idonei oltre il numero dei posti messi a concorso.

5. 134627 - AVANZA Ernesto;
6. 145575 - POGGI Romeo;
7. 144495 - LITRO Matteo;
8. 145240 - MARESCALCHI Gaetano.

Graduatoria degli agenti riusciti idonei nel concorso interno per n. 4 posti di capo deposito di 3ª classe per la trazione elettrica indetto col D. M. 17 aprile 1926, n. 2461.

1. 148584 - SORDI Medoro;
2. 134728 - ALLOSIO Giacomo;
3. 88519 - BORROMEO Sebastiano.

Il Direttore Generale
ODDONE

Digitized by Google

Circolare N. 15v

Veicoli da inoltrare vuoti nelle Officine dell'Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia.

Occorre inviare al più presto possibile in Officina i veicoli il cui periodo di garanzia sta per cessare e che sono indicati nell'elenco in calce alla presente.

Le ricerche dei detti veicoli dovranno esperirsi da tutte le stazioni della rete alle ore 17 del giorno 1° novembre 1926 estendendole ai veicoli in composizione ai treni, a quelli esistenti sui piazzali di stazione, dei depositi locomotive, dei depositi combustibile e delle squadre di rialzo, limitatamente, per queste ultime, ai veicoli non ancora sotto riparazione o prossimi ad uscire dalla squadra.

Ad ogni veicolo rintracciato le stazioni sedi di personale di verifica faranno applicare etichette T. V. 57 con l'indicazione del motivo pel quale il veicolo viene etichettato e, in questo caso: « per scadenza del periodo di garanzia ». Le stazioni non sedi di personale di verifica provvederanno ad applicare da ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

Se il veicolo rintracciato è vuoto dovrà essere inviato al più presto nella prossima Officina, scortato da Mod. M. 130; se carico, dopo etichettato, dovrà essere inoltrato alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo carico ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Quest'ultima, alla sua volta, dopo reso libero il veicolo, provvede al suo invio nella prossima Officina.

Qualora si tratti di veicoli che non possano viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento e Traffico, la quale provvederà alle pratiche relative.

Avvertesi che, se il veicolo fosse munito delle normali etichette di riparazione, le medesime non dovranno essere tolte o coperte con l'etichetta speciale prescritta dalla pre-

Digitized by Google

sente circolare. Così non dovranno essere tolte queste etichette speciali o coperte con quelle ordinarie di riparazione quando occorresse applicare queste ultime a qualche veicolo diretto all'Officina per la visita prima della scadenza del periodo di garanzia.

La stazione che etichetta il veicolo darà notizia dell'invio alle Officine: per i carri, alla propria Sezione Movimento e Traffico, ed al Circolo di ripartizione; per le carrozze ed i bagagliai, alla Sezione Movimento e Traffico.

Le Sezioni Movimento e Traffico, entro il 10 novembre 1926, comunicheranno all'Ufficio circolazione veicoli l'esito, anche se negativo, delle ricerche compiutesi sulle proprie linee, indicando il numero di servizio dei veicoli rintracciati.

Ogni negligenza, omissione od erronea applicazione di etichetta, verrà severamente punita, anche con l'addebito di tutti o di parte degli inutili percorsi a vuoto che si dovessero verificare e dei danni eventualmente sofferti dall'Amministrazione per la mancata visita del veicolo prima della scadenza del periodo di garanzia.

Elenco dei veicoli da introdursi nelle officine per visita scadenza del periodo di garanzia.

F.	110	.285	F.	110	.600	F.	110	.829	F.	111	.398
»	»	287	»	»	602	»	»	831	»	»	500
»	»	289	»	»	604	»	»	833	»	»	502
»	»	291	»	»	606	»	»	900	»	»	504
»	»	400	»	»	768	»	»	902	»	»	506
»	»	402	»	»	770	»	»	904	»	»	508
»	»	404	»	»	772	»	»	906	»	»	510
»	»	406	»	»	774	»	»	908	»	»	512
»	»	408	»	»	777	»	»	910	»	»	514
»	»	410	»	»	779	»	»	912	»	»	516
»	»	412	»	»	781	»	»	914	»	»	518
»	»	414	»	»	783	»	111	.151	»	»	520
»	»	416	»	»	785	»	»	153	»	»	980
»	»	418	»	»	787	»	»	155	»	»	982
»	»	420	»	»	789	»	»	157	»	»	984
»	»	422	»	»	791	»	»	159	»	»	987
»	»	424	»	»	793	»	»	161	»	112	.190
»	»	426	»	»	795	»	»	163	»	»	192
»	»	428	»	»	797	»	»	376	»	»	194
»	»	430	»	»	799	»	»	396	»	»	196

Digitized by Google

F.	112.198	F.c	132.260	F.c	133.404	Hg.	349.814
»	» 526	»	» 262	»	134.030	»	» 816
»	» 528	»	» 264	»	» 032	»	» 818
»	» 530	»	» 266	»	» 034	»	» 820
»	» 532	»	» 268	»	» 036	»	» 822
»	» 534	»	» 270	»	» 038	»	» 824
»	» 536	»	» 272	»	» 040	»	» 826
»	» 538	»	» 274	»	» 042	»	» 828
»	» 540	»	» 276	»	» 044	»	» 830
»	» 542	»	» 278	»	» 046	»	» 832
»	» 544	»	» 280	»	» 048	»	» 834
»	» 546	»	» 282	Hg.	347.010	»	» 836
»	» 548	»	» 284	»	» 012	»	» 838
»	» 550	»	» 286	»	» 014	Ltm.	490.450
»	113.155	»	» 288	»	» 016	»	» 452
»	» 157	»	» 290	»	» 018	»	» 454
»	» 159	»	» 292	»	» 021	»	» 697
»	» 161	»	133.240	»	» 025	»	492.961
»	» 163	»	» 242	»	349.800	»	» 963
»	» 165	»	» 244	»	» 802	»	» 965
»	» 167	»	» 246	»	» 804	»	» 967
»	» 169	»	» 248	»	» 806	»	493.194
»	» 171	»	» 250	»	» 808	»	» 196
»	» 173	»	» 400	»	» 810	»	» 198
F.c	132.258	»	» 402	»	» 812		

Distribuito agli agenti delle classi 5, 9, 11, 30, 32, 36, 37 e 38.

Digitized by Google

Comunicazioni :

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Lavori relativi all' ampliamento della stazione di Empoli (Primo Gruppo)	L. P.	Ore 12 del 27 ottobre 1926	2.392.000	Sezione Lavori di Firenze
Rinnovamento ml. 10982 sulla linea Chiusi-Firenze	L. P.	Ore 12 del 27 ottobre 1926	220.000	Sezione Lavori di Firenze
Ampliamento dei piazzali della stazione di Fondi Sperlonga	L. P.	Ore 12 del 18 ottobre 1926	350.000	Sezione Lavori di Roma-Sud
Prolungamento di ponticelli, costruzione di marciapiedi, forno da pane, e fossa per stadera a ponte in staziane di Fondi Sperlonga della direttissima Roma-Napoli	L. P.	Ore 12 del 18 ottobre 1926	120.000	Sezione Lavori di Roma-Sud
Costruzione di un allacciamento con la ferrovia Novara-Seregno in sostituzione di quello esistente nella stazione di Busto Arsizio	L. P.	Ore 12 del 25 ottobre 1926	90.000	Sezione Lavori di Milano-Ovest
Manutenzione orologi esistenti sulle linee Nocera Inf.-Potenza-Sicignano-Lagonegro-Salerno-Mercato S. Severino	L. P.	Ore 12 del 20 ottobre 1926	2.000 anuue	Ufficio speciale di Napoli

Digitized by Google

LAVORI, FORNITURE, VENDITE	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata C. - Cottimo fiduciario	Termine utile per la presentazione delle offerte	Importo presunto dell'appalto	Ufficio incaricato dell'accettazione delle offerte
Una smerigliatrice a secco per sbavare, diametro della ruota mm. 1200 — destinata all'Officina di Roma Trastevere	T. P.	30 ottobre 1926	—	Uff. III - Sezione 9ª Servizio Materiale e Trazione Viale Principessa Margherita, 52 Firenze
Una macchina a mano per fare gli occhi alle foglie madri delle delle molle a balestra — destinata all'Officina di Taranto	T. P.	30 ottobre 1926	—	Id.
Due fresatrici verticali per legnami — destinate alle Officine di Firenze e Foggia	T. P.	30 ottobre 1926	—	Id.
Generatore elettrico di vapore da kw. 25, volt 200; destinato alla Officina di Rimimi	T. P.	30 ottobre 1926	—	id.
Tornio parallelo moderno a. p. 230; d. p. 900 per filettare, con apparecchio per tornire frese e maschi a profilo ribassato (spoglia) con dispositivo speciale per tornire conico e copiare, destinato alla Officina di Taranto	T. P.	10 novembre 1926	—	Id.
Due seghe alternative a freddi per metalli destinate alle Officine di Firenze e Palermo Lolli	T. P.	10 novembre 1926	—	id.

Digitized by Google

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione delle offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	100	Tini di legno per gru idrauliche	T. P.	20-10-1926	Servizio Approvvigionamenti Uff. 2°
N.	100	Carriuole di legno senza sponde per bagagli	T. P.	20-10-1926	Id. Uff. 2°
—	—	Ganasce d'armamento di marche diverse	L. P.	26-10-1926	Id. Uff. 3°
N.	4 000	Coppe di vetro azzurro marca F. S. 6-a	T. P.	30-10-1926	Id. Uff. 2°
N.	15 000	Manichi per pale da carbone per locomotive	L. P.	2-11-1926	Id. Uff. 3°
N.	130	Pali di ferro a traliccio	L. P.	26-10-1926	Id. Uff. 3°
N. »	30.000 30.000	Chiavarde di ferro zincato Bracci di ferro zincato	L. P.	19-10-1926	Id. Uff. 3°
ml. »	30.000 900	Filo di bronzo da mm. 2 e 3 Filo di rame da mm. 1	L. P.	19-10-1926	Id. Uff. 3°

Digitized by Google

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	4	Gruppi elettroconvertitori per la ricarica degli accumulatori	T. P.	21-10-1926	Servizio Approvvigionamenti Uff. 3°
—	—	Tubi normali di ghisa	L. P.	26-10-1926	Id. Uff. 3°
Kg.	512.175	Filo di ferro zincato per linee telegrafoniche	L. P.	2-11-1926	Id. Uff. 3°
N.	2.000	Valvole mobili di acciaio fucinato dolce	L. P.	16-11-1926	Id. Uff. 3°
N.	1.365	Cuscinetti a sfera per locomotive elettriche ed a vapore	L. P.	16-11-1926	Id. Uff. 3°
—	—	Muffole e terminali per cavi	T. P.	25-10-1926	Id. Uff. 3°
N.	105	Avvolgicarta per telegrafo	T. P.	27-10-1926	Id. Sez. 5ª
—	—	Cuscinetti in ghisa per rotaie mod. D	L. P.	9-11-1926	Id. Uff. 3°

Digitized by Google

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	660	Contatori di acqua	L. P.	16-11-1926	Servizio Approvvigionamenti Ufficio 3°
N.	90.000	Manichi per picconi d'assodamento dis. F. S., N. 1436	L. P.	16-11-1926	Id. Uff. 3°
N.	2.000.000	Cavicchi di legno per otturare fori delle traverse usate	L. P.	16-11-1926	Id. Uff. 3°
—	—	Tubi di acciaio a calice ed orlo tipo F. S. catramati per condotte d'acqua	L. P.	16-11-1926	Id. Uff. 3°
N.	5.100	Guarnizioni di rame per pompe d'aria del freno Westinghause	L. P.	23-11-1926	Id. Uff. 3°
N.	6	Piattaforme di grande diametro per la manovra delle locomotive	L. P.	2-11-1926	Id. Uff. 3°
—	—	Tappi di ferro per tubi bollitori Tav. F. S. 529441	L. P.	9-11-1926	Id Uff. 3°
N.	800	Barre e maglie di attacco fra locomotive e tender	L. P.	9-11-1926	Id. Uff. 3°

Il Direttore Generale
ODDONE

Digitized by Google

Anno XIX - N. 42 **21 ottobre 1926**

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

Roma - Tipografia Ditta L. Cecchini

Digitized by Google

Regio Decreto-Legge 6 agosto 1926, n. 1441, *relativo al richiamo in vigore di Regi decreti-legge decaduti a termini degli articoli* 3 *e* 4 *della legge* 31 *gennaio* 1926, *n.* 100 (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta l'urgenza e la necessità di conservare efficacia giuridica a taluni decreti-legge, emanati anteriormente alla pubblicazione della legge suddetta, di cui si è verificata la decadenza per la mancata presentazione, in termine, al Parlamento;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' confermata la efficacia giuridica dei sottoindicati decreti-legge, decaduti, in applicazione dell'art. 4 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, per decorrenzadel termine di presentazione al Parlamento, ferme restando le disposizioni vigenti, che li abbiano comunque modificati.

Omissis.

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

(Ferrovie).

28 dicembre 1919, n. 2558. — Riduzione di viaggio per i maestri elementari e le rispettive famiglie.

(1) Pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 27 agosto 1926, n. 199.

Digitized by Google

7 novembre 1920, n. 1068. — Autorizzazione all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato a lasciare permanentemente aperti e senza obbligo di custodia alcuni passaggi a livello.

24 novembre 1921, n. 1785. — Facoltà all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato di stabilire norme speciali circa il trasporto dei fanciulli sulle ferrovie medesime in servizio diretto internazionale.

28 dicembre 1922, n. 1802. — Estende ai sudditi stranieri le facilitazioni di viaggio stabilite per i cittadini Italiani che si recano a visitare le tombe dei congiunti caduti in guerra.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge; il Capo del Governo proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 6 agosto 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Digitized by Google

Regio Decreto legge 16 agosto 1926, n. 1714, *contenente disposizioni varie in materia di edilizia popolare* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100, sulla facoltà del Governo di emanare norme giuridiche; e considerata la necessità e l'urgenza di emanare norme varie in materia di edilizia popolare ed economica;

Visto il R. decreto-legge 30 novembre 1919, n. 2318, e le successive disposizioni in materia d'edilizia popolare ed economica;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici di concerto con i Ministri per le finanze e per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo :

Art. 1.

I soci di cooperative edilizie che costruiscono col contributo dello Stato, i quali non siano prenotatari o assegnatari di alloggi, non potranno essere eletti alle cariche sociali in numero maggiore di due.

Art. 2.

Dopo il 2° comma dell'art. 43 del R. decreto-legge 7 febbraio 1926, n. 193, sono aggiunti i seguenti :

« Le nuove cooperative, costituite in esecuzione del disposto del precedente comma, devono provvedere all'assegnazione degli alloggi ai soci ed agli aspiranti soci che ne abbiano diritto, già appartenenti alle sezioni autonome da cui esse provengono.

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 ottobre 1926, n. 240.

Digitized by Google

« I soci e gli aspiranti soci delle cooperative di origine non hanno alcun diritto verso le nuove cooperative come sopra costituite ».

Art. 3.

Al disposto del capoverso dell'art. 10 del decreto ministeriale 8 dicembre 1922, confermato dal R. decreto-legge 7 ottobre 1923, n. 2412, dopo le parole « alle quali appartengono » devono intendersi sostituite a tutti gli effetti, le seguenti : « potevano o possono essere collocati a disposizione, in disponibilità o in aspettativa speciale per ragioni di servizio ».

Art. 4.

Gli ufficiali di marina, soci di cooperative edilizie con finanziamento dello Stato, sono considerati, durante il periodo nel quale siano imbarcati quali facienti parte dello Stato Maggiore di Regie navi armate, come residenti nel Comune ove ha sede la cooperativa nella quale trovansi iscritti e come tali conservano il diritto all'assegnazione dell'alloggio cooperativo e del relativo mutuo individuale agli effetti dell'art. 10 del decreto ministeriale 8 dicembre 1922, anche se tale assegnazione sia intervenuta prima della data di pubblicazione del presente decreto.

L'aggiunta apportata dalla legge 15 luglio 1926, n. 1263, all'art. 22 del R. decreto-legge 7 febbraio 1926, n. 193, è priva di qualsiasi effetto.

Art. 5.

Il termine del 31 dicembre 1926, entro il quale, a norma dell'art. 15 del R. decreto-legge 20 gennaio 1925, n. 343, le case debbono essere costruite per godere del contributo dello Stato al pagamento degli interessi, è prorogato al 31 dicembre 1928.

Art. 6.

I due capi di ufficio di cui agli articoli 2 del R. decreto legge 21 giugno 1925, n. 185, e 16 del R. decreto-legge 7

Digitized by Google

febbraio 1926, n. 193, sono i due funzionari designati dalle rispettive Amministrazioni, indipendentemente dal loro grado, per la dirigenza del servizio delle cooperative edilizie.

Art. 7.

Le iscrizioni ipotecarie, accese a favore della Cassa depositi e prestiti a garanzia dei mutui individuali concessi ai soci delle cooperative edilizie ed ai loro aventi causa ai sensi del R. decreto-legge 30 novembre 1919, n. 2318, e delle successive disposizioni in tema di edilizia popolare o economica, sono rinnovate di ufficio, gratuitamente, dai conservatori delle ipoteche.

Art. 8.

Gli aventi causa da soci di una cooperativa edilizia finanziata dalla Cassa depositi e prestiti i quali abbiano debiti, scaduti o non scaduti, verso la Cassa stessa, debbono notificarle il titolo del loro diritto, eleggendo il domicilio presso la sede della cooperativa.

In mancanza di tale notificazione, gli atti giudiziali, compresi quelli di rinnovazioni di ipoteche, di interruzione della prescrizione di esse, di sequestri, di ingiunzione al pagamento, di subastazione, e di aggiudicazione, possono essere diretti contro l'assegnatario originario del mutuo indi-individuale, quantunque, posteriormente, l'alloggio sia passato nelle mani di terzi.

Art. 9.

Al primo comma dell'articolo 28 del R. decreto-legge 7 febbraio 1926, n. 193, sono aggiunte le parole « e sono esenti da bollo ».

Art. 10.

Anche i soci di cooperative edilizie non mutuatarie della Cassa depositi e prestiti e i loro eredi potranno effettuare il riscatto degli alloggi loro assegnati alle stesse condizioni e modalità stabilite per le cooperative mutuatarie

Digitized by Google

della Cassa predetta, ove concorra il consenso del Ministero dei lavori pubblici e quello dell'ente mutuante.

Art. 11.

Previa autorizzazione del Ministero dei lavori pubblici e col consenso degli enti mutuanti interessati, le cooperative edilizie, che costruiscono col contributo dello Stato a proprietà indivisa e inalienabile, possono trasformarsi in cooperative a proprietà individuale.

Art. 12.

Il presente decreto entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Il decreto stesso sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge, ed il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 16 agosto 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI - GIURIATI - VOLPI - BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli :* ROCCO.

Digitized by Google

DECRETO MINISTERIALE in data 9 ottobre 1926, n. 872, *che approva la graduatoria di merito del concorso interno a posti di Aiutante Applicato, a posti di Commesso, a posti di Aiutante Disegnatore ed a posti di Assistente dei lavori tenutosi a' termini del Decreto Ministeriale* 12 *Dicembre* 1924, *n.* 1322.

IL MINISTRO

Visto il R. Decreto 21 ottobre 1923, n. 2580;
Visto il Regio Decreto-Legge 7 maggio 1925, n. 740;
Visto il Decreto Ministeriale 12 Dicembre 1924, numero 1322;
Visto il Decreto Ministeriale 15 giugno 1925, n. 2610;
Visto il rapporto della Direzione Generale - Ferrovie dello Stato - (Servizio Personale e Affari Generali) del 27 settembre 1926, n. PAG. 410/24/131759;

Sentito il Consiglio di Amministrazione:

DECRETA:

E' approvata l'annessa graduatoria di merito del concorso interno a posti di Aiutante Applicato, a posti di Commesso, a posti di Aiutante Disegnatore (grado 11°- tabelle 1° aprile 1925) ed a posti di Assistente dei lavori - (ora Sorvegliante lavori - grado 11° - tabelle 1° aprile 1925).

Roma, li 9 ottobre 1926.

Il Ministro
CIANO.

Digitized by Google

Concorso interno a posti di Aiutante Applicato, Commesso, Aiutante disegnatore e di Assistente dei lavori, tenutosi fra agenti ex combattenti a termini del D. M. 12 dicembre 1924 e D. M. 15 giugno 1925, n. 2610 in applicazione dell'art. 10 del R. D. 21 ottobre 1923, n. 2580.

Ordine di graduatoria per le diverse specie di posti messi a concorso.

Graduatoria generale	Graduatoria	Aiutante applicato	Graduatoria	Commesso	Graduatoria	Aiutante disegnatore	Graduatoria	Assistente dei lavori
1	1	COCCI Giuseppe.						
2			1	BIADONI Olinto.				
3	2	BARRESI Giovanni						
4	3	GOGGIOLI Giulio.						
5							1	GRACCI Fulco.
6	4	VECCHIO Adolfo.						
7	5	LORENZONI Antonio.						
8			2	BRAIDA-BRUNO Luigi.				
9	6	ALVISI Alfredo.						
10	7	CARDELLA Giuseppe.						

Digitized by Google

Graduatoria generale	Graduatoria	Aiutante applicato	Graduatoria	Commesso	Graduatoria	Aiutante disegnatore	Graduatoria	Assistente dei lavori
11	8	GIOVANNINI Osvaldo.						
12	9	PAPALEO Giuseppe.						
13	10	MODA Eugenio.						
14	11	DELLE DONNE Roberto						
15	12	ABBONA Luigi.						
16			3	ZAIO Giovanni.				
17					1	* MULE' Vincenzo.		
18	13	MARCHERI Mario.						
19			4	GHIDOTTI Agostino				
20			5	GUGLIOTTA Vincenzo.				
21	14	ALIBERTI Giovanni.						
22			6	PIERINI Luigi.				
23			7	CIVINELLI Ettore.				
24			8	DE LUCA Nicolò'				
25	15	GRASSO Filippo.						

Digitized by Google

Graduatoria generale	Graduatoria	Aiutante applicato	Graduatoria	Commesso	Graduatoria	Aiutante disegnatore	Graduatoria	Assistente dei lavori
26			9	MAJ Celestino.				
27							2	BUCCI Nicola.
28			10	BONESSO Andrea.				
29	16	CAUSI Tommaso.						
30			11	SALERNI Enrico.				
31							3	VALERIANI Natale.
32			12	TORIELLO Domenico				
33	17	GENTILE Vincenzo.						
34			13	SOLERI Emilio.				
35			14	FASO Giuseppe.				
36					2	CAMERANO Mario.		
37	18	NICCOLI Antonio.						
38			15	CONTI Amedeo.				
39	19	TIZZANI Francesco.						
40			16	MESCHINI Domenico.				

Digitized by Google

Graduatoria generale	Graduatoria	Aiutante applicato	Graduatoria	Commesso	Graduatoria	Aiutante disegnatore	Graduatoria	Assistente dei lavori
41							4	* MARFOGLIA Ernesto.
42	20	PRINCI Valentino.						
43					3	DE PASCALE Federico.		
44	21	FUNDARO' Giuseppe.						
45	22	ROSSI Cesare.						
46			17	KATZEMBERGER Arnaldo.				
47			18	SORRENTINO Carlo.				
48	23	FORIERI Pio.						
49			19	SOLITANO Antonio.				
50	24	CAVIANO Pasquale.						
51	25	CONTI Augusto.						
52					4	AMATO Giacomo.		
53	26	LAGINESTRA Michele.						
54							5	PASQUINI Ettore
55			20	CRISTALLI Andrea.				

Digitized by Google

Graduatoria generale	Graduatoria	Aiutante applicato	Graduatoria	Commesso	Graduatoria	Aiutante disegnatore	Graduatoria	Assistente dei lavori
56			21	BORDIERI Ettore.				
57			22	PRETTO Antonio.				
58	27	GOZZOLI Giovanni.						
59	28	NAPPO Giovanni.						
60	29	GUARDIANO Ciro.						
61			23	TESTONI Luigi				
62			24	DONDI Faustino.				
63	30	VITALE Francesco.						
64			25	LUPETTI Guido.				
65			26	CHERICONI Giuseppe.				
66			27	BUCCIARELLI Ugo.				
67			28	RAVERTA Francesco.				
68			29	FIMIANI Vito.				
69			30	NICCOLINI Guido.				
70			31	CALABRESE Edmondo.				

Digitized by Google

Graduatoria generale	Graduatoria	Aiutante applicato	Graduatoria	Commesso	Graduatoria	Aiutante disegnatore	Graduatoria	Assistente dei lavori
71			32	DE LEO Orazio.				
72			33	BELLATO Attilio.				
73							6	• LO IACONO Arturo.
74							7	RIZZO Lorenzo.
75			34	GARBAGNATI Luigi				
76			35	FRANCHI Andrea.				
77			36	NIGRO Mariano.				
78	31	BAI Pietro.						
79			37	CECCATELLI Amleto.				
80	32	PERELLO Felice.						
81			38	ROTONDO Domenico.				
82	33	GALAVOTTI Mario.						
83							8	• MATTIOLI Giovanni.
84	34	MANZO Francesco.						
85			39	SANTINI Arnaldo.				

Digitized by Google

Graduatoria generale	Graduatoria	Aiutante applicato	Graduatoria	Commesso	Graduatoria	Aiutante disegnatore	Graduatoria	Assistente dei lavori
86	35	PAPPALARDO Gio. Batta						
87	36	TRUNFIO Giuseppe.						
88	37	MANGANO Attilio						
89			40	BARANGER Ernesto.				
90			41	PASTORE Giuseppe.				
91					5	* ARENA Calogero.		
92			42	FERRARA Ciro.				
93					6	PIEROTTI Angelo.		
94			43	MIRABELLA Girolamo.				
95	38	GERMANO Aldo.						
96			44	D'ORAZI Aldo.				
97			45	DEL PESCE Pasquale.				
98			46	CANE' Giuseppe.				
99			47	LANCIA Antonio.				
100	39	MORELLO Vincenzo.						

Digitized by Google

Graduatoria generale	Graduatoria	Aiutante applicato	Graduatoria	Commesso	Graduatoria	Aiutante disegnatore	Graduatoria	Assistente dei lavori
101			48	BIGUZZI Giovanni.				
102			49	CARPANE' Sante.				
103	40	INSALACO Giuseppe.						
104	41	GIAMPIETRO Carlo.						
105			50	MAZZEO Paolino.				
106	42	DEL PONTE Luigi.						
107			51	SPINELLI Silvio.				
108	43	CAPUTO Vincenzo.						
109			52	NAEF Giacomo.				
110			53	RENDA Ernesto.				
111			54	PAGANI Guglielmo.				
112							9	BALDINO Giovanni.
113	44	RUGGERI Renato.						
114					7	LUCIANI Oreste.		
115			55	CASTAGNA Pietro.				

Digitized by Google

Graduatoria generale	Graduatoria	Aiutante applicato	Graduatoria	Commesso	Graduatoria	Aiutante disegnatore	Graduatoria	Assistente dei lavori
116			56	AMATORI Ventura.				
117			57	SESSA Tomaso.				
118							10	* SOCCODATO Giovanni.
119			58	TEDESCO Raffaele.				
120							11	* GIACON Luigi.
121			59	PORCIANI Latino.				
122			60	ALVIGINI Oreste.				
123			61	SICA Elia.				
124					8	* GAMBUZZA Gio. Batta.		
125	45	RANDAZZO Procopio.						
126	46	MELAI Giovanni Varese.						
127			62	SOCCI Vincenzo.				
128	47	BORELLO-BASSARAB Arnaldo.						
129	48	COZZI Giocondo.						
130			63	ZAGNOLI Giulio.				

Digitized by Google

Graduatoria Generale	Graduatoria	Aiutante applicato	Graduatoria	Commesso	Graduatoria	Aiutante disegnatore	Graduatoria	Assistente dei lavori
131			64	CECCA Nicola.				
132			65	CRINELLI Manlio.				
133			66	MANCINI Arturo.				
134			67	BRIGADA Camillo.				
135			68	LAPILLO Giovanni.				
136			69	MORALIS Carlo.				
137			70	ROSSETTI Tommaso.				
138	49	TOSCO Bernardo.						
139	50	PRIORE Luigi.						
140			71	D'ANGELO Antonino.				
141			72	TAGLIAFIERRO Pasquale.				
142	51	GRECO Raffaele.						
143			73	BONANTE Antonio.				
144			74	LA ROSA Emanuele.				
145			75	VENTIMIGLIA Corrado.				

Digitized by Google

Graduatoria generale	Graduatoria	Aiutante applicato	Graduatoria	Commesso	Graduatoria	Aiutante disegnatore	Graduatoria	Assistente dei lavori
146			76	MAGLIO Francesco.				
147			77	FARINATI Alfredo.				
148			78	CELESTINI Amedeo.				
149			79	MORONI Bruno.				
150			80	CODISPOTI Saverio.				
151							12	LOMBARDO Domenico.
152	52	DE IOANNON Umberto.						
153			81	ROVIGLIONE Giovanni				
154	53	FIAMMENGO Emilio.						
155	54	CARBONE Antonio.						
156			82	GALLUCCIO Antonino.				
157					9	DIANORI Adelmo.		
158	55	ARISCO Giuseppe.						
159	56	MANFREDI Fortunato.						
160			83	TOMMASI Antonio.				

Digitized by Google

Graduatoria generale	Graduatoria	Aiutante applicato	Graduatoria	Commesso	Graduatoria	Aiutante disegnatore	Graduatoria	Assistente dei lavori
161					10	PEDRAZZOLI Natale.		
162	57	ROCCO Davio.						
163			84	MIRMINA Corrado.				
164			85	CONTI Amedeo.				
165	58	GATTI Stefano.						
166	59	BERGAMASCHI Giuseppe.						
167			86	CAFARO Grazio.				
168	60	CAPPELLO Francesco.						
169	61	CAIAZZO Gerardo.						
170	62	PIEROTTI Scrivio.						
171			87	ROLANDO Armando.				
172	63	MASSARI Modesto.						
173					11	LUCOTTI Domenico.		
174	64	CAPUTO Mario.						
175	65	REALE Domenico.						

Digitized by Google

Graduatoria generale	Graduatoria	Aiutante applicato	Graduatoria	Commesso	Graduatoria	Aiutante disegnatore	Graduatoria	Assistente dei lavori
176	66	ATTANASIO Enrico.						
177	67	ORDAZZO Stefano.						
178	68	REPETTO Giuseppe						
179			88	MORANDO Italo.				
180			89	MANGATIA Giovanni.				
181			90	MARCHETTI Quirino.				
182			91	NEGRO Angelo.				
183			92	BONIFACIO Salvatore.				
184					12	PASCUCCI Vittorio.		
185			93	TORRACA Michele.				
186	69	QUARELLO Luigi						
187	70	MELILLO Nazzareno.						
188	71	DI GILIO Luigi.						
189	72	GUARDASCIONE Salvatore.						
190			94	DELLACHA' Vittorio.				

Digitized by Google

Graduatoria generale	Graduatoria	Aiutante applicato	Graduatoria	Commesso	Graduatoria	Aiutante disegnatore	Graduatoria	Assistente dei lavori
191							13	GANDINO Federico.
192			95	POLIGNANO Giulio.				
193			96	PILONE Giuseppe.				
194	73	CAGNALE Paolo.						
195							14	LA ROSA Giovanni.
196			97	CIMMINO Luigi.				
197			98	BENZI Enrico.				
198			99	CERUTTI Giuseppe.				
199	74	BORGO Cesare.						
200			100	DI GIACOMO Pietro.				
201			101	ALLITTO Cesare.				
202			102	LORENZETTI Aldo.				
203			103	ESPEN Enrico.				
204	75	STRADELLA Teresio.						
205	76	RIGGI Alfonso.						

Digitized by Google

Graduatoria generale	Graduatoria	Aiutante applicato	Graduatoria	Commesso	Graduatoria	Aiutante disegnatore	Graduatoria	Assistente dei lavori
206			104	BERTOLETTI Efisio.				
207	77	GALLIPOLI Salvatore.						
208	78	GIAMBRUNO Franco.						
209			105	SANTORO Antonio.				
210			106	GUIDONI Guido.				
211			107	PITASI Salvatore.				
212			108	VARESI Mario.				
213	79	UGAZIO Ambrogio.						
214	80	CARDITO Raffaele.						
215			109	CECCARELLI Valentino.				
216			110	TOMMASINA Ernesto.				
217	81	PERROTTA Ottavio.						
218	82	BULLETTI Bruno.						
219	83	D'AMICO Pietro.						
220	84	IACOMETTI Stefano.						

Digitized by Google

Graduatoria generale	Graduatoria	Aiutante applicato	Graduatoria	Commesso	Graduatoria	Aiutante disegnatore	Graduatoria	Assistente dei lavori
221			111	CAMPIDOGLIO Luigi.				
222	85	D'ALESSANDRO Tarquinio.						
223			112	BALLO Girolamo.				
224	86	SABATINI Gino.						
225			113	DROANDI Pio.				
226			114	CANANZI Nicola.				
227	87	LONDINO Pasquale.						
228	88	ROMITELLI Ernesto.						
229			115	TRUNFIO Pietro.				

(*) Agenti passati alla dipendenza del Ministero del Lavori Pubblici.

N. B. — Il conferimento della nomina in confronto degli agenti compresi nella graduatoria degli idonei al posto di Commesso è subordinato all'accertato conseguimento delle abilitazioni di cui al comma 4 punto 6 delle Norme del Concorso.

Digitized by Google

Ordine di servizio N. 115.

Cambiamento di nome delle stazioni dei comuni aggregati a Genova.

In dipendenza del R. D. Legge n. 74 del 14 gennaio 1926 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 17 del 22 gennaio 1926, col quale vennero aggregati al Comune di Genova diciannove comuni limitrofi le stazioni di:

Acquasanta - Bolzaneto - Borzoli - Cornigliano - Cornigliano Campi - Fegino - Granara - Nervi - Pegli - Pontedecimo - Pra - Quarto dei Mille - Quinto al Mare - Rivarolo Ligure - Rivarolo Ligure Docks - S. Benigno Calate - S. Limbania - Sampierdarena - Sampierdarena 1ª fermata - Sampierdarena 2ª fermata - San Quirico - Sestri P. - Sturla - Trasta - Voltri e le case cantoniere di *S. Ilario Ligure* e *Via Cattaneo*, hanno assunto rispettivamente le denominazioni di:

GENOVA ACQUASANTA - GENOVA BOLZANETO - GENOVA BORZOLI - GENOVA CORNIGLIANO - GENOVA CORNIGLIANO CAMPI – GENOVA FEGINO – GENOVA GRANARA - GENOVA NERVI - GENOVA PEGLI - GENOVA PONTEDECIMO - GENOVA PRA - GENOVA QUARTO DEI MILLE - GENOVA QUINTO AL MARE - GENOVA RIVAROLO - GENOVA RIVAROLO DOCKS - GENOVA S. BENIGNO CALATE - GENOVA S. LIMBANIA - GENOVA SAMPIERDARENA - GENOVA SAMPIERDARENA 1ª FERMATA - GENOVA SAMPIERDARENA 2ª FERMATA - GENOVA S. QUIRICO - GENOVA SESTRI PONENTE - GENOVA STURLA - GENOVA TRASTA - GENOVA VOLTRI - GENOVA S. ILARIO - GENOVA VIA CATTANEO.

In conseguenza di quanto sopra nella prima parte del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925) si dovrà:

— a pagina 8, alle linee del Compartimento di Genova modificare i nomi di Bolzaneto e Sampierdarena in « Genova Bolzaneto » e « Genova Sampierdarena »;

— a pagina 43 dopo il nome di Genola inserire l'allegato n. 1 al presente ordine di servizio e in calce alla pagina riportare le seguenti note:

Digitized by Google

(8) Limitatamente ai trasporti in piccole partite composte di colli non eccedenti il peso di kg. 100 ciascuno.

(9) Esclusi i trasporti in più di quattro carri congiunti.

(10) Limitatamente ai trasporti a carro, o come tali considerati dall'Amministrazione, da e per l'Amministrazione dei Docks, anche se vincolati a dogana.

(11) Stazione transito di mare per il servizio cumulativo ferroviario marittimo con la Sardegna. Vedasi allegato n. 6 alle Condizioni e tariffe pei trasporti delle cose. Fa parte del servizio Calate di Genova S. Limbania la sezione di Genova S. Limbania Silos abilitata alle spedizioni, in partenza, di granaglie a carro, o come tali considerate dall'Amministrazione.

— a pagina 114, dopo la casa cantoniera di Genola, inserire l'allegato n. 2 al presente ordine di servizio;

— cancellare inoltre i seguenti nomi e le relative indicazioni:

Acquasanta	alle	pagine	11	e	105
Bolzaneto	»	»	19	»	107
Borzoli	»	»	20	»	107
Cornigliano	»	»	35	»	112
Cornigliano Campi	»	»	35	»	112
Fegino	»	»	39	»	114
Genova Brignole.	»	»	43	»	113
Genova Piazza Caricamento: Calate Caricamento . / Calate Boccardo . . / Calate Molo Vecchio / Piazza Caricamento locale	»	»	43	»	114
Genova Piazza Dinegro . . .	»	»	43	»	114
Genova Piazza Principe . . .	»	»	43	»	114
Granara	»	»	45	»	114
Nervi	»	»	61	»	118
Pegli	»	»	66	»	120
Pontedecimo	»	»	70	»	121
Pra	»	»	73	»	121
Quarto dei Mille	»	»	74	»	122
Quinto al Mare	»	»	74	»	122
Rivarolo Ligure	»	»	76	»	122
Rivarolo Ligure Docks . . .	»	»	76	»	122
S. Benigno Calate	»	»	80	»	123
S. Ilario Ligure (Casa Cantoniera)	»	»	82	»	124

Digitized by Google

S. Limbania:	Darsena . . . . Stazione Marittima dei Mille . . . Magazzini Doria . Calate	alle pagine 82 e 124
S. Quirico	» »	84 » 124
Sampierdarena	» »	86 » 125
Sampierdarena 1ª fermata . . .	» »	87 » 125
Sampierdarena 2ª fermata . . .	» »	87 » 125
Sestri Ponente	» »	90 » 126
Sturla	» »	92 » 127
Trasta	» »	96 » 128
Via Cattaneo (Casa Cantoniera) .	» »	101 » 129
Voltri	» »	104 » 130

— infine in calce alle pagine 35, 61, 76 e 82 cancellare rispettivamente le note (6), (3), (4) e (4).

Nella parte IIª del prontuario suddetto si dovrà:

— all'indice grafico — quadro n. 1 — modificare i nomi di Bolzaneto e Sampierdarena rispettivamente in « Genova Bolzaneto » e « Genova Sampierdarena »;

— a pagina 11 nelle tabelle n. 31, 32 e 33, a pagina 12 nella tabella n. 34, a pagina 26 nella tabella n. 102-*A*, e a pagina 27 nella tabella 102-*B*, modificare i nomi di Acquasanta, Bolzaneto, Borzoli, Cornigliano, Cornigliano Campi, Fegino, Granara, Nervi, Pegli, Pontedecimo, Pra, Quarto dei Mille, Quinto al Mare, Rivarolo Ligure, Rivarolo Ligure Docks, S. Benigno Calate, S. Ilario Ligure, S. Limbania, S. Quirico, Sampierdarena, Sampierdarena 1ª fermata, Sampierdarena 2ª fermata, Sestri Ponente, Sturla, Trasta, Via Cattaneo e Voltri rispettivamente in:

Genova Acquasanta, Genova Bolzaneto, Genova Borzoli, Genova Cornigliano, Genova Cornigliano Campi, Genova Fegino, Genova Granara, Genova Nervi, Genova Pegli, Genova Pontedecimo, Genova Pra, Genova Quarto dei Mille, Genova Quinto al Mare, Genova Rivarolo, Genova Rivarolo Docks, Genova S. Benigno Calate, Genova S. Ilario, Genova S. Limbania, Genova S. Quirico, Genova Sampierdarena, Genova Sampierdarena 1ª fermata, Genova Sampierdarena 2ª fermata, Genova Sestri Ponente, Genova Sturla, Genova Trasta, Genova Via Cattaneo e Genova Voltri.

— a pagina 62, fra i nomi di Genola e Gerace, inserire l'allegato n. 3 al presente ordine di servizio;

Digitized by Google

— cancellare poi i seguenti nomi e le relative indicazioni:

pagina 56 Acquasanta
» 57 Bolzaneto
» 58 Borzoli
» 61 Cornigliano
» 61 Cornigliano Campi
» 61 Fegino
» 62 Genova Brignole
» 62 Genova Piazza Caricamento
» 62 Genova Piazza Dinegro
» 62 Genova Piazza Principe
» 63 Granara
» 65 Nervi
» 67 Pegli
» 67 Pontedecimo
» 68 Pra
» 68 Quarto dei Mille
» 68 Quinto al Mare
» 68 Rivarolo Ligure
» 68 Rivarolo Ligure Docks
» 69 S. Benigno Calate
» 70 S. Ilario Ligure
» 70 S. Limbania
» 70 S. Quirico
» 71 Sampierdarena
» 71 Sampierdarena 1ª fermata
». 71 Sampierdarena 2ª fermata
» 71 Sestri Ponente
« 72 Sturla
» 72 Trasta
» 73 Via Cattaneo
» 74 Voltri

Nel « Prontuario delle distanze chilometriche delle stazioni, fermate e case cantoniere della rete principale continentale e sicula dello Stato ai transiti di confine » (edizione 1° dicembre 1924) a pagina 27, dopo la casa cantoniera di Genola si dovrà inserire l'allegato n. 4 al presente ordine di servizio.

Cancellare inoltre i seguenti nomi e le relative indicazioni:

Acquasanta . . . . a pagina 3
Bolzaneto . . . . » 9
Borzoli . . . . » 10
Cornigliano . . . . » 21

Digitized by Google

Cornigliano Campi.	a pagina	21
Fegino	»	24
Genova Brignole.	»	27
Genova Piazza Caricamento .	»	27
Genova Piazza Dinegro . . .	»	28
Genova Piazza Principe . . .	»	28
Granara	»	29
Nervi	»	40
Pegli	»	44
Pontedecimo	»	47
Pra	»	49
Quarto dei Mille	»	50
Quinto al Mare	»	50
Rivarolo Ligure	»	52
Rivarolo Ligure Docks . . .	»	52
S. Benigno Calate	»	54
S. Ilario Ligure (Casa Cantoniera)	»	56
S. Limbania.	»	56
S. Quirico	»	58
Sampierdarena	»	59
Sampierdarena 1ª fermata . .	»	59
Sampierdarena 2ª fermata . .	»	60
Sestri Ponente	»	62
Sturla	»	64
Trasta	»	67
Via Cattaneo (Casa Cantoniera)	»	70
Voltri	»	72

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925) si dovrà :

— a pagina 1, indice grafico, e a pagina 6, elenco delle linee del Compartimento di Genova, modificare il nome di Sampierdarena in quello di « Genova Sampierdarena » ;

— a pagina 11 dopo Genola inserire l'allegato n. 5 al presente ordine di servizio.

Cancellare inoltre i seguenti nomi e le relative indicazioni :

Acquasanta	a pagina	8
Bolzaneto	»	9
Borzoli	»	9
Cornigliano	»	10
Cornigliano Campi.	»	10
Fegino	»	11

Digitized by Google

Genova Molo Vecchio	a pagina	11
Genova P. Brignole	»	11
Genova Piazza Caricamento .	»	11
Genova P. C. locale.	»	11
Genova Piazza Principe . . .	»	11
Genova P. Dinegro	»	11
Granara	»	11
Nervi.	»	13
Pegli.	»	14
Pontedecimo	»	14
Pra	»	14
Quarto dei Mille	»	14
Quinto al Mare	»	14
Rivarolo Ligure	»	15
Rivarolo Ligure Docks . . .	»	15
S. Benigno Calate	»	15
S. Ilario Ligure.	»	15
S. Limbania Calate.	»	15
S. Limbania Darsena	»	15
S. Limbania Magazzini Doria.	»	15
S. Limbania Stazione Marittima Ponte dei Mille . . .	»	15
S. Quirico	»	16
Sampierdarena	»	16
Sampierdarena Forni	»	16
Sampierdarena Piazza d'Armi	»	16
Sampierdarena S.	»	16
Sestri Ponente	»	16
Sturla	»	16
Trasta	»	17
Via Cattaneo	»	17
Voltri	»	18

— a pagina 18, nelle annotazioni, modificare i nomi di S. Limbania e Sampierdarena rispettivamente in « Genova S. Limbania » e « Genova Sampierdarena ».

Nei prontuari manoscritti in uso nelle stazioni e negli uffici di controllo si dovrà:

— all'indice alfabetico, nella sede opportuna, trascrivere i seguenti nomi con le relative indicazioni:

Genova Acquasanta	37	24
Genova Bolzaneto	39	19
Genova Borzoli	37	26
Genova Cornigliano	40	8
Genova Cornigliano Campi. . .	37	29
Genova Fegino	37	28

Digitized by Google

Genova Granara	37	25
Genova Nervi.	41	16
Genova Pegli	40	10
Genova Pontedecimo	39	18
Genova Pra	40	11
Genova Quarto dei Mille. . . .	41	13
Genova Quinto al Mare	41	14
Genova Rivarolo	39	20
Genova Rivarolo Docks	39	21
Genova S. Benigno Calate . . .	39	25
Genova S. Ilario (Casa Cantoniera)	41	17
Genova S. Limbania	39	26
Genova S. Quirico	39	14
Genova Sampierdarena	39	22
Genova Sampierdarena 1ª fermata	39	23
Genova Sampierdarena 2ª fermata	39	24
Genova Sestri Ponente	40	9
Genova Sturla.	41	12
Genova Trasta	37	27
Genova Via Cattaneo (Casa Cantoniera).	41	15
Genova Voltri	40	12

Cancellare poi i nomi delle seguenti stazioni e le relative indicazioni:

Acquasanta	a pagina	3
Bolzaneto	»	4
Borzoli	»	5
Cornigliano	»	8
Cornigliano Campi.	»	8
Fegino	»	9
Granara	»	10
Nervi	»	13
Pegli.	»	15
Pontedecimo	»	15
Pra	»	16
Quarto dei Mille.	»	16
Quinto al Mare	»	16
Rivarolo Ligure	»	17
Rivarolo Ligure Docks . . .	»	17
S. Benigno Calate	»	17
S. Ilario Ligure (Casa Cantoniera)	»	18

Digitized by Google

S. Limbania . . . . a pagina 18
S. Quirico . . . . » 18
Sampierdarena . . . . » 19
Sampierdarena 1ª fermata . . » 19
Sampierdarena 2ª fermata . . » 19
Sestri Ponente . . . . » 19
Sturla . . . . » 20
Trasta . . . . » 21
Via Cattaneo (Casa Cantoniera) » 22
Voltri . . . . » 22

— nella carta schematica e nell'« Elenco numerico delle stazioni che servono a determinare la via sulla quale è stabilita la distanza » si dovrà modificare il nome di Sampierdarena in « Genova Sampierdarena »;

— nell'interno dei prontuari stessi le denominazioni delle stazioni, fermate e case cantoniere comprese nell'allegato n. 6 al presente ordine di servizio, si dovranno modificare secondo quanto risulta dall'allegato stesso.

In tutte le altre pubblicazioni di servizio, nelle quali trovansi indicati i nomi delle stazioni di cui trattasi, dovranno essere apportati conformi modificazioni.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Digitized by Google

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
Genova Acquasanta	Asti-Ovada-Genova	Genova	Genova	V	B	G	P	V	B	S.P.	—	F	—	—	S
Genova Bolzaneto	Alessandria-Genova	Genova	Genova	V	B	G	P	V	B	S.P.	T	F	6	30	S
Genova Borzoli	Asti-Ovada-Genova	Genova	Genova	V	B	G (a)	P (a)	—	—	S.P.	—	—	—	—	—
Genova Brignole (2)	Genova-Pisa	Genova	Genova	V	B (3)	G (3)	P (3)	V (3)	B (3)	S.P.	T	F	10	40	S
Genova Cornigliano	Genova-Ventimiglia	Genova	Genova	V	B	G (8)	—	—	—	S.P.	—	—	—	—	—
Genova Cornigliano Campi	Genova Bolzaneto-Genova Sampierdarena (Sponda destra Polcevera)	Genova	Genova	—	—	—	P	V	—	S	T	F	6	30	S
Genova Fegino	Id.	Genova	Genova	—	—	—	P	V	—	S	T	F	—	40	S
Genova Granara	Asti-Ovada-Genova	Genova	Genova	V	B	G (a)	—	—	—	S	—	—	—	—	—
Genova Nervi	Genova-Pisa	Genova	Genova	V	B	G	P (9)	V	B	S.P.	T	F	6	40	S
Genova Pegli	Genova-Ventimiglia	Genova	Genova	V	B	G	P	V	B	S.P.	T	F	6	30	—
Genova Piazza Caricamento (m) — Calate Caricamento .	Scali Marittimi di Genova	Genova	Genova	—	—	G (4)	P (4)	V (4)	—	—	—	—	10	40	S
Genova Piazza Caricamento (m) — Calate Boccardo . .				—	—	G (4)	P (4)	V (4)	—	—	—	—	—	40	S

Digitized by Google

Segue ALLEGATO N. 1 ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 115 – 1926.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
Genova Piazza Caricamento (m) – Calate Molo Vecchio .	Scali marittimi di Genova	Genova	Genova	—	—	G (4)	P (4)	V (4)	B (4)	—	—	—	6	30	S
Genova Piazza Caricamento (m) – P. Caricamento locale.				—	—	G (4)	P (4)	—	—	S. P.	—	F	6	30	S
Genova Piazza Dinegro (m)	Alessandria-Genova	Genova	Genova	—	—	G (3) (5)	P (3)	V (3)	B (3)	—	T	F	6	30	S
Genova Piazza Principe (6)	Alessandria-Genova	Genova	Genova	V	B (3)	G (7)	—	—	B (7)	S. P.	—	F	5	—	—
Genova Pontedecimo	Alessandria-Genova	Genova	Genova	V	B	G	P	V	B	S. P.	T	F	6	30	S
Genova Pra	Genova-Ventimiglia	Genova	Genova	V	B	G	P	—	—	S. P.	—	—	6	30	—
Genova Quarto dei Mille	Genova-Pisa	Genova	Genova	V	B	G (b)	P (b)	—	—	S. P.	—	—	—	—	—
Genova Quinto al Mare	Genova-Pisa	Genova	Genova	V	B	G	P	V	B	S. P.	—	F	10	40	S
Genova Rivarolo	Alessandria-Genova	Genova	Genova	V	B	G	P	V	B	S. P.	T	F	6	30	S
Genova Rivarolo Docks	Alessandria-Genova	Genova	Genova	—	—	G (10)	P (10)	—	—	—	—	—	—	30	—
Genova S. Benigno Calate (m) . . .	Alessandria-Genova	Genova	Genova	—	—	G	P	V	B	S. P.	—	—	3	40	S
Genova S. Ilario (casa cantoniera). .	Genova-Pisa	Genova	Genova	V (l)	B (i)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

Segue ALLEGATO N. 1 ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 115 - 1926.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
* Genova S. Limbania (11) — Darsena				—	—	G	P	—	—						
* Genova S. Limbania (11) — Staz. Marittima Ponte dei Mille	Scali Marittimi di Genova	Genova	Genova	—	B	—	P	—	B	S. P.	—	F	10	40	S
* Genova S. Limbania (11) — Magazzini Doria . .				—	—	—	P	—	B						
* Genova S. Limbania (11) — Calate				—	—	G	P	V	B						
Genova S. Quirico	Alessandria-Genova	Genova	Genova	V	B	G	—	—	—	S	—	—	—	—	—
Genova Sampierdarena	Alessandria-Genova	Genova	Genova	V	B	G	P	V	B	S. P.	T	F	10	30	S
Genova Sampierdarena 1ª fermata (m)	Alessandria-Genova	Genova	Genova	—	—	G	P	V	—	—	—	—	—	30	—
Genova Sampierdarena 2ª fermata (m)	Alessandria-Genova	Genova	Genova	—	—	G	P	V	—	—					
Genova Sestri Ponente	Genova-Ventimiglia	Genova	Genova	V	B	G	P	V	B	S. P.	T	F	10	40	S
Genova Sturla	Genova-Pisa	Genova	Genova	V	B	G(b)	P(b)	—	—	S P.	—	—	—	—	—
Genova Trasta	Genova Bolzaneto-Genova Sampierdarena (Sponda destra Polcevera)	Genova	Genova	—	—	—	P	V	—	S	T	F	—	40	—
Genova Via Cattaneo (casa cantoniera)	Genova-Pisa	Genova	Genova	V (i)	B (i)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Genova Voltri	Genova-Ventimiglia	Genova	Genova	V	B	G	P	V	B	S. P.	T	F	6	30	S

ALLEGATO N. 2 ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 115 - 1926.

1	2	3
Genova Acquasanta	3° Savona	5° Genova
Genova Bolzaneto	2° Genova P. B.	2° Novi Ligure
Genova Borzoli	3° Savona	5° Genova
Genova Brignole	1° Genova P. P.	3° Genova
Genova Cornigliano	3° Savona	5° Genova
Genova Cornigliano Campi	1° Genova P. P.	5° Genova
Genova Fegino	1° Genova P. P.	5° Genova
Genova Granara	3° Savona	5° Genova
Genova Nervi	2° Genova P. B.	3° Genova
Genova Pegli	3° Savona	5° Genova
Genova Piazza Caricamento: Calate Caricamento . . . . Calate Boccardo . . . . . . Calate Molo Vecchio . . . . Piazza Caricamento locale .	1° Genova P. P.	1° Genova
Genova Piazza Dinegro	1° Genova P. P.	1° Genova
Genova Piazza Principe	1° Genova P. P.	3° Genova
Genova Pontedecimo	2° Genova P. B.	2° Novi Ligure
Genova Pra	3° Savona	5° Genova
Genova Quarto dei Mille	2° Genova P. B.	3° Genova
Genova Quinto al Mare	1° Genova P. B.	3° Genova

Digitized by Google

Segue ALLEGATO N. 2 ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 115 - 1926.

1		2	3
Genova Rivarolo		1° Genova P. P.	2° Novi Ligure
Genova Rivarolo Docks		1° Genova P. P.	2° Novi Ligure
Genova S. Benigno Calate		1° Genova P. P.	1° Genova
Genova S. Ilario (Casa Cantoniera)		2° Genova P. B.	3° Genova
Genova S. Limbania	Darsena Stazione Marittima Ponte dei Mille Magazzini Doria calate	1° Genova P. P.	1° Genova
Genova S. Quirico		2° Genova P. B.	2° Novi Ligure
Genova Sampierdarena		1° Genova P. P.	1° Genova
Genova Sampierdarena 1ª fermata		1° Genova P. P.	1° Genova
Genova Sampierdarena 2ª fermata		1° Genova P. P.	1° Genova
Genova Sestri Ponente		3° Savona	5° Genova
Genova Sturla		2° Genova P. B.	3° Genova
Genova Trasta		1° Genova P. P.	5° Genova
Genova Via Cattaneo (Casa Cantoniera)		2° Genova P. B.	3° Genova
Genova Voltri		3° Savona	5° Genova

Digitized by Google

ALLEGATO N. 3 ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 115 - 1926.

Genova Acquasanta	31
Genova Bolzaneto	32.33
Genova Borzoli	31
Genova Brignole	102-*A* 102-*B*
Genova Cornigliano	34
Genova Cornigliano Campi	32
Genova Fegino	32
Genova Granara	31
Genova Nervi	102-*A* 102-*B*
Genova Pegli	34
Genova Piazza Caricamento	31. 32. 33. 34 102-*A* 102-*B*
Genova Piazza Dinegro	31. 33. 34 102-*A* 102-*B*
Genova Piazza Principe	31. 33. 34 102-*A* 102-*B*
Genova Pontedecimo	33
Genova Pra	34
Genova Quarto dei Mille	102-*A* 102-*B*
Genova Quinto al Mare	102-*A* 102-*B*
Genova Rivarolo	33
Genova Rivarolo Docks	33
Genova S. Benigno Calate	31. 32. 33. 34 102-*A* 102-*B*
Genova S. Ilario	102-*A* 102-*B*
Genova S. Limbania	31 32. 33. 34 102-*A* 102-*B*
Genova S. Quirico	33
Genova Sampierdarena	31. 32. 33. 34
Genova Sampierdarena 1ª fermata	31. 32. 33. 34 102-*A* 102-*B*
Genova Sampierdarena 2ª fermata	31. 32. 33. 34 102-*A* 102-*B*
Genova Sestri Ponente	34
Genova Sturla	102-*A* 102-*B*
Genova Trasta	32
Genova Via Cattaneo	102-*A* 102-*B*
Genova Voltri	34

Digitized by Google

ALLEGATO N. 4 ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 15 - 1926.

Genova Acquasanta	236	535	207	646	602	236	607	210	610	559	591	172
Genova Bolzaneto	251	517	195	628	584	248	589	217	592	541	573	162
Genova Borzoli	246	528	206	639	595	246	600	220	603	552	584	162
Genova Brignole	257	528	206	639	595	255	600	229	603	552	584	162
Genova Cornigliano	253	524	202	635	591	251	596	225	599	548	580	155
Genova Cornigliano Campi .	253	521	199	632	588	247	593	221	596	545	577	158
Genova Fegino	254	520	198	631	587	246	592	220	595	544	576	159
Genova Granara	242	532	210	643	599	242	604	216	607	556	588	166
Genova Nervi	266	537	215	648	604	264	609	238	612	561	593	171
Genova Pegli	258	529	207	640	596	256	601	230	604	553	585	150
Genova Piazza Caricamento.	264	535	213	646	602	262	607	236	610	559	591	169
Genova Piazza Dinegro . . .	254	525	203	636	592	252	597	226	600	549	581	159
Genova Piazza Principe . .	254	525	203	636	592	252	597	226	600	549	581	159
Genova Ponte Decimo . . .	247	513	191	624	580	239	585	213	588	537	569	166
Genova Pra	260	531	209	642	598	258	603	232	606	555	587	148
Genova Quarto dei Mille .	262	533	211	644	600	260	605	234	608	557	589	167
Genova Quinto al Mare . .	264	535	213	646	602	262	607	236	610	559	591	169
Genova Rivarolo	254	520	198	631	587	246	592	220	595	544	576	159
Genova Rivarolo Docks . .	254	520	198	631	587	246	592	220	595	544	576	159
Genova S. Benigno Calate. .	264	535	213	646	602	262	607	236	610	559	591	169
Genova S. Ilario (Casa Cantoniera)	267	538	216	649	605	265	610	239	613	562	594	172
Genova S. Limbania	264	535	213	646	602	262	607	236	610	559	591	169
Genova S. Quirico	248	513	191	624	580	240	585	214	588	537	569	165
Genova Sampierdarena . . .	251	522	200	633	589	249	594	228	597	546	578	156
Genova Sampierdarena (Prima Fermata)	264	535	213	646	602	262	607	236	610	559	591	169
Genova Sampierdarena (Seconda Fermata)	264	535	213	646	602	262	607	236	610	559	591	169
Genova Sestri Ponente . . .	255	526	204	637	593	253	598	227	601	550	582	153
Genova Sturla	260	531	209	642	598	258	603	232	606	555	587	165
Genova Trasta	253	519	197	630	586	245	591	219	594	543	575	160
Genova Via Cattaneo (Casa Cantoniera)	265	536	214	647	603	263	608	237	611	560	592	170
Genova Voltri	262	533	211	644	600	260	605	234	608	557	589	145

Digitized by Google

ALLEGATO N. 5 ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 115 - 1926.

LOCALITÀ	Compartimento	Fascicolo Numero
Genova Acquasanta	G	63
GENOVA BOLZANETO	G	62
Genova Borzoli LP	G	63
GENOVA BRIGNOLE L.	G	62. 63. 65
Genova Cornigliano LG	G	64
Genova Cornigliano Campi Ve-vbg	G	62
Genova Fegino Ve-vbg	G	62
Genova Granara LG	G	63
GENOVA MOLO VECCHIO LBe-vb	G	62
Genova Nervi L.	G	65
Genova Pegli	G	64
GENOVA PIAZZA CARICAMENTO LBe-vb.	G	62
GENOVA P. C. LOCALE LP-vb.	G	62
GENOVA PIAZZA DI NEGRO LBe-vb	G	—
GENOVA PIAZZA PRINCIPE LBe-pve	G	62. 63. 64. 65
GENOVA PONTEDECIMO	G	62
Genova Pra P.	G	64
Genova Quarto dei Mille LP.	G	65
Genova Quinto al Mare	G	65
Genova Rivarolo	G	62

Digitized by Google

Segue ALLEGATO N. 5 ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 115 - 1926.

LOCALITÀ	Compartimento	Fascicolo Numero
Genova Rivarolo Docks LP-vb	G	—
GENOVA S. BENIGNO CALATE Be-vb	G	62
Genova S. Ilario * LB	G	65
GENOVA S. LIMBANIA CALATE (Scalo) LBe-vb	G	62
GENOVA S. LIMBANIA DARSENA (Scalo) LP-vb	G	62
GENOVA S. LIMBANIA MAG. DORIA (5)	G	62
Genova S. Limbania Stazione Marittima Ponte dei Mille LBe-gve	G	62
Genova S. Quirico G.	G	62
GENOVA SAMPIERDARENA	G	62 63 64. 65
GENOVA SAMPIERDARENA FORNI Ve-vb	G	62. 63. 64. 65
Genova Sampierdarena Piazza d'Armi (7)	G	62. 63. 64. 65
GENOVA SAMPIERDARENA S. Ve-vb.	G	62 63. 64. 65
Genova Sestri Ponente	G	64
Genova Sturla LP	G	65
Genova Trasta Ve-vbg.	G	62
Genova Via Cattaneo * LB	G	65
Genova Voltri	G	64

Digitized by Google

ALLEGATO N. 6 ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 115 - 1926.

VECCHIA DENOMINAZIONE	NUOVA DENOMINAZIONE
Acquasanta	Genova Acquasanta
Bolzaneto	Genova Bolzaneto
Borzoli	Genova Borzoli
Cornigliano	Genova Cornigliano
Cornigliano Campi	Genova Cornigliano Campi
Fegino	Genova Fegino
Granara	Genova Granara
Nervi	Genova Nervi
Pegli	Genova Pegli
Pontedecimo	Genova Pontedecimo
Pra	Genova Pra
Quarto dei Mille	Genova Quarto dei Mille
Quinto al Mare	Genova Quinto al Mare
Rivarolo Ligure	Genova Rivarolo
Rivarolo Ligure Docks	Genova Rivarolo Docks
S. Benigno Calate	Genova S. Benigno Calate
S. Ilario Ligure (Casa Cantoniera)	Genova S. Ilario (Casa Cantoniera)
S. Limbania	Genova S. Limbania
S. Quirico	Genova S. Quirico
Sampierdarena	Genova Sampierdarena
Sampierdarena 1ª fermata	Genova Sampierdarena 1ª fermata
Sampierdarena 2ª fermata	Genova Sampierdarena 2ª fermata
Sestri Ponente	Genova Sestri Ponente
Sturla	Genova Sturla
Trasta	Genova Trasta
Via Cattaneo (Casacantoniera)	Genova Via Cattaneo (Casa Cantoniera
Voltri	Genova Voltri

Digitized by Google

Ordine di servizio N. 116.

Regolamento sulla profilassi delle malattie infettive nell'ambito ferroviario.

D'accordo con la Direzione Generale della Sanità pubblica del Regno, si pubblica il seguente Regolamento contenente le norme di massima relative alla profilassi delle malattie infettive nell'ambito ferroviario.

Art. 1.

L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato provvede direttamente con i propri mezzi ed ai sensi delle vigenti disposizioni sanitarie alla profilassi delle malattie infettive nell'ambito ferroviario.

S'intendono per ambito ferroviario, i veicoli destinati al trasporto di persone e di cose, i piroscafi, i ferry-boats, i locali ferroviari di servizio e di abitazione.

L'azione di profilassi, di cui sopra, ha particolarmente per oggetto:

a) la disciplina del trasporto di malati di malattie infettive;

b) la disciplina della disinfezione e disinsettazione.

Art. 2.

È vietato il trasporto per ferrovia e coi ferry-boats, di infermi di vajuolo o vaioloide, di scarlattina, di tifo esantematico, di colera e di peste bubbonica, nonchè di quelle altre malattie infettive che venissero indicate con successivi provvedimenti.

Art. 3.

Per il trasporto di infermi di malattie infettive diverse da quelle indicate all'articolo precedente, di cui l'elenco è contenuto nel Decreto del Ministero dell'Interno in data 15 ottobre 1923, saranno seguite le istruzioni contenute nelle « Norme » per l'applicazione del presente Regolamento.

Digitized by Google

Art. 4.

La disinfezione deve essere eseguita:

1° periodicamente e cioè:

a) per le carrozze almeno una volta all'anno;

b) per i piroscafi delle Ferrovie dello Stato e ferry-boats, ogni semestre ed in occasione del loro passaggio al bacino di carenaggio;

c) per i locali ferroviari di tutte le stazioni, specialmente frequentati dal pubblico, almeno una volta all'anno;

d) per le latrine delle carrozze e delle stazioni almeno una volta al giorno.

2° In ogni caso di malattia infettiva accertata o sospetta, di cui all'art. 3, e nei casi speciali in cui, su parere conforme dell'Ufficio Sanitario Centrale, se ne riconosca la necessità.

Art. 5.

La disinsettazione deve essere eseguita:

1° periodicamente almeno una volta l'anno in tutte le sale di aspetto delle stazioni di diramazione e capolinea;

2° in caso di presenza accertata o sospetta di parassiti e quando su parere conforme dell'Ufficio Sanitario Centrale se ne riconosca la necessità.

Art. 6.

Per l'esecuzione dei servizi di disinfezione e disinsettazione sono istituite apposite squadre di disinfezione.

Art. 7.

Nulla è innovato alle prescrizioni contenute:

a) nel Regolamento di Polizia veterinaria, approvato con il Regio Decreto 10 maggio 1914 e nelle relative istruzioni in data 20 luglio 1914 per quanto riguarda la profilassi delle malattie infettive del bestiame.

b) nel Regolamento per la Sanità marittima, approvato con il R. D. 29 settembre 1895, n. 636, per quanto riguarda i piroscafi ed i ferry-boats.

Art. 8.

Con apposite «Norme» sarà provveduto dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato per l'applicazione del presente Regolamento, che abroga quello pubblicato nell'Ord. di Serv. n. 216 del Luglio 1911.

Digitized by Google

Circolare N. 40

12° Appendice all'Elenco alfabetico delle Ditte proprietarie di carri privati inscritti nel parco F. S. (edizione 1925).

In relazione alla circolare N. 37/1295, si avvertono le stazioni della rete e gli Uffici, che ebbero in distribuzione l'Elenco Alfabetico delle Ditte proprietarie di carri inscritti nel parco veicoli F. S. al 30 aprile 1925, che detto Elenco dovrà essere aggiornato al 30 settembre 1926 delle seguenti nuove Ditte alle quali vengono riservati i numeri di servizio a fianco indicati :

DITTE PROPRIETARIE E INDIRIZZO	Scritta della ragione sociale che deve figurare sui carri	Numeri di servizio riservati ai carri delle Ditte	
		da	a
Panza Alessandro & Figli Milano - Via Pietrasanta, 14	**Panza Alessandro & Figli** - Milano	982800	982999
Pilara Giovanni - Palermo, Corso Vittorio Emanuele, 61	**Giovanni Pilara** - Palermo	998800	998999

Sono poi da cancellarsi le seguenti Ditte le quali non hanno più carri inscritti nel parco F. S.:

« FASSATI » Soc. An. - *Firenze.*
Fratelli PILARA - *Palermo*;
« SIDA » Soc. Industriale Derrate Alimentari - *Milano*;

La Ditta « BENZINA PETROLEUM » (Vedi Bollettino Ufficiale N. 51/1925 Circolare N. 72) ha trasferito il proprio domicilio in Milano, Via S. Marco 12. Fare la variazione relativa.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8, 30, 32, 36 *e* 37.

Digitized by Google

Circolare N. 41.

Cessazione dal corso legale dei biglietti di Stato da lire 5, 10 e 25.

Per effetto del Decreto Ministeriale 9 settembre 1926, n. 1506, i biglietti di Stato da lire 5 e 10 cesseranno dal corso legale il 30 giugno 1927 e saranno prescritti il 31 dicembre 1927, quelli da lire 25 cesseranno dal corso legale il 31 dicembre 1926 e saranno prescritti il 30 giugno 1927.

In dipendenza di tali provvedimenti si avverte che l'impiego dei biglietti di Stato da lire cinque e dieci dovrà esser limitato al puro necessario senza pregiudizio del regolare svolgimento del servizio di cassa.

A tale uopo le Stazioni e le Agenzie verseranno l'eccedenza di dette valute alle rispettive Casse, le quali, nei limiti di cui sopra, provvederanno a versarle alle R. Tesorerie.

I biglietti da lire 25, invece, non debbono assolutamente più usarsi nei pagamenti e quelli presentati debbono, di volta in volta, essere versati alle Casse le quali provvederanno al versamento come sopra.

Il Direttore Generale
ODDONE.

Digitized by Google

Circolare N. 16^{v}.

Ricerca veicoli.

Occorre ricercare i veicoli elencati nell'allegato alla presente circolare.

Di fianco a ciascun numero di servizio dei veicoli medesimi è indicato l'ufficio che ne ha chiesta la ricerca, il motivo per cui rendesi necessaria la ricerca stessa e la località ove il veicolo rintracciato deve essere inviato o trattenuto.

I. — Le ricerche devono farsi per tre giorni consecutivi e precisamente il 10, 11 e 12 novembre 1926.

a) *dagli agenti del Servizio Movimento e Traffico*: nei recinti delle stazioni e loro adiacenze; nei parchi di deposito dei veicoli vuoti o riparandi; negli stabilimenti raccordati, compresi i depositi locomotive, i depositi combustibili, le cave, ecc.;

b) *dagli agenti del Servizio Materiale e Trazione*: nelle squadre di rialzo, nelle officine del materiale mobile; nei parchi annessi alle officine medesime e nei parchi riparandi in consegna al Servizio Materiale e Trazione.

Le stazioni a contatto con le ferrovie estere accerteranno inoltre se fra i veicoli di ritorno dall'estero dal 13 al 17 novembre ve ne siano di quelli compresi nell'Allegato alla presente circolare; quelle a contatto con le ferrovie secondarie italiane faranno analogo accertamento per i veicoli di ritorno sulla rete F. S. nei giorni dal 13 al 17 novembre.

II. — Ad ogni veicolo rintracciato, le stazioni sedi di personale di verifica faranno applicare etichette TV. 57 con l'indicazione del motivo pel quale il veicolo viene etichettato. Le stazioni non sedi di personale di verifica provvederanno ad applicare da ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

III. — I veicoli *vuoti* vengono trattenuti nella località ove furono rintracciati oppure inviati in squadra,

Digitized by Google

in officina, od in altra località designata, a seconda delle indicazioni che, a fianco di ciascun veicolo, risultano nell'allegato della presente.

IV. — I veicoli *carichi*, appena rintracciati, vengono etichettati ed inoltrati alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Questa ultima, alla sua volta, si regola, dopo reso libero il veicolo, come al punto III.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento e Traffico, la quale provvederà alle pratiche relative.

V. — La stazione, la squadra e l'officina che etichetta un veicolo deve darne notizia telegrafica all'*Ufficio per conto del quale è stata fatta la ricerca ed alla Sezione Movimento e Traffico*, facendo riferimento alla presente circolare ed indicando se il veicolo sia stato trattenuto oppure gli estremi d'invio altrove.

Le Sezioni Movimento e Traffico, a lor volta, rimetteranno al Servizio Movimento e Traffico ed al Servizio Materiale e Trazione non *oltre* il 25 novembre un elenco per numero di servizio di tutti i veicoli rintracciati nelle stazioni, nelle Squadre di rialzo e nelle officine della propria circoscrizione.

Le officine e le Squadre di rialzo nelle quali viene rintracciato od inoltrato il veicolo per la verifica del rodiggio devono rimettere senz'altro il prospetto relativo alle sale montate, boccole e scartamento dei parasale direttamente al Servizio Materiale e Trazione come da lettera Circolare T. V. 612/85 *o* 1/612/14/2 *dell'*8 *marzo* 1923.

Qualora le dimensioni dei fuselli delle sale montate risultassero in relazione alla portata massima più la tara del carro, come dalla tabella annessa alla lettera Circolare T. V. 1598 *del* 7 *marzo* 1925, *restituiranno il veicolo alla circolazione, sempre rimettendo al Servizio il citato prospetto.*

Le Officine F. S., nelle quali viene rintracciato o inoltrato il veicolo per la verifica della coloritura esterna della cassa ovvero della coloritura interna del telaio, dovranno rimettere senz'altro al Servizio Materiale e Trazione un particolareggiato rapporto sul comportamento dei due sistemi di coloritura in confronto fra loro (sistema

Digitized by Google

F. S. nella metà destra di ciascuna parete della cassa guardando il veicolo dall'esterno, nuovo sistema nella metà sinistra; sistema di coloritura col morellone (minio di ferro) per una metà del telaio, sistema di coloritura col prodotto antiruggine Kruptite per l'altra metà), attendendo il benestare del predetto Servizio prima di rimettere il veicolo in circolazione.

Richiamo sulla presente circolare tutta l'attenzione dei Capi stazione e dei dirigenti le Officine e le Squadre di Rialzo, onde spieghino la massima diligenza nell'organizzare e sorvegliare il lavoro di ricerche, essendo, nell'interesse dell'esercizio, necessario che le ricerche medesime diano esito positivo in modo che tutti i veicoli elencati nell'allegato vengano rintracciati.

Distribuito agli agenti delle classi 5, 9, 11, 12, 30, 32, 36, 37 *e* 38.

Digitized by Google

Allegato alla Circolare N. 16v

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha chiesto la ricerca	Motivo della ricerca
		Carrozze e bagagliai.		
F. S.	41 275	Prossima Officina	Servizio Materiale e Trazione Firenze	Verifica coloritura
»	41 655	Id.	Id.	Id.
»	42 294	Id.	Id.	Id.
»	44 085	Id.	Id.	Id.
»	66 075	Squadra Rialzo Milano Farini	Ufficio circolazione veicoli - Roma	Da trasformarsi per le linee Varesine
»	66 076	Id.	Id.	Id.
»	66 077	Id.	Id.	Id.
»	66 078	Id.	Id.	Id.
»	66 094	Id.	Id.	Id.
»	66 095	Id.	Id.	Id.
»	66 097	Id.	Id.	Id.
»	79 114	Bolzano	Id.	Rinvio in residenza
»	96 405	Trieste	Id.	Id.
		Carri.		
F. S.	030 201	Prossima Officina	Servizio Materiale e Trazione	Carro frigorifero proveniente dalla guerra da verificare.
»	039 899	Id.	Id.	Id.
»	040 071	Prossima Officina o Squadra Rialzo	Id.	Verifica rodiggio
»	040 585	Id	Id.	Id.
»	040 597	Id.	Id.	Id.
»	040 662	Id.	Id.	Id.
»	041 028	Id.	Id.	Id.
»	041 310	Id.	Id.	Id.

Digitized by Google

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha chiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	041 693	Prossima Officina o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	Verifica rodiggio
»	041 993	Prossima Squadra Rialzo	Id.	A disposizione Ufficio 2° A. del Servizio Materiale e Trazione
»	042 030	Prossima Officina o Squadra Rialzo	Id.	Verifica rodiggio
»	042 467	Id.	Id.	Id.
»	042 601	Id.	Id.	Id.
»	042 829	Id	Id.	Id.
»	043 312	Id.	Id.	Id.
»	043 519	Id.	Id.	Id.
»	043 953	Id.	Id.	Id.
»	044 702	Id.	Id.	Id.
»	044 738	Id.	Id.	Id.
»	045 334	Id.	Id.	Id.
»	045 948	Id:	Id.	Id.
»	065 120	Id.	Id.	A disposizione Ufficio 2° Servizio Materiale per verifica dimensioni piano di carico
»	065 302	Id.	Id.	Id.
»	065 514	Id.	Id.	Id.
»	065 906	Id.	Id.	Id.

Digitized by Google

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha chiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	156 798	Prossima Squadra Rialzo	Ufficio circolazione veicoli - Roma	Verifica tara
»	174 443	Id.	Servizio Materiale e Trazione	Id.
»	187 002	Borgo S. Donnino	Ufficio Circolazione Veicoli - Roma	Rinvio in residenza
»	187 012	Padova	Id.	Id.
»	187 013	Modena	Id.	Id.
»	187 015	Bologna	Id.	Id.
»	187 018	Firenze S. M. N.	Id.	Id.
»	187 020	Padova	Id.	Id.
»	187 021	Fiorenzuola	Id.	Id.
»	187 022	Este	Id.	Id.
»	187 025	Este	Id.	Id.
»	187 028	Bologna C.	Id.	Id.
»	187 029	Firenze S. M. N.	Id.	Id.
»	187 031	Reggio E.	Id.	Id.
»	187 032	Castiglioue F.	Id.	Id.
»	187 034	Modena	Id.	Id.
»	187 035	Bologna C.	Id.	Id.
»	187 036	Fiorenzuola	Id.	Id.
»	187 040	Vicenza	Id.	Id.
»	187 044	Modena	Id.	Id.

Digitized by Google

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha chiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	187 048	Lugo	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	Rinvio in residenza
»	187 050	Sanguinetto	Id.	Id.
»	187 052	Vicenza	Id.	Id.
»	187 056	Fiorenzuola	Id.	Id.
»	187 058	Navacchio	Id.	Id.
»	187 059	Firenze S. M. N.	Id.	Id.
»	187 060	Rovigo	Id.	Id.
»	187 064	Torino P. N.	Id.	Id.
»	187 067	Ancona	Id.	Id.
»	187 068	Verona P. N.	Id.	Id
»	187 069	Arezzo	Id.	Id.
»	187 070	Firenze S. M. N.	Id.	Id.
»	187 071	Padova	Id.	Id.
»	187 072	Forlì	Id.	Id.
»	224 476	Prossima Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	Verifica numeraz.
»	233 967	Prossima Officina	Id.	Verifica coloritura
»	320 170	Trieste C.	Ufficio Circolazione Ueicoli - Roma	Rinvio in residenza
»	350 006	Id.	Id.	Id.
»	350 060	Id.	Id.	Id.
»	350 165	Id.	Id.	Id.

Digitized by Google

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha chiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	350 256	Trieste C.le	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	Rinvio in residenza
»	350 331	Id.	Id.	Id.
»	350 380	Id.	Id.	Id.
»	350 396	Id.	Id.	Id.
»	350 429	Id.	Id.	Id.
»	350 461	Id.	Id.	Id.
»	350 479	Id.	Id.	Id.
»	350 592	Id.	Id.	Id.
»	350 594	Id.	Id.	Id.
»	350 660	Id.	Id.	Id.
»	350 697	Id.	Id.	Id.
»	350 736	Id.	Id.	Id.
»	350 768	Id.	Id.	Id.
»	350 994	Id.	Id.	Id.
»	351 059	Id.	Id.	Id.
»	351 064	Id.	Id.	Id.
»	351 175	Id.	Id,	Id.
»	351 194	Id.	Id.	Id.
»	351 330	Id.	Id	Id.
»	351 538	Id.	Id.	Id.

Digitized by Google

Marca dell'amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha chiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	351 366	Trieste C.le	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	Rinvio in residenza
»	351 374	Id.	Id.	Id.
»	351 910	Id.	Id.	Id.
»	450 448	Prossima Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	A disposizione dell'Ufficio 2° A. Servizio Materiale
»	520 267	Palermo C.	Ufficio Circolazione Veicoli - Roma	Rinvio in residenza
»	550 0 9	Grosseto	Id.	Id.
»	640 306	Prossima Officina o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	A disposizione
»	654 853	Prossima Squadra Rialzo	Id.	Cancellatura scritte di specializzazione
»	7 100 226	Prossima Officina o Squadra Rialzo	Id.	Verifica rodiggio
»	7 100 891	Id.	Id.	Id.
»	7 101 469	Id.	Id.	Id.
»	7 101 759	Id.	Id.	Id.
»	7 105 031	Id.	Id.	Id.
»	7 105 661	Id.	Id.	Id
»	7 105 754	Id.	Id.	Id.
»	7 105 887	Id.	Id.	Id.
»	7 106 164	Id.	Id.	Id.
»	7 106 252	Id.	Id.	Id.
»	7 107 205	Id	Id.	Id.

Digitized by Google

Marca dell'amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha chiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	7 202 701	Stazione in cui si trova	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposizione
»	7 202 901	Prossima Officina o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	Verifica rodiggio
»	7 203 132	Id.	Id.	Id.
»	7 300 005	Prossima Officina	Id.	Carro frigorifero proveniente dalla guerra da verificare.
»	7 300 008	Id.	Id.	Id.
»	7 300 208	Id.	Id.	Id.
»	7 300 209	Prossima Officina o Squadra Rialzo	Id.	Verifica rodiggio
»	7 300 210	Prossima Officina	Id.	Carro frigorifero proveniente dalla guerra da verificare.
»	7 300 212	Id.	Id.	Id.
»	7 300 413	Id.	Id.	Id.
»	7 300 422	Id.	Id.	Id.
»	7 300 423	Id	Id.	Id.
»	7 300 600	Id.	Id.	Id.
»	7 300 603	Id.	Id.	Id.
»	7 300 803	Id.	Id.	Id.
»	7 300 811	Id.	Id.	Id.
»	7 300 816	Id.	Id.	Id.
»	7 300 817	Id.	Id.	Id

Digitized by Google

Marca dell'amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha chiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	7 301 605	Prossima Officina	Servizio Materiale e Trazione	Carro frigorifero proveniente dalla guerea da verificare.
»	7 400 898	Prossima Officina o Squadra Rialzo	Id.	Verifica rodiggio
»	7 401 207	Id.	Id.	Id.
»	7 401 257	Stazione in cui si trova	Ufficio Circolazione Veicoli – Roma	A disposizione
»	7 401 356	Prossima Officina o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	Verifica rodiggio
»	7 401 494	Id.	Id.	Id.
»	7 402 569	Id.	Id.	Id.
»	7 402 858	Id.	Id.	Id.
»	7 402 860	Id.	Id.	Id.
»	7 403 116	Id.	Id.	Id.
»	7 403 269	Id.	Id.	Id.
»	7 403 306	Id	Id.	Id.
»	7 404 371	Id.	Id.	Id.
»	7 404 441	Stazione in cui si trova	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposizione
»	7 404 913	Prossima Officina o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	Verifica rodiggio
»	7 406 393	Id.	Id.	Id.
»	7 600 021	Id.	Id.	Id.
»	7 600 317	Id.	Id.	Id.
»	7 650 550	Id.	Id.	Id.

Digitized by Google

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha chiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	7 651 352	Prossima Officina o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	A disposizione Ufficio 2° Servizio Materiale per verifica dimensioni piano di carico

Veicoli Esteri

D ny Bv	135	Stazione in cui si trova	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposizione
F. S. (Sud) / S. B. D. V	369	Id.	Id.	Id.
D ny Bv	2 061	Id.	Id.	Id.
M. A. V.	165 152	Id.	Id.	Id.
»	172 231	Id.	Id.	Id.
D ny Bv	502 277	Id.	Id.	Id.
M. A. V.	502 541	Id.	Id.	Id.
S. B.	502 838	Id.	Id.	Id.
M. A. V.	504 166	Id.	Id.	Id.
K.K. st. B.	509 609	Id.	Id.	Id.
»	651 534	Id.	Id.	Id.
»	651 644	Id.	Id.	Id.

Digitized by Google

Comunicazioni:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Rinnovamento ml. 10013 di binario di corsa fra i km. 56.980 e km. 65.174 della linea Pistola Bivio Lavino	L. P.	Ore 12 del 6 novemb. 1926	165.000	Sezione Lavori di Bologna
Sovralzamento delle spalle e delle pile del ponte in ferro sul fiume Bradano al km. 39.452,28 della linea Taranto Metaponto	T. P.	Ore 12 del 26 ottobre 1926	82.000	Sezione Lavori di Bari
Sgombro e trasporto delle nevi nella stazione di Bologna durante l'invernata 1926-1927	L. P.	Ore 12 del 23 ottobre 1926	200.000	Sezione Lavori di Bologna
Fornitura e posa in opera dei serramenti nel piano superiore del nuovo F. A. nel piazzale della stazione di Terranova Pausania	L. P.	Ore 11 del 23 ottobre 1926	14.300	Sezione Lavori di Cagliari
Costruzione nel Deposito Locomotive di Bari di alcuni locali da adibirsi a spogliatoio ed usi diversi	L. P.	Ore 12 del 25 ottobre 1926	70.000	Sezione Lavori di Bari

Digitized by Google

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Fornitura della ghiaia vagliata e delle materie ghiaiose occorrenti per innalzare e completare la massicciata agli accessi di 15 ponti fra i km. 13.914 e 40.711 della linea Bologna Verona	L. P.	Ore 12 6 novemb. 1926	170.000	Sezione Lavori di Bologna
Soppressione dei P.P. L.L. fra le stazioni di Frattamaggiore e Casoria	L. P.	Ore 12 29 ottobre 1926	2.170.000	Sezione Lavori di Napoli
Lavori per allargare e coprire il piano caricatore scoperto in prosecuzione del M. M. P. V. per prolungare e coprire il piano caricatore trasbordo e per costruire un nuovo piano caricatore scoperto nella stazione di Gallarate	L. P.	Ore 12 30 ottobre 1926	600.000	Sezione Lavori Milano-Ovest
Manutenzione orologi su linee del Compartimento di Ancona	L. P.	Ore 16 10 novemb. 1926	2.300	Ufficio speciale di Ancona

LAVORI E FORNITURE	T. P. = Trattativa privata L. P. = Licitazione privata G. = Gara C. = Cottimo	Termine utile per la presentazione delle offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche
Apparecchio elettrico per saldare lame di seghe, destinato alla Officina di Catania	T. P.	15 novembre 1926	—	Ufficio 3° - Sez. 9ª Servizio Materiale e Trazione Viale Principessa Margherita 52
Costruzione di 10 piani caricatori mobili	L. P.	10 novembre 1926	—	Ufficio IV°-A Servizio Materiale e Trazione Firenze P. P.

Digitized by Google

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata / T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Corde isolate, cordoncini e fili per impianti illuminazione elettrica locali	L. P.	26-10-1926	Servizio Approvvigionamenti Ufficio 3°
—	—	Accessori e pezzi di ricambio per apparati morse	T. P.	29-10-1926	Id. Uff. 3°
N.	8.000	Tubo di fulacsite di diametri diversi	T. P.	2-11-1926	Id. Uff. 3°
Kg.	67.000	Filo di ferro zincato per linee telegrafiche	L. P.	9-11-1926	Id. Uff. 3°
N.	50	Stadere a ponte da 40 tonnellate tipo F. S.	L. P.	9-11-1926	Id. Uff. 3°
N.	1318	Apparecchi telefonici	L. P.	9-11-1926	Id. Uff. 3°
N.	150	Diamanti per tagliar vetri	T. P.	10-11-1926	Id. Uff. 3°
—	—	Colonne idrauliche tipo F. S.	L. P.	16-11-1926	Id. Uff. 3ª
—	—	Carrelli da cantoniere a scartamento normale e ridotto	L. P.	16-11-1926	Id. Uff. 3°
N.	80.000	Tappi di quercia rovere per traverse	L. P.	16-11-1926	Id. Uff. 3°
—	—	Manovelle d'acciaio al nichel per locomotive elettriche	L. P.	16-11-1926	Id. Uff. 3°
—	—	Tubi e pezzi speciali di ghisa per condotte d'acqua	L. P.	16-11-1926	Id. Uff. 3°
Grosse	25.000	Penne metalliche	L. P.	20-11-1926	Id. Uff. 3°

Digitized by Google

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione delle offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	30.000	Pannelli di lamiera d'acciaio dolce	L. P.	23-11-1926	Servizio Approvvigionamenti Ufficio 3°
N.	100	Armadi a gradinata a 2 ed a 4 sportelli	L. P.	23-11-1926	Id. Uff. 2°
Kg.	110.000	Tubi di acciaio dolce trafilati a caldo	L. P.	26-10-1926	Id. Uff. 3°
N.	600 1.200	Estintori da incendio Cariche per detti	T. P.	5-11-1926	Id. Uff. 3°
N.	3.160	Morsetti di ottone a bolloncino	T. P.	30-10-1926	Id. Uff. 3°
N.	150	Relais elettropneumatici lamellari	L. P.	23-11-1926	Id. Uff. 3°
ml.	60.000	Stoffa di cotone damascata con sigla, alta cm. 145	L. P.	23-11-1926	Id. Sez. 5°
N.	50	Portarotaie a catena con tenaglia con manico di legno tav. F. S. N.° V	T. P.	27-10-1926	Id Uff. 3°
—	—	Cavi sottopiombo per impianti di illuminazione elettrica locali	L. P.	9-11-1926	Id. Uff. 3°
N.	100	Apparecchi per servizio d'acqua	T. P.	27-10-1926	Id. Uff. 3°

Il Direttore Generale
ODDONE

Digitized by Google

Anno XIX - N. 43 **28 ottobre 1926**

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

Roma - Tipografia Ditta L. Cecchini

Digitized by Google

REGIO DECRETO-LEGGE 21 ottobre 1926, n. 1779, *relativo alla dichiarazione di festivo del giorno 28 ottobre, anniversario della Marcia su Roma.*

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 30 dicembre 1923, n. 2859, convertito nella legge 26 novembre 1925, n. 2030;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere a dichiarare festivo a tutti gli effetti civili il giorno 28 ottobre, anniversario della Marcia su Roma;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il giorno 28 ottobre, anniversario della Marcia su Roma, è dichiarato festivo a tutti gli effetti civili.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Capo del Governo, Primo Ministro proponente, è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 21 ottobre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

---

(1) Pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 23 ottobre 1926, n. 247.

Digitized by Google

DECRETO MINISTERIALE, 26 agosto 1926, *contenente una modificazione alla nomenclatura e classificazione delle cose per il trasporto sulle Ferrovie dello Stato* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;
Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta :

Nella nomenclatura e classificazione delle cose a piccola velocità (volume II delle Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle Ferrovie dello Stato) le voci:

Sodio (solfato di) o sale di Glauber :

a) greggio, cioè in masse informi od in polvere .... 66 — 75 — —

b) cristallizzato .... 60 61 63 — —

sono soppresse e sostituite dalla seguente :

Sodio (solfato di) o sale di Glauber... 62 66 70 — —

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione ed entrerà in vigore 15 giorni dopo la sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 26 agosto 1926.

Il Ministro per le comunicazioni
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 16 ottobre 1926, n. 241.

Digitized by Google

COMUNICATO

Esclusione dalle gare.

Con decreto in data 25 settembre 1926 del Ministero della Guerra, il Sig. Antonio Napoleone, fu Achille, nato il 12 luglio 1895 ad Ortona a Mare, residente a Roma, via Nomentana, 68-*B*, fornitore militare, è stato escluso dal fare offerte per tutti i contratti con le pubbliche Amministrazioni.

Ordine di servizio N. 117.

Ammissione al servizio cumulativo della stazione di Perugia S. Anna della Ferrovia Centrale Umbra.

A datare dal giorno 1° novembre p. v., la stazione di Perugia S. Anna della Ferrovia Centrale Umbra, esercitata dalla Società Italiana per le strade Ferrate del Mediterraneo, viene ammessa al servizio cumulativo per i viaggiatori e i bagagli con le stazioni indicate nell'allegato n. 1 e per i trasporti a G. V. di merci e bestiame con tutte le stazioni della Rete.

Per la tassazione, l'esecuzione e l'istradamento dei trasporti in servizio cumulativo da e per Perugia S. Anna, valgono le norme e disposizioni in vigore per il servizio cumulativo con la linea Terni-Perugia scalo Ponte S. Giovanni Umbertide.

I prezzi di trasporto per i viaggiatori e i bagagli, relativamente al percorso della Ferrovia Centrale Umbra, in base alle « Concessioni speciali » ed al « Regolamento per i trasporti militari », risultano dall'allegato n. 2 al presente Ordine di Servizio.

In conseguenza di quanto sopra, nel « Prontuario

Digitized by Google

generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925), le note (6) e (3) rispettivamente alle pagine 67 e 94, devono essere opportunamente completate con l'aggiunta dopo « Ferrovia Terni-Perugia scalo Ponte S. Giovanni-Umbertide », dell'indicazione: « .... e diramazione Perugia Scalo Ponte S. Giovanni-Perugia S. Anna ».

Nella « Prefazione generale all' orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925) a pagina 19, l'indicazione della linea Terni Ponte S. Giovanni-Umbertide devesi modificare come segue: Terni-Perugia Scalo Ponte S. Giovanni-Umbertide e diramazione Perugia Scalo Ponte S. Giovanni-Perugia S. Anna;

— a pagina 25 devesi aggiungere, di contro al nome della stazione di Perugia S. Anna, l'indicazione del servizio merci (M.).

Nel « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza » (edizione 1° luglio 1924) a pagina 23 (Elenco alfabetico delle stazioni) devesi inserire, alla sede opportuna, il nome della stazione di Perugia S. Anna con l'indicazione della pagina 213 e nel prospetto alla pagina 213, dopo la stazione di Ponte Felcino, riportare le seguenti indicazioni:

/Perugia S. Anna/ Perugia Scalo Ponte S. Giovanni-Perugia S. Anna/ 11/ 90/ G/ :/–/B/–/–/F/–/–/–/–/S//.

Nelle pagine 213, 214 e 215, la indicazione della Ferrovia Terni-Ponte S. Giovanni-Umbertide deve essere sostituita dalla seguente: « Ferrovia Terni-Perugia-Scalo Ponte S. Giovanni-Umbertide diramazione Perugia Scalo Ponte S. Giovanni-Perugia S. Anna ».

Nel « Prontuario dei servizi cumulativi viaggiatori e bagagli » (edizione gennaio 1922) alla pagina 76 (modificata con l'allegato n. 3 al punto 267 del Bollettino Commerciale n. 12/1925), sostituire i prezzi indicati per Perugia S. Anna con quelli risultanti dall'unito allegato n. 2.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Digitized by Google

ALLEGATO N. 1. *All'Ord. di Serv. N. 117* - 1926.

Elenco delle stazioni delle Ferrovie dello Stato con le quali è ammesso il servizio cumulativo viaggiatori e bagagli con la stazione di Perugia S. Anna.

Stazione della Ferrovia Centrale Umbra da ammettersi al servizio cumulativo	Stazioni delle Ferrovie dello Stato	Stazioni di Transito	Distanza dal Transito Km.	*Annotazioni*
Perugia S. Anna	Roma Termini	Terni	85	
	Orte	Id.	85	
	Bastia . . .	Ponte S. Giovanni	6	
	Assisi . . .	Id.	6	
	Cannara . . .	Id.	6	
	Spello . . .	Id.	6	
	Foligno . . .	Id.	6	
	Trevi . . .	Id.	6	
	Spoleto . . .	Id.	6	

Digitized by Google

ALLEGATO N. 2. *All'Ord. di Serv. N. 117* - 1926.

VIAGGIATORI

TARIFFA SPECIALE C - 30 %						TARIFFA MILITARE 70 %					
CLASSE						CLASSE					
1ª		2ª		3ª		1ª		2ª		3ª	
(1)		(1)		(1)							
2	00	1	60	1	30	1	20	1	05	0	90
20	75	14	20	9	00	8	55	6	35	4	55

(1) Prezzo minimo per ogni biglietto individuale o collettivo L. 2,40.

BAGAGLI

Prezzi a tariffa militare e concessioni			
Base per tonnellata divisibile di 10 in 10 kg.			
pei trasporti soggetti a tassa di bollo		pei trasporti esenti da tassa di bollo	
1	44	1	40
20	36	19	83

Prezzi minimi compreso l'aumento del 300 %: Tariffa ridotta L. 3,00; Tariffa militare L. 2,20

Digitized by Google

Ordine di servizio N. 118.

Apertura all'esercizio del tronco di ferrovia dalla stazione di Monteleone P. S. Venere al Porto.

Il giorno 15 agosto 1926 è stato aperto al pubblico servizio, esercitato dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, il tronco di ferrovia dalla stazione di Monteleone Porto S. Venere al Porto.

La nuova linea, a scartamento ordinario ed a semplice binario, si dirama dalla Battipaglia-Reggio Calabria alla stazione di Monteleone P. S. V., con origine al Km. 287 + 384,62 e con sviluppo complessivo di m. 1103.

La linea viene esercitata a trazione a vapore.

Andamento e caratteristica della linea.

La nuova linea si stacca dal 4° binario della stazione di Monteleone Porto . V. alla distanza di m. 315 dall'asse del F. V. e termina all'estremità del molo. Essa è munita di un binario di raddoppio della lunghezza utile di m. 200.

La sede della linea è in rilevato. La ferrovia non ha chiusura di separazione con le adiacenti proprietà private e demaniali.

La massima pendenza in discesa verso il Porto è del 10,5 per mille ed il raggio minimo delle curve è di m. 150. La linea ha un solo manufatto obliquo della luce di m. 2 lungo il rilevato della linea di allacciamento al Porto, per potere smaltire le acque eventualmente provenienti dal fosso che sottopassa la stazione al km. 286+920,12.

Impianti di sicurezza.

Non vi sono impianti di segnalamento. Gli impianti di sicurezza sono costituiti dagli ordinari fermascambi F. S.

Lo scambio estremo lato Reggio e quello che immette nell'asta di manovra stesso lato sono manovrati con leva unica, collegata col segnale di protezione lato Reggio, e muniti di fermascambi F. S.

Digitized by Google

Disposizioni di movimento e di esercizio.

Le tradotte fra Monteleone Porto S. Venere e Monteleone P. S. Venere Marittima saranno considerate quale manovre e scortate dal personale della stazione di Monteleone.

Il dirigente di questa regolerà sia la partenza che l'arrivo della tradotta che sarà obbligata a fermarsi, venendo dal porto, prima d'impegnare lo scambio che immette nel binario tronco per essere pilotata da un agente di stazione.

Le tradotte dovranno partire dalla stazione di Monteleone P. S. Venere con la locomotiva in coda per poi proseguire verso la stazione Marittima con la locomotiva in testa e nella corsa di ritorno dovranno partire dalla stazione Marittima con la locomotiva in coda.

Con riserva d'indicare la velocità massima consentita dalla linea, le tradotte procederanno intanto a velocità ridotta a passo di uomo (km. 6, ora) e non essendo la linea protetta di chiusura dal raddoppio al molo le tradotte stesse dovranno essere pilotate in detta tratta.

Le locomotive dei gruppi 290 - 835 e 851 sono pel momento ammesse a circolare solo in semplice attacco e alla velocità del passo d'uomo (Km. 6, ora).

Il grado di prestazione è il 1° per le tradotte pari discedenti; per quelle dispari ascendenti è il 14. Il grado per il computo dei freni è il 3° per le tradotte pari ed il 13° per quelle dispari. Gruppo limite assi 3.

Alla stazione Marittima vi sarà un agente per la sorveglianza del carico e dello scarico dei carri completi; le spedizioni e gli svincoli dovranno essere effettuati alla Gestione P. V. di Monteleone P. S. Venere, nella quale stazione sarà eseguita la pesatura dei trasporti.

Servizi cui la stazione è abilitata.

La stazione di Monteleone P. S. Venere Marittima, con le modalità risultanti dall'allegato 6 alle Tariffe e Condizioni, opportunamente modificate, è abilitata al Servizio merci a P. V. limitatamente ai trasporti a carro provenienti dal mare ed a quelli provenienti dall'entroterra destinati all'imbarco.

Il percorso del tronco Monteleone P. S. Venere-Monteleone P. S. Venere Marittima deve essere cumulato, agli effetti della tassazione, con quello della Rete dello Stato

Digitized by Google

e aumentato dei 10 km. di cui all'articolo 1 dell'allegato 6 alle Tariffe.

In conseguenza di quanto sopra nella prima parte del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato » (Edizione 1° gennaio 1925) si dovrà:

— a pag. 58, fra i nomi di Monteleone P. S. Venere e Montella, inserire: Monteleone P. S. Venere Marittima (m) / Battipaglia Reggio di Cal./ Reggio di Cal./ Catanzaro /–/–/–/ P. (4) /–/–/–/–/–/–/–/–/–/ ed in calce alla pagina stessa si dovrà trascrivere la seguente nota:

(4) Limitatamente ai trasporti a carro, o come tali considerati dall'Amministrazione, di merci provenienti dal mare ed a quelli provenienti dall'entroterra destinati all'imbarco.

— a pagina 117, fra i nomi di Monteleone P. S. Venere e Montella inserire: Monteleone P. S. Venere Marittima /1° Paola/ 2° Paola/ /.

Nella parte seconda del prontuario suddetto si dovrà :

— al quadro n. 2 dell'indice grafico tracciare il tronco Monteleone P. S. Venere-Monteleone P. S. Venere Marittima;

— alle pagine 44 e 45, tabelle polimetriche n. 153-*B* e 153 *C*. inserire fra i nomi di Monteleone P. S. Venere e Briatico quello di « Monteleone P. S.Venere Marittima (*) » con le distanze per le altre stazioni uguali a quelle esposte per Monteleone aumentate però di km. 2 ;

— a pag. 65 fra i nomi di Monteleone P. S. Venere e Montella inserire: Monteleone P. S. Venere Marittima /153 *B*-153 *C*./

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925) si dovrà :

— a pag. 7 di contro al n. 142 aggiungere l'indicazione della linea « Monteleone P. S. Venere-Monteleone P. S. Venere Marittima »;

— a pagina 13 fra i nomi di Monteleone P. S. Venere e Montella inserire: Monteleone P. S. Venere Marittima « L. P./- v. b. g. » /Re/142/;

— nel « Prontuario delle distanze chilometriche delle stazioni, fermate e case cantoniere della rete principale dello Stato ai transiti di confine » (edizione 1° dicembre 1924) a pagina 38, si dovrà inserire fra i nomi di Monteleone P. S. Venere e Montella quanto appresso: Monteleone P. S. V. Marittima /1356/1361/1271/1376/1337/1354/1337/1322/1340/1385/1326/1261/.

Digitized by Google

Nell'interno dei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nelle gestioni merci si dovrà inserire fra i nomi di Monteleone P. S. Venere e Montella quello di Monteleone P. S. Venere Marittima col rispettivo numero progressivo e la relativa distanza che dovrà essere quella esposta per Monteleone P. S. Venere aumentata di chilometri 12.

L'istradamento da esporre di contro al nome di Monteleone P. S. Venere Marittima sarà uguale a quello di Monteleone P. S. Venere.

Nell'indice dei prontuari suddetti, fra i nomi di Monteleone P. S. Venere e Montella, inserire « Monteleone P. S. Venere Marittima » col numero della pagina e il numero progressivo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 9.

Ordine di servizio N. 119

Estensione di servizio nella stazione di Roma Ostiense.

Dal giorno 31 ottobre 1926 la stazione di Roma Ostiense verrà abilitata anche ai trasporti in arrivo in piccole partite a grande velocità di frutta, verdura, pesce fresco, uova, pollame ed ovini esclusivamente indirizzati al « Governatorato di Roma - Raccordo dei Mercati Generali ».

In conseguenza di quanto precede, nella parte 1ª del Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925), a pagina 77, la nota (4) dovrà essere modificata come appresso:

« (4) Limitatamente ai trasporti a carro, o come tali considerati dall'Amministrazione, tanto in arrivo che in partenza, nonchè quelli in arrivo in piccole partite di frutta, verdura, pesce fresco, uova, pollame ed ovini esclusivamente indirizzati al « Governatorato di Roma - Raccordo dei Mercati Generali ». Sono da accettarsi per la stazione stessa anche le spedizioni a G. V. a carro o

Digitized by Google

come tali considerate dall'Amministrazione, vincolate a dogana, quando siano indirizzate ai Magazzini Generali di Roma ».

Distribuito agli agenti delle classi 3-5-7 *e* 9.

Ordine di servizio N. 120.

Estensione di servizio nell'assuntoria di Caprioli.

Dal giorno 1° novembre 1926 la assuntoria di Caprioli, della linea Battipaglia–Reggio Calabria, già ammessa al servizio viaggiatori bagagli e cani con le norme di cui l'art. 31 per il servizio contabile delle gestioni viaggiatori, bagagli, cani e telegrafi, viene abilitata al servizio viaggiatori, bagagli e cani senza limitazione alcuna, ai trasporti merci grande e piccola velocità in servizio interno di merci in piccole partite non eccedenti i Kg. 50.

L'assuntoria di Caprioli effettuerà il versamento degli introiti alla Cassa Compartimentale di Napoli ogni 7 giorni (6 - 14 - 21 ed ultimo del mese) sotto l'osservanza delle prescrizioni richiamate nell'art. 26 delle:

« Disposizioni e norme riguardanti il servizio dei valori e delle merci assicurate » pubblicate con l'O. S. N. 91 - 1917.

In conseguenza di quanto sopra, nella parte prima del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925), alla pagina 26, di fronte al nome dell'assuntoria di Caprioli, si dovrà annullare la caratteristica di casa cantoniera; alle lettere V e B (colonne 5 e 6) sopprimere il richiamo (1); alle colonne 7 ed 8 aggiungere le lettere G (6) e P (6) esponendo in calce la seguente annotazione:

(6) Limitatamente ai trasporti in servizio interno non eccedenti il peso di Kg. 50 per ogni spedizione.

Alla pagina 109 si dovrà annullare di contro al nome di Caprioli la caratteristica di casa cantoniera.

Nella parte seconda del prontuario succitato, alle pagine 43 e 44 (tabella 153-A e 153-B) e a pagina 59, si

Digitized by Google

dovrà togliere il dischetto nero di contro al nome di Caprioli.

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925), a pagina 9, di seguito al nome di Caprioli, dovrà essere depennata la stelletta e sostituita l'indicazione L B in L P.

Infine nel « Prontuario delle distanze chilometriche dalle stazioni della rete dello Stato ai transiti di confine (edizione 1° dicembre 1924), nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche ed in tutte le altre pubblicazioni di servizio nelle quali si trova indicato il nome di Caprioli, depennare la caratteristica di casa cantoniera.

Distribuito, agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Ordine di servizio N. 121.

Estensione del servizio merci nella Stazione di Bellisio Solfare.

A partire dal giorno 15 novembre 1926, la stazione di Bellisio Solfare della linea Fabriano–Sant'Arcangelo di Romagna, già ammessa ai trasporti merci a carro o come tali considerati dall'Amministrazione, nonchè a quelli in piccole partite di peso fino a Kg. 1.000 composte di colli non superanti il peso di Kg. 100 ciascuno, è abilitata invece ai trasporti stessi senza alcuna limitazione.

In conseguenza di ciò, nella parte prima del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925), a pagina 18, di fronte al nome della summentovata stazione, dovrà essere depennato nelle colonne 7 ed 8 il richiamo (F) alle lettere G e P.

Nella « Prefazione generale all' orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925), a pagina 9, di contro al nome di Bellisio Solfare, dovrà essere depennata la lettera L.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Digitized by Google

Ordine di servizio N. 122.

Prestazioni sanitarie al personale - Medicinali - Liquidazione delle fatture a farmacisti convenzionati e liquidazione dei rimborsi chiesti dagli agenti per l'acquisto dei medicinali.

A parziale modificazione delle norme di cui il 6° capoverso del paragrafo 8 del Capitolo III dell'Ordine di Servizio n. 9-1926, si dispone, che, i medicinali, forniti agli agenti ferroviari posteriormente al 31 ottobre 1926, siano tassati in base alle nuove tariffe approvate con D. M. 20 giugno 1926 di cui il successivo D. M. 24 settembre, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 236 dell'11 ottobre 1926.

Ordine di servizio N. 123.

Noleggio di carri gru a terzi.

La tassa giornaliera per il noleggio dei carri gru a terzi, di cui il punto 6° dell'Ordine di Servizio 91-1922, viene stabilita in lire 40,00 per ogni giorno indivisibile e per ogni carro-gru di qualunque portata, compresi i carri scudo di cui la gru fosse provvista.

Il Direttore Generale
ODDONE

Digitized by Google

Comunicazioni:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Fornitura di 10.000 blocchetti per l'armamento dei binari interni del nuovo Magazzino Approvvigionamenti a Cava Porchiano	T. P.	Ore 10 del 5 novemb. 1926	190.000	Sezione Lavori di Napoli
Lavori per sostituire impalcature con travi di ferro incorporate nel calcescruzzo di cemento alle travate metalliche in opera su sette ponticelli fra le Stazioni di Ginosa e Metaponto della Linea Taranto-Metaponto	L. P.	Ore 12 del 16 novemb. 1926	400.000	Sezione Lavori di Bari
Costruzione per conto del Comune di Bari di un condotto di scolo delle acque affluenti al sottovia di via Quintino Sella al km. 647.985 della linea Foggia Bari	L. P.	Ore 12 del 16 novemb. 1926	275.000	Sezione Lavori di Bari
Fornitura di pietrisco per massicciata	L. P.	Ore 12 del 15 novemb. 1926	434.000	Sezione Lavori di Foggia
Aumento della dotazione d'acqua del Rifornitore della Stazione di Montella	cottimo	Ore 10 del 15 novemb. 1926	73.300	Sezione Lavori di Salerno
Ampliamento della Stazione di Tortona	L. P.	Ore 12 del 6 novemb. 1926	750.000	Sezione Lavori di Milano Ovest

Digitized by Google

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	1.700	Pinze universali da m/m 220 tav. 21. fig. 14	L. P.	20-11-1926	Servizio Approvvigionamenti Ufficio 3°
N. »	150.000 150.000	Filagne e passoni di castagno per steccconate rustico, tipo romano	L. P.	23-11-1926	Id. Uff. 3°
N.	300	Bombole in acciaio per trasporto ossigeno	L. P.	23-11-1926	Id Uff. 3°
ml.	15.000	Cordone telegrafico per imbocco gallerie	L P.	23-11-1926	Id. Uff. 3°
—	—	Tubi di ferro filettati con manicotti	L. P.	30-11-1926	Id. Uff. 3°
Kg.	2 ½	Filo di rame da mm. 0,09 per riparazioni valvole fusibili	T. P.	8-11-1926	Id. Uff. 3°
—	—	Lampade elettriche a filamento metallico	L. P.	16-11-1926	Id. Uff. 3°
N.	2.300	Stampi per chiodi a testa colma, tav. 42	L. P.	27-11-1926	Id. Uff. 3°

Digitized by Google

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	25	Botti con pompa rotativa per lavaggio carri	L. P.	30-11-1926	Servizio Approvvigionamenti Uff. 3°
N.	600	Tubi di ghisa diritti a due briglie per condotte di acqua	L. P.	2-11-1926	Id. Uff. 3°
N.	30.000	Tessere per l'uso dei biglietti settimanali festivi per operai e braccianti	L. P.	2-11-1926	Id. Sez. 5ª
Kg.	166.000	Filo di ferro spinoso	L. P.	6-11-1926	Id. Uff. 3°
—	—	Commutatori blocchetti regoli e spine	T. P.	12-11-1926	Id. Uff. 3°
N.	200	Falcetti a pertica	T. P.	12-11-1926	Id. Uff. 3°
N.	143	Commutatori per telefoni: a 1, 2, e 4 leve.	T. P.	12-11-1926	Id. Uff. 3°
—	—	Organi di protezione degli apparati telegrafici	T. P.	15-11-1926	Id. Uff. 3°

Digitized by Google

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	600	Secchie di tela per corredo pompe da incendio	T. P.	30-11-1926	Servizio Approvvigionamenti Sezione 5ª
—	—	Cilindri motori per locomotive	L. P.	30-11-1926	Id. Uff. 3°
—	—	Inchiostri colorati diversi in boccette	L. P.	11-12-1926	Id. Sez. 5ª
N.	200	Reggi tagliuoli dis. F. S., N. 1519	T. P.	13-11-1926	Id. Uff. 3°
Kg. »	530.000 50.000	Filo di rame elettrolitico del diametro mm. 10 e 11.5 Filo di bronzo fosforoso da mm. 3	L P.	23-11-1926	Id. Uff. 3°
N.	50.000	Anelli di gomma per pile Leclanché a sacchetto	T. P.	26-11-1926	Id. Uff. 3°
N.	209	Centralini telefonici	T. P.	13-11-1926	Id. Uff. 3°
—	—	Soccorritori Hipp con campana e tavolette per detti	T. P.	13-11-1926	Id. Uff. 3°

Digitized by Google

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione delle offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	250	Stufe di ghisa per garrette da guardiani	T. P.	19-11-1926	Servizio Approvvigionamenti Sezione 5ª
ml.	27.000	Stoffa di lana reps di colore avana con sigla	L. P.	27-12-1926	Id. Sez. 5ª
N.	220	Apparecchi di manovra per sbarre manovrabili a distanza per passaggi a livello	L. P.	9-11-1926	Id. Uff. 3°
Tonn	1.280	Lamiere di acciaio dolce di 3ª categoria liscie e striate	L. P.	9-11-1926	Id. Uff. 3°
N.	250	Scaricatori nel vuoto e valvole tipo Siemens	T. P.	13-11-1926	Id. Uff. 3°
N. »	5 20	Galvanoscopi Weston Voltmetri tipo tascabile	T. P.	15-11-1926	Id. Uff. 3°
N.	200	Ruote di acciaio fuso per quadricicli	T. P.	16-11-1926	Id Uff. 3°
—	—	Isolatori di porcellana per impianti di illuminazione elettrica	L. P.	16-11-1926	Id. Uff. 3°

Digitized by Google

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
ml.	1.000	Spirali flessibili di acciaio per motorini elettrici	T P.	18-11-1926	Servizio Approvvigionamenti Ufficio 3°
N.	20	Scali di ferro a due travi accoppiate, tipo A e B	T. P.	19-11-1926	Id. Sez. 5ª
N.	80	Armadi di legno larice smontabili per custodia pile	T. P	19-11-1926	Id. Sez. 5ª
ml.	1 250	Tubo flessibile di acciaio da mm. 10, 12 e 15	T. P.	20-11-1926	Id. Uff. 3°

Il Direttore Generale
ODDONE

Digitized by Google

ε. 101 Cont. Uff 1073a

Anno XIX - N. 44

4 novembre 1926

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

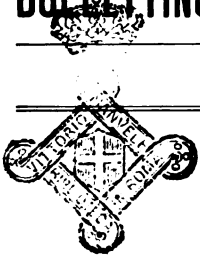
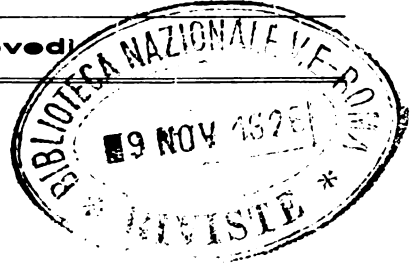
BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

BIBLIOTECA NAZIONALE V.E. ROMA 9 NOV 1926 RIVISTE

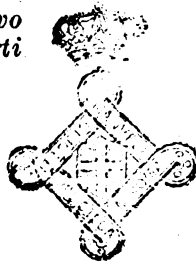
INDICE

Roma - Tipografia Ditta L. Cecchini

Digitized by Google

REGIO DECRETO-LEGGE 7 ottobre 1926, n. 1793, *relativo alla concessione di riduzioni di tariffe per trasporti in transito, da e per l'Italia* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;
Visto il R. decreto 22 maggio 1924, n. 868;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedimenti atti a favorire i traffici di cose in servizio internazionale;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il direttore generale delle Ferrovie dello Stato è autorizzato a concedere riduzioni di tariffa quando ciò sia richiesto dall'urgenza di conservare, sviluppare od acquisire traffici di cose in servizio internazionale.

La concessione non può essere fatta per un periodo superiore a sei mesi; deve riguardare determinate cose e determinate provenienze e destinazioni; deve essere subordinata al raggiungimento da parte dello speditore di un prefissato quantitativo di trasporti; e infine il prezzo unitario di trasporto deve essere tale da garantire, oltre le spese di esercizio, un conveniente margine di utile.

Il Consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato sarà informato delle singole concessioni entro due mesi dalla loro decorrenza.

(1) Pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 29 ottobre 1926, n. 251.

Digitized by Google

Per la rinnovazione, per qualsiasi durata, delle concessioni, devono essere seguite le norme di cui al punto *f*) del paragr. 4 dell'art. 1 del R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641.

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 7 ottobre 1926.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli* : ROCCO.

Digitized by Google

Ordine di servizio N. 124.

Trasporti per conto delle società cooperative di consumo fra gli agenti ferroviari.

La società « Cooperativa consumo fra ferrovieri », di Nogara, è ammessa a fruire, per le proprie spedizioni, della tariffa ridotta applicabile ai trasporti eseguiti per conto delle società cooperative ferroviarie, sotto l'osservanza delle norme e delle condizioni stabilite dal Regolamento di cui l'Ordine di Servizio n. 167/1911.

Il nome della detta società deve quindi essere aggiunto nell'elenco delle cooperative stesse (Allegato *A* al citato Regolamento), ristampato con l'ordine di servizio n. 165/1923.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 8 e 15.

Comunicazione.

Esclusione dalle gare.

Con decreto n. 901, in data 9 ottobre 1926, di S. E. il Ministro per le comunicazioni, la Ditta RIZZANI Antonio fu Leonardo, residente ad Udine, è stata esclusa dal fare offerte per tutti i contratti con l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Il Direttore Generale
ODDONE.

Digitized by Google

Comunicazioni:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Sistemazione del servizio Viaggiatori e Merci in Stazione di Argenta	L. P.	Ore 12 del 30 novembre 1926	420.000	Sezione Lavori Ferrara
Sistemazione di alcuni locali nelle Officine Veicoli di Foggia	L. P.	Ore 12 del 22 novembre 1926	133.000	Sezione Lavori Foggia
Rinnovamento del binario fra i km. 15.400 e 28.097 fra Trigesimo e Gemona	L. P.	Ore 12 del 18 novembre 1926	260.000	Sezione Lavori Udine
Impianto di un magazzino merci nella Stazione di Pignataro Maggiore	L. P.	Ore 12 del 10 novembre 1926	75.000	Sezione Lavori Napoli
Costruzione di un fabbricato ad uso di sottostazione elettrica ed opere accessorie nella Stazione di Predosa	L. P.	Ore 12 del 30 novembre 1926	690.000	Ufficio Elettrificazione Genova
Lavori d'armamento occorrenti in dipendenza dell'impianto dei piani caricatori di M. M. a P. V. nella Stazione di Verona P. N.	cottimo	Ore 18 del 10 novembre 1926	49.000	Sezione Lavori Verona

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

Digitized by Google

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Manutenzione orologi esistenti sulle linee Benevento Avellino, Avellino Rocchetta S. A., Benevento Termoli, Boscoreale Carpinone, Benevento Cervaro	L. P.	Ore 12 del 15 novembre 1926	2.500	Ufficio Speciale Napoli
Impianto di due binari tronchi per carico e scarico diretto nella Stazione di Incisa Valdarno	L. P.	Ore 12 del 15 novembre 1926	100.000	Sezione Lavori Firenze
Costruzione di un F. A. nella Stazione di Cisterna	L. P.	Ore 12 del 15 novembre 1926	340.000	Sezione Lavori Roma Sud
Costruzione di un F. A. nella Stazione di Bivio Mandrione	L. P.	Ore 12 del 16 novembre 1926	240.000	Sezione Lavori Roma Sud
Costruzione di una pensilina metallica sul marciapiede della Stazione di S. Maria Capua Vetere	L. P.	Ore 10 del 12 novembre 1926	44.000	Sezione Lavori Napoli
Completamento e sistemazione degli impianti del Parco Militare della Stazione di Udine	L. P.	Ore 12 del 18 novembre 1926	70.00	Sezione Lavori Udine
Riparazione dei danni causati dal temporale della notte dal 13 al 14 novembre 1925 fra le Stazioni di Patti e Naso Capo d'Orlando	L. P.	Ore 12 del 22 novembre 1926	84.000	Sezione Lavori Catania

Digitized by Google

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di un nuovo fabbricato viaggiatori, del fabbricato per le RR. PP. e fabbricato cessi nella Stazione di Siracusa Marittima	L. P.	Ore 12 del 24 novembre 1926	1.500.000	Sezione Lavori di Catania
Rinnovamento ml. 4723 di binario fra Cecina e Vada	cottimo	Ore 12 del 20 novembre 1926	90.000	Sezione Lavori Pisa
Costruzione e posa in opera di tre pensiline metalliche sui nuovi marciapiedi fuori tettoia della stazione di Pisa Centrale	L P.	Ore 12 del 15 novembre 1926	880.000	Sezione Lavori Pisa
Sgombero neve nelle stazioni di Brennero Moncucco Colleisarco Vipiteno Campo di Trens Fortezza e lungo il tronco di linea compreso fra Brennero e Fortezza per l'invernata 1926–927	L. P.	Ore 12 del 10 novembre 1926	100.000	Sezione Lavori di Trento
Sistemazione della Squadra di Rialzo nell'ex Garage della Società Veneta in stazione di Udine	L. P.	ore 12 del 18 novembre 1926	105.000	Sezione Lavori Udine
Prolungamento del binario d'incrocio nella stazione di Rocca Bernarda della linea Metaponto Reggio Calabria	L. P.	ore 12 del 20 novembre 1926	166.000	Sezione Lavori Reggio Calabria
Ampliamento della stazione di Simeri Crichi della linea Metaponto Reggio Calabria	L. P.	Ore 12 del 20 novembre 1926	172.000	Sezione Lavori Reggio Calabria

Digitized by Google

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di un ponte a tre luci di m. 30,50 ciascuna sul torrente la Verda della linea Metaponto Reggio Calabria	L. P.	Ore 12 del 23 novembre 1926	1.100.000	Sezione Lavori Reggio Calabria
Costruzione di una tettoia annessa all'officina Squadra di Rialzo nella stazione di Villa S. Giovanni della linea Battipaglia Reggio Calabria	L. P.	Ore 12 del 23 novembre 1926	150.000	Sezione Lavori Reggio Calabria

LAVORI E FORNITURE	T. P. = Trattativa privata L. P. = Licitazione privata G. = Gara C. = Cottimo	Termine utile per la presentazione delle offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche
N. 10 apparecchi per tornire sferico concavo destinati ai depositi T. E. di Livorno C., Firenze R., Pistoia, Spezia Migl. Roma S. Lorenzo, Bologna B. F.	T. P.	15 novembre 1926	—	Ufficio 2° - Sez. 8ª Servizio Materiale e Trazione Firenze
N. 1 motore elettrico da Kw 11 volt 220 - periodi 42 per il deposito T. E. di Bologna B. F.	T. P.	20 novembre 1926	—	Id.
Appalto per servizi di manipolazione e carico carbone sule locomotive a Milano C. e Sempione.	L. P.	19 novembre 1926 (ere 18)	960.009	Sezione Materiale e Trazione di Milano
Idem come sopra a Lambrate	L. P.	19 novembre 1926 (ore 18)	1.008.000	id.

Digitized by Google

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Tubetti in carta rame e per giunzioni conduttori	T. P.	11-11-1926	Servizio Approvvigionamenti Ufficio 3°
N.	250	Squadre di legno per cantonieri	T. P.	12-11-1926	Id. Uff. 3°
N.	200	Righe di livello in legno	T. P.	15-11-1926	Id. Uff. 3°
—	—	Lastre e corda di rame per la terra	T. P.	15-11-1926	Id. Uff. 3°
N.	132	Microtelefoni a mano con tasto	T. P.	22-11-1926	Id. Uff. 3°
N.	75.000	Fibbie portacavi	L. P.	30-11-1926	Id. Uff. 3°
—	—	Stampa bollettino ufficiale (pubblicazione settimanale)	L. P.	16-11-1926	Id. Sez. 5ª
—	—	Stampa bollettino del personale (pubblicazione mensile)	L. P.	16-11-1926	Id. Sez. 5ª

Digitized by Google

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Commutatori ed interruttori a leva a scatto	T. P.	30-11-1926	Servizio Approvvigionamenti Uff. 3°
—	—	Cavi telegrafici, telefonici e cassette terminali	L. P.	30-11-1926	Id. Uff. 3°
N.	500	Tubi flessibili di acciaio galvanizzato	L. P.	4-12-1926	Id. Uff. 3°
ml.	192.100	Cavi telefonici isolati in gomma e tessili	L. P.	7-12-1926	Id. Uff. 3°
N.	50	Scrivanie per uffici	L. P.	30-11-1926	Id. Sez. 5ª
—	—	Bracci, chiavarde e traverse di ferro zincati	L. P.	30-11-1926	Id. Uff. 3°
Kg.	25.000	Sale ammoniaco in polvere per pile	L. P.	30-11-1926	Id. Sez. 5ª
N.	240.000	Fogli di carta da calca per telegrafo	L. P.	4-12-1926	Id. Sez. 5ª

Digitized by Google

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
ml.	150	Cavo composto di 295 fili di rame elettrolitico ricotto e stagnato diametro mm. 1,15	T. P.	10-11-1926	Servizio Approvvigionamenti Ufficio 3°
N.	2.000	Tagliuoli di acciaio per tagliar rotaie	T. P.	14-11-1926	Id. Uff. 3°
ml.	15.000	Corda metallica di acciaio zincato del tipo U	L. P.	14-11-1926	Id Uff. 3°
—	—	Isolatori di porcellana bianca verniciata	L. P.	23-11-1926	Id. Uff. 3°
N.	2.250	Pile a secco da 25 e 40 ampères-ora	T. P.	24-11-1926	Id. Uff. 3°
N. »	3.000 200	Metri articolati di legno Misure a nastro da m. 20	L. P.	27-11-1926	Id. Uff. 3°

Il Direttore Generale
ODDONE

Digitized by Google

BOLLETTINO UFFIÇIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

PER L'ANNO 1926

Per gli impiegati dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato . . . . **L. 16.00**

Per i privati, le Amministrazioni ferroviarie corrispondenti, ed altri enti . . . . **» 82.00**

Gli abbonamenti sono da pagarsi sia dagli agenti, che dai privati, agenzie, ecc., anticipatamente **ad una stazione della rete o ad una cassa compartimentale.**

Gli abbonati debbono rimettere subito la ricevuta dello effettuato pagamento a questa Direzione Generale — Servizio Personale ed Affari generali (Bollettino Ufficiale).

Gli abbonamenti decorrono dal 1° gennaio di ciascun anno, non essendo ammessi per durata minore. Chi si abbona nel corso dell'anno riceve i numeri dell'annata.

La spedizione del Bollettino viene fatta per gli agenti ferroviari direttamente all'abbonato pel tramite dell'Ufficio dal quale dipende e per i privati e Amministrazioni ferroviarie in corrispondenza, ecc., all'indirizzo, che sarà da essi indicato, a mezzo posta. Si prega pertanto di comunicare al Servizio Personale e Affari Generali ogni cambiamento di indirizzo, non assumendosi l'Amministrazione alcuna responsabilità per gli eventuali disguidi causati dalla mancanza di tale comunicazione

Digitized by Google

Anno XIX - N. 45

11 novembre 1926

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di Servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata*:

Per memoria.

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata*:

Roma - Tipografia Ditta L. Cecchini

Digitized by Google

DECRETO MINISTERIALE 1° novembre 1926, n. 1038, *che approva la graduatoria di merito del concorso a 2 posti di Ispettore di 1ª classe in prova per i bisogni dell'Istituto Sperimentale.*

IL MINISTRO

Visto il Decreto Ministeriale in data 18 marzo 1926, n. 2172;

Visto il rapporto della Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato (Servizio Personale ed Affari Generali) in data 23 ottobre 1926, n. PAG. 410/24/R. 141780;

Sentito il Consiglio d'Amministrazione;

DECRETA:

E' approvata l'annessa graduatoria di merito del concorso a 2 posti di Ispettore di 1ª classe in prova nell'Istituto Sperimentale.

Roma li 1° novembre 1926.

Il Ministro
CIANO.

Concorso a 2 posti di Ispettore di 1ª *classe in prova per i bisogni dell'Istituto Sperimentale tenutosi a' termini del D. M.* 18 *marzo* 1926, *n.* 2172.

GRADUATORIA DI MERITO.

1° Ing. PIZZUTO Carlo ;
2° » ABBOLITO Francesco;
3° » CARTISANO Domenico.

Digitized by Google

Circolare N. 17^{v}.

Veicoli da inoltrare vuoti nelle Officine dell'Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia.

Occorre inviare al più presto possibile in Officina i veicoli il cui periodo di garanzia sta per cessare e che sono indicati nell'elenco in calce alla presente.

Le ricerche dei detti veicoli dovranno esperirsi da tutte le stazioni della rete alle ore 17 del giorno 1° dicembre 1926 estendendole ai veicoli in composizione ai treni, a quelli esistenti sui piazzali di stazione, dei depositi locomotive, dei depositi combustibile e delle squadre di rialzo, limitatamente, per queste ultime, ai veicoli non ancora sotto riparazione o prossimi ad uscire dalla squadra.

Ad ogni veicolo rintracciato le stazioni sedi di personale di verifica faranno applicare etichette T. V. 57 con l'indicazione del motivo pel quale il veicolo viene etichettato e, in questo caso: « per scadenza del periodo di garanzia ». Le stazioni non sedi di personale di verifica provvederanno ad applicare da ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

Se il veicolo rintracciato è vuoto dovrà essere inviato al più presto nella prossima Officina, scortato da Mod. M. 130; se carico, dopo etichettato, dovrà essere inoltrato alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo carico ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Quest'ultima, alla sua volta, dopo reso libero il veicolo, provvede al suo invio nella prossima Officina.

Qualora si tratti di veicoli che non possano viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento e Traffico, la quale provvederà alle pratiche relative.

Avvertesi che, se il veicolo fosse munito delle normali etichette di riparazione, le medesime non dovranno essere tolte o coperte con l'etichetta speciale prescritta dalla presente circolare. Così non dovranno essere tolte queste

Digitized by Google

etichette speciali o coperte con quelle ordinarie di riparazione quando occorresse applicare queste ultime a qualche veicolo diretto all'Officina per la visita prima della scadenza del periodo di garanzia.

La stazione che etichetta il veicolo darà notizia dell'invio alle Officine: per i carri, alla propria Sezione Movimento e Traffico, ed al Circolo di ripartizione; per le carrozze ed i bagagliai, alla Sezione Movimento e Traffico.

Le Sezioni Movimento e Traffico, entro il 10 dicembre 1926, comunicheranno all'Ufficio circolazione veicoli l'esito, anche se negativo, delle ricerche compiutesi sulle proprie linee, indicando il numero di servizio dei veicoli rintracciati.

Ogni negligenza, omissione od erronea applicazione di etichetta, verrà severamente punita, anche con l'addebito di tutti o di parte degli inutili percorsi a vuoto che si dovessero verificare e dei danni eventualmente sofferti dall'Amministrazione per la mancata visita del veicolo prima della scadenza del periodo di garanzia.

Elenco dei veicoli da introdursi nelle officine per visita scadenza del periodo di garanzia.

F.	110.098		F.	110.528		F.	110.929	F.	111.521	
»	»	378	»	»	530	»	111.165	»	»	524
»	»	433	»	»	531	»	» 167	»	»	526
»	»	435	»	»	533	»	» 169	»	»	528
»	»	437	»	»	543	»	» 171	»	»	530
»	»	439	»	»	545	»	» 173	»	»	533
»	»	441	»	»	608	»	» 175	»	»	535
»	»	443	»	»	610	»	» 177	»	»	537
»	»	445	»	»	612	»	» 179	»	»	538
»	»	447	»	»	613	»	» 181	»	»	540
»	»	449	»	»	615	»	» 183	»	»	542
»	»	503	»	»	835	»	» 185	»	»	544
»	»	505	»	»	837	»	» 187	»	»	958
»	»	507	»	»	915	»	» 189	»	»	960
»	»	509	»	»	917	»	» 191	»	»	962
»	»	511	»	»	919	»	» 193	»	»	964
»	»	513	»	»	921	»	» 195	»	»	986
»	»	515	»	»	923	»	» 197	»	»	990
»	»	524	»	»	925	»	» 199	»	»	992
»	»	526	»	»	927	»	» 302	»	»	994

Digitized by Google

F. 111.996	F. 132.429	F. 134.248	Hg. 347.605
» 113.175	» 133.252	» » 251	» » 607
» » 177	» » 254	» » 253	» » 609
» » 179	» » 256	» » 256	» » 611
» » 181	» » 258	» » 258	» » 613
» » 184	» » 260	Hg. 347.023	» » 615
» » 186	» » 262	» » 026	» » 617
» » 188	» » 264	» » 029	» » 619
» » 190	» » 266	» » 031	» » 621
» » 192	» » 268	» » 033	» » 623
» » 194	» » 270	» » 034	» » 625
» » 196	» » 272	» » 037	» » 627
» » 198	» » 406	» » 039	» » 629
» 132.295	» » 408	» » 042	» » 840
» » 297	» » 410	» » 044	» » 842
» » 299	» » 412	» » 046	» » 844
» » 400	» » 415	» » 050	» » 890
» » 402	» » 417	» » 051	» » 892
» » 404	» » 600	» » 053	» » 894
» » 406	» » 602	» » 055	» » 896
» » 408	» » 604	» » 057	F. 1.002.250
» » 410	» 134.050	» » 090	» » 252
» » 412	» » 052	» » 091	» » 254
» » 415	» » 054	» » 094	» » 256
» » 417	» » 057	» » 096	» » 258
» » 419	» » 059	» » 098	» » 260
» » 421	» » 240	» » 099	» » 262
» » 423	» » 242	» » 600	
» » 425	» » 244	» » 601	
» » 427	» » 246	» » 603	

Distribuito agli agenti delle classi **5, 9, 11, 30, 32, 36, 37 *e* 38.**

Digitized by Google

Comunicazioni :

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Manutenzione ordinaria e riparazioni straordinarie stadere a ponte e strumenti metrici delle linee Bologna-Piacenza. Bologna-Pistoia (e); Modena-Verona (e); Bologna-Verona (e); Nogara (e) -Mantova (e); Dossobuono (e) Isola della Scala; Parma-Pontremoli (e); Borgo S. Donnino -Fornovo.	L. P.	Ore 12 del 25 novemb. 1926	40.000	Ufficio Speciale di Bologna
Nuova travata metallica al ponte sul torrente Miscano al Km. 85.449 della linea Foggia-Napoli	L. P.	Ore 11 del 22 novemb. 1926	652.000	Sezione Lavori di Napoli
Miglioramento impianti merci nella stazione di Asti	L. P.	Ore 12 1° dicembre 1926	483.000	Sezione Lavori Alessandria
Sistemazione della fognatura e delle strade del quartiere ferroviario di Gazzi a Messina	L. P.	Ore 12 del 26 novemb. 1926	1.950.000	Sezione Lavori di Catania
Manutenzione orologi delle linee: Bologna-Pistoia; Bologna-Piacenza: Bologna-Nogara (e).	L. P.	Ore 12 del 6 dicembre 1926	13.870	Ufficio Speciale di Bologna
N. 2 apparecchi per la rotazione dei rotori dei motori di trazione in avvolgimento, destinati ai depositi T. E. di Roma S. Lorenzo e Bologna B. I.	T. P.	30 Novembre 1926	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio 2° - Sez. 8ª Firenze

Digitized by Google

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Manutenzione orologi sulle linee: Modena (e)–Verona (e); Dossobuono–Rovigo (e); Mantova (e)–Cerea; Legnago–Monselice (e); Nogara–Verona (e); Legnago–Cologna Veneta.	L. P.	Ore 12 del 21 dicembre 1926	4.500	Ufficio Speciale di Bologna
Sistemazione dell'attuale acciottolato del marciapiedi della stazione di S. Vito Lanciano con pavimentazione in mattonelle di asfalto	cottimo	Ore 12 del 30 novemb. 1926	28.000	Sezione Lavori Castellammare Adr.

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata / T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Q.li	10.000	Vino comune	L. P.	11-12-1926	Servizio Approvvigionamenti D. V.
N.	15.000	Boccette di inchiostro oleoso per telegrafo	L. P.	23-11-1926	Id. Sez. 5ª
N.	17.700	Pile elettriche azionabili a tempo	L. P.	29-1-1927	Id Uff. 3º

Digitized by Google

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	50.000	Bianco di zinco commerciale	L. P.	7-12-1926	Servizio Approvvigionamenti Sezione 5ª
—	—	Ripari di ghisa fusa greggia di 3ª categoria	L. P.	23-11-1926	Id. Uff. 3°
N.	258.120	Barre triple di ghisa per graticole di forni di locomotive	L. P.	30-11-1926	Id. Uff. 3°
—	—	Coni e coni di guida del vapore per iniettori	L. P.	30-11-1926	Id. Uff. 3°
N.	2.500	Respingenti di ferro ad asta piena per locomotive e veicoli	L. P.	7-12-1926	Id. Uff. 3°
N.	3.000	Chiavarde di ferro filettate di 2ª categoria	T. P.	20-11-1926	Id. Uff. 3°
N.	1	Motore a scoppio	T. P.	20-11-1926	Id. Uff. 3°
N.	4.000	Lampade ad acetilene	L. P.	30-11-1926	Id. Sez. 5ª

Digitized by Google

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	1.400	Valvole unipolari a tabacchiera da 30 amperes	T. P.	8-12-1926	Servizio Approvvigionamenti Ufficio 3°
ml.	40.000	Funicella metallica in fili di acciaio zincato per segnale d'allarme	T. P.	25-11-1926	Id. Uff. 3°
—	—	Fili, piattine e corda di rame isolato	L. P.	30-11-1926	Id. Uff. 3°
—	—	Fontanelle per acqua di marche diverse	L. P.	30-11-1926	Id. Uff. 3°
N.	10.000	Mezzi accoppiamenti metallici fissi R. V. C.	L. P.	4-12-1926	Id. Uff. 3°
N.	19.800	Telarini di ottone lega T per finestre delle carrozze	L. P.	4-12-1926	Id. Uff. 3°
N.	5.000	Lenti di vetro piano, convesse per segnali	L. P.	5-12-1926	Id. Sez. 5ª
—	—	Interruttori, commutatori e contatti per A. C.	L. P.	6-12-1926	Id. Uff. 3°

Digitized by Google

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione delle offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Coperchi di ferro per pozzetti	L. P.	6-12-1926	Servizio Approvvigionamenti Ufficio 3°
ml.	15.000	Corda metallica di acciaio zincato del tipo U.	L. P.	14-12-1926	Id. Uff. 3°
N.	125.000	Elettrodi di rame per pile Callaud e Leclanché a sacchetto	L. P.	14-12-1926	Id. Uff. 3°

Il Direttore Generale
ODDONE

Digitized by Google

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

PER L'ANNO 1926

Per gli impiegati dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato	*L.* 16.00
Per i privati, le Amministrazioni ferroviarie corrispondenti, ed altri enti	» 32.00

Gli abbonamenti sono da pagarsi sia dagli agenti, che dai privati, agenzie, ecc., anticipatamente **ad una stazione della rete o ad una cassa compartimentale.**

Gli abbonati debbono rimettere subito la ricevuta dello effettuato pagamento a questa Direzione Generale — Servizio Personale ed Affari generali (Bollettino Ufficiale).

Gli abbonamenti decorrono dal 1° gennaio di ciascun anno, non essendo ammessi per durata minore. Chi si abbona nel corso dell'anno riceve i numeri dell'annata.

La spedizione del Bollettino viene fatta per gli agenti ferroviari direttamente all'abbonato pel tramite dell'Ufficio dal quale dipende e per i privati e Amministrazioni ferroviarie in corrispondenza, ecc., all'indirizzo, che sarà da essi indicato, a mezzo posta. Si prega pertanto di comunicare al Servizio Personale e Affari Generali ogni cambiamento di indirizzo, non assumendosi l'Amministrazione alcuna responsabilità per gli eventuali disguidi causati dalla mancanza di tale comunicazione

Digitized by Google

Anno XIX - N. 46 **18 novembre 1926**

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

Per memoria.

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di Servizio, Circolari ed Istruzioni ***di durata indeterminata*:**

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari ***di durata determinata*:**

Comunicazioni:

Roma - Tipografia Ditta L. Cecchini

Digitized by Google

Errata-corrige.

Bollettino Ufficiale n. 39 del 30 settembre 1926, Parte II, Ordine di servizio n. 109, pag. 529:

« Nella decima riga, correggere la indicazione: .... *richiamo* (4) in .... *richiamo* (d) ».

Ordine di servizio N. 125.

Servizio cumulativo con la linea Francavilla Fontana-Locorotondo esercitata dalla Società per le Ferrovie Salentine.

(Vedi O. S. n. 138–1925 e O. S. n. 76–1926).

La Società per le Ferrovie Salentine, esercente la linea Francavilla Fontana-Locorotondo, ha modificato le proprie tariffe pel trasporto dei viaggiatori. Pertanto, i prospetti dei prezzi, relativi al detto trasporto, compresi nell'allegato *B* all'ordine di servizio n. 76/1926, debbono essere modificati secondo risulta dall'allegato al presente ordine di servizio.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3 e 5.

Il Direttore Generale
ODDONE.

Digitized by Google

Allegato all'Ordine di Servizio N. 125 – 1926.

TRASPORTI DELLE PERSONE A TARIFFA ORDINARIA.

Il Servizio Cumulativo è ammesso da tutte le Stazioni della rete dello Stato.

Esistendo sulla linea Francavilla F. - Locorotondo due sole classi (1ª e 3ª) anzichè tre, i biglietti di 1ª e 2ª classe, rilasciati dalle stazioni delle Ferrovie dello Stato, valgono per la 1ª classe sulla linea secondaria, e quelli di 3ª per la classe corrispondente. Per facilitare alle stazioni delle Ferrovie dello Stato la determinazione dei prezzi dei biglietti in servizio cumulativo, sono state indicate nel seguente prospetto le quote per tre classi, in modo che per ciascuna delle classi dello Stato corrisponda la quota da computarsi per conto della secondaria, e cioè: per la I e la II classe, la quota della 1ª classe della secondaria, e, per la III classe, quella della 3ª.

I biglietti distribuiti dalle stazioni della secondaria devono portare anche l'indicazione della classe da occuparsi sulle Ferrovie dello Stato, secondo la richiesta fatta dal viaggiatore ed il prezzo pagato.

Prezzi da riscuotersi pei biglietti di corsa semplice.

PERCORRENZA		Chilometri	CORSA SEMPLICE					
da	a		Adulti			Ragazzi dai 3 ai 7 anni		
o viceversa			1ª classe	2ª classe	3ª classe	1ª classe	2ª classe	3ª classe
Ceglie Messapica	Francavilla Fontana	16	5 60	5.60	3.15	2 80	2 80	1.60
Pascarosa	»	23	7.70	7.70	4.30	3.90	3.90	2.10
Cisternino Città	»	30	9 75	9.75	5.45	4.90	4 90	2.80
Martina Franca	»	41	12.85	12 85	7.10	6.50	6.50	3.60
Locorotondo	»	47	14.00	14.00	7.85	7.00	7.00	4.00

Digitized by Google

Segue Allegato all'Ord. di Serv. N 125 – 1926

TRASPORTI DELLE PERSONE E DEI BAGAGLI A TARIFFA RIDOTTA.

STAZIONI	TRANSITI (punti di allacciamento con la rete dello Stato)	Distanze dai Transiti	METÀ PREZZO a tariffa ordinaria differenziale (già tariffa differenziale C e tariffa speciale per operai)			TARIFFA ridotta del 30 per cento (già tariffa differenziale B)			TARIFFA ridotta del 70 per cento (già tariffa militare pei trasporti soggetti od esenti da tassa di bollo)			TRASPORTI A BAGAGLIO BASE PER TONNELLATA divisibile di 10 in 10 chilogrammi		
		Km.	1ª classe	2ª classe	3ª classe	1ª classe	2ª classe	3ª classe	1ª classe	2ª classe	3ª classe	Concessione speciale A — Tariffa militare soggetta a tassa di bollo (1)	Concessione spec. IX (1)	Concessione speciale B — Tariffa militare esente da tassa di bollo (1)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Ceglie Messapica	Francavilla-Fontana	16	5.20	5.20	2.20	5.60	5.60	2.90	3.20	3.20	1.70	3.71	4.48	3.61
Pascarosa	»	23	7.00	7.00	2.90	7.70	7.70	4.30	4.70	4.70	2.10	5.34	6.44	5.20
Cisternino Città	»	30	8.80	8.80	4.20	9.75	9.75	5.30	5.80	5.80	2.50	6.96	8.40	6.78
Martina Franca	»	41	11.80	11.80	5.20	12.85	12.85	6.90	7.40	7.40	3.20	9.51	11.48	9.27
Locorotondo	»	47	13.30	13.30	5.90	14.00	14.00	7.80	8.40	8.40	3.50	10.90	13.16	10.62

Ragazzi: I ragazzi di età compresa fra i tre ed i sette anni pagano la metà dei prezzi sopraindicati arrotondati ai 10 centesimi superiori.

PREZZO minimo per ogni biglietto individuale, per tutte le concessioni speciali, L. 2,15 per la prima e per la seconda classe e L. 1,20 per la terza classe.

PREZZO minimo per ogni biglietto collettivo, per tutte le Concessioni Speciali e indistintamente per le tre classi, L. 2,40.

Per i viaggi dei militari non è dovuto nessun prezzo minimo.

Tasse minime pel trasporto dei bagagli:

L. 3.60 pei trasporti in base alla concessione speciale A
L. 3.40 pei trasporti in base alla concessione speciale B
L. 4.80 pei trasporti in base alla concessione speciale IX

L. 2.70 pei trasporti a tariffa militare soggetti a tassa di bollo
L. 2.40 pei trasporti a tariffa militare esenti da tassa di bollo

(1) Al prezzo resultante dall'applicazione delle basi sopraindicate, arrotondato ai dieci centesimi superiori, deve essere applicato l'aumento del 380 %.
L'importo così ottenuto deve essere arrotondato come segue:
a) se inferiore a L. 20, ai dieci centesimi superiori.
b) se superiore a L. 20, e inferiore a L. 100, ai 50 centesimi superiori.
c) se superiore alle L. 100 alla lira superiore.

Digitized by Google

Circolare N. 18v

Prenotazione posti di 1a e 2a classe nei treni ordinari.

Dal 1° dicembre 1926 il servizio di prenotazione posti di 1a e 2a classe nei treni ordinari viene disimpegnato dalle biglietterie e per le carrozze risultanti dall'unito prospetto che annulla e sostituisce quello pubblicato con la circolare n. 7-v – 1926 (Bollettino Ufficiale n. 18 del 6 maggio 1926).

PRENOTAZIONE POSTI

Perchè in ogni treno non manchi la possibilità di disporre di alcuni posti di 1a e 2a classe, nei servizi contemplati nell'elenco di cui a seguito, devono escludersi dalla prenotazione un compartimento *fumatori* ed uno *vietato fumare* nelle carrozze di 1a o di 2a classe ed il compartimento N. 2 di 1a e di 2a classe nelle carrozze miste di 1a e 2a.

BIGLIETTERIA	TRENO	CARROZZA		È ammessa la prenotazione da parte dei viaggiatori muniti di biglietti per località
		Serie	Destinazione	
Roma Termini	2	2 ABIz	Torino	fra Roma e Torino
	4	1 ABIz	Ventimiglia	oltre Genova verso Ventimiglia
	6	2 ABIz	Torino	fra Roma e Torino
	6	1 ABIz	Milano	oltre Genova verso Milano
	8	1 ABIz	Torino	fra Roma e Torino
	8	1 ABIz (F.S.)	Parigi	oltre Torino verso Modane ed oltre
	8	1 ABIz (P.L.M.)	Parigi	oltre Torino verso Modane ed oltre
	18	1 AIz	Milano	fra Roma e Milano
	18	1 ABIz (C.F.F.)	Ginevra	oltre Milano verso Domodossola ed oltre

Digitized by Google

BIGLIETTERIA	TRENO	CARROZZA		È ammessa la prenotazione da parte dei viaggiatori muniti di biglietti per località
		Serie	Destinazione	
Roma Termini	18	1 ABIz (F.S.)	Amsterdam	oltre Milano verso Chiasso ed oltre
	18	1 ABIz (F.S. / Karls) (1)	Berlino	oltre Milano verso Chiasso ed oltre
	18	1 ABIz (F.S. / Halle / C.F.F.) (1)	Zurigo	oltre Milano verso Chiasso ed oltre
	22	1 AIz - 1 BIz	Milano	fra Roma e Milano
	22	1 AIz - 1 BIz	Venezia	oltre Bologna verso Venezia
	24	1 AIz - 1 BIz	Milano	fra Roma e Milano
	24	1 ABIz	Venezia	oltre Bologna verso Venezia
	24	1 ABIz (Est)	Berna	oltre Milano verso Domodossola ed oltre
	24	1 ABIz (F.S.)	Parigi	oltre Milano verso Domodossola ed oltre
	36	1 AIz - 1 BIz	Milano	fra Roma e Milano
	36	1 ABIz (F.S.)	Berlino	oltre Bolzano verso Brennero ed oltre
	36	1 ABIz	Merano	oltre Bologna verso Merano
	36	1 ABIz	Venezia	oltre Bologna verso Venezia
	36	1 ABIz	Trieste	oltre Mestre verso Trieste
	44	1 AIz - 1 BIz	Trieste	fra Roma e Trieste
	44	1 ABIz (F.S.)	Budapest	oltre Monfalcone verso Fiume ed oltre
	44	1 ABIz (P.K.P.)	Varsavia	oltre Mestre verso Tarvisio ed oltre
	78	1 ABIz	Bologna	oltre Falconara M. verso Bologna
	85	4 ABIz	Napoli	fra Roma e Napoli

Digitized by Google

BIGLIETTERIA	TRENO	CARROZZA		È ammessa la prenotazione da parte dei viaggiatori muniti di biglietti per località
		Serie	Destinazione	
Roma Termini	89	2 **ABIz**	Napoli	fra Roma e Napoli
	89	1 **ABIz**	Reggio C.	oltre Napoli verso Reggio C.
	89	1 **ABIz**	Siracusa	oltre Messina verso Siracusa
	89	1 **ABIz**	Palermo	oltre Messina verso Palermo
	91	1 **ABIz**	Napoli	fra Roma e Napoli
	91	1 **ABIz**	Bari	oltre Caserta verso Bari
	91	1 **ABIz**	Taranto	oltre Bari verso Taranto
	91	1 **ABIz**	Brindisi	oltre Bari verso Brindisi
	97	2 **ABIz**	Napoli	fra Roma e Napoli
	764	1 **ABIz**	Firenze	fra Roma e Firenze
Torino P. N.	1	2 **ABIz**	Roma	fra Torino e Roma
	1	1 **ABIz**	Firenze	oltre Pisa verso Firenze
	7	2 **ABIz**	Roma	fra Torino e Roma
	9	2 **ABIz**	Roma	fra Torino e Roma
	9	1 **ABIz**	Firenze	oltre Pisa verso Firenze
	11	1 **ABIz**	Firenze	oltre Pisa verso Firenze
	185 (2)	1 **ABIz**	Venezia	fra Torino e Venezia
	187 (2)	1 **ABIz**	Milano	fra Torino e Milano
	187 (2)	1 **ABIz**	Merano	oltre Verona verso Merano

Digitized by Google

BIGLIETTERIA	TRENO	CARROZZA		È ammessa la prenotazione da parte dei viaggiatori muniti di biglietti per località
		Serie .	Destinazione	
Torino P. N.	189(2)	1 ABIz	Venezia	fra Torino e Venezia
	189 (2)	1 ABIz	Trieste	oltre Mestre verso Trieste
	189 (2)	1 ABIz	Fiume	oltre Monfalcone verso Fiume
Milano C.	19	1 ABIz	Roma	fra Milano e Roma
	21	1 AIz - 1 BIz	Roma	fra Milano e Roma
	87	1 AIz - 1 BIz	Roma	fra Milano e Roma
	87	1 ABIz	Lecce	oltre Bologna verso Lecce
	202	1 ABIz (F.S.)	Parigi	oltre Domodossola
	204	1 ABIz (C.F.F.)	Basilea	oltre Domodossola
	206	1 ABIz (F.S)	Losanna	oltre Domodossola
	206	1 ABIz (C.F.F.)	Ginevra	oltre Domodossola
	206	1 ABIz (P.L.M.)	Parigi	oltre Domodossola
	302	1 ABIz (F.S.)	Berlino	oltre Chiasso
	306	1 ABIz (F.S.)	Basilea	oltre Chiasso
	306	1 ABIz (F.S.)	Zurigo	oltre Chiasso
	T.P.	1 ABIz (Est)	Parigi	oltre Domodossola
Venezia S. L.	47	1 AIz - 1 BIz	Firenze	fra Venezia e Firenze
	53	1 AIz - 1 BIz	Roma	oltre Bologna verso Roma

Digitized by Google

BIGLIETTERIA	TRENO	CARROZZA		È ammessa la prenotazione da parte dei viaggiatori muniti di biglietti per località
		Serie	Destinazione	
Venezia S. L.	57	1 ABIz	Roma	oltre Bologna verso Roma
	184	1 ABIz	Torino	fra Venezia e Torino
	188	1 ABIz	Torino	fra Venezia e Torino
	192	3 ABIz	Torino	fra Venezia e Torino
Merano	531	1 ABIz	Spezia	oltre Bolzano verso Spezia
	539	1 ABIz	Torino	oltre Bolzano verso Torino
	4267	1 ABIz	Roma	oltre Trento verso Roma
	4267	1 ABIz	Trieste	oltre Bolzano verso Trieste
Trieste C.	49	1 AIz - 1 BIz	Roma	fra Trieste e Roma
	49	1 ABIz	Genova	oltre Milano verso Genova
	49	1 ABIz	Torino	oltre Mestre verso Torino
	617	1 ABIz	Roma	oltre Mestre verso Roma
	708	1 ABIz (B.B.O.)	Vienna	oltre Postumia
	1651	1 ABIz	Merano	oltre Mestre verso Merano
Fiume	633	1 ABIz	Torino	oltre Mestre verso Torino
Genova P. P.	1	1 AIz - 1 BIz	Roma	fra Genova e Roma
	6	1 ABIz (C.F.F.)	Losanna	oltre Alessandria verso Domodossola ed oltre

Digitized by Google

BIGLIETTERIA	TRENO	CARROZZA		È ammessa la prenotazione da parte dei viaggiatori muniti di biglietti per località
		Serie	Destinazione	
Genova P.P.	168	2 ABIz	Milano	fra Genova e Milano
	178	1 ABIz (M.A.V.)	Budapest	oltre Mestre verso Tarvisio ed oltre
Bologna	157	1 ABIz	Roma	oltre Falconara M. verso Roma
	157	1 ABIz	Lecce	fra Bologna e Lecce
Firenze S.M.N.	48	1 ABIz (München)	Monaco	oltre Bologna verso Brennero ed oltre
	48	1 AIz - 1 BIz	Venezia	fra Firenze e Venezia
	722	1 ABIz	Torino	oltre Pisa verso Torino
	722	1 ABIz	Siena	oltre Empoli verso Siena
	769	1 ABIz	Roma	fra Firenze e Roma
	1834	1 ABIz	Torino	oltre Pisa verso Torino
	1842	1 ABIz	Torino	oltre Pisa verso Torino
Spezia	492	1 ABIz	Merano	fra Spezia a Merano
Siena	2382	1 ABIz	Firenze	oltre Empoli verso Firenze
Napoli C.	84	3 ABIz	Roma	fra Napoli e Roma
	86	4 ABIz	Roma	fra Napoli e Roma
	8931	1 ABIz	Lecce	oltre Caserta verso Lecce
Bari	92	1 ABIz	Roma	fra Bari e Roma

Digitized by Google

BIGLIETTERIA	TRENO	CARROZZA		È ammessa la prenotazione da parte dei viaggiatori muniti di biglietti per località
		Serie	Destinazione	
Taranto	92	1 ABIz	Roma	oltre Bari verso Roma
Brindisi	92 A	1 ABIz	Roma	oltre Bari verso Roma
Lecce	154	1 ABIz	Bologna	fra Lecce e Bologna
	156	1 ABIz	Milano	oltre Bologna verso Milano
Reggio C. C.	82 (3)	1 ABIz	Roma	fra Reggio C. e Roma
Palermo C.	902	1 ABIz	Roma	oltre Villa S. G. verso Roma
Siracusa M.	82	1 ABIz	Roma	oltre Villa S. G. verso Roma

(1) Alternatamente F. S. ed estera.

(2) La prenotazione vale anche per Torino P. S. in partenza dalla quale stazione avviene, di conseguenza, la verifica dei posti non occupati.

3) La prenotazione vale anche per Reggio Cal. Succ. in partenza dalla quale stazione avviene, di conseguenza, la verifica dei posti non occupati.

Digitized by Google

Comunicazioni:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di un fabbricato alloggi e di un fabbricato per dormitorio e refettorio in stazione di Campoligure, in dipendenza dell'elettrificazione della linea	L. P.	Ore 12 del 3 dicembre 1926	309.000	Sezione Lavori Genova
Costruzione di alloggi per il personale nella stazioni di Borzoli in dipendenza della elettrificazione della linea	L. P.	Ore 12 del 3 dicembre 1926	231.500	Sezione Lavori Genova
Sistemazione generale della stazione di Livorno Marittima	L. P.	Ore 12 del 30 novembre 1926	280.000	Sezione Lavori Pisa
Costruzione di un F. A. a Santa Palomba.	L. P.	Ore 12 del 24 novembre 1926	260.000	Sezione Lavori Roma Sud
Completamento del sottovia sulla nuova Via dei Macelli fra le Stazioni di Firenze S. M. Novella e Rifredi	L. P.	Ore 12 del 27 novembre 1926	640.000	Sezione Lavori Firenze

Digitized by Google

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Gru a ponte scorrevole della portata di 2 tonn. e per scartamento di metri 10,940 con azionamento elettrico e comando dal basso, munita di argano di sollevamento montato su carrello scorrevole. I motori elettrici dovranno essere adatti per corrente alternata trifase volt. 240, periodi 45. La gru è destinata alle Officine di Taranto.	T. P.	25 dicembre 1926	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio 3° - Sez. 9ª Viale Pr.ssa Margherita, 52, Firenze
N.° 2 carri trasbordatori a comando elettrico da 150 tonnellate destinati ai depositi locomotive di Foggia e Bologna Bivio Ferrara.	T. P.	15 dicembre 1926	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio 2° - Sez. 8ª Viale Pr.ssa Margherita, 52, Firenze.

Il Direttore Generale

ODDONE.

Digitized by Google

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

PER L'ANNO **1926**

Per gli impiegati dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato . . . . **L. 16.00**

Per i privati, le Amministrazioni ferroviarie corrispondenti, ed altri enti . . . . **» 32.00**

Gli abbonamenti sono da pagarsi sia dagli agenti, che dai privati, agenzie, ecc., anticipatamente **ad una stazione della rete o ad una cassa compartimentale.**

Gli abbonati debbono rimettere subito la ricevuta dello effettuato pagamento a questa Direzione Generale — Servizio Personale ed Affari generali (Bollettino Ufficiale).

Gli abbonamenti decorrono dal 1° gennaio di ciascun anno, non essendo ammessi per durata minore. Chi si abbona nel corso dell'anno riceve i numeri dell'annata.

La spedizione del Bollettino viene fatta per gli agenti ferroviari direttamente all'abbonato pel tramite dell'Ufficio dal quale dipende e per i privati e Amministrazioni ferroviarie in corrispondenza, ecc., all'indirizzo, che sarà da essi indicato, a mezzo posta. Si prega pertanto di comunicare al Servizio Personale e Affari Generali ogni cambiamento di indirizzo, non assumendosi l'Amministrazione alcuna responsabilità per gli eventuali disguidi causati dalla mancanza di tale comunicazione

Digitized by Google

Anno XIX - N. 47 **25 novembre 1926**

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

Roma - Tipografia Ditta L. Cecchini

Digitized by Google

REGIO DECRETO-LEGGE 14 ottobre 1926, n. 1893, *relativo all'ordinamento giuridico e trattamento economico del personale addetto al servizio dei ferry-boats attraverso lo Stretto di Messina.* (1)

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di addivenire al definitivo ordinamento e trattamento economico del personale addetto al servizio dei ferry-boats attraverso lo Stretto di Messina;

Visto il decreto legge Luogotenenziale n. 1393 del 13 agosto 1917 e l'annessovi regolamento del personale navigante, con tutte le successive modificazioni ed aggiunte;

Visto il R. decreto legge n. 405 del 7 aprile 1925, convertito in legge con la legge 21 marzo 1926, n. 597, coi relativi allegati e le successive modificazioni ed aggiunte;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

ABBIAMO DECRETATO E DECRETIAMO:

Art. 1.

Le disposizioni del regolamento del personale ferroviario, approvate con Regio decreto legge 7 aprile 1925, n. 405, convertito in legge con la legge 21 marzo 1926, n. 597, con tutte le successive modificazioni ed aggiunte,

(1) Pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 16 novembre 1926, n. 264.

vengono estese al personale addetto al servizio dei ferry-boats attraverso lo stretto di Messina, indipendentemente dagli obblighi ad esso derivanti dall'osservanza delle norme del Codice di commercio, del Codice della marina mercantile, e di quelle speciali del contratto di arruolamento.

Al regolamento stesso vengono apportate le aggiunte e modificazioni di cui appresso:

Art. 15. — 1° capoverso (aggiungere):

c) in qualità di ordinario, per coprire i posti di pianta di cameriere o di mozzo nel personale addetto al servizio dei ferry-boats attraverso lo Stretto di Messina.

Art. 19. — 1° capoverso (sostituire col seguente):

Gli avventizi straordinari ed ordinari vengono assicurati contro l'invalidità, la vecchiaia e la disoccupazione, e, se imbarcati sui ferry-boats attraverso lo stretto di Messina, vengono inscritti alla Cassa degli invalidi per la marina mercantile, a norma delle vigenti disposizioni legislative.

Art. 25. — 3° capoverso (sostituire col seguente):

Peraltro le assunzioni alle qualifiche degli uffici, escluso il personale subalterno, ed a quelle del personale esecutivo di sottocapo, alunno d'ordine, conduttore, capo deposito di 3ª classe, capo tecnico di 3ª classe, sotto capo tecnico, ufficiale di 3ª classe e macchinista di 3ª classe, non possono avvenire che per pubblico concorso, mediante prova di esame e produzione di titoli.

Art. 28 (aggiungere):

d) pel personale da adibire al servizio dei ferry-boats attraverso lo Stretto di Messina è richiesta la patente di capitano di lungo corso per gli ufficiali di coperta, e la patente di macchinista in 1ª per gli ufficiali di macchina.

Art. 2.

Agli allegati *A*, *C*, *G*, *I* ed *L* al regolamento del personale ferroviario, approvato con R. decreto legge 7 aprile 1925, n. 405, ed al quadro allegato 4 al citato R. decreto legge, vengono apportate le aggiunte risultanti dagli allegati al presente decreto, *A-bis*, *C-bis*, *G-bis*, *I-bis*, *L-bis* e *4-bis*, visti d'ordine Nostro, dai Ministri per le comunicazioni e per le finanze.

Digitized by Google

Art. 3.

Agli avventizi, di cui all'art. 167 del regolamento pel personale navigante approvato con decreto Luogotenenziale 13 agosto 1917, n. 1393, in servizio alla data di entrata in vigore del presente decreto, è esteso, con decorrenza dalla data stessa, il trattamento previsto dal Titolo II del Capitolo V del regolamento del personale ferroviario, approvato con R. decreto legge 7 aprile 1925, n. 405, per gli avventizi di cui alla lettera *c*) dell'art. 122 del regolamento stesso.

Art. 4.

L'assegnazione delle qualifiche risultanti dai quadri di classificazione annessi al regolamento del personale ferroviario con l'allegato A-*bis* al presente decreto, in sostituzione di quelle in atto possedute, è fatta secondo quanto risulta al quadro, allegato 4-*bis*, visto, d'ordine Nostro, dai Ministri per le comunicazioni e per le finanze.

Art. 5.

L'inquadramento del personale nei nuovi quadri di classificazione ha luogo partendo per ogni singolo agente dalla posizione posseduta (qualifica, stipendio e relativa decorrenza) alla data di entrata in vigore del presente decreto, in base alle seguenti norme:

1°) Per gli ufficiali di coperta e di macchina occorre dapprima trasformare in annuo lo stipendio mensile di cui sono provvisti all'atto dell'inquadramento, d'integrarlo poi del valore maturato dell'aumento quinquennale di cui al R. decreto legge 2 maggio 1920, n.598, trascurando le frazioni di tempo inferiori ad un mese. Tale somma è quella che serve di base per la inscrizione nei nuovi quadri di classificazione. In questi ultimi gli anni stabiliti pel conseguimento dell'aumento normale vengono ragguagliati ad altrettante frazioni dell'aumento stesso: all'agente viene assegnata nei nuovi quadri la posizione corrispondente allo stipendio base calcolato come sopra; se non si trova l'eguale si assegna la posizione immediatamente superiore.

L'agente assume nei nuovi quadri di classificazione la classe normale di stipendio con la relativa decorrenza assegnatagli; se la classe suddetta è inferiore allo stipendio

annuo di fatto goduto all'atto dell'inquadramento, l'agente conserva la differenza come assegno personale fino al passaggio alla classe superiore.

Agli agenti, che all'atto dell'inquadramento godono di uno stipendio annuo superiore al massimo previsto dai nuovi quadri di classificazione per la rispettiva qualifica, il valore della relativa decorrenza deve essere interamente corrisposto come assegno personale in aggiunta al nuovo stipendio assegnato.

2°) Per il personale di bassa forza, invece, trasformato in stipendio annuo quello mensile goduto all'atto dell'inquadramento, si determina dapprima, in base a detto stipendio, senza tenere in alcun conto la relativa decorrenza, la posizione nei nuovi quadri, frazionando nei valori annuali gli intervalli dei quadri stessi, indi sono concessi 3 anni di acceleramento; l'agente assume nei nuovi quadri di classificazione la classe normale di stipendio, con la relativa decorrenza, che corrisponde alla posizione così ottenuta.

Art. 6.

Il personale in servizio dei ferry-boats in qualità di avventizio, dalla data di entrata in vigore del presente decreto, viene mantenuto in qualità di avventizio ordinario, in quanto trovisi a coprire posti di pianta.

Si fa eccezione per gli avventizi che si trovino nelle condizioni stabilite dal R. decreto 15 ottobre 1923, n. 2442, pei quali è ammessa la sistemazione a ruolo con le norme ivi sancite.

Art. 7.

Le disposizioni degli articoli 2, secondo capoverso, 17 e 18 del R. decreto legge 7 aprile 1925, n. 405, vengono estese anche al personale addetto al servizio dei ferry-boats attraverso lo Stretto di Messina.

Art. 8.

Le disposizioni sulle competenze accessorie di cui all'allegato n. 2 al R. decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405, sono estese, in quanto applicabili, al personale addetto al servizio dei ferry-boats attraverso lo Stretto di Messina.

Alle disposizioni stesse viene aggiunto il seguente:

Digitized by Google

CAPO XIII.

COMPETENZE SPECIALI DEL PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO DEI FERRY-BOATS ATTRAVERSO LO STRETTO DI MESSINA.

Art. 78. — Gli orari ed i turni di navigazione sono stabiliti nel contratto di arruolamento.

Quando le esigenze del servizio lo richiedano, il personale è obbligato a prestare l'opera sua anche oltre l'orario normale, sia di giorno che di notte e tanto in porto quanto in turno di navigazione. Detto maggior lavoro si intende compensato col soprassoldo di cui all'articolo 80.

Art. 79. — Nessuna indennità di trasferta spetta al personale, compreso quello delle officine, per i lavori ai ferry-boats, durante il periodo di imbarco per il servizio attraverso lo Stretto, e di sosta nei punti di approdo, e per eventuali riparazioni alle invasature.

Parimenti non spetta indennità di trasferta al personale imbarcato sui ferry-boats, o sui piroscafi adibiti temporaneamente a servizi fuori dello Stretto, quando sui medesimi venga istituito a cura dell'Amministrazione il servizio di camera e di mensa.

Art. 80. — Al personale di ruolo addetto ai ferry-boats viene corrisposto per ogni ora di effettivo servizio un soprassoldo nella misura appresso indicata:

comandante di 1ª e 2ª classe e capo macchinista di 1ª e 2ª classe	L.	1.40
ufficiale di 1ª classe e macchinista di 1ª cl.	»	1,30
ufficiale di 2ª e 3ª classe e macchinista di 2ª e 3ª classe	»	1,20
nostromo, capo fuochista ed elettricista di 1ª e 2ª classe	»	0,70
marinaio, fuochista, carbonaio	»	0,30

Detto soprassoldo, per le ore di servizio eccedenti le 100 per ciascun mese e per ciascun agente, viene aumentato della metà.

Il soprassoldo stesso è corrisposto unicamente per le ore di effettivo servizio attraverso lo Stretto.

Agli effetti di tale soprassoldo, per le giornate di malattia del personale di ruolo, valgono le disposizioni di cui

Digitized by Google

al R. decreto legge 23 marzo 1924, n. 499 e successive modificazioni, in ordine alle quali l'assegno giornaliero viene stabilito nella misura seguente:

comandante di 1ª e 2ª classe e capo macchinista di 1ª e 2ª classe . . . . L. 8.—
ufficiale di 1ª classe e macchinista di 1ª classe. » 7.—
ufficiale di 2ª e 3ª classe e macchinista di 2ª e 3ª classe . . . . » 6.—
nostromo, elettricista di 1ª e 2ª classe e capo fuochista . . . . » 3.—
fuochista, marinaio e carbonaio . . . . » 1,50

Art. 81. — Agli agenti di ruolo addetti al servizio di navigazione attraverso lo stretto di Messina, che nel periodo giornaliero di navigazione eseguono complessivamente più di tre viaggi (andata e ritorno) per qualunque scalo delle due linee Messina-Reggio e Messina-Villa San Giovanni, è corrisposto per ogni viaggio in più un compenso nella misura appresso indicata:

comandante di 1ª e 2ª classe e capo macchinista di 1ª e 2ª classe . . . . L. 4.—
ufficiale di 1ª, 2ª e 3ª classe e macchinista di 1ª, 2ª e 3ª classe. » 3.—
nostromo, capo fuochista ed elettricista di 1ª e 2ª classe . . . . » 2,25
fuochista . . . . » 1,65
marinaio e carbonaio . . . . » 1,50

Art. 82. — Per servizi relativi ai viaggi giornalieri fra Messina-Reggio e Villa San Giovanni, al personale di ruolo imbarcato che parta od arrivi secondo l'orario normale delle corse, o rimanga fuori di residenza, nel periodo fra le 22 e le 5, queste ore comprese, è accordato un compenso nella misura seguente:

comandante di 1ª e 2ª classe e capo macchinista di 1ª e 2ª classe . . . . L. 5.50
ufficiale di 1ª, 2ª e 3ª classe e macchinista di 1ª, 2ª e 3ª classe . . . . » 4,50
nostromo, capo fuochista ed elettricista di di 1ª e 2ª classe . . . . » 3.—
fuochista . . . . » 2.—
marinaio e carbonaio . . . . » 1.—

Digitized by Google

La liquidazione è fatta in base all'orario delle corse senza riguardo agli eventuali ritardi; però, per tener conto del servizio prestato nelle operazioni accessorie prima della partenza e dopo l'arrivo, le ore di partenza o di arrivo, agli effetti della liquidazione di detto compenso, si considerano rispettivamente anticipate di 45 minuti e posticipate di 30.

Art. 9.

Dalla data di entrata in vigore del presente decreto, le indennità di caro viveri, spettanti al personale addetto al servizio dei ferry-boats attraverso lo Stretto di Messina, sono le stesse attualmente corrisposte al personale ferroviario.

Art. 10.

Per la fornitura e la confezione del vestiario uniforme per il personale addetto ai ferry-boats, viene provveduto analogamente a quanto si pratica per il personale ferroviario, cessando la corresponsione dell'indennità finora percepita.

Art. 11.

L'indennità giornaliera di vitto, di cui all'articolo 121 del Regolamento pel personale navigante, approvato con decreto Luogotenenziale 13 agosto 1917, n. 1393, modificato dall'articolo 3 del R. decreto legge 2 maggio 1920, n. 598, viene soppressa, restando assorbita dal soprassoldo per ore di servizio ed in genere dal trattamento economico, stabilito dal presente decreto.

Art. 12.

Col presente decreto restano abrogate le disposizioni contenute nel decreto legge Luogotenenziale 13 agosto 1917, n. 1393, e nel Regolamento del personale navigante approvato col Decreto stesso, nei Regi decreti legge 2 maggio 1920, n. 598 e 18 novembre 1920, n. 1729, nei Regi decreti 18 novembre 1920, n. 1744 e 26 giugno 1924, n. 1568, nei Regi decreti legge 8 luglio 1925, n. 1302, 12 luglio 1925, n. 1285 e 25 ottobre 1925, n. 1907, nonchè tutte le altre disposizioni che siano con esso in contrasto.

Digitized by Google

Art. 13.

Le norme di applicazione del presente decreto sono deferite al Ministro per le comunicazioni.

Art. 14.

Il presente decreto ha vigore dal 1° gennaio 1926.

Art. 15.

Il presente decreto-legge sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge ed il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 14 ottobre 1926.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI – CIANO – VOLPI

Visto, il Guardasigilli: ROCCO.

Digitized by Google

N. del grado	QUALIFICA	Stipendio		Classi di stipendio risultanti				
		minimo	massimo	0	1	2	3	4
				PERSONALE DEI				
5	Comandante di 1ª classe . . . Capo macchinista di 1ª classe. .	13700	16000	13700	—	—	—	14300
6	Comandante di 2ª classe . . . Capo macchinista di 2ª classe. .	12900	15600	12900	13200	—	13800	—
7	Ufficiale di 1ª classe . . . . . Macchinista di 1ª classe . . .	12000	14400	12000	12300	—	12600	—
8	Ufficiale di 2ª classe . . . . . Macchinista di 2ª classe. . . .	10500	13500	10500	10800	—	11100	—
9	Ufficiale di 3ª classe. . . . . Macchinista di 3ª classe	9000	12000	9000	9300	—	9600	—
12	Nostromo	6900	9000	6900	—	7200	—	7500
12	Capo fuochista	6900	9000	6900	—	7200	—	7500
12	Elettricista di 1ª classe	6900	9000	6900	—	7200	—	7500
13	Elettricista di 2ª classe	6300	8400	6300	—	6600	—	6900
14	Fuochista	5700	7500	5700	—	6000	—	6300
15	Marinaio	5400	7500	5400	5700	—	6000	—
15	Carbonaio	5400	7200	5400	—	5700	—	6000

Digitized by Google

ALLEGATO A-*bis*

ed intervalli di tempo, in anni, fra gli aumenti normali
dalle differenze fra i numeri progressivi sottoindicati

FERRY-BOATS

5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	Supplemento di servizio attivo
—	—	—	15100	—	—	—	16000	—	—	—	—	3500
—	14400	—	—	15000	—	—	15600	—	—	—	—	2800
—	13200	—	—	13800	—	—	14400	—	—	—	—	2100
—	11700	—	—	12300	—	—	12900	—	—	13500	—	2100
—	10200	—	—	10800	—	—	11400	—	—	12000	—	2100
—	7800	—	8100	—	8400	—	—	8700	—	—	9000	1100
—	7800	—	8100	—	8400	—	—	8700	—	—	9000	1100
—	7800	—	8100	—	8400	—	—	8700	—	—	9000	1100
—	7200	—	7500	—	7800	—	—	8100	—	—	8400	1000
—	6600	—	—	6900	—	—	7200	—	—	7500	—	900
6300	—	6600	—	—	6900	—	—	7200	—	—	7500	900
—	—	6300	—	—	6600	—	—	6900	—	—	7200	900

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le Comunicazioni:
CIANO

Il Ministro per le Finanze:
VOLPI

Digitized by Google

ALLEGATO C-*bis*.

(Tabella delle qualifiche di prima assunzione).

PERSONALE DEI FERRY-BOATS

Ufficiale di 3ª classe.

Macchinista di 3ª classe.

Elettricista di 2ª classe.

Marinaio.

Carbonaio.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le Comunicazioni:
CIANO

Il Ministro per le Finanze
VOLPI

Digitized by Google

Grado	Qualifica	a scelta
		PERSONALE DEI
5	Comandante di 1ª classe Capo macchinista di 1ª classe	—
6	Comandante di 2ª classe Capo macchinista di 2ª classe	—
7	Ufficiale di 1ª classe	—
7	Macchinista di 1ª classe	—
8	Ufficiale di 2ª classe	—
8	Macchinista di 2ª classe	—
	Ufficiale di 3ª classe	—
9	Macchinista di 3ª classe	—
12	Nostromo	—
12	Elettricista di 1ª classe	—
12	Capo fuochista	—
13	Elettricista di 2ª classe	—
15	Marinaio	—
14	Fuochista	—
15	Carbonaio	—

Digitized by Google

ALLEGATO G-*bis*.

PROMOZIONI

per merito comparativo	per anzianità ai meritevoli	per esame di concorso
alla qualifica di		

FERRY-BOATS

per merito comparativo	per anzianità ai meritevoli	per esame di concorso
Ispettore principale	—	—
Comandante di 1ª classe Capo macchinista di 1ª classe	—	Ispettore di 1ª classe
Comandante di 2ª classe	—	Allievo Ispettore (4)
Capo macchinista di 2ª classe	—	
Ufficiale di 1ª classe (1)	Ufficiale di 1ª classe (2)	
Macchinista di 1ª classe (1)	Macchinista di 1ª classe (2)	
—	Ufficiale di 2ª classe (14)	—
—	Macchinista di 2ª classe (14)	—
—	—	Aiutante
—	—	Sotto capo tecnico
—	—	Sotto capo tecnico
—	—	Elettricista di 1ª classe
—	—	Nostromo
—	—	Capo fuochista
Fuochista (10)	—	—

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re

Il Ministro per le Comunicazioni
CIANO

Il Ministro per le Finanze
VOLPI

Digitized by Google

ALLEGATO I-*bis*.

TABELLA relativa alle qualifiche per le quali, in base all'articolo 69, vengono considerati esami di concorso quelli obbligatorii per la promozione.

PERSONALE DEI FERRY-BOATS

Elettricista di 1ª classe.

Nostromo.

Capo Fuochista.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le Comunicazioni: CIANO

Il Ministro per le Finanze: VOLPI

ALLEGATO L-*bis*.

TABELLA relativa ai limiti massimi di età per la conservazione in servizio di agenti delle sottoindicate qualifiche.

QUALIFICHE	
60 anni	58 anni
Personale dei ferry-boats Ufficiale } di 1ª, 2ª e 3ª classe Macchinista }	*Personale dei ferry-boats* Nostromo Capo fuochista Elettricista di 1ª e di 2ª classe Fuochista Marinaio. Carbonaio.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le Comunicazioni:
CIANO

Il Ministro per le Finanze
VOLPI

Digitized by Google

ALLEGATO N. **4-*bis***

QUADRO DI EQUIPARAZIONE

PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO DEI FERRY-BOATS

VECCHIE TABELLE R. D. 26 giugno 1924, N. 1568	NUOVE TABELLE	
Qualifica	N. del grado	Qualifica
Comandante e Capo Macchinista	5	Comandante di 1ª classe e Capo macchinista di 1.ª classe (5)
Comandante e Capo Macchinista	6	Comandante di 2ª classe e Capo macchinista di 2ª classe
Ufficiale di 1ª classe e Macchinista di 1ª classe	7	Ufficiale di 1ª classe e Macchinista di 1ª classe
Ufficiale di 2ª classe e Macchinista di 2ª classe	8	Ufficiale di 2ª classe e Macchinista di 2ª classe
—	9	Ufficiale di 3ª classe e Macchinista di 3ª classe
Nostromo	12	Nostromo
Capo fuochista.	12	Capo fuochista
Elettricista di 1ª classe	12	Elettricista di 1ª classe
Elettricista di 2ª classe . . .	13	Elettricista di 2ª classe
Fuochista	14	Fuochista
Marinaio	15	Marinaio
Carbonaio	15	Carbonaio

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le Comunicazioni: CIANO

Il Ministro per le Finanze: VOLPI

(5) Dopo otto anni di anzianità nel grado e sentito il parere delle Commissioni di avanzamento.

Digitized by Google

Ordine di servizio N. 126.

Abilitazione al servizio merci della fermata di Cassola.

Dal 1° dicembre 1926 la fermata di Cassola verrà abilitata anche ai trasporti di merci a G. V. ed a P. V. in servizio interno e cumulativo italiano, limitatamente però a quelli in piccole partite di peso fino a kg. 500 composti di colli non superanti il peso di kg. 50 ciascuno.

Di conseguenza, a pagina 28 della parte prima del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925), in corrispondenza al nome di Cassola, dovrà esporsi, nelle colonne 7 e 8, rispettivamente, l'indicazione *G* (*a*) e P (*a*).

A pagina 10 della « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925), di contro al nome di Cassola, l'indicazione *L. B.* va sostituita con quella *L. P.*

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Ordine di servizio N. 127.

Estensione di servizio nella stazione di Framura.

A partire dal 16 novembre 1926 la stazione di Framura della linea Genova-Pisa, attualmente ammessa al servizio delle merci a P. V. e G. V. limitatamente ai trasporti in piccole partite di peso fino a kg. 1000, composti di colli non superanti il peso di kg. 100 ciascuno, è stata abilitata anche ai trasporti a P. V. a carro per conto della ditta « Ing. Gian Maria Celle ».

In conseguenza di ciò, nella parte prima del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1923), a pagina 41, nella colonna 8, si dovrà sostituire il richiamo (*b*)

Digitized by Google

col richiamo (6) ed in calce alla pagina stessa trascrivere la nota seguente:

(6) Limitatamente ai trasporti in piccole partite di peso fino a kg. 1000 composti di colli non superanti il peso di Kg. 100 ciascuno, ed ai trasporti a carro, o come tali considerati dall'Amministrazione, in arrivo ed in partenza per conto esclusivo della Ditta « Ing. Gian Maria Celle ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di Servizio N. 128.

Cambiamento di nome della stazione di Crespino.

La stazione di Crespino, della linea Faenza-Firenze, ha assunto la nuova denominazione di « Crespino al Lamone «.

Di conseguenza, in tutte le pubblicazioni di servizio, nelle quali trovasi indicato il nome della stazione stessa, dovrà essere apportata conforme modificazione.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, e 9.

Il Direttore Generale
ODDONE.

Digitized by Google

Comunicazioni:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Rinnovamento di ml. 8736 di binario della linea Cervaro Napoli fra le Stazioni di Troia e Pianerottolo	L. P.	Ore 11 del 3 dicembre 1926	170.000	Sezione Lavori Napoli
Rinnovamento ml. 7586 di binario della linea Cervaro Napoli fra le stazioni di Apice e Paduli	L. P.	Ore 11 del 6 dicembre 1926	150.000	Sezione Lavori Napoli
Impianto di un binario di incrocio nella fermata di Panango	Cottimo	Ore 12 del 1° dicembre 1926	40.000	Sezione Lavori Alessandria
Sostituzione con piattabande in cemento armato di 10 travatelle metalliche fra Brucoli ed Augusta	L. P.	Ore 12 del 6 dicembre 1926	105.000	Sezione Lavori Catania
Costruzione di un primo gruppo di case economiche per i ferrovieri a Catania	L. P.	Ore 12 del 14 dicembre 1926	1.338.000	Sezione Lavori Catania

Digitized by Google

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Ampliamento e sistemazione della stazione di Comiso (1° gruppo lavori) sulla linea Siracusa-Licata	L. P.	Ore 12 del 13 dicembre 1926	165.000	Sezione Lavori Caltanissetta
Rinnovamento ml. 20578 di binario sulla linea Chiusi Firenze dalla punta dello scambio di Laterina alla punta dello scambio di Arezzo	L. P.	Ore 12 del 6 dicembre 1926	450.000	Sezione Lavori Firenze
Deviazione della galleria canale dell'impianto idroelettrico del Melezet in corrispondenza della finestra N. 8	L. P.	Ore 12 del 10 dicembre 1926	563.000	Ufficio Costruzioni Idroelettriche di Bardonecchia

LAVORI E FORNITURE	T. P. = Trattativa privata L. P. = Licitazione privata G. = Gara C. = Cottimo	Termine utile per la presentazione delle offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche
Affilatrice per punte elicoidali - fino al diametro di mm. 60 - destinata alle Officine di Verona	T. P.	30 dicembre 1926	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio 3° - Sez. 9ª Viale Pr.ssa Margherita, 52, Firenze

Digitized by Google

LAVORI E FORNITURE	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata G. = Gare C. – Cottimo	Termine utile per la presentazione delle offerte	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Per la squadra Rialzo di Milano Lambrate: N. 1 macinello per biacche e colori (diametro del macinello da 200 a 250 mm.) azionabile con trasmissione a cinghia – puleggia fissa e folle.	T. P	15 dicembre 1926	Serv. Mat. e Trazione Ufficio 2° – Sez. 7ª Viale Princ. Margherita 52, Firenze
N. 1 impastatrice per mestico (capacità della mastra circa 10 litri) azionabile con trasmissione a cinghia – puleggia fissa e folle.	T. P.	15 dicembre 1926	Idem
Per la Squadra Rialzo di Catania Acquicella: N. 1 affilatrice doppia con contralbero, munita di due mole a smeriglio del diametro di mm. 500, spessore mm. 80	T. P.	15 dicembre 1926	Idem
Una limatrice per metalli – Corsa massima mm. 400 completa dei relativi accessori. Destinazione Off. Foggia	T. P.	30 dicembre 1926	Servizio Materiale e Trazione Ufficio 3° – Sez. 9ª Viale Pr.ssa Margherita, 52, Firenze.

Digitized by Google

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	600	Tubi trasversali per sostegno archetti per trolley	T. P.	4-12-1926	Servizio Approvvigionamenti Ufficio 3°
N.	20.000	Elettrodi positivi per pile Leclanché	L. P.	7-12-1926	Id. Uff. 3°
N. »	50.000 16.000	Chiavarde di ferro zincato Bracci di ferro zincato	L. P.	7-12-1926	Id. Uff. 3°
Q.li	10.000	Olio di oliva purissimo sopraffino	L. P.	11-12-1926	Id. D. V.
N.	130	Accoppiamenti metallici per la conduttura dell'acqua fra locomotive e tender	L. P.	14-12-1926	Id. Uff. 3°
ml.	14.650	Fune metallica di acciaio del diam. di mm. 8	T. P.	2-12-1926	Id. Uff. 3°
—	—	Apparecchiature in ghisa, ferro e ferro zincato per trazione elettrica	L. P.	7-12-1926	Id. Uff. 3°
N.	50.000	Tubi di ottone prismatici di contatto	L. P.	7-12-1926	Id. Uff. 3°

Digitized by Google

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Morsetterie in bronzo rame ed ottone per T. E.	L. P.	7-12-1926	Servizio Approvvigionamenti Ufficio 3°
N.	30.000	Lastre di vetro incolore per carrozze	L. P.	7-12-1926	Id. Sez. 5ª
N.	70.000	Molle di acciaio a spira conica	L. P.	11-12-1926	Id. Uff. 3°
N.	8.000	Rubinetti per freno Westinghouse	L. P.	11-12-1926	Id. Uff. 3°
Tonn.	320	Piastre, lamiere e lamierini ricavati da rottami di rame	L. P.	14-12-1926	Id. Uff. 3°
N.	12	Serpentini di refrigerazione per reostati per locomotive elettriche gr. E 550	L. P.	14-12-1926	Id. Uff. 3°
ml.	8.000	Tela di cotone per lenzuola e federe per guanciali	L. P.	23-12-1926	Id. Sez. 5ª
N.	100	Casse di ghia per carrelli da cantonieri	T. P.	30-11-1926	Id. Uff. 3°

Digitized by Google

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Materiali per conduttore di aria compressa e saldatura autogena	T. P.	1-12-1926	Servizio Approvvigionamenti Ufficio 3°
—	—	Chiusini ed accessori per condotte d'acqua	L. P.	30-11-1926	Id. Uff. 3°
—	—	Idranti e materiali vari per condotte d'acqua	L. P.	7-12-1926	Id. Uff. 3°
N.	33.000	Carrucole in ghisa zincata per trasmissioni flessibili	L. P.	28-12-1926	Id. Uff. 3°
—	—	Maschi per filettare a mano ed a macchina a passo Whitvorth	L. P.	30-11-1926	Id. Uff. 3°
Kg. » »	100.000 25.000 2.000	Filo di bronzo fosforoso Filo di rame nudo mezzo crudo Treccia di rame mezzo crudo	L. P.	30-11-1926	Id. Uff. 3°
N.	4.000	Palotti di legno per neve	T. P.	12-12-1926	Id. Sez. 5ª
N.	1.830.000	Piastrine di stringimento marca P. 39.	L. P.	14-12-1926	Id. Uff. 3°

Digitized by Google

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione delle offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	300	Traguardi grandi disegno F. S. N. 1615	T. P.	13-12-1926	Servizio Approvvigionamenti Ufficio 3°
N.	1.700	Isolatori di sezione per T. E.	L. P.	14-12-1926	Id. Uff. 3°
—	—	Prova circuiti e amperometri	T. P.	18-12-1926	Id. Uff. 3°
N.	10.000	Sacchi di canapa per pacchi postali	L. P.	30-12-1926	Id. Sez. 5ª
N.	4.800	Grosse di matite nere, copiative e colorate	L. P.	1 -1-1927	Id. Sez. 5ª
ml.	200.000	Trefolo di guardia composto di 19 fili di ferro zincato	L. P.	4-1-1927	Id. Uff. 3°
—	—	Caviglie e chiavarde d'armamento di marche diverse	L. P.	14-12-1926	Id. Uff. 3°

Il Direttore Generale
ODDONE

Digitized by Google

Anno XIX - N. 48 **2 dicembre 1926**

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di Servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata*:

PARTE TERZA — Ordini di servizio e Circolari *di durata determinata*:

Roma - Tipografia Ditta L. Cecchini

Digitized by Google

Decreto Ministeriale 13 novembre 1926 *relativo alla competenza del Sottosegretario di Stato per le comunicazioni (Ferrovie).*

IL MINISTRO

Vista la legge 12 febbraio 1888, n. 5195, serie 3ª, per il riordinamento dell'Amministrazione Centrale dello Stato;
Visto il R. decreto 1° marzo 1888, n. 5247, serie 3ª, per l'applicazione di detta legge;
Visti i RR. decreti 29 settembre 1910, n. 804 e 13 luglio 1911, n. 928;
Visti i RR. decreti 18 novembre 1923, n. 2440; 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni;
Visti i RR. decreti-legge 30 aprile 1924, n. 596 e 22 maggio 1924, n. 868;
Visto il proprio decreto in data 7 luglio 1924;
Visto il R. decreto legge 25 aprile 1925. n. 520;
Visto il R. decreto legge 5 marzo 1925, n. 342 per l'istituzione e gestione del servizio rifornimento viveri a pagamento al personale del Ministero delle comunicazioni;
Visto il proprio decreto in data 25 aprile 1925, n. 2343, che nomina il Comitato amministratore della Gestione predetta;
Visto il R. decreto legge in data 8 luglio 1925, n. 1301 riguardante l'istituzione della gestione per lo sfruttamento di terreni petroliferi Albanesi;
Visto il R. decreto-legge 25 ottobre 1925, n. 1915, riguardante l'istituzione di un'azienda speciale autonoma per lo sfruttamento di boschi nel territorio della Repubblica Albanese;
Visti i propri Decreti in data 24 novembre 1925, n. 1232 ed in data 29 giugno 1926, n. 3109 riguardanti la istituzione ed il funzionamento delle predette due aziende autonome Albanesi;

Decreta

Sono delegati al Sottosegretario di Stato per le comunicazioni addetto alle Ferrovie dello Stato:

1) la firma di tutti gli atti delegabili relativi all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato e riservati al Ministro, nel caso di assenza o di impedimento di questo;

Digitized by Google

2) la trattazione dei seguenti affari:

a) la corrispondenza riguardante affari di ordinaria amministrazione con le autorità, semprechè non rientrino nella competenza del Direttore Generale e dei singoli Capi Servizio, esclusa quella con la Presidenza dei due rami del Parlamento, con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con i Ministri, con il Consiglio di Stato e la Corte dei conti ed esclusa altresì quella eccedente i limiti della competenza riservata come appresso, al Sottosegretario di Stato;

b) l'approvazione di contratti ad asta pubblica ed a licitazione privata, che importino un onere non superiore alle L. 500.000 (cinquecentomila) e di quelli a trattativa privata per un ammontare non superiore alle L. 200.000 (duecentomila), sui quali si sia pronunziato il Consiglio di Amministrazione;

c) l'approvazione delle Convenzioni per servitù temporanee delle vendite, permute di relitti di terreno ed altri immobili, facenti parte del patrimonio ferroviario, su cui si sia pronunciato il Consiglio di Amministrazione, quando il valore della cosa contratta non superi le lire 200.000 (duecentomila) previo, bene inteso, il nulla osta dell'Amministrazione Demaniale nei casi in cui il valore della cosa da cedersi superi le L. 40.000 (quarantamila);

d) l'approvazione delle promozioni del personale di grado inferiore al 10° in base alle graduatorie definitive delle Commissioni competenti;

e) i provvedimenti in materia di punizioni al personale di grado inferiore al 10° divenute definitive, che non siano di competenza del Direttore Generale (esercizio della facoltà di condono, commutazione e riduzione delle punizioni stesse);

f) l'approvazione delle norme relative ad anticipazioni di stipendio o paga al personale, su cui si sia pronunciato il Consiglio di Amministrazione;

g) la liquidazione, sentito il Consiglio d'Amministrazione, delle pensioni e dei sussidi al personale e l'esercizio delle facoltà di accertamento della inabilità al servizio degli agenti esonerati dietro domanda degli interessati;

h) la Presidenza della Commissione per la formazione dell'elenco dei giornalisti aventi titolo alle concessioni dei biglietti di cui all'art. 19 del Regolamento approvato con R. Decreto 26 novembre 1908, n. 804;

i) la Presidenza del Comitato amministratore per regolare la gestione viveri, istituita con R. decreto legge 5 marzo 1925, n. 342, di cui il proprio decreto 25 aprile 1925, n. 2343;

Digitized by Google

l) la facoltà di esercitare l'alta sorveglianza e le attribuzioni che spettano al Ministro delle comunicazioni sulle due Aziende speciali per lo sfruttamento rispettivamente dei terreni petroliferi e dei boschi sul territorio della Repubblica Albanese, di cui ai precitati RR. DD. legge n. 1301 in data 8 luglio 1925 e n. 1915 in data 25 ottobre 1925.

Omissis.

Il presente decreto annulla quello in data 7 luglio 1924 e sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 13 novembre 1926.

Il Ministro.
CIANO.

DECRETO MINISTERIALE 25 novembre 1926 *contenente modificazioni alla Tabella relativa alla competenza per la compilazione e la revisione delle note informative del personale addetto agli Uffici elettrificazione.*

IL MINISTRO

Vista la relazione n. PAG. 410/16/156008 in data 15 novembre 1926 della Direzione Generale (Servizio Personale e Affari Generali) riguardante modificazioni alla Tabella relativa alla competenza per la compilazione e la revisione delle note informative e per le decisioni sui relativi ricorsi;

Visto il «nota bene» apposto in calce all'accennata Tabella (Allegato *F*) annessa al Regolamento del personale, modificata con il R. Decreto-Legge 20 agosto 1926, n. 1494;

Sentito il Consiglio d'Amministrazione;

DECRETA

Per gli Uffici elettrificazione la competenza per la compilazione e per la revisione delle note informative e per le decisioni sui relativi ricorsi rimane stabilita come viene in appresso specificato, a modificazione dell'indicazione contenuta nella Tabella (allegato *F*) annessa al Regolamento del personale:

Digitized by Google

N. O.	Servizi ed Unità	Agenti dei gradi dal 2° al 7°			Agenti dei gradi 8°, 9° e 10° (esclusi i sottocapi tecnici di 1ª classe)			Agenti di grado 11° ed inferiori nonchè i sottocapi tecnici di 1ª classe		
		Superiore che compila le note	Superiore che rivede le note	Superiore che decide sui reclami	Superiore che compila le note	Superiore che rivede le note	Superiore che decide sui reclami	Superiore che compila le note	Superiore che rivede le note	Superiore che decide sui reclami
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
2	f) Uffici elettrificazioni	Capo dell'Ufficio (2)	Capo del Servizio	Direttore Generale	Sostituto del capo dell'ufficio	Capo dell'ufficio	Capo del Servizio	Sostituto dal capo dell'ufficio	Capo dell'ufficio	Capo del Servizio

(2) Le note informative pei capi di questi uffici sono compilate dal Capo del Servizio, sentite anche le informazioni dei Capi Compartimento, e rivedute dal Direttore Generale. Sugli eventuali reclami decide il Ministro.

Roma, 25 novembre 1926.

Il Ministro
CIANO

Digitized by Google

COMUNICATO

Concorsi per l'abbellimento delle stazioni.

Il Comitato esecutivo del Concorso di abbellimento delle stazioni promosso per l'anno 1926, sotto il patrocinio e col concorso delle Ferrovie dello Stato e dell'Ufficio Centrale del Dopolavoro ferroviario, dall'Ente Nazionale per le industrie turistiche, dal Touring Club Italiano e dalla Federazione Italiana dei Consorzi Agrari, ha presentato la relazione ufficiale con l'elenco di premiazione che qui di seguito viene pubblicato.

Debbo rilevare, con senso di vivo compiacimento, lo speciale plauso rivolto dal Comitato ai titolari delle stazioni concorrenti dell'Italia Meridionale ed Insulare, che validamente coadiuvati dai loro dipendenti, hanno potuto ottenere, con encomiabile spirito di emulazione e pur con mezzi limitati, tanto notevoli risultati nell'abbellimento della propria sede.

Comunico, con l'occasione, che, d'intesa con gli Enti promotori, si è deliberato di continuare la serie delle utili gare, formulando un programma generale che verrà prossimamente pubblicato.

Il Concorso del prossimo anno 1927 sarà dedicato ai Compartimenti di Roma, Ancona e Firenze ed esteso oltre che alle stazioni, anche ai fabbricati dei Depositi Locomotive, Squadre di Rialzo ed Officine dei Compartimenti suddetti.

In attesa pertanto che vengano impartite in proposito dall'apposito Comitato le opportune disposizioni, gli interessati potranno fin d'ora prepararsi a prendervi parte.

I Servizi Movimento e Traffico, Materiale e Trazione e Lavori e Costruzioni ed i Sigg. Capi dei sunnominati Compartimenti impartiranno tempestivamente le opportune disposizioni affinchè l'espletamento del Concorso sia in ogni modo agevolato, compatibilmente al regolare svolgimento del servizio ed al normale funzionamento degli impianti.

Digitized by Google

Concorso abbellimento stazioni 1926

Elenco di premiazione

STAZIONE	Compartimento	TITOLARE	PREMIO
MACOMER	CA	SPADA Giovanni	*Medaglia d'oro* del Ministero delle Comunicazioni, L. 500 e artistico piatto d'argento donato dalla Compagnia Italiana Grandi Alberghi.
TRANI	BA	MAZZEI Luigi	*Medaglia d'oro* del Ministero delle Comunicazioni e L. 500.
TORRE ANNUNZIATA C...	NA	ONORIO Arturo	Idem.
VILLA S. GIOVANNI.....	RE	MILANO Vito	*Medaglia d'oro* del Ministero dell'Economia Nazionale e L. 500.
S. FLAVIA SOLUNTO.....	PA	RODRIQUEZ Francesco . .	*Medaglia d'oro* del Dopolavoro Ferroviario e L. 500.
MAGLIE	BA	PETRUCCIANI Camillo . .	Idem.
S. EUFEMIA (Biforcazione).	RE	TETRO Francesco	Idem.
PORTICI	NA	TRAPANI Romolo	*Medaglia d'oro* dell'E. N. I. T. e L. 500.
MILAZZO	PA	SAJEVA dott. Antonio . .	Idem.
NARDO' C.	BA	LOVASCIO Donato	Idem.
POZZUOLI-SOLFATARA .	NA	SURACE FELICE	Idem.
GIOIA TAURO	RE	ZIPARO Alberto	Idem.
TERMINI IMERESE	PA	CORSETTI Fedele	*Medaglia d'oro* del Touring Club Italiano e L. 500.
MOLFETTA	BA	RODELLI Giuseppe . . .	Idem.
CASERTA	NA	(*)	Idem.
AGROPOLI	RE	PONS Umberto	Idem.
LETOJANNI	PA	PANTÈ Rosario	*Medaglia d'oro* Feder. Consorzi Agrari e L. 500.
S. PIETRO VERNOTICO...	BA	NEZI Alberto	Idem.
RAGUSA	PA	SORCE Salvatore	*Medaglia d'oro* Camera Commercio Napoli e L. 500.

(*) L'abbellimento è stato eseguito dal Comando di Stazione della Milizia Ferroviaria.

Digitized by Google

STAZIONE	Compar-timento	TITOLARE	PREMIO
MOTTA S. ANASTASIA ...	PA	DE LEO Francesco . . .	*Medaglia d'oro* Camera di Commercio di Lecce e L. 500.
PIANEROTTOLO D'ARIANO	NA	JOUDIOUX Alessandro .	*Medaglia d'oro* Associazione Italiana Alberg. e L. 500.
OSTUNI	BA	CARROZZINI Giacomo . .	*Medaglia Vermeille* del Ministero Economia Nazionale e L. 500.
ACQUAFREDDA	RE	TODARO Francesco . . .	Idem.
PALERMO LOLLI	PA	MONTEROSSO rag. Isidoro.	Idem.
CALATABIANO	PA	RIZZO Nicolò	Idem.
MONOPOLI	BA	SERRANO Romolo	*Medaglia Vermeille* del Ministero Economia Nazionale e L. 250.
SIMETO	PA	BELLUARDO Davide . . .	Idem.
BRINDISI	BA	DI GIOIA cav. Luciano . .	Idem.
ALI'	PA	CIPOLLA Vincenzino . . .	Idem.
FORMIA	NA	(1)	Idem.
ALTAVILLA IRPINA	NA	CAMPANELLI Raffaele. . .	Idem.
SAPRI	RE	RUFFOLO Giuseppe . . .	*Medaglia d'oro* della Confed. Agric. Fascisti e L. 250.
S. MAURO LA BRUCA ...	RE	INTONTI Orazio	*Medaglia d'argento* del Ministero delle Comunicazioni e L. 250.
MELFI	BA	LOFFREDO Attilio	Idem.
SPINAZZOLA	BA	CELIBERTI rag. Domenico	Idem.
CASTELDACCIA	PA	BERNABÒ rag. Giorgio. .	Idem.
GESSO	PA	SCAGLIONE Alberto . . .	Idem.
ACIREALE	PA	CARUSO cav. Stefano . .	Idem.
ROCCA D'EVANDRO	NA	SORIANO Rocco	Idem.
CANTALUPO DEL SANNIO e MACCHIAGODENA ...	NA	GRECO Ernesto	Idem.
RENDE	RE	ROMANO Raffaele	Idem.

(1) Da determinarsi per variazioni intervenute.

Digitized by Google

STAZIONE	Compartimento	TITOLARE	PREMIO
ORISTANO	CA	MANUNZA Umberto . .	*Medaglia d'argento* del Ministero delle Comunicazioni e L. 250.
PABILLONIS	CA	LOGLI Cesare	Idem.
CEFALU'	PA	NASCÈ Salvatore	Idem.
ROCCAPALUMBA ALIA ...	PA	PANDOLFO Antonio . . .	Idem.
CATANIA ACQUICELLA .	PA	BRIGUGLIO cav. Giovanni.	Idem.
FOGGIA	BA	MAURINO Antonio . . .	Idem.
BRINDISI MARITTIMA .	BA	DE NUNZIO GIOVANNI. .	Idem.
CERIGNOLA	BA	DANESE PAOLO	Idem.
GAETA ELENA	NA	NITTI Alfredo	Idem.

Al personale subalterno di ciascuna delle suindicate Stazioni gratifica di L. 100

STAZIONE	Compartimento	TITOLARE	PREMIO
BOIANO	NA	MARCHIONE Edoardo . .	Idem.
BARONISSI	NA	GIARLETTA Pasquale . .	Idem.
PELLEZZANO	NA	GIANNATIEMPO Alfonso .	Idem.
TORA PRESENZANO ...	NA	LAMANNA Francesco . . .	Idem.
AMOROSI	NA	CAPUTO Luigi	*Medaglia d'argento* del Ministero Economia Nazionale e L. 250.
TORRE ORSAIA	RE	FERRANDO Colombo . .	Idem.
S. MARCO ROGGIANO ...	RE	PERROTTA Giovanni . .	Idem.
ROSARNO	RE	(1)	Idem.
POLICASTRO DEL GOLFO.	RE	ROSSI Vezio	Idem.
PALMI	RE	DE FRANCO rag. Pietro .	Idem.
PIZZO	RE	CASTELLANO Ermanno . .	Idem.
BISCEGLIE	BA	NOVELLI Giovan Pietro.	Idem.

(1) Da determinarsi per variazioni intervenute.

Digitized by Google

STAZIONE	Compartimento	TITOLARE	PREMIO
GRAVINA DI PUGLIA ...	BA	CASTELLANO Antonio . .	*Medaglia Vermeille* Ministero Econom Nazionale e L. 250.
GIOVINAZZO	BA	BRUNETTI Giuseppe . . .	Idem.
GRUMO APPULA	BA	VOGLINO Giovanni . . .	Idem.
POLIGNANO A MARE ...	BA	DE PASCALE G. Battista.	Idem.
S. LUCIA	PA	GIUFFRÈ Domenico . . .	Idem.
CASTELVETRANO	PA	MEZIO Salvatore	Idem.
PATTI	PA	DE FRANCESCO Francesco.	Idem.
S. STEFANO DI CAMASTRA	PA	ZUCO Giovanni	Idem.
ROMETTA MESSINESE...	PA	PAGANO Alberto	Idem.
MARSALA	PA	UMBTON Costantino . .	Idem.
ALTAVILLA MILICIA ...	PA	PULEO Francesco	Idem.
POTENZA SUPERIORE ...	BA	GIUFFI Filippo	Idem.
TRINITAPOLI S. FERDINANDO DI PUGLIA...	BA	DE VIRGILIO Errico . . .	*Medaglia d'argento* del Dopolavoro Ferroviario e L. 250.
BAGNARA	RE	LAGANÀ rag. cav. Domenico.	Idem.
BRIATICO	RE	DE MARCO Luigi	Idem.
ACRI BISIGNANO	RE	CUCONATI Nicola	Idem.
ARDORE	RE	CORRADO Vincenzo . . .	Idem.
COTRONE	RE	RUSSO cav. Vincenzo . .	Idem.
MARINA DI MARATEA ...	RE	BOZZA Matteo	Idem.
CAGLIARI	CA	PALADINO Giuseppe . . .	Idem.
SASSARI	CA	SECCHI Antonio	Idem.
CARONIA	PA	LATTUCA Domenico . . .	Idem.
BARCELLONA	PA	PAVONE Cesare	Idem.

Digitized by Google

STAZIONE	Compartimento	TITOLARE	PREMIO
GERBINI	PA	BIONDO Santi	*Medaglia d'argento* del Dopolavoro Ferroviario e L. 100.
BAGHERIA	PA	ESTREMOLA cav. Ferdinando.	Idem.
CERIGNOLA CAMPAGNA.	BA	TUPPUTI Giovanni . . .	Idem.
BERNALDA	BA	SCELSA Pasquale	Idem.
MOLA DI BARI	BA	RIDOLFI Umberto	*Medaglia d'argento* dell'E. N. I. T. e lire 100.
ZOLLINO	BA	DELL'ANNA Giuseppe . .	Idem.
MONTORO FORINO	NA	FRONGILLO Giuseppe . .	Idem.
TORRE DEL GRECO	NA	MORGESE Filippo	Idem.
MIGNANO	NA	GALLOTTA Vincenzo . . .	Idem.
CASCANO	NA	CONTI Biagio	Idem.
RICADI	RE	RIZZO Francesco	Idem.
PLOAGHE	CA	SOLINAS Stanislao . . .	Idem.
ABBASANTA	CA	VALENTI Antonino . . .	Idem.
CHILIVANI	CA	PEDDU Giuseppe	Idem.
S. NICOLA TONNARA ...	PA	BLANDA Cesare	Idem.
CALTAGIRONE	PA	CARELLA Giovanni . . .	Idem.
SIRACUSA	PA	QUASIMODO cav. Gaetano.	Idem.
COMISO	PA	GIRLANDO Giuseppe . . .	Idem.
MILITELLO	PA	LA CIURA Eduardo . . .	Idem.
POZZALLO	PA	SCALABRONI Livio . . .	Idem.
VITTORIA	PA	ALÌ Alberto	Idem.
SPACCAFORNO	PA	PRATO rag. Salvatore . .	Idem.

Digitized by Google

STAZIONE	Compar-timento	TITOLARE	PREMIO
MARGHERITA DI SAVOIA	BA	DE SIMONE Domenico . .	*Medaglia d'argento* dell'E. N I. T. e L. 100.
FRANCAVILLA FONTANA	BA	GRELLA Luigi	Idem.
FASANO	BA	ZUPO Vito	*Medaglia d'argento* del Touring Club Italiano e L. 100.
CAROVIGNO	BA	MOLININI Giovanni . .	Idem.
CERVARO	BA	CORVASCE Francesco . .	Idem.
BRINDISI DI MONTAGNA.	BA	CICCARELLI Guido . . .	Idem.
PIETRELCINA	NA	BELLUCCI Vito	Idem.
BATTIPAGLIA	NA	GALDI Adolfo	Idem.
BOSCOREALE	NA	JANNANDREA Luigi . . .	Idem.
ANGRI	NA	DE CINDIO Alfredo . . .	Idem.
SOLOFRA	NA	D'ALFONSO Raffaele . . .	Idem.
NICASTRO	RE	JIRILLO Luigi	Idem.
TROPEA	RE	SERGI Giovanni	*Medaglia d'argento* della Feder. Consorz Agrari e L. 100.
TREBISACCE	RE	TASSITANO Leonardo . .	Idem.
SIDERNO MARINA	RE	GALEA Angelo	Idem.
BIANCONOVO	RE	MACRI Luigi	Idem.
BELVEDERE MARITTIMO	RE	FUSILLI Luigi	Idem.
CRUCOLI	RE	D'AMICO Francesco . . .	Idem.
CAPACCIO ROCCADASPIDE.	RE	CAROTA Agostino	Idem.
PARGHELIA	RE	MAZZI Umberto	Idem.
GERACE	RE	OLIVA Vincenzo	Idem.
CAMMARATA	PA	MEACCI Quinto	Idem.

Digitized by Google

STAZIONE	Compar-timento	TITOLARE	PREMIO
PIAZZA ARMERINA	PA	DI MARCO Matteo . . .	*Medaglia d'argento* della Camera di Commercio di Napoli e L. 100.
POLLINA	PA	CONA Francesco	*Medaglia d'argento* della Conf. Agric. Fascisti e L. 100.
VALSAVOIA	PA	CORTEGIANI Giovanni . .	Idem.
NOTO	PA	BARBA Francesco	Idem.
GRAMMICHELE	PA	GUARINO Luigi	Idem.
SPAGNUOLA	PA	ARCIDIACONO Giuseppe .	*Medaglia di bronzo* del Ministero delle Comunicazioni e L. 100.
NARO	PA	PINZARRONE Gerlando . .	Idem.
GROTTE	PA	FISCHETTI Giuseppe . . .	Idem.
FALCONARA	PA	PARANINFO Gaspare . . .	Idem.
LO ZUCCO MONTELEPRE.	PA	QUASIMODO Bernardo . .	Idem.
CAMPOBELLO RAVANUSA.	PA	CHELLA Gaetano	Idem.
RACALMUTO	PA	MAFERA Gaspare	Idem.
DECIMOMANNU	CA	FIORI Giovanni	Idem.
MARRUBIU	CA	DI LIBERTO Pietro. . . .	Idem.
PAULILATINO	CA	GERVASONI Luigi	Idem.
IGLESIAS	CA	PILIA Ottavio	Idem.
BONORVA	CA	CAOCCI Giovanni	Idem.
BARLETTA	BA	TALAMO cav. Enrico . .	Idem.
MODUGNO	BA	BERARDI Alfredo	Idem.
INCORONATA	BA	PASCULLI Michele	Idem.
GROTTAGLIE	BA	DI FEBBO Pio	Idem.
FERRANDINA POMARICO MIGLIONICO	BA	CARRASCO Ottorino . . .	Idem.

Digitized by Google

STAZIONE	Compartimento	TITOLARE	PREMIO
ORDONA	BA	TRIGLIONE Domenico . .	*Medaglia di bronzo* del Ministero delle Comunicazioni e L. 100.
CISTERNINO	BA	MACRINI Loreto	Idem.
BARI	BA	PERRINO cav. Guglielmo.	Idem.
METAPONTO	BA	LIDDI Francesco	Idem.
MINERVINO MURGE ...	BA	BORIOLI Romeo	Idem.
LECCE	BA	D'ERRICO Pietro	Idem.
GIOIA DEL COLLE	BA	PIERRO Domenico . . .	Idem.
GINOSA	BA	LONGO Giovanni	Idem.
ROCCHETTA S. ANTONIO.	BA	MODUGNO Giuseppe . . .	*Medaglia di bronzo* del Dopolavoro Ferroviario, e L. 100.
PIGNATARO	NA	LA ROCCA Gennaro . . .	Idem.
RIPALIMOSANI	NA	PRIMIANI Alfredo	Idem.
NAPOLI MARITTIMA ...	NA	BOSA cav. RAFFAELE . .	Idem.
GUARDIAREGIA	NA	D'ALESSANDRO Giuseppe .	Idem.
CAMPOLATTARO	NA	SARLO Camillo	Idem.
PALMA S. GENNARO ...	NA	AVOLIO Emilio	Idem.
PONTECASALDUNI	NA	NICOLELLA Alfredo . . .	Idem.
MONTECALVO BUONALBERGO CASALBORE	NA	PALATIELLO Michele . .	Idem.
CAJANELLO VAIRANO.	NA	CAPOZZELLI Camillo . . .	Idem.
FRAGNETO MONFORTE.	NA	NESPOLI Carlo	Idem.
SCAFATI	NA	DEGLI ESPOSTI Enrico . .	Idem.
BELMONTE CALABRO...	RE	BONI Genesio	Idem.
SOVERATO	RE	POLLARA rag. Raffaele . .	Idem.

Digitized by Google

STAZIONE	Compar-timento	TITOLARE	PREMIO
S. ILARIO DEL JONIO ...	RE	SPINELLA Giuseppe . . .	*Medaglia di bronzo* del Dopolavoro Ferroviario e L. 100.
CETRARO	RE	TUCCI Guarino	Idem.
CARIATI	RE	VENEZIANI Angelo . . .	Idem.
BOVALINO	RE	TUZIO Giovanni	Idem.
ROCCELLA JONICA	RE	TRAPASSI Antonio . . .	Idem.
MARATEA	RE	PIGHINI Milziade . .	Idem.
MONTELEONE - PORTO S. VENERE.	RE	GIUSTO Paolo.	*Medaglia di bronzo* dell'E. N. I. T. e L. 100.
CASTELNUOVO VALLO .	RE	GRANILLO Achille . .	Idem.
CELLE BULGHERIA ROCCA GLORIOSA	RE	FALCIGNO Antonio. . .	Idem.
FEROLETO ANTICO PIANOPOLI	RE	ROSATI Amedeo	Idem.
GALLICO	RE	MANNO Giuseppe	Idem.
PARTINICO	PA	COSTA Stefano	Idem.
MINEO	PA	ALESSI Alfio	Idem.
MODICA	PA	DAMAGIO cav. Luigi . . .	Idem.
RAGUSA IBLA	PA	PALMIERI Giovanni . . .	Idem.
MAZZARA DEL VALLO ...	PA	DE MARIA Nicola	Idem.
LICATA	PA	LO JACONO Vincenzo . .	Idem.
BISACQUINO	PA	NUZZO Giovanni	Idem.
SCICLI	PA	LAMI Gaetano	Idem.
LEONFORTE	PA	MIGLIORINI Vincenzo . .	Idem.
ACICASTELLO	PA	BISOGNI Luigi	Idem.
SFERRO	PA	BELLERI Vincenzo . . .	Idem.

Digitized by Google

STAZIONE	Compar-timento	TITOLARE	PREMIO
SAPONARA BAUSO	PA	FICARRA Letterio . . .	*Medaglia di bronzo* dell'E. N. I. T. e L. 100.
MONTEMAGGIORE BEL-SITO.	PA	GIABBANELLI Virgilio. .	Idem.
MIMIANI S. CATALDO ...	PA	ISAIA Gaspare	Idem.
SQUINZANO	BA	BESOZZI Giovanni . . .	Idem.
CANOSA DI PUGLIA	BA	LEPORE Francesco . . .	*Medaglia di bronzo* Società Acclimatazione di Palermo e L. 100.
CANDELA	BA	POSO Paolo	Idem.
ACQUAVIVA DELLE FONTI.	BA	LEMBO rag. Fedele . . .	Idem.
S. BASILIO MOTTOLA...	BA	MARINO Antonio	Idem.
SANTERAMO IN COLLE .	BA	PARISI cav. Giuseppe . .	Idem.
TARANTO	BA	DEMETRIO comm. Diano.	Idem.

Al personale subalterno di ciascuna delle sopraindicate Stazioni gratifica di L. 50

Digitized by Google

Alle seguenti Stazioni che hanno compiuto notevoli lavori di abbellimento è stato assegnato il DIPLOMA DI MENZIONE ONOREVOLE

STAZIONE	Compartimento	TITOLARE
SPARANISE	NA	(*)
PERSANO	NA	SACCO Lodovico.
CAVA DEI TIRRENI	NA	CARBUTTI Edmondo.
CELLOLE FASANI	NA	IMPARATO Ettore.
MADDALONI SUPERIORE	NA	TATÒ GAETANO.
SERINO	NA	BASILE GABRIELE.
PICERNO	NA	JANNIELLO EDOARDO.
MATRICE MONTAGANO S. GIOVANNI IN GALDO.	NA	SALTALAMACCHIA Giovanni.
NOCERA INFERIORE	NA	BIADER Raffaele .
PONTELANDOLFO	NA	ALTINA Emilio.
CAPUA	NA	MOSCA Ettore.
URURI ROTELLO	NA	FERRORO Corrado.
PONTECAGNANO	NA	GIUFFRÈ Salvatore.
S. GIUSEPPE VESUVIANO	NA	PEPE Pasquale.
RIARDO PIETRAMELARA	NA	MINOTTI Flavio.
TERZIGNO	NA	VENEZIA Leonardo .
S. BARBATO (Raddoppio)	BA	DE ROSA Francesc
GIURDIGNANO	BA	MILONE Oronzo.

(*) Il Diploma di menzione onorevole è stato assegnato al Comando di Stazione della Milizia Ferroviaria che ha eseguito i lavori di abbellimento.

Digitized by Google

STAZIONE	Compartimento	TITOLARE
ACQUATETTA	BA	OLIVA Damiano.
LATIANO	BA	BRAY Pantaleo.
LUCERA	BA	FRUGIS Antonio.
MESAGNE	BA	MASTROROSA Paolo.
ORIA	BA	(1)
PALAGIANO-MOTTOLA	BA	MELEDANDRI Zoroastro.
PALAGIANELLO	BA	FIRRAO Marzio.
CHIATONA	BA	FUGGIANO Luigi.
S. NICANDRO DI BARI	BA	BUTTIGLIONE Carmine.
S. VITO DEI NORMANNI	BA	SENATORE Ernesto.
S. SPIRITO	BA	SCOPPETTA Ignazio.
VENOSA	BA	SARDELLA Francesco.
VAGLIO DI BASILICATA	BA	PICCHI Arnaldo.
GRASSANO GARAGUSO	BA	CONTE Alfredo.
MANFREDONIA	BA	PESCE Marco.
OFANTINO	BA	(1)
PALAZZO S. GERVASIO MONTEMILONE	BA	VENTRICELLI Bartolomeo.
RIONERO ATELLA RIPACANDIDA	BA	DE LICIO Carmelo.
MASSAFRA	BA	SAGGESE Luca.
OTRANTO	BA	BLASI Antonuccio.
CANNE	BA	METTA Vincenzo.

(1) Da determinarsi per variazioni intervenute.

Digitized by Google

STAZIONE	Compartimento	TITOLARE
TREPUZZI	BA	Marzo Oreste.
BITETTO-PALO DEL COLLE	BA	Marrone Virgilio.
ORTANOVA	BA	Musti Giuseppe.
ALEZIO	BA	Putignano Pietro.
AMANTEA	RE	Gonzales Giuseppe.
CUTRO	RE	Meo Giuseppe.
SALINE DI REGGIO	RE	Burghignoli Giovanni.
SAMBIASE	RE	Scaramuzzino Battistino.
CASALVELINO	RE	Garzelli Enrico.
PALIZZI	RE	Bacci Giovanni.
PELLARO	RE	Gianolio Celso.
MONTEGIORDANO	RE	Tassitano Vincenzo.
LONGOBARDI	RE	Rositani Giuseppe.
GRISOLIA CIPOLLINA	RE	Blumthaler Giovanni.
BOVA	RE	Muscolo Filippo.
BRANCALEONE	RE	Tommasini Vincenzo.
CONDOFURI	RE	Polimeno Candeloro.
S. LORENZO TORRE DEL SALTO	RE	Spinella Carmelo.
S. GIACOMO CALOPEZZATI	RE	Salmoria Elio.
MELITO DI PORTO SALVO	RE	Lasco Federico
VALLELUNGA	PA	(1)

(1) Da determinarsi per variazioni intervenute.

Digitized by Google

STAZIONE	Compartimento	TITOLARE
DONNAFUGATA	PA	CORDONE Giovanni.
CASSIBILE	PA	DEJEAN Vincenzo.
PRIOLO MELILLI	PA	SALERNO Baldassare.
GENISI	PA	NAPOLITANO Pietro.
LENTINI	PA	PICCOLI Giacomo.
CASTELBUONO	PA	RIZZO Giuseppe.
FIUMETORTO	PA	LEPORINO Cosimo.
S. TERESA DI RIVA	PA	AMATO Domenico.
TRABIA	PA	FERRANTI Salvatore.
BISCARI	PA	CONTI Francesco.
GIAMPILIERI	PA	-(1)
MARCATOBIANCO	PA	FULCO Calogero.
CAMPO FELICE	PA	SCUTERI Ernesto.
CAMARO	PA	SBRANA Giuseppe.
CASTROREALE NOVARA FURNARI	PA	CASTELLANA Francesco.
CASTROGIOVANNI-CALASCIBETTA	PA	AMOROSO Giuseppe.
FILDIDONNA	PA	DE LEO dott. Edoardo.
AVOLA	PA	SERRA Cosimo.
ROSOLINI	PA	SALIBRA Mario.
CASTROFILIPPO	PA	CAVALLIN Azzo.
CINISI TERRASINI	PA	ZAPPULLA Gioacchino.

(1) Da determinarsi per variazioni intervenute.

Digitized by Google

STAZIONE	Compartimento	TITOLARE
CARINI	PA	ARACRI Luigi.
MARAUSA	PA	GANDOLFO Luigi.
PETROSINO	PA	LENTINI Giovanni.
SEGESTA	PA	DI CARLO Rosario.
SUTERA	PA	GIORDANO Emanuele.
S. OLIVA	PA	SORANO Mario.
AGNONE DI SIRACUSA	PA	ARCIDIACONO Pietro.
ELMAS	CA	DEL PONTE Mario.
URAS-MOGORO	CA	PASCALIS Giuseppe.

Digitized by Google

Ordine di servizio N. 129.

Attivazione del servizio di corrispondenza per le merci con la ferrovia a scartamento ridotto Siracusa-Ragusa-Vizzini, esercitata dalla Società Anonima per le Ferrovie Secondarie della Sicilia.

Di conformità ad apposita convenzione stipulata con la Società Anonima per le Ferrovie Secondarie della Sicilia, a partire dal 6 dicembre 1926, viene attivato il servizio di corrispondenza per le merci con la ferrovia Siracusa-Ragusa-Vizzini.

1° *Estensione del servizio di corrispondenza.* — Il servizio di corrispondenza fra le stazioni delle ferrovie dello Stato e le Amministrazioni corrispondenti da una parte e quelle della Concessionaria dall'altra, che si effettua a mezzo delle stazioni di scambio di Siracusa, Vizzini-Licodia e Ragusa, comprende le merci a grande e piccola velocità, nonchè i veicoli, il bestiame, il numerario, le carte-valori, gli oggetti preziosi e i feretri.

Sono escluse dal servizio di corrispondenza:

a) le merci di lunghezza superiore a m. 6, e quelle indivisibili di peso superiore alle 6 tonnellate;

b) le materie esplodenti ascritte alle categorie 11ª, 12ª, 13ª e 14ª dell'allegato 7 alle condizioni e tariffe in vigore sulle F. S.

2°) *Stazioni ammesse al servizio di corrispondenza. Distanze e servizi delle stazioni della ferrovia Siracusa-Ragusa-Vizzini.* Le stazioni delle ferrovie dello Stato, nonchè quelle di altre Amministrazioni con le quali esiste il servizio cumulativo e di corrispondenza, possono effettuare i trasporti di cui al precedente punto 1) con tutte le stazioni della Concessionaria in quanto le stazioni suddette siano abilitate ai trasporti stessi.

Le stazioni della Concessionaria ammesse al servizio di corrispondenza, con l'indicazione dei servizi ai quali sono abilitate e delle relative distanze dalle stazioni di Siracusa, Vizzini-Licodia e Ragusa risultano dal prospetto allegato al presente Ordine di Servizio.

3°) *Trasbordo dei carri nelle stazioni di Siracusa, Vizzini Campagna e Ragusa della Concessionaria.* E' ammesso l'inoltro, pel trasbordo, fino alle stazioni di Siracusa,

Digitized by Google

Vizzini Campagna e Ragusa della ferrovia concessionaria, dei carri completi o tassati a tariffa di carro completo, nonchè dei carri misti carichi di collettame G. V. e P. V., formati da stazioni precedenti quelle di scambio, purchè contengano almeno 30 quintali di merci.

E' pure consentito l'inoltro fino alle dette stazioni dei carri vuoti da caricarsi con merci dirette a stazioni delle ferrovie italiane od estere.

I carri caricati nelle stazioni della Concessionaria, sia a carro completo che misti, devono essere nelle volute condizioni di carico e di itinerario.

Alle stesse condizioni la ferrovia corrispondente può utilizzare carri ricevuti carichi. Tale facoltà, per quanto riguarda i carri di altre Amministrazioni, è però subordinata alla condizione che i carri stessi siano ricaricati con merci dirette a stazioni della ferrovia proprietaria.

4°) *Condizionatura dei trasporti.* Le spedizioni ammesse al servizio di corrispondenza devono essere condizionate e caricate secondo i regolamenti e le tariffe in vigore sulle ferrovie dello Stato, ai quali devono attenersi anche le stazioni della ferrovia concessionaria.

5°) *Documenti di trasporto. Tassazione, scritturazione, contabilizzazione dei trasporti. Liquidazione delle tasse e degli assegni.* Per quanto riguarda la presentazione e compilazione dei documenti di trasporto, la tassazione, la scritturazione e la contabilizzazione dei trasporti e la liquidazione delle tasse, le stazioni devono attenersi alle disposizioni contenute nell'articolo 30 (punti 1, 2 e 3) delle « Norme per il servizio contabile delle gestioni merci » (edizione 1° luglio 1909) pubblicate con l'O. S. N. 160-1909, nonchè alle norme e condizioni generali premesse alla parte V del « Prontuario del servizi cumulativi e di corrispondenza » (edizione 1° luglio 1924).

Per i trasporti gravati di assegno valgono inoltre le disposizioni contenute nel punto 1° dell'Ordine di servizio N. 28–1923.

6°) *Diritto di transito.* Le spedizioni a grande e piccola velocità in servizio di corrispondenza sono soggette all'applicazione del diritto di transito, di cui l'articolo 68 delle « Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose ».

7°) *Piombatura dei carri.* — La chiusura e la piombatura dei carri caricati dalla Ferrovia concessionaria viene fatta a cura della Ferrovia stessa, uniformandosi in tutto alle prescrizioni e modalità iu vigore sulle ferrovie dello Stato.

Digitized by Google

8°) *Ricevimento e consegna delle merci.* — I trasporti di merci non a carro completo, il numerario, le carte valori e gli oggetti preziosi saranno dalla Concessionaria consegnati e ritirati in via di fatto, ossia in contraddittorio fra gli agenti delle due Amministrazioni, a sua cura e spesa, negli uffici e nei magazzini delle Ferrovie dello Stato.

I trasporti a carro completo e i carri misti a grande e a piccola velocità rispondenti alle condizioni di cui al punto 3) saranno consegnati e ritirati sugli appositi binari di consegna di Siracusa, Vizzini–Licodia e Ragusa in modo simbolico, cioè mediante il riconoscimento in contraddittorio della quantità e buona condizione dei piombi e della loro corrispondenza con le indicazioni portate dai documenti di trasporto, con riserva di riconoscerne il contenuto alla stazione che rimuove i piombi.

I trasporti di bestiame e di merci caricate in carri aperti, senza copertone o con copertone non piombato, si intendono consegnati in via di fatto nelle stazioni di scambio di Siracusa, Vizzini-Licodia e Ragusa.

9°) *Trasporti in servizio. Telegrammi.* — La corrispondenza e gli annessi documenti che gli uffici e le stazioni di una Amministrazione avessero a mandare agli uffici e alle stazioni dell'altra – per cose attinenti al servizio di corrispondenza – saranno trasportati gratuitamente sulle linee delle due Amministrazioni.

Saranno pure trasmessi gratuitamente i dispacci telegrafici.

Le stazioni di scambio di Siracusa, Vizzini-Licodia e Ragusa si atterranno, in rapporto al servizio di corrispondenza di cui trattasi – in quanto non è detto nel presente Ordine di Servizio – alla Convenzione in principio citata, nonchè alle istruzioni speciali che venissero loro impartite.

In relazione a quanto è detto nel presente Ordine di Servizio e in base alle indicazioni risultanti nell'allegato, dovranno essere fatte le seguenti aggiunte nel « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza » (edizione 1° luglio 1924):

— a pagina 7, nell'indice delle Amministrazioni ammesse al servizio di corrispondenza riportare la seguente indicazione:

Società Anonima per le Ferrovie Secondarie della Sicilia.

Esercizio della ferrovia Siracusa-Ragusa-Vizzini.. pagina 383-*bis*;

— nell'elenco alfabetico delle stazioni e degli scali aggiungere, nelle sedi opportune, i nomi delle stazioni

Digitized by Google

della ferrovia Siracusa–Ragusa–Vizzini e, di fronte a ciascuna, l'indicazione della pagina 383-*bis* e del gruppo 3;

— nell'elenco alfabetico dei punti di scambio, a pagina 328, aggiungere prima della stazione di Rimini il nome della stazione di Ragusa, dopo le stazioni di Siliqua e Viterbo Porta Fiorentina aggiungere rispettivamente il nome delle stazioni di Siracusa e Vizzini-Licodia, seguiti nella 2ª colonna dall'indicazione :

Ferrovia Siracusa–Ragusa–Vizzini.

— dopo la pagina 384 riportare, come pagina 384-*bis*, tutte le indicazioni risultanti dall'allegato;

— nel quadro *A* della tavola IV annessa al prontuario tracciare, con inchiostro azzurro, la nuova linea a partire dalla stazione di Siracusa in direzione da est a ovest fino a Giarratana, segnando con cerchietto le stazioni di tale tratto nel seguente ordine: Floridia, Solarino, Sortino Fusco, Cassaro Ferla, Palazzolo Acreide, Buscemi e Giarratana; dalla stazione di Giarratana tracciare poi due tratti di linea nelle due direzioni nord e sud fino a congiungerli con la Rete Statale rispettivamente nelle stazioni di Vizzini-Licodia della linea Valsavoia-Caltagirone e di Ragusa della linea Siracusa-Licata, che sono situate all'apice delle due maggiori curve formate dalle dette linee dello Stato e precisamente nei punti più vicini alla nuova ferrovia. Le stazioni di Vizzini-Licodia e di Ragusa devono essere contrassegnate con cerchietto nero e dischetto azzurro come quella di Siracusa.

Sul tratto a nord di Giarratana devono essere segnate le stazioni di Monterosso Almo e di Vizzini Città, e sul tratto a sud la stazione di Chiaramonte Gulfi.

Nella parte 1ª del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925) si dovrà alle pagine 74, 90 e 104 di contro ai nomi delle stazioni di Ragusa, Siracusa e Vizzini-Licodia esporre il richiamo (5) riportando in calce alle rispettive pagine la corrispondente nota:

Stazione di scambio con la ferrovia Siracusa–Ragusa–Vizzini.

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925) devonsi riportare alla pagina 21 l'indicazione:

Società Anonima per le Ferrovie Secondarie della Sicilia
Siracusa–Ragusa–Vizzini (9) //

e alle pagine 22 e seguenti, nelle sedi opportune, i nomi delle stazioni della detta ferrovia con l'indicazione del servizio (*M*) e col numero della linea (832).

Digitized by Google

Allegato all' Ordine di Servizio N. 129 — 1926

SOCIETÀ ANONIMA PER LE FERROVIE SECONDARIE DELLA SICILIA

SEDE IN ROMA

Esercizio della linea Siracusa-Ragusa-Vizzini

Direzione dell'Esercizio: SIRACUSA

STAZIONI	LINEA alla quale appartengono	Distanze in chilometri dalla stazione di scambio di			Servizi cui sono abilitate					Impianti fissi						
										Piani caricatori		Gru fisse		Bilance a ponte		
		Siracusa	Ragusa	Vizzini Licodia	Grande velocità	Piccola velocità	Veicoli	Bestiame	Trasporti a domicilio	di testa	di fianco	Quantità	Portata in tonn	Quantità	Portata in tonn	Sagoma limite
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
Buscemi	Siracusa-Ragusa-Vizzini	53	45	43	G	P	V	B	—	—	1	—	—	—	—	—
Cassaro Ferla . . .	»	43	55	53	G	P	V	B	—	—	1	—	—	—	—	—
Chiaramonte Gulfi . .	»	79	20	39	G	P	V	B	—	—	1	—	—	—	—	—
Floridia	»	14	84	82	G	P	V	B	—	—	1	—	—	—	—	—
Giarratana	»	65	33	31	G	P	V	B	—	—	1	—	—	—	—	—

Digitized by Google

STAZIONI	LINEA alla quale appartengono	DISTANZE in chilometri dalla stazione di scambio di			SERVIZI CUI SONO ABILITATE					IMPIANTI FISSI						
										Piani caricatori		Gru fisse		Bilance a ponte		Sagoma limite
		Siracusa	Ragusa	Vizzini Licodia	Grande velocità	Piccola velocità	Veicoli	Bestiame	Trasporti a domicilio	di testa	di fianco	Quantità	Portata in tonn.	Quantità	Portata in tonn.	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16.	17
Monterosso Almo . .	Siracusa–Ragusa–Vizzini	72	35	24	G	P	V	B	—	—	1	—	—	—	—	—
Palazzolo Acreide . .	»	51	47	45	G	P	V	B	D	—	1	—	—	—	—	—
Solarino	»	19	79	77	G	P	V	B	—	—	1	—	—	—	—	—
Sortino Fusco . . .	»	30	69	66	G	P	V	B	—	—	1	—	—	—	—	—
Vizzini Città	»	92	55	5	G	P	V	B	—	—	1	1	6	1	15	—

Dal servizio di corrispondenza sono escluse:

a) le merci di lunghezza superiore a metri 6 e quelle in colli indivisibili di peso superiore alle 6 tonnellate;

b) le materie esplodenti ascritte alle categorie 11ª, 12ª, 13ª e 14ª dell'allegato 7 alle Condizioni e tariffe in vigore sulle Ferrovie dello Stato;

Digitized by Google

Ordine di servizio N. 130.

Estensione del servizio merci alla fermata di Torremuzza Reitano.

Dal 1° dicembre 1926 la fermata di Torremuzza Reitano, della linea Messina-Termini Imerese, già abilitata al servizio viaggiatori e bagagli, ai trasporti a carro, o come tali considerati, a piccola velocità, ed ai trasporti a grande velocità in piccole partite del peso fino a kg. 500, composte di colli non superanti il peso di kg. 50 ciascuno, viene abilitata anche al servizio a piccola velocità in piccole partite limitatamente ai trasporti di peso fino a kg. 1000 composti di colli non superanti il peso di kg. 100 ciascuno.

Per l'abilitazione di cui sopra, è stato costruito un magazzino di cemento armato, isolato, della dimensioni interne di metri 6.153.00 ubicato alla progressiva chilometrica 95+646,85.

In conseguenza di quanto sopra, nella parte 1ª del Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925), a pag. 96, di contro al nome della fermata di Torremuzza-Reitano, nella colonna n. 8, modificare l'indicazione « P(d) » in « P(f) ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 9.

Ordine di servizio N. 131.

Cambiamento di nome della stazione di Montelupo

A partire dal 15 novembre 1926 la stazione di *Montelupo*, della linea *Firenze–Napoli–Pisa–Livorno*, ha cambiato la propria denominazione in quella di « *Montelupo Capraia* ».

Di conseguenza, in tutte le pubblicazioni di servizio, nelle quali trovasi indicato il nome della suddetta stazione, dovrà apportarsi conforme variazione.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Digitized by Google

Circolare N. 42.

13ª Appendice all'elenco alfabetico delle Ditte proprietarie di carri privati inscritti nel parco F. S. (Edizione 1925).

In relazione alla circolare N. 37/1925, si avvertono le stazioni della rete e gli Uffici che ebbero in distribuzione l'elenco alfabetico delle ditte proprietarie di carri inscritti nel parco veicoli F. S. al 30 aprile 1925 che detto elenco dovrà essere aggiornato al 31 ottobre 1926 delle seguenti nuove ditte, alle quali vengono riservati i numeri di servizio a fianco indicati :

DITTE PROPRIETARIE E INDIRIZZO	Scritta della ragione sociale che deve figurare sui carri	Numeri di servizio riservati ai carri delle ditte	
		da	a
Corona Luigi – Legnano, Via Sempione N. 13.	**Corona Luigi** – Legnano.	943000	943199
Pellegrini Cataldo e Francesco – Corato, Via Murge, 37.	**Pellegrini Cataldo e Francesco** – Corato.	907500	907799
Raffineria italiana olii per trasformatori Soc. An. – Milano, Via Borgonuovo, 9.	**Raffineria italiana olii per trasformatori** – Soc. An., Milano.	944500	944799

Sono poi da cancellarsi le seguenti ditte le quali non hanno più carri inscritti nel parco F. S.:

CUDIA Natale – *Marsala.*

MADAMI Ottavio – *Maglie.*

SOC. AN. ITALIANA PER LA PRODUZIONE CALCE E CEMENTI – *Segni.*

Rettificare come segue la scritta della ragione sociale che deve figurare sui carri della ditta Luzzatti (Vedi Appendice quarta, circolare N. 2 pubblicata nel B.U. 2/1926):
OLEIFICIO ADRIATICO LUZZATTI e C. – Soc. An. *Trieste.*

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8, 30, 32, 36 e 37

Il Direttore Generale
ODDONE

Digitized by Google

Comunicazioni:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di una tettoia a copertura del piano caricatore in stazione di Castellina	L. P.	Ore 12 del 18 dicembre 1926	52.500	Sezione Lavori Pisa
Sistemazione del Magazzino stampati nella rimessa circolare alla Mascarella nella stazione di Bologna.	L. P.	Ore 12 del 16 dicembre 1926	240.000	Sezione Lavori Bologna
Sistemazione e ampliamento di alcuni fabbricati dell'Officina Granili a Napoli.	L. P.	Ore 11 del 13 dicembre 1926	404.000	Sezione Lavori Napoli
Sistemazione di locali per torneria e lavori accessori dell'Officina di Pietrarsa	L. P.	Ore 11 del 10 dicembre 1926	595.000	Sezione Lavori Napoli

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Manutenzione dell'armamento e della sede stradale del tronco di linea Nocera Tirinese-S. Eufemia Biforcazione dal km. 257.014 al km. 239.531.	L. P.	Ore 12 del 6 dicembre 1926	280.000	Sezione Lavori Cosenza
Fornitura e posa in opera di 8 travate metalliche per il sottovia della strada Garibaldi a Sampierdarena, di 2 travate metalliche sul ponte al km. 0.297 della nuova linea di allacciamento del parco Forni col Porto di Genova; di 2 travate sul torrente Polcevera; di due travate sul ponte Chiaravegna e di una pensilina a Sestri Ponente.	L. P.	Ore 12 del 20 dicembre 1926	3.400.000	Sezione Lavori Genova
Impianto di produzione e distribuzione del vapore a bassa pressione per riscaldamento dei locali e di ventilazione artificiale del salone nel piano terreno del fabbricato Regie Poste e Telegrafi a Cuneo.	T. P.	Ore 12 del 20 dicembre 1926	100.000	Sezione Lavori Torino Sud

Digitized by Google

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di una pensilina metallica sul marciapiede intermedio della stazione di Faenza.	L. P.	Ore 12 del 21 dicembre 1926	64.000	Sezione Lavori Bologna
Demolizione del cavalcavia del Dongione in stazione di Alessandria	L. P.	Ore 12 del 28 dicembre 1926	88.000	Sezione Lavori Alessandria
Impianto 2° binario fra le stazioni di Castiglion Fiorentino ed Arezzo (2° lotto)	L. P.	Ore 12 del 20 dicembre 1926	4.181.000	Sezione Lavori Firenze
Impianto 2° binario fra Castiglion Fiorentino ed Arezzo (1° lotto)	L. P.	Ore 12 del 20 dicembre 1926	3.887.000	Sezione Lavori Firenze

Digitized by Google

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Manutenzione orologi esistenti sulle linee: Pisa-Spezia; Spezia-Pontremoli; Carrara Avenza-Carrara Città; Pisa-Lucca; Lucca-Castelnuovo Garfagnana; Lucca-Viareggio; Pisa-Grosseto; Pisa-Colle Salvetti; Cecina-Volterra; Campiglia-Piombino; Livorno-Colle Salvetti; Aulla-Monzone; S. Stefano Magra-Sarzana.	L. P.	ore 12 del 9 dicembre 1926	18.936	Ufficio Speciale Firenze

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	160	Indicatori telefonici di chiamata ad un numero con leva di commutazione.	T. P.	13-12-1926	Servizio Approvvigionamenti Ufficio 3°
N.	3.930	Parascintille in ferro per camini di locomotive	L. P.	14-12-1926	Id. Uff. 3°

Digitized by Google

Kg. N.	150.000 320.000	Cordicella di canapa da mm. 1, 2 e 4, per pacchi Matasse di 20 cordicelle di canapa da mm. 3 ½ per copertoni	Asta pubblica	18-12-1926	Servizio Approvvigionamenti Sezione 5ª
Kg.	2.825	Mica e micanite in fogli	L. P.	23-12-1926	Id. Uff. 3°
N.	25	Cricchi per forare a mano con punte a codolo quadro.	T. P.	24-12-1926	Id. Uff. 3°
N. »	2.200 2.075	Succhielli con manico ad anello Trivelle per menarole, tipo comune ed americano	T. P.	27-12-1926	Id. Uff. 3°
—	—	Corde metalliche di tipi diversi	L. P.	28-12-1926	Id. Uff. 3°
Kg.	600	Cinabro vero (solfuro di mercurio)	L P.	28-12-1926	Id. Sez. 5ª
ml.	133.000	Cavi di fili di rame isolati per locomotive elettriche	L. P.	14-12-1926	Id. Uff. 3°
N.	940	Scaricatori a pettine a due linee mod. F. S.	T. P.	11-12-1926	Id. Uff. 3°
N.	202	Suonerie elettriche polarizzate per telefoni	T. P.	13-12-1926	Id. Uff. 3°

Digitized by Google

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione delle offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
ml.	800	Cavo unipolare da mm. 300 di sezione, isolato in gomma	L. P.	14-12-1926	Servizio Approvvigionamenti Ufficio 3°
N.	10 20	Condensatori Siemens da 0,25 a 2 Reostati da 1 a 4000	T. P.	15-12-1926	Id. Uff. 3°
N.	1.200	Leve di ferro ad unghia fessa, dis. F. S. N. 2982	L. P.	4-1-1927	Id. Uff. 3°
Kg.	50.000	Creosolo saponato	L. P.	4-12-1926	Id. Sez. 5ª
N.	283	Mole di abrasivo tav. 37 F. S.	T. P.	10-12-1926	Id. Uff. 3°
—	—	Punte, contropunte e rotaie per deviatoi	L. P.	14-12-1926	Id. Uff. 3°
N.	60.000	Connessioni elettriche in rame marca G. R. 6	L. P.	14-12-1926	Id. Uff. 3°
Tonn.	100	Olio per trasformatori	L. P.	28-12-1926	Id. Sez. 4ª
N.	150	Guanti di amianto per operai	T. P.	31-12-1926	Id. Uff. 3°

Digitized by Google

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	2.500	Occhiali di sicurezza con vetri incolori per operai	L. P.	7-1-1927	Servizio Approvvigionamenti Ufficio 3°
N.	5.000	Foderi di pelle nera per bandiere da segnali	L. P.	11-1-1927	Id. Sez. 5ª
N.	300	Cassette per l'olio degli interruttori automatici delle locomotive	L. P.	11-1-1927	Id. Uff. 3°
N.	800	Calderotti di ferro per cucina	T. P.	12-12-1926	Id. Uff. 3°
Kg.	1.000	Tela di filo di ferro nera alta m. 1 da mm. 2 parascintille.	T. P.	14-12-1926	Id. Uff. 3°
N.	1.000	Crogiuoli di grafite	T. P.	12-12-1926	Id. Uff. 3°
N.	1	Paranco a mano a vite senza fine a freno automatico	T. P.	12-12-1926	Id. Uff. 3°
N. »	20 20	Commutori multipli Baudot ad 8 e 10 vie. Resistenze da 12000 V. O.	T. P.	13-12-1926	Id. Uff. 3°
N. »	130 2.900	Scaricatori per telefoni. Tubetti di vetro per detti	T. P.	14-12-1926	Id. Uff. 3°

Digitized by Google

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	200	Corda di amianto semplice ritorta da mm. 4	T. P.	20-12-1926	Servizio Approvvigionamenti Ufficio 3°
N.	625	Allargatoi per metalli	L. P.	30-12-1926	Id. Uff. 3°
N.	1.000	Valvole di chiusura per bombole da trasporto ossigeno diametro mm. 30 e 40	L. P.	31-12-1926	Id. Uff. 3°
Q.li	750	Carbone dolce	L. P.	11-1-1927	Id. Sez. 4ª
N.	100	Mandrini autocentranti	T. P.	12-1-1927	Id. Uff. 3°
—	—	Raccordi e dadi per condotta dell'olio delle pompe lubrificatrici « Michalk »	L. P.	28-12-1926	Id. Uff. 3°
N.	1.038	Frese di acciaio rapido per metalli	L. P.	15-1-1927	Id. Uff. 3°
N.	72.000	Lime assortite	L. P.	5-2-1927	Id. Uff. 3°
N.	100.000	Maniglie di cuoio naturale per telaini delle carrozze	L. P.	11-1-1927	Id. Sez. 5ª

Il Direttore Generale
ODDONE.

Digitized by Google

Anno XIX - N. 49 **9 dicembre 1926**

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

Roma - Tipografia Ditta L. Cecchini

Digitized by Google

LEGGE 15 luglio 1926, n. 1867, *relativa alla conversione in legge del R. decreto-legge* 12 *luglio* 1923, *n.* 1816, *che dà esecuzione a due accordi conclusi in Roma il* 29 *marzo* 1923 *fra l'Italia ed altri Stati circa la riorganizzazione amministrativa e tecnica dell'antica Compagnia delle ferrovie meridionali* (*Südbahn*) (1).

VITTORIO EMANUELE III.
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA.

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 12 luglio 1923, n. 1816, col quale è data esecuzione:

1° all'Accordo per la riorganizzazione amministrativa e tecnica della Compagnia delle ferrovie meridionali, sedente in Vienna, concluso in Roma il 29 marzo 1923, fra il Regno d'Italia, la Repubblica d'Austria, il Regno dei Serbi-Croati-Sloveni, il Regno d'Ungheria e la Compagnia delle ferrovie meridionali, con l'intervento del Comitato rappresentante i portatori di obbligazioni emesse dalla detta Compagnia;

2° alla Convenzione per il regolamento del transito e delle comunicazioni sulla rete della Compagnia delle ferrovie Danubio-Sava-Adriatico (antica Compagnia delle ferrovie meridionali) conclusa parimenti a Roma il 29 marzo 1923.

Ordianiamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei

(1) Pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* del 30 novembre 1926, n. 276.

N, B. — Gli accordi sono stati pubblicati nel Bollettino Ufficiale n. 37 del 13 Settembre 1923, pag. 435.

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 15 luglio 1926.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI – ROCCO—VOLPI—CIANO.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.

REGIO DECRETO 21 novembre 1926, n. 1968, *relativo ad un prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato* (1)

VITTORIO EMANUELE III.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA.

Vista la legge 11 giugno 1925, n. 867;

Visti gli articoli 2 e 3 del R. decreto-legge 31 dicembre 1925, n. 2439;

Visto che il fondo di riserva istituito per le spese impreviste delle Ferrovie dello Stato presentava, al 30 giugno 1926, una disponibilità di lire 58,804,047.50 delle quali lire 48,804,047.50 già depositate in conto corrente presso la Tesoreria centrale del Regno;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, depositato in conto corrente presso la Tesoreria centrale del Regno, è autorizzata la prelevazione di lire 36,000,226.38 da versarsi all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato con imputazione al capitolo 13: « Prelevamenti dal fondo di riserva delle spese impreviste, ecc. » dello stato di

---

(1) Pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 30 novembre 1926, n. 276.

Digitized by Google

previsione dell'entrata dell'Amministrazione medesima per l'esercizio finanziario 1925-26 e da portarsi in aumento allo stanziamento dei seguenti capitoli del bilancio della spesa per l'esercizio medesimo :

Cap. n. 1 - Servizi della Direzione generale - Personale	L.	770,302.86
Cap. n. 4 - Servizio movimento e traffico - Forniture spese ed acquisti.	»	2,189,405.98
Cap. n. 6 - Servizio movimento e traffico - Noli passivi di materiale rotabile, ecc.	»	62,501.19
Cap. n. 8 – Servizio materiale e trazione - Forniture, spese ed acquisti	»	7,367,866.18
Cap. n. 9 - Servizio materiale e trazione - Manutenzione del materiale rotabile	»	835,664.67
Cap. n. 11 - Servizio lavori - Forniture, spese ed acquisti	»	5,814,568.23
Cap. n. 12 - Servizio lavori - Manutenzione della linea	»	8,814,174.26
Cap. n. 13 - Linee secondarie a scartamento ridotto - Personale	»	508,374.66
Cap. n. 14 - Linee secondarie a scartamento ridotto - Forniture spese ed acquisti	»	127,533.29
Cap. n. 15 – Linee secondarie a scartamento ridotto - Manutenzione del materiale rotabile	»	629,054.94
Cap. n. 16 - Linee secondarie a scarmento ridotto - Manutenzione della linea	»	146,565.96
Cap. n. 17 - Navigazione dello Stretto di Messina - Personale	»	576,096.71
Cap. n. 20 - Contributo al Fondo opera di previdenza per gli orfani, ecc. .	»	251,697.65
Cap. n. 24 - Spese per il servizio sanitario, ecc.	»	121,540.76
Cap. n. 25 - Avvisi, orari, pubblicazioni e stampati diversi	»	336,197.83
Cap. n. 44 - Navigazione con le Isole - Spese generali	»	591,270.13

Digitized by Google

Cap. n. 52 - Rinnovamento del materiale rotabile	L.	688,173.07
Cap. n. 53 - Spese complementari delle ferrovie secondarie a scartamento ridotto (gruppo Sicilia)	»	354,921.75
Cap. n. 61 - Restituzione di multe inflitte per ritardata consegna, ecc.	»	922,809.51
Cap. n. 64 - Elettrificazione delle linee.	»	361,308.75
Cap. n. 66 - Contributo per riduzioni di tariffa, ecc.	»	4,530,198.—
Totale . . .	L.	36,000,226.38

Agli effetti delle disposizioni contenute nell'art. 3 del decreto-legge 31 dicembre 1925, n. 2439, gli stanziamenti del cap. n. 58 « Reintegro al fondo di riserva per le spese impreviste, ecc. » dello stato di previsione della spesa e del cap. n. 1 « Prodotti della rete » dello stato di previsione dell'entrata dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per l'esercizio 1925-26 sono ambedue aumentati della somma di lire 36,000,226.38.

Questo decreto sarà comunicato al Parlamento unitamente al rendiconto consuntivo dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario 1925-26.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 novembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO—VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Digitized by Google

DECRETO MINISTERIALE in data 3 dicembre 1926, n. 1322, *che approva la graduatoria di merito del concorso interno a posti di Ispettore di 1ª classe tenutosi a termini del D. M. in data 4 giugno* 1925, *n.* 2544.

IL MINISTRO

Visto il Decreto Ministeriale in data 4 giugno 1925, n. 2544;

Visto il rapporto della Direzione Generale Ferrovie Stato (Servizio Personale e Affari Generali n. PAG. 410/24/R/ 167660 in data 25 novembre 1926);

Sentito il Consiglio di Amministrazione;

DECRETA :

E' approvata l'annessa graduatoria di merito del concorso a 40 posti di Ispettore di 1ª classe tenutosi a termini del Decreto Ministeriale in data 4 giugno 1925, n. 2544 tra agenti stabili ed in prova muniti di un diploma di laurea conseguita nel Regno, nonchè fra agenti stabili non laureati appartenenti ai gradi non inferiori al 10º.

Roma, li 3 dicembre 1926.

Il Ministro
CIANO.

Digitized by Google

Concorso interno a posti di ispettore di Iª classe

Decreto Ministeriale 4 giugno 1925, n. 2544.

Graduatoria di merito

1 ARMANO ing. Gioacchino
2 PUTZOLU dr. Giovanni
3 PANNARIA dr. Francesco
4 BELLONE rag. dr. Ercole.
5 ZAMBONI ing. Carlo.
6 BONFIGLIOLI Mario
7 ANETRINI dr. rag. Cesare
8 DEL FRATE rag. dr. Augusto
9 MARTANO dr. Giovanni
10 BARZETTI rag. dr. Alessandro
11 LASTRUCCI avv. Gennaro
12 ACCATINO rag. Giovanni
13 GIARDINA rag. Adolfo
14 RIZZO ing. Vincenzo
15 COSTA rag. dr. Nino
16 ROSEO rag. Enrico
17 CURIALE dr. Giuseppe
18 FERRI dr. rag. Manlio
19 BUFFA dott. Michele
20 GUASCHI dr. rag. Celestino
21 MORRONE rag. Ignazio
22 LA ROSA dr. Calogero
23 ARCHETTI rag. dr. Luigi
24 GAZZEI dr. Nello
25 BAY rag. Abele
26 SCOPELLITI dr. Domenico
27 ARDIZZOIA Modesto
28 PIANA rag. Ettore
29 SPUNTICCHIA dr. Giusepp
30 VIAFORA Guzman
31 GAZZETTI ing. Goffredo
32 GIORDANO Carlo
33 BALLERINI Ciro
34 GAGLIANO Giuseppe
35 ROMANO dr. Enrico
36 USELLI Antonio
37 INNOCENTI Balduino
38 MARTELLI Gaetano
39 UGENTI dr. Vittorio
40 SALVIA Francesco
41 MANNINO ing. Gaetano
42 STRAMBI dr. Eugen o
43 LA BUA rag. Edoardo
44 MARTELLI rag. dr. Libero
45 LO CICERO geom. Michele (1)
46 PEVERADA Mario
47 AYMONE dr. Renato
48 DE LUCA dr. Antonio
49 GRECO dr. Salvatore
50 TARGIONI-VIOLANI dr. Gino
51 ZAMBUTO dr. Giuseppe
52 FOTI dr. Cataldo
53 TONI Ottorino
54 MARINO Alfredo

Roma, li 3 dicembre 1926

Il Ministro
CIANO.

---

(1) Dipende dal Ministero dei LL. PP.

Digitized by Google

Errata-corrige.

Bollettino Ufficiale n. 43 del 28 ottobre 1926, parte II[a], Ordine di Servizio N. 119, capoverso 3°, riga VI, pag. 588 :

dopo le parole: « Raccordo dei Mercati Generali » dovrà aggiungersi il seguente periodo :

« Sono ammessi anche in partenza i trasporti in piccole partite a grande velocità di ceste e recipienti vuoti di ritorno, rispediti dal Governatorato di Roma, Raccordi dei Mercati Generali ».

COMUNICATO

Concorso per il premio della fondazione « Mantellini »

(*Gazzetta Ufficiale* 28 novembre 1926, n. 270).

A seguito dell'approvazione del nuovo statuto di questa Fondazione stabilita per perpetuare la memoria di Giuseppe Mantellini, primo avvocato generale erariale, ad incoraggiamento fra i funzionari governativi del Regno degli studi della scienza di Stato applicata alla pubblica Amministrazione, si porta a conoscenza degli interessati che, in conformità del detto nuovo statuto, il cui testo è pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Ministero della pubblica istruzione (n. 13 del 30 marzo 1926):

1° il termine prossimo del concorso per l'assegna zione del premio scade il 31 dicembre 1927;

2° il premio sarà costituito dalla somma già liquida di lire 2334,34, più gli interessi dei fondi del premio che matureranno fino a tutto il 1927 a norma dello statuto;

3° al concorso potranno partecipare tutti i funzionari governativi del Regno;

4° il premio sarà assegnato dalla Reale accademia dei Lincei all'autore della migliore monografia su di un tema libero riflettente la tutela giuridica dei cittadini

Digitized by Google

verso la pubblica Amministrazione, o gli Istituti di diritto amministrativo relativi alla tutela della pubblica Amministrazione verso i cittadini;

5° i lavori dovranno essere inviati dai concorrenti alla Reale accademia dei Lincei (Fondazione Mantellini) e dovranno pervenire alla stessa non oltre il 31 dicembre 1927.

Ordine di servizio N. 132.

Cambiamento di nome della stazione di Annone.

A partire dal giorno 1° novembre 1926. la stazione di Annone, della linea Torino-Alessandria, ha assunto la nuova denominazione di « Castello d'Annone ».

Di conseguenza, nella parte 1ª del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925), alle pagine 29 e 110, fra i nomi delle stazioni di Castello e Castello di Fiemme. si dovrà inserire il nome di « Castello d'Annone » con le indicazioni esistenti per Annone alle pagine 13 e 105, nelle quali si dovrà cancellare il nome di Annone colle relative indicazioni.

Nella parte 2ª del Prontuario stesso, a pagina 56, si dovranno depennare il nome di Annone e il relativo numero 33, ed a pagina 59, fra i nomi di Castello e Castello di Fiemme, si dovrà inserire quello di Castello d'Annone, col n. 33. Inoltre, nella tabella n. 33, a pagina 11, si dovrà sostituire il nome di Annone con quello di Castello d'Annone.

Nella « Prefazione Generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925), a pagina 10, dopo il nome di Castello, si dovrà trascrivere il nome di « Castello d'Annone » con le indicazioni esistenti per Annone a pagina 8, dove si dovranno cancellare il nome di Annone e le relative annotazioni.

Nel « Prontuario delle distanze chilometriche dalle stazioni, fermate e case cantoniere della Rete principale continentale e sicula dello Stato ai transiti di confine » (edizione 1° dicembre 1924), a pagina 16, fra i nomi di Castello e Castello di Codego, si dovrà inserire quello di « Castello d'Annone » con le indicazioni esistenti per

Digitized by Google

Annone a pagina 5, dove si dovranno cancellare il nome di Annone e le corrispondenti indicazioni.

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nelle stazioni e negli uffici di Controllo, si dovrà, a pagina 6 dell'indice alfabetico, inserire, fra i nomi di Castello e Castello di Godego, il nome di « Castello d'Annone » colle indicazioni risultanti già per Annone a pagina 3 e cancellare poi il nome di questa stazione e le indicazioni relative.

A pagina 38, progressivo 5 dei prontuari stessi, modificare il nome di Annone in « Castello d'Annone ».

In tutte le altre pubblicazioni di servizio, nelle quali il nome di Annone trovasi indicato, dovrà essere modificato in « Castello d'Annone ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Circolare N. 43.

Richieste di stoffe ed accessori per vestiario - Rinvio pacchi.

Si rileva che da parte di alcuni agenti che hanno avanzata regolare richiesta di stoffe, fodere ed accessorii, sia per le uniformi d'obbligo, sia per usi privati, vengono da qualche tempo respinti alla Ditta convenzionata i pacchi ricevuti, sotto il pretesto che le stoffe sono troppo care, che non sono di gradimento del richiedente, o per altri motivi.

I casi suddetti non sono numerosi, ma occorre infrenare subito una possibile estensione del sistema, che assolutamente, e per ovvie ragioni, non può essere ammesso. I prezzi attuali delle stoffe, fodere ed accessorii sono stati resi noti con circolare n. 21 pubblicata sul Boll. Uff. n. 24 del 17 giugno 1926. Gli agenti che inoltrano le loro richieste devono perciò esserne a conoscenza, e quindi non è ammissibile che essi invochino poi la convenienza o meno dei prezzi stessi per poter respingere le spedizioni che da loro erano state domandate. Del resto l'asserzione che i prezzi siano elevati non è esatta, dato il genere di stoffe di pura lana che vengono fornite, e considerato che si tratta di tessuti con filati ad elevata torsione, necessaria per raggiungere la notevole resistenza meccanica che è

Digitized by Google

caratteristica essenziale delle stoffe adottate per le uniformi.

A tale riguardo, e per evitare anzi qualsiasi equivoco in proposito, sarà bene che le richieste di stoffe siano sempre fatte sui moduli che la Ditta convenzionata ha distribuiti dal giugno in poi, e sui quali sono riprodotti i prezzi della suindicata circolare n. 21. Pertanto gli Uffici contabili che ricevessero richieste compilate sui vecchi moduli, dove sono ancora indicati i prezzi precedenti al 1° luglio scorso, dovranno far ricompilare la richiesta stessa dall'interessato su uno dei nuovi moduli.

Premesso che se l'agente richiedente ha dei dubbi sulla corrispondenza delle stoffe alle condizioni prescritte, deve regolarsi come dispone la circolare n. 17 pubblicata sul Boll. Uff. n. 21 del 27 maggio 1926, si informa che di qui in avanti ogni altra restituzione di pacchi, se non appoggiata ad evidenti ragioni (decesso, licenziamento, passaggio di grado in seguito al quale non vi sia più obbligo di uniforme, ecc.) non potrà essere assolutamente ammessa. I pacchi così respinti, saranno ritornati all'Ufficio dal quale l'agente dipende, e gli Uffici stessi, nel restituire il pacco, dovranno trattenersi d'ufficio l'importo del pacco stesso, aumentato delle spese di trasporto per la restituzione.

Le Sezioni, gli Uffici, ecc., richiameranno le disposizioni di questa circolare a tutto il personale dipendente.

Circolare N. 44

Prestazioni sanitarie al personale. Tariffe ufficiali di medicinali.

In base a disposizione di S. E. il Ministro dell'Interno, le tariffe medicinali, di cui il D. M. 24 settembre 1926 (*Gazzetta Ufficiale n.* 236 dell'11 ottobre 1926), sono in vigore dal 1° dicembre corrente.

Conseguentemente, è stata prorogata dal 1° novembre al 1° dicembre 1926 la decorrenza dell'applicazione dell'Ordine di servizio n. 122 (*Bollettino Ufficiale* n. 43 del 28 ottobre 1926).

Il Direttore Generale
ODDONE.

Digitized by Google

Circolare N. 19v.

Veicoli da inoltrare vuoti nelle Officine dell'Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia.

Occorre inviare al più presto possibile in Officina i veicoli il cui periodo di garanzia sta per cessare e che sono indicati nell'elenco in calce alla presente.

Le ricerche dei detti veicoli dovranno esperirsi da tutte le stazioni della rete alle ore 17 del giorno 1° gennaio 1927 estendendole ai veicoli in composizione ai treni, a quelli esistenti sui piazzali di stazione, dei depositi locomotive, dei depositi combustibile e delle squadre di rialzo, limitatamente, per queste ultime, ai veicoli non ancora sotto riparazione o prossimi ad uscire dalla squadra.

Ad ogni veicolo rintracciato le stazioni sedi di personale di verifica faranno applicare etichette T. V. 57 con l'indicazione del motivo pel quale il veicolo viene etichettato e, in questo caso: « per scadenza del periodo di garanzia ». Le stazioni non sedi di personale di verifica provvederanno ad applicare da ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

Se il veicolo rintracciato è vuoto dovrà essere inviato al più presto nella prossima Officina, scortato da Mod. M. 130; se carico, dopo etichettato, dovrà essere inoltrato alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo carico ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Quest'ultima, alla sua volta, dopo reso libero il veicolo, provvede al suo invio nella prossima Officina.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento e Traffico, la quale provvederà alle pratiche relative.

Avvertesi che, se il veicolo fosse munito delle normali etichette di riparazione, le medesime non dovranno essere tolte o coperte con l'etichetta speciale prescritta dalla pre-

Digitized by Google

sente circolare. Così non dovranno essere tolte queste etichette speciali o coperte con quelle ordinarie di riparazione quando occorresse applicare queste ultime a qualche veicolo diretto all'Officina per la visita prima della scadenza del periodo di garanzia.

La stazione che etichetta il veicolo darà notizia dell'invio alle Officine: per i carri, alla propria Sezione Movimento e Traffico, ed al Circolo di ripartizione: per le carrozze ed i bagagliai, alla Sezione Movimento e Traffico.

Le Sezioni Movimento e Traffico, entro il 10 gennaio 1927, comunicheranno all'Ufficio circolazione veicoli l'esito, anche se negativo, delle ricerche compiutesi sulle proprie linee, indicando il numero di servizio dei veicoli rintracciati.

Ogni negligenza, omissione od erronea applicazione di etichetta, verrà severamente punita, anche con l'addebito di tutti o di parte degli inutili percorsi a vuoto che si dovessero verificare e dei danni eventualmente sofferti dall'Amministrazione per la mancata visita del veicolo prima della scadenza del periodo di garanzia.

Elenco dei veicoli da introdursi nelle officine per visita scadenza del periodo di garanzia.

CIz. 30.170	F. 110.935	F. 111.320	F. 112.561
» » 200	» » 938	» » 322	» » 563
F. 110.517	» » 940	» » 325	» » 566
» » 519	» » 942	» » 545	» » 568
» » 521	» » 944	» » 547	» » 570
» » 523	» » 946	» » 549	» » 572
» » 537	» » 950	» » 551	» » 575
» » 539	» » 953	» » 553	» 132.431
» » 541	» » 955	» » 555	» » 433
» » 546	» » 958	» » 558	» » 435
» » 548	» » 961	» » 560	» » 437
» » 616	» 111.301	» » 563	» » 439
» » 618	» » 304	» » 961	» » 441
» » 620	» » 306	» » 995	» » 443
» » 622	» » 308	» » 999	» » 445
» » 624	» » 310	» 112.551	» » 447
» » 840	» » 312	» » 553	» » 449
» » 842	» » 315	» » 555	» » 451
» » 930	» » 316	» » 557	» » 453
» » 932	» » 318	» » 559	» » 455

Digitized by Google

F.	132.457	F.	133.614	F.	134.270	Ltm.	490.456
»	» 459	»	» 616	»	» 272	»	» 699
»	» 461	»	» 618	»	» 274	»	492.969
»	» 463	»	» 620	Hg.	347.067	F.	1.002.264
»	» 465	»	» 622	»	» 071	»	» 265
»	» 467	»	» 625	»	» 073	»	» 266
»	» 469	»	» 627	»	» 075	»	» 268
»	» 471	»	» 629	»	» 077	»	» 270
»	133.274	»	» 631	»	» 079	»	» 272
»	» 276	»	» 633	»	» 630	»	» 274
»	» 280	»	» 635	»	» 632	»	» 276
»	» 281	»	» 637	»	» 634	»	» 279
»	» 283	»	» 639	»	» 636	»	» 281
»	» 285	»	» 852	»	» 638	»	» 283
»	» 287	»	134.060	»	» 640	»	» 286
»	» 289	»	» 062	»	» 642	»	» 288
»	» 291	»	» 064	»	» 644	»	» 290
»	» 293	»	» 066	»	» 646	»	» 292
»	» 295	»	» 068	»	» 648	»	» 295
»	» 297	»	» 070	»	» 651	»	» 297
»	» 299	»	» 072	»	» 652	»	» 299
»	» 413	»	» 074	»	» 654	»	» 400
»	» 419	»	» 076	»	» 656	»	» 402
»	» 421	»	» 079	»	» 658	»	» 404
»	» 423	»	» 081	»	» 659	»	» 406
»	» 425	»	» 083	»	» 661	»	» 408
»	» 427	»	» 084	»	» 663	»	» 410
»	» 606	»	» 260	»	» 665	»	» 415
»	» 608	»	» 262	»	» 667	»	» 417
»	» 610	»	» 265	»	» 669	»	» 419
»	» 612	»	» 267	»	» 899		

Distribuito agli agenti delle classi 5, 9, 11, 30, 32, 36, 37 *e* 38.

Digitized by Google

Comunicazioni:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di un F. A. a Trieste Via Udine	L. P.	Ore 12 del 21 dicembre 1926	2.250.000	Sezione Lavori Trieste
Sistemazione ponti linea Pisa-Spezia mediante sostituzione delle attuali travate metalliche con nuove impalcature metalliche in dipendenza della elettrificazione della linea	L. P.	Ore 12 del 27 dicembre 1926	2.240.000	Sezione Lavori Pisa
Costruzione di una pensilina metallica in stazione di Pietrasanta	L. P.	Ore 12 del 29 dicembre 1926	88.000	Sezione Lavori Pisa
Rialzamento del vecchio Magazzino merci della stazione di Rapallo per ricavare due alloggi	L. P.	Ore 12 del 23 dicembre 1926	60.000	Sezione Lavori Genova

Digitized by Google

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di un fabbricato per officina di carica accumulatori ed accessori in stazione di Foggia	L. P.	Ore 12 del 28 dicembre 1926	425.000	Sezione Lavori Foggia
Allargamento del ponte sul Fiume Ofanto al Km. 586.663 della linea Foggia Bari fra le stazioni di Ofantino e Barletta in dipendenza del raddoppio del binario	L. P.	Ore 12 del 23 dicembre 1926	423.000	Sezione Lavori Bari
Ampliamento dello scalo merci nella stazione di Rosarno della linea Battipaglia Reggio Cal.	L. P.	Ore 12 del 30 dicembre 1926	210.000	Sezione Lavori Reggio Calabria
Sostituzione con un viadotto in muratura a 8 luci di m. 13,50 ciascuna della travata metallica in opera sul Mingardo al Km. 80.037 della linea Battipaglia Reggio Calabria fra le stazioni di Centola e Celle Bulgheria	L. P.	Ore 12 del 28 dicembre 1926	1.400.000	Sezione Lavori Cosenza

Digitized by Google

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Rafforzamento ml. 3000 circa di binario del 1° tipo Complementare fra i Km. 203.300 e 206.300 sulla linea Licata Siracusa fra le stazioni di Licata e Falconara	Cottimo	Ore 12 del 27 dicembre 1926	30.000	Sezione Lavori Caltanissetta
Sistemazione dei nuovi avvolgitori a tre avvolgimenti con raffreddamento ad acqua, in sostituzione degli attuali, nella sottostazione elettrica di Mignanego	L. P.	Ore 12 del 20 dicembre 1926	150.000	Ufficio Elettrificazione Genova
Prolungamento del binario d'incrocio nella stazione di Riace della linea Metaponto Reggio Calabria	L. P.	Ore 12 del 30 dicembre 1926	162.800	Sezione Lavori Reggio Calabria
Sistemazione servizio acqua nella stazione di S. Eufemia Biforcazione	L. P.	Ore 15 del 30 dicembre 1926	205.000	Sezione Lavori Reggio Calabria

Digitized by Google

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Riparazione dei caselli fra le stazioni di Canicattì e Campobello Ravanusa, sulla linea Canicattì Licata	Cottimo	Ore 12 del 28 dicembre 1926	30.000	Sezione Lavori Caltanissetta
Consolidamento della piattaforma fra i Km. 0.700 e 0.850 fra le stazioni di Lercara A e Lercara B., della linea Lercara B. Magazzolo	Cottimo	Ore 12 del 29 dicembre 1926	30.000	Sezione Lavori Caltanissetta
Consolidamento della frana al Km. 66.210 fra le stazioni di Sciacca e Ribera della linea Castelvetrano Porto Empedocle	L. P.	Ore 15 del 17 dicembre 1926	41.000	Sezione Lavori Palermo
Riparazione dei caselli fra le stazioni di Campobello Ravanusa e Favarotta sulla linea Canicattì Licata	Cottimo	Ore 12 del 28 dicembre 1926	30.000	Sezione Lavori Caltanissetta
Lavori di terra e muratura occorrenti per la costruzione di un palazzo pel le R. R. P. P. e Telegrafi nella Città di Taranto	L. P.	Ore 12 del 23 dicembre 1926	1.800.000	Sezione Lavori Bari

Digitized by Google

LAVORI O FORNITURE	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata G. - Gare C. - Cottimo	Termine utile per la presentazione delle offerte	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Un paranco della portata di 6 tonn. con carrello per traslazione elettrica-scorrevole sulle flange inferiori di una putrella a doppio T, comandato dal basso ed adatto per corrente trifase 320 Volt - 42 periodi - per la Squadra Rialzo di Milano Farini	T. P.	31 dicembre 1926	Serv. Mat. e Trazione Uff. 2° - Sez. 7ª Viale Princ. Margherita 52, Firenze.

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	50	Compensatori intermedi per trasmissioni flessibili	L. P.	4-1-1927	Servizio Approvvigionamenti Ufficio 3°
N.	800	Pelli diverse	L. P.	7-1-1927	Id. Sez. 5ª
Kg.	1.000	Lana cardata per materassi	L. P.	7-1-1927	Id. Sez. 5ª

Digitized by Google

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione delle offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	105	Saldatoi e lampade a benzina	L. P.	10-1-1927	Servizio Approvvigionamenti Ufficio 3°
Kg.	17.100	Ferro omogeneo di 2ª categoria trafilato in verghe	L. P.	11-1-1927	Id. Uff. 3°
Tonn.	350	Ferro omogeneo di 3ª categoria per barre di graticole da mm. 90 × 15 × 9	L. P.	11-1-1927	Id. Uff. 3°
N.	27.000	Serrafili d'ottone per cabine e tavoli telegrafici	L. P.	11-1-1927	Id. Uff. 3°
N. »	6.000 4.000	Scatole di 100 fermacarte ognuna Scatole di 100 puntine per disegnatori	T. P.	13-1-1927	Id. Sez. 5ª
N.	400	Manicotti per punte elicoidali da trapano a co olo conico « Morse »	T. P.	20-1-1927	Id. Uff. 3°
N.	1.150	Condensatori telefonici da 2-0,15-0,5-0,05 microfarard	T. P.	15-12-1926	Id. Uff. 3°
—	—	Cordoncini e fili di rame isolato	L. P.	28-12-1926	Id. Uff. 3°

Digitized by Google

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	1.550	Batterie di accumulatori a due e sei elementi telefonofori e per telegrafo	L. P.	28-12-1926	Servizio Approvvigionamenti Ufficio 3°
—	—	Prova circuiti elettrici e suonerie elettriche	T. P.	30-12-1926	Id. Uff. 3°
ml.	7.750	Cordone imbottito setificato di color rosso e verde	T. P.	2-1-1927	Id. Uff. 3°
N.	2.600	Interruttori a leva e scatto	T. P.	3-1-1927	Id. Uff. 3°
—	—	Cordoncini, cordoni e fili isolati per telefoni, suonerie e avvolgimenti	L P.	4-1-1927	Id. Uff. 3°
Kg.	22.500	Zincatura di ferro omogeneo piatto in verghe da mm. 30 × 6	L. P.	4-1-1927	Id. Uff. 3°
N. »	90 2.000	Grosse pennelli per gomma Spazzolini per macchine da scrivere	T. P.	7-1-1927	Id. Sez. 5ª
Kg.	10.000	Tubi di ferro senza saldatura da mm. 110 × 100	L. P.	28-12-1926	Id. Uff. 3°
Kg.	1.500	Miscela in polvere tipo « Bachelite » per stampaggio isolanti	T. P.	8-1-1927	Id. Uff. 3°

Digitized by Google

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Ml. »	5.000 5.000	Nastro isolante di seta e mica Nastro isolante di carta e mica	T. P.	10-1-1927	Servizio Approvvigionamenti Ufficio 3°
N.	1.000	Borse di cuoio per utensili	L. P.	11-1-1927	Id. Sez. 5ª
M²	300.000	Carta bianca per preparazione seppia, eliografica e cianografica	L. P.	22-1-1927	Id. Sez. 5ª
N.	210	Dischi dentati per seghe a legno fig. 5, 6, e 7	T. P.	19-1-1927	Id. Uff. 3°
N.	350	Menarole e frese per menarole	T. P.	24-1-1927	Id. Uff. 3°
N.	240	Rampe e staffe di acciaio fuso	L. P.	18-1-1927	Id. Uff. 3°
N.	5	Camions della portata netta non inferiore a tonn. 3	T. P.	20-1-1927	Id. Uff. 3°
N.	100	Ponti caricatori per merci di lamiera di ferro striata	T. P.	26-12-1926	Id. Sez. 5ª

Il Direttore Generale
ODDONE.

Digitized by Google

Anno XIX - N. 50 **16 dicembre 1926**

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

Roma - Tipografia Ditta L. Cecchini

Digitized by Google

REGIO DECRETO 4 novembre 1926, n. 1978, *relativo alla costituzione di un Regio Istituto sperimentale delle comunicazioni mediante il coordinamento dell'Istituto sperimentale delle ferrovie dello Stato e dell'Istituto superiore postale telegrafico telefonico.*

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLOBTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 7 marzo 1926, n. 589, che costituisce un unico Servizio approvvigionamenti per l'amministrazione delle ferrovie dello Stato e quella delle poste e telegrafi;

Vista la legge 7 luglio 1907, n. 429, sull'ordinamento dell'Amministrazione ferroviaria e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 19 agosto 1923, n. 2483;

Visto il R. decreto 23 aprile 1926, n. 520;

Vista la legge 23 marzo 1907, n. 111;

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100, sulla facoltà del potere esecutivo di emanare norme giuridiche;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato e quello delle poste e telegrafi;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' istituito, alla dipendenza del Ministro per le comunicazioni, il Regio istituto sperimentale delle comunicazioni, il quale raccoglie le funzioni e le dotazioni

(1) Pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 2 dicembre 1926, n. 278.

Digitized by Google

dell'Istituto sperimentale delle ferrovie dello Stato e dell'Istituto superiore postale telegrafico e telefonico, per costituire un organo di studio e di consulenza tecnico-scientifica.

Art. 2.

Il Regio istituto sperimentale delle comunicazioni comprende due Sezioni : una ferroviaria, l'altra postale telegrafica telefonica.

Per quanto riguarda il coordinamento delle funzioni e lo svolgimento delle esigenze amministrative delle due Sezioni, l'alta direzione è affidata ad un Comitato di amministrazione presieduto dal Ministro e costituito dal direttore generale delle ferrovie, dal direttore generale delle poste e telegrafi e dai dirigenti delle Sezioni dell'Istituto stesso. Detti funzionari possono farsi sostituire in caso di assenza o impedimento.

Art. 3.

La sezione ferroviaria è incaricata di:

a) eseguire ricerche sperimentali e studi intesi a stabilire, d'accordo con gli uffici interessati e seguendo lo sviluppo della produzione ed i progressi delle industrie, le caratteristiche e le prescrizioni tecniche per le forniture di tutti i materiali e mezzi di impianto e di esercizio, anche allo scopo di raggiungere e mantenere l'unificazione di dette prescrizioni e dei metodi di prova, nell'interesse generale della produzione e particolare della bontà e dell'economia delle forniture stesse;

b) eseguire ricerche sperimentali su pezzi avariati, nei casi in cui anomalie od inconvenienti possono attribuirsi a difetti nei materiali impiegati, per dedurre dai risultati relativi i criteri da adottarsi nelle prescrizioni per la produzione, i collaudi e la lavorazione dei materiali stessi;

c) procedere ad analisi, prove e verifiche per l'accettazione delle forniture; giudizi di graduatoria dei campioni presentati dai concorrenti e controlli dei contro-campioni;

d) concorrere, a richiesta, nei collaudi, nelle ricerche e nei controlli sopra macchinari, impianti, ecc., che richiedono l'uso di appositi strumenti e di personale specializzato; e praticare verifiche, tarature di apparecchi e strumenti di misura, di controllo ecc.;

Digitized by Google

e) procedere ad analisi delle acque per alimentazione delle locomotive, ed a studi sul potere incrostante di esse; nonchè stabilire i dati per i nuovi impianti di epuratori chimici e pel controllo degli stessi;

f) compiere, a richiesta, studi inerenti a questioni elettriche speciali per le quali occorrono ricerche e mezzi di laboratorio e verifiche su impianti elettrici esistenti;

g) curare l'esame geognostico dei terreni dei tracciati ferroviari, gli studi geoidrologici per impianti di bacini e canali e per speciali opere in terra e muratura; i rilievi minerari per materiali da costruzione, per combustibili, ecc.;

h) dar parere in ordine alla classificazione delle merci rispetto alla nomenclatura delle tariffe per i trasporti, ed alla revisione delle voci di tariffa, nonchè eseguire studi pel calo naturale, perizie per avarie, ricerche tecnologiche sui nuovi prodotti e concorrere con la propria consulenza tecnica nelle perizie giudiziarie;

i) studiare le prescrizioni relative ai trasporti ed ai depositi di esplosivi, di infiammabili, e di merci pericolose e nocive in genere, e compiere verifiche dei recipienti destinati al trasporto di gas compressi o liquefatti.

Art. 4.

La Sezione postale telegrafica telefonica è incaricata di:

a) eseguire studi, esperimenti e ricerche nel campo della telegrafia e della telefonia con o senza fili;

b) promuovere la introduzione nei servizi delle nuove applicazioni scientifiche e tecniche relative;

c) sopraintendere alla Scuola superiore di telegrafia e di telefonia, e curare l'istruzione professionale del personale a mezzo di corsi, conferenze, guide tecniche ed altre pubblicazioni in genere;

d) redigere e modificare i capitolati speciali esclusivi per i materiali ed impianti postali telegrafici e tefonici e concorrere ad analogo compito con la Sezione ferroviaria per le forniture d'interesse comune;

e) collaborare allo studio dei progetti di impianti telegrafici e telefonici di speciale importanza;

f) esprimere il parere dal punto di vista tecnico sui progetti di forniture;

g) collaudare gli apparati telegrafici telefonici ra-

Digitized by Google

diotelegrafici e radio-telefonici, i cavi e fili isolati telegrafici e telefonici, nonchè gli apparecchi elettrici per misure, telegrafici e telefonici;

h) sopraintendere alla Officina centrale telegrafica;

i) organizzare il Museo postale telegrafico telefonico;

l) eseguire ogni altro studio ed ogni altra esperienza e ricerca, sia di propria iniziativa, che a richiesta delle direzioni generali delle ferrovie o delle poste e telegrafi.

Art. 5.

La Scuola superiore di telegrafia e di telefonia istituita presso l'Istituto superiore postale telegrafico e telefonico, in base al R. decreto-legge n. 2483 del 19 agosto 1923, è annessa alla Sezione postale telegrafica telefonica del Regio istituto sperimentale delle comunicazioni ed il dirigente di detta Sezione è anche il direttore della Scuola.

Con criteri analoghi potranno essere istituiti corsi di istruzione in materia di tecnica e tecnologia speciale inerenti agli impianti ed all'esercizio delle ferrovie.

Art. 6.

La prestazione scientifica e sperimentale del Regio istituto delle comunicazioni potrà essere messa a disposizione di tutte le Amministrazioni dello Stato, delle altre Amministrazioni pubbliche, nonchè di privati, dietro compensi che saranno stabiliti dal Comitato di amministrazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 4 novembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.

Digitized by Google

Regio Decreto 14 novembre 1926, n. 2028, *contenente norme per la liquidazione delle pensioni miste* (1)

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Visto il R. decreto-legge 14 maggio 1925, n. 666;
Sentito il Consiglio di Stato;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le disposizioni del R. decreto-legge 14 maggio 1925, n. 666, concernenti la liquidazione provvisoria delle pensioni e degli assegni indiretti, non sono applicabili alle pensioni miste, da ripartirsi cioè fra lo Stato ed altri enti non statali o con bilancio autonomo, per le quali la Corte dei conti procederà senz'altro alla liquidazione definitiva.

Art. 2.

Per le pensioni di cui all'art. 1 si può far luogo a liquidazione di acconto, secondo le norme che erano in vigore anteriormente al R. decreto-legge 14 maggio 1925, n. 666.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 novembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Volpi.

Visto, *il Guardasigilli:* Rocco.

---

(1) Pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 10 dicembre 1926, n. 284.

DECRETO MINISTERIALE 4 dicembre 1926, n. 1353, *concernente la nomina di un membro e la sistemazione dell'Ufficio di segreteria della Commissione per l'esame delle forniture.*

(Vedi Bollettino ufficiale N. 51, 1924, parte I[a], pag. 563 e n. 13, 1925, part. I[a], pag, 57).

IL MINISTRO

Visti i propri Decreti n. 355 del 10 luglio 1924, n. 596 del 26 agosto, n. 870 del 13 ottobre 1924 e n. 1937 del 20 febbraio 1925 riguardanti la costituzione e le attribuzioni della Commissione per l'esame delle forniture occorrenti alla Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

DECRETA :

L'Ing. Comm. Giuseppe BARBIERI viene nominato membro della Commmissione per l'esame delle forniture occorrenti all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

È sanzionato che le funzioni di segretario della predetta Commissione, affidate in un primo tempo al membro della Commissione stessa, Ing. Comm. Attilio LANDI, Ispettore Capo Superiore del Servizio Personale e Affari Generali, siano passate all'Ing. Cav. Uff. Gino MEUCCI, Ispettore Capo del Servizio Lavori e Costruzioni.

È sanzionato l'incarico affidato al Dott. Cav. Luigi TUCCARI, Ispettore Principale del Servizio Personale e Affari Generali, di coadiuvare l'Ing. Cav. Uff. Gino MEUCCI e di sostituirlo in caso di assenza o di impedimento.

Roma, 4 dicembre 1926.

Il Ministro
CIANO.

Digitized by Google

Ordine di servizio N. 133.

Apertura all'esercizio della stazione « Torino Stura ».

Dal giorno 19 luglio 1926 è stata aperta all'esercizio sulla linea Torino-Milano la stazione di « Torino-Stura » situata fra le stazioni di Torino Dora e Settimo dalle quali dista rispettivamente Km. 4+666 e Km. 4+893.

la stazione stessa, gestita da un Capo-stazione, dispone dei seguenti impianti:

a) – di un fabbricato provvisorio ad uso del Servizio Movimento a destra della linea nel senso della progressiva da Torino P. Nuova fronteggiato da marciapiedi della lunghezza di m. 140;

b) – di un padiglione isolato ad uso latrina;

c) – di un fascio di n. 5 binari a destra della linea, della capacità complessiva di n°. 260 carri allacciato da ambe le parti al binario di corsa mediante deviatoi posti alle seguenti progressive:

LATO TORINO :

Binario dispari : progressiva 10 + 562,35 – scambio semplice tg. 0,12 preso di punta dai treni dispari;
Binario pari: progressiva 10 + 586,37 – scambio inglese semplice tg. 0,12 preso di calcio dai treni pari.

LATO MILANO :

Binario Pari : progressiva 11+094,67 – scambio semplice tg. 0,10 preso di punta dai treni pari ;
Binario pari : progressiva 11+124,78 – scambio semplice tg. 0,10 preso di calcio dai treni pari;
Binario dispari : progressiva 11+186,61 – scambio semplice tg. 0,10 preso di calcio dai treni dispari;

d) – di un binario tronco per scarto materiale, della lunghezza utile di m. 260;

e) – di un'asta di manovra lato Torino Dora della lunghezza utile di m. 760 che per m. 540 verrà utilizzata anche come binario delle precedenze dei treni pari;

Digitized by Google

f) – di un'asta di manovra lato Settimo della lunghezza utile di m. 420;

g) – di una bilancia a ponte della portata di 40 tonnellate;

h) – di una sagoma normale di carico.

In conseguenza dell'impianto della suddetta stazione viene soppresso il posto di blocco n. 8 al km. 11+141,55 nonchè il relativo segnalamento attivato con O. S. n. 312/1911.

Il nuovo posto di blocco viene istituito presso la stazione e situato in apposita cabina al km. 10+898,24.

La cabina è munita di apparato idrodinamico di venti leve per la manovra dei deviatoi interessanti i binari di corsa e dei segnali di protezione specificati nell'allegato prospetto.

La stazione di Torino Stura è munita di telegrafo inserito nei circuiti 4245–4276 con la chiamata U. A. e di telefono con : Torino Dora-Ufficio Dirigenti e Cabina *C* (posto di blocco n. 7); P. L. km. 10+072,60 attraversamento tramvia Torino Volpiano–Settimo Posto di blocco n. 9.

La detta stazione viene pertanto abilitata al servizio viaggiatori e bagagli senza limitazioni e ad effettuare ed a ricevere trasporti a P. V. a carro, o come tali considerati dall'Amministrazione, esclusivamente per conto della Società Nazionale Industria Applicazione Viscosa (S. N. I. A. Viscosa).

La tassazione di dette spedizioni si effettuerà in base alla distanza da e per le stazioni limitrofe Torino Dora e Settimo rispettivamente per i trasporti da o per Settimo ed oltre, da e per Torino Dora ed oltre, in conformità del disposto dell'avvertenza *C* a pagina 5 del prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato.

La stazione suddetta effettuerà il versamento degli introiti alla Cassa Compartimentale di Torino ogni cinque giorni.

In conseguenza di quanto sopra, nella « Prefazione Generale all'Orario Generale di servizio » (edizione dicembre 1925), a pagina 17, fra i nomi di Torino Smistamento e Torino Vanchiglia, inserire « Torino Stura L. P.–g/T/4-5 ».

Nella parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925), si dovrà :

— a pagina 95, fra le stazioni di Torino Smistamento e Torino Vanchiglia, inserire « Torino Stura/Torino-Milano/

Digitized by Google

Torino/Torino/V/B/–/P (14) /–/–/S/–/–/–/40/S/ », e, in calce alla pagina, riportare la seguente nota:

« (14) – limitatamente ai trasporti a carro, o come tali considerati dall'Amministrazione, per conto della Società Nazionale Industria Applicazione Viscosa (S. N. I. A. Viscosa) con le norme indicate nell'avvertenza *C*) a pagina 5, ma senza bisogno di preventiva autorizzazione »;

— a pagina 127, fra le stazioni di Torino Smistamento e Torino Vanchiglia, inserire « Torino Stura/1° Torino/ 1° Torino/ ».

Nella parte II del prontuario suddetto si dovrà:

– a pagina 5, tabella n. 1, fra i nomi di Torino Dora e Settimo, inserire « Torino Stura » con le seguenti distanze:

Stazione		Km	
Bardonecchia Confine	Km.	106	101
Bardonecchia Staz.	»	99	94
Beaulard	»	93	88
Oulx	»	88	83
Salbertrand	»	82	77
Chiomonte	»	72	67
Meana	»	65	60
Bussoleno	»	58	53
Susa	»	65	60
Bruzolo di Susa	»	53	48
Borgone	»	51	46
S. Antonino	»	47	42
Condove	»	44	39
S. Ambrogio	Km.	40	35
Avigliana	»	37	32
Rosta	»	32	27
Alpignano	»	26	21
Collegno	»	22	17
Torino Porta Nuova	»	12	
Torino Porta Susa	»	7	
Torino Dora	»	5	
Settimo	»	5	
Brandizzo	»	13	
Chivasso	»	17	
Castelrosso	»	20	
Torrazza di Verolengo	»	24	
Saluggia	»	28	
S. Antonino di Saluggia	»	31	
Livorno Ferraris	»	35	
Bianzè	»	39	
Tronzano	»	45	

Digitized by Google

Santhià	km.	48
S Germano Vercellese	»	53
Olcenengo	»	58
Vercelli	»	67
Borgo Vercelli . .	»	72
Ponzana	»	79
Novara	»	89
Trecate	»	98
Magenta	Km.	110
Vittuone	»	116
Rho	»	124
Musocco	»	132
Bovisa	»	134
Milano Centrale . .	»	138
Milano transito la Librera	»	140

— a pagina 72, fra i nomi di Torino Smistamento e Torino Vanchiglia, inserire « Torino Stura /1/ ».

Nel « Prontuario delle distanze chilometriche delle stazioni, fermate e case cantoniere della rete principale continentale e sicula dello Stato ai transiti di confine » (edizione 1° dicembre 1924), si dovrà:

— a pagina 66, fra i nomi di Torino Smistamento e Torino Vanchiglia, inserire:

« Torino Stura »	101 (1) / 105 (2)	521 (1) / 525 (2)	190 (1) / 194 (2)	637 (1) / 611 (2)	588 (1) / 592 (2)	176 (1) / 180 (2)	594 (1) / 598 (2)	172 (1) / 176 (2)	601 (1) / 605 (2)	545 (1) / 549 (2)	577 (1) / 581 (2)	274 (1) / 279 (2)

In calce alla pagina riportare le seguenti note:

(1) « Distanza effettiva » (2) « Distanza virtuale »

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nelle gestioni viaggiatori si dovrà:

— a pagina 21, fra i nomi di Torino Smistamento e Torrazza di Verolengo, inserire « Torino Stura/26/22-*bis*/ »;

— a pagina 26, fra i nomi di Torino Dora e Settimo, inserire: « 22-*bis*/Torino Stura/ » e di contro esporre la distanza e il relativo istradamento procedendo secondo quanto appresso:

Per i prontuari delle stazioni di cui la tabella polimetrica n. 1 della parte II del Prontuario generale, la distanza dovrà essere rilevata dalla tabella stessa, già modificata come sopra è detto.

Per tutti gli altri prontuari la distanza sarà la più breve che si otterrà aggiungendo km. 4 a quella indicata

Digitized by Google

per Torino Dora, km. 5 a quella indicata per Settimo. L'istradamento sarà quello stesso esposto per la stazione che avrà servito di base per la formazione della distanza.

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nelle gestioni merci si dovrà:

— a pagina 21, fra i nomi di Torino Smistamento e Torino Vanchiglia, inserire «Torino Stura/26/22-*ter*/»;

— a pagina 26, fra i nomi di Torino Vanchiglia e Settimo, inserire «/22-*ter*/Torino Stura» e di contro esporre l'istradamento, la distanza effettiva e la distanza virtuale.

La distanza effettiva (prima distanza) dovrà essere formata nel modo sopra indicato per i prontuari manoscritti delle distanze in uso nelle gestioni viaggiatori.

La seconda distanza (virtuale) dovrà essere formata nel modo seguente:

Per i prontuari delle stazioni del tronco Settimo-Milano Transito La Librera la suddetta seconda distanza sarà uguale a quella di Torino Dora; per quelli delle stazioni del tronco Bardonecchia Confine – Torino Dora sarà uguale a quella di Settimo. Per i prontuari delle altre stazioni della rete la seconda distanza sarà uguale a quella effettiva, già esposta aumentata di Km. 5 se questa è stabilita per la via di Torino o Chivasso o Rho, aumentata di km. 4 se stabilita per la via di Santhià o Vercelli o Novara o Milano Centrale.

Di contro alla prima e seconda distanza dovrà essere esposto rispettivamente il richiamo (1) e (2), alle note «(1) Distanza effettiva» e «(2) Distanza virtuale» da trascrivere in calce alla pagina.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Digitized by Google

Allegato allo schema dell'Ordine di Servizio N. 133 - *1926*

Apertura all'esercizio della stazione di Torino Stura

Numero d'ordine	SEGNALE	SIGNIFICATO	Ubicazione - Distanza in metri			
			Progressiva Km.	Dal segnale di 1ª corrispondente	Dalla punta del dev. preso di punta	Dall'asse della cab. Posto di blocco
1	Semaforo a sbalzo ad 1 ala di avviso	Preavviso del segnale di cui al n. 2	9.594	798	—	1304
2	Semaforo a sbalzo a 2 ordini di ali: superiore ad ali accoppiate di 1ª categoria e di avviso; inferiore ad 1 ala di prima categoria	Protezione verso Torino Dora. L'ala di 1ª categoria superiore comanda ai treni dispari che si dirigono verso Settimo e la relativa ala accoppiata è di preavviso al segnale di cui al N. 3. L'ala di 1ª categoria inferiore comanda alle tradotte dispari di materiale diretto alla stazione di Torino Stura	10 392,18	722 (ala di avviso)	170	506
3	Semaforo a sbalzo ad 1 ala di 1ª categoria	Segnale di blocco. Comanda ai treni dispari in linea ed alle tradotte dispari di materiale che dalla stazione di Torino Stura si dirigono verso Settimo.	11.164,81	—	—	266
4	Semaforo a sbalzo ad 1 ala di 1ª categoria	Segnale di blocco. Comanda ai treni pari in linea ed alle tradotte pari di materiale che dalla stazione di Torino Stura si dirigono verso Torino Dora .	10 644,22	—	—	254
5	Semaforo a sbalzo a 2 ordini di ali: superiore ad 1 ala di 1ª categoria; inferiore ad ali accoppiate di 1ª categoria e di avviso	Protezione verso Settimo. L'ala di 1ª categoria superiore comanda alle tradotte pari di materiale diretto alla stazione di Torino Stura. L'ala di 1ª categoria inferiore comanda ai treni pari che si dirigono verso Torino Dora e la relativa ala accoppiata è di preavviso al segnale di cui al N. 4	11 366	722 (ala di avviso)	272	468
6	Semaforo a sbalzo ad 1 ala di avviso	Preavviso del segnale di cui al N. 5	12.175	809	—	1277
7	Segnale basso « *Marmotta* »	Indica alle tradotte pari in partenza dalla 1ª linea che i deviatoi sono disposti per binario pari. .	—	—	—	240
8	Segnale basso « *Marmotta* »	Indica alle tradotte dispari in partenza dalla 1ª linea che i deviatoi sono disposti pel binario dispari. .	—	—	—	100

Tutti i segnali di cui sopra sono collocati alla sinistra dei treni ai quali comandano. Il semaforo di cui al N. 4 si trova alla destra delle tradotte pari in partenza da Torino Stura.

Nessuna variante viene portata al sistema di protezione del P. L. Km. 10.072.60 « *strada provinciale di Cuorgnè - tramvia Torino - Volpiano* » citato nell'O. S. N. 312/1911.

Digitized by Google

Ordine di servizio N. 134.

Estensione di attivazione del regolamento sui segnali (Edizione 1922) e delle appendici N. 1 (Edizione 1923) e n. 3 (Edizione 1925).

In aggiunta a quanto dispongono gli Ordini di Servizio n. 40-1923, 10-1924, 64 e 123-1925, il Regolamento sui Segnali (edizione 1922) e relative appendici n. 1 (edizione 1923) e n. 3 (edizione 1925) hanno avuto attivazione alle ore 12 del giorno 15 luglio 1926, anche sulla linea ***Tarvisio Centrale-Fusine Laghi***.

Di conseguenza gli anzidetti Regolamenti sono estesi a tutte le linee del Compartimento di Trieste.

Distribuito agli agenti delle classi 2, 5, 7, 9, 12, 13, 14, 31, 33, 34, 36, 37, 51, 52, 53, 54, 55, 56 e 57.

Ordine di servizio N. 135.

Rivendita di libri e giornali nelle stazioni della rete.

A seguito di quanto venne notificato con l'Ordine di Servizio n. 72, inserito nel Bollettino Ufficiale n. 24 del 17 giugno 1926, si comunica che la Società Anonima « Servizi Accessori Ferroviari » (« S. A. F. ») inizierà, a far tempo dal 1° gennaio 1927, la vendita al pubblico di libri, giornali, ecc., anche nelle stazioni dei Compartimenti di *Napoli*, *Bari* e *Reggio Calabria*.

La suddetta gestione sarà regolata dalle stesse norme stabilite per le stazioni degli altri Compartimenti della Rete – come è noto già in appalto alla suddetta Società – e contemplate nell'Ordine di Servizio n. 135, pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 52 del 21 dicembre 1925.

Digitized by Google

Ordine di servizio N. 136.

Servizio diretto ferroviario-marittimo. Servizio cumulativo ferroviario-marittimo con la Sardegna.

(*Ordine di servizio n.* 132-1923)

1 — Trasporti viaggiatori.

Per effetto degli aumenti che le Società di Navigazione « *Florio* » e « *Transatlantica Italiana* » sono state autorizzate ad applicare per le traversate Napoli-Palermo e Civitavecchia-Terranova, i prezzi di passaggio indicati nell'allegato *E* alla settima appendice del « Regolamento del servizio diretto ferroviario marittimo, (distribuito col punto 175 capo 1° della Rivista delle « Comunicazioni » n. 9 del 1° maggio 1925) debbono essere così modificati.

	I classe	II classe	III classe
Civitavecchia-Terranova	81,—	58,—	22,—
Civitavecchia-Golfo Aranci	89,50	61,60	23,60
Civitavecchia-Maddalena	104,50	71,10	27,—
Napoli-Palermo	130,—	85,—	35,—

Questi nuovi prezzi dovranno essere riscossi dal 1° gennaio 1927.

Per il *servizio cumulativo ferroviario marittimo con la Sardegna* i cui prezzi sono formati (come detto al capo capo VI del punto 175 della « Rivista delle Comunicazioni » n. 9 in data 1° maggio 1925) dalle quote risultanti dal prontuario 16 ottobre 1920, distribuito con la IX appendice alle « *Condizioni e tariffe del servizio cumulativo ferroviario marittimo con la Sardegna* » e da quelle indicate nei prospetti *A* e *B* dell'allegato n. 2 al punto 175 della sopra citata « Rivista », dal 1° gennaio 1927 si dovrà riscuotere, per ogni viaggiatore, in aggiunta ai prezzo

Digitized by Google

di trasporto formato nel modo suddetto, un supplemento di L. 8 per la 1ª e 2ª classe e di L. 5 per la 3ª classe. Nulla è variato, per ora, per i trasporti a tariffa ridotta in servizio diretto ferroviario marittimo i quali continueranno ad essere tassati con le norme indicate nella istruzione 1º maggio 1925, distribuita col punto 175 (capo 1º) della « Rivista delle Comunicazioni » n. 9 del 1º maggio 1925.

2 — Trasporti merci — Modificazioni contabili.

a) *Documenti di trasporto.*

Dal 1º gennaio 1927, pur continuando a valere le « *Condizioni e Tariffe per il servizio cumulativo Ferroviario marittimo con la Sardegna, Ed.* 1–11–1914 » e successive modificazioni, per i trasporti in servizio cumulativo ferroviario marittimo con la Sardegna, il mittente deve presentare, in semplice esemplare, la ordinaria lettera di vettura in uso per il servizio interno e cumulativo italiano. – Per i trasporti gravati di assegno, il mittente deve, invece, presentare pure, in semplice esemplare, la lettera di vettura apposita, con striscia rossa, Mod. Ci 91, Ci 92 e Ci 93.

Sono da presentare due esemplari della lettera di vettura per le spedizioni di numerario, carte valori ed oggetti preziosi. Le stazioni sarde devono richiedere la presentazione di due esemplari della lettera di vettura anche per i trasporti da effettuare in base alla tariffa ordinaria n. 6 G. V., in destinazione delle stazioni e degli scali delle Ferrovie concesse e Laghi non aderenti al Controllo comune (1).

Provvisoriamente, e fino a disposizione in contrario, per i trasporti non *gravati di assegno*, potranno essere accettate le lettere di vettura speciali ora in vigore per il servizio cumulativo ferroviario marittimo con la Sardegna, Mod. Ci 116 e Ci 117.

b) *Scritturazione dei trasporti in servizio cumulativo ferroviario marittimo con la Sardegna insieme con quelli cumulativo italiano.*

Dal 1º *gennaio* 1927 i trasporti merci in servizio cumulativo ferroviario marittimo con la Sardegna de-

(1) – Bari – Locorotondo, Bribano – Agordo, Fano – Fermignano, Grignasco – Coggiola, Mandela – Subiaco, Monza – Molteno, Nord Milano, Pallanza – Omegna, Reggio Emilia, Santhià – Biella, Sondrio – Tirano, Suzzara – Ferrara, Valle Brembana, Valle Seriana, Lago di Como e Lago Maggiore

Digitized by Google

vono essere scritturati promiscuamente con quelli del servizio cumulativo italiano.

c) Carteggio degli assegni

Dal 1° *gennaio* 1927 vengono estese al servizio ferroviario marittimo con la Sardegna le norme, in vigore per il servizio interno e cumulativo italiano, concernenti la esecuzione dei trasporti gravati di assegno di cui all'Ordine di Servizio n. 28 – 923.

In conseguenza, anche per gli assegni gravanti i trasporti in servizio cumulativo ferroviario marittimo, si deve fare uso della scheda Mod. Cr 450 (gialla), contabilizzando gli assegni medesimi promiscuamente con quelli del servizio cumulativo italiano.

Le cartoline avviso d'incasso, tagliando *C*, devono essere inviate direttamente al mittente a mezzo postale con affrancazione di centesimi dieci.

Gli avvisi d'incasso, tagliando *D*, emessi dalle stazioni delle ferrovie dello Stato, (continentali, Sicule e Sarde) sono, invece, da inviare alle stazioni od agenzie di navigazione mittenti dei trasporti, cui gli avvisi si riferiscono, con piego postale raccomandato in franchigia, considerando, per le spedizioni provenienti dalle Ferrovie concesse e Laghi e dalle ferrovie Complementari Sarde, quali stazioni mittenti quelle di contatto, (transito) e, per le provenienze dalle Agenzie di Navigazione, le stazioni delle Ferrovie dello Stato, situate, o più prossime alla località ove hanno sede le agenzie stesse e che risultano dal prospetto che segue.

Le stazioni delle ferrovie concesse e Laghi o delle Complementari Sarde, compilati gli avvisi d'incasso, tagliando *D*, ed apposto sul verso di esso l'indirizzo della stazione delle Ferrovie dello Stato (anche se diretti ad agenzie di navigazione) o del transito mittente del trasporto, li rimetteranno, con piego in servizio, alle stazioni di transito delle Ferrovie dello Stato, le quali, accertata la regolarità dell'indirizzo, daranno corso agli avvisi medesimi per posta raccomandata in franchigia.

Le agenzie di navigazione consegneranno gli avvisi d'incasso, tagliando *D*, da esse compilati, alle stazioni indicate nel seguente prospetto, le quali provvederanno, previa verifica dell'esattezza dell'indirizzo, all'inoltro degli avvisi, in piego raccomandato in franchigia, al transito od alle stazioni mittenti, a seconda che i trasporti prevengono dalle Ferrovie concesse e Complementari Sarde o dalle Ferrovie dello Stato.

Digitized by Google

Agenzie di Navigazione che compilano l'avviso d'incasso		Stazione in cui deve essere consegnato l'avviso d'incasso
Arbatax . . .	Agenzia di Navig. Florio	Cagliari F. S.
Cagliari . . .	» » Florio	» »
	» » Compagnia Italiana Trans.	» »
Carloforte . . .	» » Florio	» »
	» » Comp. Sarda Armamento e Navigazione	» »
Civitavecchia . .	» » Compagnia Italiana Trans.	Civitavecchia
Genova Capann.	» » Florio	Genova S. Limbania
	» » Compagnia Italiana Trans.	» »
Golfo Aranci .	» » Comp. Sarda Armamento e Navigazione	Golfo Aranci Maritt.
La Maddalena .	» » Florio	Terranova I. B.
	» » Comp. Sarda Armamento e Navigazione	» »
Livorno	» » Florio	Livorno Marittima
	» » Compagnia Italiana Trans.	» »
Napoli	» » Compagnia Italiana Trans.	Napoli M. P. Massa
Palermo . . .	» » Florio	Palermo Centrale
Porto Torres .	» » Florio	Porto Torres
S. Antioco . . .	» » Florio	Cagliari F. S.
	» » Comp. Sarda Armamento e Navigazione	» »
Terranova Paus	» » Compagnia Itáliana Trans.	Terranova I. B.

Digitized by Google

Le stazioni e le agenzie di navigazione, che compilano gli avvisi d'incasso, hanno l'obbligo di indicare sul testo del tagliando *D* il nome completo della stazione mittente del trasporto (ad esempio: *Saluri Complementari*, *Saluri Stato*, *Bosa Marina*, *Prato Sardo*).

Quando, speditrice del trasporto sia una agenzia di navigazione, sul testo dell'avviso d'incasso, alle parole « *Si avverte la stazione* di . . . . » sono da sostituire quelle « *Si avverte l'agenzia di Navigazione di* . . . . indicando il nome completo dell'agenzia mittente come dal prospetto di cui sopra e specialmente quando in uno stesso scalo fanno servizio più agenzie (ad esempio : *Genova Capannoni* « *Florio* », *Genova Capannoni* « *Transatlantica* », *La Maddalena* « *Florio* », *La Maddalena* « *Navigazione Sarda* ».

d) *Norme contabili.*

Per effetto di quanto si è premesso, le stazioni, dal 1° *gennaio* 1927, vengono esonerate dall'obbligo di tenere per le spedizioni e per gli arrivi in servizio cumulativo ferroviario marittimo con la Sardegna separati registri e di compilare le contabilità sugli appositi riassunti Mod. Ci 417 CC, Ci 418 CC, Ci 426 CC, Ci 427 CC; riepiloghi Ci 432 CC, e Ci 433 CC; ed elenchi Mod. Ci 445 CC, Ci 457 CC, Ci 613 e cartellino indirizzo Ci 616, i quali stampati pertanto dalla data anzidetta cessano di aver vigore.

E poichè gli introiti relativi ai trasporti merci in servizio cumulativo ferroviario marittimo con la Sardegna vengono ad essere conglobati, dal 1° gennaio 1927, con quelli del servizio cumulativo italiano (riepilogo Ci 422 e riassunti Ci 530 e Ci 531), non devono più essere scritturati a parte sui conti correnti di stazione e su quelli Mod. Ci 502 e Ci 553 alla voce :
« *Servizio ferroviario marittimo con la Sicilia e la Sardegna*, voci che sono da ritenere perciò soppresse.

Resta, inoltre, soppressa sul conto corrente « *Distinta del saldo debitore a nuovo* » la voce « *Servizio ferroviario marittimo* Ci 518 »

e) *Versamento degli stampati fuori uso.*

Non appena terminate le scritture relative al mese di dicembre 1926, le stazioni devono versare al Controllo

Digitized by Google

Viaggiatori e Bagagli di Firenze gli stampati resi inservibili e cioè i riassunti Mod. C^{i} 417 CC, C^{i} 418 CC, C^{i} 426 CC, C^{i} 427 CC ; i riepiloghi Mod. C^{i} 432 CC e C^{i} 433 CC; gli elenchi Mod. C^{i} 445 CC, C^{i} 457 CC e C^{i} 613, nonchè il cartellino indirizzo C^{i} 616, dappoichè dalla contabilità medesima non si deve più confezionare il pacco B.

f) *Controllo Comune*

Al regolamento delle tasse e spese fra i diversi vettori continua a provvedere il Controllo cumultivo italiano di Firenze a mezzo del Controllo comune istituito coll'Ordine di Servizio n. 1-1920, al quale si devono pertanto rimettere i reclami, i verbali, i rilievi contestati e quelli per adire le vie legali e la corrispondenza riguardanti i trasporti merci in servizio cumulativo ferroviario marittimo con la Sardegna.

g) *Disposizione transitoria*

Ferma restando la scritturazione dal 1° *gennaio* 1927 degli arrivi in servizio comulativo ferroviario marittimo con la Sardegna nelle contabilità del cumulativo italiano, gli assegni gravati sui trasporti accettati fino al 31 dicembre 1926 sono da regolare con le vecchie norme.

Distribuito agli agenti delle classi 3-5-7-9-15.

Circolare N. 45.

Inoltro trasporti con treni diretti e accelerati per opportunità di servizio – Soppressione dei listini M-294^{A} e M-295^{A} e delle etichette M-280^{A} e M-281^{A}.

(*Vedi Circolare* 5-1911)

Tutte le volte che in base alle vigenti disposizioni si debbano inoltrare per opportunità di servizio coi treni diretti o accelerati trasporti sia a carro che in piccole

Digitized by Google

partite, le stazioni applicheranno sui fogli di scorta, sulle lettere di vettura o sui mod. C[1]. 126, a seconda dei casi, i listini M-294 o M-295 e sui colli isolati le etichette M-280 o M-281 ed, a giustificazione, faranno seguire annotazione a penna specificando il motivo dell'eccezionale inoltro, se questo avviene d'iniziativa della stazione, od indicando gli estremi della eventuale disposizione ricevuta al riguardo dal superiore ufficio ; tale annotazione deve essere sempre convalidata dal timbro ad umido della stazione e dalla qualifica a firma leggibile di chi l'ha scritta.

I listini M-294[A] e M-295[A] e le etichette M-280[A] e M-281[A] sono soppresse. Le eventuali rimanenze saranno utilizzate fino ad esaurimento in luogo dei mod. M. 294, M-295, M-280 e M-281 depennandovi, quando occorra, le parole « per opportunità di servizio ».

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 8, 9, 12 e 15.

Circolare N. 46.

Concessione seconda fornitura orologi da tasca.

Con la circolare n. 74/1925, pubblicata sul Boll. Uff. n. 52 del 24 dicembre 1925, venne stabilito che possa farsi luogo alla concessione di un secondo orologio da tasca ad agenti aventi titolo, in base al Regolamento del vestiario uniforme, al prelevamento di tale meccanismo, quando essi, o per smarrimento, o per avaria, o per altre cause, non fossero più in grado di poter utilizzare quello loro fornito come prima dotazione, alla condizione beninteso che, per tale nuova fornitura, fosse addebitato all'agente richiedente l'integrale prezzo dell'orologio, senza cioè la concessione di un nuovo contributo da parte dell'Amministrazione.

La circolare predetta richiamava poi l'attenzione

Digitized by Google

di tutti i capi degli uffici, che devono vistare le richieste, perchè l'applicazione di tale concessione fosse limitata ai casi effettivamente giustificati, e non avessero a verificarsi abusi.

Da parte dei magazzini vestiario viene invece ora segnalato che da vario tempo le richieste per orologi da tasca senza occhiello per la piombatura, in seconda concessione, sono assai numerose; e, pur portando le dette richieste la giustificazione di smarrimento, avaria, ecc., nonchè il visto del capo del competente ufficio contabile, non sembra in tutti i casi possibile la circostanza della vera necessità di una seconda concessione, giacchè gli smarrimenti, le avarie non riparabili, ecc. dovrebbero rappresentare una percentuale minima.

Ciò posto, devesi nuovamente raccomandare agli uffici competenti di dare corso alle sole richieste di seconda fornitura di orologi che risultino giustificate, onde evitare facili abusi da parte degli agenti richiedenti.

Il Direttore Generale
ODDONE.

Digitized by Google

Comunicazioni:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Completamento del sottovia a tre luci in corrispondenza della 1ª strada del quartiere industriale di Napoli	L. P.	Ore 11 del 22 dicembre 1926	228.200	Sezione Lavori Napoli
Costruzione di una ponte in muratura a sei luci di vol. 9,20 ciascuna in sostituzione della travata in ferro al km. 37 + 771,19 sui rivoli Mistigulis e Piscenda fra le stazioni di Venzone e Per la Carnia della linea Udine-Tarvisio	L. P.	Ore 12 del 28 dicembre 1926	570.000	Sezione Lavori Udine

LAVORI O FORNITURE	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata G. - Gare C. - Cottimo	Termine utile per la presentazione delle offerte	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
N. 2 Torni paralleli A. P. mm. 400 D. P. mm. 3000 con incavo, destinati ai depositi di Bologna e Foggia	T. P.	31 dicembre 1926	Serv. Mat. e Trazione Uff. 2° - Sez. 5ª Viale Princ. Margherita 52, Firenze.

Digitized by Google

LAVORI E FORNITURE	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata G. = Gare C. – Cottimo	Termine utile per la presentazione delle offerte	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Due macchine multiple per la lavorazione a caldo delle foglie delle molle	T. P.	5 gennaio 1927	Servizio Materiale e Trazione Ufficio 3° - Sez. 9ª Viale Pr.ssa Margherita, 52, Firenze.
N. 2 impianti completi per la saldatura ossiacetilenica, con gasogeno a caduta d'acqua, adatti per le seguenti portate di carburo: *a*) per la Squadra Rialzo di Milano Lambrate: kg. 16 *b*) per la Squadra Rialzo di Pavia: kg. 12	T. P.	10 gennaio 1927	Serv. Mat. e Trazione Ufficio 2° - Sez. 7ª Viale Princ. Margherita 52, Firenze

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione delle offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
ml.	32.000	Canapo telegrafico ad un conduttore per imbocco gallerie	L. P.	29-1-1927	Servizio Approvvigionamenti Ufficio 3°
—	—	Chiavarde d'armamento per la linea Palermo-Corleone	L. P.	28-12-1926	Id. Uff. 3°

Digitized by Google

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	30.000	Pasta velocigrafica	L P.	29-1-1927	Servizio Approvvigionamenti Sezione 5ª
Kg.	6.000	Filo d'ottone fosforoso con tracce di alluminio	L. P.	5-2-1927	Id. Uff. 3°
N.	28.095	Morsetti speciali	L. P.	18-1-1927	Id. Uff. 3°
N.	8.000	Gomitoli di refe colorato di gr. 100 cadauno.	T. P.	17-1-1927	Id. Sez. 5ª
N. »	3.500 6.500	Calamai di vetro comuni Bottiglie di vetro vuote	T. P.	18-1-1927	Id. Sez. 5ª
—	—	Lampadine elettriche a filamento di carbone (61/1010/18)	T. P.	30-12-1926	Id. Uff. 3°
Kg.	3.000	Chiodi di ferro da ribadire a capo colmo di diametri diversi	T. P.	4-1-1927	Id. Uff. 3°
N.	8.000	Piastrine di stringimento marca P. 133-P. 135	T. P.	22-12-1926	Id. Uff. 3°
N.	300	Connessioni elettriche in rame per binari di corsa	T. P.	22-12-1926	Id. Uff. 3°

Digitized by Google

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata / T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	366	Tasti telegrafici tipo F. S. a tre ed a cinque morsetti	T. P.	22-12-1926	Servizio Approvvigionamenti Ufficio 3°
—	—	Piastre d'armamento del mod. S. R. 27.3	L. P.	28-12-1926	Id. Uff. 3°
—	—	Ganasce d'armamento dei mod. ex austriaci ed S. R. 27.3	L. P.	28-12-1926	Id. Uff. 3°
—	—	Apparecchi elettrici di misura	T. P.	8-1-1927	Id. Uff. 3°
—	—	Pezzi di ricambio per locomotive elettriche	L. P.	18-1-1927	Id. Uff. 3°
N.	125	Carretti di ferro grandi e piccoli per bagagli	T. P.	9-1-1927	Id. Sez. 5ª
N.	2.000	Ripari di ghisa grezzi per bocca-porta locomotive	L. P.	18-1-1927	Id. Uff. 3°
N.	800	Saldatoi a martello tav. 59 fig. 3	T. P.	26-1-1927	Id. Uff. 3°

Il Direttore Generale
ODDONE

Digitized by Google

Anno XIX - N. 51

23 dicembre 1926

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

Roma - Tipografia Ditta L. Cecchini

Digitized by Google

LEGGE 25 novembre 1926, n. 2044, *relativa alla conversione in legge del R. decreto-legge 22 novembre 1925, n. 2536, riguardante la sistemazione ed il trattamento del personale navigante dipendente dalle ferrovie dello Stato adibito ai piroscafi postali.* (1)

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 22 novembre 1925, n. 2536, riguardante la sistemazione ed il trattamento del personale navigante dipendente dalle ferrovie dello Stato adibito ai piroscafi postali

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato

Data a Roma, addì 25 novembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI — BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.

(1) Pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* del 14 dicembre 1926, n. 287.

COMUNICATO

Istituzione di agenzie commerciali delle Ferrovie dello Stato.

L'Amministrazione Ferroviaria, anche in relazione a quanto hanno da tempo praticato le Ferrovie Estere, ha istituito speciali Agenzie Commerciali, le quali hanno sede a Milano (Agenzia principale) nel palazzo Litta, a Parigi, Place de l'Opera n. 4, ed a Zurigo, Bhanhofstrasse n. 80, ed a Vienna.

Compito di siffatte Agenzie è quello di stabilire nuovi contatti con le Ferrovie Estere per il migliore svolgimento dei traffici con l'Italia; di fornire sollecitamente ai vari organi dell'Amministrazione le informazioni e notizie che occorra di attingere all'estero; di divulgare la perfetta conoscenza delle tariffe delle Ferrovie Italiane dello Stato sia per il trasporto delle merci, sia per l'eseguimento delle formalità doganali; di prendere e mantenere contatti con i principali Enti importatori ed esportatori per fornire loro tutte le notizie e tutti i chiarimenti di cui possano aver bisogno.

Ordine di servizio N. 137

Trasporti di generi di privativa eseguiti in servizio di corrispondenza da o per stazioni delle linee di ferrovie secondarie, Tramvie e Società di navigazione non ammesse al servizio cumulativo.

A parziale modificazione di quanto venne stabilito col punto 17 comma *D*), secondo alinea dell'O. S. N.

Digitized by Google

87/1925, circa i trasporti di generi di privativa in servizio di corrispondenza, si dispone:

a) – le stazioni delle Ferrovie dello Stato in contatto con le linee suindicate (stazioni di scambio) pagheranno alle gestioni delle linee stesse le tasse di porto ed accessorie, e, all'appoggio, secondo i casi, dei bollettini di consegna o dei duplicati della lettera di vettura, si pareggeranno delle somme sborsate accreditandosene sul Conto Corrente riassuntivo, mod. C[i] 502, sotto la voce «somme pagate alla Ferrovia . . . . (ragione sociale del corrispondente) per trasporti di privativa»; però dovranno scritturare, a fine mese, gli stessi importi anche sui riepiloghi mod. C[i] 417 o C[i] 422 (a seconda che si tratti di trasporti in servizio interno o cumulativo italiano) usufruendo all'uopo del rigo in bianco esistente sui detti riepiloghi ove pure iscriveranno lo stesso titolo « Somme pagate ecc. per trasporti di privative . . . . . . »

b) – i documenti preaccennati (bollettini o duplicati) debbono essere elencati in una apposita «*Distinta delle somme corrisposte all'Amministrazine di Ferrovie e Tramvie in servizio di corrispondenza per trasporti di privative*» mod. C[i] 480 . . . . , di nuova istituzione, in calce alla quale dovrà essere scritto per esteso e controfirmato dal rappresentante della ferrovia interessata l'ammontare delle somme corrisposte.

c) – i mod. C[i] 480 di cui trattasi debbono quindi essere rimessi direttamente, da parte delle stazioni di scambio, ai competenti *Controlli Merci* di Torino e di Firenze allegati ai relativi pacchi H o D.

La prima distribuzione dei detti modelli C[i] 480 sarà fatta dal Controllo Viaggiatori e Bagagli alle stazioni interessate le quali riceveranno in seguito le ulteriori forniture dai competenti magazzini stampe con le modalità in vigore.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 9.

Digitized by Google

Ordine di servizio N. 138

Apertura all'esercizio della nuova stazione merci di Torino Vanchiglia e del binario di raccordo da questa alla stazione di Torino Dora.

Il giorno 22 novembre 1926 è stato aperto al pubblico servizio, esercitato dall'Amministrazione delle FF. SS., il tronco di ferrovia dalla stazione di Torino Dora alla nuova stazione merci di Torino Vanchiglia. A partire dalla stessa data venne pure aperta all'esercizio la nuova stazione merci di Torino Vanchiglia.

1.° – *Andamento e caratteristiche della linea di raccordo.* — Il nuovo tronco di linea a scartamento normale ed a semplice binario, con sede per il doppio, si distacca mediante un deviatoio semplice, dall'asta di manovra del Parco Barca della stazione di Torino Dora alla progressiva km. 0.000 corrispondente alla progressiva di km. 7.354,75 della linea Torino–Milano, ed ha termine all'origine del deviatoio di ingresso della nuova stazione merci di Torino Vanchiglia, dopo un percorso di km. 3 + 086,40.

La linea si svolge tutta in trincea, salvo un breve tratto di m. 350 che è in rilevato; è sovrapassata da 5 cavalcavia in ferro cementato, e da una passerella pedonale in cemento armato; il raggio minimo delle curve è di m. 400, e la pendenza massima è dell'11,80 per mille.

2° – *Descrizione della stazione merci di Torino Vanchiglia.* — Lo scambio d'innesto tg. 0,10 della nuova stazione di Torino Vanchiglia si dirama alla progressiva km. 3 + 086,40 della linea di raccordo.

Il piazzale si trova tutto in orizzontale.

La stazione suddetta è dotata dei seguenti impianti:

— Ufficio movimento a sinistra della linea di raccordo alla progressiva km. 3 + 159;

— Ufficio merci alla testata dello scalo verso il corso Novara;

— MM a risega della complessiva lunghezza di accosto vagoni di m. 150;

— P. C. C. e P. C. S. a risega della complessiva lunghezza di accosto vagoni di m. 150;

Digitized by Google

— Piazzale di accosto all'M. M. al P. C. C., al P. C. S. ed ai binari di carico e scarico diretto, munito di una doppia serie di guide carraie in pietra;

— Tre binari per ricevimento treni della capacità utile rispettiva di 48,52 e 52 veicoli, allacciati all'estremo verso il corso Novara con un'asta di manovra della lunghezza utile di m. 180;

— Quattro binari per carico e scarico diretto della capacità rispettiva di 18, 18, 18 e 21 veicoli;

— Due binari per deposito veicoli della capacità utile di 19,22 veicoli;

— Un binario per disimpegno veicoli da e per i binari d'accosto al M. M. ai P. C. C. e P. C. S. per carico e scarico diretto e per deposito veicoli; tale binario della lunghezza di m. 378 diramantesi dallo scambio d'ingresso dello scalo è provvisto del relativo tronchino di sicurezza;

— Un binario per scarto locomotive diramantesi dal binario di disimpegno;

— Un rifornitore della capacità di mc. 50;

— Una stadera a ponte a rotaia continua della portata di tonn. 40 con tavolato di m. 6;

— Una sagoma limite;

— Due grue di sollevamento della portata ciascuna di 6 tonn. delle quali una sita sul P. C. S. per le operazioni dei carri in collettame, la seconda sita a fianco di uno dei binari di carico e scarico diretto per le operazioni dei carri completi.

La nuova stazione merci di Torino Vanchiglia è munita di telegrafo con Torino Dora (circuito speciale, chiamata V. L.) e di telefono col posto di blocco n. 7 di Torino Dora e colla Centrale urbana.

3° – *Impianti di sicurezza.* — Per la protezione dello scalo di Torino Vanchiglia verso Torino Dora e della stazione di Torino Dora verso Torino Vanchiglia sono stati impiantati segnali di II^a categoria in posizione opportuna.

Gli scambi più importanti interessanti il percorso delle tradotte sono muniti di fermascambi F. S.

4° – *Disposizioni di movimento e di esercizio.* — Le tradotte fra Torino Dora e Torino Vanchiglia verranno per ora effettuate dalla locomotiva permanente di

Digitized by Google

manovra di Torino Vanchiglia. Saranno, per ora, considerate quali manovre e scortate dal personale della stazione di Torino Vanchiglia e saranno regolate da apposite disposizioni di carattere locale emanate a cura della Sezione Movimento interessata.

Le tradotte, provenienti da Torino Vanchiglia, dovranno sempre fermarsi prima di impegnare di calcio lo scambio semplice che si distacca dall'asta di manovra del Parco Barca, per essere quindi pilotate da un agente della stazione di Torino Dora. Analogamente le tradotte provenienti da Torino Dora dovranno sempre fermarsi prima dello scambio estremo di Torino Vanchiglia per essere quindi pilotate da un agente della stazione di Torino Vanchiglia.

La velocità massima consentita dalla linea è di Km. 20 all'ora.

Per la circolazione delle locomotive tanto in semplice quanto in attacco multiplo sul tronco Torino Dora–Torino Vanchiglia valgono le stesse limitazioni indicate alle pag. 58 e 59 della prefazione generale dell'orario di servizio (edizione dicembre 1925) per la linea Torino–Rho.

	Grado di Prestazione	Grado di Frenatura
Torino Dora . . . . Torino Vanchiglia . .	29	I 1
Torino Vanchiglia . . Torino Dora	512	I 2

Gruppo limite Assi 2.

5° – *Servizi cui la stazione di Torino Vanchiglia è abilitata.* — La stazione di Torino Vanchiglia è ammessa al servizio merci P. V. e veicoli, senza limitazioni tanto in servizio interno quanto in servizio internazionale e cumulativo.

Il versamento degli introiti verrà eseguito ogni giorno alla stazione di Torino Dora dal Capo stazione titolare scortato da un manovale a mezzo della tramvia municipale.

Conseguentemente debbono apportarsi alle pubblicazioni di servizio le seguenti variazioni ed aggiunte:

— Nella « Prefazione generale all'orario generale

Digitized by Google

di servizio » (edizione dicembre 1925) a pag. 17, fra le stazioni di Torino Smistamento e Torralba, dovrà inserirsi « Torino Vanchiglia » con l'indicazione « Ve-vbg/T/4-5/ ».

Nel « Prontuario delle distanze dalle stazioni della Rete ai transiti di confine (edizione 1/12/1924) a pag. 66, tra le stazioni di Torino Smistamento e Torrazza di Verolengo dovrà inserirsi Torino Vanchiglia esponendo nelle rispettive finche le distanze per Torino Dora aumentate di 4 Km.

Nella parte I[a] del « Prontuario generale delle distanze chilometriche, fra le stazioni della Rete dello Stato » (edizione 10/1/1925) a pag. 95, fra le stazioni di Torino Smistamento e Torralba si dovrà inserire:

« Torino Vanchiglia/Torino Dora-Torino Vanchiglia/Torino/Torino/–/–/–/P/V/–/S/T/F/6/40/S/ ».

A pagina 127 fra le stazioni di Torino Smistamento e Torralba si dovrà inserire « Torino Vanchiglia » e di fianco esporre nella finca n. 2 « 1° Torino » e nella finca n. 3 «1° Torino ».

Nella parte seconda del prontuario stesso si dovrà:

— a pagina 5 nella tabella n. 1 esporre di contro al nome di Torino Dora la chiamata (4) e in calce alla pagina stessa riportare la seguente nota:

« (4) Allacciata a questa stazione mediante un tronco di linea di Km. 4 è la stazione di Torino Vanchiglia. Per la tassazione dei trasporti da e per questa stazione la distanza devesi formare aggiungendo Km. 4 a quella di Torino Dora »;

— a pagina 72 fra i nomi di Torino Smistamento e Torralba, inserire « Torino Vanchiglia /1/ ».

Nei prontuari manoscritti delle distanze, in uso nelle gestioni merci, si dovrà:

— a pagina 21 fra i nomi di Torino Smistamento e Torrazza di Verolengo inserire « Torino Vanchiglia /22-*bis*/ »;

— a pagina 26, fra i nomi di Torino Dora e Settimo inserire « /22-*bis*, Torino Vanchiglia/ » e di contro esporre la distanza che dovrà essere quella indicata per Torino Dora, aumentata però di Km. 4.

L'istradamento sarà quello stesso esposto per Torino Dora.

Distribuito agli agenti delle classi 3-5-7 *e* 9.

Digitized by Google

Ordine di servizio N. 139.

Apertura all'esercizio della fermata di Cossana.

Dal giorno 1° novembre 1926 è stata aperta all'esercizio, sulla linea Postumia transito – Trieste Centrale, la fermata di Cossana, situata fra le stazioni di S. Pietro del Carso e di Lesecce Auremiano, dalle quali dista rispettivamente Km. 7 + 853,27 e Km. 3 + 972,67.

Detta fermata è dotata dei seguenti impianti:

a) – un fabbricato viaggiatori a due locali, dei quali uno ad uso del Capo fermata ed uno per sala d'aspetto per i viaggiatori.

b) – una comunicazione telefonica con le stazioni di S. Pietro del Carso e di Lesecce Auremiano, col posto di giunto telefonico n. 16/a nonchè con le C. C. n. 770.773, e 775.

c) – due segnali, lato Divaccia, per la protezione del servizio viaggiatori, e precisamente:

Un semaforo di 1ª categoria del tipo ex austriaco distante m. 196 dall'asse del F. V.

Un segnale di preavviso a vela quadra anche di tipo ex austriaco distante m. 1050 dal corrispondente segnale di 1ª categoria.

La fermata è ammessa al servizio viaggiatori, bagagli e cani ed è esercita dal Servizio Lavori in conformità alle disposizioni dell'art. 31 delle norme per il servizio della gestione viaggiatori edizione 1926.

Detta fermata è inoltre autorizzata a spedire giornalmente su Trieste C. come bagaglio e coi treni che verranno indicati dalla Sezione Movimento in ogni cambiamento d'orario, bidoni di latte fresco che saranno restituiti alla detta fermata, pure come bagaglio, dalla stazione di Trieste secondo le norme e condizioni di cui all'art. 6 delle Condizioni e Tariffe per il trasporto delle cose.

In conseguenza di quanto sopra, nella « Prefazione Generale all'orario generale di servizio » (Edizione 1925)

Digitized by Google

a pagina 10, fra i nomi di Cosio Traona e Costa si dovrà inserire :

Cossana x LB	Te	164

Nella parte prima del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (Edizione 1° gennaio 1925), si dovrà: a pagina 36, fra i nomi di Cosio Traona e Costa inserire:

Cossana (Casa cantoniera)	Aurisina-Postumia transito	Trieste	Trieste

/ V (i) / B (i) /

— a pagina 112 fra i nomi di Cosio Traona e Costa inserire :

Cossana (Casa cantoniera)	1° Trieste	1° Trieste

Nella parte seconda del Prontuario sopra indicato (edizione 1° gennaio 1925) si dovrà:

— a pagina 17 nella tabella n. 60, fra i nomi di Lesecce Auremiano e S. Pietro del Carso trascrivere il nome di « Cossana ● » con le seguenti distanze:

Stazione		Km.
Cormons	Km.	94 *90*
Capriva	»	90 *86*
Mossa	»	87 *83*
Lucinico Calvario	»	85 *81*
Gorizia Centrale	»	83 *78*
Rubbia S. Michele	»	77
Gradisca S. Martino	»	72
Sagrato	»	69
Redipuglia	»	68
Ronchi dei Legionari Nord	»	64
Monfalcone	Km.	60
Duino Timavo	»	53
Sistiana Visogliano	»	50
Bivio d'Aurisina	»	47
Aurisina	»	45
Prosecco	»	37
Opicina Campagna	»	33
Sesana	»	26
Divaccia S. Canziano	»	17
Lesecce Auremiano	»	4
S. Pietro del Carso	»	8
Prestane Mattegna	»	15
Postumia Grotte	»	21
Postumia Transito	»	32

Digitized by Google

— a pagina 22, nella tabella n. 87, fra i nomi di Lesecce Auremiano e S. Pietro del Carso trascrivere il nome di « Cossana ● » con le seguenti distanze:

Trieste Centrale	Km.	61 / 54**	Sesana	Km.	26
Miramare	»	54	Divaccia S. Canziano	»	17
Grignano	»	53	Lesecce Auremiano	»	4
Santa Croce di Trieste	»	50	S. Pietro del Carso	»	8
Aurisina	»	45	Prestane Mattegna	»	15
Prosecco	»	37	Postumia Grotte	»	21
Opicina Campagna	»	33	Postumia Transito	»	32

— a pagina 61 fra i nomi di Cosio Traona e Costa inserire « Cossana ● /60.87/ ».

Nel « Prontuario delle distanze chilometriche delle stazioni, fermate e case cantoniere della rete principale continentale e sicula dello Stato ai transiti di confine » (edizione 1° dicembre 1924) a pagina 22, fra i nomi di Cosio Traona e Costa si dovrà inserire :
« Cossana (Casa Cantoniera) /670/459/469/68/211/574/134/534/32/483/200/721/ ».

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nelle stazioni e negli uffici di controllo si dovrà:

— a pagina 8, fra i nomi di Cosio Traona e Costa, inserire « Cossana (Casa cantoniera) /58/16 *bis*/ »;

— a pagina 58, fra i nomi di Lesecce Auremiano e S. Pietro del Carso, inserire « /16 *bis*/ Cossana/ (Casa cantoniera) » e di contro esporre la distanza e il relativo istradamento procedendo secondo quanto appresso:

Per i prontuari delle stazioni di cui le tabelle polimetriche n. 60 e n. 87 della parte 2ª del Protuaario Generale, la distanza dovrà essere rilevata dalle tabelle stesse già modificate come sopra è detto.

Per i Prontuari delle stazioni oltre S. Pietro del Carso verso Fiume la distanza dovrà essere formata aggiungendo km. 8 a quella indicata per S. Pietro del Carso.

Per tutti gli altri prontuari la distanza dovrà essere formata aggiungendo km. 4 a quella indicata per Lesecce Auremiano; l'istradamento da esporsi sarà uguale a quello esposto per questa stazione.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Digitized by Google

Prezzo dei biglietti in vendita da e per la casa cantoniera di Cossana

da	a o viceversa	Biglietti di corsa semplice a tariffa ordinaria a base costante						Biglietti di andata e ritorno			Stazione incaricata delle scritturazioni e dei versamenti
		Prezzo intero			Metà prezzo						
		I cl.	II cl.	III cl.	I cl.	II cl.	III cl.	I cl.	II cl.	III cl	
Cossana . . .	Abbazia M.	26.50	17.80	10 80	13 80	9 40	5.90	47 —	32 —	19 50	S. Pietro del Carso
	Aurisina	22 —	15.10	9 20	11 50	8 10	5.10	37 —	25.50	15 70	
	Divaccia S. Canziano	9 10	6 50	4 20	5.10	3.30	2 10	15 30	11 —	6.30	
	Erpelle-Cosina	14.60	10.20	6.30	7.80	5.60	3 20	24 50	17.20	10 90	
	Fiume Centrale	33 —	22 50	13 30	17 —	11 80	7.20	58 50	40 —	24 —	
	Giordani	23.50	16 —	9 70	—	—	—	—	—	—	
	Grignano	26 —	17 50	10.70	13.50	9.30	5 90	43 —	30 —	18 20	
	Lesecce Auremiano	2.50	1.90	1.40	—	—	—	—	—	—	
	Miramare	26.50	17 80	10 80	—	—	—	—	—	—	
	Monte Chilovi	9 10	6 50	4 20	—	—	—	—	—	—	
	Opicina Campagna	16.40	11.30	7.10	8 70	6.20	4.10	28 —	19 20	12.20	
	Postumia-Grotte	10.30	7.60	5 —	5 90	4.30	2.50	18 30	13 —	8 60	

Digitized by Google

Segue Allegato all'Ordine di Servizio N. 139 - 1926.

da	a o viceversa	Biglietti di corsa semplice a tariffa ordinaria a base costante – Prezzo intero I cl.	II cl.	III cl.	Metà prezzo I cl.	II cl.	III cl.	Biglietti di andata e ritorno I cl.	II cl	III cl.	Stazione incaricata delle scritturazioni e dei versamenti
Segue **Cossana**	Prestane-Mattegna	8 10	5 80	3.40	—	—	—	—	—	—	**S. Pietro del Carso**
	Prosecco	18.30	12 60	7.80	—	—	—	—	—	—	
	Roditti	12 30	8.60	5.50	—	—	—	—	—	—	
	S. Anna di Trieste	22 —	15.10	9.20	11.50	8 10	5.10	37 —	25.50	15 70	
	S. Antonio-Moccò	19 10	13 30	8 10	—	—	—	—	—	—	
	S. Croce di Trieste	24.50	16.50	10 —	12 80	8.80	5.50	41 —	28 —	17.20	
	S. Elia	16 90	11.70	7 30	—	—	—	—	—	—	
	S Giuseppe della Chiusa	19.60	13.40	8.20	—	—	—	—	—	—	
	S. Pietro del Carso	4 80	3.20	2 10	2.40	1 90	1 30	8.30	5 30	3.50	
	Sappiane	17.80	12.30	7.60	—	—	—	—	—	—	
	Sesana	13 10	9 20	5.80	7 10	5 10	2 90	22.50	15 60	10 10	
	Torrenova Bisterza	12.30	8.60	5.50	—	—	—	—	—	—	
	Trieste Campomarzio Loco	24 —	16.40	9.90	12.50	8.70	5.50	42 50	29.50	18 —	
	Trieste Centrale	29.50	19.90	12.10	15.30	10.50	6.60	49.50	34 —	21 —	

Digitized by Google

Ordine di servizio N. 140.

Apertura all'esercizio della nuova fermata di Torino Lingotto.

Il giorno 15 novembre è stata aperta all'esercizio la fermata di Torino Lingotto situata fra le stazioni di Torino Smistamento e Moncalieri, rispetto alla linea Torino –Alessandria e fra le stazioni di Torino Smistamento e Sangone, rispetto alla linea Torino–Torrepellice. La fermata suddetta è gestita da un Assuntore con la norme di cui all'Ordine di Servizio n. 132/1920, ed all'art. 41 del Regolamento per la circolazione dei treni.

Descrizione della fermata. — La fermata è situata alla destra nel senso dei treni dispari e dista Km. 1.634,75 dalla stazione di Torino Smistamento, Km. 3.276,29 dalla stazione di Moncalieri, e Km. 2.739,86 dalla stazione di Sangone.

E' dotata di due marciapiedi, uno per i treni dispari e l'altro per i treni pari, ciascuno della lunghezza di metri 175 e della larghezza di metri .3

Disposizione di movimento e d'esercizio. — La fermata trovasi su una discesa del 4 per mille verso Moncalieri. Pertanto i frenatori di servizio ai treni senza freno continuo, dovranno regolarsi in conformità dell'art. 14 punto 1° delle «Istruzioni per il personale dei treni».

La fermata è protetta dagli stessi segnali di protezione del Bivio Lingotto (Posto di blocco n. 3) Km. 4.679 (V. O. S. n. 217/1911).

E' munita di telefono con la cabina del Bivio suddetto che dovrà regolare la manovra dei segnali di protezione in modo che siano soddisfatte le condizioni di sicurezza.

Servizi cui la fermata è abilitata. — La fermata di Torino Lingotto è abilitata al servizio viaggiatori senza limitazioni.

Conseguentemente debbono apportarsi alle pubblicazioni di servizio le seguenti variazioni ed aggiunte:

— Nella «Prefazione Generale all'orario generale di servizio» (edizione dicembre 1925), a pagina 17, fra le stazioni di Torino Dora e Torino P. N. dovrà inserirsi

Digitized by Google

« *Torino Lingotto* » in carattere corsivo colle indicazioni « V./T/»3–6–7–8/».

— Nella parte 1ª del « Prontuario generale delle distanze chilometriche, fra le staziohi della Rete delle Stato » (edizione 1°–1°–1925) si dovrà:

— a pagina 95, fra le stazioni di Torino Dora e Torino P. N., inserire « *Torino Lingotto* » /1° Torino–Alessandria/Torino/Torino/V/ »;

— a pagina 127, fra le stazioni di Torino Dora e Torino P. N., inserire « *Torino Lingotto* » /1° Torino/ 1° Torino/.

Nella Parte IIª del prontuario suddetto, si dovrà:

— a pagina 9, nella tabella n. 24, fra i nomi di Torino Smistamento e Moncalieri inserire Torino Lingotto con le seguenti distanze:

Torino Porta Nuova	km.	5	Trofarello	km.	9
Torino Smistamento..	»	2	Madonna della Scala	»	14
Moncalieri	»	4	Chieri	»	17
Testona	»	7			

— alla stessa pagina nella tabella n. 25 fra i nomi di Torino Smistamento e Moncalieri, inserire Torino Lingotto con le seguenti distanze:

Torino Porta Nuova	km.	5	Carrù	km.	76
Torino Smistamento	»	2	Bastia Mondovì	»	82
Moncalieri	»	4	Niella	»	86
Testona	»	7	Roccaciglie	»	88
Trofarello	»	9	Castellino Tanaro	»	91
Villastellone	»	16	Ceva	»	96
Carmagnola	»	24	Sale Langhe	»	102
Sommariva del Bosco	»	34	Saliceto	»	110
Sanfrè	»	37	Cengio	»	113
Bandito	»	41	S. Giuseppe di Cairo	»	122
Bra	»	45	Ferrania	»	126
Cherasco	»	53	Sella	»	129
Narzole	»	60	Santuario	»	136
Monchieri Dogliani	»	65	Savona Letimbro	»	142
Farigliano	»	72	Savona Marittima ..	»	145

Digitized by Google

— a pagina 10, nella tabella n. 28, fra i nomi di Torino Smistamento e Moncalieri, inserire Torino Lingotto con la seguenti distanze:

TORINO PORTA NUOVA	km.	5	GENOLA	km.	53
TORINO SMISTAMENTO	»	2	FOSSANO	»	59
MONCALIERI	»	4	MADDALENE	»	66
TESTONA	»	7	CENTALLO	»	71
TROFARELLO	»	9	S. BENIGNO DI CUNEO	»	75
VILLASTELLONE	»	16	CUNEO	»	83
CARMAGNOLA	»	24	MADONNA DELLE GRAZIE	»	51
RACCONIGI	»	33	LAGNASCO	»	55
CAVALLERMAGGIORE ..	»	40	Saluzzo	»	62 / 55
SAVIGLIANO	»	47			

Nella nota in calce alla tabella stessa aggiungere dopo Torino Smistamento « Torino Lingotto ».

Alla stessa pagina, nella tabella n. 29, fra i nomi di Torino Smistamento e Sangone inserire Torino Lingotto con le seguenti distanze:

TORINO PORTA NUOVA	km.	5	BIBIANA	km.	45
TORINO SMISTAMENTO	»	2	LUSERNA S. GIOVANNI	»	48
SANGONE	»	3	TORRE PELLICE	»	50
NICHELINO	»	6	SCALENGHE	»	25
CANDIOLO	»	10	CERCENASCO	»	28
NONE	»	16	VIGONE	»	31
Airasca	»	20	VILLAFRANCA PIEMONTE	»	37
PISCINA	»	25	MORETTA	»	40
RIVA DI PINEROLO ..	»	29	TORRE S. GIORGIO	»	44
PINEROLO	»	33	CERVIGNASCO	»	48
S. SECONDO	»	38	SALUZZO	»	55
CAPPELLA DEI MORERI	»	41	VILLANOVA SOLARO ..	»	45
BRICHERASIO	»	43	MURELLO	»	47
CAMPIGLIONE FENILE	»	45	CAVALLERLEONE	»	51 / 44
BAGNOLO PIEMONTE ..	»	50			
BARGE	»	54	CAVALLERMAGGIORE ..	»	55 / 40

Digitized by Google

A pagina 11, nella tabella n. 31, frai nomi di Torino Smistamento e Moncalieri, inserire Torino Lingotto con le seguenti distanze:

Torino Porta Nuova	km.	5	Alice Belcolle	km.	90
Torino Smistamento	»	2	Acqui	»	98
Moncalieri	»	4	Visone	»	101
Testona	»	7	Prasco Cremolino ..	»	105
Trofarello	»	9	Molare..............	»	111
Cambiano Santena	»	12	Ovada	»	118
Pessione	»	18	Rossiglione	»	121
Villanova d'Asti	»	26	Campoligure	»	127
Villafranca d'Asti ..	»	37	Mele	»	134
Baldichieri Tigliole	»	41	Genova Acquasanta	»	138
S. Damiano d'Asti ..	»	44	Genova Granara ..	»	144
Asti	»	52	Genova Borzoli	»	148
S Marzanotto Rivi	»	58	Genova Sampierdarena	»	153
Mongardino	»	61	Genova Piazza Principe	»	156
Vigliano d'Asti ..	»	63	Genova piazza Dinegro	»	156
Montegrosso	»	65	Genova Piazza Caricamento	»	156
Agliano Castelnuovo Calcea	»	69	Genova S. Limbania	»	156
S. Marzano Oliveto	»	73	Genova S. Benigno Calate	»	156
Nizza Monferrato ..	»	77	Genova Sampierdarena 1ª e 2ª fermata	»	156
Bazzana	»	81			
Mombaruzzo	»	85			

Alla stessa pagina, nella tabella n. 33 fra i nomi di Torino Smistamento e Moncalieri inserire Torino Lingotto con le seguenti distanze:

Torino Porta Nuova	km.	5	Cambiano Santena	km.	12
Torino Smistamento	»	2	Pessione	»	18
Moncalieri	»	4	Villanova d'Asti	»	26
Testona	»	7	Villafranca d'Asti ..	»	37
Trofarello	»	9	Baldichieri Tigliole	»	41

Digitized by Google

S. Damiano d'Asti ..	km.	44
Asti	»	52
Annone	»	61
Rocchetta Tanaro ..	»	64
Cerro	»	65
Masio	»	69
Felizzano	»	71
Solero	»	78
Alessandria	»	86
Frugarolo Boscomarengo	»	95
Donna	»	99
Novi Ligure	»	107
Serravalle Scrivia	»	115
Arquata Scrivia	»	119
Rigoroso	»	122
Pietrabissara	»	124
Isola del Cantone	»	129
Ronco	»	133
Mignanego	»	142
Genova S. Quirico ..	km.	149
Borgo Fornari	»	137
Busalla	»	138
Piano Orizzontale dei Giovi	»	144
Genova Pontedecimo	»	149
Genova Bolzaneto	»	153
Genova Rivarolo e Genova rivarolo Docks	»	155
Genova Sampierdarena	»	158 / *153*
Genova piazza Principe e Genova piazza Dinegro	»	161 / *156*
Genova Piazza Caricamento	»	161 / *156*
Genova S. Limbania	»	161 / *156*
Genova S. Benigno Calate	»	161 / *156*
Genova Sampierdarena 1ª e 2ª fermata	»	161 / *156*

A pagina 72, fra i nomi di Torino Dora e Torino Porta Nuova inserire: « Torino Lingotto/24–25–28–29–31–33/ ».

Nel « Prontuario delle distanze chilometriche delle stazioni, fermate e case cantoniere della rete principale continentale a sicula dello Stato ai transiti di confine » (edizione 1° dicembre 1924) si dovrà:

— a pagina 66, fra i nomi di Torino Dora e Torino Porta Nuova, inserire:

« Torino Lingotto /99/538/207/654/605/192/611/188/618/562/594/258/ ».

Nei prontuari manoscritti dalle distanze chilometriche in uso nelle stazioni e negli uffici di controllo si dovrà:

— a pagina 21, fra i nomi di Torino Dora e Torino Porta Nuova, inserire « Torino Lingotto /37/30*bis*/ »;

— a pagina 37, fra i nomi di Torino Smistamento e Moncalieri, inserire « /30*bis*/Torino Lingotto/ » e di

Digitized by Google

contro esporre la distanza ed il relativo istradamento procedendo come appresso:

Per i prontuari delle stazioni di cui le tabelle polimetriche n. 24, 25, 28, 29, 31 e 33, la distanza dovrà essere rilevata dalle tabelle stesse già modificate come sopra è detto; per tutti gli altri prontuari la distanza dovrà essere formata aggiungendo Km. 5 a quella indicata per Torino P. Nuova, Km. 2 a quella indicata per Sangone, Km. 15 a quella indicata per Villa Stellone, Km. 44 a quella indicata per S. Damiano d'Asti e scegliendo quella che dal confronto riulterà più breve.

Fa eccezione il prontuario della stazione di Pozzolo Formigaro nel quale la distanza per Torino Lingotto deve essere indicata in Km. 112.

L'istradamento sarà quello stesso che avrà servito di base per la formazione della distanza.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9

Ordine di servizio N. 141

Inoltro dei veicoli riparandi nelle Officine dell'industria privata.

Per l'inoltro dei veicoli riparandi nelle Officine dell'industria privata, incaricate della loro riparazione, devono essere osservate dal 1° gennaio 1927 le seguenti disposizioni:

I. — DITTE APPARTENENTI AL CONSORZIO RIPARATORI.

1 – La rete continentale viene ripartita in 4 zone:

1ª *Zona* – Compartimenti di Torino e parte di quelli di Milano e di Genova per il servizio delle seguenti Officine:

— Società F. E. R. V. E. T. – Officina di Carmagnola.

— Officina Costruzioni Meccaniche di Torrazza.
— Officine Moncenisio – Condove.
— Officine Moncenisio – Torino.
— Officine Meccaniche di Pinerolo.
— Officine Emilio Magliola – Settimo Torinese.
— Officine Cementi Po – Trino Vercellese.
— Officine di Savigliano – Torino.
— Officine di S. Germano Vercellese.
— Officine Elettro Ferroviarie – Milano.
— Società Carminati & Toselli – Milano.
— Officine Meccaniche Brònesi – Broni.
— Società Aeroplani Caproni – Milano (Taliedo)
— Società Piaggio & C. – Sestri Ponente.
— Società Piaggio & C. – Finalmarina.

Le stazioni estreme appartenenti a questa 1ª zona e confinanti con la 2ª e 3ª zona sono le seguenti: Valmadrera, Lesmo, Arcore, Cassano d'Adda, Cava Tigozzi, Alseno, Genova P. Brignole.

2ª *Zona* – Compartimenti di Venezia e Trieste e parte del Compartimento di Bologna per il servizio delle seguenti Officine:

— Società FERVET – Officina di Bergamo.
— Società FERVET – Officina di Bologna.
— Società FERVET – Officina di Castelfranco Veneto.
— Officine Enrico Cancarini – Brescia.
— Officine e Fonderie Galtarossa – Verona.
— Officine Meccaniche della Stanga – Padova.
— Officine Ferroviarie Roveretane – Rovereto.
— Cantiere Navale Triestino – Monfalcone.
— Cantieri Navali del Quarnaro – Fiume.
— Officine Meccaniche Italiane – Reggio Emilia.
— Officine Meccaniche Italiane – Modena.

Le stazioni estreme appartenenti a questa 2ª zona e confinanti con la 1ª e la 3ª zona sono le seguenti: Lecco, Calolzio-Olginate, Usmate-Carnate, Treviglio, Cremona Borgo S. Donnino, Parma, Modena, Bologna, Faenza e, Rimini.

3° *Zona* – Compartimenti di Firenze, Roma e parte dei Compartimenti di Ancona, Bologna, Genova e Napoli per il servizio delle seguenti Officine:

— Società Piaggio E C. – Pisa.
— Costruzione Ferroviarie e Meccaniche – Arezzo.
— Officine San Giorgio – Pistoia.
— Officine Meccaniche Umbre – Ficulle.

Digitized by Google

Le stazioni estreme appartenenti a questa zona, confinanti con la 1ª, 2ª e 4ª, sono le seguenti: Genova Sturla – Borghetto – (Sulla Fornovo–Borgo S. Donnino), Vicofertile – Borgo Panigale – Brisighella, Riccione, Pescara, Carpinone, Caianello, Sparanise.

4ª *Zona* Compartimenti di Bari e Reggio Calabria e parte dei Compartimenti di Ancona e Napoli per il servizio dele seguenti Officine:

— Officine Ferroviarie Meridionali – Napoli.

— Cantieri Metallurgici Italiani – Castellammare di Stabia.

— Opificio Meccanico Catello Coppola – Castellammare di Stabia.

— Officine Cav. Raffaele De Caterina – Benevento.

— S. A. P. I. E. M. – Bari.

Le stazioni estreme appartenenti a questa zona, confinanti con la 3ª, sono le seguenti: Pignataro Maggiore, S. Angelo in Grotta, Pineta di Pescara.

2 – Per ciascuna delle succitate zone vi sarà un agente incaricato dalle Ditte private appartenenti al Consorzio di procedere alla scelta dei riparandi da inviarsi alle diverse Ditte sopracitate, nelle località comprese nella propria circoscrizione, eccettuate le seguenti:

1ª *Zona* – Torino Smistamento, Milano P. R., Voghera, Sampierdarena, Piacenza.

2ª *Zona* – Mestre, Bologna.

3ª *Zona* – Falconara, Pisa P. N., Lucca.

4ª *Zona* – Taranto.

Tale scelta dovrà essere praticata fra i carri etichettati per Officine, ossia muniti di etichetta con tagliando O e fra le carrozze ed i bagagliai riparandi che abbiano già preventivamente ricevuta la marcatura con la lettera P da parte del personale F. S. all'uopo incaricato, secondo le istruzioni al medesimo impartite. Detta marcatura deve essere eseguita in biacca ed in modo appariscente dai due lati del veicolo sulle panchine superiori estreme verso destra di chi guarda la carrozza o il bagagliaio.

La stazione presso la quale avviene la scelta farà assistere il suddetto incaricato da un proprio agente, il quale deve assicurarsi che la scelta avvenga fra i veicoli per i quali è ammessa.

3 – Allo scopo di meglio regolare la spedizione alle

Digitized by Google

Ditte private dei riparandi all'atto della scelta di cui trattasi, si dovrà applicare, su entrambi i longaroni, una etichetta speciale di color bianco con iscrizioni in rosso, come dall'unito modello, portante la firma dell'agente delle Ditte private e la firma dell'agente ferroviario che assiste alla scelta, nonchè il bollo della stazione di partenza.

Le etichette dovranno essere fornite dall'incaricato delle Ditte.

4 – I veicoli riparandi scelti nel modo suindicato in ciascuna zona devono essere, di regola, destinati alle Officine comprese nella rispettiva zona.

Per l'eventuale invio di riparandi a ditte private, non comprese nella zona ove avvenne la scelta, occorre il benestare del Servizio Materiale e Trazione, al quale deve essere chiesto dall'agente delle Ditte, per il tramite della stazione di giacenza dei veicoli stessi.

5 – Se fra i veicoli da spedirsi alle Ditte private ve ne sono di quelli che il personale di verifica locale dichiari non atti a viaggiare sino a destinazione e che non possono esser messi in condizioni di viaggiare coi mezzi disponibili sul posto, il Capo stazione deve darne urgente avviso alla Squadra Rialzo della circoscrizione, perchè provveda a metterli in condizioni di essere inviati alla Ditta destinataria.

Qualora nella stazione non risieda personale di verifica, il Capo stazione deve provvedere in modo analogo per i veicoli muniti di etichette mod. V 57*b* (arancione) che ne vieta la circolazione anche se vuoti, e per quegli altri veicoli muniti o no di etichetta V 57a (azzurra) e V 57 (bianca), che abbiano guasti per i quali il Capo stazione dubiti che possano viaggiare con sicurezza.

6 – Qualora difettassero carrozze e bagagliai riparandi marcati P., la scelta, a deroga di quanto è stabilito al punto 2, potrà praticarsi anche fra i riparandi etichettati per le Officine, ma in questi casi nella scelta deve intervenire *un agente tecnico delle Ferrovie dello Stato*. All'uopo l'agente delle Ditte deve farne tempestiva richiesta, per il tramite delle stazioni, alla Squadra Rialzo della circoscrizione.

7 – Nei casi previsti dal precedente punto 6, l'agente tecnico delle Ferrovie dello Stato, che è intervenuto nella scelta delle carrozze e bagagliai riparandi, deve prendere accordi colla propria Squadra Rialzo per far mettere in

Digitized by Google

condizioni di viaggiare fino a destinazione i veicoli scelti che non fossero in tali condizioni.

8 – E' fatto obbligo alle stazioni di procedere colla massima urgenza all'invio alle Officine delle Ditte private dei riparandi muniti delle etichette speciali di cui l'unito modello, e di provvedere agli spostamenti di tutti gli altri riparandi, di qualsiasi natura, che per ordine del Servizio Materiale e Trazione o dei suoi incaricati debbono essere inviati alle Officine private, o di Stato, per esservi subito introdotti.

Le stazioni, prima di inviare i riparandi etichettati dai ripartitori del Consorzio o dagli agenti del Servizio Materiale e Trazione alle officine di altre località, debbono chiedere telegraficamente il nulla osta alla stazione sede dell'officina destinataria, indicando la quantità dei riparandi da spedire.

II. – DITTE NON APPARTENENTI AL CONSORZIO RIPARATORI.

9 – Le Ditte private incaricate della riparazione dei veicoli ferrroviari e non appartenenti al Consorzio sono le seguenti :

— *Compartimento di Torino*:
A. Magliola – Santhià.

— *Compartimento di Milano*:
Officine Meccaniche Lodigiane – Lodi.
Officine di Costamasnaga – Costamasnaga.

— *Compartimento di Venezia*:
Officine Meccaniche Paolo Viganò – Castelfranco Veneto.
Soc. An. Officine della Sacimela – Mestre.

— *Compartimento di Genova*:
Soc. An. Attilio Bagnara – Sestri Ponente.

— *Compartimento di Bologna*:
Officine Meccaniche Piacentine – Piacenza.
Officine di Casaralta – Casaralta (Bologna).

— *Compartimento di Firenze.*
Coop. di lavoro fra operai metallurgi ed affini – Viareggio.

— *Compartimento di Ancona*:
Costruzioni Mecc. A. Cecchetti – Porto Civitanova.

Digitized by Google

— *Compartimento di Bari*:

Cantieri Navali Franco TOSI – Taranto.

10. – All'inoltro di veicoli riparandi nelle Officine di cui al punto precedente, provvederà la Sezione Materiale e Trazione della circoscrizione, prelevando i riparandi stessi tra quelli giacenti nelle stazioni indicate al punto 2 e nelle quali è vietata la scelta da parte degli incaricati del Consorzio Riparatori.

11 – Gli Uffici e Riparti Collaudi, nella cui circoscrizione si trovano le Ditte non appartenenti al Consorzio Riparatori, prenderanno accordi con le Sezioni Materiale e Trazione interessate, segnalando loro le quantità di veicoli riparandi da inoltrare mensilmente a ciascuna Ditta, stabilendo i periodi e le modalità degli inoltri ed indicando la specie di riparandi da introdurre.

Qualora in qualcuna delle località indicate al punto 2° precedente non vi fossero i riparandi del tipo e nel quantitativo richiesti dagli Uffici e Riparti Collaudi per le Ditte non consorziate, e non fosse possibile averne da altre località del Compartimento, le Sezioni Materiale e Trazione informeranno il Servizio Materiale e Trazione che provvederà per i necessari dislocamenti da altri Compartimenti. Analogamente, se nelle località indicate al punto 2 precedente vi fossero riparandi esuberanti ai bisogni delle Ditte non Consorziate, le Sezioni Materiale e Trazione potranno mettere i riparandi stessi (totalmente o parzialmente) a disposizione degli agenti Ripartitori del Consorzio.

12 – Per la spedizione dei riparandi alle Ditte non appartenenti al Consorzio Riparatori, potrà essere fatto uso di un'etichetta speciale, analoga a quella di cui al punto 3, stampata però con caratteri neri su carta colorata da fornirsi alle Sezioni Materiale e Trazione dalle Ditte, interessate per il tramite dei competenti Uffici Collaudi. Su tali etichette sarà apposto il bollo della stazione di partenza e la firma dell'agente che ha scelto i riparandi.

L'Ordine di Servizio n. 58-1920 resta annullato.

Distribuito agli agenti delle classi 2, 5, 11, 30, 32, 36 e 37.

Digitized by Google

(Fondo bianco e scrittura in rosso).

Veicolo: Serie .... N. ....

Assegnato all'officina privata

Indicazioni speciali.

....

....

....

....

L'agente F. S.

....

L'Incaricato del Consorzio Riparatori

....

P

F. E. R. V. E. T.

DI

CASTELFRANCO V.

.... li 192

PUÒ SOLO VIAGGIARE VUOTO

Ordine di servizio N. 142.

Compensi per funzioni giudiziarie.

Riconosciuta la opportunità di provvedere diversamente alla ripartizione dei compensi per funzioni giudiziarie, di cui all'art. 65 delle «Istruzioni» per l'applicazione delle disposizioni sulle competenze accessorie, si dispone che – con effetto dal 1° gennaio p. v. – i comma *b*, *d*, *e*, *f*, *g* dell'articolo stesso siano modificati come segue:

b) la ripartizione delle competenze a favore degli agenti addetti normalmente alla difesa dell'Amministrazione (compresi i Capi degli Uffici 2[i] delle Sezioni Movimento e Traffico) viene eseguita da ogni Sezione semestralmente, al 30 giugno ed al 31 dicembre di ogni anno, sulle somme esatte e versate nel semestre ed in base a rendiconto (da allegarsi al ruolo relativo) da cui risultino per ciascuna partita gli estremi del documento col quale venne effettuato il versamento, nonchè il titolo che ne giustifica la ripartizione.

d) Le competenze ripartibili a tenore dei comma precedenti si dividono in due parti uguali, per ciascuna Sezione del Movimento, su una delle quali gli agenti di cui al comma *b*) concorrono per capi o quote fisse, mentre sull'altra concorrono proporzionalmente allo stipendio massimo assegnato alla qualifica di ciascun agente.

La eventuale promozione di grado è tenuta a calcolo per la quota proporzionale a partire dal semestre nel quale è stata partecipata, e purchè abbia decorrenza da data non posteriore al terzo mese del semestre stesso.

e) L'agente che durante il semestre sia trasferito ad altra Sezione o ad altro Ufficio o Reparto di una stessa Sezione, o sia esonerato, collocato in disponibilità, ovvero in aspettativa per ragioni di interesse privato o di famiglia, o che per qualunque causa non presti effettivo servizio per un periodo superiore ai 15 giorni – non computato il congedo ordinario – partecipa alla ripartizione in ragione proporzionale al tempo di effettivo servizio prestato. E se il tramutamento avviene da uno ad altro «Reparto cause» di Sezioni diverse, l'agente concorre alla ripartizione proporzionalmente al tempo di effettivo servizio prestato presso ognuno dei Riparti medesimi.

Digitized by Google

Quando peraltro l'assenza dal servizio dipenda da motivi di salute, la perdita parziale del diritto alla ripartizione ha luogo soltanto se la detta assenza si prolunghi oltre 45 giorni durante il semestre.

f) L'agente dimissionario non concorre alla ripartizione per il semestre considerato se le dimissioni siano avavvenute durante il primo trimestre. L'agente destituito, revocato od esonerato a sensi del paragrafo *d*) dell'articolo 81 del Regolamento del personale perde ogni diritto alla ripartizione delle competenze del semestre nel quale ha effetto il provvedimento.

g) In caso di morte dell'agente la quota di competenze da corrispondere agli eredi si computa in tanti sesti quanti furono i mesi di servizio da esso prestato, computandosi per compiuto il mese incominciato.

Circolare N. 47

Invio delle contabilità ai Controlli.

Ferme restando le norme contenute nelle circolari n. 71-1920 e n. 43-1922 per quanto concerne l'invio delle carte contabili a Firenze e la formazione dei pacchi A, B, C, D, a partire dal 1° gennaio 1927, per l'analogo invio delle contabilità al «Controllo Merci Interno ed Internazionale di Torino, le stazioni dovranno attenersi alle disposizioni seguenti:

1° – fare uso del nuovo tipo di Modulo Ci 611, nel quale sono descritte tutte le carte contabili di spettanza di quel Controllo.

Nelle apposite finche deve essere indicato:

a) – la quantità, per ogni voce, degli elaborati e dei documenti che la stazione ogni quindicina oppure ogni cinquina rimette a detto Ufficio;

b) – la lettera *N* per le carte contabili eventualmente negative.

2° – *Il mod. Ci 611 deve essere sempre rimesso anche se negativo.*

Digitized by Google

3° – Come conseguenza di ciò, le stazioni provvederanno alla riunione in un solo pacco (H) di tutte le carte contabili dirette a Torino e vi incolleranno il cartellino-indirizzo (modello Ci 622) di nuova edizione.

4° – Restano pertanto soppressi i pacchi E, F, G, i relativi cartellini Mod. Ci 619, 620 e 621, gli elenchi carte Ci 612, 612 *a*) e i Mod. Ci 611 di vecchio modello, che devono tutti essere versati a Magazzino all'atto del ricevimento della fornitura dei nuovi modelli Ci 611 e 622.

5° – L'invio del pacco *H*) a Torino, e degli altri pacchi a Firenze deve aver luogo, come finora, per il tramite degli Ispettori di Reparto del Traffico, come è prescritto dalla Circolare 50/1924.

6° – Le stazioni autorizzate a compilare i riassunti delle spedizioni e degli arrivi per giornata o per cinquina, devono inviare quelli della 1ª, 2ª, 4ª, 5ª cinquina, come praticano attualmente, ogni cinque giorni, direttamente al Controllo di competenza.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, e 9.

Comunicazioni.

Esclusione dalle gare.

Con decreto 23 ottobre 1926 del Ministro della Guerra, il Signor Biasatti Licinio fu Francesco, domiciliato ad Udine, Viale Friuli n. 8, commerciante di materiali metallici fuori uso, è stato escluso dal fare offerte per i contratti con lo Stato.

Il Direttore Generale
ODDONE

Digitized by Google

Ordine di servizio N. 6v

Carte di libera circolazione, biglietti di viaggio gratuito e a tariffa ridotta e buoni bagaglio per l'anno 1927.

Per l'anno 1927 restano invariati nel loro modello i tipi di carte di libera circolazione, di biglietti a libretto serie As, Ao, Ap e Ab, di biglietti di libero ingresso nelle stazioni e di transito pedonale, di permessi speciali di circolazione per i treni di lusso, di biglietti per un solo viaggio serie Bs, B e C, e di buoni bagaglio e dei libretti per viaggi gratuiti serie B^2 e B^4 di cui all'ordine di servizio n. 6v del 10 dicembre 1925.

Le carte di libera circolazione serie A unite a tessera e quelle serie At (trasmissibili) convalidabili di anno in anno, nonchè i biglietti di libero ingresso nelle stazioni e di transito pedonale, emessi tanto negli anni dal 1922 al 1926, quanto nel 1927, per essere tenuti validi, debbono portare applicata nell'apposito spazio una marchetta di convalidazione, conforme al modello di quelle del 1926, con la sola differenza dell'indicazione dell'anno 1927 e dei colori i quali sono i seguenti:

viola per le carte serie A;
azzurro per le carte serie At;
marrone per i biglietti di libero ingresso nelle stazioni;
arancio per i biglietti di transito pedonale.

Tutte le marchette portano, come in passato, un timbro a secco costituito da un cerchio alato contenente la sigla « F. S. ». Sulle marchette relative alle carte di libera circolazione serie A e At è indicato altresì il numero della corrispondente carta.

Si rinnova la raccomandazione al personale di servizio all'ingresso nelle stazioni e di controlleria ai treni di accertare che sulle tessere contenenti le carte di libera circolazione serie A e sui permanenti serie At (trasmissibili), convalidabili di anno in anno, si trovi applicata la corrispondente marchetta di convalidazione per l'anno 1927.

Come venne comunicato con la circolare PAG. 12/14100 del 16 settembre 1926, per le concessioni di viaggio,

Digitized by Google

a cominciare dal prossimo anno 1927, vengono posti in uso i seguenti nuovi tipi di biglietti di viaggio e di buoni bagaglio:

1° – biglietti gratuiti a libretto serie B⁶, di Iª, 2ª e 3ª classe, in tutto simili ai biglietti serie B² e B⁴, ma contenenti *sei* scontrini per viaggi gratuiti di corsa semplice, per uso di coloro che hanno titolo a tre concessioni annue di biglietti gratuiti, escluse le persone di servizio e le nutrici;

2° – biglietti gratuiti e a tariffa ridotta a libretto serie B-C di 1ª, 2ª e 3ª classe, contenenti due scontrini per viaggi *gratuiti* di corsa semplice e quattro scontrini per viaggi di corsa semplice a *tariffa ridotta* (metà prezzo della tariffa ordinaria a base differenziale),per uso esclusivo del personale a riposo e rispettive famiglie, delle vedove e degli orfani di agenti;

3° – biglietti serie Bd, di 3ª classe, costituiti da due scontrini, di carta color viola, per viaggi gratuiti di corsa semplice, per uso esclusivo delle persone di servizio e delle nutrici e da utilizzarsi mediante presentazione di una speciale tessera di riconoscimento, con fondo color viola, senza fotografia;

4° – buoni bagaglio, serie Bg², comprendenti ciascuno due buoni distinti, in carta azzurra, valevoli ognuno per una spedizione di kg. 100 di bagaglio fra due stazioni qualsiansi della rete; ogni buono è munito di appositi scontrini per far sostare il bagaglio in cinque località intermedie.

Per la validità e l'uso i biglietti e i buoni di cui sopra sono soggetti alle medesime norme in vigore per i corrispondenti attuali tipi di biglietti e di buoni, salvo quanto sia diversamente stabilito nel presente ordine di servizio. A tale effetto i biglietti B⁶ corrispondono a quelli B² e B⁴, i biglietti B-C corrispondono rispettivamente ai B² per i viaggi gratuiti e ai biglietti serie C per i viaggi a prezzo ridotto, i biglietti Bd corrispondono ai B².

I biglietti serie B-C verranno rilasciati, in seguito a richiesta dei titolari diretti delle concessioni, in luogo dei biglietti B² che sono stati assegnati, fino al corrente anno, al personale a riposo e rispettive famiglie, alle vedove e agli orfani di agenti, e di quelli serie C che ai medesimi sono stati rilasciati nel corrente anno.

Prima di effettuare il viaggio con un biglietto a prezzo

Digitized by Google

ridotto il portatore del biglietto serie B-C deve indicare a penna, tanto sul biglietto a prezzo ridotto, quanto sul relativo scontrino di controllo, i nomi delle stazioni iniziale e terminale del viaggio. La via da seguire, in caso di deviazione ammessa, deve essere indicata a penna dalla stazione iniziale del viaggio.

Con i biglietti a prezzo ridotto inclusi nei libretti serie B-C di 3ª classe si possono effettuare viaggi anche in 2° classe; gli uffici emittenti debbono far figurare su tali biglietti, mediante annotazione autenticata col bollo d'ufficio, l'esclusione della 1ª classe.

Con i biglietti serie B-C, la cui copertina porta indicata la 2ª classe, si possono effettuare viaggi a prezzo ridotto in qualunque classe.

Alle persone di servizio e alle nutrici, sia del personale in attività di servizio, sia di quello a riposo, vengono rilasciati, dietro richiesta dei titolari diretti delle concessioni, i biglietti serie Bd in luogo dei biglietti serie B che sono stati loro rilasciati fino al corrente anno. Quando si tratti di due o tre concessioni il rilascio dei relativi biglietti dovrà essere contemporaneo.

Alle persone di servizio del personale a riposo o di vedove di agenti, per gli eventuali viaggi a prezzo ridotto, si continueranno a rilasciare, di volta in volta, biglietti serie C.

Tra le persone di servizio, agli effetti del rilascio dei biglietti serie Bd, non debbono intendersi compresi i *parenti-domestici*, ai quali, a partire dalle concessioni del 1927, si dovranno rilasciare le tessere di riconoscimento di tela marrone con fotografia e i biglietti serie B^2, o B^4, o B^6 a seconda del numero di concessioni loro spettanti.

Il possessore del biglietto Bd, prima d'iniziare il viaggio, deve indicarvi a penna soltanto i nomi delle stazioni iniziale e terminale del viaggio. La eventuale diramazione deve esservi indicata dalla stazione dalla quale si stacca.

I biglietti serie Bd non sono validi se non presentati con la relativa tessera di riconoscimento riportante, nell'apposito spazio, il loro numero e la quantità complessiva di concessioni gratuite spettanti nell'anno solare.

Pertanto le dette tessere per domestici e nutrici sono valide soltanto per fruire delle concessioni riferentisi a un determinato anno solare e perciò ogni anno debbono essere rinnovate; la loro scadenza è stabilita al 31 dicembre dell'anno successivo a quello di emissione.

Digitized by Google

Avvenendo il cambio di una persona di servizio che non abbia utilizzato i biglietti serie Bd già emessi, o ne abbia utilizzato taluno soltanto, si rilascerà una nuova tessera, riportandovi le stesse indicazioni della precedente riguardo alla quantità delle concessioni e al numero dei biglietti Bd rilasciati. La nuova persona di servizio potrà così fruire dei detti biglietti rimasti inutilizzati.

I buoni bagaglio serie Bg^2 verranno rilasciati, dietro richiesta degli interessati, a coloro che hanno titolo diretto alle concessioni di trasporto bagaglio di cui al punto 2°, lettera *c*), dell'art. 25 del Regolamento approvato con Regio decreto 3 gennaio 1926, n. 194.

Nei casi indicati alle lettere *a*) e *b*) dello stesso punto 2° di detto articolo si continueranno a rilasciare i buoni bagaglio attualmente in uso.

Ogni buono a foglio intero serie Bg^2 è valido per due spedizioni singole del bagaglio, la seconda delle quali può essere fatta pel ritorno alla località d'origine, oppure per altra qualsiasi località. Pertanto di detti buoni a foglio intero se ne rilasceranno al titolare diretto uno, due o tre a seconda del numero di concessioni spettantigli. Beninteso, trattandosi di due o tre buoni, il rilascio dovrà essere contemporaneo.

Per effettuare la spedizione del bagaglio e per il ritiro del medesimo deve essere presentata la carta di libera circolazione o il biglietto di viaggio in base ai quali viene utilizzato il buono bagaglio.

Prima di spedire il bagaglio il possessore del buono deve indicare a penna, sul buono stesso, soltanto i nomi della stazione iniziale della spedizione e di quella definitiva di destinazione.

Il percorso della spedizione deve sempre corrispondere, in tutto o in parte, a quello del biglietto in base al quale viene utilizzato il buono bagaglio.

Fra la stazione iniziale della spedizione e quella definitiva di destinazione il bagaglio può essere inoltrato soltanto per la via più breve oppure per le corrispondenti deviazioni ammesse per i viaggiatori.

Se la spedizione viene fatta per la stazione definitiva di destinazione la stazione che effettua la spedizione stessa ritira il buono intero, con gli annessi tagliandi per le fermate, e lo incolla alla matrice del mod. C^I 262.

Se invece la spedizione viene fatta per una località intermedia la stazione che effettua la spedizione indica a penna sul buono, nell'apposita casella (1ª fermata), il

Digitized by Google

nome di detta località, apponendo il proprio bollo nella casella stessa, trattiene il primo tagliando per incollarlo sulla matrice del mod. C[I] 262 e restituisce il buono al possessore.

Analogamente si comportano le stazioni che effettuano le spedizioni per le successive località di fermata, mentre la stazione che effettua l'ultima spedizione per la località definitiva di destinazione, trattiene, incollandolo sulla matrice del mod. C[I] 262, l'intero buono con annessi i tagliandi di fermata eventualmente rimasti inutilizzati.

Quegli uffici che eventualmente non avessero ancora ricevuto al 1° gennaio 1927 le scorte dei biglietti e dei buoni di nuovo tipo potranno soddisfare con quelli del modello finora in uso esclusivamente le richieste che abbiano carattere di assoluta urgenza.

Per la concessione permanente dell'uso di una carrozza salone sono stati istituiti appositi biglietti a cartoncino, con fondo colore azzurro chiaro, distinti con la serie S. Detti biglietti sono valevoli per l'uso di un compartimento riservato in luogo della carrozza salone.

I biglietti permanenti per l'uso di un compartimento riservato sono invariati, eccetto che portano l'indicazione, a penna o a stampa, della serie R.

I biglietti di compartimento riservato per un solo viaggio, serie Rl, sono pure invariati nel modello e portano stampato il millesimo 1927.

Le concessioni di viaggio ai giornalisti continuano nel 1927 con le modalità stabilite dal parag. 2 dell'ordine di servizio numero 3-1909.

La copertina e gli annessi scontrini costituenti il fascicolo interno della tessera del giornalista hanno il fondo colore verde e portano in alto stampata in nero l'indicazione dell'anno 1927.

I biglietti speciali a riduzione serie D, che si rilasciano ai giornalisti per un determinato viaggio di andata o di andata e ritorno, sono invariati, e l'indicazione dell'anno è completata a penna.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 9, 12 *e* 13.

Digitized by Google

Comunicazioni:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Rialzamento dei volti di 4 cavalcavia ai Km. 18+451; 19+354; 27+395 e 27+592 della linea Torino-Genova	**L. P.**	Ore 12 del 14 gennaio 1927	106.000	Sezione **Lavori** Alessandria
Rinnovamento ml. 5028 di binario fra le progressive Km. 53+262/53+590 e 53+613/58/313 della linea Cantalupo-Cavallermaggiore	**L. P.**	Ore 12 del 21 dicembre 1926	90.000	Sezione **Lavori** Torino Sud
Ampliamento e sistemazione degli impianti dei servizi Merci a Grande e Piccola Velocità nella stazione di Padova C.le	**L. P.**	Ore 12 del 15 gennaio 1927	510.000	Sezione **Lavori** Venezia
Sistemazione della nuova Squadra Rialzo di Genova Principe	**L. P.**	Ore 12 del 10 gennaio 1927	290.000	Sezione **Lavori** Genova

Digitized by Google

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Prolungamento del binario delle precedenze in stazione di Lavagna e per la sistemazione del ponte sul torrente Beizzo (opere murarie)	L. P.	Ore 12 del 10 gennaio 1927	76.000	Sezione Lavori Genova
Fornitura e posa in opera di travate metalliche relative al prolungamento del binario delle precedenze in stazione di Lavagna e della sistemazione del ponte sul torrente Beizzo mediante nuove travate metalliche	L. P.	Ore 12 del 10 gennaio 1927	197.000	Sezione Lavori Genova
Fornitura di 60.000 metri cubi di pietrisco basaltico per massicciata d'armamento da estrarsi dalla cava di Casalrotondo e carico del pietrisco stesso sui carri ferroviari	L. P.	Ore 16 del 23 dicembre 1926	1.350.000	Sezione Lavori Roma Sud
Rafforzamento di ml. 3676 di binario fra le stazioni di Catanzaro Sala e Catanzaro Marina della linea S. Eufemia B.ne Catanzaro Marina	L. P.	Ore 12 del 10 gennaio 1927	40.000	Sezione Lavori Reggio Calabria

Digitized by Google

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Rinnovamento completo della parte metallica dell'armamento su di un'estesa di ml. 4251 di binario fra le stazioni di Villa S. Giovanni e Reggio Calabria Succursale	L. P.	Ore 12 del 10 gennaio 1927	70.000	Sezione Lavori Reggio Calabria
Ampliamento e sistemazione della stazione di Mazara del Vallo	L. P.	Ore 12 del 10 gennaio 1927	411.000	Sezione Lavori Palermo
Costruzione di alloggi del personale nella stazione di Mele in dipendenza della elettrificazione della linea	L. P.	Ore 12 del 12 gennaio 1927	186.500	Sezione Lavori Genova
Costruzione di alloggi pel personale nella stazione di Rossiglione in dipendenza della elettrificazione della linea	L. P.	Ore 12 del 12 gennaio 1927	190.200	Sezione Lavori Genova

Digitized by Google

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Lavori per sostituire con impalcature con travi di ferro incorporate nel calcestruzzo le travate metalliche della linea Taranto-Metaponto fra le stazioni di Ginosa Metaponto	T. P.	Ore 12 del 28 dicembre 1926	400.000	Sezione Lavori Bari
Impianto di un binario di carico e scarico diretto in Stazione di Oviglio	Cottimo	Ore 12 del 4 gennaio 1927	36.000	Sezione Lavori Alessandria
Rinnovamento ml. 10.344 di binario armato col Mod. Meridionale con altro armato con Mod. F. S. 43-3 fra le stazioni di Torre Annunziata C. e Battipaglia	T. P.	Ore 12 del 27 dicembre 1926	130.000	Sezione Lavori Salerno
Costruzione per conto del Comune di Bari di un condotto di scolo delle acque affluenti al sottovia Quintino Sella	T. P.	Ore 12 del 28 dicembre 1926	275.000	Sezione Lavori Bari

Digitized by Google

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Manutenzione orologi esistenti sulle linee del compartimento di Firenze (2° lotto)	L. P.	Ore 12 del 4 gennaio 1927	17.468	Ufficio Speciale Firenze

LAVORI O FORNITURE	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata G. - Gare C. - Cottimo	Termine utile per la presentazione delle offerte	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Trapano a colonna per fori fino a mm. 40 con relativi accessori. Destinato alle officine di Foggia	T. P.	25 gennaio 1927	Serv. Mat. e Trazione Uff. 3° - Sez. 9ª Viale Princ. Margherita 52, Firenze.

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
ml.	10.000	Mussola bianca di cotone alta cm. 80	T. P.	28-12-1926	Servizio Approvvigionamenti Sezione 5ª

Digitized by Google

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Proroga presentazione offerte per fornitura caldaie di ricambio per locomotive	L. P.	28-12-1926	Servizio Approvvigionamenti Ufficio 3°
—	—	Materiali per condotte aria compressa	T. P.	28-12-1926	Id. Uff. 3°
N.	30	Bombole in acciaio per trasporto aria compressa	T. P.	3-1-1927	Id. Uff. 3°
N.	131	Semafori	L. P.	4-1-1927	Id. Uff. 3°
N.	50.000	Cartelle di cartone con dorso in tela rigido	L. P.	11-1-1927	Id. Sez. 5ª
Kg.	4.000	Borace raffinato in pezzi	T. P.	13-1-1927	Id. Sez. 5ª
Kg.	2.000	Sale ammoniaco in pani rettangolari per stagnai	T. P.	13-1-1927	Id. Sez. 5ª

Digitized by Google

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	2.000	Colofonia	T. P.	13-1-1927	Servizio Approvvigionamenti Sezione 5ª
Kg.	5.000	Ferrocianuro di potassa	T. P.	13-1-1927	Id. Sez. 5ª
N.	8.000	Sportelli per casellari all'americana grandi e piccoli	L. P.	18-1-1927	Id. Sez. 5ª
N.	5.000	Carriuole di legno ad una ruota	L. P.	18-1-1927	Id Sez. 5ª
—	—	Ingranaggi di acciaio fucinato per locomotive ad aderenza ed a dentiera	L. P.	18-1-1927	Id. Uff. 3°
N.	28.000	Guancialetti felpati per boccole di locomotive e veicoli	L. P.	22-1-1927	Id. Uff. 3°
N.	1.961	Allargatoi ed allisciatoi per metalli	L. P.	22-1-1927	Id. Uff. 3°

Digitized by Google

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Q.li	600	Essenza di trementina	L. P.	25-1-1927	Servizio Approvvigionamenti Sezione 4ª
T.	320	Olio di lino cotto e crudo	L. P.	15-2-1927	Id. Sez. 4ª
—	—	Madreviti filiere e gira maschi	L. P.	29-1-1927	Id. Uff. 3°
N.	100.000	Tubi di vetro per livello d'acqua delle caldaie	L. P.	12-2-1927	Id. Sez. 5ª
Ml.	20.000	Tela di juta per imballaggio	L. P.	29-1-1927	Id. Sez. 5ª
N.	1.500	Tagliuoli a manico con taglio diritto da mm. 40	T. P.	4-2-1927	Id. Uff. 3°
N.	1.028	Maschi per filettare fori delle caldaie	L. P.	5-2-1927	Id. Uff. 3°

Digitized by Google

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione delle offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	1.000	Tubi di ottone senza saldatura a sezione circolare	L. P.	11-1-1927	Servizio Approvvigionamenti Ufficio 3°
—	—	Materiali per impianti di illuminazione elettrica	T. P.	10-1-1927	Id. Uff. 3°
N.	220	Ugelli e piastre di ghisa per fucine	T. P.	3-1-1927	Id. Uff. 3°
N.	200	Maschere a occhiali di protezione	T. P.	25-1-1927	Id Uff. 3°
N.	800	Punte per trapano da mm. 10 e 12 tav. 87 fig. 26	T. P.	5-2-1927	Id. Uff. 3°
N.	2.000	Cinture di sicurezza e staffe in ferro per salire sui pali	L. P.	18-1-1927	Id. Uff. 3°
Kg.	15.500	Acciaio comune al carbonio di 1ª categoria	T. P.	10-1-1927	Id. Uff. 3°

Digitized by Google

Unità di Misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione delle offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Ml.	43.000	Cordone e filo di rame isolati	L. P.	25-1-1927	Servizio Approvvigionamenti Ufficio 3°
Kg.	188.300	Filo di bronzo fosforoso per linee telegrafiche e telefoniche	L. P.	18-1-1927	Id. Uff. 3°
»	4.800	Filo di rame ricotto stagnato			
N.	8.400	Punte elicoidali da trapano a codolo cilindrico Tav. 29	T. P.	8-2-1927	Id. Uff. 3°
»	450	Punte a centrare idem			

Il Direttore Generale

ODDONE

Digitized by Google

Anno XIX - N. 52

30 dicembre 1926

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

Roma - Tipografia Ditta L. Cecchini

Digitized by Google

LEGGE 25 novembre 1926, n. 2087, *riguardante la conversione in legge del R. decreto-legge* 10 *marzo* 1926, *n.* 386, *contenente provvedimenti per la costruzione di case popolari* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 10 marzo 1926, n. 386, contenente provvedimenti per la costruzione di case popolari.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 novembre 1926.

VITTORIO EMANUELE

GIURIATI – CIANO – VOLPI – BELLUZZO

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

(1) Pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 18 dicembre 1926, n. 291

Digitized by Google

Regio Decreto-Legge 12 dicembre 1926, n. 2061, *che dichiara il Fascio Littorio emblema dello Stato.* (1)

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuto che il Fascio Littorio è divenuto oramai, per consuetudine assai lunga, emblema dello Stato;

Ritenuta la necessità assoluta ed urgente di tutelare tale emblema;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e del Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Fascio Littorio è considerato, a tutti gli effetti, emblema dello Stato.

Art. 2.

Il Fascio Littorio è formato da un fascio di verghe e da una scure, uniti insieme da una cinghia o corda: la scure collocata di lato col taglio in fuori.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e

(1) Pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 15 dicembre 1926, n. 288.

Digitized by Google

sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Capo del Governo e il Ministro per la giustizia sono autorizzati alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.

DECRETO MINISTERIALE 3 dicembre 1926, *riguardante l'aumento di termini di resa nei trasporti ferroviari.*

IL MINISTRO
SEGRETARIO DI STATO PER LE COMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il R. Decreto 10 settembre 1923, n. 2641;
Visto il R. D. L. 22 maggio 1924, n. 868;
Sentito il Consiglio di Amministrazione delle ferrovie dello Stato;

DECRETA:

A partire dal 1° gennaio 1927 e fino al 31 dicembre 1928, per le spedizioni in piccole partite, ai termini di resa supplementari previsti dall'art. 43 delle « Condizioni e Tariffe per il trasporto delle cose sulle Ferrovie dello Stato » dovranno aggiungersi i seguenti:

Digitized by Google

Spedizioni a grande velocità:

— 48 ore per ogni 250 chilometri indivisibili per i primi 500 chilometri e 24 ore per ogni 250 chilometri indivisibili in più dei 500.

Spedizioni a piccola velocità:

— 48 ore per ogni 125 chilometri indivisibili per i primi 500 chilometri e 24 ore per ogni 125 chilometri indivisibili in più dei 500.

Tali aumenti non si applicano ai trasporti di carne congelata.

Roma, li 3 dicembre 1926.

Il Ministro per le Comunicazioni
CIANO.

Il Ministro per le Finanze
VOLPI.

Digitized by Google

Errata Corrige:

Bollettino Ufficiale n. 47 del 25 novembre 1926, Ordine di Servizio n. 128.

— a pag. 600, 1° capoverso, correggere la indicazione di............. « *Crespino al Lamone* » in....... « *Crespino del Lamone* ».

COMUNICATO

Sottoscrizione del personale ferroviario al Prestito del Littorio.

Nel partecipare che la sottoscrizione del personale ferroviario al Prestito del Littorio nella forma promossa dall'Amministrazione ha fruttato la cospicua somma di L. 30.393.200, con il concorso del 90 % degli agenti in servizio, sono lieto di comunicare al personale tutto, che raccolse con slancio l'appello rivoltogli, il compiacimento di S. E. il Ministro ed il mio per il lusinghiero risultato raggiuntosi.

Ordine di servizio N. 143

Circolazione carrelli d'armamento sulle linee della Sardegna.

Con richiamo agli O. S. 69-1924 e 138-1924 si dispone, per le linee della Sardegna, che sulle pendenze superiori al 5 per mille, i carrelli sprovvisti di meccanismo di frenatura, possano temporaneamente circolare osservando le seguenti norme, invece di quelle risultanti dai comma 7 ed 8 dell'articolo 1 e dell'art. 3° dell'allegato II al Rego-

Digitized by Google

lamento circolazione treni, edizione 1923, per le linee a calibro normale.

« — Sulle pendenze superiori al 5 per mille, ma in-
« feriori al 40 per mille, i carrelli debbono viaggiare esclu-
« sivamente a velocità ridotta in modo da poter essere
« protetti con segnali a mano, regolandone la circolazione
« con le norme di cui all'articolo 2 dell'Allegato II sopra-
« citato.

« — Su dette pendenze i carrelli debbono circolare
« muniti ciascuno di tre stanghe (o pali di legno), di cui
« una come riserva, con le quali si possa moderare od arre-
« stare il carrello. Su di un carrello carico potranno quindi
« prendere posto due agenti per la manovra delle stanghe
« di frenatura.

« — La circolazione dei carrelli rimane vietata su le
« pendenze uguali o superiori al 40 per mille ».

Con apposito O. S. verrà stabilita la data in cui, per le linee della Sardegna, dovranno applicarsi esclusivamente le norme contenute nei comma ed articoli citati sopra, dell'allegato II al Regolamento circolazione treni, edizione 1923, per le linee a calibro normale, eventualmente modificato dalle appendici che nel frattempo fossero state emanate.

Ordine di servizio N. 144.

Somministrazione di sapone.

A parziale deroga di quanto venne disposto con gli Ordini di Servizio n. 32 e n. 50, rispettivamente del 29 marzo e 24 maggio 1923, sarà d'ora innanzi ripristinata la somministrazione del sapone comune sodo esclusivamente per le esigenze del servizio sanitario.

Il sapone stesso dovrà quindi essere dato solo in esito a richieste dell'Ufficio Sanitario Centrale e dei dipendenti Ispettorati.

Digitized by Google

Ordine di servizio N. 145.

Estensione del conto corrente ai trasporti effettuati per conto del Ministero della giustizia.

Oltre ai trasporti indicati nell'Ordine di Servizio n. 54-1926, il conto corrente viene esteso, a partire dal 1° gennaio 1927, anche a quelli qui appresso specificati, che si effettuano per conto del Ministero della Giustizia.

1. — *Trasporti di persone.*

a) ai viaggi del personale di custodia (sorveglianti degli stabilimenti carcerari: guardie semplici e guardie scelte), da effettuarsi esclusivamente in terza classe;

b) ai viaggi dei sotto capi-guardia, capi guardia e comandanti da effettuarsi anche in seconda classe.

Tali viaggi potranno aver luogo tanto per trasferimento come per recarsi fuori residenza a subire visite collegiali, quanto per ragioni di cura, per ricovero in ospedali, per essere giudicati o comunque sentiti da Consigli di disciplina, nonchè per subire esami di avanzamento, per accompagnare detenuti infermi, per licenza di convalescenza e per ogni altra causa riconosciuta giustificata dall'Ufficio o Stabilimento carcerario che emette la richiesta Mod. *A*);

c) ai viaggi delle famiglie degli agenti suddetti da effettuarsi per trasferimento, o per raggiungere il domicilio eletto in seguito a cessazione dal servizio dell'agente, in terza classe per le famiglie delle guardie semplici e guardie scelte ed anche nella seconda classe per le famiglie dei sotto capi-guardia, dei capi-guardia e dei comandanti.

Per i trasporti sopra indicati dovrà essere presentata alla stazione di partenza la richiesta modello *A* della Concessione speciale *B*, la quale richiesta viene rilasciata dai competenti Uffici o Stabilimenti dipendenti dal Ministero della Giustizia.

Tale richiesta dovrà risultare completata in ogni sua parte e recare il bollo dell'Ufficio emittente, con la firma del funzionario autorizzato ad emetterla, nonchè un timbro, in alto sul margine superiore, recante la dicitura « *Trasporti in conto corrente* ».

Per i viaggi delle famiglie di agenti, gli uffici che emettono la richiesta modello *A*., dovranno indicare sulla me-

Digitized by Google

desima, oltre il nome e cognome di chi viaggia, anche il suo grado di parentela con l'agente, nonchè l'età dei figli.

All'atto della presentazione della richiesta Mod. A. (la quale potrà essere rilasciata anche per più persone, indicandone i nomi e cognomi), la stazione di partenza emetterà un biglietto mod. C.I-201 senza prezzo per la percorrenza e pel numero delle persone indicate sulla richiesta stessa, la quale verrà trattenuta dalla stazione per essere allegata, come prescritto, alla matrice del biglietto emesso.

La scritturazione di tali biglietti dovrà essere fatta con le modalità consuete, sul prospetto XV del riassunto Mod. C.I-213 *A*, esponendo nella colonna relativa ai prezzi dei biglietti le lettere C. C. (conto corrente).

Per i viaggi di cui trattasi valgono, circa la esclusione e limitazione di alcune categorie di treni, le eccezioni specificate nell'Orario Ufficiale delle Ferrovie dello Stato.

Quantunque si tratti di trasporti in conto corrente, la stazione di partenza dovrà egualmente completare (articolo 22, comma *e* delle « Norme per il servizio della gestione viaggiatori) l'apposito scontrino che verrà esibito per comprovare il viaggio sia dell'agente che della sua famiglia, facendo però risultare sullo scontrino stesso che il biglietto di viaggio viene rilasciato senza pagamento.

2. — *Trasporti del bagaglio.*

Il trasporto del bagaglio in conto corrente, limitatamente a kg. 50 per persona, oltre ai casi di cui all'Ordine di Servizio n. 54-1926, viene esteso, tanto per gli agenti quanto per le loro famiglie, anche per i motivi indicati ai comma *a*), *b*) e *c*) del punto 1.

Per l'apposizione del timbro a compostore e per le altre indicazioni da far risultare sull'apposito scontrino, che gli agenti presentano per ottenere dal proprio Ministero la liquidazione delle indennità stabilite, valgono le disposizioni di cui all'ultimo capoverso del precedente punto 1°.

3. — *Trasporti corpi di reato.*

Sono ammessi al trasporto in conto corrente anche i corpi di reato. Tali trasporti possono essere effettuati tanto a bagaglio quanto a grande ed a piccola velocità a seconda

Digitized by Google

che sarà presentata la richiesta Mod. *B* o *C*. della Concessione speciale *B*.

Le richieste dovranno essere completate secondo le indicazioni dello stampato e recare in testa, in modo ben visibile, il timbro di cui al punto I-sub *C*) « *trasporti in conto corrente* ».

I trasporti a bagaglio saranno da scritturarsi nel riassunto mensile mod. C.I-265*A* e nella colonna relativa alle tasse dovranno esporsi le lettere C. C. (conto corrente).

Per i trasporti che verranno effettuati a grande ed a piccola velocità dovrà inoltre essere presentata la prescritta lettera di vettura sulla quale dovrà risultare chiaramente la indicazione dell'Ufficio che chiede l'inoltro in conto corrente, il timbro dell'Ufficio stesso e la firma di chi effettua il trasporto. Alla lettera di vettura dovrà essere allegata saldamente la relativa richiesta.

4. — *Trasporti masserizie.*

Sono ammesse al conto corrente le spedizioni delle masserizie appartenenti agli agenti trasferiti o che debbono raggiungere il domicilio eletto in caso di cessazione dal servizio dell'agente.

Per tali spedizioni, oltre alla lettera di vettura, dovrà essere presentata la prescritta richiesta mod. *C* compilata nei modi stabiliti.

Non è ammesso gravare i trasporti stessi di tasse per presa a domicilio.

Qualora venisse richiesta la consegna a domicilio, le tasse relative dovranno essere corrisposte direttamente dall'agente all'Agenzia di città, non potendo le medesime essere comprese nel conto corrente. Sulla lettera di vettura dovrà quindi risultare sempre la dichiarazione: « *consegna in stazione* ».

I trasporti tanto a grande quanto a piccola velocità saranno da scritturarsi negli ordinari registri e riassunti dal servizio interno promiscuamente con tutti gli altri trasporti.

Il conto corrente è applicabile ai trasporti sopra indicati tanto delle persone quanto dei bagagli, dei corpi di reato e delle masserizie soltanto in servizio interno della Rete di Stato (compreso il servizio interno delle linee ferroviarie della Sardegna esercitate dallo Stato) ed in base alle norme, condizioni e modalità della Concessione spe-

Digitized by Google

ciale *B* ed alle disposizioni generali comuni a tutte le Concessioni speciali.

Per quanto altro non è tassativamente indicato, per l'eseguimento dei trasporti sopra descritti, valgano le disposizioni contenute nell'Ordine di Servizio n. 54-1926.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5 *e* 8.

Ordine di servizio N. 146.

Estensione di attivazione del Regolamento sui segnali, edizione 1922 e del Regolamento per la circolazione dei treni, edizione 1923.

(Vedi O. S. 58-1922, 69, 199, 1924 e 103, 1925).

In aggiunta a quanto dispongono gli O. S. 40-1923, 10 e 138-1924, 64 e 123-1925 e 134-1926, alle ore 12 del giorno 15 gennaio 1927 dovranno attivarsi anche sulle linee:

Bolzano-Brennero, Fortezza-S. Candido, e Bolzano-Malles, il Regolamento sui segnali, edizione 1922, con le relative appendici I - edizione 1923 - II e III - edizione 1925, il Regolamento per la circolazione dei treni - edizione 1923 - e tutte le Istruzioni e Norme d'Esercizio vigenti sulle altre linee della Rete.

Le Sezioni interessate provvederanno perchè i dirigenti degli Uffici e Reparti si assicurino che tutto il personale dipendente sia a cognizione delle nuove norme da applicare e impartiranno le disposizioni transitorie eventualmente occorrenti.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 31, 33, 34, 36, 37, 52, 54, 55, 56 e 57.

Digitized by Google

Circolare N. 48

Pagamento daziati in valuta oro.

Con l'ordine di servizio 95 (B. U. n. 32 del 12 agosto 1926), è stato disposto che le tasse espresse in valuta estera, nei servizi diretti viaggiatori, bagagli e merci, debbono essere riscosse esclusivamente in lire italiane previa conversione del relativo importo in base al corso dei cambi giornalmente comunicati dal Servizio Ragioneria e aumentato della quota del 2 %.

In seguito ad errata interpretazione da parte di qualche stazione ed Agenzia doganale, devesi avvertire che tale disposizione non deve intendersi estesa alle somme relative ai daziati, per i quali è in facoltà delle parti di effettuare i pagamenti in valuta cartacea con l'aggiunta dell'aggio doganale, o in valuta effettiva oro, anche quando la quotazione ufficiale del medesimo risulti inferiore a quella fissata per il pagamento dei daziati.

Siccome però sulle distinte dei versamenti mod. R. 97 non figura separato l'ammontare delle valute interessanti la gestione prodotti del traffico da quello riguardante titoli speciali (canoni, daziati, ecc.), si dispone che le stazioni e le Agenzie doganali, nell'effettuare versamenti di somme riscosse in oro per daziati, appongano sulle distinte medesime opportuna annotazione esplicativa, per norma della competente Cassa compartimentale, e cioè indicando gli estremi dei trasporti ai quali i daziati si riferiscono, come pure dovranno indicare l'oggetto dei titoli speciali quando le relative somme vengono incassate e versate in valuta estera o in oro.

Circolare N. 49

14ª Appendice all'elenco alfabetico delle ditte proprietarie di carri privati inscritti nel Parco F. S. (edizione 1925).

In relazione alla circolare n. 37/1925 si avvertono le stazioni della rete e gli uffici che ebbero in distribuzione l'elenco alfabetico delle ditte proprietarie di carri

Digitized by Google

inscritti nel parco veicoli al 30 aprile 1925 che detto elenco dovrà essere aggiornato al 30 novembre 1926 delle seguenti nuove ditte, alle quali vengono riservati i numeri di servizio a fianco indicati.

DITTE PROPRIETARIE E INDIRIZZO	Scritta della ragione sociale che deve figurare sui carri	Numeri di servizio riservati ai carri delle ditte	
		da	a
Lapietra Giuseppe (Soc. An. Oleifici) - Trani.	**Soc. Anonima Oleifici Giuseppe Lapietra** - Trani.	986500	986799
Lomazzi Dante - Milano, Via Giovanni Boccaccio, 1.	**Dante Lomazzi - Milano**	954200	954499
Marina (R) Direz. Armi e Armamenti Navali - Spezia.	**R. Marina** - Direzione Armi e Armamenti Navali - Spezia	982200	982499
Pilara (F.lli) - Palermo, Piazzetta Porta Carbone, 7.	**Fratelli Pilara** - Palermo	902500	902799
Soc. Vinicola Laziale - Roma, Via dei Delfini, 2.	**Società Vinicola Laziale** - Roma	954000	954199
Viganò Paolo - (Officine Meccaniche) - Castelfranco Veneto.	**Officine Meccaniche Paolo Viganò** - Castelfranco Veneto	916800	916999

Sono poi da cancellarsi le seguenti ditte le quali non hanno più carri inscritti nel parco F. S.

GRAZIANI GIOVANNI - *Faenza.*
LOMANTO SAVINO - *Milano.*
MARZILLI FRANCESCO - *Barletta.*

A pag. 11, all'indirizzo della ditta Bartolotti Giulio fu Carlo - Lugo, aggiungere « Via Mariotti, n. 7 ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 8, 30, 32, 36 *e* 37.

Digitized by Google

Circolare N. 50.

Cessazione del corso legale e prescrizione dei biglietti da lire 25.

In relazione al contenuto della circolare n. 41-1926, pubblicata sul *Bollettino Ufficiale* n. 42 del 21 ottobre stesso anno, si comunica che, col 31 dicembre 1926, cessa l'obbligo nel pubblico di ricevere in pagamento i biglietti a debito dello Stato da lire 25, i quali, però, continueranno ad essere accettati in versamento dalle Casse, dalle Stazioni e dalle Agenzie fino a tutto il 30 giugno 1927, dopo il quale termine dovranno, come è noto, considerarsi caduti in prescrizione e privi di valore.

A suo tempo saranno impartite istruzioni per stabilire il termine massimo pel versamento in Tesoreria dei biglietti così tesoreggiati dalle Casse dell'Amministrazione

Circolare N. 51

Mutui al personale.

Si porta a conoscenza del personale, che, essendosi accertata la disponibilità di altri fondi per il secondo semestre dell'esercizio in corso, a datare dal 10 gennaio 1927, è riaperta la concessione dei mutui al personale.

In previsione dell'affollamento che già nel primo semestre di questo esercizio rese impossibile l'osservanza dell'ordine cronologico di cui all'art. 51 del Regolamento 29 luglio 1914, n. 850, nella liquidazione delle nuove do-

Digitized by Google

mande, sarà data la preferenza a quelle che risulteranno giustificate da gravi e urgenti motivi.

Con circolare indirizzata ai Servizi ed agli Uffici sarà assegnato a ciascuno di essi il numero delle domande da accettarsi in relazione ai fondi disponibili e saranno indicate le norme per l'esame delle domande stesse.

Il Direttore Generale
ODDONE.

Digitized by Google

Circolare N. 20^{v}

Ricerca veicoli.

Occorre ricercare i veicoli elencati nell'allegato alla presente circolare.

Di fianco a ciascun numero di servizio dei veicoli medesimi è indicato l'ufficio che ne ha chiesta la ricerca, il motivo per cui rendesi necessaria la ricerca stessa e la località ove il veicolo rintracciato deve essere inviato o trattenuto.

I. — Le ricerche devono farsi per tre giorni consecutivi e precisamente il 17, 18 e 19 gennaio 1927.

a) *dagli agenti del Servizio Movimento e Traffico*: nei recinti delle stazioni e loro adiacenze; nei parchi di deposito dei veicoli vuoti o riparandi; negli stabilimenti raccordati, compresi i depositi locomotive, i depositi combustibili, le cave, ecc.;

b) *dagli agenti del Servizio Materiale e Trazione*: nelle squadre di rialzo, nelle officine del materiale mobile; nei parchi annessi alle officine medesime e nei parchi riparandi in consegna al Servizio Materiale e Trazione.

Le stazioni a contatto con le ferrovie estere accerteranno inoltre se fra i veicoli di ritorno dall'estero dal 20 al 24 gennaio ve ne siano di quelli compresi nell'Allegato alla presente circolare; quelle a contatto con le ferrovie secondarie italiane faranno analogo accertamento per i veicoli di ritorno sulla rete F. S. nei giorni dal 20 al 24 gennaio.

II. — Ad ogni veicolo rintracciato, le stazioni sedi di personale di verifica faranno applicare etichette TV. 57 con l'indicazione del motivo pel quale il veicolo viene etichettato. Le stazioni non sedi di personale di verifica provvederanno ad applicare da ambo i lati del veicolo un

Digitized by Google

apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

III. — I veicoli *vuoti* vengono trattenuti nella località ove furono rintracciati oppure inviati in squadra, in officina, od in altra località designata, a seconda delle indicazioni che, a fianco di ciascun veicolo, risultano nell'allegato alla presente.

IV. — I veicoli *carichi*, appena rintracciati, vengono etichettati ed inoltrati alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Questa ultima, alla sua volta, si regola, dopo reso libero il veicolo, come al punto III.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento e Traffico, la quale provvederà alle pratiche relative.

V. — La stazione, la squadra e l'officina che etichetta un veicolo deve darne notizia telegrafica all'*Ufficio per conto del quale è stata fatta la ricerca ed alla Sezione Movimento e Traffico*, facendo riferimento alla presente circolare ed indicando se il veicolo sia stato trattenuto oppure gli estremi d'invio altrove.

Le Sezioni Movimento e Traffico, a loro volta, rimetteranno al Servizio Movimento e Traffico ed al Servizio Materiale e Trazione non *oltre* il 31 gennaio un elenco per numero di servizio di tutti i veicoli rintracciati nelle stazioni, nelle Squadre di rialzo e nelle officine della propria circoscrizione.

Le officine e le Squadre di rialzo nelle quali viene rintracciato od inoltrato il veicolo per la verifica del rodiggio devono rimettere senz'altro il prospetto relativo alle sale montate, boccole e scartamento dei parasale direttamente al Servizio Materiale e Trazione come da lettera Circolare T. V. 612/85 *o* 1/612/14/2 *dell'*8 *marzo* 1923.

Qualora le dimensioni dei fuselli delle sale montate risultassero in relazione alla portata massima più la tara del carro, come dalla tabella annessa alla lettera Circolare T. V. 1598 *del* 7 *marzo* 1925, *restituiranno il veicolo alla circolazione, sempre rimettendo al Servizio il citato prospetto.*

Digitized by Google

Le Officine F. S., nelle quali viene rintracciato o inoltrato il veicolo per la verifica della coloritura esterna della cassa ovvero della coloritura interna del telaio, dovranno rimettere senz'altro al Servizio Materiale e Trazione un particolareggiato rapporto sul comportamento dei due sistemi di coloritura in confronto fra loro (sistema F. S. nella metà destra di ciascuna parete della cassa guardando il veicolo dall'esterno, nuovo sistema nella metà sinistra; sistema di coloritura col morellone (minio di ferro) per una metà del telaio, sistema di coloritura col prodotto antiruggine Kruptite per l'altra metà), attendendo il benestare del predetto Servizio prima di rimettere il veicolo in circolazione.

Richiamo sulla presente tutta l'attenzione dei Capi stazione e dei dirigenti le Officine e le Squadre di Rialzo, onde spieghino la massima diligenza nell'organizzare e sorvegliare il lavoro di ricerche, essendo nell'interesse dell'esercizio, necessario che le ricerche medesime diano esito positivo in modo che tutti i veicoli elencati nell'allegato vengano rintracciati.

Distribuito agli agenti delle classi 5, 9, 11, 12, 30, 32, 36, 37 *e* 38.

Digitized by Google

Allegato alla Circolare N. 20ª

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha chiesto la ricerca	Motivo della ricerca

Carrozze e bagagliai.

F. S.	41 275	Prossima Officina	Servizio Materiale e Trazione Firenze	Verifica coloritura
»	41 655	Id.	Id.	Id.
»	42 294	Id.	Id.	Id.
»	44 085	Id.	Id.	Id.
»	58 788	Id.	Id.	Verifica copertura con « Rubitex »
»	79 114	Bolzano	Ufficio circolazione veicoli - Roma	Rinvio in residenza
»	96 405	Trieste	Id.	Id.

Carri.

F. S.	039 899	Prossima Officina	Servizio Materiale e Trazione	Carro frigorifero proveniente dalla guerra da verificare.
»	040 662	Prossima Officina o Squadra Rialzo	Id.	Verifica rodiggio
»	041 028	Id	Id.	Id.
»	041 347	Id.	Id.	Id.
»	041 993	Prossima Squadra Rialzo	Id.	A disposizione Ufficio 2º-A del servizio Materiale e Trazione
»	042 030	Prossima Officina o Squadra Rialzo	Id.	Verifica rodiggio
»	042 601	Id.	Id.	Id.

Digitized by Google

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha chiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	042 840	Prossima Officina o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	Verifica rodiggio
»	043 312	Id.	Id.	Id.
»	043 953	Id.	Id.	Id.
»	044 702	Id.	Id.	Id.
»	044 738	Id.	Id.	Id.
»	110 246	Prossima Officina	Id.	A disposizione del Servizio Materiale e Trazione
»	110 247	Id.	Id.	Id.
»	159 515	Id.	Id.	Verifica copertura con « Rubitex »
»	174 443	Prossima Squadra Rialzo	Id.	Verifica tara
»	187 002	Borgo S. Donnino	Ufficio Circolazione Veicoli - Roma	Rinvio in residenza
»	187 013	Modena	Id.	Id.
»	187 015	Bologna	Id.	Id.
»	187 018	Firenze S. M. N.	Id.	Id.
»	187 021	Fiorenzuola	Id.	Id.
»	187 025	Este	Id.	Id.
»	187 029	Firenze S. M. N.	Id.	Id.
»	187 036	Fiorenzuola	Id.	Id
»	187 040	Vicenza	Id.	Id.
»	187 044	Modena	Id.	Id.

Digitized by Google

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha chiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	187 048	Lugo	Ufficio circolazione veicoli - Roma	Rinvio in residenza
»	187 056	Fiorenzuola	Id.	Id.
»	187 058	Navacchio	Id.	Id.
»	187 059	Firenze S. M. N.	Id.	Id.
»	187 060	Rovigo	Id.	Id.
»	187 064	Torino P. N.	Id.	Id.
»	187 067	Ancona	Id.	Id.
»	187 068	Verona P. N.	Id	Id.
»	187 070	Firenze S. M. N.	Id.	Id.
»	224 476	Prossima Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	Verifica numeraz.
»	233 967	Prossima Officina	Id.	Verifica coloritura
»	320 170	Trieste C.	Ufficio Circolazione Veicoli - Roma	Rinvio in residenza
»	350 060	Id.	Id.	Id.
»	350 165	Id.	Id.	Id.
»	350 380	Id.	Id.	Id.
»	350 592	Id.	Id.	Id.
»	350 660	Id.	Id.	Id.
»	350 768	Id.	Id.	Id.
»	350 994	Id.	Id.	Id.

Digitized by Google

Marca dell'amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha chiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	351 059	Trieste C.le	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	Rinvio in residenza
»	351 064	Id.	Id.	Id.
»	351 175	Id.	Id.	Id.
»	351 194	Id.	Id.	Id.
»	351 338	Id.	Id.	Id.
»	351 374	Id.	Id.	Id.
»	421 150	Prossima Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	Verifica tara
»	520 254	Id.	Id.	A disposizione dell'Ufficio 2° A. Servizio Materiale e Trazione
»	520 267	Palermo C.	Ufficio Circolazione Veicoli - Roma	Rinvio in residenza
»	550 019	Grosseto	Id.	Id.
»	550 643	Castellammare A.	Id.	Id.
»	550 821	Prossima Officina o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	A disposizione dell'Ufficio 2° A. Servizio Materiale e Trazione
»	550 843	Id.	Id.	Id.
»	550 846	Id.	Id.	Id.
»	550 849	Id.	Id.	Id
»	640 306	Id.	Id.	Id.
»	806 585	Treviglio C.	Ufficio Circolazione Veicoli - Roma	Rinvio in residenza

Digitized by Google

Marca dell'amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha chiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	7 101 469	Prossima Officina o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	Verifica rodiggio
»	7 105 661	Id.	Id.	Id.
»	7 105 754	Id.	Id.	Id.
»	7 106 164	Id.	Id.	Id.
»	7 108 598	Id.	Id.	Id.
»	7 202 901	Id.	Id.	Id.
»	7 300 005	Prossima Officina	Id.	Carro frigorifero proveniente dalla guerra da verificare.
»	7 300 008	Id.	Id.	Id.
»	7 300 208	Id.	Id.	Id.
»	7 300 210	Id.	Id.	Id.
»	7 300 212	Id	Id.	Id.
»	7 300 413	Id.	Id.	Id.
»	7 300 423	Id.	Id.	Id
»	7 300 803	Id.	Id.	Id.
»	7 301 605	Id.	Id.	Id.
»	7 401 257	Stazione in cui si trova	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposizione
»	7 401 356	Prossima Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	Verifica rodiggio
»	7 401 494	Id.	Id.	Id.

Digitized by Google

Marca dell'amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha chiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	7 402 056	Prossima Squadra Rialzo	Ufficio Circolazione Veicoli - Roma	A disposizione Servizio Materiale per verifica portata
»	7 402 858	Prossima Officina o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	Verifica rodiggio
»	7 402 860	Id.	Id.	Id.
»	7 403 306	Id.	Id.	Id.
»	7 404 371	Id.	Id.	Id.
»	7 404 441	Stazione in cui si trova	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposizione
»	7 404 913	Prossima Officina o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	Verifica rodiggio
»	7 500 018	Id.	Id.	A disposizione Ufficio 2°-A del Ssrvizio Materiale e Trazione
»	7 500 409	Id.	Id.	Id.
»	7 502 644	Id.	Id.	Id.
»	7 502 651	Id.	Id.	Id.
»	7 502 672	Id.	Id.	Id.
»	7 502 679	Id.	Id.	Id.
»	7 502 682	Id	Id.	Id.
»	7 502 688	Id.	Id.	Id.
»	7 502 810	Id.	Id.	Id.
»	7 502 829	Id.	Id.	Id.
»	7 600 021	Id.	Id.	Verifica rodiggio

Digitized by Google

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha chiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	7 600 317	Prossima Officina o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	Verifica rodiggio
»	7 600 324	Id.	Id.	Id.
»	7 600 338	Id.	Id.	Id.

Veicoli di altre amministrazioni

D ny Bv	135	Stazione in cui si trova	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposizione
F. S. (Sud) / S. B. D. V	369	Id.	Id.	Id.
D ny Bv	2 061	Id.	Id.	Id.
S. V.	7 809	Id.	Id.	Id.
M. A. V.	165 152	Id.	Id.	Id.
»	172 231	Id.	Id.	Id.
D ny Bv	502 277	Id.	Id.	Id
M. A. V.	502 541	Id.	Id.	Id.
S. B.	502 838	Id.	Id.	Id.
M. A. V.	504 166	Id.	Id.	Id.
K.K. st. B.	509 609	Id.	Id.	Id.
»	651 534	Id.	Id.	Id.
»	651 644	Id.	Id.	Id

Digitized by Google

Comunicazioni:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Manutenzione ordinaria a riparazioni straordinarie, stadere a ponte e strumenti metrici delle linee: Bologna e - Padova e; Ferrara e - Rimini - Bologna - Rimini; Castelbolognese e - Ravenna e; Lugo e - Lavezzola e; Isola della Scala e - Montelice; Legnago - Rovigo; Legnago - Cologna Veneta; Rovigo Chioggia - Nogara e - Cerea e	L. P.	Ore 12 del 25 gennaio 1927	36.000	Ufficio Speciale Bologna
Ampliamento dell'Officina della Squadra Rialzo in stazione di Alessandria	L. P.	Ore 12 del 27 gennaio 1927	544.080	Sezione Lavori Alessandria
Rinnovamento ml. 8386 di binario fra Gavarrone (i) e di Scarlino (e)	L. P.	Ore 12 del 11 gennaio 1927	162.000	Sezione Lavori Pisa

Digitized by Google

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Rinnovamento ml. 34.000 di binario fra S. Severa e Civitavecchia	L. P.	Ore 12 del 10 gennaio 1927	990.000	Sezione Lavori Roma Nord
Ampliamento della stazione di Lazzaro della linea Metaponto-Reggio Calabria (2° gruppo lavori)	L. P.	Ore 12 del 20 gennaio 1927	580.000	Sezione Lavori Reggio Calabria
Costruzione di alcuni tratti di cunetta fra i km. 128+975 e 129+350 fra le stazioni di S. Caterina Xirbi e Imera	Cottimo	Ore 12 del 12 gennaio 1927	39.400	Sezione Lavori Caltanissetta
Esecuzione di due pozzi tubolari di scandaglio per ricerca d'acqua in località Tombolo sulla linea Pisa-Livorno	Cottimo	Ore 12 del 10 gennaio 1927	75.000	Sezione Lavori Pisa
Manutenzione stadere a ponte e strumenti metrici del Compartimento di Bologna (II lotto)	L. P.	Ore 12 del 25 gennaio 1927	36.000	Ufficio Speciale Bologna

Digitized by Google

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di un fabbricato alloggi ed opere accessorie nella stazione di Ovada	L. P.	Ore 12 del 20 gennaio 1927	420.000	Ufficio Elettrificazione Genova
Costruzione di un fabbricato alloggi ed opere accessorie in stazione di Acquasanta	L. P.	Ore 12 del 20 gennaio 1927	320.000	Ufficio Elettrificazione Genova
Costruzione di scaffalature in ferro per il magazzino stampati nella stazione di Bologna Centrale	L. P.	Ore 12 del 18 gennaio 1927	300.000	Sezione Lavori Bologna
Costruzione presso la fermata di Enas di un fabbricato a 2 piani di 4 ambienti per alloggio	L. P.	Ore 12 del 20 gennaio 1927	107.000	Sezione Lavori Cagliari
Nuove travate metalliche per il prolungamento ai due ponti in dipendenza della costruzione di un binario indipendente fra le stazioni di Gorizia M. S. e Bivio S. Pietro	L. P.	Ore 12 del 18 gennaio 1927	120.000	Sezione Lavori Udine

Digitized by Google

LAVORI O FORNITURE	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata G. - Gare C. - Cottimo	Termine utile per la presentazione delle offerte	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
N. 8 motori elettrici trifasi, a 4 poli, da 2 HP per azionamento torni da fuselli in varie Squadre Rialzo	T. P.	20 gennaio 1927	Serv. Mat e Trazione Uff. 2º-A - Sez. 7ª Viale Princ. Margherita 52, Firenze.
N. 1 motore elettrico trifase, a 6 poli, da 6 HP per azionamento macchinario della Squadra Rialzo di Paola (250 Volt - 50 periodi)	T. P.	20 gennaio 1927	Idem
N. 2 elettroventilatori centrifughi per l'alimentazione di fucine a due fuochi, destinati alle Squadre Rialzo di: Paola - 250 Volt - 50 p. Trento - 220 Volt - 50 p.	T. P.	20 gennaio 1927	Idem
2 Trasmissioni complete per l'azionamento dei gruppi macchine a legno e macchine a ferro destinate alla nuova squadra Rialzo di Milano Lambrate Smistamento	T. P.	10 gennaio 1927	Idem

Digitized by Google

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Q.li	5.000	Riso camolino originario di 1ª qualità	L. P.	15-1-1927	Servizio Approvvigionamenti Distributorio viveri
N.	1.000	Cassette, 400 sacche e 25 sagome Venditti	Asta pubblica	15-1-1927	Id. Sez. 5ª
N.	100	Manicotti inferiori portastanghe per trolley	T. P.	5-1-1927	Id. Uff. 3°
—	—	Materiali diversi per locomotive elettriche	T. P.	5-1-1927	Id. Uff. 3°
—	—	Pernotti per isolatori di trazione elettrica	L. P.	11-1-1927	Id. Uff. 3°
Kg.	20.900	Corda e filo di rame elettrolitico	L. P.	11-1-1927	Id. Uff. 3°
Tonn. »	6.500	Ferro omogeneo in verghe	L. P.	18-1-1927	Id. Uff. 3°

Digitized by Google

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	6	Piastroni marca A.90	T. P.	4-1-1927	**Servizio Approvvigionamenti Ufficio 3°**
—	—	Apparecchi per illuminazione elettrica delle locomotive a vapore	L. P.	25-1-1927	Id. Uff. 3°
N.	1.500	Anelli di ghisa grezzi del diametro di m/m. 230 per distributori tipo « Fester »	L. P.	25-1-1927	Id. Uff. 3°
—	—	Chiavarde d'armamento del mod. S. R. 273	L. P.	11-1-1927	Id. Uff. 3°
Kg.	50.000	Rosso vagone (Rosso inglese o d'Islanda)	L. P.	25-1-1927	Id. Sez. 5ª
—	—	Pezzi in bronzo per trolley	L. P.	25-1-1927	Id. Uff. 3°
—	—	Catene ed anelli di ferro per carri soccorso	L. P.	25-1-1927	Id. Uff. 3°

Digitized by Google

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	8.000	Bastoni di legno per trolley	L. P.	25-1-1927	Servizio Approvvigionamenti Ufficio 3°
N. »	1.000 1.000	Accette grandi a due mano Ascie grandi a due mani	L. P.	29-1-1927	Id. Uff. 3°
—	—	Attrezzi per verniciatori di tipi diversi	T. P.	31-1-1927	Id. Uff. 3°
Kg.	45.000	Filo di ferro dolcissimo tipo Svezia	L. P.	5-2-1927	Id. Uff. 3°
N.	150	Morse a piede per aggiustatori tav. F. S. N. 104 fig. 2.	T. P.	15-2-1927	Id. Uff. 3°
Kg.	50.000	Tubi cilindrici di ferro omogeneo manovrabili a distanza	L. P.	25-1-1927	Id. Uff. 3°
Mc.	17.000	Legname abete (parte a larghezza fissa e parte a larghezza commerciale)	Asta pubblica	5-2-1927	Id. Uff. 3°

Digitized by Google

Unità di Misura	Quantit	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione delle offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Connessioni e ghiande in ferro per linee elettriche	L. P.	18-1-1927	**Servizio Approvvigionamenti Ufficio 3°**
—	—	Viti, rondelle, bulloni per linee elettriche	L. P.	18-1-1927	Id. Uff. 3°

Il Direttore Generale
ODDONE

Digitized by Google